Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

(art. 21 d. lgs. 105/2015)

ALLEGATO 3

Stabilimento I.CA.I.

- *Schede di Sicurezza Sostanze Pericolose (annesso"3.1" in coda al presente Piano)*

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	**CLOROPARAFFINA 45/15**
Numero INDEX	**602-095-00-X**
Numero CE	**287-477-0**
Numero CAS	**85535-85-9**
Numero Registrazione	**01-2119519269-33**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**Produzione di PVC, plastiche e gomme, di adesivi sigillanti, uso nella lavorazione di metalli, come plastificante nelle pitture e come ignifugo ed impermeabilizzante nel tessile**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**AMIK ITALIA S.P.A.**
Indirizzo	**Via Fantoli, 5/7**
Località e Stato	**20138 Milano (MI)** **Italia** **tel. + 39.025072921 (h 9/17; Lun/Ven)** **fax + 39.025063361**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**amik@amikitalia.it, Carla Bellomunno**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 - (CAV IRCCS Fondazione Maugeri),** **Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 - (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda),** **http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html;**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento	H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

INDEX. 602-095-00-X

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	**Conc. %.**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
Alkanes, C14-17, chloro		
CAS. 85535-85-9	100	Lact. H362, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10, EUH066
CE. 287-477-0		
INDEX. 602-095-00-X		
Nr. Reg. 01-2119519269-33		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

SEZIONE 5. Misure antincendio. ... / >>

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Alkanes, C14-17, chloro

Elevato pericolo di scivolamento in seguito a sversamento del prodotto.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Alkanes, C14-17, chloro

Non conservare in contenitori metallici (es. ferro, alluminio).

Conservare al riparo dall'umidità e dalla luce solare, a temperature inferiori a 40°C.

Nelle condizioni sopra citate, il prodotto si mantiene stabile per 2 anni.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

Alkanes, C14-17, chloro								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.								
Valore di riferimento in acqua dolce						0,001	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,0002	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						13	mg/kg	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						2,6	mg/kg dw	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						80	mg/l	
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)						10	mg/kg	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						20	mg/kg	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL							dw	
	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	0,115 mg/kg bw/d				
Inalazione.			VND	0,4 mg/m3			VND	1,6 mg/m3
Dermica.			VND	5,75 mg/kg bw/d			VND	11,5 mg/kg bw/d

Legenda:
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	giallo paglierino
Odore	inodore
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	200 °C.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>

Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	>	60 °C.
Tasso di evaporazione		Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.		Non disponibile.
Limite superiore esplosività.		Non disponibile.
Tensione di vapore.		0,00027 Pa @ 20°C
Densità Vapori		Non disponibile.
Densità relativa.		> 0,90 g/cm3 @ 20°C
Solubilità		poco solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		7 (Log Pow @20°C)
Temperatura di autoaccensione.		Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.		Non disponibile.
Viscosità		90 - 12000 mm2/s (cinematica)
Proprietà esplosive		Non disponibile.
Proprietà ossidanti		Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Solubilità in acqua: 0,0027 mg/l @ 50°C

Solubilità in solventi: idrocarburi aromatici, alifatici e clorurati, chetoni, esteri, oli minerali.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Alkanes, C14-17, chloro

I metalli (ferro, alluminio) causano inscurimento del prodotto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Alkanes, C14-17, chloro

Acido cloridrico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Alkanes, C14-17, chloro

LD50 (Intraperitoneal): 4000 mg/kg Rat

NOAEL: 23 mg/kg bw/d Rat

Carcinogenicity: Not carcinogenic

Mutagenicity: Not mutagenic (Ames Test negative).

Alkanes, C14-17, chloro

LD50 (Orale).	> 4000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).	4000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione).	> 48170 mg/m3 Rat (1h)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Alkanes, C14-17, chloro
EC50 (96h): > 3,2 mg/l Algae
NOEC: 50 mg/l Lumbricus terrestris
NOEC (28 d): 130 mg/kg Hyalella azteca
NOEC (56 d): 280 mg/kg Eisenia fetida
NOEC (chronic, fish): 0,125 mg/l Alburnus alburnus.

Alkanes, C14-17, chloro

LC50 - Pesci.	> 5000 mg/l/96h Alburnus alburnus
EC50 - Crostacei.	0,0077 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Crostacei.	0,01 mg/l Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità.

Alkanes, C14-17, chloro
Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Alkanes, C14-17, chloro
Not bioaccumulable
Environmental toxicity: NOEC (24 h): 800 mg/l (ETAD Fermentation Tube Method).

Alkanes, C14-17, chloro

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	7 Log Pow (20°C)
BCF.	< 2000 l/kg

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. ... / >>

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Alkanes, C14-17, chloro)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Alkanes, C14-17, chloro)
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Alkanes, C14-17, chloro)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente.

IMDG: Marine Pollutant.

IATA: Pericoloso per l'Ambiente.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Pass.:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Istruzioni particolari:	A97, A158, A197	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
Alkanes, C14-17, chloro

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Lact.	Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 12 / 14 / 15.

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

Nome commerciale :	ACIDO FORMICO 85%		
Codice:	ACI087000000		
Revisione :	04.03.2015	**Versione :**	3.2.2
Data della stampa :	04/03/2015	**Versione precedente :**	3.2.1

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

ACIDO FORMICO 85% (ACI087000000; ACI081000000; ACI0810000F; ACI08300007; ACI08700001; ACI08700002; ACI087000038; ACI08700007; ACI0870000F)
ACIDO FORMICO ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119491174-37 ; Nr. CE : 200-579-1; Nr. CAS : 64-18-6

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso come prodotto intermedio
Distribuzione della sostanza
Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele
Produzione di resine
Lavorazione polimerica
Impieghi nei rivestimenti
Uso in detergenti
Impiego in laboratori
Uso come agente chimico di processo
Uso nella nutrizione animale
Uso in biocidi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore :	Brenntag Spa
Via/Casella Postale :	Via Cusago 150/4
Targa di nazionalità/CAP/Città :	20153 Milano
Telefono :	+39 02 48333 0
Fax :	+39 02 48333 201
Contatto :	infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Provoca gravi ustioni. · Nocivo per inalazione e ingestione.
C ; R 35 · Xn ; R 20/22

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Tossico se inalato. · Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. · Nocivo se ingerito.
Acute Tox. 3 ; H331 · Acute Tox. 4 ; H302 · Skin Corr. 1B ; H314

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di Pericolo

Teschio e tibie incrociate (GHS06) · Corrosione (GHS05)

Avvertenze

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l´etichettatura

ACIDO FORMICO ... % ; Nr. CAS : 64-18-6

Indicazioni di Pericolo

H331	Tossico se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H302	Nocivo se ingerito.

Consigli di Prudenza

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301/330/331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P305/351/338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304/340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P303/361/353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

Ulteriori caratteristiche pericolose

EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

ACIDO FORMICO ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119491174-37 ; Nr. CE : 200-579-1; Nr. CAS : 64-18-6

Quota parte :	≥ 85 %
Classificazione 67/548/CEE :	R10 C ; R35 Xn ; R20/22
Classificazione 1272/2008 (CLP) :	Flam. Liq. 3 ; H226 Acute Tox. 3 ; H331 Skin Corr. 1A ; H314 Acute Tox. 4 ; H302

Il testo dell´avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Consultare immediatamente un medico.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d´inalazione

Allontanare l´infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l´assistenza medica. Irregolarità/assenza respiro: respirazione artificiale.

In caso di contatto con la cute

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione:
Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Risciacquare la bocca immediatamente e bere 200-300 ml d'acqua, rivolgersi al medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Tossico se inalato. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Nocivo se ingerito.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Nessun dato

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Estintori raccomandati
CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. Può risultare necessario l´utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato. Raffreddare i contenitori o serbatoi esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6.2 Precauzioni ambientali
Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Nessun dato

7. Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Indicazioni per una manipolazione sicura
Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare in luogo fresco (sotto i 30°C) ed al riparo dall'umidità.
Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni sullo stoccaggio misto
Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Ulteriori indicazioni per l´immagazzinamento
Classe di deposito : 8A
Classe di deposito (TRGS 510) : 8A

7.3 Usi finali specifici
Nessun dato

8. Controlli dell´esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 9,5 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Inalazione_Popolazione
Valore : 9,5 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione
Valore : 3 mg/m^3
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Impianto di depurazione
Valore : 7,2 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua dolce
Valore : 2 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua marina
Valore : 0,2 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Sedimento (acqua dolce)
Valore : 13,4 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Sedimento (acqua marina)
Valore : 1,34 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Suolo
Valore : 1,5 mg/kg

Data versione :

Specifica : TWA (EC)
Valore : 5 ppm / 9 mg/m³
Data versione : 07/02/2006

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Prevedere lavaggio oculare.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

Protezione della respirazione

Se la concentrazione nell'ambiente supera il TLV utilizzare maschere con filtri per vapori organici conformi alla norma EN 14387.

Protezione delle mani

Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):
butilcaucciù - 0,7 mm spessore
elastomero fluorurato

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione del corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l´infiammazione e l´irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere. Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati importanti per la sicurezza

Aspetto			Liquido	
Colore			da incolore a giallo	
Odore			forte, pungente	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	=	-13	°C
Densità Vapori:	((aria = 1))		Dati non disponibili	
Punto/ambito di ebollizione :	(1013 hPa)	=	107,3	°C
Temperatura di decomposizione :			Dati non disponibili	
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili	
Punto d´infiammabilità :		=	65	°C
Temperatura di accensione :		=	500	°C
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :		=	14,9	Vol-%
Soglia superiore di esplosione :		=	47,6	Vol-%
Proprietà esplosive			Dati non disponibili	
Pressione(tensione) di vapore :	(50 °C)	=	112,5	hPa
Pressione di vapore	(20 °C)	=	24,2	hPa
Densità :	(20 °C)	=	1,195	g/cm³

Densità	(15 °C)	=	1,201	g/cm³
Densità	(40 °C / 1013 hPa)	=	1,173	g/cm³
Solubilità in acqua :	(20 °C)		miscibile	
Solubile in:			solventi organici	
Valore pH :		=	2	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow):		=	-1,9	
Log Pow	(20 °C)		non applicabile	
Viscosità :	(20 °C)	=	1,4	mPa.s
Soglia odore			Dati non disponibili	
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili	

9.2 Altre informazioni
Nessun dato

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è corrosivo, può dar luogo a reazioni pericolose.

10.1 Reattività
Nessuna in particolare.

10.2 Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Reazione con ammine. Reazione con alcali.

10.4 Condizioni da evitare
Temperatura >30°C aumenta la velocità di decomposizione.

10.5 Materiali incompatibili
Basi, metalli senza rivestimento, metalli vili (es.ferro, piombo, zinco, nickel e rame).

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Possibile formazione di ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione :	LC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Via di assunzione :	Inalazione
Specie per il test :	Ratto
Valore :	= 7,4 mg/l
Per. del test :	4 h
Specificazione :	LD50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Via di assunzione :	Per via orale
Specie per il test :	Ratto
Valore :	= 730 mg/kg

Irritabilità primaria

Nocivo se ingerito. Valutazione dell'effetto irritante: Altamente corrosivo! Danneggia pelle e occhi.
Dati sperimentali:
Irritabilità della pelle coniglio: Corrosivo. (Linea guida OECD 404)
Indicazione da bibliografia.
Gravi danni oculare: In questi casi, vista l'azione corrosiva sulla pelle, ci si deve attendere un medesimo risultato sugli occhi. Tossico se

inalato.

Sensibilizzazione

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante.
Dati sperimentali/calcolati:
test di Buehler porcellino d'India: non sensibilizzante (OECD - linea guida 406)

Tossicità da subacuta / cronica

Valutazione di tossicità acuta: Tossicità moderata dopo ingestione singola. tossicità elevata dopo breve inalazione. La tossicità del prodotto è determinata dalla sua corrosività.

Effetti carcinogenetici, mutageni o compromissori per la riproduzione

Valutazione di mutagenicità:
Non è stato riscontrato alcun effetto mutageno in vari esperimenti su batteri e mammiferi. Test di Ames : negativo. Analisi citogenetica : negativo.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

Specificazione :	EC10 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Batteri Fanghi attivi
Valore	= 72 mg/l
Per. del test :	13 giorni
Specificazione :	EC20 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Batteri Fanghi attivi
Valore	> 1000 mg/l
Per. del test :	30 min
Specificazione :	EC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Daphnia Daphnia magna
Valore	= 32,19 mg/l
Per. del test :	48 h
Specificazione :	EC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Alga Selenastrum capricornutum
Valore	= 1240 mg/l
Per. del test :	72 h
Specificazione :	EC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Alga Scenedesmus subspicatus
Valore	= 32,64 mg/l
Per. del test :	72 h
Specificazione :	EC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Batteri Pseudomonas putida
Valore	= 46,7 mg/l
Per. del test :	17 h
Specificazione :	LC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Pesce Brachydanio rerio
Valore	= 130 mg/l
Per. del test :	96 h

Specificazione :	LC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Pesce Leuciscus idus melanotus
Valore	= 68 mg/l
Per. del test :	96 h
Specificazione :	NOEL (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Daphnia Daphnia magna
Valore	=> 102 mg/l
Per. del test :	21 giorni

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione / abbattimento

Specificazione :	Biodegradazione
Valore	100 %
Per. del test :	28 d

Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bioaccumula.

12.4 Mobilità nel suolo

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
Non è prevedibile l' assorbimento alla fase solida del terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Imballaggi contaminati

Consigli

Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

1779

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID

ACIDO FORMICO (ACIDO FORMICO)

IMDG-Code

FORMIC ACID (FORMIC ACID)

ICAO-TI / IATA-DGR

FORMIC ACID (FORMIC ACID)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID

Classe : 8
Classificazione-Code : CF1
Kemler : 83
Codice restrizione tunnel : D/E
Disposizioni particolari : LQ 1l · E 2
Etichetta pericolo : 8 / 3

IMDG-Code
Classe : 8
EMS-No. : F-E / S-C
Disposizioni particolari : LQ 1l · E 2
Etichetta pericolo : 8 / 3

ICAO-TI / IATA-DGR
Classe : 8 / 3
Disposizioni particolari : E 1
Etichetta pericolo : 8 / 3

14.4 Gruppo d'imballaggio
II

14.5 Pericoli per l'ambiente
ADR/RID : -
IMDG-Code : -
ICAO-TI / IATA-DGR : -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessun dato

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Disposizioni nazionali
Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo

Regolamento tecnico tedesco per mantenere pura l´aria
Quota del peso (Numero 5.2.5. I) : 80 - 85 %

Classe di pericolosità per le acque
Classe : 1 Classificazione conformemente a VwVwS

Norme internazionali
Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza presente in Allegato XVII, soggetta a restrizione
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 286/2011/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Ulteriori indicazioni
Le condizioni di lavoro esistenti presso l´utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L´utilizzatore è responsabile per l´osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

LEGENDA:

ADR:	Accord Dangereuses Route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Identificazione dei pericoli
Negli Scenari Espositivi, se presenti, una doppia linea indica le sezioni revisionate.

Frasi di Rischio dei componenti

10	Infiammabile.
20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
35	Provoca gravi ustioni.

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

N°	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Uso come prodotto intermedio	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	6a	NA	ES557
2	Distribuzione della sostanza	3	8, 9	NA	8a, 8b, 15	1, 2	NA	ES544
3	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	3	10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15	2	NA	ES547
4	Produzione di resine	3	12	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14	6a, 6c	NA	ES578
5	Lavorazione polimerica	3	10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 13, 14	6d	NA	ES580
6	Lavorazione polimerica	22	NA	NA	1, 2, 8a, 8b, 14	8a, 8c, 8d, 8f	NA	ES584
7	Impieghi nei rivestimenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 10, 13, 15	4, 6b	NA	ES561
8	Uso in detergenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 10, 13, 19	4	NA	ES564
9	Uso in detergenti	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 10, 11, 13, 19	8a, 8d	NA	ES567
10	Uso in detergenti	21	NA	35	NA	8a, 8d	NA	ES572
11	Impiego in laboratori	3	NA	NA	15	4	NA	ES574
12	Impiego in laboratori	22	NA	NA	15	8a	NA	ES576
13	Uso come agente chimico di processo	3	5, 10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15, 19	2, 4, 5, 6b	NA	ES588
14	Uso come agente chimico di processo	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 19	8c, 8d, 8f, 10a, 11a	NA	ES593
15	Uso come agente chimico di processo	21	NA	23, 32, 34	NA	8c, 8d, 8f, 10a, 11a	NA	ES602
16	Uso nella nutrizione animale	22	NA	NA	5, 10, 11, 13, 19	8a, 8b	NA	ES604
17	Uso in biocidi	22	NA	NA	5, 10, 11, 13, 19	8a, 8b	NA	ES610

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Uso come prodotto intermedio	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6a
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3, PROC15)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC8b)
	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3,	

controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	PROC4, PROC15)
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC8a)
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare un apparecchio respiratorio.(PROC8a)
	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2, PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC3	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,822mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC8a	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2, PROC8a	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---

PROC3, PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3, PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC8a, PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Distribuzione della sostanza	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC8b, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC8b)
	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC15)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC8a)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC15)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione	Utilizzare un apparecchio respiratorio.(PROC8a)	
	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	

personale, valutazione dell'igiene e della salute	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC8a	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC8a	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,743mg/kg KW/giorno	---
PROC8a, PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8b, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3, PROC15)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC8b)

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3, PROC4, PROC15)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC8a, PROC9, PROC14

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC5, PROC9, PROC14)
	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2, PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,9029mg/m³	0,203
PROC3	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,822mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC5, PROC8a, PROC9, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1, PROC14	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3, PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3, PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC8b, PROC9	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC8a, PROC8b,	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---

PROC9				
PROC5, PROC8a	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,743mg/kg KW/giorno	---
PROC5	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,400mg/cm²	---
PROC14	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,686mg/kg KW/giorno	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Produzione di resine	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU12: Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6a, ERC6c
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC9, PROC14)
	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a)

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3, PROC4)
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC5, PROC9, PROC14, PROC8a)
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare un apparecchio respiratorio.(PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14)
	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC3, PROC5, PROC8a, PROC9, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,822mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1, PROC14	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2	---	lavoratore - cutanea,	0,274mg/kg	---

		acuta e a lungo termine - sistemica	KW/giorno	
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC8b, PROC9	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC5, PROC8a	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,743mg/kg KW/giorno	---
PROC5	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,400mg/cm²	---
PROC14	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,686mg/kg KW/giorno	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Lavorazione polimerica	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8b

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC8b)

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3, PROC4)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC6, PROC8a, PROC9, PROC13, PROC14

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC6, PROC8a)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC5, PROC9, PROC13, PROC14)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC3	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,822mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC9, PROC13, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/m³	---
PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/m³	---
PROC3	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/m³	---
PROC4, PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/m³	---
PROC5, PROC8a, PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,194mg/kg KW/giorno	---

PROC5, PROC6, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,320mg/cm²	---
PROC6	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	4,389mg/kg KW/giorno	---
PROC8a, PROC9	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,160mg/cm²	---
PROC9	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,097mg/kg KW/giorno	---
PROC14	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,549mg/kg KW/giorno	---
PROC14	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,080mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Lavorazione polimerica	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8c, ERC8d, ERC8f
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	

condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)(PROC2)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC14		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC14)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)(PROC8a, PROC14)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2, PROC8a, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	7,717mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2, PROC8a	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,040mg/cm²	---
PROC8a	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,549mg/kg KW/giorno	---

PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,097mg/kg KW/giorno	---
PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,160mg/cm²	---
PROC14	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,137mg/kg KW/giorno	---
PROC14	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Impieghi nei rivestimenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC6b
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC13)
	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a, PROC10)
Altre condizioni operative che	al coperto	

influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori		
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3, PROC4, PROC15)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC5, PROC8a, PROC10, PROC13)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC7

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2, PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC3, PROC5, PROC8a, PROC10, PROC13	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC7	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,234mg/m³	0,762
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3, PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3, PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC5, PROC8a, PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,743mg/kg KW/giorno	---

PROC5, PROC10, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,400mg/cm²	---
PROC7	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,571mg/kg KW/giorno	---
PROC7	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,120mg/cm²	---
PROC8a, PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	5,486mg/kg KW/giorno	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8b, PROC8a, PROC10, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC8b, PROC13)
	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a, PROC10)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	

condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3, PROC4)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC8a, PROC10, PROC13)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC7		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti. Utilizzare un apparecchio respiratorio.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 85%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa

Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Più di mani e avambracci. 1980 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti. Utilizzare un apparecchio respiratorio. (Efficienza: 90 %)	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC3, PROC8a, PROC10, PROC13	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC7	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,234mg/m³	0,762
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---

PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC8a, PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC7	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,571mg/kg KW/giorno	---
PROC7	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,120mg/cm²	---
PROC8a, PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,742mg/kg KW/giorno	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	5,486mg/kg KW/giorno	---
PROC10, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,400mg/cm²	---
PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	8,199mg/m³	0,863

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	

condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)(PROC2)	
	Fornire areazione adeguata. (Efficienza: 95 %)(PROC3, PROC4)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC8b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC8a, PROC8b)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC8a)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC8b)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC10)

gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC13)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC10, PROC13)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 15%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC19

Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	< 60 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Più di mani e avambracci. 1980 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti. Utilizzare un apparecchio respiratorio. (Efficienza: 90 %)	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2, PROC8a, PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC3	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,411mg/m³	0,254
PROC4, PROC10, PROC13	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508
PROC11	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,234mg/m³	0,762
PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,28mg/m³	0,345
PROC19	---	Lavoratore - per inalazione, a breve termine - locale e sistemico	16,398mg/m³	0,863
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1	---	Lavoratori per via	0,100mg/cm²	---

		cutanea, a breve e lungo termine - locale		
PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC10, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC8a	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,194mg/kg KW/giorno	---
PROC8a	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,160mg/cm²	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,743mg/kg KW/giorno	---
PROC11	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	3,214mg/kg KW/giorno	---
PROC11	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,150mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 7,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Quantità usata		0,025 kg
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	120 min
	Frequenza dell'uso	104 giorni /anno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2)
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso in interno.	
	dimensione della stanza	58 m3
	Temperatura	23 °C
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Modalità d'applicazione	Uso al consumo
	Provvedimenti del consumatore	In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

ConsExpo 4.1

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC35	---	Consumatore - inalatorio, a lungo termine - locale e sistemica.	2,694mg/m³	0,898
PC35	---	Consumatore - inalatorio, a breve termine - locale e sistemica.	1,937mg/m³	0,215
PC35	---	Consumatore - cutaneo, lungo termine - sistemico	2,080mg/kg KW/giorno	---
PC35	---	Consumatore - cutaneo, acuto - sistemico	7,31mg/kg KW/giorno	---

Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 11: Impiego in laboratori		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC15: Uso come reagenti per laboratorio	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		
Ambiente		
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.		
Lavoratori		

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 12: Impiego in laboratori		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC15: Uso come reagenti per laboratorio	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Una mano, una sola faccia. 240 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		
Ambiente		
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.		
Lavoratori		

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 13: Uso come agente chimico di processo	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC5, ERC6b

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno

	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3, PROC15)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC5, PROC8b)
	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC6, PROC8a, PROC10)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC15)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC10)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.(PROC10)	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.(PROC10)		

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC7

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC9, PROC13, PROC14

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 2,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Più di mani e avambracci. 1980 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli	al coperto	

addetti ai lavori	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC3, PROC10	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,822mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC9, PROC13, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC7	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,234mg/m³	0,762
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508
PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,411mg/m³	0,254
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---

PROC1	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3, PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC5, PROC8a, PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,194mg/kg KW/giorno	---
PROC5, PROC6, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,320mg/cm²	---
PROC6	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	4,389mg/kg KW/giorno	---
PROC7	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,571mg/kg KW/giorno	---
PROC7	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,120mg/cm²	---
PROC8a, PROC9	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,160mg/cm²	---
PROC9	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,097mg/kg KW/giorno	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	5,486mg/kg KW/giorno	---
PROC10	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,400mg/cm²	---
PROC14	---	lavoratore - cutanea,	0,549mg/kg	---

		acuta e a lungo termine - sistemica	KW/giorno	
PROC14	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,080mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 14: Uso come agente chimico di processo	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC10a: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio ERC11a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8c, ERC8d, ERC8f, ERC10a, ERC11a

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa

Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC15)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)(PROC2)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC15)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC3, PROC8b, PROC11

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Quantità usata	non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC3, PROC8b)
	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm² (PROC11)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)(PROC3, PROC11)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC8b)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC4

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 40%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC8a, PROC9, PROC13, PROC14

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC9, PROC13, PROC14, PROC5)

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 25%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 2,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a

	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Più di mani e avambracci. 1980 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC11, PROC13, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC10	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,411mg/m³	0,254
PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508

PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1, PROC10	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2, PROC9	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2, PROC8a, PROC9	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,055mg/kg KW/giorno	---
PROC3	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,016mg/cm²	---
PROC4, PROC5, PROC8a, PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,549mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC5, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,080mg/cm²	---
PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,097mg/kg KW/giorno	---
PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,160mg/cm²	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC11	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	17,143mg/kg KW/giorno	---
PROC11	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,800mg/cm²	---
PROC14	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,137mg/kg KW/giorno	---
PROC14, PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC19	---	lavoratore - cutanea,	0,707mg/kg	---

		acuta e a lungo termine - sistemica	KW/giorno	
PROC19	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,025mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 15: Uso come agente chimico di processo	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli PC32: Lucidanti e miscele di cera PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC10a: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio ERC11a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8c, ERC8d, ERC8f, ERC10a, ERC11a
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC23, PC32, PC34		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,045 kg (PC23, PC34)
	Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione.(PC23, PC34)	
	Quantità usata per evento	0,025 kg (PC32)
	Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione.(PC32)	
	Quantità usata per evento	0,020 kg (PC32)
	Rilevante per le stime dell'esposizione cutanea.(PC32)	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	3 min(PC23, PC34)
	Durata dell'applicazione	20 min(PC32)
	Frequenza dell'uso	104 giorni /anno

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani 480 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso in interno.(PC23, PC32)	
	dimensione della stanza	58 m3(PC23, PC32)
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.(PC23, PC32)	
	Uso in interno.(PC34)	
	dimensione della stanza	58 m3(PC34)
	Tasso di ventilazione per ora	0,5(PC34)
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Modalità d'applicazione	Uso al consumo
	Provvedimenti del consumatore	In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

ConsExpo 4.1

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC23, PC34	---	Consumatore - inalatorio, a lungo termine - locale e sistemica.	0,004mg/m³	0,0004
PC23, PC34	---	Consumatore - inalatorio, a breve termine - locale e sistemica.	0,09mg/m³	0,005
PC32	---	Consumatore - inalatorio, a lungo termine - locale e sistemica.	0,6mg/m³	0,063
PC32	---	Consumatore - inalatorio, a breve termine - locale e sistemica.	3,7mg/m³	0,195
PC23, PC34	---	Consumatore - cutaneo, lungo termine - sistemico	0,066mg/kg KW/giorno	---
PC23, PC34	---	Consumatore - cutaneo, acuto - sistemico	0,231mg/kg KW/giorno	---
PC32	---	Consumatore - cutaneo, lungo termine - sistemico	2,080mg/kg KW/giorno	---
PC32	---	Consumatore - cutaneo, acuto - sistemico	7,31mg/kg KW/giorno	---

L'esposizione é considerata trascurabile L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 16: Uso nella nutrizione animale		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
Attività	Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnato	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC13

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC10)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC13)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm²
Altre condizioni operative che	al coperto	

influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.	

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Più di mani e avambracci. 1980 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	all'aperto	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC5, PROC10, PROC13	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC11	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,8523mg/m³	0,508

PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	6,752mg/m³	0,771
PROC5	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,549mg/kg KW/giorno	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	4,389mg/kg KW/giorno	---
PROC5	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,080mg/cm²	---
PROC10, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,320mg/cm²	---
PROC11	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,143mg/kg KW/giorno	---
PROC11	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,194mg/kg KW/giorno	---
PROC19	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,1414mg/kg KW/giorno	---
PROC19	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,050mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 17: Uso in biocidi		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC13		

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC10)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC13)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	

condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Più di mani e avambracci. 1980 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	all'aperto	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC5, PROC10, PROC13	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC11	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,8523mg/m³	0,508
PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e	6,752mg/m³	0,771

		sistemica.		
PROC5	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,549mg/kg KW/giorno	---
PROC5	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,080mg/cm²	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	4,389mg/kg KW/giorno	---
PROC10, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,320mg/cm²	---
PROC11	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,143mg/kg KW/giorno	---
PROC11	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,194mg/kg KW/giorno	---
PROC19	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,1414mg/kg KW/giorno	---
PROC19	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,050mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione	:	Industrial Química del Nal n, S.A. Nal nChem Naftalina, (Raffinato/Tecnico)
N. sostanza	:	601-052-00-2
N. EC	:	202-049-5
No. CAS	:	91-20-3
Numero di registrazione REACH	:	01-2119561346-37-0000

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Principale categoria d'uso	:	Uso industriale
Usi particolari	:	v. scenario di esposizione in allegato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	:	Industrial Quimica del Nalon, S. A. Av. Galicia 31 Telefono +34 985 982 600 Telefax: +34 985982626 E-mail: iqn@nalonchem.com Sito internet: www.nalonchem.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente	:	34 985 982 600 (5d/ 7h30-19h30)

CROATIA Poisons Control Centre Institute of Medical Research & Occupational Health	+385 1 234 8342
ITALY Centro Antiveleni (Poisons Centre) Dipartimento di Tossicologia Clinica, Universita Cattolica del Sacro Cuore	+39 06 305 4343
SWIT ERLAND Centre Suisse d'Information Toxicologique Swiss Toxicological Information Centre	+41 442 51 51 51

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo la Regolamentazione (UE) 1272/2008

Classificazione-CLP : Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

Flam. Sol. 2	H228
Acute Tox. 4 (Oral)	H302
Carc. 2	H351
Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

Per il testo completo delle frasi V, vedere la sezione 16.

2.1.2. Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Classificazione : La sostanza è classificata pericolosa ai sensi di 67/548/CEE.

Xn; R22
Carc.Cat.3; R40
N; R50/53
F; R11

Per il testo completo delle frasi R, vedere la sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

2.2.1. Etichettatura secondo la Regolamentazione (EU) 1272/2008

Pittogrammi relativi ai pericoli :

GHS02 GHS07 GHS08 GHS09

Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : H228 - Solido infiammabile.
H302 - Nocivo se ingerito.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza : P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare Biossido di carbonio (anidride carbonica), polvere di estinzione, Acqua nebulizzata per estinguere.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in .

2.2.2. Etichettatura secondo la Direttiva (67/548/EEC - 1999/45)

Non pertinente

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli : Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.
Pericolo di esplosione delle polveri.
Contiene :
chinolina < 1%,
Fenolo < 0.1%

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome della sostanza	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE
naftalene	(No. CAS) 91-20-3 (N. EC) 202-049-5 (N. sostanza) 601-052-00-2	>= 96	Carc.Cat.3; R40 Xn; R22 N; R50/53 F; R11

Nome della sostanza	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
naftalene	(No. CAS) 91-20-3 (N. EC) 202-049-5 (N. sostanza) 601-052-00-2	>= 96	Flam. Sol. 2, H228 Acute Tox. 4 (Oral), H302 Carc. 2, H351 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410

Per il testo completo delle frasi (EU)H, R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

Contatto con la pelle : Togliere gli indumenti contaminati.
Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

Contatto con gli occhi : Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua.
In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In caso di ingestione : Sciacquare la bocca accuratamente con acqua.
Consultare un medico

Ulteriori suggerimenti : Soccorritore: attenzione all'autoprotezione!
Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare
Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.
In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.
Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Trattamento sintomatico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione : Si possono verificare i seguenti sintomi: Vomito Emicrania Nausea.

Contatto con la pelle : Si possono verificare i seguenti sintomi: Effetto irritante.

Contatto con gli occhi : Si possono verificare i seguenti sintomi: Effetto irritante.

Ingestione : Nocivo per ingestione. Si possono verificare i seguenti sintomi: Può provocare un'irritazione dell'apparato digestivo, nausee, vomiti e diarree.

Altri effetti nocivi : Sospettato di provocare il cancro.

4.3. Indicazione dell' eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua spray, schiuma resistente all' alcool, Estinguente a secco, Biossido di carbonio (anidride carbonica)

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza: : Acqua a getto pieno

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischio d'incendio : Solido infiammabile.

Pericoli specifici : Prodotti di combustione pericolosi:
Ossidi di carbonio
Ossidi di zolfo
Ossidi di sodio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi : Equipaggiamento per la protezione antincendio.
In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica.
Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.
Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere. Smaltire i rifiuti in conformità con la normativa ambientale
Evacuare il personale verso un luogo sicuro

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per personale non incaricato di emergenze : Evacuare il personale verso un luogo sicuro
rimanere soprav ento/mantenere distanza con la fonte.
Prevedere un ricambio d'aria sufficiente
Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare
Non respirare le polveri.
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti
Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
Assicurarsi che le apparecchiature siano adeguatamente messe a terra
Utilizzare impianti, apparecchiature, aspiratori etc. che siano protetti contro il pericolo di esplosioni.
Utilizzare solo utensili antiscintillamento.

Forze speciali : Assicurarsi che le procedure e la formazione per la decontaminazione e lo smaltimento di emergenza siano adottate
Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Evitare che la sostanza venga fatta defluire nelle falde acquifere, nei corsi d'acqua o nelle fognature.
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati.
smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare
Smaltimento: vedi parte 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione	:	Prevedere un ricambio d'aria sufficiente Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con materiali incompatibili. Vedere anche la sezione 10 Assicurare il massimo esaurimento attraverso un buon controllo di processo. (temperatura, concentrazione, pH, tempo). non può venire a contatto con suolo, acque sotterranee e superficiali. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. (Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.) Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare Assicurarsi che le apparecchiature siano adeguatamente messe a terra Utilizzare impianti, apparecchiature, aspiratori etc. che siano protetti contro il pericolo di esplosioni. Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
Istruzioni per igiene industriale generale	:	Mantenere una buona igiene industriale lavare le mani prima delle pause e immediatamente dopo aver utilizzato il prodotto. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. conservare gli indumenti lavorativi separati. Togliere gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio	:	Tenere in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Non conservare insieme o in prossimità ai materiali incompatibili elencati alla sezione 10. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
Materiali di imballagio	:	Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale.

7.3 Usi finali particolari

v. scenario di esposizione in allegato.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite d'esposizione :

naftalene (91-20-3)		
UE	IOELV TWA (mg/m³)	50 mg/m³
UE	IOELV TWA (ppm)	10 ppm
Austria	MAK (mg/m³)	50 mg/m³
Austria	MAK (ppm)	10 ppm
Belgio	Valore limite (mg/m³)	53 mg/m³
Belgio	Valore limite (ppm)	10 ppm
Belgio	Valore di breve durata (mg/m³)	80 mg/m³
Belgio	Valore di breve durata (ppm)	15 ppm
Bulgaria	OEL TWA (mg/m³)	50,0 mg/m³
Bulgaria	OEL STEL (mg/m³)	75,0 mg/m³
Croazia	GVI (granična vrijednost izloženosti) (mg/m³)	50 mg/m³
Croazia	GVI (granična vrijednost izloženosti) (ppm)	10 ppm
Cipro	OEL TWA (mg/m³)	50 mg/m³
Cipro	OEL TWA (ppm)	10 ppm
Francia	VME (mg/m³)	50 mg/m³
Francia	VME (ppm)	10 ppm
Germania	TRGS 900 Valori limiti per l'esposizione professionale (mg/m³)	0,5 mg/m³ (The risk of damage to the embryo or fetus can be excluded when AGW and BGW values are observed-inhalable fraction)
Germania	TRGS 900 Valori limiti per l'esposizione professionale (ppm)	0,1 ppm (The risk of damage to the embryo or fetus can be excluded when AGW and BGW values are observed-inhalable fraction)
Gibilterra	OEL TWA (mg/m³)	50 mg/m³
Gibilterra	OEL TWA (ppm)	10 ppm
Grecia	OEL TWA (mg/m³)	50 mg/m³
Grecia	OEL TWA (ppm)	10 ppm
Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TWA (ppm)	10 ppm
Lettonia	OEL TWA (mg/m³)	50 mg/m³
Lettonia	OEL TWA (ppm)	10 ppm
Spagna	VLA-ED (mg/m³)	53 mg/m³
Spagna	VLA-ED (ppm)	10 ppm
Spagna	VLA-EC (mg/m³)	80 mg/m³
Spagna	VLA-EC (ppm)	15 ppm
Svizzera	VME (mg/m³)	50 mg/m³
Svizzera	VME (ppm)	10 ppm
Olanda	Grenswaarde TGG 8H (mg/m³)	50 mg/m³
Olanda	Grenswaarde TGG 15MIN (mg/m³)	80 mg/m³
Repubblica Ceca	Expoziční limity (PEL) (mg/m³)	50 mg/m³
Danimarca	Gr nsev rdie (langvarig) (mg/m³)	50 mg/m³
Danimarca	Gr nsev rdie (langvarig) (ppm)	10 ppm
Finlandia	HTP-arvo (8h) (mg/m³)	5 mg/m³
Finlandia	HTP-arvo (8h) (ppm)	1 ppm
Finlandia	HTP-arvo (15 min)	10 mg/m³

Finlandia	HTP-arvo (15 min) (ppm)	2 ppm
Ungheria	AK-érték	50 mg/m³
Irlanda	OEL (8 hours ref) (mg/m³)	50 mg/m³
Irlanda	OEL (8 hours ref) (ppm)	10 ppm
Irlanda	OEL (15 min ref) (mg/m3)	75 mg/m³
Irlanda	OEL (15 min ref) (ppm)	15 ppm
Lituania	IPRV (mg/m³)	50 mg/m³
Lituania	IPRV (ppm)	10 ppm
Malta	OEL TWA (mg/m³)	50 mg/m³
Malta	OEL TWA (ppm)	10 ppm
Norvegia	Grenseverdier (AN) (mg/m³)	50 mg/m³
Norvegia	Grenseverdier (AN) (ppm)	10 ppm
Norvegia	Grenseverdier (Korttidsverdi) (mg/m3)	50 mg/m³
Norvegia	Grenseverdier (Korttidsverdi) (ppm)	10 ppm
Polonia	NDS (mg/m³)	20 mg/m³
Polonia	NDSCh (mg/m³)	50 mg/m³
Romania	OEL TWA (mg/m³)	50 mg/m³
Romania	OEL TWA (ppm)	9,5 ppm
Slovacchia	NPHV (priemerná) (mg/m³)	50 mg/m³
Slovacchia	NPHV (priemerná) (ppm)	10 ppm
Slovacchia	NPHV (Hraničná) (mg/m³)	80 mg/m³
Svezia	niv gr nsv rde (NVG) (mg/m³)	50 mg/m³
Svezia	niv gr nsv rde (NVG) (ppm)	10 ppm
Svezia	kortidsv rde (KTV) (mg/m³)	80 mg/m³
Svezia	kortidsv rde (KTV) (ppm)	15 ppm

Procedura di monitoraggio raccomandata : Controllo dell'aria
Controllo dell'aria nel locale

naftalene (91-20-3)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	3,57 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	25 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	25 mg/m³
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	2,4 g/L
PNEC aqua (acqua marina)	2,4 g/L
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	20 g/L
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	67,2 µg/l ps
PNEC sedimento (acqua marina)	67,2 µg/l ps
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	53,3 µg/l ps
PNEC (impianto di trattamento dei liquami)	
PNEC impianto di trattamento dei liquami	2,9 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione individuale	:	Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.
Protezione respiratoria	:	Non richiesta nelle normali condizioni di utilizzo. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto Maschera antipolvere di sicurezza (EN 149) Mezza maschera EN 140) Maschera completa (EN 136) Tipo di filtro: P3 (EN 143)
Protezione delle mani	:	Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).,I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti.
Protezione degli occhi	:	usare un'adeguata protezione per gli occhi. (EN166): Occhiali a protezione integrale
Protezione del corpo	:	Usare indumenti protettivi adatti.
Protezione contro i rischi termici	:	Non richiesta nelle normali condizioni di utilizzo. Usare un'attrezzatura dedicata.
Misure di controllo tecniche	:	Prevedere un ricambio d'aria sufficiente Evitare il sviluppo di polvere. Misure organizzative per evitare/limitare il rilasco, la dispersione e l'esposizione Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7 . Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche Assicurarsi che le apparecchiature siano adeguatamente messe a terra
Controlli dell'esposizione ambientale	:	non può venire a contatto con suolo, acque sotterranee e superficiali. Attenersi alla legislazione comunitaria applicabile sulla protezione dell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	:	Solido
Colore	:	Bianco a marrone
Odore	:	caratteristico
pH	:	Non applicabile
Punto di fusione/punto di congelamento	:	77 - 81 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	:	218 °C
Punto d´infiammabilità	:	78,5 °C (Vaso chiuso)
Velocità di evaporazione	:	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Infiammabile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	:	L.E.L. 48 g/m³ (vapore) U.E.L. 315 g/m³ (vapore)
Pressione di vapore	:	10,5 Pa @ 25 °C
Densità di vapore	:	Nessun dato disponibile
Densità relativa	:	1,085 @ 20 °C
Solubilità in acqua	:	31,7 mg/l @ 25°C
Solubilità in altri mezzi	:	trascurabile
Coefficiente di distribuzione (n-octanolo/acqua)	:	3,7
Temperatura di autoaccensione	:	540 °C @ 1013 hPa
Temperatura di decomposizione	:	< °C Nessun dato disponibile
Viscosità	:	Non applicabile

Proprietrà esplosive : Non applicabile
Il test può non essere eseguito in quanto la molecola non presenta gruppi chimici con possibili caratteristiche esplosive.

Proprietà ossidanti : Non applicabile
Non occorre applicare la procedura di classificazione perché la molecola non contiene gruppi chimici con proprietà comburenti (ossidanti).

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività : Solido infiammabile.
Riferimento ad altre sezioni: 10.4 & 10.5

10.2. Stabilità chimica

Stabilità : Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose : Potenziale pericolo di esplosione della polvere.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7

10.5. Materiali incompatibili

Materiali incompatibili : Sostanze pericolose ossidanti, Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Riferimento ad altre sezioni: 5.2

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Ingestione: Nocivo se ingerito.

naftalene (91-20-3)	
DL50/orale/su ratto	533 mg/kg
DL50/cutanea/su ratto	> 2000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)
pH: Non applicabile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)
pH: Non applicabile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)

Mutagenicità delle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)

Cancerogenicità : Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità per la riproduzione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)

naftalene (91-20-3)	
NOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni)	1000 mg/kg di peso corporeo/giorno
NOAEL (subcronica,orale,animale/maschio,90 giorni)	200 mg/kg di peso corporeo
Ulteriori indicazioni	NOAEC, subacute, Inalazione, Ratto, locale : 5 mg/m³ NOAEC, subacute, Inalazione, Ratto: 304 mg/m³

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)

Altre informazioni : Sintomi correlati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 4.

Altre informazioni

Sintomi correlati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche,Per maggiori informazioni, vedere la sezione 4

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

naftalene (91-20-3)	
CL50 pesci 1	0,9 mg/l (96 h)
CE50 Daphnia 1	2,16 mg/l (48 h)
CE50 altri organismi acquatici 1	29 mg/l
CL50 pesci 2	2,4 mg/l (96 h)
EC50 72h algae 1	410 g/L
NOEC cronico pesce	0,12 mg/l
NOEC cronica crostacei	0,6 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità : Intrinsecamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Accumulo biologico : Nessuno bioaccumulo
Coefficiente di distribuzione (n-octanolo/acqua) : 3,7
Fattore di concentrazione biologica (FCB) : >= 40

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità : Prodotto penetra nel suolo

Assorbimento/Adsorbimento/desorbimento : Koc : 378 (20 °C)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati PBT/vPvB : Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi

Altre informazioni :

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

rifiuto prodotto: : non può venire a contatto con suolo, acque sotterranee e superficiali.
smaltire i contenitori e i rifiuti in maniera sicura.
Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7
Chiedere informazioni al produttore o fornitore per il recupero/riciclaggio
Il riciclaggio è preferibile allo smaltimento o incenerimento
Se il riciclaggio non è possibile, smaltire secondo le normative locali in materia di smaltimento dei rifiuti

Contenitori contaminati : Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.
Eliminare il materiale impregnato in conformità alle normative in vigore
Non perforare o bruciare neanche dopo l'uso
Non svuotare il contenitore a pressione.

Lista di proposte per codici/denominazioni dei rifiuti secondo l'ordinanza europea sull'introduzione di un catalogo dei rifiuti : Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU : 1334 (Solid) / 2304 (Molten)

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Denominazione ufficiale per il trasporto : 1334 NAFTALENE GREGGIO / NAFTALENE RAFFINATO / 2304 NAFTALENE FUSO

Nome di spedizione appropriato ONU IATA/IMDG : NAPHTHALENE, CRUDE / NAPHTHALENE, REFINED / NAPHTHALENE, MOLTEN

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

14.3.1. Trasporto via terra

Classe(i) : 4.1 - Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati

No. pericolo (no. Kemler) : 40 (Solid) / 44 (Molten)

Codice di classificazione : F1

Etichetta ADR/RID : 4.1 - Solido infiammabile

14.3.2. Trasporto per mezzo di navigazione interna (ADN)

Classe (ONU) : 4.1

14.3.3. Trasporto via mare

Class or Division : 4.1 - Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati

14.3.4. Trasporto aereo

Class or Division : 4.1 - Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati

14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio : III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoli per l'ambiente : p

Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Precauzioni speciali per gli utilizzatori : EMS F-A S-G (Solid), F--A S-H (Molten)
Emergency action code 1 (Solid), 1Y (Molten)
Hazard No 40 (Solid), 44 (Molten)
Tunnel restriction code (E).

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Codice: IBC : Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

In base all'Allegato XVII, Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006, sono applicabili le seguenti restrizioni. :

3.a. Classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F : Industrial Química del Nal n, S.A. Nal nChem Naftalina, (Raffinato/Tecnico) - naftalene

3.b. Classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10 : Industrial Química del Nal n, S.A. Nal nChem Naftalina, (Raffinato/Tecnico) - naftalene

3.c. Classe di pericolo 4.1 : Industrial Química del Nal n, S.A. Nal nChem Naftalina, (Raffinato/Tecnico) - naftalene

Il prodotto contiene un ingrediente conforme alla lista dei candidati dell'Annesso XIV del Regolamento REACH 1907/2006/CE. : nessuni/nessuno

Autorizzazioni : Non applicabile

15.1.2. Norme nazionali

DE : WGK : 3

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica : Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di rischio.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi R, H e EUH

Acute Tox. 4 (Oral)	:	Tossicità acuta Categoria 4
Aquatic Acute 1	:	Pericolose per l'ambiente acquatico - Aquatic Acute 1
Aquatic Chronic 1	:	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Cronico 1
Carc. 2	:	Cancerogenicità, categoria 2
Flam. Sol. 2	:	Solidi infiammabili, categoria 2
H228	:	Solido infiammabile.
H302	:	Nocivo se ingerito.
H351	:	Sospettato di provocare il cancro.
H400	:	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	:	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
R11	:	Facilmente infiammabile.
R22	:	Nocivo per ingestione.
R40	:	Possibilità di effetti cancerogeni — prove insufficienti.
R50/53	:	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
F	:	Facilmente infiammabile
N	:	Pericoloso per l'ambiente
Xn	:	Nocivo

Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati : CSR

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati : 2,3,1

Abbreviazioni ed acronimi :

ABM = Algemene beoordelingsmethodiek (Metologia di valutazione generale)
ADN = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose sul Reno
ADR = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CLP = Regolamento su classificazione imballaggio ed etichettatura secondo 1272/2008/CE
IATA = Associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG = Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
LEL = Limite inferiore di esplosività/Limite inferiore di esplosione
LEL = Limite superiore di esplosione/Limite superiore di esplosività
REACH = Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
BTT = Tempo di penetrazione (tempo di indossamento max.)
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
EC50 = Concentrazione efficace media
EL50 = Median effective level
ErC50 = EC50 in termini di riduzione del tasso di crescita
ErL50 = EL50 in termini di riduzione del tasso di crescita
EWC = Catalogo europeo dei rifiuti
LC50 = Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
LD50 = Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

LL50 = Livello letale mediano
NA = Non applicabile
NOEC = Concentrazione senza effetti osservati
NOEL: Dose senza effetto osservabile
NOELR = Tasso di carico privo di effetti osservati
NOAEC = Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL = Nessun livello di nocività osservato
N.O.S. = non specificate altrimenti
OEL = Limiti di esposizione professionale - Limiti di esposizione di breve durata (STEL)
PNEC = La concentrazione prevedibile senza effetto
Relazione quantitativa struttura-attività (QSAR)
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
TWA = media ponderata in base al tempo
VOC = Composti organici volatili
WGK = Wassergef hrdungsklasse (Water Hazard Class under German Federal Water Management Act)

I contenuti e il formato di questa SDS sono in accordo con la direttiva della Commissione CEE 1999/45/CE, 67/548/CE, 1272/2008/CE e con il regolamento della commisisone CEE 1907/2006/CE (REACH) Allegato II.

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA - Sebbene le informazioni fornite in questa SDS siano state ottenute da fonti che riteniamo attendibili, non godono di nessuna garanzia, esplicita o implicita, relativa alla loro correttezza. Le condizione o metodi di manipolazione, immagazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto sono indipendenti dalla nostra volontà e possono esulare dalla nostra conoscenza. Per questa ed altre ragioni, non ci assumiamo alcuna responsabilità e neghiamo espressamente la responsabilità per perdite, danni o spese derivanti dal, o associate in qualche modo al, maneggio, immagazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto. Questa SDS è stata preparata per questo prodotto e deve essere usata unicamente per esso. Se il prodotto viene usato come componente di un altro prodotto, questa SDS non è necessariamente valida.

Allegato : Usi identificati						
Titolo	**Settore d'uso**	**Categoria di prodotto**	**Categorie di processo**	**Categoria dell'articolo**	**Scarico nell'ambiente**	**SPERC**
Produzione della sostanza	SU3, SU8	PC19	PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC15		ERC1	
Uso come prodotto intermedio	SU3, SU8, SU9, SU10	PC19	PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC15		ERC2, ERC6a, ERC6d	

1. Scenario di esposizione 01

Produzione della sostanza

SE Rif.: 01 SE Tipo: Lavoratore	Associazione - Codice di riferimento: 01

Descrittori degli usi	PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC15 PC19 SU3, SU8 ERC1
Processi, descrizione delle attività programmate	Produzione della sostanza o uso come chimica del processo o agente estrattivo in sistemi chiusi o incapsulati. comprende le esposizioni casuali durante il il reciclaggio/recupero, il trasferimento dei materiali, lo stoccaggio e la campionatura e le relative attività di laboratorio, manutenzione e carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso). Uso industriale
Metodo di valutazione	vedi parte 3 in questo scenario di esposizione.

2. Condizioni operative e misure di gestione del rischio

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC15)

PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio

Caratteristiche dei prodotti

Forma fisica	Solido	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	100,0000000000 %	
	(Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).)	
Pressione di vapore	10,5 Pa	

Condizioni operative

Freuenza e durata dell'uso	313 giorni /anno	
	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Fattori umani, indipendenti dalla gestione di rischio	nessuni/nessuno	
Ulteriori condizioni id funzionamento riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.	
	attività a temperatura ambiente (se non diversamente indicato).	

Misure di gestione del rischio

Altre misure di gestione del rischio:

Esposizione generale	maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.,Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.,usare un'adeguata protezione per occhi e guanti.,indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.	PROC2
Esposizione generale	maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.,Assicurarsi che il funzionamento avvenga	PROC3

	esternamente.,usare un'adeguata protezione per occhi e guanti.,indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.	
Trasferimenti di materiale	Riempire contenitori/lattine in speciali linee di riempimento con impianto di estrazione locale.,assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.,Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.,usare un'adeguata protezione per occhi e guanti.,indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.	PROC8b
Trasferimenti di materiale	Riempire contenitori/lattine in speciali linee di riempimento con impianto di estrazione locale.,assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.,Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.,usare un'adeguata protezione per occhi e guanti.,indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.	PROC9
Attività di laboratorio	assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.,Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.,usare un'adeguata protezione per occhi e guanti.,indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.	PROC15

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale (ERC1)

ERC1	Produzione di sostanze
Metodo di valutazione	EUSES v2.1

Caratteristiche dei prodotti

Forma fisica	Solido
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	100,0000000000
	(Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).)
Pressione di vapore	10,5 Pa

Condizioni operative

Quantità usata	Fraction of substance in end-use products:	100 %
	Frazione della fonte locale principale	75 %
Freuenza e durata dell'uso	Rilascio continuo.	
	Giorni di emissioni (giorni/anno): 313	
Fattori ambientali non influenzati per la gestione del rischio	Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo	0,003
	Frazione di rilascio in aria dal processo	0,001
	Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo	0
Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	Principale categoria d'uso : Uso industriale	NR
	Ulteriori dettagli sulla categoria di utilizzo	NR
	Tabelle di emissione	A1.1 (general table, B1.5 (general table)
	Categoria Industriale	2 Chemical Industry: Basic chemicals
	Categoria d'uso	55/0 Altro
	Principale categoria d'uso : Produzione	III: Attrezzatura per tutti gli usi

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Le limitazioni delle emissioni nel terreno non sono applicabili poiché non vi è rilascio diretto nel terreno.	
	Non si può applicare un limite alle emissioni nell'aria poiché il rilascio nell'aria non avviene in maniera diretta.,(Uso in un processo chiuso)	
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali	Impianto di trattamento locale	
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire	Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.	

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1. Salute

Informazione per lo scenario contributivo di esposizione	
2.1	Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

3.2. Ambiente

Informazione per lo scenario contributivo di esposizione	
2.2	EUSES v2.1

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

4.1. Salute

Guida - Salute	gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.,Se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.,In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.,When the recommended risk management measures (RMMs) and operational conditions (OCs) are observed, exposures are not expected to exceed the predicted DNELs and the resulting risk characterisation ratios are expected to be less than 1.

4.2. Ambiente

Guida - Ambiente	gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.,Se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.,In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.,When the recommended risk management measures (RMMs) and operational conditions (OCs) are observed, exposures are not expected to exceed the predicted PNECs and the resulting risk characterisation ratios are expected to be less than 1.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
Versione 5.0 Data di revisione 20.09.2012
Data di stampa 15.06.2015

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/ IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto : 2-Naftolo

Codice del prodotto : 185507
Marca : Aldrich
N. INDICE : 604-007-00-5
N. CAS : 135-19-3

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati : Chimici di laboratorio, Produzione di sostanze chimiche

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Sigma-Aldrich S.r.l.
Via Gallarate 154
I-20151 MILANO

Telefono : +39 02-3341-7310
Fax : +39 02-3801-0737
Indirizzo e-mail : eurtechserv@sial.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono per le emergenze : +39 02-6610-1029 (Centro Antiveleni Niguarda Ca' Granda - Milano)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]
Tossicità acuta, Inalazione (Categoria 4)
Tossicità acuta, Orale (Categoria 4)
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico (Categoria 1)

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE
Altamente tossico per gli organismi acquatici. Nocivo per inalazione e ingestione.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Pittogramma

Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo
H302 Nocivo se ingerito.
H332 Nocivo se inalato.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di prudenza
P273 Non disperdere nell'ambiente.

Descrizioni supplementari del rischio: nessuno(a)

Secondo la Direttiva Europea 67/548/CEE, e successive modifiche.
Simbolo/i di pericolo

Frasi "R"

R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Frasi "S"

S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3 Altri pericoli - nessuno(a)

3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Sinonimi : β-Naphthol
2-Hydroxynaphthalene

Formula : $C_{10}H_8O$

Peso Molecolare : 144,17 g/mol

Component		Concentrazione
2-Naphthol		
N. CAS	135-19-3	-
N. CE	205-182-7	
N. INDICE	604-007-00-5	

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale
Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato
Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle
Lavare con sapone e molta acqua. Consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.

Se ingerito
Non somministrare alcunchè a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
Gli effetti possono variare da una leggera irritazione a una grave distruzione dei tessuti in relazione all'intensità e alla durata dell'esposizione., Lesioni oculari, Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
nessun dato disponibile

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Ossidi di carbonio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

5.4 Ulteriori informazioni
nessun dato disponibile

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare la formazione di polvere. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Non inalare polvere.

6.2 Precauzioni ambientali
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Spazzare e spalare. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni
Per lo smaltimento riferirsi alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.
Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.

Sensibile alla luce.

7.3 Usi finali specifici
nessun dato disponibile

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione
Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Protezione individuale

Protezioni per occhi/volto
Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166 Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Protezione della pelle
Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione dall'immersione
Materiale: Cloroprene
spessore minimo: 0,6 mm
Tempo di penetrazione: > 480 min
Materiale testato:Camapren (Aldrich 677493, Taglia M)

Protezione dagli schizzi
Materiale: Gomma nitrilica
spessore minimo: 0,2 mm
Tempo di penetrazione: > 30 min
Materiale testato:Dermatril P (Aldrich 677388, Taglia M)

Fonte dei dati: KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, tel. +49 (0)6659 873000, e-mail sales@kcl.de, metodo di prova: EN374
Se usato in soluzione, o mischiato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE. Questa raccomandazione vale a titolo di consiglio e dev'essere valutata da un Igienista Industriale al corrente della situazione specifica dell'uso previsto dai nostri clienti. Non si deve interpretare come un'approvazione di uno specifico scenario di esposizione.

Protezione fisica
Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Protezione respiratoria
Per bassi livelli di esposizione utilizzare respiratori per polveri di tipo P95 (US) o di tipo P1 (EU EN 143). Per livelli di protezione più alti utilizzare respiratori a cartucce di tipo OV/AG/P99 o di tipo ABEK-P2 (EU EN 143). Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	Aspetto	Stato fisico: solido
b)	Odore	nessun dato disponibile
c)	Soglia olfattiva	nessun dato disponibile
d)	pH	nessun dato disponibile
e)	Punto di fusione/punto di congelamento	Punto/intervallo di fusione: 120 - 122 °C - lit.
f)	Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	285 - 286 °C - lit.
g)	Punto di infiammabilità.	153 °C - vaso chiuso
h)	Tasso di evaporazione	nessun dato disponibile

i)	Infiammabilità (solidi, gas)	nessun dato disponibile
)	Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività	nessun dato disponibile
k)	Tensione di vapore	13 hPa a 145,5 °C
l)	Densità di vapore	nessun dato disponibile
m)	Densità relativa	nessun dato disponibile
n)	Idrosolubilità	nessun dato disponibile
o)	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	nessun dato disponibile
p)	Temperatura di autoaccensione	nessun dato disponibile
q)	Temperatura di decomposizione	nessun dato disponibile
r)	Viscosità	nessun dato disponibile
s)	Proprietà esplosive	nessun dato disponibile
t)	Proprietà ossidanti	nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza
nessun dato disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
nessun dato disponibile

10.2 Stabilità chimica
nessun dato disponibile

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
nessun dato disponibile

10.4 Condizioni da evitare
nessun dato disponibile

10.5 Materiali incompatibili
Agenti ossidanti forti, Basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Altre prodotti di decomposizione pericolosi - nessun dato disponibile

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta
DL50 Orale - ratto - 1.960 mg/kg

CL50 Inalazione - ratto - 1 h - > 770 mg/m3
Osservazioni: Apparato gastrointestinale: alterazioni strutturali o della funzionalità delle ghiandole salivari

DL50 Dermico - su coniglio - > 10.000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea
Pelle - su coniglio - Leggera irritazione della pelle - 24 h

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Occhi - su coniglio - Modesta irritazione agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
nessun dato disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali
nessun dato disponibile

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva
nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione
nessun dato disponibile

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione	Nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.
Ingestione	Nocivo per ingestione.
Pelle	Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle Può provocare irritazione della pelle.
Occhi	Provoca grave irritazione oculare.

Segni e sintomi di esposizione
Gli effetti possono variare da una leggera irritazione a una grave distruzione dei tessuti in relazione all'intensità e alla durata dell'esposizione., Lesioni oculari, Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

ulteriori informazioni
RTECS: QL2975000

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci CL50 - Pimephales promelas (Cavedano americano) - 3,46 mg/l - 96,0 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità Test di ahn-Wellens - Tempo di esposizione 15 d
Risultato: 92 % - Rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo
nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
nessun dato disponibile

12.6 Altri effetti avversi
Molto tossico per gli organismi acquatici.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto
Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Solubilizzare o miscelare il prodotto con un solvente combustibile, quindi bruciare in un inceneritore per prodotti chimici dotato di sistema di postcombustione e di abbattitore.

Contenitori contaminati
Smaltire come prodotto inutilizzato.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR/RID: 3077	IMDG: 3077	IATA: 3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (2-Naphthol)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (2-Naphthol)
IATA: Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (2-Naphthol)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: 9	IMDG: 9	IATA: 9

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: III	IMDG: III	IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: si	IMDG Marine pollutant: yes	IATA: yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Ulteriori informazioni
Richiesto il marchio "Materia pericolosa per l'ambiente" (ADR 2.2.9.1.10, codice IMDG 2.10.3) per imballaggi singoli e imballaggi combinati comprendenti imballaggi interni con merci pericolose >5L per i liquidi o >5kg per i solidi.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
nessun dato disponibile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
nessun dato disponibile

16. ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni
Diritti d'autore 2012 Sigma-Aldrich Co. LLC. Si autorizza la stampa di un numero illimitato di copie per esclusivo uso interno.
Le informazioni di cui sopra sono ritenute corrette, tuttavia non possono essere esaurienti e dovranno pertanto essere considerate puramente indicative. La Sigma-Aldrich Corporation e le suo filiali non potranno essere ritenute responsabili per qualsiasi danno derivante dall'impiego o dal contatto con il prodotto di cui sopra. Per ulteriori termini e condizioni di vendita fare riferimento al sito www.sigma-aldrich.com e/o al retro della fattura o della bolla di accompagnamento.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto:
Fenolo, sintetico

No. di registro REACH: 01-2119471329-32-XXXX
Sede Germania: 01-2119471329-32-0000
Sede Belgio: 01-2119471329-32-0004
Sede Mobile: 01-2119471329-32-0002

No. CAS: 108-95-2
Numero CE: 203-632-7
Numero indice UE: 604-001-00-2

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso generale: Fenolo è un importante prodotto intermedio per l'industria chimica. Esso trova applicazione, ad esempio, nella produzione di bisfenolo A, resine fenolo-formaldeide e caprolattame. Inoltre, il fenolo è utilizzato anche per la produzione di alchilfenoli, acido salicilico, nitrofenoli ed altri prodotti chimici.

Usi identificati:

Uso industriale:

0	Scenario di esposizione generico (GES): Processi industriali rilevanti per i prodotti che contengono fenolo e fenolo (ES 1 - 8)	Pagina 15
1	Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele *	Pagina 48
2	Impiego in laboratori	Pagina 52
3	Impieghi nei rivestimenti	Pagina 55
4	Uso in agenti agglutinanti e distaccanti	Pagina 58
5	Produzione e lavorazione della gomma	Pagina 62
6	Produzione di polimero	Pagina 66
7	Lavorazione polimerica	Pagina 70
8	Lavorazione di resine fenoliche Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU)	Pagina 74

Uso professionale:

10	Scenario di esposizione generico (GES): Processi industriali rilevanti per prodotti contenenti fenolo e fenolo (ES 11 - 16)	Pagina 78
11	Impiego in laboratori	Pagina 107
12	Impieghi nei rivestimenti	Pagina 110
13	Uso in agenti agglutinanti e distaccanti	Pagina 113
14	Produzione di polimero	Pagina 117
15	Lavorazione polimerica	Pagina 120
16	Lavorazione di resine fenoliche Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU)	Pagina 123

* Esempi per la lavorazione:
uso come prodotto intermedio,
uso come monomero ecc.,
uso come solvente,
utilizzo per la produzione di resine

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della ditta: INEOS Phenol GmbH
Via/casella post.: Dechenstraße 3
CAP, Luogo: 45966 Gladbeck
Germania
WWW: www.ineosphenol.com
E-mail: msds.phenolde@ineos.com
Telefono: +49 (0)2043 / 9 58-0
Telefax: +49 (0)2043 / 9 58-900

Settore responsabile (per informazioni a riguardo):
Telefono: +49 (0)2043 / 9 58-0 (Reparto ESHQ)
e-mail: msds.phenolde@ineos.com

Ulteriori particolari:
Sede Belgio:
INEOS Phenol Belgium NV
Haven 1930 Geslecht 1, B-9130 Beveren
Telefono: +32 3 730 13 50
Telefax: +32 3 730 12 62

A nome di:
INEOS Europe AG, INEOS Phenol Division,
3, Avenue des Uttins, 1180 Rolle, Switzerland

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono Germania: +49 (0)2043 / 9 58-233
Telefono Belgio: +32 3 730 14 44
o GIZ-Nord, Germania, Telefono: +49 (0)551-19240

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Acute Tox. 3; H301 Tossico se ingerito.
Acute Tox. 3; H311 Tossico per contatto con la pelle.
Acute Tox. 3; H331 Tossico se inalato.
Skin Corr. 1B; H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Muta. 2; H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
STOT RE 2; H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Aquatic Chronic 2; H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni
Autoclassificazione conforme ATP 2 (EC 286/2011):
Aquatic Chronic 2; H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

valore limite di concentrazione specifico (SCL):
Skin Corr. 1B; H314: C >= 3 %
Skin Irrit. 2; H315: 1 % <= C < 3 %
Eye. Irrit. 2; H319: 1 % <= C < 3 %

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (CLP)

Avvertenza: **Pericolo**

Indicazioni di pericolo:	H301	Tossico se ingerito.
	H311	Tossico per contatto con la pelle.
	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
	H331	Tossico se inalato.
	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza:	P262	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
	P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/sapone.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P307+P311	In caso di esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P405	Conservare sotto chiave.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

2.3 Altri pericoli

Dopo l' assorbimento: danneggiamento degli organi inteni fegato, Reni, cuore. Forte assorbimento cutaneo come pericolo principale di un avvelenamento professionale con paralisi del sistema nervoso centrale (nei casi gravi con conseguenze mortali) nonché danni al fegato e ai reni.

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Caratterizzazione chimica:	C6 H6 O = C6 H5 OH Fenolo
No. CAS:	108-95-2
Numero CE:	203-632-7
Numero indice UE:	604-001-00-2
No. RTECS:	SJ3325000
Numero di merce:	2907 11 00
Impurità pericolose	Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato. temperatura di stoccaggio: liquido: 50 °C fino a 60 °C solido: 15 °C fino a 25 °C

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi!
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo tranquillo. Eliminare gli indumenti contaminati. In caso di pericolo di perdita dei sensi sistemare la persona in posizione stabile, sdraiata su un fianco, anche in caso di trasporto.

In caso di inalazione: Afflusso d'aria fresca. In caso di respirazione irregolare o di arresto della respirazione, subito respirazione bocca a bocca o maschera d'ossigeno. Consultare immediatamente un medico.

In seguito a un contatto cutaneo:
Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Consultare immediatamente un medico.
In caso di contatto con la pelle lavare subito con polietilenglicole 400, poi con abbondante acqua.

Contatto con gli occhi: Sciacquare bene con acqua corrente per almeno 10–15 minuti tenendo gli occhi aperti. Successivamente rivolgersi subito all'oculista.

Ingestione: Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua. Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

In caso di inalazione:
Irritazione delle mucose, tosse, Insufficienza respiratoria, danni alle vie respiratorie.
Contatto con la pelle:
Forte assorbimento cutaneo come pericolo principale di un avvelenamento professionale con paralisi del sistema nervoso centrale (nei casi gravi con conseguenze mortali) nonché danni al fegato e ai reni.
Dopo contatto con gli occhi: Corrosioni

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Sintomi e pericoli:
Non è nota una terapia-antidoto specifico per gli avvelenamenti di fenolo. E' pertanto particolarmente importante un allontanamento possibilmente rapido e completo del fenolo dalla superficie corporea e dal corpo nonché in caso di inalazione la profilassi degli edemi polmonari. Il fenolo, a causa del suo effetto degenerante delle albumine, corrode fortemente la pelle e le mucose. La pelle assume prima un colorito bianco per poi arrossarsi. Dopo un dolore iniziale interviene un'anestesia locale. L'avvelenamento per assorbimento di grandi quantitativi di fenolo, possibile anche solo attraverso piccole parti della pelle, porta rapidamente ad una paralisi del sistema nervoso centrale e forte abbassamento della temperatura. L'inalazione di vapori di fenolo può causare danno ai bronchi ed edema polmonare. Si verificano disturbi sistematici ai reni, fegato e cuore nonché disturbi neuropsichiatri.
Trattamento:
Accurata pulizia delle parti di cute bagnate, possibilmente con glicole polietilene (es.: glicole polietilene 300). In caso di spruzzi sugli occhi risciacquare con abbondante acqua, in presenza di corrosioni effettuare possibilmente un risciacquo continuo, ricorrere ad un oculista o ricovero in ospedale oculistico. In caso di inalazione effettuare al più presto una terapia cortisonica inalativa (es. ogni 10 minuti 5 passate di un aerosol dosatore contenente cortisone come Auxiloson, Thomae), Codein contro la tosse secca. In caso di edema polmonare iniziale o manifesto somministrazione sistematica di cortisone. Cautela: È possibile un periodo privo o scarso di sintomi. In caso di ingestione, lavaggio gastrico previa intubazione, carboni attivi, lassativo salinico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi antincendio adeguati:

Estintore a polvere, schiuma resistente all' alcool, biossido di carbonio (anidride carbonica), getto d'acqua a diffusione

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza:

Pieno getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Combustibile. I vapori sono più pesanti dell'aria e si espandono rasoterra.
In caso di forte riscaldamento Sviluppo di gas/vapori esplosivi.
In caso di incendio è possibile la formazione di vapori tossici.
In caso di incendio possono svilupparsi: monossido di carbonio e biossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all’estinzione degli incendi

Equipaggiamento per la protezione antincendio:

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

Ulteriori indicazioni: Il surriscaldamento produce un aumento della pressione: pericolo d'esplosione. Allontanare il recipiente o raffreddarlo con acqua da una posizione riparata. Raccogliere separatamente l'acqua di estinzione contaminata, non deve arrivare alle fogne. I residui dell'incendio e l'acqua di spegnimento contaminata devono essere smaltiti in modo conforme alle disposizioni delle autorità locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Non stare contro vento.
Non inalare i vapori. Non respirare le polveri. Evitare il contatto tra le sostanze.
Indossare abiti adatti. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Effettuare le riparazioni nei punti di perdita sempre con la protezione totale (indumento protettivo attillato per chimici, respiratore indipendente dall‘aria circolata).

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che la sostanza venga versata in terra o fatta defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.
Pericolo per l' acqua potabile al suo insinuarsi nei bassi fondi o nelle acque. In caso di penetrazione nelle acque, nel suolo o nel sistema fognario informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Far solidificare il prodotto fuoriuscito, se possibile senza pericolo. Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati.
Fenolo, liquido: Raccogliere il materiale fuoriuscito. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale) e provvedere allo smaltimento in recipienti chiusi. Pulire successivamente.
Nel lavaggio di apparecchi/parti di impianto contaminate raccogliere l‘acqua di lavaggio (pericolo di penetrazione del fenolo in strati più profondi del suolo).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per una manipolazione sicura:

Lavorare sotto cappa di ventilazione. Non inspirare la sostanza.
Evitare il contatto con occhi, pelle ed indumenti.
La sostanza è da maneggiare con particolare attenzione.
Necessaria una buona aerazione dell'ambiente.
Effettuare le saldature solo in presenza di una persona di controllo.

Protezione antincendio e antideflagrante:

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per magazzino e contenitori:

Conservare il recipiente ben chiuso.
temperatura di stoccaggio:
liquido: 50 °C fino a 60 °C
solido: 15 °C fino a 25 °C
Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Proteggere dalla luce.

Materiale: acciaio o Acciaio inossidabile.

Conservare sotto chiave. L' ingresso al magazzino è consentito solo a personale autorizzato.

Indicazioni per lo stoccaggio comune:

Non immagazzinare con alimenti. Non conservare insieme a: Solvente, alluminio, aldeidi, agli alogeni, perossido di idrogeno, agenti ossidanti, acidi forti, basi forti, formaldeide, nitriti, nitrati, alogenuri, composti di perossido.

Ulteriori indicazioni: Riservato agli utilizzatori industriali e professionali.

Classe di deposito: 6.1 A = Sostanze combustibili di tossicità acuta, categorie 1 e 2 / sostanze molto tossiche

7.3 Usi finali specifici

Unicamente per uso in impianti industriali oppure da parte di utilizzatori professionali.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

tutte le informazioni relative all'esposizione (salute umana e ambiente) sono riassunte nelle appendici di quesa scheda di sicurezza.

8.1 Parametri di controllo

Valori limiti per l'esposizione professionale:

Tipo	Valore limite
Europa: IOELV: STEL	16 mg/m³; 4 ppm
Europa: IOELV: TWA	8 mg/m³; 2 ppm

Valori limite biologici:

Tipo	Valore limite	Parametro	Materiale	Momento dell'accettazione campione
Europa: BLV	120 mg/g chreatinina	fenolo	urina	nessuna restrizione

Ulteriori indicazioni: Tutte le informazioni relative all'esposizione (salute umana e ambiente) sono riassunte nelle appendici di quesa scheda di sicurezza.

DNEL/DMEL: DNEL a lungo termine, lavoratore, per inalazione: 8 mg/m³
DNEL a lungo termine, lavoratore, dermico: 1,23 mg/ kg bw/d

PNEC: PNEC acqua (acqua dolce): 0,0077 mg/L.
PNEC acqua (acqua marina): 0,00077 mg/L.
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,0915 mg/kg dwt.
PNEC sedimento (acqua marina): 0,00915 mg/kg dwt.
PNEC terreno: 0,136 mg/kg dwt.

8.2 Controlli dell'esposizione

Lavorare sotto cappa di ventilazione. Non inspirare la sostanza.
La sostanza dovrebbe essere maneggiata solo all'interno di impianti e sistemi chiusi.
Eliminare l'eventuale aria di scarico per mezzo di un separatore.

Protezione individuale

Controlli dell'esposizione professionale

Tutte le informazioni sugli scenari d'esposizione, incluse le condizioni operative e le misure di gestione del rischio, sono elencati in "Annex I: esposizione del lavoratore e valutazione del rischio".

Protezione apparato respiratorio:
Indossare una maschera in caso di superamento del valore limite e della concentrazione massima nel posto di lavoro (WEL).
Usare filtro di tipo ABEK (EN 14387).

Protezione per le mani: Guanti protettivi conforme EN 374.
Materiale dei guanti: Neoprene, PVC
Tempo di apertura:
140 min. (Neoprene)
75 min. (PVC)
Osservare i dati del produttore di guanti protettivi sulla permeabilitá e tempo di rottura degli stessi.

Protezione degli occhi: Occhiali a maschera (DIN EN 58211) o scudo.

Protezione per il corpo: Usare indumenti protettivi adatti. Materiale: PVC
scarpe di sicurezza conforme EN 345-347.

Misure generali di igiene e protezione:
Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Tenere pronto al posto di lavoro un dispositivo per sciacquare gli occhi (bottigliette o doccia per gli occhi).
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Preventiva protezione della pelle. Lavare le mani prima delle pause e subito dopo aver usato il prodotto. Successivamente spalmare abbondante crema protettiva per la pelle.

Eventuali misure di protezione individuale alternative devono essere tassativamente concordate con un esperto responsabile della sicurezza.

Controlli dell'esposizione ambientale

Tutte le informazioni sugli scenari d'esposizione, incluse le condizioni operative e le misure di gestione del rischio, sono elencati in "Annex II: Environmental Exposure and Risk Assessment' e 'Annex III: Environmental Exposure Calculation Tool".

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Forma: liquido (> 40,9 °C) solido (< 40,9 °C) Colore: incolore (liquido) bianco (solido)
Odore:	pungente
Soglia olfattiva:	0,022 - 22 mg/m³
valore pH:	a 20 °C, 10 g/L: 4 - 5
Punto di fusione/punto di congelamento:	40,9 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	181,9 °C (1013 hPa, DIN 510751)
Punto d´infiammabilità:	81 °C (DIN EN ISO 2719)
Velocità di evaporazione:	nessun dato disponibile
Infiammabilità:	595 °C (VDE G1; EN T1)
Limiti di esplosione:	LIE (Limite inferiore di esplosività): 1,30 Vol% LSE (Limite Superiore di Esplosività): 9,00 Vol%
Tensione di vapore:	a 20 °C: 0,2 hPa a 50 °C: 3 hPa
Densità di vapore:	nessun dato disponibile
Densità:	a 25 °C: 1,13 g/cm³ (DIN 51 757)
Solubilità in acqua:	a 20 °C: 84 g/L a 25 °C: 87 g/L a 68 °C: interamente miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	1,47 log P(o/w) (CPC) Non c'é da aspettarsi un accumulo biologico (log P(o/w) 1-3) degno di nota.
Temperatura di autoaccensione:	nessun dato disponibile
Decomposizione termica:	nessuni
Viscosità, dinamico:	a 50 °C: 3,437 mPa*s
Proprietà esplosive:	Il prodotto è non esplosivo. (VDE 1; EN II A)
Caratteristiche che favoriscono l'infiammabilitá	nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni

Temperatura di accensione:	595 °C (DIN 51 794)
Ulteriori indicazioni:	Peso molare: 94,11 g/mol Densità relativa di vapore a 20 °C (aria=1): 3,2

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

igroscopico

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile sotto normale condizione di magazino.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

nessuna reazione pericolosa nota

10.4 Condizioni da evitare

Con l'uso previsto non si scompone.

Attraverso la formazione di radicali può continuare la reazione producendo pirocatechina, idrochinone. Proteggere dall' umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, aldeide, isocianati, nitriti, nitridi, catalizzatori di Friedel-Crafts.
Evitare lo sviluppo di miscele aria-vapore infiammabili.
Materiali non adatti Metalli, Gomma, diversi prodotti sintetici, leghe

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi: monossido di carbonio e biossido di carbonio.

Decomposizione termica: nessuni

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

LD50 Ratto, per via orale:	340 mg/kg bw (OECD 401)
LDLo uomo, per via orale:	140 mg/kg bw
LD50 Ratto, dermico:	660 mg/kg bw (OECD 402)
LC50 Ratto, per inalazione:	> 900 mg/m³/8h

Effetti tossicologici:

Tossicità acuta (per via orale): Acute Tox. 3; H301 = Tossico se ingerito. Tossico se ingerito.

Tossicità acuta (dermico): Acute Tox. 3; H311 = Tossico per contatto con la pelle. Tossico per contatto con la pelle.

Tossicità acuta (per inalazione): Acute Tox. 3; H331 = Tossico se inalato. Tossico se inalato.

Corrosione/irritazione cutanea, danni/irritazioni agli occhi: Skin Corr. 1B; H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie: Mancanza di dati.

Sensibilizzazione della pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti Non sono conosciuti effetti di sensibilizzazione.

Mutagenicità delle cellule germinali/Genotossicità: Muta. 2; H341 = Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Effetto mutageno batterico: negativo.
Aberrazioni cromosomali in vitro: positivo.
Test del micro-nucleo: in vitro: positivo.
Mutazioni genetiche cellule mammarie in vitro: positivo.
Scambio di cromatidi sorelle in vitro: positivo.
Test del micro-nucleo: in vivo: debolmente positivo.

Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Sintomi specifici in tests sugli animali: Nessuni effetto cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Sintomi specifici in tests sugli animali: Non è stato osservato nessun effetto tossico.

Effetti sul o tramite il latte materno: Mancanza di dati.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): STOT RE 2; H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Organi colpiti: sistema nervoso, pelle, fegato, Reni

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Sintomi

In caso di inalazione:
Irritazione delle mucose, tosse, Insufficienza respiratoria, danni alle vie respiratorie.
Contatto con la pelle:
Forte assorbimento cutaneo come pericolo principale di un avvelenamento professionale con paralisi del sistema nervoso centrale (nei casi gravi con conseguenze mortali) nonché danni al fegato e ai reni.
Dopo contatto con gli occhi: Corrosioni

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità per le alghe:
EC50 Pseudokirchneriella subcapitata (alga verde), (acqua dolce, numero di cellule): 61,1 mg/L/96h.
EC50 Entomoneis cf punctulata, (acqua marina, tasso di crescita): 76 mg/L/72h.
Tossicità batterica:
CI50 Nitrosomonas sp: 21 mg/L/24h.
Tossicità per le dafnie:
EC50 Ceriodaphnia dubia: 3,1 mg/L/48h.
Tossicità per i pesci:
LC50 Oncorhynchus mykiss: 8,9 mg/L/96h.

tossicità ittica a lungo termine:
60 d NOEC (Cirrhina mrigala): 0,077 mg/L.
A lungo termine tossicità per le dafnie:
16 d EC10 (Daphnia magna, growth): 0,46 mg/L.

Ulteriori particolari:
EC50 Lemna minor (lenticchia d'acqua): 61,82 mg/L/7d.
LC50 eisenia foetida: 401 mg/kg terreno/14d.
EC50 Lactuca sativa: 79 mg/kg terreno/14d.
EC10 Effetto su microrganismi terrestri. 100 mg/kg terreno/14d.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ulteriori indicazioni: Degradazione abiotica:
Aria (Fotodegradazione indiretta per reazione con i radicali OH.): tempo di dimezzamento (DT50) ca. 14d
Acqua: non è da prevedere l'idrolisi.

biodegradazione:
Fango attivato: 62 %/100h, facilmente biodegradabile (OECD 301C).
Fango attivato (anaerobico): 80,1 %/50d, veloce biodegradabile sotto condizioni anaerobiche (ECETOC method).
Acqua: 86 - 96 % / 20d, Biodegradabilità facile (BOD-test APHA).

DCO: 2,3 g/g
ThOD: 2,26 mg/L

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non c'é da aspettarsi un accumulo biologico degno di nota.

Fattore di concentrazione biologica (FCB):
17,5 (pesci: Danio rerio)

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di adsorbimento:
Koc: 82,8 L/kg, a 20 °C (calcolato come log Pow)
il coefficiente di adsorbimento indica un basso potenziale di adsorbimento di fenoli su sostanze organiche nel suolo.

Grado di evaporazione a 20°C: H=0,022 Pa* m³/mol.
la costante di Henry calcolata indica una volatilità da bassa a moderata da soluzioni acquose.

12.5 Risultati della valutazione PBTe vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6 Altri effetti nocivi

Indicazioni generiche: Evitare che la sostanza venga fatta defluire nelle falde acquifere, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Numero chiave rifiuto: 07 01 99 = Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
PFFU = produzione, formulazione, fornitura ed uso

Raccomandazione: Possibili alternative:
ASN070108*: altri fondi di distillazione e residui di reazione
ASN070101*: soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

Incenerimento secondo le norme locali. Evitare la dispersione nell'ambiente.

Imballaggio

Raccomandazione: Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.
Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.
Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
	UN 1671	2312

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
ADR/RID, ADN:	UN 1671, FENOLO, SOLIDO	UN 2312, FENOLO FUSO
IMDG, IATA-DGR:	UN 1671, PHENOL, SOLID	UN 2312, PHENOL, MOLTEN

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
ADR/RID, ADN:	Classe 6.1, Codice: T2	Classe 6.1, Codice: T1
IMDG:	Class 6.1, Subrisk -	Class 6.1, Subrisk -
IATA-DGR:	Class 6.1	Class 6.1

14.4 Gruppo d'imballaggio

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
ADR/RID, ADN, IMDG:	II	II
IATA-DGR:	II	

14.5 Pericoli per l'ambiente

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
Inquinante marino	Sí	Sí

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra (ADR/RID)

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
Cartello di avvertimento:	No. pericolo 60, Numero ONU UN 1671	No. pericolo 60, Numero ONU 2312
Quantità limitate:	500 g	0
EQ:	E4	E0

Trasporto per mezzo di navigazione interna (ADN)

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
etichetta di sicurezza:	6.1	6.1
Quantità limitate:	500 g	0
EQ:	E4	E0

Trasporto via mare (IMDG)

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
Numero EmS:	F-A, S-A	F-A, S-A
Quantità limitate:	500 g	0
EQ:	E4	E0

Trasporto aereo (IATA)

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
Passenger Ltd.Qty.:	Pack.Instr. Y644 - Max. Net Qty/Pkg. 1 kg	Forbidden
Passenger:	Pack.Instr. 669 - Max. Net Qty/Pkg. 25 kg	Forbidden
Cargo:	Pack.Instr. 676 - Max. Net Qty/Pkg. 100 kg	Forbidden
EQ:	E4	E0

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Classe di inquinamento: Y
Tipo di imbarcazione: 2
Nome del prodotto: Fenolo

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Norme nazionali - Stati membri della CE

Percentuale di composti organici volatili (VOC):

100 % in peso

Norme nazionali - Svizzera

Percentuale di composti organici volatili (VOC):

0 % in peso

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di rischio.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Ulteriori informazioni

Bibliografia: REACH Registration Dossier Phenol. P&D-REACH Consortium, 2010

Motivo degli ultimi cambiamenti:

Variazione nel capitolo 14.7: Marpol, IBC: Rielaborazione generale

Data della prima versione:

19/11/2010

Reparto responsabile delle schede dei dati di sicurezza

Interlocutore/Corrispondente:

vedi alla sezione 1: Settore responsabile (per informazioni a riguardo)

Per le abbreviazioni e gli acronimi vedere: ECHA Guida alle prescrizioni in materia di informazione e alla valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.20 (Tabella dei termini e delle abbreviazioni)

Le informazioni fornite sono basate sullo stato delle conoscenze sul prodotto al momento della redazione della presente scheda e raccolte secondo scienza e coscienza. Non assicurano tuttavia il rispetto di determinate caratteristiche nel senso della normativa.

Scenario di esposizione 0: Scenario di esposizione generico (GES): Processi industriali rilevanti per i prodotti che contengono fenolo e fenolo (ES 1 - 8)

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Scenario di esposizione generico, applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 1 - 8: usi industriali

ES1 - Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele
ES2 - Impiego in laboratori
ES3 - Impieghi nei rivestimenti
ES4 - Uso in agenti agglutinanti e distaccanti
ES5 - Produzione e lavorazione della gomma
ES6 - Produzione di polimero
ES7 - Lavorazione polimerica
ES8 -
Lavorazione di resine fenoliche Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU)

Scenari contributivi:

1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 17
2	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 18
3	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 19
4	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 19
5	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 20
6	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 20
7	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 21
8	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 22
9	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 22
10	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 23
11	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 24
12	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 24
13	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 25

Scenari contributivi:

14	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 26
15	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 26
16	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 27
17	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 28
18	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 28
19	Applicazione spray industriale Spruzzare/vaporizzare per applicazione della macchina (lavoratore)	Pagina 29
20	Applicazione spray industriale Spruzzare/vaporizzare per applicazione della macchina (lavoratore)	Pagina 30
21	Applicazione spray industriale Spruzzare/vaporizzare per applicazione della macchina (lavoratore)	Pagina 30
22	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 31
23	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 31
24	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 32
25	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 33
26	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 34
27	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 34
28	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 35
29	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 36
30	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 36

Scenari contributivi:

31	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 37
32	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) Riempimento di piccoli contenitori (lavoratore)	Pagina 38
33	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) Riempimento di piccoli contenitori (lavoratore)	Pagina 38
34	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) Riempimento di piccoli contenitori (lavoratore)	Pagina 39
35	Applicazione con rulli o pennelli Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)	Pagina 40
36	Applicazione con rulli o pennelli Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)	Pagina 40
37	Applicazione con rulli o pennelli Pulizia e manutenzione delle attrezzature (lavoratore)	Pagina 41
38	Trattamento di articoli per immersione e colata Immersione e colata (lavoratore)	Pagina 41
39	Trattamento di articoli per immersione e colata Immersione e colata (lavoratore)	Pagina 42
40	Trattamento di articoli per immersione e colata Immersione e colata (lavoratore)	Pagina 43
41	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)	Pagina 43
42	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)	Pagina 44
43	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)	Pagina 45
44	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)	Pagina 45
45	Uso in reagenti di laboratorio (scala di grandezza piccola) Attività di laboratorio (lavoratore)	Pagina 46

Scenario contributivo d'esposizione 1

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,01 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,01
per inalazione: 0,01
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,01

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

(sistemi chiusi); Campione del processo; temperatura aumentata

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,002 ppm
dermico: 0,34 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,28
per inalazione: 0,00
dermico: 0,28
tutte le vie di esposizione rilevanti:0,28

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

(sistemi chiusi); Campione del processo; temperatura aumentata

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 3

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Procedimento continuo, Campione del processo; temperatura aumentata; (sistemi chiusi) esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 4

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; Guanti

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,2 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,32
per inalazione: 0,10
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,32

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Procedimento continuo, Campione del processo; temperatura aumentata; (sistemi chiusi) esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347.

Scenario contributivo d'esposizione 5

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,3 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,15
per inalazione: 0,15
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,15

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; per l'aspirazione locale esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 6

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; (sistemi chiusi); temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 7

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione:
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; (sistemi chiusi); temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 8

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,6 ppm
dermico: 0,34 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,58
per inalazione: 0,30
dermico:0,28
tutte le vie di esposizione rilevanti:0,58

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%. Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; (sistemi chiusi); temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 9

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99; TRA concentrazione fattore [%]: > 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 10

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione dermale: concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 11

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90;
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 1
per inalazione: 1,00
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 1,00

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 12

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99,5; TRA concentrazione fattore > 25 %

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 13

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione:0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 14

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; guanti, controllo intensivo

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,72
per inalazione: 0,50
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,72

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Per le misure di supervisione del management indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 15

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99,5

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 16

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 17

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95; TRA concentrazione fattore [%] : < 3; Guanti

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,72
per inalazione: 0,50
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347.

Scenario contributivo d'esposizione 18

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 19

Applicazione spray industriale
Spruzzare/vaporizzare per applicazione della macchina (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC7: Applicazione spray industriale

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 20

Applicazione spray industriale
Spruzzare/vaporizzare per applicazione della macchina (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC7: Applicazione spray industriale

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Maschera protettiva respiratoria.; efficienza di 90%
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Scenario contributivo d'esposizione 21

Applicazione spray industriale
Spruzzare/vaporizzare per applicazione della macchina (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC7: Applicazione spray industriale

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99; TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: 0,14 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,61
per inalazione: 0,50
dermico: 0,11
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,61

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 22

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Maschera protettiva respiratoria.; efficienza di 90%
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 23

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Scenario contributivo d'esposizione 24

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Maschera protettiva respiratoria.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm, Maschera protettiva respiratoria.
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Nessun misura specifica identificata.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Scenario contributivo d'esposizione 25

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; addestramento specifico per guanti protettivi

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,4 ppm
dermico: 0,69 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,76
per inalazione: 0,20
dermico: 0,56
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,76

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Durante la formazione specifica indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 26

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 27

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 97
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,15 ppm
dermico: nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,08
per inalazione: 0,08
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,08

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 28

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 29

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 30

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3;
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; addestramento specifico per guanti protettivi

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm;
dermico: 0,34 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,78
per inalazione: 0,50
dermico: 0,28
tutte le vie di esposizione rilevanti:0,78

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Durante la formazione specifica indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 31

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 97; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,9 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,45
per inalazione: 0,45
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti:0,45

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 32

Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Riempimento di piccoli contenitori (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: 0,69 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,81
per inalazione: 0,25
dermico: 0,56
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,81

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 33

Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Riempimento di piccoli contenitori (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 34

Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Riempimento di piccoli contenitori (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3;
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; addestramento specifico per guanti protettivi

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: 0,34 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,78
per inalazione: 0,50
dermico:0,28
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,78

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Durante la formazione specifica indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 35

Applicazione con rulli o pennelli
Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 36

Applicazione con rulli o pennelli
Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 1
per inalazione: 1,00
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti:1,00

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 37

Applicazione con rulli o pennelli
Pulizia e manutenzione delle attrezzature (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
attrezzatura prelavata/sciacquata automaticamente

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; guanti, controllo intensivo

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: 0,11 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,86
per inalazione: 0,60
dermico: 0,26
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,86

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 5%. scaricare o rimuovere la sostanza dall'attrezzatura la sostanza prima di aprirla o manutenerla Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
attrezzatura prelavata/sciacquata automaticamente

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Per le misure di supervisione del management indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 38

Trattamento di articoli per immersione e colata
Immersione e colata (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti:0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 39

Trattamento di articoli per immersione e colata
Immersione e colata (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25;
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 40

Trattamento di articoli per immersione e colata
Immersione e colata (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; guanti, controllo intensivo

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,82
per inalazione: 0,60
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,82

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a < 3%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 41

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 42

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25;
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 43

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; guanti - formazione di base

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm

dermico: 0,34 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,78

per inalazione: 0,50

dermico: 0,28

tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,78

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata

esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 44

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore

esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm

dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 45

Uso in reagenti di laboratorio (scala di grandezza piccola) Attività di laboratorio (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm

dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Determinazione di esposizione e metodo: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC: http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Scenario di esposizione 1: Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele *

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali
SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Produzione, Lavorazione (vedi *), Formulazione, Distribuzione della sostanza o miscela. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso), campionamento e relative attività di laboratorio.

* Esempi per la lavorazione:
uso come prodotto intermedio,
uso come monomero ecc.,
uso come solvente,
utilizzo per la produzione di resine

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio:
Determinazione di esposizione e metodo: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC: http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC1, ERC2, ERC4, ERC6a

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 49
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 1: Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele (ambiente)

2 Informazioni generali Pagina 50
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 1: Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 1: Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC1: Produzione di sostanze chimiche
ERC2: Formulazione di preparati
ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

ECT Phenol

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

ECT Phenol

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 1: Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 2: Impiego in laboratori

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Uso della sostanza in laboratorio, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto

Annotazione: Categorie di processo
PROC10, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC4
Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 52
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 2: Impiego in laboratori (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 53
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 2: impiego in laboratori (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 2: Impiego in laboratori (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:
La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:
360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

ECT Phenol

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 2: impiego in laboratori (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 3: Impieghi nei rivestimenti

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.), inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle linee di produzione e nella formazione di) e pulizia e manutenzione delle attrezzature e relative attività di laboratorio.

Annotazione: Categorie di processo
PROC5, PROC8a, PROC10, PROC13
Categorie di processo (ulteriore): PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8b, PROC9, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC] : ERC4
Categorie di rilascio nell'ambiente (ulteriore): ERC3, ERC5

Ambiente, ECT fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 55
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 3: Impieghi nei rivestimenti (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 56
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 3: Impieghi nei rivestimenti (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 3: Impieghi nei rivestimenti (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 3: Impieghi nei rivestimenti (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 4: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo (incluso lo spruzzo e la spalmatura) e il trattamento dei rifiuti.

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13
Categorie di processo (ulteriore): PROC14

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC5
Categorie di rilascio nell'ambiente (ulteriore): ERC3
Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali — Pagina 58
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 4: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (ambiente)
2 Informazioni generali — Pagina 60
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 4: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 4: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 4: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC7: Applicazione spray industriale
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 5: Produzione e lavorazione della gomma

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Produzione di pneumatici e prodotti in gomma generici, inclusa la lavorazione di gomma grezza (non indurita), il trattamento e la miscelazione di additivi della gomma, la vulcanizzazione, il raffreddamento e la finitura.

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC6d

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 62
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 5: Produzione e lavorazione della gomma (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 64
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 5: Produzione e lavorazione della gomma (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 5: Produzione e lavorazione della gomma (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 5: Produzione e lavorazione della gomma (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC7: Applicazione spray industriale
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 6: Produzione di polimero

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Produzione di formule polimeriche inclusi il trasporto, il trattamento di additivi (per es. pigmenti, stabilizzatori, filler, plastificanti), i processi di stampaggio e indurimento, le operazioni di stesura, lo stoccaggio e la relativa mantutenzione.

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC6d

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 66
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 6: Produzione di polimero (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 68
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 6: Produzione di polimero (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 6: Produzione di polimero (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 6: Produzione di polimero (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 7: Lavorazione polimerica

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Elaborazione di formulazioni polimeriche incluse esposizioni occasionali durante trasporto, trattamento di additivi (per es. pigmenti, stabilizzatori, filler, plastificanti), i processi di stampaggio e indurimento, la rilavorazione del materiale, lo stoccaggio e la relativa manutenzione

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC6d

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 70
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 7: Lavorazione polimerica (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 72
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 7: Lavorazione polimerica (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 7: Lavorazione polimerica (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 7: Lavorazione polimerica (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 8: Lavorazione di resine fenoliche Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU)

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Utilizzo per la produzione di resine inclusi il trasporto, i processi di stampaggio, la rilavorazione del materiale, lo stoccaggio e la relativa manutenzione. Usi identificati utilizzi di utilizzatori a valle (DU) per esempio: additivi per la fonderia, collante, lane minerali, Articoli in legno, abrasivo, schiuma

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC2, ERC4, ERC6b, ERC6c, ERC6d

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 75
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 8:
Impiego di resine fenoliche (DU) (ambiente)

2 Informazioni generali Pagina 76
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 8:
Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 8: Impiego di resine fenoliche (DU) (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC2: Formulazione di preparati
ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche
ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 8: Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 10: Scenario di esposizione generico (GES): Processi industriali rilevanti per prodotti contenenti fenolo e fenolo (ES 11 - 16)

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Scenario di esposizione generico, applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 11 - 16: uso a fini industriali e/o professionali

ES11 - Impiego in laboratori
ES12 - Impieghi nei rivestimenti
ES13 - Uso in agenti agglutinanti e distaccanti
ES14 - Produzione di polimero
ES15 - Lavorazione polimerica
ES16 -
Lavorazione di resine fenoliche Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU)

Scenari contributivi:

1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 80
2	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 80
3	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 81
4	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 82
5	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 82
6	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 83
7	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 84
8	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 84
9	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 85
10	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 86
11	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 86
12	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 87
13	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 88

Scenari contributivi:

14	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 88
15	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 89
16	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 90
17	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 90
18	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 91
19	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 92
20	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 92
21	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 93
22	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 94
23	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 94
24	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 95
25	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 96
26	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 96
27	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 97
28	Applicazione con rulli o pennelli Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)	Pagina 98
29	Applicazione con rulli o pennelli Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)	Pagina 98
30	Applicazione con rulli o pennelli Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)	Pagina 99
31	Applicazione con rulli o pennelli Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)	Pagina 100
32	Applicazione spray non industriale Spruzzare/vaporizzare con applicazione manuale (lavoratore)	Pagina 100

Scenari contributivi:

33	Applicazione spray non industriale Spruzzare/vaporizzare con applicazione manuale (lavoratore)	Pagina 101
34	Applicazione spray non industriale Spruzzare/vaporizzare con applicazione manuale (lavoratore)	Pagina 102
35	Trattamento di articoli per immersione e colata Immersione e colata (lavoratore)	Pagina 102
36	Trattamento di articoli per immersione e colata Immersione e colata (lavoratore)	Pagina 103
37	Trattamento di articoli per immersione e colata Immersione e colata (lavoratore)	Pagina 104
38	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)	Pagina 104
39	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)	Pagina 105
40	Uso in reagenti di laboratorio (scala di grandezza piccola) Attività di laboratorio (lavoratore)	Pagina 106

Scenario contributivo d'esposizione 1

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,01 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,01
per inalazione:0,01
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,01

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

(sistemi chiusi); Campione del processo; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,002 ppm;
dermico: 0,07 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,06
per inalazione: 0,00
dermico: 0,06
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,06

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.
Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

(sistemi chiusi); Campione del processo; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 3

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.
Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Procedimento continuo, Campione del processo; temperatura aumentata; (sistemi chiusi) esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 4

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Procedimento continuo, Campione del processo; temperatura aumentata; (sistemi chiusi) esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 5

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,72
per inalazione: 0,50
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,72

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Procedimento continuo, Campione del processo; temperatura aumentata; (sistemi chiusi) esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 6

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,6 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,3
per inalazione: 0,30
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,30

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 7

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 - 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; (sistemi chiusi); temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 8

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,36 ppm
dermico: 0,07 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,24
per inalazione: 0,18
dermico: 0,06
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,24

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%. Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 - 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; (sistemi chiusi); temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 9

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 1
per inalazione: 1,00
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 1,00

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 10

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: < 15 minuti
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 15 min.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 11

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 97
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,75
per inalazione: 0,75
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,75

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Prevedere per il procedimento una cappa ricevente montata adeguatamente.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 12

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4 h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; Guanti

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,82
per inalazione: 0,60
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,82

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347.

Scenario contributivo d'esposizione 13

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99,5

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm;
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 14

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: < 15 minuti
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,500
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,500

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 15 min.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 15

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4 h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; guanti - formazione di base

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,82
per inalazione: 0,60
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,82

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 16

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4 h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 17

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: < 15 minuti
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm;

dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 15 min.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 18

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4 h;
Maschera protettiva respiratoria. esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 19

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 97; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm;
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Prevedere per il procedimento una cappa ricevente montata adeguatamente.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 20

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h;
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm;
dermico: TRA non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 21

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm;
dermico: TRA non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Prevedere per il procedimento una cappa ricevente montata adeguatamente.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < {dec 114,5 °C}. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 22

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h (Maschera protettiva respiratoria.);
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: efficienza della ventilazione di diluizione [%]: 30

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,35 ppm;
dermico: TRA non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,18
per inalazione: 0,18
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,18

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Scenario contributivo d'esposizione 23

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 24

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Prevedere per il procedimento una cappa ricevente montata adeguatamente.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 25

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: < 15 minuti
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 15 min.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 26

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: Maschera protettiva respiratoria.;
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Scenario contributivo d'esposizione 27

Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 1
per inalazione: 1,00
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 1,00

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 28

Applicazione con rulli o pennelli
Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h;
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale;
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 29

Applicazione con rulli o pennelli
Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80; TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95; TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico:0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,72
per inalazione: 0,50
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,72

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 5%. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Pulizia e manutenzione delle attrezzature; per l'aspirazione locale;
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 30

Applicazione con rulli o pennelli
Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h; Attrezzatura prelavata/sciacquata automaticamente

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; guanti, controllo intensivo

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico:0,11 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,59
per inalazione: 0,50
dermico: 0,09
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,59

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Scaricare o rimuovere la sostanza dall'attrezzatura la sostanza prima di aprirla o manutenerla
Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.
Per le misure di supervisione del management indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN 374).

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Attrezzatura prelavata/sciacquata automaticamente

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 31

Applicazione con rulli o pennelli
Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h (Maschera protettiva respiratoria.);
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,3 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,15
per inalazione: 0,15
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,15

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Scenario contributivo d'esposizione 32

Applicazione spray non industriale
Spruzzare/vaporizzare con applicazione manuale (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC11: Applicazione spray non industriale

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80; TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 98; TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,8 ppm
dermico:0,43 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,75
per inalazione: 0,40
dermico: 0,35
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,75

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 5%.
Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale;
Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Scenario contributivo d'esposizione 33

Applicazione spray non industriale
Spruzzare/vaporizzare con applicazione manuale (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC11: Applicazione spray non industriale

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: < 15 minuti
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80; Efficienza della ventilazione di diluizione [%]: 30; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 98; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,84 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,42
per inalazione: 0,42
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,42

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%.
Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.
Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 15 min.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale;
Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Scenario contributivo d'esposizione 34

Applicazione spray non industriale
Spruzzare/vaporizzare con applicazione manuale (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC11: Applicazione spray non industriale

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore (Maschera protettiva respiratoria.);
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 98

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale;
Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Scenario contributivo d'esposizione 35

Trattamento di articoli per immersione e colata
Immersione e colata (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale;
Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 36

Trattamento di articoli per immersione e colata
Immersione e colata (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: < 15 minuti
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 15 min.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 37

Trattamento di articoli per immersione e colata
Immersione e colata (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore < 3 %
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore < 3 %; guanti - formazione di base

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico:0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,82
per inalazione: 0,60
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,82

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 38

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4 h;
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale; Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 39

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale;
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 40

Uso in reagenti di laboratorio (scala di grandezza piccola)
Attività di laboratorio (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale; Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Determinazione di esposizione e metodo: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC: http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Scenario di esposizione 11: Impiego in laboratori

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Uso della sostanza in laboratorio, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto

Annotazione: Categorie di processo
PROC10, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC8a
Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 107
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 11: Impiego in laboratori (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 108
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 11: (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 11: Impiego in laboratori (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

'ECT Phenol'

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

'ECT Phenol'

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 11: (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 10 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 10 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 12: Impieghi nei rivestimenti

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.), inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle linee di produzione e nella formazione di) e pulizia e manutenzione delle attrezzature e relative attività di laboratorio.

Annotazione: Categorie di processo
PROC5, PROC8a, PROC10, PROC13
Fenolo fino a 3 %

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC] : ERC8a, ERC8c, ERCd, ERC8f

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 111
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 12: Impieghi nei rivestimenti (ambiente)

2 Informazioni generali Pagina 112
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 12: Impieghi nei rivestimenti (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 12: Impieghi nei rivestimenti (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

'ECT Phenol'

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

'ECT Phenol'

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 12: Impieghi nei rivestimenti (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 13: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo (incluso lo spruzzo e la spalmatura) e il trattamento dei rifiuti.

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11
Categorie di processo (ulteriore): PROC14

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERCd, ERC8e, ERC8f
Categorie di rilascio nell'ambiente (ulteriore): ERC3
Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali — Pagina 114
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 13: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (ambiente)

2 Informazioni generali — Pagina 115
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 13: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 13: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti
ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

'ECT Phenol'

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

'ECT Phenol'

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 13: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC11: Applicazione spray non industriale

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 14: Produzione di polimero

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Produzione di formule polimeriche inclusi il trasporto, il trattamento di additivi (per es. pigmenti, stabilizzatori, filler, plastificanti), i processi di stampaggio e indurimento, le operazioni di stesura, lo stoccaggio e la relativa mantutenzione.

Annotazione: Categorie di processo
PROC8a5
Categorie di processo (ulteriore): PROC1, PROC2, PROC8b, PROC9, PROC14

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC8a, ERC8d, ERCc, ERC8f

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 117
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 14: Produzione di polimero (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 118
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 14: Produzione di polimero (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 14: Produzione di polimero (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 14: Produzione di polimero (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

'ECT Phenol'

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

'ECT Phenol'

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 15: Lavorazione polimerica

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Elaborazione di formulazioni polimeriche incluse esposizioni occasionali durante trasporto, trattamento di additivi (per es. pigmenti, stabilizzatori, filler, plastificanti), i processi di stampaggio e indurimento, la rilavorazione del materiale, lo stoccaggio e la relativa manutenzione

Annotazione: Categorie di processo
PROC8a
Categorie di processo (ulteriore): PROC1, PROC2, PROC8b, PROC9, PROC14

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC8a, ERC8d, ERCc, ERC8f

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 120
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 15: Lavorazione polimerica (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 121
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 15: Lavorazione polimerica (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 15: Lavorazione polimerica (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 15: Lavorazione polimerica (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

'ECT Phenol'

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

'ECT Phenol'

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 16: Lavorazione di resine fenoliche Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU)

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Utilizzo per la produzione di resine inclusi il trasporto, i processi di stampaggio, la rilavorazione del materiale, lo stoccaggio e la relativa manutenzione. Usi identificati utilizzi di utilizzatori a valle (DU) per esempio: additivi per la fonderia, collante, lane minerali, Articoli in legno, abrasivo, schiuma

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC2, ERC4, ERC6b, ERC6c, ERC6d

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 124
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 16:
Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU) (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 125
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 16:
Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU) (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 16: Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU) (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC2: Formulazione di preparati
ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche
ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 16: Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC11: Applicazione spray non industriale
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

'ECT Phenol'

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

'ECT Phenol'

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**5153**
Denominazione	**BISPHENOL A**
Nome chimico e sinonimi	**4,4'-Isopropylidenediphenol**
Numero INDEX	**604-030-00-0**
Numero CE	**201-245-8**
Numero CAS	**80-05-7**
Numero Registrazione	**01-2119457856-23**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Prodotti chimici di laboratorio, Fabbricazione di sostanze.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Uso industriale: uso della sostanza pura o in preparati	✓	-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**Gamma Chimica SpA**
Indirizzo	**via Bergamo 8**
Località e Stato	**20020 Lainate (MI)** **Italia** **tel. 029317901** **fax 029371090**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**MSDS@gammachimica.it**
Resp. dell'immissione sul mercato:	**--**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Gamma Chimica SpA: +39 0293179032 (Orari Ufficio) / Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Tel.:+39 0266101029**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Repr. 2	H361f
Eye Dam. 1	H318
STOT SE 3	H335
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xn

Frasi R: 37-41-43-52-Repr. Cat. 62

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

INDEX. 604-030-00-0

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	**Conc. %.**	**Classificazione 67/548/CEE.**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
4,4'-isopropilidendifenolo			
CAS. 80-05-7	100	R52, Xn R62, Xi R37, Xi R41, Xi R43	Repr. 2 H361f, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 201-245-8			
INDEX. 604-030-00-0			
Nr. Reg. 01-2119457856-23			

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso. ... / >>

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

4,4'-isopropilidendifenolo

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	10				INALAB

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	30,2	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	2,3	mg/L
Valore di riferimento in acqua marina	2,3	mg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	64	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	64	mg/L

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Cristalli o scaglie
Colore	bianco
Odore	Non disponibile.
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	132 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	360 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	217 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	Non disponibile.
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	3,32 Log Pow
Temperatura di autoaccensione.	510 °C.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono una riduzione della fertilità umana.
Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.
Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

4,4'-isopropilidendifenolo

LD50 (Orale).	5000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea).	3000 mg/kg coniglio

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

4,4'-isopropilidendifenolo

LC50 (96h) - Pesci.	< 7,16 mg/l Fish freshwater
EC50 (48h) - Crostacei.	< 5,24 mg/l Invertebrato freshwater
EC50 (72h) - Alghe / Piante Acquatiche.	< 4,26 mg/l Green alghae
NOEC Cronica Pesci.	< 0,65 mg/l Pesce freshwater
NOEC Cronica Crostacei.	< 1,77 mg/l Invertebrato freshwater
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.	< 2,08 mg/l Green alghae

12.2. Persistenza e degradabilità.

4,4'-isopropilidendifenolo
NON Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Log BCF = 1.86; BCF = 72 L/kg wet/wt
Log BAF = 2.24; BAF = 173 l/Kg wet/wt.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	9	UN:	3077
Packing Group:	III		
Etichetta:	9		
Nr. Kemler:	90		
Limited Quantity.	5 kg		
Codice di restrizione in galleria.	(E)		
Nome tecnico:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.		

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	9	UN:	3077
Packing Group:	III		
Label:	9		
EMS:	F-A, S-F		
Marine Pollutant.	YES		
Proper Shipping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.		

Trasporto aereo:

IATA:	9	UN:	3077
Packing Group:	III		
Label:	9		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	956	Quantità massima:	400 Kg
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	956	Quantità massima:	400 Kg
Istruzioni particolari:	A97, A158, A179		
Proper Shipping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R52	NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.
R62	POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
08 / 09 / 12 / 13 / 14.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**1723900**
Denominazione	**ERPIN 195**
Numero CAS	**26635-93-8**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**Surfactant for industrial use.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**ERCA EMERY SURFACTANTS**
Indirizzo	**Energieweg 1**
Località e Stato	**4791 RNKlundert** **The Netherlands**
	tel. +31 6 2379 5317
	fax
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**e.van.gool@erca-emery.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**+31 6 2379 5317 (8-17 hours)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 4	H302
Eye Irrit. 2	H319
Aquatic Chronic 2	H411

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:	Xn-N
Frasi R:	22-36-51/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Attenzione

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

Indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P264	Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

CAS. 26635-93-8

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	**Conc. %.**	**Classificazione 67/548/CEE.**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
POE (20) Oleyl amine			
CAS. 26635-93-8	100	Xn R22, Xi R36, N R51/53	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 2 H411
CE. -			
INDEX. -			

Nota: Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

SEZIONE 5. Misure antincendio. ... / >>

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

SE IL PRODOTTO E' LIQUIDO:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

SE IL PRODOTTO E' SOLIDO:

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

SE IL PRODOTTO E' LIQUIDO: Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

SE IL PRODOTTO E' SOLIDO: Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico		pasta
Colore		beige
Odore		caratteristico
Soglia olfattiva.		Non disponibile.
pH.		7-7,5
Punto di fusione o di congelamento.		Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.		Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	>	61 °C.
Tasso di evaporazione		Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.		Non disponibile.
Limite superiore esplosività.		Non disponibile.
Tensione di vapore.		Non disponibile.
Densità di vapore		Non disponibile.
Densità relativa.		Non disponibile.
Solubilità		Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.		Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.		Non disponibile.
Viscosità		Non disponibile.
Proprietà esplosive		Non disponibile.
Proprietà ossidanti		Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. ... / >>

10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).
Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.
L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.
L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

POE (20) Oleyl amine
LC50 (96h). > 0,1 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità.
Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. ... / >>

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 9 UN: 3082
Packing Group: III
Etichetta: 9
Nome tecnico: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 9 UN: 3082
Packing Group: III
Label: 9
Marine Pollutant. NO
Proper Shipping Name: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Trasporto aereo:

IATA: 9 UN: 3082
Packing Group: III
Label: 9
Proper Shipping Name: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

We create chemistry

Scheda dei dati di Sicurezza

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.
Data / rielaborata il: 18.05.2015 Versione: 2.0
Prodotto: **Disponil® OC 5**

(ID.Nr. 50225783/SDS_GEN_IT/IT)
Data di stampa 20.05.2015

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

Disponil® OC 5

Denominazione chimica: Alcool grasso etossilato

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Emulsionante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
BASF ITALIA S.p.A.
Via Marconato 8
20811 Cesano Maderno (MB), ITALY

Telefono: +39 0362 512-1
Indirizzo E-mail: Sicurezzaprodotti.BASF-Italia@basf.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Skin Corr./Irrit. 2
Aquatic Chronic 2

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli::
Irritante per la pelle.

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Pittogramma:

Avvertenza:
Attenzione

Indicazione di pericolo:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P280	Indossare guanti protettivi.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.

Consigli di prudenza (reazione):

P303+ P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332 + P313	In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P362 + P364	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Consigli di prudenza (smaltimento):

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Direttive CE

Simbolo(i) di pericolo

Xi Irritante.

Frasi 'R'
R38 Irritante per la pelle.

Frasi 'S'
S24 Evitare il contatto con la pelle.
S28.2 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
S37 Usare guanti adatti.

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Nessun specifico pericolo è conosciuto rispettando le indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Carattere chimico

Alchil poliglicol etere con C16-18 C18 insaturo con EO
Numero CAS: 68920-66-1

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

In caso di disturbi prolungati, consultare un medico.

In caso d'inalazione:
Non rilevante.

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Cambiare i vestiti e le calzature contaminate.

In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi sciacquare subito, per almeno 15 minuti, con molta acqua. Consultare il medico se necessario.

In caso di ingestione:
Sciacquare la bocca e bere 200-300 ml di acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11., Altri sintomi ed effetti importanti non sono al momento conosciuti.

Pericoli: Non si prevedono rischi se manipolato in modo appropriato e per gli usi previsti.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Estinguenti adatti:
acqua nebulizzata, diossido di carbonio, polvere di estinzione, schiuma

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

vapori nocivi
Sviluppo di fumi/nebbie. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Ulteriori informazioni:
I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole quantità: Raccogliere con idonei materiali assorbenti.

Grandi quantità: Arginare/contenere. Aspirare meccanicamente il prodotto.
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni
Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

Protezione antincendio ed antiesplosione:
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei:: vetro, Polipropilene, Polietilene ad alta densità (PEHD), acciaio al carbonio (ferro)
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto e fresco.
Al di sotto delle temperature indicate, il prodotto non è più pompabile. Al di sotto dei limiti di temperatura indicati, le proprietà del prodotto subiscono variazioni. L'alterazione delle proprietà è reversibile mescolando e riscaldando.

Stabilità allo stoccaggio:
Temperatura di immagazzinaggio: <= 30 °C

Proteggere da temperature inferiori a: 22 °C
Al di sotto delle temperature indicate, il prodotto non è più pompabile.
Proteggere da temperature superiori a: 35 °C
Le proprità del prodotto cambiano irreversibilmente superando la temperatura limite.

7.3. Usi finali particolari
Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

Non è noto alcun limite di esposizione professionale.

PNEC
Nessun valore PNEC disponibile.

DNEL
Nessun valore DNEL disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
non è necessario proteggere le vie respiratorie

Protezione delle mani:
Sono indicati guanti protettivi in accordo alla seguente specifica. La raccomandazione vale per l'uso in laboratorio; le condizioni sul luogo di lavoro devono essere prese in considerazione separatamente.
Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):
nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:
Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene
Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Durante l'impiego non mangiare, nè bere, nè fumare. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido	
Colore:	giallognolo	
Odore:	quasi inodore	
Soglia odore:	non applicabile	
Valore del pH:	6,5 - 7,5 (Soluzione di cloruro di potassio 0,03%, 20 °C)	(DGF-H-III 1)
Intervallo di fusione:	16 - 22 °C	
Temperatura di solidificazione:	< 12 °C	
Temperatura di ebollizione:	> 300 °C	
Punto di infiammabilità:	209 - 210 °C	(DIN ISO 2592)

Velocità di evaporazione:
I valori possono essere approssimati in base alla Lege di Henry o alla tensione di vapore.
Infiammabilità: non si accende
Infiammabilità di prodotti aerosol:
non applicabile, il prodotto non genera aerosol infiammabili.
Limiti inferiore di esplosione:
Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi
Limiti superiore di esplosione:
Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi
Temperatura di accensione:
non determinato
Tensione di vapore:
non determinato
Densità: 0,914 - 0,920 g/cm3 (DIN 51757)
(70 °C)
Densità relativa del vapore (aria):
non applicabile
Solubilità in acqua: emulsionabile
Solubilità (qualitativa) Solvente/i: Acqua distillata
emulsionabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow):
non determinato
Autoaccensione: non applicabile

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.
Viscosità dinamica:
non determinato
Viscosità, cinematica:
non determinato
Pericolo di esplosione: non esplosivo
Caratteristiche di comportamento al fuoco: non comburente

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni:
Se necessario,ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.
Nessun'altra informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Non se ne conoscono in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare
Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
Nessuna sostanza da evitare conosciuta.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
Praticamente non tossico per una singola ingestione.

Dati sperimentali/calcolati:
DL50 ratto (orale): > 5.000 mg/kg (Direttiva 84/449/CEE, B.1)

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:
Non irritante per gli occhi.

Irritante a contatto con la pelle.

Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Irritante.
Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: non irritante.

Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
Non esercita azione sensibilizzante.

Dati sperimentali/calcolati:
Guinea Pig Maximation Test porcellino d'India: non sensibilizzante (Direttiva 84/449/CEE, B.6)

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Dati sperimentali/calcolati:
test di Ames
Batteri: negativo
Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:
Non sono disponibili dati sugli effetti teratogeni.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:
Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità degli organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ittiotossicità:
CL50 > 1 - 10 mg/l, Brachydanio rerio (DIN EN ISO 7346-2)

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
CE0 > 10 - 100 mg/l, Pseudomonas putida (OECD - linea guida 209)

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
NOEC > 0,01 - 0,1 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:
(Allegato III, parte A) Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel regolamento (CE) sui detergenti N. 648/2004. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
Volatilità: non applicabile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In conformità all'Allegato XIV del Regolamento 1907/2006/CE relativo alla Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche (REACh).: Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile) Autoclassificazione

12.6. Altri effetti nocivi

La sostanza non è elencata nel Regolamento (EC) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata oppure ad un idoneo impianto di termodistruzione.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Codice di restrizione in galleria: E

RID

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto
Trasporto su navi cisterna	Non valutato

della navigazione interna:

Trasporto via mare		**Sea transport**	
IMDG		IMDG	
Numero ONU:	UN 3082	UN number:	UN 3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)	UN proper shipping name:	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains ALCOHOLS, C16/C18, ETHOXYLATED)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM	Transport hazard class(es):	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III	Packing group:	III
Pericoli per l'ambiente:	si Inquinante marino: SI	Environmental hazards:	yes Marine pollutant: YES
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

Trasporto aereo		**Air transport**	
IATA/ICAO		IATA/ICAO	
Numero ONU:	UN 3082	UN number:	UN 3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)	UN proper shipping name:	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains ALCOHOLS, C16/C18, ETHOXYLATED)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM	Transport hazard class(es):	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III	Packing group:	III
Pericoli per l'ambiente:	si	Environmental hazards:	yes
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

14.1. Numero ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballagio
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gliutilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC		**Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code**	
regolamento:	Non valutato	Regulation:	Not evaluated
Spedizione approvata:	Non valutato	Shipment approved:	Not evaluated
sostanza inquinante:	Non valutato	Pollution name:	Not evaluated
Categoria d'inquinamento:	Non valutato	Pollution category:	Not evaluated
Tipo di nave cisterna:	Non valutato	Ship Type:	Not evaluated

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97 , D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE) , D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le indicazioni circa la manipolazione del prodotto si trovano alla sezione 7 e 8 di questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Informazioni sull'utilizzo previsto: Questo prodotto è di qualità tecnica e, se non altrimenti specificato o concordato, è da utilizzarsi esclusivamente per uso industriale. Questo comprende il campo d'impiego citato e consigliato. Ulteriori impieghi previsti devono essere concordati con il produttore. Questo riguarda in particolare la vendita al pubblico, che è regolamentata da speciali norme o legislazioni.

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Skin Corr./Irrit.	Corrosione/irritazione della pelle
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

We create chemistry

Scheda dei dati di Sicurezza

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

Eumulgin® ET 2 V

Denominazione chimica: Alcool grasso etossilato

Numero di registrazione REACH: 01-2119489407-26-0000, 01-2119489407-26-0001

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Emulsionante

Per informazioni dettagliate sugli usi identificati del prodotto, si consulti l'allegato alla scheda dei dati di sicurezza.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
BASF ITALIA S.p.A.
Via Marconato 8
20811 Cesano Maderno (MB), ITALY

Telefono: +39 0362 512-1
Indirizzo E-mail: Sicurezzaprodotti.BASF-Italia@basf.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Skin Corr./Irrit. 2
Aquatic Chronic 2

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli::
Irritante per la pelle.

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

Globally Harmonized System, EU (GHS)

Pittogramma:

Avvertenza:
Attenzione

Indicazione di pericolo:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P280	Indossare guanti protettivi.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.

Consigli di prudenza (reazione):

P303+ P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332 + P313	In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P362 + P364	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Consigli di prudenza (smaltimento):

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Direttive CE

Simbolo(i) di pericolo
Xi Irritante.

Frasi 'R'
R38 Irritante per la pelle.

Frasi 'S'
S24 Evitare il contatto con la pelle.
S28.2 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
S37 Usare guanti adatti.

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Nessun specifico pericolo è conosciuto rispettando le indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Carattere chimico

Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated
Numero CAS: 68920-66-1

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:
Riposo, aria fresca, soccorso medico.

In caso di contatto con la pelle:
Lavare a fondo con acqua e sapone. In caso di disturbi prolungati, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:
sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:
Risciacquare la bocca immediatamente e bere 200-300 ml d'acqua, rivolgersi al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11., Altri sintomi ed effetti importanti non sono al momento conosciuti.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Estinguenti adatti:
acqua nebulizzata, polvere di estinzione, schiuma

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
vapori nocivi
Sviluppo di fumi/nebbie. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Misure particolari di protezione:
Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni:
Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

In caso di fuoriuscita di ingenti quantità, avvertire i vigili del fuoco.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare indumenti protettivi personali. Per le informazioni sulle misure di protezione personale, si consulti la sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali
Contenere l'acqua inquinata e/o l'acqua di estinzione inquinata. Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Grandi quantità: Arginare/contenere. Aspirare meccanicamente il prodotto.
Residui: Raccogliere con idonei materiali assorbenti.
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni
Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Con un impiego appropriato, non sono necessarie particolari misure.

Protezione antincendio ed antiesplosione:
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei:: Polietilene ad alta densità (PEHD)
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto e fresco.

Stabilità allo stoccaggio:
Temperatura di immagazzinaggio: 10 - 70 °C

Proteggere da temperature inferiori a: 30 °C
Il prodotto può cristallizzare al di sotto della temperatura limite. Il prodotto confezionato non viene danneggiato dalle basse temperature o dal gelo. In caso di stoccaggio a una temperatura inferiore a quella indicata è possibile che il prodotto precipiti o gelifichi. Questo processo è però reversibile.
Proteggere da temperature superiori a: 50 °C
Le proprità del prodotto cambiano irreversibilmente superando la temperatura limite.

7.3. Usi finali particolari
Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

Non è noto alcun limite di esposizione professionale.

Componenti con PNEC

68920-66-1: Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO)
acqua dolce: 0,002 mg/l
acqua di mare: 0,002 mg/l
emissione saltuaria: 0,51 mg/l
impianto di depurazione: 10000 mg/l
Sedimento (acqua dolce): 6,33 mg/kg
Sedimento (acqua di mare): 6,33 mg/kg
suolo: 1 mg/kg

Componenti con DNEL

68920-66-1: Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO)
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 2080 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 87 mg/m3
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., orale: 25 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 1250 mg/kg
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 294 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
Proteggersi nel caso di sviluppo di vapori/aerosoli. Filtro per particelle solide e liquide con potere di ritenzione medio (ad es. EN 143 o 149, Tipo P2 o FFP2).

Protezione delle mani:
Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374)
Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):
nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore
Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.
A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166)

Protezione del corpo:

Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene
In aggiunta alle indicazioni di protezione personale, indossare indumenti da lavoro chiusi. Durante l'impiego non mangiare, nè bere, nè fumare.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido	
Colore:	giallognolo	
Odore:	specifico	
Valore del pH:	9 - 10 (acqua, 20 °C)	(DGF-H-III 1)
Punto di fusione:	ca. > 25 °C	(OCSE - linea direttrice 102)
Punto d'ebollizione:	369,0 °C (1.012,000 hPa)	(OCSE - linea direttrice 103)
Punto di decomposizione:	250,0 °C La sostanza / il prodotto si decompone.	
Punto di infiammabilità:	207,00 °C	(Direttiva 84/449/CEE, A.9, tazza chiusa)
Infiammabilità:	non si accende	(Direttiva 84/449/CEE, A.13)
Temperatura di accensione:	250,00 °C	(Direttiva 84/449/CEE, A.15)
Tensione di vapore:	0,000055 mbar (20,0 °C)	(OCSE - linea direttrice 104)
Densità:	0,8956 g/cm3 (20,0 °C)	(OCSE - linea direttrice 109)
Solubilità in acqua:	< 0,0047 g/l (24,0 °C)	(Direttiva 84/449/CEE, A.6)
Solubilità (qualitativa) Solvente/i:	Acqua distillata insolubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow):	4,600 (22,00 °C)	(misura)
Viscosità dinamica:	30,90 mPa*s (20,0 °C)	(N-114; Viskosit t nach Brookfield)
Caratteristiche di comportamento al fuoco:	non comburente	(Direttiva 84/449/CEE, A.17)

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni:
Se necessario,ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare
Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
acidi, rifiuti alcalini, sostanze caustiche, alogeni, prodotti chimici reattivi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi:
Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo.

Praticamente non tossico per una singola ingestione.

Dati sperimentali/calcolati:
DL50 (orale): > 2.000 mg/kg (Direttiva 84/449/CEE, B.1)

DL50 (dermale): > 2.000 mg/kg (OECD - linea guida 402)

Irritazione

Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle: Irritante. (Linea guida OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare: non irritante. (Linea guida OECD 405)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Dati sperimentali/calcolati:
non sensibilizzante

Mutagenicità sulle cellule germinali

Dati sperimentali/calcolati:
negativo

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
Tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto cancerogeno.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
Sulla base dell informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità riproduttiva.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità degli organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

Altre indicazioni sulla tossicità

Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti da prodotti con struttura e composizione simile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ittiotossicità:
CL50 > 100 mg/l (DIN EN ISO 7346-2)

Invertebrati acquatici:
CE50 > 10 - 100 mg/l

Piante acquatiche:
CE50 > 100 mg/l

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
CE0 > 100 mg/l

Tossicità cronica sui pesci:
NOEC (30 d) <= 1 mg/l, Lepomis macrochirus

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
NOEC (21 d) <= 1 mg/l, Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:
(OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C)

(Allegato III, parte A) Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel regolamento (CE) sui detergenti N. 648/2004. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
Adsorbimento nel terreno: Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioacculativo).

12.6. Altri effetti nocivi

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

12.7. Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:
Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata oppure ad un idoneo impianto di termodistruzione.

Imballaggi contaminati:
Gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati.
Gli imballi non bonificabili devono essere eliminati come la sostanza.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Codice di restrizione in galleria: E

RID

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM

Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto
Trasporto su navi cisterna della navigazione interna:	Non valutato

Trasporto via mare

IMDG

Numero ONU:	UN 3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si Inquinante marino: SI
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Sea transport

IMDG

UN number:	UN 3082
UN proper shipping name:	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains ALCOHOLS, C16/C18, ETHOXYLATED)
Transport hazard class(es):	9, EHSM
Packing group:	III
Environmental hazards:	yes Marine pollutant: YES
Special precautions for user:	None known

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Numero ONU:	UN 3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Air transport

IATA/ICAO

UN number:	UN 3082
UN proper shipping name:	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains ALCOHOLS, C16/C18, ETHOXYLATED)
Transport hazard class(es):	9, EHSM
Packing group:	III
Environmental hazards:	yes
Special precautions for user:	None known

14.1. Numero ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballagio
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gliutilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

regolamento:	Non valutato
Spedizione approvata:	Non valutato
sostanza inquinante:	Non valutato
Categoria d'inquinamento:	Non valutato
Tipo di nave cisterna:	Non valutato

Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code

Regulation:	Not evaluated
Shipment approved:	Not evaluated
Pollution name:	Not evaluated
Pollution category:	Not evaluated
Ship Type:	Not evaluated

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97 , D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE) , D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione sulla Sicurezza Chimica eseguita

SEZIONE 16: Altre informazioni

Informazioni sull'utilizzo previsto: Questo prodotto è di qualità tecnica e, se non altrimenti specificato o concordato, è da utilizzarsi esclusivamente per uso industriale. Questo comprende il campo d'impiego citato e consigliato. Ulteriori impieghi previsti devono essere concordati con il produttore. Questo riguarda in particolare la vendita al pubblico, che è regolamentata da speciali norme o legislazioni.

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Skin Corr./Irrit.	Corrosione/irritazione della pelle
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

Allegato: scenari espositivi

Indice

1. Formulazione di miscele (industriale, professionale, consumatore)
SU3, SU22, SU21; ERC2; PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC15; PC12

2. Formulazione di miscele (industriale, professionale, consumatore)
SU3, SU22, SU21; ERC6a; PROC2, PROC5

3. Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC4; PROC1, PROC2, PROC7, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17

4. Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC6a; PROC1, PROC3, PROC4, PROC8b

5. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC7; PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC16; PC13

6. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8a; PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17; PC24, PC39

7. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8b; PROC8b; PC12

8. Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC8c

9. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8d; PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13; PC24

10. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8e; PROC8a, PROC13; PC12

11. Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC8f

12. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC9a; PROC1, PROC8a, PROC8b, PROC17, PROC20; PC13, PC24

13. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC9b; PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC18, PROC20; PC13, PC24

* * * * * * * * * * * * * * * * *

1. Breve titolo dello scenario espositivo

Formulazione di miscele (industriale, professionale, consumatore)

SU3, SU22, SU21; ERC2; PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC15; PC12

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	ERC2: Formulazione di preparati	
Condizioni operative		
Quantità annuale utilizzata in EU	5.000.000 kg	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa	
Temperatura di processo	20 °C	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente	
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,118834	
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.	
Quantità massima di utilizzo sicuro	191.251,765209 kg/giorno	
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.		

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC1: Uso in processo chiuso,nessuna probabilità di esposizione Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana

Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,1483 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000505
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC2: Uso in processi continui e chiusi, con esposizione occasionale controllata Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,3714 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000659
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato

Descrittori d'uso coperti	PROC2: Uso in processi continui e chiusi, con esposizione occasionale controllata Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,3714 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000659
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC3: Uso in processo a batch (sintesi o formulazione) Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC3: Uso in processo a batch (sintesi o formulazione) Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC4: Uso in processi a batch ed altri processi (sintesi) dove può sussistere possibilità di esposizione Area d'uso: industriale
Condizioni operative	

Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC5: Miscelazione in processi a batch per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)

Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC5: Miscelazione in processi a batch per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: industriale

Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico

Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura) Area d'uso: professionale

Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura) Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5

	mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC15: Impiego come reagente di laboratorio Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC12: Fertilizzanti.
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	71,4583 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,057167
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - orale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	15 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,6
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

2. Breve titolo dello scenario espositivo

Formulazione di miscele (industriale, professionale, consumatore)
SU3, SU22, SU21; ERC6a; PROC2, PROC5

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	2.000 kg

Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,80563
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	124,126494 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC2: Uso in processi continui e chiusi, con esposizione occasionale controllata Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,3714 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000659
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC5: Miscelazione in processi a batch per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

3. Breve titolo dello scenario espositivo

Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC4; PROC1, PROC2, PROC7, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato

Descrittori d'uso coperti	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici che non entrano a far parte di articoli
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	50.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,648388
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	220,32661 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC1: Uso in processo chiuso,nessuna probabilità di esposizione Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,1483 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000505
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC2: Uso in processi continui e chiusi, con esposizione occasionale controllata Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,3714 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000659
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC7: Applicazione spray industriale Area d'uso: industriale
Condizioni operative	

Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 5 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 90 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	42,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,020604
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	29,6667 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,100907
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura) Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli Area d'uso: industriale

Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	27,4286 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,013187
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	148,3333 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,504535
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del	0,006593

Rischio (RCR)	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 25 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	27,4286 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,013187
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	178 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,605442
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

4. Breve titolo dello scenario espositivo

Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC6a; PROC1, PROC3, PROC4, PROC8b

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	500.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,33867
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	4.921,218531 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC1: Uso in processo chiuso,nessuna probabilità di esposizione Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana

Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,1483 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000505
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC3: Uso in processo a batch (sintesi o formulazione) Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC4: Uso in processi a batch ed altri processi (sintesi) dove può sussistere possibilità di esposizione

	Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici in abbinamento ad una formazione "di base" degli addetti.	Efficacia: 90 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori, versione modificata, ECETOC TRA versione aggiornata: Si considera inoltre l'uso di guanti.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,6857 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,00033
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,89 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003027
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa

Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici in abbinamento ad una formazione "di base" degli addetti.	Efficacia: 90 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori, versione modificata, ECETOC TRA versione aggiornata: Si considera inoltre l'uso di guanti.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,6857 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,00033
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,89 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003027
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

5. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC7; PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC16; PC13

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi.
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	1.000.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C

Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,018468
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	180.490,628957 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC1: Uso in processo chiuso,nessuna probabilità di esposizione Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,1483 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000505
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC2: Uso in processi continui e chiusi, con esposizione occasionale controllata

	Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,3714 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000659
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate.

	Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura) Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili, probabile esposizione di piccola entità al prodotto incombusto.

	Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili, probabile esposizione di piccola entità al prodotto incombusto. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %

Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del	0,014368

Rischio (RCR)	
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3

Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

6. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8a; PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17; PC24, PC39

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	ECPA SPERC 8d.1.v1: ECPA SPERC 8d.1.v1	
Condizioni operative		
Quantità annuale utilizzata in EU	920.000 kg	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa	
Temperatura di processo	20 °C	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente	
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,02953	
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal suolo.	
Quantità massima di utilizzo sicuro	17,071014	

	kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dal suolo.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 25 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C

Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	27,4286 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,013187
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	222,5 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,756803
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC11: Applicazione spray non industriale Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 90 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	107,1429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,051511
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	148,3333 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,504535

Guida per gli utilizzatori a valle
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 5 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C

Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	27,4286 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,013187
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	148,3333 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,504535
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato

Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

7. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8b; PROC8b; PC12

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambienti interni di sostanze reattive in sistemi aperti
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	1.000.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100

Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,009513
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	57,600972 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045

Guida per gli utilizzatori a valle
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC12: Fertilizzanti.
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	71,4583 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,057167
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - orale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	15 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,6
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

8. Breve titolo dello scenario espositivo

Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC8c

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	250.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10

Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,02953
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal suolo.
Quantità massima di utilizzo sicuro	4,638863 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dal suolo.	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

9. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8d; PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13; PC24

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ECPA SPERC 8d.1.v1: ECPA SPERC 8d.1.v1
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	670.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	

Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,02953
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal suolo.
Quantità massima di utilizzo sicuro	12,432152 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dal suolo.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,0383 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003532
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO)

	contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	27,4286 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,013187
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	259,5833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,882937
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC11: Applicazione spray non industriale Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 5 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	107,1429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,051511
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico

Stima dell'esposizione	207,6667 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,706349
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,0383 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003532
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C

Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

10. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8e; PROC8a, PROC13; PC12

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC8e: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	1.000.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,009513
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	57,600972 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido

Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045

Guida per gli utilizzatori a valle
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC12: Fertilizzanti.
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	71,4583 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,057167
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - orale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	15 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,6
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC12: Fertilizzanti.
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	71,4583 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,057167

Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - orale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	15 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,6
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

11. Breve titolo dello scenario espositivo

Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC8f

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice	
Condizioni operative		
Quantità annuale utilizzata in EU	250.000 kg	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa	
Temperatura di processo	20 °C	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente	
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,02953	
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal suolo.	
Quantità massima di utilizzo sicuro	4,638863 kg/giorno	
Il rischio ambientale é determinato dal suolo.		

* * * * * * * * * * * * * * * * *

12. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC9a; PROC1, PROC8a, PROC8b, PROC17, PROC20; PC13, PC24

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	5.300.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,02953
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal suolo.
Quantità massima di utilizzo sicuro	98,343885 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dal suolo.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC1: Uso in processo chiuso,nessuna probabilità di esposizione Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa

Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,1483 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000505
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045

Guida per gli utilizzatori a valle
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa

Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 90 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	27,4286 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,013187
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	74,1667 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,252268
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC20: Fluidi di trasferimento di calore e pressione (sistemi chiusi) in uso dispersivo Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000824
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³

Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno

Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili

Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572

Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C

Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

13. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC9b; PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC18, PROC20; PC13, PC24

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi	
Condizioni operative		
Quantità annuale utilizzata in EU	2.800.000 kg	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa	
Temperatura di processo	20 °C	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente	

Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,035831
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	42,819337 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC1: Uso in processo chiuso,nessuna probabilità di esposizione Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,1038 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000353
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC2: Uso in processi continui e chiusi, con esposizione occasionale controllata Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %

Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,3714 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000659
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,0383 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003532
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,0383 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003532
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %

Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Misure di gestione dei rischi	
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 90 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	51,9167 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,176587
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC20: Fluidi di trasferimento di calore e pressione (sistemi chiusi) in uso dispersivo Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000824

Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,0383 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003532
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C

Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico

Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %

Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

INDUSTRIA CHIMICA PANZERI SRL
Scheda di sicurezza
CESTOPAL 10 M

Scheda di sicurezza del, 05/11/2015 , revisione 9

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale:	CESTOPAL 10 M
Codice commerciale:	CE0045
Nome INCI :	CETEARETH - 10
Numero CAS:	68439-49-6

Esente da EINECS poichè polimero.

Numero REACH:

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Tensioattivo ad uso industriale

Ausiliario industriale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

INDUSTRIA CHIMICA PANZERI Srl
Via Cavour 18 - 24050 Orio al Serio (BG)
Tel. + 39 035 313177
Fax + 39 035 316136

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

laboratorio@chimicapanzeri.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. + 39 035 313177
Fax + 39 035 316136
Orario: dalle 8.00 alle 18.00

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli Di Prudenza:

P264 Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.

Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici. M=1.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli Di Prudenza:

P264 Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Pittogrammi di pericolo:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli Di Prudenza:

P264 Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è nocivo per esposizione acuta e presenta gravi rischi per la salute se ingerito.
Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesione dell'iride.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente, essendo molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Identificazione della sostanza:
Caratterizzazione chimica: Alcol cetilstearilico etossilato
Numero CAS: 68439-49-6

3.2. Miscele

N.A.
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA.
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.
Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
Biossido di carbonio (CO_2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiale compatibile: acciaio inox, polietilene, carta
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno. Utilizzare le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	cera bianca o lievemente paglierina	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	5 - 7 sol. 5%	--	--
Punto di fusione/ congelamento:	c.a. 40°C	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 250°C	--	--
Punto di infiammabilità:	> 125°C	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	n.a.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	n.a.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	n.d.	--	--
Idrosolubilità:	disperdibile	--	--
Solubilità in olio:	n.d.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	n.d.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	n.d.	--	--
Temperatura di decomposizione:	> 200°C	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	non attinenti al prodotto in oggetto	--	--
Proprietà comburenti:	non attinenti al prodotto in oggetto	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
10.5. Materiali incompatibili
Evitare il contatto con forti ossidanti
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
In caso di surriscaldamento ed incendio, si possono sviluppare gas/vapori irritanti/tossici

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:
Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:
Alcol cetilstearilico etossilato - CAS: 68439-49-6
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 300-2000 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo - Durata: 4h
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Irritante per gli occhi - Via: Pelle - Specie: Coniglio Positivo
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle Negativo
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità
Biodegradabilità : facilmente biodegradabile. Il tensioattivo può essere considerato "facilmente biodegradabile" in relazione alle direttive CE. Il prodotto ha biodegradabilità secondo i metodi OECD (Organisation forn Economic Corporation and Development) tale da poter essere impiegato nei prodotti "detergenti" come previsto dal regolamento CE N° 648/2004.

COD : 2300 mg O2/g
Ittiotossicità - vedi sotto
Tossicità per la Daphnia (acuta) - vedi sotto
AOX : il prodotto non contiene composti organoalogenati
Metalli pesanti : il prodotto non contiene metalli pesanti in concentrazioni rilevanti per le acque di scarico
Alcol cetilstearilico etossilato - CAS: 68439-49-6
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Carassius Auratus < 1 mg/l - Durata h: 96 - Note: CESIO
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie < 1 mg/l - Durata h: 48 - Note: CESIO

12.2. Persistenza e degradabilità
Alcol cetilstearilico etossilato - CAS: 68439-49-6
Biodegradabilità: Non persistente e biodegradabile - Test: Metodo OECD 301 - Durata: 28g > - %: 60 - Note: Easily biodegradable

12.3. Potenziale di bioaccumulo
12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
n.d.
12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Recuperare se possibile o inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto valgono in generale le indicazioni fornite alla sezione 6 e 7.
Restituire i contenitori al fornitore.
Cautele ed azioni specifiche devono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU
ADR-UN Number: 3077
IATA-UN Number: 3077
IMDG-UN Number: 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU
ADR-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.(Alcol cetilstearilico etossilato)
IATA-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.(Alcol cetilstearilico etossilato)
IMDG-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.(Alcol cetilstearilico etossilato)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Class: 9
IATA-Class: 9
IMDG-Class: 9
14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: Si
IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Subsidiary risks: -
ADR-S.P.: 274 335 601
ADR-Codice di restrizione in galleria: 3 (E)
IATA-Passenger Aircraft: 956
IATA-Subsidiary risks: -
IATA-Cargo Aircraft: 956
IATA-S.P.: A97 A158 A179
IATA-ERG: 9L
IMDG-EMS: F-A , S-F
IMDG-Subsidiary risks: -
IMDG-Storage category: Category A
IMDG-Storage notes: When transported in BK3 bulk container, see 7.6.2.12 and 7.7.3.9.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Il prodotto appartiene alle categorie:
E1: Requisiti di soglia inferiore (tonnellate): 100, Requisiti di soglia superiore (tonnellate): 200

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
CESIO – Classification and Labelling of Surfactants as “Dangerous for the Environment” (Ed. 12/2013)
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Legenda:
n.d. = non disponibile

n.a. = non applicabile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	ERPIN 100
Numero CE	n.a.
Numero CAS	26635-93-8

1.2. Pertinenti usi Identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Tensioattivo per impieghi industriali diversi - intermedio di sintesi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	E.R.C.A. S.p.A.
Indirizzo	Via Padergnone, 5n
Località e Stato	24050 Grassobbio (BG) Italia tel. +39.035.586411 fax +39.035.526763
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	qms@ercagroup.lt
Resp. dell'immissione sul mercato:	E.R.C.A. S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	+39.035.586411

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali Informazioni aggiuntive riguardanti Irischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se Ingerito.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gll organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Awertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

SEZIONE 2. Identificazione del pericoli. ... / >>

H315 Provoca irritazione cutanea.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:
P264 Lavare accuratamente ...dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / ... / in caso di malessere.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua / ...

Contiene: PEG OLEAMINE (n OE 3-9)

N.CE: n.a.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/Informazioni sugli Ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
PEG OLEAMINE (n OE 3-9)		
CAS. 26635-93-8	100	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
CE. n.a.		
INDEX.		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

SEZIONE 5. Misure antincendio. ../ »

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A2.9 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli Indumenti personali. Queste Indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientai!.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiai! per Il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 1O. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Prowedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi flnall partlcolarl.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria Iii (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... />>

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi} al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Infonnazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico		liquido denso
Colore		giallognolo
Odore		caratteristico
Soglia olfattiva.		Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.		Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.		Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	>	61 °C.
Tasso di evaporazione		Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.		Non disponibile.
Limite superiore esplosività.		Non disponibile.
Tensione di vapore.		Non disponibile.
Densità Vapori		Non disponibile.
Densità relativa.		0,9-1 Kg/l
Solubilità		Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.		Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.		Non disponibile.
Viscosità		Non disponibile.
Proprietà esplosive		Non disponibile.
Proprietà ossidanti		Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di Impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di Impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. .../ >>

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).
Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

PEG OLEAMINE (n OE 3-9)

LC50 - Pesci.	> 0,1 mg/l/96h
EC50 - Crostacei.	> 0,1 mg/l/48h

12.2. Persistenza e degradabilità.
Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. .../ >>

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR/RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PEG OLEAMINE (nOE 3-9))
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PEG OLEAMINE (nOE 3-9))
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PEG OLEAMINE (nOE 3-9))

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR/RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR/RID, IMDG, IATA: Iii

14.5. Perlcoll per l'ambiente.

ADR/RID: Pericoloso per l'Ambiente.

IMDG: Marine Pollutant.

IATA: Pericoloso per l'Ambiente.

14.6. Precauzioni speclall per gll utlllzzatorl.

ADR/RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Pass.:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Istruzioni particolari:	A97, A158, A197	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73n8 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle Indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

AcuteTox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam.1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic: 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

SEZIONE 16. Altre Informazioni. .../ >>

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (Iii Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo CV Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo Cl/I Atp. CLP)

- The Merck Index. - 1Oth Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industriai Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industriai Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

EIGENMANN & VERONELLI S.p.A.
Scheda di sicurezza
OLIO DI PINO

Scheda di sicurezza del 21/10/2016, revisione 0 (Reg. 830/2015/UE)

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della sostanza

Nome commerciale:	OLIO DI PINO
Numero scheda:	EV00321-R9_
Numero CAS:	8000-41-7
Numero EC:	232-268-1

Il periodo transitorio conforme al Regolamento REACH, articolo 23 non è ancora scaduto.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Uso raccomandato:
Uso industriale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
EIGENMANN & VERONELLI S.p.A.
Via della Mosa, 6 - 20017 Rho (MI) Italy
Tel. +39 02935391 - Fax +39 02935361

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
stg@eigver.it

1.4. Numero telefonico di emergenza
Centro Antiveleni di Pavia - via Maugeri 10, Pavia - Tel. +39 (0)382 24444 - http://www.cavpavia.it/
CAV nel mondo: World Health Organization - World directory of poison centres - http://apps.who.int/poisoncentres/

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

Attenzione, Skin Sens. 1,1A,1B, Può provocare una reazione allergica cutanea.

Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogrammi di pericolo:

Attenzione

Indicazioni di Pericolo:
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.
Disposizioni speciali:
Nessuna
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna
2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

Identità chimica: Terpinolo
3.1. Sostanze
Identificazione della sostanza

Identità chimica:	Terpinolo
Numero CAS:	8000-41-7
Numero EC:	232-268-1

3.2. Miscele
N.A.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
In caso di contatto con gli occhi:
Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.
Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione:
Poco probabile. In caso di ingestione casuale , sciacquare la bocca con acqua.
RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
Autoprotezione del primo soccorritore
Indossare i dispositivi di protezione individuale quando previsti (vedere par. 8.2)
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento specifico:
Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.
Biossido di carbonio (CO_2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Verificare la compatibilità dei materiali degli indumenti protettivi con quanto indicato al par. 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Il prodotto teme l'umidità. Conservare in luogo asciutto.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Tenere lontano da ossidanti forti
Tenere lontano da acidi forti.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Per via orale
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 0,42 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 2,5 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 1,25 mg/m3

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Per via orale
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 2,5 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 0,42 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 1,25 mg/m3

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 5 mg/kg
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 5 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 5,8 mg/m3

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 1,17 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 5,8 mg/m3

Valori limite di esposizione PNEC
Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua dolce (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 62 Jg/l

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua marina (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 6,2 Jg/l

Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua dolce (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 0,44 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua marina (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 0,04 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC terreno (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 0,05 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC Avvelenamento secondario (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 16,6 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC impianto di depurazione (STP) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 2,57 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Aspetto:	Liquido limpido	--	--
Colore :	Da incolore a giallino	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
Soglia di odore:	N.D.	--	--
pH:	--	--	-- -- g/l--
Punto di fusione/congelamento:	-74 °C.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	195 - 220 °C.	--	--
Punto di infiammabilità:	> 80 °C.	--	--
Velocità di evaporazione:	N.D.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.D.	--	--
Pressione di vapore:	0,089 kPa a 20°C 0,6 kPa a 50°C	--	--
Densità dei vapori:	> 1	--	--
Densità relativa:	0,92 - 0,935 g/cm3	--	--
Idrosolubilità:	insolubile	--	--
Solubilità in olio:	in solventi organici	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.D.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	> 250	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	N.D.	--	--

Proprietà esplosive:	lim. inf.: 0,7% lim. sup.: 6,1%	--	--
Proprietà comburenti:	N.D.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Miscibilità:	N.D.	--	--
Liposolubilità:	N.D.	--	--
Conducibilità:	N.D.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non Rilevante	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.
Durante la decomposizione termica si potrebbero liberare gas o vapori tossici, contenenti CO, CO2.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

Tossicità orale acuta
- Parametro : LD50 (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
- Via di esposizione : Per via orale
- Specie : Ratto
- Dose efficace : > 2000 mg/kg

Tossicità dermale acuta
- Parametro : LD50 (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
- Via di esposizione : Dermico
- Specie : Coniglio
- Dose efficace : > 2000 mg/kg

Tossicità per inalazione acuta
- Parametro : LC50 (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
- Via di esposizione : Inalazione
- Specie : Ratto
- Dose efficace : > 4,76 mg/l
- Tempo di esposizione : 4 h

Irritazione e Corrosività
- Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea.

Sensibilizzazione
- Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
- Parametro : LC50 (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
- Specie : Brachydanio rerio
- Dose efficace : ca. 62,8 mg/l
- Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
- Parametro : EC50 (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
- Specie : Daphnia magna
- Dose efficace : = 73 mg/l
- Tempo di esposizione : 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
- Parametro : EC50 (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
- Specie : Pseudokirchneriella subcapitata
- Dose efficace : = 68 mg/l
- Tempo di esposizione : 72 h

12.2. Persistenza e degradabilità
- Dose efficace : > 90 %
- Tempo di esposizione : 28 Giorni
- Metodo : OECD 301 D
- Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.
12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU
MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (TERPINOLO)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR - Classe:	9
RID - Classe:	9
IMDG/IMO:	9
ICAO/IATA-Classe:	9

14.4. Gruppo di imballaggio
III
14.5. Pericoli per l'ambiente
Inquinante ambientale/marino: P
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N° EmS : F-A,S-F
ADR-Codice di restrizione in galleria: E
Richiede il marchio “materia pericolosa per l’ambiente” (Simbolo pesce e albero morti - ADR sez. 5.2.1.8.3)
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
-

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Il prodotto appartiene alle categorie: E2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice prodotto : 00321

Principali fonti bibliografiche:

- ECHA Registered Substances website: http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances
- ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
- (Rif. 20/07/2006)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Scheda di sicurezza
SODIO IPOCLORITO SOL.14/15% VOL.

Scheda di sicurezza del 18/11/2010, revisione 1

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale:	SODIO IPOCLORITO SOL.14/15% VOL.
Codice commerciale:	IPO
Tipo di prodotto ed impiego:	Applicazioni industriali.
nome chimico :	SODIO IPOCLORITO SOL.14/15% VOL.
sinonimi :	Varechina - Candeggina (dopo diluizione)
Numero CAS:	7681-52-9
Index 67/548/EEC:	017-011-00-1
Numero EC:	2316683
formula bruta :	NaClO
peso molecolare :	74.45 g/mol

1.2 Usi principali della sostanza/del preparato e usi sconsigliati

Varie applicazioni industriali
Agente sbiancante,agente disinfettante
Uso in processi depurazione acque

1.3 Dati relativi al fornitore della scheda di sicurezza

Fornitore:
Ilario Ormezzano - Sai SpA - Ratti - Via Cavour 120, 13894 Gaglianico (BI)
Tel. 015 2546711

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sicurezzaprodotti@ilarioormezzano.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 015 2546711

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

- C Corrosivo
- N Pericoloso per l'ambiente

Frasi R:

R31 A contatto con acidi libera gas tossico.
R34 Provoca ustioni.
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- Pericolo, Skin Corr. 1B, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.

EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro rischio

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli Di Prudenza:

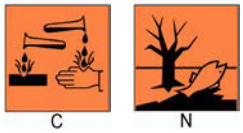
P260 Non respirare i vapori.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P273 Non disperdere nell'ambiente.

Disposizioni speciali:

EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico.

Contiene:

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo



Simboli:

C Corrosivo

N Pericoloso per l'ambiente

Frasi R:

R31 A contatto con acidi libera gas tossico.
R34 Provoca ustioni.
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Frasi S:

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con... (prodotti idonei da indicarsi da parte del fabbricante).
S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S50 Non mescolare con... (da specificare da parte del fabbricante).

Contiene:

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

2.3 Altri pericoli

Altri rischi:

Nessun altro rischio

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

14 % ipoclorito di sodio, soluzione

N.67/548/CEE: 017-011-00-1 CAS: 7681-52-9 EC: 231-668-3

C,N; R31-34-50

3.2/1B Skin Corr. 1B H314

4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.Ricorrere a visita medica.

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuna informazione disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO_2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non

scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
6.2 Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Mantenere lontano da acidi.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
7.3 Uso/i finale/i specifico/i
Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
SODIO IPOCLORITO SOL.14/15% VOL. - Index: 017-011-00-1, CAS: 7681-52-9, EC No: 2316683
TLV TWA: 0.5 ppm
TLV STEL: 1 ppm
8.2 Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.
Protezione della pelle:
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.
Protezione delle mani:
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.
Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:
Nessuna informazione disponibile.
Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuna informazione disponibile.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

pH prodotto tal quale:	11 C.A.
Intervallo di ebollizione:	96-120°C
Intervallo di fusione:	- 20°C
Solubilità in acqua:	COMPLETA
Viscosità:	N.A.
Aspetto e colore:	LIQUIDO GIALLO
Odore:	PUNGENTE
Soglia di odore:	N.A.
pH:	N.A.
Punto di fusione/congelamento:	- 20°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	96/120°C
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Velocità di evaporazione:	N.A.
Pressione di vapore:	17/20 hPa 20°C
Densità relativa:	1.200 kg/l c.a.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Stabile in condizioni normali
10.2 Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali,reagisce a contatto con acidi.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno in condizioni normali.
10.4 Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.
10.5 Materiali incompatibili:
Corrode i metalli
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Cloro

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici
Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Tossicità acuta:
DL50 ORALE RATTO>2000 mg/Kg

DL50 CUTANEA RATTO>2000 mg/Kg

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Altamente tossico per gli organismi acquatici.
SODIO IPOCLORITO SOL.14/15% VOL. - Index: 017-011-00-1, CAS: 7681-52-9, EC No: 2316683

Test: LC50 Specie: Pesci Durata h: 96 mg/l: 0.1
Test: EC50 Specie: Daphnia Durata h: 48 mg/l: 0.1
Test: EC50 Specie: Alghe Durata h: 96 mg/l: 0.84

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:
12.5% - 15% ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo
N.67/548/CEE: 017-011-00-1 CAS: 7681-52-9 EC: 231-668-3
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Informazioni generali

Numero ONU:	1791
Gruppo imballaggio:	II
Note:	Ipoclorito in soluzione

14.2 Norme internazionali per trasporto strada/ferrovia (ADR/RID)

pericolosità:	CORROSIVO
classe:	8
gruppo:	II
numero ONU (inf.):	1791

14.3 Norme nazionali per trasporto ferrovia (FFSS)

classificazione:	8/II
pericolosità:	CORROSIVO
numero ONU (inf.):	1791

14.4 Raccomandazioni trasporto marittimo internazionale (I.M.O.)

I.M.D.G. cod. pag.:	8/II
numero ONU:	1791
inquinante mare:	Marine pollutant
IMDG-EMS:	F-A,S-B

14.5 Raccomandazioni trasporto marittimo internazionale

pericolosità:	CORROSIVO

14.6 Raccomandazioni trasporto aereo nazionale, internazionale (IATA)

codice IATA:	8/II
Numero ONU :	1791

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme sulla salute, la sicurezza e la protezione dell'ambiente/legislazione specifica della sostanza o del preparato
Index 67/548/CEE: 017-011-00-1
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)
15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
R31 A contatto con acidi libera gas tossico.
R34 Provoca ustioni.
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda di sicurezza
FORMALDEIDE SOL.24%

Scheda di sicurezza del 1/1/2016, revisione 3

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale:	FORMALDEIDE SOL.24%
Codice commerciale:	FORMAL
nome chimico :	formaldeide 24%
sinonimi :	aldeide formica
ALTRI NOMI COMUNI :	metanale, formalina
Numero CAS:	50-00-0
Index 67/548/EEC:	605-001-01-2
Numero EC:	200-001-8
formula bruta :	HCHO
peso molecolare :	30.03

Numero REACH: 01-2119488953-20-XXXX

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Usi industriali:
Uso nella produzione di polimeri.
Ad esclusivo uso industriale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
Ilario Ormezzano - Sai SpA - Via Cavour 120, 13894 Gaglianico (BI) - Tel. 015 2546711

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sicurezzaprodotti@ilarioormezzano.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 015 2546711 Ilario Ormezzano - Sai SpA (Da Lunedì a Giovedì dalle ore 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00; Venerdì dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00)

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani per la consultazione sanitaria in emergenza (24/24 ore):
- Centro Antiveleni di Bergamo 800 883 300
- Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
- Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
- Centro Antiveleni di Pavia 038 224444
- Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
- Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870
- Centro Antiveleni di Torino 011 6637637

Un elenco di Centri Antiveleni è disponibile al seguente link:
http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- Pericolo, Carc. 1B, Può provocare il cancro.
- Attenzione, Muta. 2, Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- Pericolo, Acute Tox. 3, Tossico se ingerito.
- Pericolo, Acute Tox. 3, Tossico per contatto con la pelle.

Pericolo, Acute Tox. 3, Tossico se inalato.
Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.
Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H350 Può provocare il cancro.
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H301+H311+H331 Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli Di Prudenza:

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P260 Non respirare i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Disposizioni speciali:

PROF Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Contiene:

formaldeide 24%

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli:

L'intossicazione acuta sistematica si traduce in turbe emodinamiche, convulsioni e coma.
L'esposizione ripetuta alla formaldeide può essere responsabile di affezioni respiratorie croniche.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Identificazione della sostanza:
Caratterizzazione chimica: formaldeide 24%
Codice commerciale: FORMAL
Numero CAS: 50-00-0
Numero EC: 200-001-8
Numero REACH: 01-2119488953-20-XXXX
24 % Formaldeide
Numero Index: 605-001-00-5, CAS: 50-00-0, EC: 200-001-8
3.6/1B Carc. 1B H350

3.5/2 Muta. 2 H341

3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301

3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311

3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331

3.2/1B Skin Corr. 1B H314

3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

<=1 % metanolo; alcool metilico
Numero Index: 603-001-00-X, CAS: 67-56-1, EC: 200-659-6

2.6/2 Flam. Liq. 2 H225

3.8/1 STOT SE 1 H370

3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301

3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311

3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331

3.2. Miscele
N.A.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione:
Se la vittima è cosciente sciacquare la bocca e fare bere acqua. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
In caso di inalazione:
Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Irritazione del tratto respiratorio.
Edema polmonare
Nausea
Vertigine
Irritazione oculare
Disturbi gastrointestinali

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Acqua spruzzata, Schiuma, Polvere, CO2.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore e rischio di una conseguente esplosione.
Formaldeide, COx.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.
Fornire un'adeguata ventilazione.
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere il prodotto per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Smaltire tramite azienda autorizzata.
Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e
13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori/nebbie/polveri.
Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si veda anche il successivo sottoparagrafo 7.2.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Tenere lontano da sorgenti di calore.
Tenere gli imballi ben chiusi.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Forti agenti ossidanti, acidi, ammine, ammoniaca, basi forti, fenoli, tannini, isocianati, sali di Ag e Cu.
Acciaio al carbonio.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

formaldeide - CAS: 50-00-0

TLV CEILING - : 0.37 mg/m3, 0.3 ppm

DNEL/DMEL
Lavoratore: 9 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore: 0.375 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore: 0.75 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Breve termine, effetti locali
Lavoratore: 240 mg/kg bw/day Cutanea - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore: 0.037 mg/cm2 Cutanea - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 3.2 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 0.1 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Consumatore: 102 mg/kg bw/day Cutanea - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 0.012 mg/cm2 Cutanea - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Consumatore: 4.1 mg/kg bw/day Orale - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

PNEC
Acqua dolce 0.47 mg/l
Acqua di mare 0.47 mg/l
Emissione saltuaria 4.7 mg/l
Impianto di depurazione 0.19 mg/l
Suolo 0.21 mg/kg

metanolo; alcool metilico - CAS: 67-56-1

TLV TWA - (8h): 260 mg/m3, 200 ppm - Note: Assorbimento attraverso la cute

8.2. Controlli dell'esposizione

I dispositivi di protezione individuale (d.p.i.) vanno ispezionati prima del loro uso per accertarsi del corretto funzionamento. Attenersi alle istruzioni di uso del d.p.i. indicate dal produttore/fornitore del d.p.i.
Per la scelta della tipologia di d.p.i si deve valutare anche il processo, le condizioni di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti manipolati o che derivano dal processo.

Protezione degli occhi:
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse e/o occhiali di protezione, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle.

Protezione delle mani:
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale conformi a EN 374.
La scelta di un guanto appropriato non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro.
Materiali da prendere in considerazione sono ad esempio: Gomma Butile, PVC. Per la scelta del tipo di guanti da utilizzare consultare il fornitore/produttore di guanti.
Osservare le istruzioni riguardanti la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal

fornitore di guanti.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie conforme alle Norme Europee (EN) in vigore quali ad es. apparecchiatura per respirazione con filtro adatto, respiratore autonomo. Filtri da prendere in considerazione sono ad esempio: A, ABEKP. Per la scelta del dispositivo idoneo consultare il fornitore/produttore del dispositivo.

Rischi termici:

Nessuna informazione disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuna informazione disponibile

Controlli tecnici idonei:

Usare solo con ventilazione adeguata. Eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	liquido incolore	
Odore:	pungente	
Soglia di odore:	c.a. 0.1 mg/m3	
pH:	3.0 - 5.0	
Punto di fusione/congelamento:	<4°C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		99 - 100°C (1013 hPa)
Punto di infiammabilità:	70°C	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		non disponibile
Infiammabilità solidi/gas:	non infiammabile	
Densità dei vapori:	1.03 - 1.07 (20°C)	
Velocità di evaporazione:	non disponibile	
Pressione di vapore:	0.9 hPa (20°C)	
Densità relativa:	1.069 - 1.072 (20°C)	
Idrosolubilità:	solubile	
Solubilità in solventi:	chetoni	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	0.35 (25°C)	
Temperatura di autoaccensione:	430°C (1013 hPa, sostanza pura)	
Temperatura di decomposizione:	non disponibile	
Viscosità:	non disponibile	
Proprietà esplosive:	non esplosiva	
Proprietà comburenti:	non ha proprietà ossidanti	

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	non disponibile
Liposolubilità:	non disponibile
Conducibilità:	non disponibile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	non disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

La formaldeide è un potente agente riducente e come soluzione acquosa è corrosiva per l'acciaio al carbonio.

10.2. Stabilità chimica

La formaldeide non è stabile in solventi polari come alcoli e ammine, in quanto reagisce con questi composti dando una grande varietà di prodotti di degradazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Esiste la possibilità che formaldeide e acido cloridrico allo stato gassoso in percentuali elevate reagiscano reversibilmente a formare il Bis-Clorometil-Etere (BCME), un potente cancerogeno del polmone.

10.4. Condizioni da evitare
Evitare tutte le sorgenti di ignizione: calore, scintille o fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili
Forti agenti ossidanti (es: acqua ossigenata ed altri perossidi, permanganati, iodio, nitrati e clorati), acidi, ammine, ammoniaca, basi forti, fenoli, tannini, isocianati, sali di Ag e Cu. Acciaio al carbonio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Formaldeide, Metanolo, Bis-Clorometil-Etere (BCME), COx.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
formaldeide - CAS: 50-00-0
a) tossicità acuta:
LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 640 mg/kg - Note: formaldeide 2-4%
LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 588 mg/m3 - Durata: 4h
b) corrosione/irritazione cutanea:
Irritante - - Note: soluzioni 5 - 25%
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Irritante - - Note: soluzioni 5 - 25%
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
- - Via: Cutanea - Specie: Cavia Sensibilizzante - - Note: GPMT, test di Buheler
- - Via: Inalazione - - Non classificato sulla base dei dati disponibili.
e) mutagenicità delle cellule germinali:
Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
f) cancerogenicità:
Può provocare il cancro.
g) tossicità per la riproduzione:
Teratogenesi - Specie: Topo Negativo .

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi non disponibili:
a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
formaldeide - CAS: 50-00-0
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 6.7 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 5.8 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 3.48-4.89 mg/l - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabile secondo i criteri OECD.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Basso potenziale di bioccumulo sulla base del logKow.

12.4. Mobilità nel suolo
Nessuna informazione disponibile
Il valore di log Koc=1.202, calcolato in base ai dati di letteratura, suggerisce che la formaldeide abbia una mobilità nel suolo da moderata ad elevata.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi
Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.4. Gruppo di imballaggio
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizione 3
Restrizione 28

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Si

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H350 Può provocare il cancro.
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H301 Tossico se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H331 Tossico se inalato.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H370 Provoca danni agli organi.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 4: misure di primo soccorso
SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
SEZIONE 10: stabilità e reattività
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: informazioni ecologiche
SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
N.A.:	Not available (Non disponibile)
N.D.:	Non disponibile
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

ILARIO ORMEZZANO - SAI S.p.A.

PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI

Sede legale: Via Cavour, 120 - 13894 Gaglianico (Bi) - Reg. Impr. Biella - C.F. P.I. 00160610028 - R.E.A. 73417
www.ilarioormezzano.it - info@ilarioormezzano.it

Gaglianico: Divisione IOB - Deposito e magazzino - Via Cavour, 120 - Tel. +39 0152546711 - Fax +39 0152546750

Milano: Divisione Sai - Ratti - Pharmaline - Agechim
Via Ripamonti, 44 - 20141 Milano - Tel. +39 02904171 - Fax +39 0290782817

Allegato 1

Scheda di sicurezza FORMALDEIDE SOL. 24% rev. 3 del 1/1/2016

SCENARI DI ESPOSIZIONE

Allegato: Scenario d'esposizione Formaldehyde High Concentration Industriai Use

1. Titolo	
	Scenario d'esposizione Formaldeh yde Produzione di soluzioni di formaldeide+ formaldeide acquosa e utilizzo come intermedio
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	SU3 SU8 SU9 su 12 PROC 1 PROC2 PROC3 PROC4 PROCS PROC6 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROC14 PROC 15 ERC 1 ERC2 ERC3 ERC4 ERCS ERC6a ERC6b ERC6c ERC6d ERC7
Processi, compiti e attività coperte	Produzione di formaldeide, incluse soluzioni di formaldeide acquosa e utilizzo come monomero o intermedio Formulazione di preparati con contenuto di formaldeide fino al 60%
Metodo di valutazione	Esposizione dermica: ECETOC TRA v2 (modificato) Esposizione inalatoria: ART (ECETOC TRA v2 per PROC 6, 14)
2. Condizioni operative e misure di 2estione del rischio	
RMM (misure di gestione del rischio) e OC (condizioni operative) si applicano a tutte le categorie PROC/ERC sopra elencate.	
2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristica del prodotto	
PROC 1 PROC 2 (Processo chiuso) PROC 3 (Processo chiuso) PROC 4 (Processo chiuso) PROC 5 (Processo chiuso)	Vapore, formaldeide 100%. La formaldeide pura è presente almeno in parti della strumentazione del processo chiuso
PROC 2 (Trasferimento dedicato) PROC 3 (Trasferimento dedicato) PROC 4 (Trasferimento dedicato) PROC 5 (Trasferimento dedicato)	Soluzione di formaldeide liquida (30-60 % di formaldeide in acqua) Il prodotto finale (soluzione di formaldeide) viene trasferito allo stoccaggio o a un'ulteriore lavorazione.
PROC 4 (Processo aperto) PROC 5 (Processo aperto) PROC6 PROC 8a	Soluzione di formaldeide liquida (30-60 % di formaldeide in acqua)

PROC 8b PROC9 PROC14 PROC 15	
PROC 8a PROC 8b PROC9	Soluzione di formaldeide liquida (1,5 - 5% di formaldeide in acqua)
Quantitativi usati	
PROC I PROC 2 (Processo chiuso) PROC 3 (Processo chiuso) PROC 4 (Processo chiuso e aperto) PROC 5 (Processo chiuso e aperto) PROC6 PROCl4	Non pertinente
PROC 2 (Trasferimento dedicato) PROC 3 (Trasferimento dedicato) PROC 4 (Trasferimento dedicato) PROC 5 (Trasferimento dedicato) PROC 8b	> 1000 L/min
PROC 8a	> 100-1000 L/min
PROC9	> 10-100 L/min
PROC 15	< 0.1 L/min
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	
PROC 1 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROC 15	Quotidianamente, fino a 480 minuti
PROC 2 (Processo chiuso) PROC 3 (Processo chiuso) PROC 4 (Processo chiuso) PROC 5 (Processo chiuso)	Quotidianamente, fino a 360 minuti
PROC6 PROC14	Quotidianamente, fino a 240 minuti
PROC 2 (Trasferimento dedicato) PROC 3 (Trasferimento dedicato)	Quotidianamente, fino a 120 minuti
PROC 4 (Processo aperto e trasferimento dedicato) PROC 5 (Processo aperto e trasferimento dedicato)	Quotidianamente, fino a 60 minuti
Fattori umani non influenzati dalla 2estione del rischio	
Nessuna nota conosciuta o importante nello specifico. La modellazione del rischio non si serve di fattori di mitigazione aggiuntivi dell'esposizione (caso peggiore) La valutazione del rischio si è servita di parametri di modellazione standard ECETOC per il volume respiratorio dell'utente (1OM3 al giorno), l'area di contatto della pelle e il peso corporeo. Anche per le dimensioni della stanza e la ventilazione vanno usati valori standard, ma non applicabili di norma a questo Scenario d'Esposizione.	
Altre condizioni operative prestabilite che influiscono sull'esposizione dei lavoratori	
PROC 1 PROC2 PROC3 PROC 8a (5-60%) PROC 8b (5-60%) PROC 9 (5-60%) PROC4 PROC5	All'interno, ampi ambienti di lavoro industriali (300 m3) Processo a caldo (50-150 °C) (PROC 8a & 8b; l'utilizzo all'esterno è sicuro se è disponibile un sistema per il recupero dei vapori)
PROC 8a (:'.S5%) PROC 8b (:'.S5%)	All'interno, ampi ambienti di lavoro industriali (300 m3) Temperatura ambiente (15-25 °C)

PROC 9 (:S5%)	(PROC 8a & 8b; l'utilizzo all'esterno è sicuro se è disponibile un sistema per il recupero dei vapori)
PROC 15	All'interno, piccoli ambienti di lavoro (100 m3) Copre contesti di laboratorio sia industriale sia professionale
PROC6 PROC14	All'interno, contesto industriale
Condizioni tecniche e misure al livello del processo (fonte) per impedire il rilascio	
PROC6 PROC14 PROC 15	Non sono richieste misure aggiuntive
PROC 1	*Processo chjuso* Condizioni e misure da selezionarsi per raggiungere un livello di contenimento del 99,9%: Flusso continuo o discontinuo di sostanze dal reattore o dai miscelatori verso i serbatoi di stoccaggio o di distribuzione. Tubi di collegamento e flange di un impianto permanente a basse emissioni; sistema di controllo delle emissioni Pompe a doppia guarnizione Recupero dei vapori di testa e sistema di rimozione Serbatoi sigillati e reattori con sfogo di sicurezza. Sfoghi di sicurezza e ventilazione di sicurezza eseguiti in punti specifici a emissioni controllate o con una strumentazione di controllo delle emissioni. Valvole operate in modalità remota e strumentazione di processo per isolare il lavoratore dall'operazione di processo Sistema di campionatura della qualità del prodotto per ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori (ad esempio sistemi di riempimento a bombola chiusa) Per le analisi di laboratorio, cappe chimiche a flusso positivo. Procedure di depurazione e ventilazione prima del lavoro di manutenzione.
PROC2 PROC3 PROC4 PROC 5 PROC 8a PROC 8b	*Trasferjmento dedicato e processo chiuso* OC da selezionare dall'elenco sopra riportato (accanto a PROC 1) per raggiungere un livello di contenimento del 99% *Parti aperte del processo* (rilevante solo per PROC 4 e 5): Superficie aperta < O,1 m2
PROC9	OC da selezionare dall'elenco sopra riportato (accanto a PROC 1) per raggiungere un livello di contenimento del 90%
Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte verso il lavoratore	
PROC 1 PROC 8a PROC 8b (:Sl.5%) PROC 9 (:Sl.5%)	Ventilazione generale con almeno 3 ricambi d'aria all'ora
PROC2 PROC3 PROC 8b (1.5-60%) PROC 9 (1.5-60%)	*Trasferimento dedicato e processo chiuso:* ventilazione generale di almeno 3 ricambi d'aria all'ora *Trasferjmento dedicato* il sistema di trasferimento viene fornito insieme a un sistema di recupero dei vapori (riduzione dell'80%)
PROC4 PROC 5	*Trasferjmento dedicato, processo chiuso e parti aperte del processo:* Ventilazione generale con almeno 3 ricambi d'aria all'ora *Trasferimento dedicato* il sistema di trasferimento viene fornito insieme a un sistema di recupero dei vapori (riduzione dell'80%) *Parti aperte del processo:* Sistemi di ventilazione ad estrazione locale (cappe aspiranti fisse, riduzione del 90%) in corrispondenza dei potenziali punti di emissione.
PROC6 PROC 14	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale (riduzione del 90%).
PROC 15	Ventilazione generale con almeno 10 ricambi d'aria all'ora.

	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale (cappa chiusa, armadio fumi, riduzione del 99%).
Misure or2anizzative per evitare/limitare i rilasci, la dispersione e l'esposizione	
PROC I PROC6 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROCl4 PROC 15	Deve utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo che comprendono solitamente: Formazione del lavoratore nelle operazioni di elaborazione Formazione alla sicurezza dei lavoratori. Il Processo di Gestione della Sicurezza riesamina per identificare e minimizzare i rischi di rilasci e di incidenti. Analisi del rischio lavorativo Pian de contrôle des déversements, des mesures à prendre en cas de déversement, et procédures d'urgence Programma di manutenzione preventiva Monitoraggio della valvola di sicurezza e procedura di sostituzione. Procedura per segnalazione incidente, investigazione e azione correttiva Rilevamento perdite e procedura di monitoraggio Igiene industriale del sito e procedura per i DPI. Programma di autorizzazione lavoro e isolamento sicuro delle apparecchiature.
PROC2 PROC3	Assicurarsi che il trasferimento dedicato sia limitato a non oltre 120 minuti Assicurarsi che le attività del processo chiuso siano limitate a non oltre 360 minuti Utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo come sopra citato per limitare i rilasci e l'esposizione
PROC4 PROC 5	Assicurarsi che le attività di processo, il trasferimento dedicato e le parti aperte siano limitati a non oltre 60 minuti. Assicurarsi che le attività del processo chiuso siano limitate a non oltre 360 minuti. Utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo come sopra citato per limitare i rilasci e l'esposizione
Condizioni e misure relative alla protezione personale, valutazione i2ienica e sanitaria	
I dipendenti devono essere formati a un utilizzo corretto del DPI e ad identificare i casi in cui è opportuno utilizzarlo. Protezione per la cute:	

Efficienza minima per i DPI	PROC 1 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROC 15	PROC2 PROC3 PROC4 PROC5	PROC6 PROC14
50%	Non consigliato	Non consigliato	Non consigliato
90%	Non consigliato	Non consigliato	Non consigliato
95%	< 8 hrs	< 6 hrs	< 4 hrs

Protezione respiratoria :

Efficienza minima per i DPI	PROC I PROCIS	PROC2 PROC3	PROC4 (Processo aperto) PROCS (Processo aperto)	PROC4 (Trasferimento dedicato) PROCS (Trasferimento dedicato)	PROC Sa (30-60%) PROC 8b (30-60%) PROC 9 (30-60%)	PROC6 PROCl4
50%	Non necessario	Non consigliato	Non consigliato	Non consigliato	Non consigliato	Non consigliato
90%	Non	< 6 hrs	Non consigliato	< I hrs	< 8 hrs	< 4 hrs

	necessario					
95%	Non necessario	Non necessario	< I hrs	Non necessario	Non necessario	Non necessario
99%	Non necessario	Non necessario	Non necessario	Non necessario	Non necessario	Non necessario

Protezione della pelle:
Per ulteriori consigli specifici rimandiamo alla Scheda di Sicurezza.

RMMSK3
Efficacia della protezione: 95 %
Risultati della modello di valutazione del rischio ECETOC-TRA sulla base di un fattore protettivo minimo richiesto di 0.95 per la protezione della pelle. I controlli ingegneristici, il DPI e le prassi lavorative dovrebbero garantire il più elevato livello di protezione. Se un utente vuole utilizzare calcoli specifici del sito per l'esposizione del lavoratore (Tier 2), questo valore viene usato per calcolare la superficie di pelle esposta ammissibile (cm2) per ogni PROC applicabile.

L'RMM (misure di gestione del rischio) primario consiste nell'evitare l'esposizione all'inalazione tramite controlli operativi, procedure e progettazione dell' impianto. Nel caso in cui avvenga un contatto accidentale, il prodotto deve essere immediatamente rimosso dalla pelle. I DPI consigliati o richiesti devono essere scelti sulla base della durata e della portata dell'esposizione del lavoratore. I dipendenti devono essere istruiti su come usare e rimuovere un Dispositivo di Protezione Individuale (DPI).
Consigli relativamente ai DPI
Guanti: Usare guanti lunghi in cui sia possibile il contatto con la mano.
Per contatto a più lungo termine (tempo di permeazione più di 4 ore): Gomma butilica (minimo 0.5-0.6 mm), solo EVAL laminato etilene-vinil-alcol (solitamente 0.10-0.15 mm).
Per contatto di breve durata o casuale: Gomma butilica, EVAL, Nitrile

Usare guanti approvati e conformi agli standard (ad esempio: EN 374, ASTM F739). Lo spessore del guanto sarà in relazione al tempo di permeazione (BTT) oltre che alla sua forma specifica assegnatagli da un determinato produttore. L'adeguatezza e la durata di un guanto dipendono dall'uso, ad esempio dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale costitutivo, dalla resistenza all'usura fisica ed allo strappo. Rivolgersi sempre al fornitore dei guanti per ricevere consulenza specifica. Quando le attività provocano danni fisici o nel caso in cui i guanti diventino eccessivamente contaminati con detriti in superficie, consigliamo di usare il doppio guanto. In questo caso il guanto più esterno può essere di un materiale meno protettivo, come ad esempio PVC o neoprene, sulla base della sostanza e dei consigli dei fornitori di guanti. Vedere la Scheda di Sicurezza per consigli specifici.
Protezione facciale: Protezione facciale completa conforme agli standard industriali (EN 166 e/o ANSI Z87.1) in combinazione con una protezione per il collo (PVC).
Indumenti protettivi.: Grembiule in gomma butilica, stivali senza lacci, maniche protettive e protezione per tutto il corpo necessaria ove applicabile all'uso specifico e alle azioni eseguite.
In caso di vapori, servirsi di una cappa.
Il contatto secondario da vapori e nebbie può essere un'importante fonte di contatto secondario. Il contatto deve essere eliminato tramite l'uso di controlli ingegneristici o sistema di ventilazione ad estrazione locale.

Protezione per gli occhi:
L'utente deve scegliere la protezione degli occhi sulla base di circostanze specifiche di uso e potenziale di esposizione accidentale.

RMMEY3
Protezione massima consigliata:
Ogni volta in cui sussiste un rischio di schizzi o spruzzi o nel caso in cui il materiale in uso sia molto pericoloso, sarà necessario servirsi di una protezione facciale. (potrebbe essere necessaria una protezione respiratoria facciale completa per evitare il rischio di inalazione). La protezione facciale protegge occhi, faccia e collo da schizzi e spruzzi chimici oltre che da particelle presenti nell'aria. La protezione facciale non va indossata da sola. Pertanto occhiali di protezione devono essere indossati sotto le visiere per avere una completa protezione.
Gli occhiali di sicurezza, gli occhiali a mascherina e le protezioni facciali devono essere conformi agli standard EN 166 e/o ANSI Z87.l.

Protezione respiratoria:
Per tutti i dispositivi di protezione respiratoria si consiglia una formazione all'uso corretto.

RMMIN2
Efficacia della protezione: 90%
Risultati dell modello di valutazione del rischio ECETOC-TRA sulla base di un fattore protettivo minimo richiesto di 0.90 per la protezione respiratoria. Questo livello di PF è necessario per ridurre il rischio del lavoratore a un rapporto di rischio < 1.0 (DNEL a rapporto esposizione stimato).
L'RMM (misure di gestione del rischio) primario consiste nell'evitare l'esposizione all'inalazione tramite controlli operativi, procedure e progettazione dell' impianto. La modellazione del rischio ipotizza che l'uso avvenga all'interno con sistema di ventilazione a estrazione locale. Quando si potrebbe verificare l'esposizione del lavoratore oppure in situazioni di emergenza, si richiedono i DPI.
DPI consigliati:
Dispositivi di protettiva respiratoria: Usare strumentazione protettiva respiratoria con un APF di almeno 10 per i liquidi; per le polveri è accettabile FFP2. Una maschera respiratoria naso-bocca o a pieno facciale a cartuccia doppia idonea per i vapori organici è solitamente accettabile per questo livello di efficacia produttiva. La strumentazione protettiva respiratoria alimentata o alimentata da aria è più comoda da indossare.
In caso in cui ci si aspetti sviluppo di vapori, servirsi di una cappa.

RMMIN3
Efficacia della protezione: 95%
Risultati della modello di valutazione del rischio ECETOC-TRA sulla base di un fattore protettivo minimo richiesto di 0.95 per la protezione respiratoria. Questo livello di PF è necessario per ridurre il rischio del lavoratore a un rapporto di rischio < 1.0 (DNEL a rapporto esposizione stimato).
L'RMM (misure di gestione del rischio) primario consiste nell'evitare l'esposizione all'inalazione tramite controlli operativi, procedure e progettazione dell' impianto. La modellazione del rischio ipotizza che l'uso avvenga all'interno con sistema di ventilazione a estrazione locale. Quando si potrebbe verificare l'esposizione del lavoratore oppure in situazioni di emergenza, si richiedono i DPI.
DPI consigliati:
Dispositivi di protettiva respiratoria: Aria fornita tramite un respiratore facciale completo, aria fornita servendosi di un respiratore semi-facciale (a meno che non sia richiesta anche la protezione della pelle), oppure aria fornita servendosi di un flusso continuo. Possono anche essere usati respiratori a pressione positiva
In caso in cui ci si aspetti sviluppo di vapori, servirsi di una cappa.
Dal momento che il contatto cutaneo con vapori o aerosol può essere una via secondaria di esposizione, quando questo aspetto assume rilevanza sarà necessario indossare una protezione per tutto il corpo.
Per raggiungere una PF di 0.95 o superiore, saranno necessarie delle procedure scritte oltre che una formazione del lavoratore. Come minimo deve comprendere un test di indossamento del respiratore individuale per i lavoratori e una formazione per un utilizzo corretto dello stesso (indossamento, rimozione, rilevamento di guasti del sistema, ecc.).

Commento di carattere 2enerale:
Queste prassi sono state designate per normali condizioni e operazioni lavorative. Per le situazioni di emergenza potrebbero essere necessarie alcune misure aggiuntive e si consiglia di norma il più elevato livello di protezione.

3. Stima di esposizione e riferimento alla sua fonte

Rapporti RCR (Caratterizzazione di tutti i rischi) derivati dal modello ECETOC-TRA.

Esposizione dei lavoratori
Durata applicabile dell'attività indicata nelle tabelle della sezione 2.1.

	RCR
Orale	Non applicabile.
Cutaneo	<I.O
Inalazione	< 1.0
Esposizione totale	<I.O Cutaneo + Inalazione

4. Assistenza all'utilizzatore a valle per valutare se opera entro i limiti imposti dallo Scenario di

esoosizione.
Le misure di gestione del rischio e i controlli operativi elencati in questo Scenario di Esposizione sarebbero di norma adeguati per controllare il rischio a partire da rapporti di rischio superiori a I .O. La valutazione dei rischi di cui sopra è stata eseguita servendosi di valori di inserimento conservativi e ipotesi ed è solitamente applicabile all'Utilizzatore a valle per i settori di utilizzo indicati. on tutti gli RMM (misure di gestione del rischio) e gli OC (condizioni operative) indicati potrebbero essere necessari in un determinato stabilimento di produzione o in particolari circostanze d'uso. L'utilizzatore a valle deve stabilire le misure richieste per le proprie operazioni Per la valutazione del rischio è stato usato il modello ECETOC-TRA. L'utilizzatore a valle è in grado di calcolare i propri rapporti di rischio e/o i rapporti PEC/P C servendosi di quelli DNEL e PNEC elencati nella Scheda di Sicurezza oltre che delle quantità reali di sostanza, lo schema di frequenza d'uso quotidiano, la concentrazione della sostanza, ecc.

Allegato: Scenario d'esposizione Formaldehyde Low Concentration Industriai Use

I.Titolo	
	Scenario d'esposizione Fonnaldehyde Applicazioni a uso industriale
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	SU2a SU3 SU5 SU6a SU6b SU8 SU9 SU IO su 11 su 12 su 13 su 14 su 17 su 18 su 19 PROC 1 PROC2 PROC3 PROC4 PROC5 PROC6 PROC7 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROClO PROC 13 PROCl4 PROCl6 PROC21 PROC 22 PROC 23 PROC 24 PROC 25 ERC2 ERC3 ERC5 ERC6d
Processi, compiti e attività coperte	Applicazioni per uso industriale con contenuto di formaldeide fino al

	5%
Metodo di valutazione	Tutte le valutazioni di esposizione sono state eseguite usando ECETOC TRA, versione 2 modificata
2. Condizioni operative e misure di eestione del rischio	
RMM (misure di gestione del rischio) e OC (condizioni operative) si applicano a tutte le categorie PROC/ERC sopra elencate. L'utente dovrebbe selezionare quale combinazione di RMM (misure di gestione del rischio) e OC (condizioni operative) è necessaria per ridurre l'esposizione del lavoratore e ambientale al livello richiesto per raggiungere Rapporti di Rischio <1.0. I rapporti di rischio possono essere calcolati servendosi dei valori PNEC e DNEL elencati nell'SDS.	
2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristica del prodotto	
Sostanza liquida diluita fino al 5% e sostanza solida legata in materiali e/o articoli fino al 5%	
Quantitativi usati	
Non pertinente	
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	
PROC 1 PROC2 PROC3 PROC4 PROC 5 PROC6 PROC 7 (:Sl.5%) PROC 8a PROC 8b PROC9 PROClO PROC 13 PROC14 PROC16 PROC 21 PROC 22 PROC 23 PROC 24 PROC 25	Quotidianamente, fino a 480 minuti
PROC 7 (1.5-2.5%)	Quotidianamente, fino a 240 minuti
PROC 7 (2.5-5%)	Quotidianamente, fino a 60 minuti
Fattori umani non influenzati dalla eestione del rischio	
Nessuna nota conosciuta o importante nello specifico. La modellazione del rischio non si serve di fattori di mitigazione aggiuntivi dell'esposizione (caso peggiore) La valutazione del rischio si è servita di parametri di modellazione standard ECETOC per il volume respiratorio dell'utente (1OM3 al giorno), l'area di contatto della pelle e il peso corporeo. Anche per le dimensioni della stanza e la ventilazione vanno usati valori standard, ma non applicabili di norma a questo Scenario d'Esposizione.	
Altre condizioni operative prestabilite che influiscono sull'esposizione dei lavoratori	
PROC 1 PROC2 PROC3 PROC4 PROC5 PROC6 PROC 7 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROClO PROC 13 PROC14 PROC 16 PROC 21	All'interno, contesto industriale

PROC 22 PROC 23 PROC 24 PROC 25	
PROC 8a PROC 8b	L'utilizzo all'esterno è sicuro se è disponibile un sistema per il recupero dei vapori
Condizioni tecniche e misure al livello del processo (fonte) per impedire il rilascio	
Condizioni e misure da selezionare per ridurre l'esposizione e il rischio: Questa sezione non è stata utilizzata per i calcoli del modello di valutazione del rischio. Operazioni all'interno con sistema di ventilazione ad estrazione locale. Flusso di sostanza da processo semi-chiuso continuo o discontinuo dal reattore o dal miscelatore fino ai serbatoi di conservazione o di stoccaggio. Tubi di collegamento e flange di un impianto permanente a basse emissioni Pompe a doppia guarnizione Recupero dei vapori di testa e sistema di rimozione Serbatoi sigillati e reattori con sfogo di sicurezza. Sfoghi di sicurezza e ventilazione di sicurezza eseguiti in punti specifici a emissioni controllate o con una strumentazione di controllo delle emissioni. Valvole operate in modalità remota e strumentazione di processo per isolare il lavoratore dall'operazione di processo Sistema di campionatura della qualità del prodotto per ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori Strumentazione automatizzata o semi-automatizzata per il riempimento del contenitore. Per i sistemi di riempimento dei contenitori studiati per ridurre gli schizzi e la vaporizzazione. Ad esempio, il riempimento dal basso di camion, automotrici e grandi Isotank, oppure l'uso di tubazioni flessibili di riempimento per qualsiasi contenitore. Per le analisi di laboratorio, cappe chimiche a flusso positivo. Procedure di depurazione e ventilazione prima del lavoro di manutenzione.	
Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte verso il lavoratore	
PROC 1 PROC 2 (:::;2.5%) PROC 3 (:::;1.5%) PROC 4 (:::;1.5%) PROC16 PROC 21 (:::;2.5%) PROC 22 (:::;2.5%) PROC 23 (:::;2.5%) PROC 24 (:::;2.5%) PROC 25	Non sono richieste misure aggiuntive
PROC 2 (>2.5%) PROC 3 (>1.5%) PROC 4(>1.5%) PROC5 PROC6 PROC 8a PROC9 PROClO PROC13 PROC14 PROC 21 (>2.5%) PROC 22 (>2.5%) PROC 23 (>2.5%) PROC 24 (>2.5%) PROC 25	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale con riduzione del 90%.
PROC7	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale con riduzione del 95%.
PROC 8b	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale con riduzione del 97%.
Misure or2anizzative per evitare/limitare i rilasci, la dispersione e l'esposizione	
PROC I PROC2 PROC3	Deve utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo che comprendono solitamente: Formazione del lavoratore nelle operazioni di elaborazione

PROC4 PROC 5 PROC6 PROC 7 (:Sl.5%) PROC 8a PROC 8b PROC9 PROClO PROC 13 PROC14 PROC16 PROC 21 PROC 22 PROC 23 PROC 24 PROC 25	Formazione alla sicurezza dei lavoratori. Il Processo di Gestione della Sicurezza riesamina per identificare e minimizzare i rischi di rilasci e di incidenti. Analisi del rischio lavorativo Pian de contrôle des déversements, des mesures à prendre en cas de déversement, et procédures d'urgence Programma di manutenzione preventiva Monitoraggio della valvola di sicurezza e procedura di sostituzione. Procedura per segnalazione incidente, investigazione e azione correttiva Rilevamento perdite e procedura di monitoraggio Igiene industriale del sito e procedura per i DPI. Programma di autorizzazione lavoro e isolamento sicuro delle apparecchiature.
PROC 7 (1.5-2.5%)	Assicurarsi che l'operazione sia limitata a massimo 240 minuti Utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo come sopra citato per limitare i rilasci e l 'esposizione
PROC 7 (2.5-5%)	Assicurarsi che l'operazione sia limitata a massimo 60 minuti Utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo come sopra citato per limitare i rilasci e l'esposizione

Condizioni e misure relative alla protezione personale, valutazione ii?ienica e sanitaria

I dipendenti devono essere formati a un utilizzo corretto del DPI e ad identificare i casi in cui è opportuno utilizzarlo.

Protezione per la cute:

Efficienza minima per i DPI	PROC 1 PROC2 PROC3 PROC4 PROC5 PROC6 PROC 7 (:Sl.5%) PROC 8a PROC 8b PROC9 PROClO PROC13 PROC14 PROCl6 PROC21 PROC 22 PROC 23 PROC 24 PROC 25	PROC 7 (1.5-2.5%)	PROC 7 (2.5-5%)
50%	Non consigliato	Non consigliato	Non consigliato
90%	Non consiglialo	Non consiglialo	Non consiglialo
95%	> 4 hrs	1 - 4 hrs	< 1 hrs

Protezione respiratoria :

Efficienza minima per i DPI	PROC 1 PROC2 PROC3

	PROC4 PROC5 PROC6 PROC7 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROClO PROC 13 PROC14 PROC16 PROC 21 PROC 22 PROC 23 PROC 24 PROC 25	
50%	Non necessario	
90%	Non necessario	
95%	Non necessario	
99%	Non necessario	

Protezione della pelle:
Per ulteriori consigli specifici rimandiamo alla Scheda di Sicurezza.

RMMSK3
Efficacia della protezione: 95 %
Risultati della modello di valutazione del rischio ECETOC-TRA sulla base di un fattore protettivo minimo richiesto di 0.95 per la protezione della pelle. I controlli ingegneristici, il DPI e le prassi lavorative dovrebbero garantire il più elevato livello di protezione. Se un utente vuole utilizzare calcoli specifici del sito per l'esposizione del lavoratore (Tier 2), questo valore viene usato per calcolare la superficie di pelle esposta ammissibile (cm2) per ogni PROC applicabile.

L'RMM (misure di gestione del rischio) primario consiste nell'evitare l'esposizione all'inalazione tramite controlli operativi, procedure e progettazione dell' impianto. Nel caso in cui avvenga un contatto accidentale, il prodotto deve essere immediatamente rimosso dalla pelle. I DPI consigliati o richiesti devono essere scelti sulla base della durata e della portata dell'esposizione del lavoratore. I dipendenti devono essere istruiti su come usare e rimuovere un Dispositivo di Protezione Individuale (DPI).
Consigli relativamente ai DPI
Guanti: Usare guanti lunghi in cui sia possibile il contatto con la mano.
Per contatto a più lungo termine (tempo di permeazione più di 4 ore): Gomma butilica (minimo 0.5-0.6 mm), solo EVAL laminato etilene-vinil-alcol (solitamente 0.10-0.15 mm).
Per contatto di breve durata o casuale: Gomma butilica, EVAL, Nitrile

Usare guanti approvati e conformi agli standard (ad esempio: EN 374, ASTM F739). Lo spessore del guanto sarà in relazione al tempo di permeazione (BTT) oltre che alla sua forma specifica assegnatagli da un determinato produttore. L'adeguatezza e la durata di un guanto dipendono dall'uso, ad esempio dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale costitutivo, dalla resistenza all'usura fisica ed allo strappo. Rivolgersi sempre al fornitore dei guanti per ricevere consulenza specifica. Quando le attività provocano danni fisici o nel caso in cui i guanti diventino eccessivamente contaminati con detriti in superficie, consigliamo di usare il doppio guanto. In questo caso il guanto più esterno può essere di un materiale meno protettivo, come ad esempio PVC o neoprene, sulla base della sostanza e dei consigli dei fornitori di guanti. Vedere la Scheda di Sicurezza per consigli specifici.
Protezione facciale: Protezione facciale completa conforme agli standard industriali (EN 166 e/o ANSI Z87. I) in combinazione con una protezione per il collo (PVC).
Indumenti protettivi.: Grembiule in gomma butilica, stivali senza lacci, maniche protettive e protezione per tutto il corpo necessaria ove applicabile all'uso specifico e alle azioni eseguite.
In caso di vapori, servirsi di una cappa.
Il contatto secondario da vapori e nebbie può essere un'importante fonte di contatto secondario. Il contatto deve essere eliminato tramite l'uso di controlli ingegneristici o sistema di ventilazione ad estrazione locale.

Protezione per gli occhi:
L'utente de e scegliere la protezione degli occhi sulla base di circostanze specifiche di uso e potenziale di esposizione accidentale.

RMM EY3
Protezione massima consigliata:
Ogni volta in cui sussiste un rischio di schizzi o spruzzi o nel caso in cui il materiale in uso sia molto pericoloso, sarà necessario servirsi di una protezione facciale. (potrebbe essere necessaria una protezione re piratoria facciale completa per evitare il ri chiodi inalazione). La protezione facciale protegge occhi, faccia c collo da schizzi e spruzzi chimici oltre che da particelle presenti nell'aria. La protezione facciale non va indossata da sola. Pertanto occhiali di protezione devono es ere indossati otto le visiere per avere una completa protezione.
Gli occhiali di sicurezza, gli occhiali a mascherina e le protezioni facciali devono essere conformi agli standard E 166 e/o ANSI Z87.1.

Commento di carattere generale:
Queste prassi sono state designate per normali condizioni e operazioni lavorative. Per le situazioni di emergenza potrebbero essere necessarie alcune misure aggiuntive e si consiglia di norma il più elevato livello di rotczionc.

3. Stima di es osizione e riferimento alla sua fonte

Rapporti RCR (Caratterizzazione di lutti i rischi) derivati dal modello ECETOC-TRA.

Esposizione dei lavoratori
Durata applicabile dell'attività indicata nelle tabelle della sezione 2.1.

	RCR
Orale	on applicabile.
Cutaneo	<I.O
Inalazione	<I.O
Es osizione totale	<I.O Cutaneo+ Inalazione

4. Assistenza all'utilizzatore a valle per valutare se opera entro i limiti imposti dallo Scenario di es osizione.

Le misure di gestione del rischio e i controlli operativi elencati in questo Scenario di Esposizione sarebbero di norma adeguati per controllare il rischio a partire da rapporti di rischio superiori a I.O. La valutazione dei rischi di cui sopra è stata eseguita ervendo i di valori di in erimento conservati i e ipotesi ed è solitamente applicabile all'Uti lizzatore a valle per i settori di utilizzo indicati. on lutti gli RMM (misure di gestione dcl rischio) e gli OC (condizioni operative) indicati potrebbero e ere nece ari in un determinato tabilimento di produzione o in particolari circostanze d'uso. L'utilizzatore a valle deve stabilire le misure richieste per le proprie operazioni Per la valutazione del rischio è stato usato il modello ECETOC-TRA. L'utilizzatore a valle è in grado di calcolare i propri rapporti di ri chio e/o i rapporti P *CIP* EC ser endosi di quelli D L e P EC elencati nella Scheda di Sicurezza oltre che delle quantità reali di sostanza, lo schema di frequenza d'uso uotidiano, la concentrazione della sostanza, ecc.

Allegato: Scenario d'esposizione Formaldehyde Professional Use

I.Titolo

	Scenario d'esposizione Formaldehyde Applicazioni a uso professionale
Titolo sistematico basato sul de crittore dell'u o	su 22 PROC5 PROC 8a PROC 8b PROCIO PROC II PROC13

	PROC 15 PROC16 PROC19 PROC 21 PROC 23 PROC 24 PROC 25 ERC2 ERC3 ERC5 ERC8a ERC8b ERC8c ERC8d ERC8f
Processi, compiti e attività coperte	Uso professionale di preparati contenenti formaldeide fino all' 1,5%
Metodo di valutazione	Tutte le valutazioni di esposizione sono state eseguite usando ECETOC TRA, versione 2 modificata
2. Condizioni operative e misure di eestione del rischio	
RMM (misure di gestione del rischio) e OC (condizioni operative) si applicano a tutte le categorie PROC/ERC sopra elencate.	
2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristica del prodotto	
Sostanza liquida diluita fino all'1,5% e sostanza solida legata in materiali e/o articoli fino all'1,5%	
Quantitativi usati	
Non pertinente	
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	
PROC 5 PROC 8a (:S1%) PROC 8b PROC 10 (:S1%) PROC 15 PROC16 PROC 21 PROC 23 PROC 24 PROC 25	Quotidianamente, fino a 480 minuti
PROC 8a (1%-1.5%) PROC 10 (1%-1.5%) PROC 11 PROC13 PROC19	Quotidianamente, fino a 240 minuti
Fattori umani non influenzati dalla eestione del rischio	
Nessuna nota conosciuta o importante nello specifico. La modellazione del rischio non si serve di fattori di mitigazione aggiuntivi dell'esposizione (caso peggiore) La valutazione del rischio si è servita di parametri di modellazione standard ECETOC per il volume respiratorio dell'utente (1OM3 al giorno), l'area di contatto della pelle e il peso corporeo. Anche per le dimensioni della stanza e la ventilazione vanno usati valori standard, ma non applicabili di norma a questo Scenario d'Esposizione.	
Altre condizioni operative prestabilite che influiscono sull'esposizione dei lavoratori	
All'interno, contesto professionale	
Condizioni tecniche e misure al livello del processo (fonte) per impedire il rilascio	
Questa sezione non è stata utilizzata per i calcoli del modello di valutazione del rischio.	
Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte verso il lavoratore	
PROC 15 PROC16 PROC 21 PROC 23	Non sono richieste misure aggiuntive

PROC 24 PROC 25	
PROC 5 (:Sl%) PROC 8a (:Sl%) PROC 10 (:S1%)	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale con riduzione del 80%.
PROC 8b PROC 11	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale con riduzione del 90%.
PROC 5 (1%-1.5%) PROC 8a (l%-1.5%) PROC IO (1%-1.5%) PROC 11 PROC13 PROC19	Respiratore con filtro di tipo A o superiore (riduzione del 90%).
Misure or2anizzative per evitare/limitare i rilasci, la dispersione e l'esposizione	
PROC5 PROC 8a PROC 8b PROClO PROC 11 PROC 13 PROC 15 PROC16 PROC19 PROC 2 1 PROC 23 PROC 24 PROC 25	Deve utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo che comprendono solitamente: Formazione del lavoratore in applicazione e uso Formazione alla sicurezza dei lavoratori. Igiene industriale e procedura per i DPI

Condizioni e misure relative alla protezione personale, valutazione ieienica e sanitaria

I dipendenti devono essere formati a un utilizzo corretto del DPI e ad identificare i casi in cui è opportuno utilizzarlo.

Protezione per la cute:

Efficienza minima per i DPI	PROC5 PROC 8a PROC 8b PROClO PROC 11 PROC 13 PROC 15 PROC16 PROC19 PROC 21 PROC 23 PROC 24 PROC 25
50%	Non consigliato
90%	Non consigliato
95%	> 4 hrs

Protezione respiratoria :

Efficienza minima per i DPI	PROC 5 (:SI%) PROC 8a (:SI%) PROC 8b PROC 10 (:S1%) PROC 11 (:Sl%) PROC 13 (:Sl%) PROC 15	PROC 5 (1%-1.5%) PROC 8a (l%- 1.5%) PROC IO (1%-1.5%) PROC 11 (1%-1.5%) PROC 13 (1%-1.5%) PROC 19 (1%- 1.5%)		

	PROC16 PROC 19 (:SI%) PROC 21 PROC 23 PROC 24 PROC 25		
50%	Non necessario	Non consigliato	
90%	Non necessario	> 4 hrs	
95%	Non necessario	Non necessario	
99%	Non necessario	Non necessario	

Protezione della pelle:
Per ulteriori consigli specifici rimandiamo alla Scheda di Sicurezza.

RMMSK3
Efficacia della protezione: 95 %
Risultati della modello di valutazione del rischio ECETOC-TRA sulla base di un fattore protettivo minimo richiesto di 0.95 per la protezione della pelle. I controlli ingegneristici, il DPI e le prassi lavorative dovrebbero garantire il più elevato livello di protezione. Se un utente vuole utilizzare calcoli specifici del sito per l'esposizione del lavoratore (Tier 2), questo valore viene usato per calcolare la superficie di pelle esposta ammissibile (cm2) per ogni PROC applicabile.

L'RMM (misure di gestione del rischio) primario consiste nell'evitare l'esposizione all'inalazione tramite controlli operativi, procedure e progettazione dell' impianto. Nel caso in cui avvenga un contatto accidentale, il prodotto deve essere immediatamente rimosso dalla pelle. I DPI consigliati o richiesti devono essere scelti sulla base della durata e della portata dell'esposizione del lavoratore. I dipendenti devono essere istruiti su come usare e rimuovere un Dispositivo di Protezione Individuale (DPI).
Consigli relativamente ai DPI
Guanti: Usare guanti lunghi in cui sia possibile il contatto con la mano.
Per contatto a più lungo termine (tempo di permeazione più di 4 ore): Gomma butilica (minimo 0.5-0.6 mm), solo EVAL laminato etilene-vinil-alcol (solitamente 0.10-0.15 mm).
Per contatto di breve durata o casuale: Gomma butilica, EVAL, Nitrile

Usare guanti approvati e conformi agli standard (ad esempio: EN 374, ASTM F739). Lo spessore del guanto sarà in relazione al tempo di permeazione (BTT) oltre che alla sua forma specifica assegnatagli da un determinato produttore. L'adeguatezza e la durata di un guanto dipendono dall'uso, ad esempio dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale costitutivo, dalla resistenza all'usura fisica ed allo strappo. Rivolgersi sempre al fornitore dei guanti per ricevere consulenza specifica. Quando le attività provocano danni fisici o nel caso in cui i guanti diventino eccessivamente contaminati con detriti in superficie, consigliamo di usare il doppio guanto. In questo caso il guanto più esterno può essere di un materiale meno protettivo, come ad esempio PVC o neoprene, sulla base della sostanza e dei consigli dei fornitori di guanti. Vedere la Scheda di Sicurezza per consigli specifici.
Protezione facciale: Protezione facciale completa conforme agli standard industriali (EN 166 e/o ANSI Z87.1) in combinazione con una protezione per il collo (PVC).
Indumenti protettivi.: Grembiule in gomma butilica, stivali senza lacci, maniche protettive e protezione per tutto il corpo necessaria ove applicabile all'uso specifico e alle azioni eseguite.
In caso di vapori, servirsi di una cappa.
Il contatto secondario da vapori e nebbie può essere un'importante fonte di contatto secondario. Il contatto deve essere eliminato tramite l'uso di controlli ingegneristici o sistema di ventilazione ad estrazione locale.

Protezione per gli occhi:
L'utente deve scegliere la protezione degli occhi sulla base di circostanze specifiche di uso e potenziale di esposizione accidentale.

RMMEY3
Protezione massima consigliata:
Ogni volta in cui sussiste un rischio di schizzi o spruzzi o nel caso in cui il materiale in uso sia molto pericoloso, sarà necessario servirsi di una protezione facciale. (potrebbe essere necessaria una protezione respiratoria facciale completa per evitare il rischio di inalazione). La protezione facciale protem.!e occhi,

faccia e collo da schizzi e spruzzi chimici oltre che da particelle presenti nell'aria. La protezione facciale non va indossata da sola. Pertanto occhiali di protezione devono essere indossati sotto le visiere per avere una completa protezione.
Gli occhiali di sicurezza, gli occhiali a mascherina e le protezioni facciali devono essere conformi agli standard EN 166 e/o ANSI Z87.l.

Protezione respiratoria:
Per tutti i dispositivi di protezione respiratoria si consiglia una formazione all'uso corretto.

RMMIN2
Efficacia della protezione: 90%
Risultati dell modello di valutazione del rischio ECETOC-TRA sulla base di un fattore protettivo minimo richiesto di 0.90 per la protezione respiratoria. Questo livello di PF è necessario per ridurre il rischio del lavoratore a un rapporto di rischio <I .O (DNEL a rapporto esposizione stimato).
L'RMM (misure di gestione del rischio) primario consiste nell'evitare l'esposizione all'inalazione tramite controlli operativi, procedure e progettazione dell' impianto. La modellazione del rischio ipotizza che l'uso avvenga all'interno con sistema di ventilazione a estrazione locale. Quando si potrebbe verificare l'esposizione del lavoratore oppure in situazioni di emergenza, si richiedono i DPI.
DPI consigliati:
Dispositivi di protettiva respiratoria: Usare strumentazione protettiva respiratoria con un APF di almeno IO per i liquidi; per le polveri è accettabile FFP2. Una maschera respiratoria naso-bocca o a pieno facciale a cartuccia doppia idonea per i vapori organici è solitamente accettabile per questo livello di efficacia produttiva. La strumentazione protettiva respiratoria alimentata o alimentata da aria è più comoda da indossare.
In caso in cui ci si aspetti sviluppo di vapori, servirsi di una cappa.

Commento di carattere generale:
Queste prassi sono state designate per normali condizioni e operazioni lavorative. Per le situazioni di emergenza potrebbero essere necessarie alcune misure aggiuntive e si consiglia di norma il più elevato livello di protezione.

3. Stima di esposizione e riferimento alla sua fonte

Rapporti RCR (Caratterizzazione di tutti i rischi) derivati dal modello ECETOC-TRA.

Esposizione dei lavoratori
Durata applicabile dell'attività indicata nelle tabelle della sezione 2.1 .

	RCR
Orale	Non applicabile.
Cutaneo	<1.0
Inalazione	<1.0
Esposizione totale	<I .O Cutaneo + Inalazione

4. Assistenza all'utilizzatore a valle per valutare se opera entro i limiti imposti dallo Scenario di esposizione.

Le misure di gestione del rischio e i controlli operativi elencati in questo Scenario di Esposizione sarebbero di norma adeguati per controllare il rischio a partire da rapporti di rischio superiori a 1.0. La valutazione dei rischi di cui sopra è stata eseguita servendosi di valori di inserimento conservativi e ipotesi ed è solitamente applicabile all'Utilizzatore a valle per i settori di utilizzo indicati. Non tutti gli RMM (misure di gestione del rischio) e gli OC (condizioni operative) indicati potrebbero essere necessari in un determinato stabilimento di produzione o in particolari circostanze d'uso. L'utilizzatore a valle deve stabilire le misure richieste per le proprie operazioni Per la valutazione del rischio è stato usato il modello ECETOC-TRA. L'utilizzatore a valle è in grado di calcolare i propri rappo1ti di rischio e/o i rapporti PEC/PNEC servendosi di quelli DNEL e PNEC elencati nella Scheda di Sicurezza oltre che delle quantità reali di sostanza, lo schema di frequenza d'uso quotidiano, la concentrazione della sostanza, ecc.

Scheda di dati di sicurezza
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 453/2010

Nome del prodotto :	PM-PROPILENGLIC.M/ETERE		
Codice:	167510		
Data di redazione :	30/09/2015	**Versione :**	5.0.0
Data di stampa :	30/09/2015	**Versione precedente :**	4.0.1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

1-METOSSI-2-PROPANOLO ; Nr. REACH : 01-2119457435-35 ; CE N. : 203-539-1; No. CAS : 107-98-2
PM-PROPILENGLIC.M/ETERE (167510; 167501; 167501Z; 167506; 167507; 167508; 167509)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

Produzione della sostanza
Uso come prodotto intermedio
Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele
Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente
Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua
Uso in detergenti
Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento
Uso nel settore agrochimico

Usi non raccomandati

Attualmente non è stato individuato alcun uso sconsigliato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

Brenntag Spa

Strada : Via Cusago 150/4

Codice di avviamento postale/Luogo : 20153 Milano

Telefono : +39 02 48333 0

Telefax : +39 02 48333 201

Contatto per le informazioni : infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (24h)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Flam. Liq. 3 ; H226 - Liquidi infiammabili : Categoria 3 ; Liquido e vapori infiammabili.

STOT SE 3 ; H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Categoria 3 ; Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli

Fiamma (GHS02) · Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P240	Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare ... per estinguere.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

1-METOSSI-2-PROPANOLO ; Nr. REACH : 01-2119457435-35 ; CE N. : 203-539-1; No. CAS : 107-98-2

Quota del peso :	≥ 99,7 %
Classificazione 1272/2008 [CLP] :	Flam. Liq. 3 ; H226 STOT SE 3 ; H336

Ulteriori sostanze

2-METOSSIPROPANOLO ; CE N. : 216-455-5; No. CAS : 1589-47-5

Quota del peso :	≥ 0,1 - < 0,5 %
Classificazione 1272/2008 [CLP] :	Flam. Liq. 3 ; H226 Repr. 1B ; H360D Eye Dam. 1 ; H318 Skin Irrit. 2 ; H315 STOT SE 3 ; H335

Altre informazioni

Testo delle R-, H- e EUH - frasi: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso di inalazione

Allontanare l´infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l´assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle

Lavare con acqua e risciacquare. Cambiare i vestiti se necessario. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare un medico.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito se non autorizzato da personale medico, mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per esposizioni ad alte concentrazioni di vapori: lieve irritazione di naso e occhi, sensazione di calore, mal di testa, nausea, sonnolenza. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

Il prodotto è infiammabile, prestare la massima attenzione. Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive. Evitare la formazione di vapori. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di messa a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

5.1 Mezzi di estinzione

Agente esinguente adeguato

CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. In caso di incendio usare autorespiratore. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate. Raffreddare i contenitori o serbatoi esposti al fuoco con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessuno

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10.

Classe di deposito : 3

7.3 Usi finali particolari

Nessuno

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limiti per l'esposizione professionale

1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	STEL (EC)
Valore limite :	150 ppm / 568 mg/m^3
Annotazione :	H
Versione :	08/06/2000
Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TWA (EC)
Valore limite :	100 ppm / 375 mg/m^3
Annotazione :	H
Versione :	08/06/2000

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	43,9 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	78 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Per via orale

Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	33 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (locale) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)
Valore limite :	553,5 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	369 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	183 mg/kg bw/day

PNEC

Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua dolce (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Acqua (Compreso il impianto di depurazione)
Valore limite :	10 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, rilascio periodico (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Acqua (Compreso il impianto di depurazione)
Valore limite :	100 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua marina (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Acqua (Compreso il impianto di depurazione)
Valore limite :	1 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua dolce (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Terreno
Valore limite :	52,3 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua marina (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Terreno
Valore limite :	5,2 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC terreno (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Terreno
Valore limite :	4,59 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC impianto di depurazione (STP) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Acqua (Compreso il impianto di depurazione)
Valore limite :	100 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione della pelle

Protezione della mano

Guanti per rischio chimico, tipo PVC (EN 374).

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

Se la concentrazione nell'ambiente supera il TLV utilizzare maschere con filtri per vapori organici conformi alla norma EN

14387. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			Liquido	
Colore			incolore	
Odore			caratteristico	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	=	-96	°C
Densità Vapori:	((aria = 1))	=	3,1	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)		117 - 125	°C
Temperatura di decomposizione :			Nessun dato disponibile	
Autoinfiammabilità:		=	290	°C
Punto d´infiammabilità :		=	30	°C
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :		=	1,9	Vol-%
Limite superiore di esplosività :		=	13,1	Vol-%
Proprietà esplosive			Dati non disponibili	
Pressione di vapore :	(50 °C)		Nessun dato disponibile	
Pressione di vapore	(20 °C)	=	11,7	hPa
Densità :	(20 °C)	=	0,92	g/cm^3
Test di separazione di solventi :	(20 °C)		Nessun dato disponibile	
Solubilità in acqua :	(20 °C)		miscibile	
pH :			non applicabile	
Viscosità :	(20 °C)	=	1,9	mPa.s
Tensione superficiale:	(20 °C)	=	70,7	mN/m
Soglia odore			Dati non disponibili	
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Massima percentuale di COV (CE) :			100	Peso %
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili	

9.2 Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Evitare infiltrazione aria/ossigeno (si forma perossido).

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Alluminio. Acidi e basi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Il prodotto può avere effetti nocivi per la salute umana.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Nessun effetto negativo riscontrato

Tossicità orale acuta

Parametro :	LD50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Ratto
Dose efficace :	= 4016 mg/kg

Tossicità dermale acuta

Parametro :	LD50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Dermico
Specie :	Ratto
Dose efficace :	> 2000 mg/kg bw/day

Tossicità per inalazione acuta

Parametro :	LC0 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto
Dose efficace :	> 7000 ppm
Tempo di esposizione :	6 h
Metodo :	OECD 403

Irritazione e Corrosività

Irritazione cutanea (OECD 404): non irritante (Determinato su ratto)
Irritazione oculare (OECD 405): leggermente irritante (Determinato su occhi di coniglio)

Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità cutanea subacuta

Parametro :	NOAEL(C) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Dermico
Specie :	Coniglio
Dose efficace :	> 1000 mg/kg bw/day
Metodo :	OECD 410

Tossicità inalativa subacuta

Parametro :	NOAEL(C) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Coniglio
Dose efficace :	1000 ppm
Metodo :	OECD 413

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Cancerogenicità

Parametro :	NOAEC (cancerogenicità) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Topo

Dose efficace : 3000 ppm

Tossicità per la riproduzione

Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo

Parametro : NOAEL (Sviluppo fetale) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione : Ratto
Dose efficace : 1500 ppm
Metodo : OECD 414

Tossicità dello sviluppo/teratogenicità

Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione

Parametro : NOAEL(C) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione : Ratto
Dose efficace : 300 ppm

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
VOC: Sì

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : EC50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Pimephales promelas
Dose efficace : = 20800 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Daphnia magna
Dose efficace : 21100 - 25900 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Selenastrum capricornutum
Dose efficace : > 1000 mg/l
Tempo di esposizione : 7 giorni

Tossicità batterica

Parametro : IC10 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Fanghi attivi
Dose efficace : > 1000 mg/l
Tempo di esposizione : 3 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Poco bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori informazioni ecotossicologiche

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Smaltimento del prodotto/imballo

Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ONU 3092

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto via terra (ADR/RID)
1-METOSSI-2-PROPANOLO

Trasporto via mare (IMDG)
1-METHOXY-2-PROPANOL

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)
1-METHOXY-2-PROPANOL

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i) :	3
Codice di classificazione :	F1
No. pericolo (no. Kemler) :	30
Codice di restrizione in galleria :	D/E
Prescrizioni speciali :	LQ 7 · E 1
Segnale di pericolo :	3

Trasporto via mare (IMDG)

Classe(i) :	3
Numero EmS :	F-E / S-D
Prescrizioni speciali :	LQ 5 l · E 1
Segnale di pericolo :	3

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe(i) :	3
Prescrizioni speciali :	E 1
Segnale di pericolo :	3

14.4 Gruppo d'imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID) : No
Trasporto via mare (IMDG) : No
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Miscela soggetta a restrizione secondo allegato XVII del regolamento (CE) 1907/2006. (restrizione num. 3)

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX
Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. n.105 del 26 giugno 2015, attuazione della Direttiva 2012/18/UE.

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa Identificazione dei pericoli Informazioni tossicologiche Informazioni sulla regolamentazione
Negli Scenari Espositivi, se presenti, una doppia linea indica le sezioni revisionate.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in

	Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili.

16.5 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H360D	Può nuocere al feto.

16.6 Indicazione per l'instruzione

Nessuno

16.7 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
	Produzione della sostanza	3	8, 9	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	1	NA	ES540
	Uso come prodotto intermedio	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	6a	NA	ES554
	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	3	10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15	2	NA	ES582
	Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15	4	NA	ES608
	Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15	4	NA	ES621
	Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 10, 11, 13, 15, 19	8a, 8d	NA	ES623
	Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 10, 11, 13, 15, 19	8a, 8d	NA	ES625
	Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua	21	NA	9a	NA	8a, 8d	NA	ES654
	Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente	21	NA	9a	NA	8a, 8d	NA	ES620
	Uso in detergenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 10, 13	4	NA	ES639
	Uso in detergenti	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 10, 11, 13	8a, 8d	NA	ES644
	Uso in detergenti	21	NA	35	NA	8a, 8d	NA	ES651
	Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	21	NA	4	NA	8d	NA	ES661
	Uso nel settore agrochimico	22	NA	NA	1, 2, 4, 8a, 8b, 11, 13	8d	NA	ES539

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Produzione della sostanza	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche
Attività	Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	200000 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,6
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	120000 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	15500 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0,3 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,01 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Non è richiesta la limitazione delle emissioni in aria; l'efficienza di contenimento necessaria è pari allo 0%.
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento) (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	Acqua	In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, trattare le acque reflue prima dello scarico., Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 0 %)
	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. attrezzature del magazzino protette per impedire la contaminazione del suolo e dell'acqua in caso di sversamento. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato,

		conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.
	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
	Tempo di esposizione	15 min(Prelevamento di campione, Sistema chiuso PROC2)
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana(Prelevamento di campione, Sistema chiuso PROC2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Trasferimento di sfuso Impianto dedicato	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	527982 kg / giorno	---
---	---	Acqua dolce	---	---	0,757
---	---	Acqua di mare	---	---	0,757

Tabelle A e B riprese da TGD 2003. Valore di esposizione misurato.

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per	0,04mg/m³	0,0001

		inalazione, a lungo termine - sistemico		
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	Esposizione generale, Procedimento continuo, (sistemi chiusi), con campionatura	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	Esposizione generale, Procedimento continuo, (sistemi chiusi), con campionatura	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	Campione del processo, (sistemi chiusi)	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	3,75mg/m³	0,01
PROC2	Campione del processo, (sistemi chiusi)	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	Stoccaggio di prodotti sfusi, (sistemi chiusi)	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	Stoccaggio di prodotti sfusi, (sistemi chiusi)	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Uso come prodotto intermedio	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)
Attività	Uso della sostanza come prodotto intermedio (non relativo alle condizioni strattmente controllate). comprende il reciclaggio/recupero, il trasferimento dei materiali, lo stoccaggio e la campionatura e le relative attività di laboratorio, manutenzione e carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6a		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	57000 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,2
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	11400 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	38000 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano	Numero di giorni di emissione per anno	300

l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,01 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0,05 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,01 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 0 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. attrezzature del magazzino protette per impedire la contaminazione del suolo e dell'acqua in caso di sversamento. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali

		vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Trasferimento di sfuso Impianto dedicato	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	2900000 kg / giorno	0,0129
---	---	Acqua di mare	---	---	0,0129

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,04mg/m³	0,0001
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25

PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,81mg/m³	0,51
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati
Attività	Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni discontinue o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, la pastigliazione, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, l'imballaggio su scala grande e piccola, il campionamento, la manutenzione e le attività di laboratorio associate.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	63000 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,4
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	25200 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	84000 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,5 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0,3 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,01 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Non è richiesta la limitazione delle emissioni in aria; l'efficienza di contenimento necessaria è pari allo 0%.
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. attrezzature del magazzino protette per impedire la contaminazione del suolo e dell'acqua in caso di sversamento. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali.,

		Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8e, ERC8f, ERC11a, ERC12a, ERC12b

E' stato utilizzato CEPE spERC 2.1b.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	2684 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	225 giorni /anno, Rilascio continuo.
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,11 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Non è richiesta la limitazione delle emissioni in aria; l'efficienza di contenimento necessaria è pari allo 0%.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Acqua	Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.
	Suolo	Le limitazioni delle emissioni nel terreno non sono applicabili poiché non vi è rilascio diretto nel terreno.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
Quantità usata	Non applicabile	

Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Processi in lotti a temperature elevate (sistemi chiusi)	assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. (Efficienza: 90 %)(PROC3)
	Trasferimento di sfuso Impianto dedicato	Pulire i tubi prima di separarli.(PROC8b)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	Vedi la sezione 2.1	---	Msafe	530000 kg / giorno	0,1603

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,04mg/m³	0,0001
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	Esposizione generale, Procedimento continuo, (sistemi chiusi), con campionatura	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	Esposizione generale, Procedimento continuo, (sistemi chiusi), con campionatura	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	Esposizione generale, Uso in processi in lotti chiusi, Campione del processo	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25
PROC3	Esposizione generale, Uso in processi in lotti chiusi, Campione del processo	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione), Campione del processo, (sistemi	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	3,75mg/m³	0,01

	chiusi)			
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione), Campione del processo, (sistemi chiusi)	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC3	Processo in lotti, Temperatura aumentata, (sistemi chiusi)	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC3	Processo in lotti, Temperatura aumentata, (sistemi chiusi)	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC5	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC5	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8a	Manutenzione delle attrezzature, pulizia	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8a	Manutenzione delle attrezzature, pulizia	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	Trasferimento di sfuso, Impianto dedicato	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	Trasferimento di sfuso, Impianto dedicato	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC9	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC9	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC14	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC14	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	3,43mg/kg pc/giorno	0,07
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01

PROC2	Stoccaggio di prodotti sfusi, (sistemi chiusi)	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	Stoccaggio di prodotti sfusi, (sistemi chiusi)	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	Esposizione generale, Uso in processi in lotti chiusi, Campione del processo	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25
PROC3	Esposizione generale, Uso in processi in lotti chiusi, Campione del processo	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC3	Campione del processo, (sistemi chiusi)	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	3,75mg/m³	0,01
PROC3	Campione del processo, (sistemi chiusi)	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC8a	Travasare e versare da contenitori, Manuale	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8a	Travasare e versare da contenitori, Manuale	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	Travaso di fusti/quantità, Impianto dedicato	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	Travaso di fusti/quantità, Impianto dedicato	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Rilevante per la sezione 2.1:
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Rilevante per la sezione 2.2:
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
Attività	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle linee di produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	63000 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,05
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3200 tonnellate

	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	10500 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	90 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	2 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 70 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %

	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Spruzzare Manuale	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 70 %)(PROC7)
	Spruzzare (automatico/robotico)	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione. (Efficienza: 95 %)(PROC7)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare Manuale	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC7)
	Applicazione a rullo, spruzzo e flusso	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC10)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	79000 kg / giorno	0,1338

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,04mg/m³	0,0001
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC2	Temperatura aumentata	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC2	Temperatura aumentata	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC5	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC5	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC7	Spruzzare, Automatico/robotizzato	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	46,93mg/m³	0,13
PROC7	Spruzzare, Automatico/robotizzato	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	2,14mg/kg pc/giorno	0,04
PROC7	Spruzzare, Manuale	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	281,56mg/m³	0,76
PROC7	Spruzzare, Manuale	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	8,57mg/kg pc/giorno	0,17
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27

PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC9	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC9	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC10	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC10	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	5,49mg/kg pc/giorno	0,11
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC14	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC14	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	3,43mg/kg pc/giorno	0,07
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
Attività	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle linee di produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	2600 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,05
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	130 tonnellate

	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	430 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	80 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	10 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 0 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. attrezzature del magazzino protette per impedire la contaminazione del suolo e dell'acqua in caso di sversamento. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %

	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare (automatico/robotico)	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC7)
	Spruzzare Manuale	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC7)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	140000 kg / giorno	0,029

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo	---	< 1

		termine - sistemico		
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	7,51mg/m³	0,03
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC2	Temperatura aumentata	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	Temperatura aumentata	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	18,77mg/m³	0,05
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	15,02mg/m³	0,04
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,014
PROC5	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC5	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC7	Spruzzare, Automatico/robotizzato	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC7	Spruzzare, Automatico/robotizzato	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	8,57mg/kg pc/giorno	0,17
PROC7	Spruzzare, Manuale	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC7	Spruzzare, Manuale	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a	6,86mg/kg pc/giorno	0,14

		lungo termine - sistemico		
PROC9	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC9	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC10	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC10	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	27,43mg/kg pc/giorno	0,54
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC14	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC14	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	3,43mg/kg pc/giorno	0,07
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	7,51mg/m³	0,02
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusi la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, pennello e spruzzo manuale o procedimenti simili e la formazione di pellicola) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	63000 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,05
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3150 tonnellate

	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	10508 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	90 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	2 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 0 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %

	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Preparazione del materiale per l'uso Interno.	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). (Efficienza: 30 %)(PROC5)
	Preparazione del materiale per l'uso Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC5)
	Trasferimenti di materiale Travaso di fusti/quantità Nessuna installazione specifica per il prodotto	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). (Efficienza: 30 %)(PROC8a)
	Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Interno.	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). (Efficienza: 30 %)(PROC10)
	Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC10)
	Spruzzare Manuale Interno.	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione. (Efficienza: 80 %)(PROC11)
	Spruzzare Manuale Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. (Efficienza: 30 %)(PROC11)
	Immersione e colata	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione

	Interno.	generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). (Efficienza: 30 %)(PROC13)
	Immersione e colata Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC13)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi Interno.	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). (Efficienza: 30 %)(PROC19)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC19)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Applicazione a rullo, spruzzo e flusso	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC10)
	Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Esterno.	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC10)
	Spruzzare Manuale Interno.	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore. Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 90 %)(PROC11)
	Spruzzare Manuale Esterno.	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore. (Efficienza: 90 %)(PROC11)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi Interno.	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati (Efficienza: 90 %)(PROC19)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi Esterno.	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati(PROC19)
	Spruzzare Manuale Esterno.	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC11)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	80000 kg / giorno	0,029

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,04mg/m³	0,0001
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,24
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC5	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC5	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	262,79mg/m³	0,71
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC10	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	262,79mg/m³	0,71
PROC10	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	5,49mg/kg pc/giorno	0,11
PROC10	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC10	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1

PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	2,14mg/kg pc/giorno	0,04
PROC11	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	131,4mg/m³	0,36
PROC11	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	21,43mg/kg pc/giorno	0,42
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC19	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	262,79mg/m³	0,71
PROC19	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	14,14mg/kg pc/giorno	0,28
PROC19	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC19	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusi la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, pennello e spruzzo manuale o procedimenti simili e la formazione di pellicola) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	2600 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,05
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	130 tonnellate

	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	433 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	80 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	10 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 0 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. attrezzature del magazzino protette per impedire la contaminazione del suolo e dell'acqua in caso di sversamento. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %

	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Spruzzare Manuale Interno.	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). (Efficienza: 30 %)(PROC11)
	Spruzzare Manuale Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC11)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare Manuale Interno.	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati (Efficienza: 90 %)(PROC11)
	Spruzzare Manuale Esterno.	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati(PROC11)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC19)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	15000 kg / giorno	0,029

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	18,77mg/m³	0,05
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC5	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC5	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC10	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2

PROC10	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	27,43mg/kg pc/giorno	0,54
PROC10	Uso esterno.	---	---	< 1
PROC10	Uso esterno.	---	---	< 1
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	262,79mg/m³	0,71
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	10,71mg/kg pc/giorno	0,21
PROC11	Uso esterno.	---	---	< 1
PROC11	Uso esterno.	---	---	< 1
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	7,51mg/m³	0,02
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC19	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC19	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	28,29mg/kg pc/giorno	0,56
PROC19	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC19	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusoe il trasferimento e la preparazione, le stesure a mezzo pennello, lo spruzzo manuale o procedimenti simili) e pulizia dell'impianto.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	2600 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
	Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	260 tonnellate
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0001
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,026 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	0,087 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10
	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	80 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	15 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	

	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non gettare i residui nelle fognature., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina.
	Suolo	Evitare l'esposizione del terreno con coperchi di protezione
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido altamente volatile
	Tensione di vapore	> 10 Pa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Quantità usata per evento	1880 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	3 h
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso in interno/esterno.	
	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del	Provvedimenti del	evitare l'uso in ambienti con le porte chiuse.

consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	consumatore	evitare l'uso a finestre chiuse.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	15000 kg / giorno	0,00139

Consumatori

ConsExpo 4.1

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC9a	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	5,73mg/m³	0,39
PC9a	---	Consumatore - dermico, a lungo termine - sistemico	4,5mg/kg pc/giorno	0,25

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
Attività	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusoe il trasferimento e la preparazione, le stesure a mezzo pennello, lo spruzzo manuale o procedimenti simili) e pulizia dell'impianto.	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	63000 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0001
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	6,3 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	3200 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	2 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10
	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	2
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	80 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	15 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Acqua	Non gettare i residui nelle fognature., Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Suolo	Evitare l'esposizione del terreno con coperchi di protezione
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido altamente volatile
	Tensione di vapore	> 10 Pa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Quantità usata per evento	500 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	1,1 h
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso in interno/esterno.	
	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	evitare l'uso in ambienti con le porte chiuse. evitare l'uso a finestre chiuse.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

utilizzato modelloEUSES.

Consumatori

ConsExpo 4.1

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC9a	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	7,46mg/m³	0,51
PC9a	---	Consumatore - dermico, a lungo termine - sistemico	3,3mg/kg pc/giorno	0,18

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
Attività	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti inclusi il trasferimento dal magazzino e il riempimento/scarico da fusti o recipienti. Esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale), pulizia e manutenzione dell'impianto relative.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	5200 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0192
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	99,84 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	5000 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	20 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	20
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	30 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0,01 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0 %
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 0 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
	Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20°C al di sopra della temperatura ambiente).(PROC4)	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Uso in processi in lotti chiusi Trattamento termico	assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. (Efficienza: 90 %)(PROC4)
	pulire con pulitori ad alta pressione	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 70 %)(PROC7)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	pulire con pulitori ad alta pressione	limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC7)
	pulizia Non spruzzare Manuale	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC10)
	pulire con pulitori a bassa pressione	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC10)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	Vedi la sezione 2.1	---	Msafe	3105 kg / giorno	0,0017

E' stato utilizzato ESVOC spERC 4.4a.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1

PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	Temperatura aumentata	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC4	Temperatura aumentata	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC7	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	168,94mg/m³	0,46
PROC7	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	8,57mg/kg pc/giorno	0,17
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC10	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC10	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 11: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	5200 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
	Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	520 tonnellate
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0005
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,26 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	0,712 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno, Rilascio continuo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	365
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	2 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 70 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali

Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. (Efficienza: 30 %)(PROC8a)
	pulizia Superfici Manuale Immersione e colata	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 70 %)(PROC13)
	pulire con pulitori a bassa pressione	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 70 %)(PROC10)
	pulizia Superfici Manuale Spruzzare	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 30 %)(PROC10)
	pulire con pulitori ad alta pressione Interno.	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 70 %)(PROC11)
	pulire con pulitori ad alta pressione Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. (Efficienza: 30 %)(PROC11)
	Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc. Applicazione a rullo e con spazzola	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 80 %)(PROC10)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto Esterno.	Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC8a)
	pulizia Superfici Manuale Spruzzare	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC10)
	pulire con pulitori ad alta pressione Interno.	limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 5 %.(PROC11)
	pulire con pulitori ad alta pressione Interno.	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC11)
	pulire con pulitori ad alta pressione Esterno.	limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 5 %.(PROC11)
	pulire con pulitori ad alta pressione Esterno.	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati (Efficienza: 90 %)(PROC11)
	Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc. Applicazione a rullo e con spazzola	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC10)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	550 kg / giorno	0,00138

E' stato utilizzato ESVOC spERC 8.4b.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1

PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	157,68mg/m³	0,43
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC10	Pulitori a bassa pressione	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	112,63mg/m³	0,31
PROC10	Pulitori a bassa pressione	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	27,43mg/kg pc/giorno	0,54
PROC10	Manuale, Spruzzare	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	262,79mg/m³	0,71
PROC10	Manuale, Spruzzare	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	5,49mg/kg pc/giorno	0,11
PROC10	Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc., Applicazione a rullo e con spazzola	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC10	Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc., Applicazione a rullo e con spazzola	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	27,43mg/kg pc/giorno	0,54
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - per	112,63mg/m³	0,31

		inalazione, a lungo termine - sistemico		
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	21,43mg/kg pc/giorno	0,42
PROC11	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	262,79mg/m³	0,71
PROC11	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	10,71mg/kg pc/giorno	0,21
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	112,63mg/m³	0,31
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 12: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	Comprende l'esposizione generale di consumatori, derivante dall'utilizzo di prodotti per la casa, che vengono venduti come detersivi e detergenti, aerosol, rivestimenti, antigelo, lubrificanti e deodoranti per ambienti.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	260 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
	Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	26 tonnellate
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0005
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,01 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	0,03 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10
	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	365
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	95 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	2,5 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di	2,5 %

	Rilascio : Suolo	
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario,detergente per pavimenti, puliscivetri, detergente per tappeti, detergente per metallo)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido altamente volatile
	Tensione di vapore	> 10 Pa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Quantità usata per evento	16 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	60 min
	Frequenza dell'uso	3 Volte al giorno
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso in interno/esterno.	
	dimensione della stanza	15 m3

	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Detergenti spray (detergenti multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido altamente volatile
	Tensione di vapore	> 10 Pa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Quantità usata per evento	16 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	60 min
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso in interno/esterno.	
	dimensione della stanza	15 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	---	---	0,00138

utilizzato modelloEUSES. E' stato utilizzato ESVOC spERC 8.4c.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente.

Consumatori

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
---	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	2,57mg/m³	0,18
---	---	Consumatore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,9mg/kg pc/giorno	0,05
---	---	Consumatore - orale, lungo termine - sistemico	0,004mg/kg pc/giorno	0,001

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di

Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 13: Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	disgelamento di veicoli ed apparecchiature simili tramite spruzzo.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 30%
Quantità usata	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	260 tonnellate
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,002
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,52 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	26 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	2 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10
	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	2
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	90 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	5 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	5 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di	2.000 m3/d

	trattamento di liquami	
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido altamente volatile
	Tensione di vapore	> 10 Pa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Quantità usata per evento	500 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	0,5 h
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Comprende gli usi in esterno.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

utilizzato modelloEUSES.

Consumatori

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
---	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	5,2mg/m³	0,36
---	---	Consumatore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,9mg/kg pc/giorno	0,05
---	---	Consumatore - orale, lungo termine - sistemico	0,1mg/kg pc/giorno	0,03

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 14: Uso nel settore agrochimico	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	Uso come eccipiente agrochimico per vaporizzazione manuale o meccanica, fumigazione e nebulizzazione; incluso la pulizia e lo smaltimento dell'attrezzo.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	650 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	650 tonnellate
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,001
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,65 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	325 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	2 giorni /anno, Rilascio periodico.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	2
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	5 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	10 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	80 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 0 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC11, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.

	sostanza nella Miscela/Articolo	
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Spruzzatura/nebulizzazione tramite applicazione a macchina	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione. (Efficienza: 80 %)(PROC11)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare/nebulizzazione con applicazione manuale Esterno.	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore. (Efficienza: 90 %)(PROC11)
	Spruzzare/nebulizzazione con applicazione manuale Esterno.	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC11)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	---	---	0,0176

utilizzato modelloEUSES.

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC1	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	45,05mg/m³	0,12
PROC2	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC4	Uso esterno.	Lavoratore - per	112,63mg/m³	0,31

		inalazione, a lungo termine - sistemico		
PROC4	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	225,25mg/m³	0,61
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	112,63mg/m³	0,31
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC11	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	112,63mg/m³	0,31
PROC11	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	21,43mg/kg pc/giorno	0,42
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	225,25mg/m³	0,61
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	2,14mg/kg pc/giorno	0,04
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	225,25mg/m³	0,61
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SILACTAN OXB
Codice commerciale: OXB-IT
Dati ISS: codice fornitore = 01680020011A - codice prodotto = AUT48

1.2. Usi pertinenti Identificati della soatanza o mlscala e ual sconslglIaa

Prodotto auslllarlo par conceria
Forrnulazlone [mlscelazlone) di preparati e/o relmballagglo[SU10], Usi Industrlall[SU3], Confezione di artlcoll In tessuto, pelle a pelllccla[SU5)
Prodotti par la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli

Usi sconsigliati
Non uttllzzare par usi diversi da quelll Indicati

1.3- lnfonnulonl sul fomltora della scheda di dati di sicurezza

LAC.SA Srt -Str. Antica di Alpignano 4610090 Rosta(TO) Tel. 0111956.78.24 Fax 0111956.78.58

Email: lacsa@lacsa.it - Sito internet: www.lacsa.it

Email tecnici competenti: sds_lab@lacsa.it

Prodotto da
LAC.SASrt
Str. Antica di Alpignano,46
1-10090 ROSTA (TO)

1.4. Numero telefonlco di emergenza

LAC.SA Srt- Phone n.(0039) 011-9567824
Orario ufficio :LUN•VEN 8:00-12:00 / 13:00-17:00
office :MON-FRI 8:00-12:00/13:00-17:00

Numeri telefonlcl del prlnclpall Centri Antlveleni Italian per la consuttazlone sanitaria In emergenza (24124 ore) / Telephone Numbers oftha main emergancy h24124 Italian Poisons Centres :

- Centro Antiveleno di Bergamo 800 883 300
- Centro Antiveleno di Firenze 055 7947819
- Centro Antiveleno di Pavia 038 224444
- Centro Antiveleno di Roma 06 3054343
- Centro Antiveleno di Napoli 081 7472870
- Centro Antiveleno di Torino 011 6637637

Un elenco di Centro Antiveleni è disponibili al seguente link /
Lisi of available Poisons Centra at the following link :
http://apps.who.inUpoisoncentres/

SEZIONE 2. Identificazione del pertcoll

2.1. Clanlflcazlone della •ostanza o della ml•cela

CAS 4719-04-4 EINECS 225-208-0 REACH 01-2119529226-41-.JOOCX

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 127212008:

Pittcgrammi:

GHS06, GHS07, GHSOB

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Acute Tox. 4, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Acute Tox. 2, STOT RE 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H330 - Letale se inalato.
H372 - Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

Prodotto letale: non inalare
Prodotto Nocivo: non ingerire
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Attenzione: il prodotto provoca danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS06, GHS08 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H330 - Letale se inalato.
H372 - Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole far1o. Continuare a sciacquare.
P314 - In caso di malessere, consultare un medico.
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Conservazione
P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con i regolamenti locali, regionali, nazionali e internazionali.

Contiene:
2,2',2"-(esaidro-1,3,5-triazina-1,3,5-tril)trietanolo

2.3. **Altri pericoli**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a nonna del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato Xlii

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della 'Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprlle 2008 n. 81. Ilavoratorl esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantit.à di agente chimico perlcoloso e alla modallti e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato• per la salute e la sicurezza del lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sumclentl a ridurre Il rischio.

f1Yjt·i:111a.1,,1.H1r1·1r1='®'·l11•1=₁wu•ul!'i'"1!16,r.11,1,1.___1

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2Mlscele

Fare riferimento al punto 16 per Iltasto completo delle Indicazioni di perlcolo

Sottana	Concentrazione	Clualtlculone	lndex	CAS	EINECS	REACh
2,2',2"-(esaidro-1,3,5-triazina-1,3,5-trll)trletanola	>30<=50%	Acute Tox. 4, H302; Skin Sena. 1, H317; Eyu lnll 2, H319; Acute Tox. 2, H330; STOT RE 1, H372		4719-()4..41	225-208--0	01-2119529 22841-xxxx

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Dncrlzlone delle mlsul'9 di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è Interrotta, sottoporre a respirazione artlflclale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare Immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con Il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gll occhi (del prodotto puro):

Lavare Immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperta, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare colllrlo o pomate di alcun genere prima della visita o del conslglio dell'ocullsta.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

Il prodotto è nocivo e puO provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, aia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti •P.Ociali

In caso Cli irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di malessere, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di HtInzlone

Mezzi di estinzione conslglIatl:
Acqua nebulizzata, C02, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d"acqua unicamente per raffreddare le superfici del contenltort esposte al fuoco.

5.2. Perlcoll apeclall derivanti dalla sostanza o dalla mlscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gll addetti all"estInzlone degll Incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed IndumenU protettivi compleU.
L'acqua nebullzzata puO ess8N usata per proteggere le persone Impegnate nell'estInzlone
SI conslglla Inoltre di utlllzzare autoresplratort, soprattutto, se si opera In luoghl chiusi e poco ventllall ed In ogni caso se si Impiegano esllnguenU alogenati (fluobrene, solkane 123, naf ate.).
Raffreddare lcontenltort con getti d'acqua

f1:i:n.,:1a;1,•,1o:i:.,11,1a+i.1.1a1,,qt.1,rn;n ;m 1 ,

8.1- Precauzioni personali, dispoeitivi di prolazione e procedura in caso di emergenza

8.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona cil"C06tante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normativa vigenti.

6.3_ Metodi a materiali per il contenimento a per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando m86Chera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirto con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Succeesivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed imateriali interessati.

6.3.3 Altre infonnazioni:
Nessuna in particolare.

8.4- Riferimento ad altre sezioni

Fara riferimento al punti 8 e 13 per ultarlorl Informazioni

M;1'·':1p:,011m mM,til!,,1,,t,1!p111.f:j,,q,1t. —

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per !'Immagazzinamento sicuro, comprwe eventuall Incompatlbllltà

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere Icontenitori In posizione verticale e sicura evitando la posslbllltà di cadute od urti.
Mantenere sempre ben chiusi Icontenitori.
Conservare sempre In amblenU ben areati.
Non chiudere mal ermeticamente Il contenitore, !asciare sempre una posslbllltà di sfiato.
Stoccare In luogo fresco, lontano da qualslasl fonte di calore e dal resposizione diretta del raggi solarl.

7.3 Usi flnall partlcolarl

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
PROC13
Operazioni di 1rattamento articoli con sostanze per immesione, versamento, ammollo, lavaggio, incluse le operazioni di manipolazione degli articoli trattati (ex. dopo tintura). Applicazione della sostanza con tecniche a basso consumo come immersione dell'articolo in un bagno o versamento della soluzione su una superficie.

Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
PROC5
Mlscelazlone o mescolatura In un processo batch per la fonnulazlone di preparati e artlcoll (con contatto In più fasi e/o significativo), ambito Industriale.

PROC8b
Trasferimento di sostanza o preparato (carico/scarico} da/a recipienti/contenitori di grandi dimensioni presso Impianti dedicati, ambito Industrlale o non Industr1ale;
Operazioni di campionatura, carico, riempimento, trasferimento, scarico, Insaccamento presso Impianti dedicati.

Usi industriali:
PROC5
Miscelazione o mescolatura in un processo batch per la formulazione di preparati e articoli (con contatto in più fasi e/o significativo}, ambito Industriala.

PROC8b
Trasferimento di sostanza o preparato (carico/scarico) da/a recipienti/contenitori di grandi dimensioni presso impianti dedicati, ambito industriale o non industriale;
Operazioni di campionatura, carico, riempimento, trasferimento, scarico, insaccamento presso impianti dedicati.

fjd'j[•]:!J:i{#1@ itfQ!i,!:!.!.},jH[.],t ,p.lt.1ffi[.],(,j@ !§ @[,.+1

8.1- Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Nella produzione o formulazione di prodotti chimici e/o articoli impiegare tecnologie adatte alla miscelazione di solidi o liquidi. Prevedere le opportune protezioni per contatto significativo ad ogni stadio del processo produttivo.

Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Nella produzione o formulazione di prodotti chimici e/o articoli impiegare tecnologie adatte alla miscelazione di solidi o liquidi. Prevedere le opportune protezioni per contatto significativo ad ogni stadio del processo produttivo.

Usi industriali:
Nella produzione o formulazione di prodotti chimici e/o articoli impiegare tecnologie adatte alla miscelazione di solidi o liquidi. Prevedere le opportune protezioni per contatto significativo ad ogni stadio del processo produttivo.

MISURE TECNICHE
Luogo di lavoro:
Prowedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente agli acidi.
Prowedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.

Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi /il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
1) Uso in polvere
L'uso di guanti protettivi resistenti è raccomandato.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza. Pertanto, guanti protettivi adatti devono essere preferiti per quanto possibile.
Al momento non ci sono informazioni disponibili riguardanti i materiali adatti per i guanti.
L'esperienza dice che policloroprene, gomma nitrilica, gomma butilica, fluoro-caucciù, e cloruro di polivinile sono materiali adatti per guanti destinati alla protezione contro i solidi non-disciolti.
2) Uso in soluzione acquosa (soluzione satura)
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza. Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
Le seguenti informazioni sono valide per soluzioni acquose, sature di acidi bicarbossilici C4-C6
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma naturale/ lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni)
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
Gomma nitrilica/ lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento /diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia /dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.
ii) Altro

A seamda del rischio, Indossare un gremblule stretto e lungo, e sUvall o IndumenU di protezione chimica adeguau.

e) Protezione respiratoria
Necessaria per il nonnale utilizzo.
Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda In considerazione Il periodo di uUllzzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: ftllro per partlcelle P2 o P3 colore bianco.
Se necessario, per una protezione mlgllore:
Protezione delle vie respiratorie: ftltrl combinati E-P2 o E-P3, conslgllatl B-P3, colore glallo-blanco.
In caso di concentrazioni superiori al llmltl di utlllzzo del flltrl, concentrazioni di ossigeno Inferiore al 17% del volume, o In circostanze che non sono chiare utlllzzare Il respiratore Isolante.

d) Perlcoll tannici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'Ingresso nella fogna / superflclall a nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura /assorbimento: Raccogliere con mazzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, trlpoll, legante di acidi, legante unlversale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute far Occupational Safety and Health of tha German Social Accidant Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà flslche e chimiche fondamentall

Proprleli flalche e chimiche	Valore	Metodo di detennlnazlone
Aspetto	Liquido incolore	
Odore	tipico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	9-11	Sol. 10% in H20
Punto di fusione/punto di congelamento	non detenninato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebolllzlone	non detenninato	
Punto di infiammabilità	> 100 · e	ASTMD92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non detenninato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di eaploalvlb'!l	non detenninato	
Tensione di vapore	non detennlnato	
Densità di vapore	non detennlnato	
Densità relativa	1060-1100g/l	
Solubilità	non detenninato	
Idroaolubilità	100%	
Coefnclente di rlpar1lzlone: n-ottanolo/acqua	non detennlnato	
Temperatura di autoaccensione	non detennlnato	
Temperatura di decomposizione	non detennlnato	
Viscosità	non detennlnato	
Proprietà 86plosive	non detenninato	
Proprietà ossidanti	non detenninato	

9.2- Altre Informazioni

Nessun dato dlsponlblle.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reallività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabllltl chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Posslbllltà di reazioni perlcoloae

Non sono prevista reazioni perlcolose

10.4- Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5_ Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitrili.
Può generare gas tossici a contatto con ammide, ammine alifatiche ed aromatiche, composti azo, diazo ed idrazine, carbammati, fluoruri inorganici, sostanze organiche alogenate, isocianati, solfuri, composti nitrosi organici, organo fosfati
Può infiammarsi a contatto con alcooli e glicoli, aldeidi, ditiocarbammati, esteri, eteri, idrocarburi aromatici ed alifatici, sostanze organiche alogenate, isocianati, chetoni, solfuri, composti nitrosi organici, fenoli e cresoli.

10.&. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzalo per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazionitossicologiche

11.1. Informazioni sugll effetti toaslcologlcl

ATE(mlx) oral =O.O mg/kg
ATE(mix) dermal =0,0 mglkg
ATE(mlx) lnhal..O.O mg/114 h

(a) tossicità acuta: Prodotto letale: non Inalare - Prodotto Nocivo: non Ingerire
(b) corrosione/ irritazione della pelle: non applicabile
(e) gravi leslonl oculari / Inttazlone: Il prodotto, se portato a contatto con gll occhi, provoca lnttazlonl rllevanU che possono perdurare per più di 24 ora.
(d) senslbllizzazlone delle vie respiralorle o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, puO provocare senslbllizzazlone cutanea.
(e) mutagenlcltà sulle cellule gennlnall: non appllcablle
(f) cancerogenicità: non appllcablle
(g) losslcltà riproduttiva: non appllcablle
(h) tossicità specifica per organi bersagllo (STOT) esposizione slngola: non appllcablle
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Attenzione: il prodotto provoca danni lrreverslblll gravi alla saluta umana In caso di esposizione prolungata o ripetuta
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persiaianza a degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziai• di bloaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobllltà nel suolo

Nessun dato dlsponlblle.

12.5- RIsultatl della valutazlone PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a nonna del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato Xlii

12.8. Altrl et'fettl avversi

Nessun effetto awerso risconbato

m:i:n.,:11es+i.o rtnri uw1w111.1:1 ..r1;11 ..0M·

13.1 - Metodi di trattamento del rifiuti

Non riutilizzare icontenitori woli. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti seoondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul traspor1o

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RIO); via aereo (ICAO/IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di apedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Claui di pericolo conneuo al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5- Perlcoll per !'ambiente

Nessuno.

14.6- Precauzioni apeclall per gll utllizzatorl

Nessun dato disponibile.

14.7- Trasporto di rinfuse secondo l'allegato IIdi MARPOL 73178 ed ilcodice IBC

Non è previsto iltrasporto di rinfuse

f'J1M:1Jlj$M,ilf=W:ffii.jfiif,ii=H·",Ji&fiiffif·'R--

15.1. Disposizioni leglslatlve e regolamentarl su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

D.Lgs. !J71'\\ff 2 (Classlftcazlone, lmballagglo ed etichettatura sostanze perlcolose). D.Lgs 1413/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2!2002 n. 25 (RisChi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03104/2007 (Attuazione della direttiva n. 2008/8/CE). Regolamento (CE) n. 190712008 (REACH). Regolamento (CE) n. 127212008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione dalla sicurezza chimica

Ilfornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre Infonnazlonl

16.1. Altre Informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 11.1. Infonnazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la misoela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H302 = Nocivo se ingerito.
H317 = Pu6 provocare una reazione allergica cutanea.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H330 = Letale se inalato.
H372 = Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta •

Classlflcazlone effettuata In base al dati di tutti lcomponenti della mlscela

Prlnclpall riferimenti norma1M:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001160/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

...Questa scheda annulla e sostttulsce ogni edizione precedente.

LIAL 145

Versione: *14.*00 **Data di revisione 10.07.2017**

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	**LIAL 145**
Num. REACH	01-2119486413-36-0000
Denominazione della sostanza (REACH / CLP)	Alcohols, C14-15-branched and linear

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso	materia prima per la produzione di tensioattivi materia prima per processi di sintesi nell 'industria chimica
Usi sconsigliati	

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Sasol Italy S.p.A. Viale Forlanini, 23 20134 Milano Italy Telefono: +39 02 58453-1 Telefax: +39 02 58453-205
Informazioni (Sicurezza prodotti):	Telefono: +39 02 58453-1 Telefax: +39 02 58453-315
Indirizzo e-mail	msds-info.italy@it.sasol.com

Distribuito da:

TELLERINI INDUSTRIALE S.R.L.

Via Bonazzi, 36
40013 Castel Maggiore (BO) IT
Tel.+39 051 6322111
Fax +39 051 715380
sicurezza@telleriniindustriale.it
www.telleriniindustriale.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	+39 0931 988-290

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico Categoria 1	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza Attenzione

Indicazioni di pericolo

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Questo prodotto è una sostanza ai sensi dell'ordinanza (CE) 1907/2006.

COMPONENTI DA SPECIFICARE NONCHÉ ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE CONTENUTE E SOSTANZE CONTENUTE CON VALORI LIMITE SUL POSTO DI LAVORO SECONDO L'ORDINANZA (CE) 1907/2006

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari

contenuto: >= 90 - <= 100 % **Tipo di componente:** Ingrediente attivo

N. CE: 931-287-9 **N. INDICE:** **N. CAS:**
Num. REACH: 01-2119486413-36-0000
Denominazione della sostanza (REACH / CLP): Alcohols, C14-15-branched and linear

Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008):	Aquatic Chronic	1	H410

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Altri informazioni Sinonimi: Alcoli, C14-18; No. CAS: 67762-30-5

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
Se inalato	Togliere dall'esposizione, far sdraiare. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Controllare la respirazione, somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico.
In caso di contatto con la pelle	Lavare con molta acqua.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.
Se ingerito	Consultare un medico. Non provocare il vomito senza previe istruzioni mediche. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Principali sintomi ed effetti, sia	Sintomi: Nessuna informazione disponibile.

acuti che ritardati	Rischi: Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Trattamento: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, Polvere asciutta, Schiuma, Anidride carbonica (CO2)

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	Possibile formazione in caso d'incendio di gas e vapori pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi	Usare i dispositivi di protezione individuali. Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.
Ulteriori informazioni	Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme. Un contenitore chiuso si puĺ rompere se riscaldato fortemente. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali	Usare i dispositivi di protezione individuali.
Precauzioni speciali	Forma degli strati scivolosi/grassi con acqua. La fuoriuscita sulla superficie del recipiente lo rende scivoloso. Pericolo di scivolamento dopo versamento o perdite.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Non scaricare il liquido di lavaggio nelle acque libere. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la rete idrica con il materiale.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia	Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro	Indossare indumenti protettivi.
Indicazioni contro incendi ed esplosioni	Non sono richieste particolari misure di protezione antincendio.
Classe d'incendio	B: Incendi che coinvolgono sostanze liquide e sostanze che diventano liquide. Include anche sostanze che diventano liquide a temperature elevate.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori	Non sono richiesti accorgimenti particolari per l'immagazzinaggio.
Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio	Proteggere dal gelo, calore e luce del sole.
Classe tedesca di stoccaggio (TRGS 510)	10: Liquidi combustibili
Altri informazioni	Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari	Queste informazioni non sono disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

COMPONENTI CON LIMITI DI ESPOSIZIONE

Limiti di esposizione nazionali

Nessun dato disponibile

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE EUROPEI

Nessun dato disponibile

LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL)

Denominazione della sostanza: Alcohols, C14-15-branched and linear			
Uso finale	**Via di esposizione**	**Valore**	**Nota**
Lavoratori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	125 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	220 mg/m3	
	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	125 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione a lungo termine -	220 mg/m3	

	Effetti sistemici		
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	65 mg/m3	
	Orale, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	65 mg/m3	
	Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile

CONCENTRAZIONE PREVEDIBILE PRIVA DI EFFETTI (PNEC)

Denominazione della sostanza: Alcohols, C14-15-branched and linear		
Scompartimento ambientale	**Valore**	**Nota**
Acqua dolce		Non pertinente / non applicabile
Acqua di mare		Non pertinente / non applicabile
fuoriuscita temporanea		Non pertinente / non applicabile
impianto di depurazione		Non pertinente / non applicabile
Sedimento di acqua dolce		Non pertinente / non applicabile
Sedimento marino		Non pertinente / non applicabile
Suolo		Non pertinente / non applicabile
Alimento		Non pertinente / non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

CONTROLLI TECNICI IDONEI

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione respiratoria Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di

lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

Protezione delle mani

La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro., Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto., Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penentrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura.

guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:
Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile
tempo di permeazione: >= 480 min
Strato di solidità: 0,35 mm

Materiale: gomma butilica
tempo di permeazione: >= 480 min
Strato di solidità: 0,5 mm

guanti non adatti
Materiale: caucciù naturale/lattice naturale

Protezione degli occhi

Occhiali di protezione di sicurezza aderenti

Protezione della pelle e del corpo

Indossare adeguati indumenti di protezione.

Misure di igiene

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Accorgimenti di protezione

Evitare il contatto con gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Informazione generale

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.
Non scaricare il liquido di lavaggio nelle acque libere.
Evitare la penetrazione nel sottosuolo.
Non contaminare la rete idrica con il materiale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido; 20 °C; 1.013 hPa
Stato fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	caratteristico/a
Soglia olfattiva	Nessun metodo valido disponibile

pH	Non applicabile, Giustificazione:, insolubile
punto fluidico	9 °C; 1,013 hPa; ASTM E 537-07
inizio di ebollizione	294,1 °C; 1,013 hPa; ASTM E 537-07
Punto di infiammabilità.	159 °C; 1,013 hPa; ASTM D 93
	ca. 140 °C; 1.013 hPa; vaso chiuso
Velocità di evaporazione	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile (liquido)
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	< 0,05 hPa; 20 °C; NF T 20-048
	< 0,05 hPa; 50 °C; NF T 20-048
Densità di vapore relativa	> 1
Densità	0,838 g/cm3; 20 °C; 1,013 hPa; ASTM D 4052-96
Densità relativa	Nessun dato disponibile
Idrosolubilità	< 1,3 mg/l; 20 °C; Linee Guida 105 per il Test dell'OECD
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Pow: 5,7; 25 °C; OECD TG 117
Temperatura di accensione	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	252 °C; 1,013 hPa; ASTM E659-78
Viscosità, dinamica	25,6 mPa.s; 20 °C; (calcolato)
Viscosità, cinematica	30,5 mm2/s; 20 °C; ASTM D446
	15,69 mm2/s; 40 °C; ASTM D446
Proprietà esplosive	Non prevedibile, data la struttura e i gruppi funzionali.
Proprietà ossidanti	Non prevedibile, data la struttura e i gruppi funzionali.

9.2 Altri informazioni

Non conosciuti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nota	Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

10.2 Stabilità chimica

Nota	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	Riscaldamento diretto, sporco, contaminazione chimica, raggi solari, UV o radiazioni ionizzanti.

10.5 Materiali incompatibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.
Decomposizione termica	Stabile in condizioni normali.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: DL50 Ratto: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 401 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta per inalazione	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Non è tecnicamente possibile rilevare dati. Giustificazione: Sulla base dei dati dei gruppi di sostanze si desume che il valore LC50 sia più elevato della concentrazione del vapore saturo.
Tossicità acuta per via cutanea	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: DL50 Su coniglio: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD Organi bersaglio: Pelle Sintomi: Irritazione locale, Debolezza (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Su coniglio: non irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Esperienza umana -Contatto con la pelle	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: non irritante (valore della letteratura) osservazione di gruppo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Su coniglio: non irritante; Direttiva 84/449/CEE, B.5. In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Maximisation Test Porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni (valore della letteratura) osservazione di gruppo
Genotossicità in vivo	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici (valore della letteratura)

	osservazione di gruppo
Osservazioni	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno. osservazione di gruppo

Tossicità riproduttiva

Tossicità riproduttiva	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Ratto; Orale; 55 giorni NOAEL ((genitori)): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F1): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 422 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: dodecan-1-olo
OsservazioniTossicità riproduttiva	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Teratogenicità	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Ratto; Orale NOAEL: 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina gravida): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 422 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: dodecan-1-olo
Osservazioni-Teratogenicità	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
Tossicità a dose ripetuta	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Ratto; Orale; Tossicità subcronica NOAEL: 167 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 408 per il Test dell'OECD Organi bersaglio: Fegato (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

informazioni tossicologiche	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Tossicocinetica La sostanza viene velocemente eliminata dal corpo la sostanza non viene assorbita bene per via cutanea la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: (96 h) Salmo gairdneri ; Prova statica I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. (valore della letteratura) Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15
Tossicità per i pesci - Tossicità cronica	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: sui singoli componenti sono a disposizioni informazioni adeguate.
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) ; Prova statica; OECD TG 202 Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: 1-Tetradecanol
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: sui singoli componenti sono a disposizioni informazioni adeguate. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: NOEC (21 d) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,0016 mg/l; tasso di riproduzione; Prova semistatica; OECD TG 211 Sostanza da sottoporre al test: 1-Tetradecanol Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: NOEC (23 d) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,0078 mg/l; tasso di riproduzione; Prova semistatica; OECD TG 211 Sostanza da sottoporre al test: pentadecan-1-olo
Tossicità per le piante acquatiche	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: (72 h) Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee) ; Prova statica; OECD TG 201; I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. (valore della letteratura)Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15
Tossicità per i batteri	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: Rapidamente biodegradabile.
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza. complessa.
tossicità in vegetali terrestri	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Non è tecnicamente possibile rilevare dati. Giustificazione:

	La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza. complessa.
tossicità in altri non mammiferi terrestri	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Disponendo di numerosi dati sui mammiferi, gli studi sugli uccelli si rendono superflui.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: La bioaccumulazione è improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Adsorbimento/Suolo; Koc: 14300 - 23100; calcolato immobile forte assorbimento sul suolo

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.6 Altri effetti avversi

Informazione generale	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Le affermazioni riguardanti la tossicità ecologica del prodotto si basano sui presenti dati dei componenti principali.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Può/possono venire inceneriti quando la legislazione locale lo consente.
Contenitori contaminati	Svuotare i contenuti residui.
chiave rifiuti dell'Unione Europea: EWC	Il numero chiave per rifiuti deve essere stabilito in accordo con l'ente europeo di smaltimento. Per questo prodotto non puo' essere stabilito alcun numero chiave per rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER), poiché l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto dal consumatore.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR	3082
RID	3082
ADN	3082

IMDG	3082
ICAO/IATA	3082

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADR	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (pentadecanol, tetradecanol)
RID	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (pentadecanol, tetradecanol)
ADN	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (pentadecanol, tetradecanol)
IMDG	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (pentadecanol, tetradecanol)
ICAO/IATA	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (pentadecanol, tetradecanol)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR	9
RID	9
ADN	9
IMDG	9
ICAO/IATA	9

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR	III
RID	III
ADN	III
IMDG	III
ICAO/IATA	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR	Pericoloso per l'ambiente	si
RID	Pericoloso per l'ambiente	si
ADN	Pericoloso per l'ambiente	si
IMDG	Marine pollutant	yes
ICAO/IATA	Environmentally hazardous	yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR	N. di identificazione del pericolo	90
	Etichette	9
	Codice di restrizione in galleria	(-)
IMDG	Etichette 9	
	EMS no Numero 1 F-A	
	EMS no Numero 2 S-F	
ICAO/IATA	Etichette	9MI

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Osservazioni	Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

PRESCRIZIONI NAZIONALI E ALTRE

Legislazione relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Voce nell'elenco dell'ordinanza:: PERICOLI PER L'AMBIENTE; E1 Classificazione quantità 1: 100 t; Classificazione quantità 2: 200 t; Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Voce nell'elenco dell'ordinanza:: PERICOLI PER L'AMBIENTE; E1 Classificazione quantità 1: 100 t; Classificazione quantità 2: 200 t;

STATO DI NOTIFICAZIONE

Switzerland. Consolidated Inventory	CH INV	elencato (prodotto o componenti elencati)
US. Toxic Substances Control Act	TSCA	elencato (prodotto o componenti elencati)
Canada. Canadian Environmental Protection Act (CEPA). Domestic Substances List (DSL)	DSL	elencato (prodotto o componenti elencati)
Australia. Industrial Chemical (Notification and Assessment) Act	AICS	elencato (prodotto o componenti elencati)
Japan. Kashin-Hou Law List	ENCS (JP)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Japan. Industrial Safety & Health Law (ISHL) List	ISHL (JP)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Korea. Existing Chemicals Inventory (KECI)	KECI (KR)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Philippines. The Toxic Substances and Hazardous and Nuclear Waste Control Act	PICCS (PH)	elencato (prodotto o componenti elencati)
China. Inventory of Existing Chemical Substances	INV (CN)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Taiwan. Existing Chemicals Inventory (MOL No. 10302023691)	TCSI	elencato (prodotto o componenti elencati)
New Zealand. Inventory of Chemicals (NZIoC), as published by ERMA New Zealand	NZIOC	elencato (prodotto o componenti elencati)

Nota: I nomi e i numeri CAS, i quali vengono utilizzati negli elenchi degli agenti chimici, possono differire dalle indicazioni registrati nel capitolo 3.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Alcohols, C14-15-branched and linear

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati:

2. identificazione dei pericoli
3. composizione/informazione sugli ingredienti
7. manipolazione e immagazzinamento
9. Proprietà fisiche e chimiche
15. informazioni sulla regolamentazione

Ulteriori informazioni:

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.
Il foglio di sicurezza contiene unicamente informazioni relative alla sicurezza e non sostituisce nessura informazione sulle specificazioni del prodotto.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
ANSI	American National Standards Institute
ASTM	American Society of Testing and Materials (US)
BCF	Bioconcentration factor
CLP	Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures
DIN	Deutsches Institut für Normung
DNEL	Derived No-Effect Level
DSL	Domestic Substances List
EC…	Effect concentration ... %
ENCS	Existing Notified Chemical Substances (Japan)
EWC	European Waste Catalogue
IATA	International Air Transport Association
IBC	Intermediate Bulk Container
ICAO	International Civil Aviation Organization
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
IMO	International Maritime Organization
ISHL	Industrial Safety and Health Law (Japan)
ISO	International Organization for Standardization
IUAPC	International Union of Pure and Applied Chemistry
KECI	Korea Existing Chemicals Inventory
LC…	Lethal Concentration, ...%
LD…	Lethal Dose, ...%
MARPOL	International Convention for the Prevention of Pollution From Ships
NDSL	Non-Domestic Substances List
NOAEL	no observable adverse effect level
NOEL/NOEC	No Observed-effect level/concentration
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
OECD	Organisation for Economic Co-operation and Development
PBT	persistent, bioaccumulative, toxic
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
PNEC	Predicted No-Effect Concentration
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
RID	Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

TG	Test Guideline
TRGS	Technische Regeln für Gefahrstoffe
TSCA	Toxic Substances Control Act
vPvB	very persistent, very bioaccumulative
WGK	Wassergefährdungsklasse

Allegato

Ai seguenti link internet è possibile scaricare allegati alla scheda di dati sulla sicurezza o liste degli utilizzi identificati per le sostanze citate.

Alcohols, C14-15-branched and linear

http://www.sasolgermany.de/fileadmin/doc/productsafety/Annex/000000015101_IT_01.pdf

ISALCHEM 123

Versione: 7.00 **Data di revisione 26.05.2014**

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale **ISALCHEM 123**

Denominazione della sostanza (REACH / CLP) Alcohols, C12-13-branched

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso materia prima per la produzione di tensioattivi
materia prima per processi di sintesi nell 'industria chimica

Usi sconsigliati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società Sasol Italy S.p.A.
Viale Forlanini, 23
20134 Milano
Italy

Telefono: +39 02 58453-1
Telefax: +39 02 58453-205

Informazioni (Sicurezza prodotti): Telefono: +39 02 58453-1
Telefax: +39 02 58453-315

E-mail: msds-info.italy@it.sasol.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza +39 0931 988-290

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Tossicità acuto per l'ambiente acquatico Categoria 1	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico Categoria 2	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione (67/548/CEE, 1999/45/CE)

Pericoloso per l'ambiente	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza	Attenzione
Indicazioni di pericolo	
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Questo prodotto è una sostanza ai sensi dell'ordinanza (CE) 1907/2006.

COMPONENTI DA SPECIFICARE NONCHÉ ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE CONTENUTE E SOSTANZE CONTENUTE CON VALORI LIMITE SUL POSTO DI LAVORO SECONDO L'ORDINANZA (CE) 1907/2006

Alcohols, C12-13-branched

Tipo di componente: Ingrediente attivo

N. CE: 941-187-7	**N. INDICE:**		**N. CAS:**
Num. REACH:			
Denominazione della sostanza (REACH / CLP): Alcohols, C12-13-branched			
Classificazione (Direttiva 67/548/CEE):	N		R50;
Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008):	Aquatic Acute	1	H400
	Aquatic Chronic	2	H411

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.
Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Altri informazioni Sinonimi: Alcoli, C12-13; No. CAS:75782-86-4

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
Se inalato	Togliere dall'esposizione, far sdraiare. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Controllare la respirazione, somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico.
In caso di contatto con la pelle	Lavare con molta acqua.

In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.
Se ingerito	Consultare un medico. Non provocare il vomito senza previe istruzioni mediche. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	Sintomi: Nessuna informazione disponibile. Rischi: Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Trattamento: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, Polvere asciutta, Schiuma, Anidride carbonica (CO2)

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	Possibile formazione in caso d'incendio di gas e vapori pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi	Usare i dispositivi di protezione individuali. Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.
Ulteriori informazioni	Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme. Un contenitore chiuso si pu rompere se riscaldato fortemente. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali	Usare i dispositivi di protezione individuali.
Precauzioni speciali	Forma degli strati scivolosi/grassi con acqua. La fuoriuscita sulla superficie del recipiente lo rende scivoloso. Pericolo di scivolamento dopo versamento o perdite.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Non scaricare il liquido di lavaggio nelle acque libere. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la rete idrica con il materiale.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia	Asciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro	Indossare indumenti protettivi.
Indicazioni contro incendi ed esplosioni	Non sono richieste particolari misure di protezione antincendio.
Classe d'incendio	B: Incendi che coinvolgono sostanze liquide e sostanze che diventano liquide. Include anche sostanze che diventano liquide a temperature elevate.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori	Non sono richiesti accorgimenti particolari per l'immagazzinaggio.
Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio	Proteggere dal gelo, calore e luce del sole.
Classe tedesca di stoccaggio (TRGS 510)	10: Liquidi combustibili non presenti nella Classe 3 di Stoccaggio
Altri informazioni	Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

7.3 Usi finali specifici

Usi particolari	Queste informazioni non sono disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

COMPONENTI CON LIMITI DI ESPOSIZIONE

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE NAZIONALI

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE EUROPEI

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL)

Alcohols, C12-13-branched

Uso finale	Via di esposizione	Valore	Nota
Lavoratori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
Lavoratori	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile

Lavoratori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Lavoratori	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Lavoratori	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	125 mg/kg	Non pertinente / non applicabile
Lavoratori	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	220 mg/m3	Non pertinente / non applicabile
Lavoratori	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Lavoratori	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Orale, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	65 mg/m3	Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile

CONCENTRAZIONE PREVEDIBILE PRIVA DI EFFETTI (PNEC)

Alcohols, C12-13-branched

Scompartimento ambientale	Valore	Nota
Acqua dolce	0,0028 mg/l	Non pertinente / non applicabile
Acqua di mare	0,00028 mg/l	Non pertinente / non applicabile
fuoriuscita temporanea		Non pertinente / non applicabile
impianto di depurazione	> 0,021 mg/l	Non pertinente / non applicabile
Sedimento di acqua dolce	1,10 mg/kg	Non pertinente / non applicabile
Sedimento marino		Non pertinente / non applicabile
Suolo	0,888 mg/kg	Non pertinente / non applicabile
Alimento		Non pertinente / non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

CONTROLLI TECNICI IDONEI

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione respiratoria	Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.
Protezione delle mani	La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro., Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto., Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penentrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura. **guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:** Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile Tempo di penetrazione: >= 480 min Spessore del materiale: 0,35 mm Materiale: gomma butilica Tempo di penetrazione: >= 480 min Spessore del materiale: 0,5 mm **guanti non adatti** Materiale: caucciù naturale/lattice naturale
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione di sicurezza aderenti
Protezione della pelle e del corpo	Tuta di protezione
Misure di igiene	Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Accorgimenti di protezione	Evitare il contatto con gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Informazione generale	Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Non scaricare il liquido di lavaggio nelle acque libere. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la rete idrica con il materiale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido; 20 °C; 1.013 hPa
Stato fisico	liquido

Colore	incolore
Odore	caratteristico/a
Soglia olfattiva	Nessun dato disponibile
pH	non applicabile, Giustificazione:, insolubile
punto di scorrimento	ca. -45 °C; 1.013 hPa
Punto/intervallo di ebollizione	257 - 287 °C; 1.013 hPa
Punto di infiammabilità.	ca. 137 °C; 1.013 hPa; vaso chiuso
Tasso di evaporazione	non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile (liquido)
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	non determinato
Tensione di vapore	< 0,04 hPa; 20 °C
Densità di vapore relativa	6,7
Densità di vapore relativa	non determinato
Densità	0,825 g/cm3; 30 °C; 1.013 hPa
Densità relativa	non applicabile
Densità apparente	Nessun dato disponibile
Solubilità in altri solventi	Mezzo: Alcool; 20 °C; solubile
	Mezzo: Acetone; 20 °C; solubile
	Mezzo: esano; 20 °C; solubile
Idrosolubilità	< 0,001 g/l; 20 °C; 1.013 hPa
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Pow: > 4
Temperatura di accensione	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	non auto-infiammabile
Viscosità, cinematica	20 mm2/s; 30 °C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non prevedibile, data la struttura e i gruppi funzionali.

9.2 Altri informazioni

Non conosciuti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nota	Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

10.2 Stabilità chimica

Nota	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	Riscaldamento diretto, sporco, contaminazione chimica, raggi solari, UV o radiazioni ionizzanti.

10.5 Materiali incompatibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.
Decomposizione termica	Stabile in condizioni normali.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 401 per il Test dell'OECD Sintomi: pelo arruffato (piloerection), Fatica osservazione di gruppo In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta per inalazione	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: Vie d'esposizione trascurabili o improbabili Liquido poco volatile
Tossicità acuta per via cutanea	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD osservazione di gruppo In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: su coniglio: leggermente irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD osservazione di gruppo In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: su coniglio: non irritante; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD osservazione di gruppo In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Maximisation Test (GPMT) porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD osservazione di gruppo In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

	osservazione di gruppo
Genotossicità in vivo	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici (valore della letteratura) osservazione di gruppo
Osservazioni	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

Tossicità riproduttiva

Tossicità riproduttiva	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: ratto; Orale NOAEL ((genitori)): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F1): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore della letteratura) osservazione di gruppo
OsservazioniTossicità riproduttiva	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Teratogenicità	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: ratto; Orale NOAEL: 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina gravida): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore della letteratura) osservazione di gruppo
Osservazioni-Teratogenicità	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
Tossicità a dose ripetuta	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: ratto; Orale; 28 giorni NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 407 per il Test dell'OECD Organi bersaglio: Polmoni Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Fatica, Difficoltà respiratorie osservazione di gruppo Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: ratto; Orale; 90 giorni NOAEL: 1.127 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore della letteratura) osservazione di gruppo

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: non applicabile

Informazioni tossicologiche	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Tossicocinetica si presume che la sostanza sia biodisponibile per assunzione orale. la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione osservazione di gruppo

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: CL50 (96 h) Salmo gairdneri; Prova statica; Linee Guida 203 per il Test dell'OECD Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. osservazione di gruppo
Tossicità per i pesci - Tossicità cronica	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: l'esame non è necessario osservazione di gruppo
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 0,1 - 1 mg/l; Prova semistatica; OECD TG 202, parte 1 (valore della letteratura) osservazione di gruppo Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: CE50 (96 h) Crangon crangon (gamberi); Prova semistatica Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. (valore della letteratura) osservazione di gruppo
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: l'esame non è necessario osservazione di gruppo
Tossicità per le piante acquatiche	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: CE50 (72 h) : > 0,1 - 1 mg/l; Prova statica; OECD TG 201; (valore della letteratura) osservazione di gruppo Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: NOEL (72 h) Raphidocelis subcapitata: 0,03 mg/l; Prova statica; OECD TG 201; (valore della letteratura) osservazione di gruppo
Tossicità per i batteri	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: l'esame non è necessario
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Nessun dato disponibile Non è tecnicamente possibile rilevare dati.
tossicità in vegetali terrestri	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Nessun dato disponibile Non è tecnicamente possibile rilevare dati.
tossicità in altri non mammiferi terrestri	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: Disponendo di numerosi dati sui mammiferi, gli studi sugli uccelli si rendono superflui.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico osservazione di gruppo

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Non è tecnicamente possibile rilevare dati. La bioaccumulazione è improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Adsorbimento/Suolo; Koc: 330 - 600; calcolato Moderatamente mobile nei terreni

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT	Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.
Risultati della valutazione PBT	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.6 Altri effetti avversi

Informazione generale	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Molto tossico per gli organismi acquatici. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Può/possono venire inceneriti quando la legislazione locale lo consente.
Contenitori contaminati	Svuotare i contenuti residui.
chiave rifiuti dell'Unione Europea: EWC	Il numero chiave per rifiuti deve essere stabilito in accordo con l'ente europeo di smaltimento. Per questo prodotto non pu essere stabilito alcun numero chiave per rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER), poiché l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto dal consumatore.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR	3082
RID	3082
ADN	3082
IMDG	3082
ICAO/IATA	3082

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADR	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (1-Dodecanol)
RID	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (1-Dodecanol)
ADN	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (1-Dodecanol)

IMDG	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (1-Dodecanol)
ICAO/IATA	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (1-Dodecanol)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR	9
RID	9
ADN	9
IMDG	9
ICAO/IATA	9

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR	III
RID	III
ADN	III
IMDG	III
ICAO/IATA	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR	Pericoloso per l'ambiente	si
RID	Pericoloso per l'ambiente	si
ADN	Pericoloso per l'ambiente	si
IMDG	Marine pollutant	yes
ICAO/IATA	Environmentally hazardous	yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR	N. di identificazione del pericolo	90
	Etichette	9
	Codice di restrizione in galleria	(E)
IMDG	Etichette 9	
	EMS no Numero 1 F-A	
	EMS no Numero 2 S-F	
ICAO/IATA	Etichette	9MI

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Tipo di spedizione	Y
Categoria d'inquinamento	2
Osservazioni	MARPOL NAME: Alcohols (C12-C13) primary, linear and essentially linear

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni professionali Osservare le restrizioni d'occupazione per bambini ed adolescenti ai sensi della direttiva 94/33/CE e delle rispettive prescrizioni nazionali.

PRESCRIZIONI NAZIONALI E ALTRE

Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti Voce nell'elenco dell'ordinanza: Pericoloso per l'ambiente

connessi con determinate sostanze pericolose	Classificazione quantità 1: 100 t; Classificazione quantità 2: 200 t;

STATO DI NOTIFICAZIONE

US. Toxic Substances Control Act	TSCA	y (listato positivo)
Canada. Environmental Protection Act	DSL	y (listato positivo)
Australia. Industrial Chemical (Notification and Assessment) Act	AICS	y (listato positivo)
New ealand. Inventory of Chemicals (N IoC), as published by ERMA New ealand	N IOC	y (listato positivo)
Japan. Kashin-Hou Law List	ENCS (JP)	y (listato positivo)
Japan. Industrial Safety & Health Law (ISHL) List	ISHL (JP)	y (listato positivo)
Korea. Toxic Chemical Control Law (TCCL) List	KECI (KR)	y (listato positivo)
Philippines. The Toxic Substances and Hazardous and Nuclear Waste Control Act	PICCS (PH)	y (listato positivo)
China. Inventory of Existing Chemical Substances	INV (CN)	y (listato positivo)

Nota: I nomi e i numeri CAS, i quali vengono utilizzati negli elenchi degli agenti chimici, possono differire dalle indicazioni registrati nel capitolo 3.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Alcohols, C12-13-branched

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati:

2. Identificazione dei pericoli

3. Composizione/ informazione sugli ingredienti

Ulteriori informazioni: Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

Il foglio di sicurezza contiene unicamente informazioni relative alla sicurezza e non sostituisce nessura informazione sulle specificazioni del prodotto.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
ANSI	American National Standards Institute
ASTM	American Society of Testing and Materials (US)
BCF	Bioconcentration factor
CLP	Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures
DIN	Deutsches Institut f r Normung
DNEL	Derived No-Effect Level
DSL	Domestic Substances List
EC…	Effect concentration ... %
ENCS	Existing Notified Chemical Substances (Japan)
EWC	European Waste Catalogue
IATA	International Air Transport Association
IBC	Intermediate Bulk Container
ICAO	International Civil Aviation Organization
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
IMO	International Maritime Organization
ISHL	Industrial Safety and Health Law (Japan)
ISO	International Organization for Standardization
IUAPC	International Union of Pure and Applied Chemistry
KECI	Korea Existing Chemicals Inventory
LC…	Lethal Concentration, ...%
LD…	Lethal Dose, ...%
MARPOL	International Convention for the Prevention of Pollution From Ships
NDSL	Non-Domestic Substances List
NOAEL	no observable adverse effect level
NOEL/NOEC	No Observed-effect level/concentration
N IoC	New ealand Inventory of Chemicals
OECD	Organisation for Economic Co-operation and Development
PBT	persistent, bioaccumulative, toxic
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
PNEC	Predicted No-Effect Concentration
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
RID	Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
TG	Test Guideline
TRGS	Technische Regeln f r Gefahrstoffe
TSCA	Toxic Substances Control Act
vPvB	very persistent, very bioaccumulative
WGK	Wassergef hrdungsklasse

Allegato

Ai seguenti link internet è possibile scaricare allegati alla scheda di dati sulla sicurezza o liste degli utilizzi identificati per le sostanze citate.

Alcohols, C12-13-branched

http://www.sasolgermany.de/fileadmin/doc/productsafety/Annex/000000018728_EN_01.pdf

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) con la modifica Regolamento (UE) 2015/830

MIRECIDE-TF/500

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : **MIRECIDE-TF/500**

Codice prodotto : **1339**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Specifica di uso professionale/industriale : Industriale.

Uso della sostanza/ della miscela : Secondo BPR, il prodotto può usarsi nelle seguente PT:
7: Preservanti per pellicole.
8: Preservanti del legno.
9: Preservanti per fibre, cuoio, gomma e materiali polimerizzati.
10: Preservanti per lavori in muratura.
Nonostante, in determinati paesi e per determinati usi si richiede un registro specifico.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

LAMIRSA, Laboratorios Miret, S.A.
C/ Géminis, 4 Polígono Industrial Can Parellada
08228 Terrassa (Barcelona) - SPAIN
T +34 93-731-1261 / +34 93-736-9660 - F +34 93-731-4280
registros@lamirsa.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : +34 93-736-1966, (-1972) (-1965 Factory)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Acute Tox. 4 (Oral)	H302
Acute Tox. 4 (Inhalation:vapour)	H332
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317
STOT RE 1	H372

Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

Testo completo delle categorie di classificazione e delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Provoca danni agli organi (laringe) in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Nocivo se inalato. Nocivo se ingerito. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca gravi lesioni oculari. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :

GHS05 GHS07 GHS08 GHS09

Avvertenza (CLP) : Pericolo

Ingredienti pericolosi : 3-iodo-2-propynyl butylcarbamate

Indicazioni di pericolo (CLP) : H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H372 - Provoca danni agli organi (laringe) in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza (CLP) : P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso
P280 - Indossare protezione per gli occhi, guanti, protezione per il viso
P305+P351+P338+P310 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P314 - In caso di malessere, consultare un medico
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico
P362+P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto autorizzato allo smaltimento dei rifiuti

2.3. Altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile.

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
3-iodo-2-propynyl butylcarbamate	(Numero CAS) 55406-53-6 (Numero CE) 259-627-5 (Numero indice EU) 616-212-00-7	29-30	Acute Tox. 3 (Inhalation), H331 Acute Tox. 4 (Oral), H302 STOT RE 1, H372 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 (M=10) Aquatic Chronic 1, H410

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : Non somministrare nulla per via orale ad una persona incosciente. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua abbondante. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Chiamare immediatamente un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni : Provoca danni agli organi (laringe) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Sintomi/lesioni in caso di inalazione : Può irritare le vie respiratorie. Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. Nocivo se inalato.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle : Può provocare una reazione allergica cutanea.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi : Gravi danni agli occhi.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione : L'ingestione di una piccola quantità di questo materiale dà luogo a gravi rischi per la salute.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma. Polvere secca. Anidride carbonica. Acqua nebulizzata. Sabbia.

Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare un getto compatto di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Utilizzare spruzzi d'acqua o nebulizzazione idrica per raffreddare i contenitori esposti. Cautela in caso di incendio chimico. Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua utilizzata nell'estinzione dell'incendio.

Protezione durante la lotta antincendio : Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori. Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento. Allontanare il personale non necessario. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Equipaggiare il gruppo di addetti alla pulizia con protezione adeguata. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

Procedure di emergenza : Ventilare la zona.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il liquido viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche. Non disperdere nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Metodi di pulizia : Assorbire il liquido fuoriuscito con materiale assorbente. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Conservare lontano da altri materiali.

Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare la Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Assicurare una buona ventilazione nella zona di lavoro per impedire la formazione di vapori. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Portare un'attrezzatura di prottezione individuale.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare soltanto nel contenitore originale inluogo fresco e ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

Prodotti incompatibili	:	Alcali forti. Acidi forti.
Materiali incompatibili	:	Fonti di accensione. Luce solare diretta.
Temperatura di stoccaggio	:	-5 - 40 °C

7.3. Usi finali particolari

Consultare la Sezione 1.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	:	Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.
Dispositivi di protezione individuale	:	Evitare le esposizioni inutili.
Protezione delle mani	:	Guanti protettivi impermeabili in nitrile. EN 374-1:2003. EN 420
Protezione degli occhi	:	Occhiali di protezione chimica o schermo di protezione del viso. EN 166:2001
Protezione respiratoria	:	Se l'uso può causare esposizione mediante inalazione si raccomanda l'impiego di equipaggiamento respiratorio protettivo. Filtro AX (marrone). EN 136:1998

Controlli dell'esposizione ambientale	:	Non disperdere nell'ambiente.
Altre informazioni	:	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Liquido
Colore	:	Giallo.
Odore	:	Caratteristico.
Soglia olfattiva	:	Dati non disponibili.
pH	:	Dati non disponibili.
pH soluzione	:	≈ 4,7 (10% H2O)
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	:	Dati non disponibili.
Punto di fusione	:	Non applicabile.
Punto di congelamento	:	< -10 °C

Punto di ebolizione	: 231
Punto di infiammabilità	: 130 - 140
Temperatura di autoaccensione	: Dati non disponibili.
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili.
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non infiammabile.
Tensione di vapore	: Dati non disponibili.
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili.
Densità relativa	: Dati non disponibili.
Densità	: 1,12 - 1,16 g/cm³
Solubilità	: Acqua: Sull'acqua il materiale si disperderà.
Log Pow	: Dati non disponibili.
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili.
Viscosità dinamica	: ≥ 300
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili.
Proprietà ossidanti	: Dati non disponibili.
Limiti di esplosività	: Dati non disponibili.

9.2. Altre informazioni
Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessuna ulteriore informazione disponibile.

10.2. Stabilità chimica
Non stabilito.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Non stabilito.

10.4. Condizioni da evitare
Luce solare diretta. Temperature estremamente elevate o estremamente basse.

10.5. Materiali incompatibili
Acidi forti. Acidi forti. Alcali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Iodio. Fumi. Azotoguando. fumo. Ossido di carbonio. Anidride carbonica.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Orale: Nocivo se ingerito. Inalazione:vapore: Nocivo se inalato.

ATE CLP (orale)	1700,680 mg/kg di peso corporeo
ATE CLP (vapori)	10,204 mg/l/4h

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Non classificato.
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Gravi danni oculari/irritazione oculare : Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato.
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità : Non classificato.
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per la riproduzione : Non classificato.
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato.
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Provoca danni agli organi (laringe) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato.
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ecologia - acqua : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

MIRECIDE-TF/500	
Persistenza e degradabilità	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

MIRECIDE-TF/500	
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni : Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio : Smaltire in maniera sicura secondo le norme locali/nazionali vigenti. Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzati.

Ecologia - rifiuti : Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

14.1. Numero ONU

Numero ONU (ADR) : 3082

Numero ONU (IMDG) : 3082

Numero ONU (IATA) : 3082

Numero ONU (ADN) : 3082

Numero ONU (RID) : 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto (ADR) : MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.(3-iodo-2-propynyl butylcarbamate)

Designazione ufficiale di trasporto (IMDG) : MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Designazione ufficiale di trasporto (IATA) : Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.

Designazione ufficiale di trasporto (ADN) : MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Designazione ufficiale di trasporto (RID) : MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

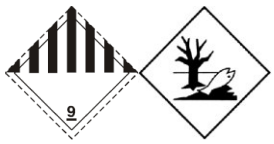
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADR) : 9

Etichette di pericolo (ADR) : 9

:



IMDG

Classi di pericolo connesso al trasporto (IMDG) : 9

Etichette di pericolo (IMDG) : 9

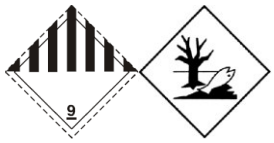
:

IATA

Classi di pericolo connesso al trasporto (IATA) : 9

Etichette di pericolo (IATA) : 9

:



ADN

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADN) : 9

Etichette di pericolo (ADN) : 9

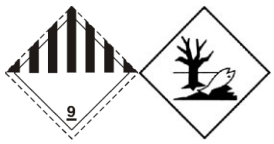
:

RID

Classi di pericolo connesso al trasporto (RID) : 9

Etichette di pericolo (RID) : 9

:



14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo di imballaggio (ADR) : III
Gruppo di imballaggio (IMDG) : III
Gruppo di imballaggio (IATA) : III
Gruppo di imballaggio (ADN) : III
Gruppo di imballaggio (RID) : III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : Si
Inquinante marino : Si
Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.6.1. Trasporto via terra

Codice restrizione galleria (ADR) : E

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze con restrizioni / all'allegato XVII
Non contiene sostanze candidate REACH.
Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH
Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

1			
8			
16			

Fonti di dati : Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Abbreviazioni ed acronimi:

ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
DNEL	Livello derivato senza effetto
EC50	Concentrazione mediana efficace
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
LD50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
STP	Impianto di trattamento acque reflue

Altre informazioni : Nessuno/a.

Testo integrale delle frasi H e EUH:

Acute Tox. 3 (Inhalation)	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 3
Acute Tox. 4 (Inhalation:vapour)	Tossicità acuta (inalazione:vapore) Categoria 4
Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, categoria 1
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 1
H302	Nocivo se ingerito
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H331	Tossico se inalato
H332	Nocivo se inalato
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Sebbene le informazioni fornite in questa Scheda dei Dettagli sulla Protezione Sanitaria siano state ottenute da fonti che riteniamo attendibili, non godono di nessuna garanzia, esplicita o implicita, relativa alla loro correttezza. Le condizione o metodi di manipolazione, immagazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto sono indipendenti dalla nostra volontà e possono esulare dalla nostra conoscenza. Per questa ed altre ragioni, non ci assumiamo alcuna responsabilità e neghiamo espressamente la responsabilità per perdite, danni o spese derivanti dal, o associate in qualche modo alla, manipolazione, immagazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto. Questa Scheda è stata preparata e deve essere usata unicamente per questo prodotto. Se il prodotto viene usato come componente di un altro prodotto, questa Scheda informativa non è necessariamente valida.

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 07.10.2011 Revisione: 09.09.2011

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

· **Identificatore del prodotto**

· **Denominazione commerciale: Limanol CSO**

· **Articolo numero:1**27800

· **Numero CAS:**
110-25-8
· **Numeri CE:**
203-749-3
· **Numero di registrazione** 01-2119488991-20-0000

· **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**
· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**
Additivo
Olio lubrificante
Olio idraulico
Lavorazione dei metalli
Lubrificante da rafreddamento
Chimica edile
Pasta di stampa
Detergente
Additivo per preparati cosmetici e farmaceutici
Prodotti chimici agrari

· **Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
· **Produttore/fornitore:**
Schill + Seilacher GmbH
Schönaicher Strasse 205
D-71032 Böblingen
Tel.: +49 7031 282-0
Fax: +49 7031 282-160

· **Informazioni fornite da:**
Reparto sicurezza prodotti
Tel.: +49 7031 282-251, -126
Fax: +49 7031 282-459
E-Mail: product.safety@schillseilacher.de

· **Numero telefonico di emergenza:** Tel.: +49 7031 282-157

2 Identificazione dei pericoli

· **Classificazione della sostanza o della miscela**

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Eye Dam. 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Aquatic Acute 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Acute Tox. 4	H332	Nocivo se inalato.
Skin Irrit. 2	H315	Provoca irritazione cutanea.

· **Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE**
Xn; Nocivo
R20: Nocivo per inalazione.

Xi; Irritante
R38-41: Irritante per la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari.

N; Pericoloso per l'ambiente
R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

· **Elementi dell'etichetta**
· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 07.10.2011 Revisione: 09.09.2011

Denominazione commerciale: Limanol CSO

(Segue da pagina 1)

· **Pittogrammi di pericolo**

GHS05 GHS07 GHS09

· **Avvertenza** Pericolo

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
Oleosarcosina

· **Indicazioni di pericolo**
H332 Nocivo se inalato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

· **Consigli di prudenza**

P261	Avoid breathing spray.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P313	Consultare un medico.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

· **Altri pericoli**
· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **Caratteristiche chimiche: Sostanze**
· **Numero CAS / Nome:**
110-25-8 Oleosarcosina

· **Numero/i di identificazione**
· **Numeri CE:** 203-749-3

4 Misure di primo soccorso

· **Descrizione delle misure di primo soccorso**
· **Contatto con la pelle:**
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
· **Contatto con gli occhi**
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
· **Ingestione:**
Risciacquare la bocca e bere molta acqua.
Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.
· **Indicazioni per il medico:**
· **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
· **Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

5 Misure antincendio

· **Mezzi di estinzione**
· **Mezzi di estinzione idonei:**
CO^2, polvere o acqua nebulizzata Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 07.10.2011 Revisione: 09.09.2011

Denominazione commerciale:Limanol CSO

(Segue da pagina 2)

· **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** Non sono disponibili altre informazioni.
· **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
· **Mezzi protettivi specifici:** Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.
· **Altre indicazioni**
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

· **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare abbigliamento protettivo personale
· **Precauzioni ambientali:** Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corsi d'acqua.
· **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13
· **Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

· **Manipolazione:**
· **Precauzioni per la manipolazione sicura** Evitare la formazione di aerosol.
· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.

· **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
· **Stoccaggio:**
· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
· **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Proteggere dal gelo.
· **Usi finali specifici** Non sono disponibili altre informazioni.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· **Parametri di controllo**
· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro** viene meno

· **DNEL**		
110-25-8 Oleosarcosina		
Orale	acute / systemic effects	92 mg/kg bw/d (Public)
	long term / systemic effects	5 mg/kg bw/d (Public)
Cutaneo	acute / systemic effects	50 mg/kg bw/d (Public)
		100 mg/kg bw/d (Workers)
	long term / systemic effects	5 mg/kg bw/d (Public)
		10 mg/kg bw/d (Workers)
Per inalazione	acute / local effects	9 mg/m³ (Public)
		18 mg/m³ (Workers)
	acute / systemic effects	9 mg/m³ (Public)
		18 mg/m³ (Workers)
	long term / local effects	0,005 mg/m³ (Public)
		0,01 mg/m³ (Workers)
	long term / systemic effects	0,1 mg/m³ (Public)
		0,2 mg/m³ (Workers)

· **PNEC**	
110-25-8 Oleosarcosina	
aqua	0,043 µg/L (marine water)
	0,43 µg/L (freshwater)

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 07.10.2011 Revisione: 09.09.2011

Denominazione commerciale:Limanol CSO

(Segue da pagina 3)

	4,3 µg/L (intermittent water)

· **Controlli dell'esposizione**
· **Mezzi protettivi individuali**
· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

· **Maschera protettiva:** Ricorrere a respiratori solo in caso di formazione di aerosol o nebbia.

· **Guanti protettivi:** Guanti protettivi.
· **Materiale dei guanti** Gomma nitrilica
· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· **Occhiali protettivi:** Occhiali protettivi a tenuta.

· **Tuta protettiva:** Tuta protettiva.

9 Proprietà fisiche e chimiche

· **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**	
· **Indicazioni generali**	
· **Aspetto:**	
Forma:	viscoso
Colore:	bruno giallastro
· **Odore:**	caratteristico
· **valori di pH (10 g/l) a 20°C:**	4,0±1,0
· **Cambiamento di stato**	
Temperatura di fusione/ambito di fusione:	non definito
Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione:	> 250°C
Punto di scorrimento:	ca. -10°C
· **Punto di infiammabilità:**	225°C
· **Pericolo di esplosione:**	Prodotto non esplosivo.
· **Tensione di vapore a 20°C:**	< 0,1 hPa
· **Densità a 20°C:**	ca. 0,96 g/cm³
· **Solubilità in/Miscibilità con**	
Acqua a 20°C:	0,44 mg/l
· **Altre informazioni**	Non sono disponibili altre informazioni.

10 Stabilità e reattività

· **Reattività**
· **Stabilità chimica**
· **Condizioni da evitare:** Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
· **Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
· **Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
· **Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
· **Prodotti di decomposizione pericolosi:** Nessuno

11 Informazioni tossicologiche

· **Informazioni sugli effetti tossicologici**

· **Tossicità acuta:**

· **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**		
110-25-8 Oleosarcosina		
Orale	LD50	> 5000 mg/kg (ratto) (D 420)

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 07.10.2011 Revisione: 09.09.2011

Denominazione commerciale:Limanol CSO

(Segue da pagina 4)

Per inalazione	LC50/4 h	1,8 mg/l (ratto) (OECD 403)

· **Irritabilità primaria:**
· **Sulla pelle:** Irrita la pelle e le mucose.
· **Sugli occhi:** Forte irritazione con rischio di gravi lesioni oculari

· **Sensibilizzazione:**
Non si conoscono effetti sensibilizzanti
Metodo: OECD 406 / GPMT
· **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
Not mutagenic (OECD 471, 473, 476)

12 Informazioni ecologiche

· **Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**	
110-25-8 Oleosarcosina	
EC50	> 1000 mg/l (fango attivo)
EC50/48h	0,43 mg/l (Daphnia magna) (OECD 202)
EC50/72h	6,3 mg/l (Desmodesmus subspicatus) (EU Method C.3)
LC50/96h	1-10 mg/l (Leuciscus idus) (EU Method C.1)

· **Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.

· **Grado di eliminazione:** 85 % (28 d, OECD 301 B)
· **Ulteriori indicazioni:** Il prodotto è facilmente biodegradabile.

· **Comportamento in compartimenti ecologici:**
· **Potenziale di bioaccumulo** Non si accumula negli organismi in modo notevole.
· **Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.

· **Effetti tossici per l'ambiente:**

· **Comportamento in impianti di depurazione:**
· **Osservazioni:**
Non ci si aspetta che basse concentrazioni di ingredienti attivi che contaminano le acque di scarico possano alterare l'efficacia dei processi di trattamento con fanghi attivi.

· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
· **Valori DCO:** 2400 mg O_2/g
· **Ulteriori indicazioni:** Non immettere nelle acque freatiche o nei corsi d'acqua.

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.
· **Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

13 Considerazioni sullo smaltimento

· **Metodi di trattamento dei rifiuti**
· **Consigli:**
Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature
Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative.

· **Imballaggi non puliti:**
· **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

14 Informazioni sul trasporto

· **Numero ONU**	
· **ADR, IMDG, IATA**	3082
· **ADN**	viene meno
· **Nome di spedizione dell'ONU**	
· **ADR**	3082 UMWELTGEFÄHRDENDER STOFF, FLÜSSIG, N.A.G. (Oleoylsarkosin)

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 07.10.2011 Revisione: 09.09.2011

Denominazione commerciale:Limanol CSO

(Segue da pagina 5)

· **ADN**	viene meno
· **IMDG, IATA**	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Oleoyl sarcosine)
· **Classi di pericolo connesso al trasporto**	
· **ADR**	
· **Classe**	9 Materie ed oggetti pericolosi diversi
· **Etichetta**	9
· **Classe ADN/R:**	viene meno
· **IMDG, IATA**	
· **Class**	9 Miscellaneous dangerous substances and articles.
· **Label**	9
· **Gruppo di imballaggio**	
· **ADR, IMDG, IATA**	III
· **Pericoli per l'ambiente:**	
· **Inquinante marino:**	Sì Simbolo (pesce e albero)
· **Marcatura speciali (ADR):**	Simbolo (pesce e albero)
· **Marcatura speciali (IATA):**	Simbolo (pesce e albero)
· **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Attenzione: Materie ed oggetti pericolosi diversi
· **Numero Kemler:**	90
· **Numero EMS:**	F-A,S-F
· **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**	Non applicabile.
· **Trasporto/ulteriori indicazioni:**	
· **ADR**	
· **Codice di restrizione in galleria**	E
· **UN "Model Regulation":**	UN3082, MATERIA PERICOLOSA DAL PUNT O DI VIST A DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S., 9, III

15 Informazioni sulla regolamentazione

· **Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

16 Altre informazioni

· **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti
· **Interlocutore:** Dr. Krämer, Hr. Ilkaya
· **Abbreviazioni e acronimi:**
IATA: International Air Transport Association
IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer
ICAO: International Civil Aviation Organization
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

ANNEX

Substance: Oleoyl sarcosine
REACH Reg No.: 01-2119488991-20-0000
CAS No.: 110-25-8
EC No.: 203-749-3

Identified uses

Uses by workers in industrial settings

IU no.	Identified Use (IU) name	Use descriptors
1 ATIEL-ATC Group A {i}		**Process category (PROC):** PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 3: Use in closed batch process (synthesis or formulation) PROC 4: Use in batch and other process (synthesis) where opportunity for exposure arises PROC 5: Mixing or blending in batch processes for formulation of preparations and articles (multistage and/or significant contact) PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) PROC 15: Use as laboratory reagent PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure **Market sector by type of chemical product:** PC 17: Hydraulic fluids PC 19: Intermediate PC 24: Lubricants, greases, release products PC 25: Metal working fluids **Environmental release category (ERC):** ERC 6a: Industrial use resulting in manufacture of another substance (use of intermediates) **Sector of end use (SU):** SU 10: Formulation [mixing] of preparations and/or re-packaging (excluding alloys) **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
2 ATIEL-ATC Group B {i}		**Process category (PROC):** PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure **Market sector by type of chemical product:** PC 17: Hydraulic fluids PC 24: Lubricants, greases, release products **Environmental release category (ERC):** ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles

		ERC 7: Industrial use of substances in closed systems **Sector of end use (SU):** SU 0: Other: SU 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
5	ATIEL-ATC Group C {i}	**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 7: Industrial spraying PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) PROC 10: Roller application or brushing **Market sector by type of chemical product:** PC 24: Lubricants, greases, release products **Environmental release category (ERC):** ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles **Sector of end use (SU):** SU 0: Other: SU 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
7	ATIEL-ATC Group D {i}	**Process category (PROC):** PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 13: Treatment of articles by dipping and pouring PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure **Market sector by type of chemical product:** PC 24: Lubricants, greases, release products PC 25: Metal working fluids **Environmental release category (ERC):** ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles **Sector of end use (SU):** SU 0: Other: SU 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
8	ATIEL-ATC Group E {i}	**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 5: Mixing or blending in batch processes for formulation of preparations and articles (multistage and/or significant contact) PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities **Market sector by type of chemical product:**

		PC 25: Metal working fluids **Environmental release category (ERC):** ERC 2: Formulation of preparations **Sector of end use (SU):** SU 0: Other: SU 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
9 ATIEL-ATC Group F {i}		**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 17: Lubrication at high energy conditions and in partly open process **Market sector by type of chemical product:** PC 24: Lubricants, greases, release products PC 25: Metal working fluids **Environmental release category (ERC):** ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles **Sector of end use (SU):** SU 0: Other: SU 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
11 Scena rio 11		**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 3: Use in closed batch process (synthesis or formulation) PROC 4: Use in batch and other process (synthesis) where opportunity for exposure arises PROC 5: Mixing or blending in batch processes for formulation of preparations and articles (multistage and/or significant contact) PROC 6: Calendering operations PROC 7: Industrial spraying PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) PROC 10: Roller application or brushing PROC 11: Non industrial spraying PROC 13: Treatment of articles by dipping and pouring PROC 15: Use as laboratory reagent PROC 17: Lubrication at high energy conditions and in partly open process PROC 19: Hand-mixing with intimate contact and only PPE available. PROC 22: Potentially closed processing operations with minerals/metals at elevated temperature. Industrial setting PROC 23: Open processing and transfer operations with minerals/metals at elevated temperature

		Market sector by type of chemical product: PC 1: Adhesives, sealants PC 17: Hydraulic fluids PC 24: Lubricants, greases, release products **Environmental release category (ERC):** ERC 2: Formulation of preparations ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles ERC 7: Industrial use of substances in closed systems ERC 8d: Wide dispersive outdoor use of processing aids in open systems ERC 9a: Wide dispersive indoor use of substances in closed systems ERC 9b: Wide dispersive outdoor use of substances in closed systems **Sector of end use (SU):** SU 1: Agriculture, forestry and fishing SU 10: Formulation [mixing] of preparations and/or re-packaging (excluding alloys) SU 15: Manufacture of fabricated metal products, except machinery and equipment SU 0: Other: SU 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** no
12 Scena rio 12	industrial	**Process category (PROC):** PROC 21: Low energy manipulation of substances bound in materials and/or articles PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 3: Use in closed batch process (synthesis or formulation) PROC 14: Production of preparations or articles by tabletting, compression, extrusion, pelletisation PROC 15: Use as laboratory reagent PROC 4: Use in batch and other process (synthesis) where opportunity for exposure arises PROC 5: Mixing or blending in batch processes for formulation of preparations and articles (multistage and/or significant contact) PROC 7: Industrial spraying PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) PROC 19: Hand-mixing with intimate contact and only PPE available. PROC 24: High (mechanical) energy work-up of substances bound in materials and/or articles PROC 10: Roller application or brushing PROC 17: Lubrication at high energy conditions and in partly open process PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 13: Treatment of articles by dipping and pouring **Market sector by type of chemical product:** PC 24: Lubricants, greases, release products PC 34: Textile dyes, finishing and impregnating products; including bleaches and other processing aids PC 20: Products such as ph-regulators, flocculants, precipitants, neutralisation agents PC 35: Washing and cleaning products (including solvent based products) PC 14: Metal surface treatment products, including galvanic and electroplating

		products PC 25: Metal working fluids PC 37: Water treatment chemicals PC 23: Leather tanning, dye, finishing, impregnation and care products **Environmental release category (ERC):** ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles ERC 5: Industrial use resulting in inclusion into or onto a matrix ERC 2: Formulation of preparations ERC 1: Manufacture of substances **Sector of end use (SU):** SU 1: Agriculture, forestry and fishing SU 10: Formulation [mixing] of preparations and/or re-packaging (excluding alloys) SU 12: Manufacture of plastics products, including compounding and conversion SU 13: Manufacture of other non-metallic mineral products, e.g. plasters, cement SU 17: General manufacturing, e.g. machinery, equipment, vehicles, other transport equipment SU 18: Manufacture of furniture SU 0: Other: 3,22 SU 5: Manufacture of textiles, leather, fur **Subsequent service life relevant for that use?:** yes **Article category related to subsequent service life (AC):** AC 6: Leather articles AC 5: Fabrics, textiles and apparel AC 4: Stone, plaster, cement, glass and ceramic articles AC 11: Wood articles AC 13: Plastic articles
15 De	watering, rust protection, formulation	**Process category (PROC):** PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 4: Use in batch and other process (synthesis) where opportunity for exposure arises PROC 7: Industrial spraying **Market sector by type of chemical product:** PC 14: Metal surface treatment products, including galvanic and electroplating products **Environmental release category (ERC):** ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles ERC 7: Industrial use of substances in closed systems ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems **Sector of end use (SU):** SU 15: Manufacture of fabricated metal products, except machinery and equipment SU 17: General manufacturing, e.g. machinery, equipment, vehicles, other transport equipment SU 18: Manufacture of furniture SU 19: Building and construction work SU 0: Other: 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** no

18	manifactu re of cosmetic products	**Process category (PROC):** PROC 5: Mixing or blending in batch processes for formulation of preparations and articles (multistage and/or significant contact) PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) **Market sector by type of chemical product:** PC 39: Cosmetics, personal care products **Environmental release category (ERC):** ERC 2: Formulation of preparations **Sector of end use (SU):** SU 10: Formulation [mixing] of preparations and/or re-packaging (excluding alloys) **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
100	Lead Registrant	**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) **Environmental release category (ERC):** ERC 1: Manufacture of substances ERC 9a: Wide dispersive indoor use of substances in closed systems ERC 2: Formulation of preparations **Sector of end use (SU):** SU 9: Manufacture of fine chemicals SU 10: Formulation [mixing] of preparations and/or re-packaging (excluding alloys) **Subsequent service life relevant for that use?:** yes

Uses by professional workers

IU no.	Identified Use (IU) name	Use descriptors
3	ATIEL-ATC Group B {p}	**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 20: Heat and pressure transfer fluids in dispersive, professional use but closed systems PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure **Market sector by type of chemical product:** PC 17: Hydraulic fluids PC 24: Lubricants, greases, release products **Environmental release category (ERC):** ERC 9a: Wide dispersive indoor use of substances in closed systems

		ERC 9b: Wide dispersive outdoor use of substances in closed systems **Sector of end use (SU):** **Subsequent service life relevant for that use?:** no
6 ATIEL-ATC Group C {p}		**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 10: Roller application or brushing PROC 11: Non industrial spraying PROC 13: Treatment of articles by dipping and pouring **Market sector by type of chemical product:** PC 24: Lubricants, greases, release products **Environmental release category (ERC):** ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems ERC 8d: Wide dispersive outdoor use of processing aids in open systems **Sector of end use (SU):** **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
10 ATIEL-ATC Group F {p}		**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 17: Lubrication at high energy conditions and in partly open process **Market sector by type of chemical product:** PC 24: Lubricants, greases, release products PC 25: Metal working fluids **Environmental release category (ERC):** ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems **Sector of end use (SU):** **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
13 scena rio 13 professional		**Process category (PROC):** PROC 21: Low energy manipulation of substances bound in materials and/or articles PROC 24: High (mechanical) energy work-up of substances bound in materials and/or articles PROC 10: Roller application or brushing PROC 11: Non industrial spraying PROC 15: Use as laboratory reagent PROC 17: Lubrication at high energy conditions and in partly open process PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 19: Hand-mixing with intimate contact and only PPE available. PROC 4: Use in batch and other process (synthesis) where opportunity for exposure arises PROC 7: Industrial spraying PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to

		vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) **Market sector by type of chemical product:** PC 34: Textile dyes, finishing and impregnating products; including bleaches and other processing aids PC 24: Lubricants, greases, release products PC 3: Air care products PC 11: Explosives PC 35: Washing and cleaning products (including solvent based products) PC 21: Laboratory chemicals **Environmental release category (ERC):** ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems ERC 11a: Wide dispersive indoor use of long-life articles and materials with low release ERC 10b: Wide dispersive outdoor use of long-life articles and materials with high or intended release (including abrasive processing) ERC 11b: Wide dispersive indoor use of long-life articles and materials with high or intended release (including abrasive processing) ERC 10a: Wide dispersive outdoor use of long-life articles and materials with low release ERC 8d: Wide dispersive outdoor use of processing aids in open systems **Sector of end use (SU):** **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
21 Institutional	and industrial uses of cleaning and maintenance products according to AISE	**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 11: Non industrial spraying PROC 10: Roller application or brushing PROC 13: Treatment of articles by dipping and pouring PROC 4: Use in batch and other process (synthesis) where opportunity for exposure arises PROC 7: Industrial spraying PROC 17: Lubrication at high energy conditions and in partly open process PROC 24: High (mechanical) energy work-up of substances bound in materials and/or articles PROC 15: Use as laboratory reagent PROC 19: Hand-mixing with intimate contact and only PPE available. **Market sector by type of chemical product:** PC 35: Washing and cleaning products (including solvent based products) PC 14: Metal surface treatment products, including galvanic and electroplating products PC 21: Laboratory chemicals PC 39: Cosmetics, personal care products **Environmental release category (ERC):**

		ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems ERC 5: Industrial use resulting in inclusion into or onto a matrix ERC 8d: Wide dispersive outdoor use of processing aids in open systems ERC 8b: Wide dispersive indoor use of reactive substances in open systems ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles **Sector of end use (SU):** **Subsequent service life relevant for that use?:** yes

Uses by consumers

IU no.	Identified Use (IU) name	Use descriptors
4 ATIEL-ATC Group B {c}		**Chemical product category (PC):** PC 24: Lubricants, greases, release products **Environmental release category (ERC):** ERC 9a: Wide dispersive indoor use of substances in closed systems ERC 9b: Wide dispersive outdoor use of substances in closed systems **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
14 scena rio 14 consumer		**Chemical product category (PC):** PC 24: Lubricants, greases, release products PC 3: Air care products PC 31: Polishes and wax blends PC 34: Textile dyes, finishing and impregnating products; including bleaches and other processing aids PC 35: Washing and cleaning products (including solvent based products) **Environmental release category (ERC):** ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems ERC 10a: Wide dispersive outdoor use of long-life articles and materials with low release ERC 10b: Wide dispersive outdoor use of long-life articles and materials with high or intended release (including abrasive processing) ERC 11a: Wide dispersive indoor use of long-life articles and materials with low release ERC 11b: Wide dispersive indoor use of long-life articles and materials with high or intended release (including abrasive processing) **Subsequent service life relevant for that use?:** yes **Article category related to subsequent service life (AC):** AC 5: Fabrics, textiles and apparel AC 6: Leather articles
17 Conta ct with treated leahter articles		**Subsequent service life relevant for that use?:** yes **Article category related to subsequent service life (AC):** AC 6: Leather articles
19 Use of cosmetic products		**Chemical product category (PC):** PC 39: Cosmetics, personal care products

		Environmental release category (ERC): ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
23 Con	sumer uses of cleaning and maintenance products according to IASE	**Chemical product category (PC):** PC 31: Polishes and wax blends PC 35: Washing and cleaning products (including solvent based products) PC 8: Biocidal products (e.g. disinfectants, pest control) **Environmental release category (ERC):** ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems **Subsequent service life relevant for that use?:** yes

Exposure scenarios for the Identified Uses

1. Human health

1.1. Workers

Based on the hazard profile of the substance, the potency for irritation of skin and mucosa is the key for the toxicological evaluation of the substance. All other biological effects, which are described in the available in vitro and in vivo studies are lower-ranking or negligible.

It can be concluded, that any systemic effect on workers does not occur, before a relevant local effect (by strong irritation) is observed.

This means, that an effective biological warning system is existing, which allows to describe risk management measures without setting threshold values.

It has to be communicated, that the exposure to the substance has to be stopped, when irritation of skin or mucosa is observed and the exposure of workers has to be reduced to a non irritating level by adequate good work practice, local exhaust ventilation, personal protective equipment and other risk management measures

As is the case with other surfactants, the concentration for irritating effects may depend on the formulation of the mixture containing this substance.

The handling with the substance can be considered to be safe, provided that the RMM as described in chapter A1 of this CSR are implemented.

1.2. Consumers

Based on the hazard profile of the substance, the potency for irritation of skin and mucosa is the key for the toxicological evaluation of the substance. All other biological effects, which are described in the available in vitro and in vivo studies are lower-ranking or negligible.

It can be concluded, that any systemic effect on consumers does not occur, before a relevant local effect (by strong irritation) is observed.

This means, that an effective biological warning system is existing, which allows to describe risk management measures without setting threshold values.

As is the case with other surfactants, the concentration for irritating effects may depend on the formulation of the mixture containing this substance. This means, that the formulation of the substance has to be checked for irritating properties by the manufacturer of the formulation. This is the most relevant risk management measure with respect to consumers.

It has to be communicated, that the exposure to the substance has to be stopped, when irritation of skin or mucosa is observed and by adequate handling, personal protective equipment and other risk management measures the exposure of consumers has to be reduced to a non-irritating level.

The handling with the substance can be considered to be safe, if the RMM as laid down in chapter A1 of this CSR are implemented.

1.3. Indirect exposure of humans via the environment

The substance is readily biodegradable and does not pose the risk for bioaccumulation. It is degraded to natural occurring fatty acids and amino acids. Based on these issues indirect exposure of humans via the environment is considered to be not relevant.

2. Environment

2.1. Aquatic compartment (incl. sediment)

In this chapter the results of calculation of RCR with the software tool ECETOC TRA 2010 are documented:

Tonnage	1,00E+02	1,00E+02	1,00E+02	1,00E+02
Fraction of EU tonnage to region (-)	1	0,1	0,1	0,1
Use ERC or spERC for release estimation				
ERC	ERC1, 2, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7	ERC8a, 8b, 9a, 9b, 10a, 10b	ERC11a	ERC11b
STP	yes	yes	yes	yes
Industry sector for spERC				
spERC				
Wide dispersive	no	yes		
RCR in STP (-)	0	0	1,3E-07	0,0003
RCR for local freshwater (-)	0,078	0,078	0,079	0,87
RCR for local freshwater sediment (-)	0,078	0,078	0,079	0,87
RCR for local marine water (-)	0,077	0,077	0,077	0,87
RCR for local marine sediments (-)	0,077	0,077	0,077	0,87
RCR for humans via the environment (-)	8,3E-06	8,3E-06	8,3 E-06	8,3E-06

The calculation of RCR for aquatic compartment for the identified uses does not exceed 1.

Based on this result the substance poses no risk for the aquatic compartment.

Risk Management Measures

Based on the risk characterisation the most prominent risk for human health is linked with its desired surface activity. The substance has a dose and concentration depending risk for irritation of skin and mucosa.

Other toxic effects or the systemic toxicity are lower-ranking and may only be observed far beyond the exposure limits, which lead to local effects.

Also the risk for the environment is depending on the surface activity. The substance has a specific acute toxicity to aquatic invertebrates, it may immobilise daphnia magna like other surfactants too.

The relevance of this effect is weakened by the biodegradability of the substance, a bioaccumulation is not likely and the concentration of the substance in the environment too low to pose a relevant risk.

From this risk characterisation risk management measures were derived, which are listed in Table 1.

Table 1: Risk management measures for industrial site

Information type	RMM	Explanation
Containment and local exhaust ventilation		
Containment plus good work practice required	Formation of aerosol should be avoided, if possible.	
	Breathing of aerosol should be avoided, if possible	P261 Avoid breathing mist/vapours/spray.
Local exhaust ventilation required plus good work practise	For working place, where formation of inhalable aerosols cannot be avoided, local exhaust ventilation is required.	
Personal protective equipment (PPE)		
Type of PPE (gloves, respirator, face-shield etc)	PPE should be used to avoid eye and skin contact.	P280: Wear protective gloves/protective clothing/eye protection/face protection
	Air purifying respirator suitable for aerosols should be used, if airborne levels lead to irritation of mucosa.	P285: In case of inadequate ventilation wear respiratory protection
Other risk management measures related to workers		
	Avoid contact with the substance.	P262 Do not get in eyes, on skin, or on clothing.
	In case of accidental contact of uptake:	P301+P310 IF SWALLOWED: Immediately call a POISON CENTER or doctor/physician. P301+330+331: IF SWALLOWED: Rinse mouth. Do NOT induce vomiting P305+351+338: IF IN EY ES: Rinse continuously with water fo r several minutes. Remove co ntact lense s if present a nd easy to d o – contin ue rinsing

Information type	RMM	Explanation
		P302+352: IF ON SKIN: Wash with soap and water
Risk management measures related to environmental emissions from industrial sites		
Release of higher amounts	Avoid release to the environment	P273: Avoid release to the environment
Onsite pre-treatment of waste water		
Onsite waste treatment	.	
Municipal or other type of external waste water treatment		
Recovery of sludge for agriculture or horticulture	Yes/no	

Table 2: Risk management measures for wide dispersive use

Information type	RMM	Explanation
Containment and local exhaust ventilation		
Containment plus good work practice required	Formation of aerosol should be avoided, if possible.	
	Breathing of aerosol should be avoided, if possible	P261 Avoid breathing mist/vapours/spray.
	Avoid contact with the substance.	P262 Do not get in eyes, on skin, or on clothing.
Local exhaust ventilation required plus good work practise	For working place, where formation of inhalable aerosols cannot be avoided, local exhaust ventilation is required.	.
Personal protective equipment (PPE)		
Type of PPE (gloves, respirator, face-shield etc)	PPE should be used to avoid eye and skin contact.	P280: Wear protective gloves/protective clothing/eye protection/face protection
Risk management measures related to environmental emissions from wide dispersive professional use		
Release of higher amounts	Avoid release to the environment	P273: Avoid release to the environment
waste treatment		
Municipal or other type of waste water treatment	Yes/no	

Table 3: Risk management measures related to consumers' use

Information type	RMM	Explanation
Personal protective equipment (PPE) required under regular conditions of consumer use		
Type of PPE (gloves, etc)	not required	--
Instructions addressed to consumers		
Risk management measures related to emissions to the environment		
Municipal or other type of waste water treatment	Yes/no	

Information type	RMM	Explanation
waste treatment		
Other risk management measures		
	Formation of aerosol should be avoided, if possible.	Only required, if concentration oft he formulation exceeds limit for irritating effects on mucosa or skin!
	Breathing of aerosol should be avoided, if possible	
	Avoid contact with the substance.	
		The formulation of the substance has to be checked for irritating properties by the manufacturer of the formulation

We create chemistry

Scheda dei dati di Sicurezza

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.
Data / rielaborata il: 03.02.2016 Versione: 2.0
Prodotto: **Lorol® C12 C14 Plus**

(ID.Nr. 30535596/SDS_GEN_IT/IT)
Data di stampa 18.10.2016

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

Lorol® C12 C14 Plus

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Materia prima per oleochimica

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
BASF ITALIA S.p.A.
Via Marconato 8
20811 Cesano Maderno (MB), ITALY

Telefono: +39 0362 512-1
Indirizzo E-mail: Sicurezzaprodotti.BASF-Italia@basf.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Aquatic Acute 1
Aquatic Chronic 1

H400, H410

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Pittogramma:

Avvertenza:
Attenzione

Indicazione di pericolo:

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P273	Non disperdere nell'ambiente.

Consigli di prudenza (reazione):

P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Consigli di prudenza (smaltimento):

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Nessun specifico pericolo è conosciuto rispettando le indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Carattere chimico

Miscela a base di: alcoli, C12-14

Componenti pericolosi (GHS)
In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

tetradecanolo

contenuto (W/W): > 50 %	Eye Dam./Irrit. 2
Numero CAS: 112-72-1	Aquatic Chronic 1
Numero CE: 204-000-3	Fattore M - cronico: 1
Numero di registrazione REACH: 01-2119485910-33	H319, H410

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

In caso di disturbi prolungati, consultare un medico.

In caso d'inalazione:
Non rilevante.

In caso di contatto con la pelle:
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi sciacquare subito, per almeno 15 minuti, con molta acqua.
Consultare il medico se necessario.

In caso di ingestione:
Sciacquare la bocca e bere 200-300 ml di acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

sintomi: Non si conosce nessuna reazione particolare del corpo umano al prodotto.

Pericoli: Non si prevedono rischi se manipolato in modo appropriato e per gli usi previsti.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Estinguenti adatti:

acqua nebulizzata, diossido di carbonio, polvere di estinzione, schiuma

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
vapori nocivi
Sviluppo di fumi/nebbie. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Misure particolari di protezione:
Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni:
I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Piccole quantità: Raccogliere con idonei materiali assorbenti.
Grandi quantità: Arginare/contenere. Aspirare meccanicamente il prodotto.
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni
Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

Protezione antincendio ed antiesplosione:
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei:: resine fenolo-epossidiche EHD0022, Polietilene ad alta densità (PEHD), acciaio al carbonio (ferro)
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto e fresco.

Stabilità allo stoccaggio:
Temperatura di immagazzinaggio: >= 25 °C

7.3. Usi finali particolari
Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

Non è noto alcun limite di esposizione professionale.

PNEC
Il dato si riferisce al prodotto

Componenti con PNEC

112-53-8: dodecan-1-olo
acqua dolce: 0,0028 mg/l
acqua di mare: 0,00028 mg/l
emissione saltuaria:
Nessun valore PNEC disponibile.
impianto di depurazione: 0,0207 mg/l
Sedimento (acqua dolce): 1,1 mg/kg
Sedimento (acqua di mare): 0,11 mg/kg
suolo: 0,888 mg/kg
via orale (avvelenamento secondario):
Nessun valore PNEC disponibile.

112-72-1: tetradecanolo
acqua dolce: 0,00032 mg/l
acqua di mare: 0,000032 mg/l
emissione saltuaria:
Nessun valore PNEC disponibile.
impianto di depurazione: 0,0019 mg/l
Sedimento (acqua dolce): 0,36 mg/kg
Sedimento (acqua di mare): 0,036 mg/kg
suolo: 0,28 mg/kg
via orale (avvelenamento secondario):
Nessun valore PNEC disponibile.

DNEL
Il dato si riferisce al prodotto

Componenti con DNEL

112-53-8: dodecan-1-olo

operatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., dermale: 125 mg/kg
operatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., Inalazione: 220 mg/m3
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 125 mg/kg
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 220 mg/m3
consumatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., dermale: 75 mg/kg
consumatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., Inalazione: 65 mg/m3
consumatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., orale: 75 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 75 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 65 mg/m3
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., orale: 75 mg/kg

112-72-1: tetradecanolo

operatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., dermale: 125 mg/kg
operatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., Inalazione: 220 mg/m3
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 125 mg/kg
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 220 mg/m3
consumatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., dermale: 75 mg/kg
consumatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., Inalazione: 65 mg/m3
consumatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., orale: 75 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 75 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 65 mg/m3
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., orale: 75 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
non è necessario proteggere le vie respiratorie

Protezione delle mani:
Protezione delle mani non necessaria.

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166)

Protezione del corpo:

Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene
Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Durante l'impiego non mangiare, nè bere, nè fumare. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido	
Colore:	incolore	
Odore:	caratteristico	
Soglia odore:	non applicabile	
Valore del pH:	non applicabile	
Intervallo di solidificazione:	45,0 - 52,0 °C	(DIN ISO 3841)
Intervallo di fusione:	-17 - 73 °C	(Direttiva 84/449 CEE, A.1)
Temperatura di ebollizione:	> 366 °C	(Direttiva 84/449 CEE, A.2)
Punto di infiammabilità:	> 101 °C	
Velocità di evaporazione:	I valori possono essere approssimati in base alla Lege di Henry o alla tensione di vapore.	
Infiammabilità:	non si accende	(Direttiva 84/449/CEE, A.10)
Infiammabilità di prodotti aerosol:	non applicabile, il prodotto non genera aerosol infiammabili.	
Limiti inferiore di esplosione:	Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi	
Limiti superiore di esplosione:	Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi	
Temperatura di accensione:	non determinato	
Tensione di vapore:	14 mbar (20 °C)	(Direttiva 84/449/CEE, A.4)
Densità:	0,820 - 0,830 g/cm3 (20 °C)	
Densità relativa del vapore (aria):	non applicabile	

Solubilità in acqua:	insolubile 0,0005 g/l (20 °C)	(Direttiva 84/449/CEE, A.6)
Solubilità (qualitativa)	Solvente/i: Acqua distillata insolubile	
Coefficiente di ripartizione	n-ottanolo/acqua (log Kow):> 5,7 (20 °C)	(Direttiva 84/449/CEE, A.8)
Autoaccensione:	non applicabile	
Decomposizione termica:	Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.	
Viscosità dinamica:	12 mPa*s (65 °C)	(DIN EN ISO 3219)
Viscosità, cinematica:	non determinato	
Pericolo di esplosione:	non esplosivo	
Caratteristiche di comportamento al fuoco:	non comburente	

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni:
Se necessario,ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.
Nessun'altra informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

10.4. Condizioni da evitare
Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
Nessuna sostanza da evitare conosciuta.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
Praticamente non tossico per una singola ingestione.

Dati sperimentali/calcolati:
DL50 (orale): > 5.000 mg/kg

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:
Non irritante per gli occhi.

Non irritante per la pelle.

Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: leggermente irritante. (Linea guida OECD 405)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
Non si hanno prove di un potenziale effetto di sensibilizzazione sulla pelle.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Dati sperimentali/calcolati:
test di Ames
Batteri: negativo

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:
Non sono disponibili dati sugli effetti teratogeni.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:
Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità degli organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

Altre indicazioni sulla tossicità

Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti dalle proprietà dei singoli componenti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:
Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Ittiotossicità:
CL50 > 100 mg/l

Piante acquatiche:
CE50 > 0,1 - 1 mg/l

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
CE0 > 100 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
NOEC > 0,001 - 0,01 mg/l, Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
Volatilità: non applicabile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In conformità all'Allegato XIV del Regolamento 1907/2006/CE relativo alla Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche (REACh).: Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile) Autoclassificazione

12.6. Altri effetti nocivi

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata oppure ad un idoneo impianto di termodistruzione.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOL GRASSO C12)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli	Codice di restrizione in galleria: E

utilizzatori:

RID

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOL GRASSO C12)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOL GRASSO C12)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto in navi da navigazione interna

Non valutato

Trasporto via mare

IMDG

Numero ONU:	UN 3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOL GRASSO C12)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si Inquinante marino: SI
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Sea transport

IMDG

UN number:	UN 3082
UN proper shipping name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains FATTY ALCOHOL C12)
Transport hazard class(es):	9, EHSM
Packing group:	III
Environmental hazards:	yes Marine pollutant: YES
Special precautions for user:	None known

Trasporto aereo		**Air transport**	
IATA/ICAO		IATA/ICAO	
Numero ONU:	UN 3082	UN number:	UN 3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOL GRASSO C12)	UN proper shipping name:	ENVIRONMENTAL LY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains FATTY ALCOHOL C12)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM	Transport hazard class(es):	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III	Packing group:	III
Pericoli per l'ambiente:	si	Environmental hazards:	yes
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

14.1. Numero ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballagio
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gliutilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC		**Transport in bulk according to Annex II of MARPOL and the IBC Code**	
regolamento:	Non valutato	Regulation:	Not evaluated
Spedizione approvata:	Non valutato	Shipment approved:	Not evaluated
sostanza inquinante:	Non valutato	Pollution name:	Not evaluated

Categoria d'inquinamento:	Non valutato	Pollution category:	Not evaluated
Tipo di nave cisterna:	Non valutato	Ship Type:	Not evaluated

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97 , D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE) , D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le indicazioni circa la manipolazione del prodotto si trovano alla sezione 7 e 8 di questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Informazioni sull'utilizzo previsto: Questo prodotto è di qualità tecnica e, se non altrimenti specificato o concordato, è da utilizzarsi esclusivamente per uso industriale. Questo comprende il campo d'impiego citato e consigliato. Ulteriori impieghi previsti devono essere concordati con il produttore. Questo riguarda in particolare la vendita al pubblico, che è regolamentata da speciali norme o legislazioni.

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Aquatic Acute	Tossicità acuta per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.
Eye Dam./Irrit.	Gravi danni oculari/irritazione oculare
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

GAMMA CHIMICA S.p.A.
Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

Scheda dei dati di Sicurezza

Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 04.11.2013
Prodotto: **Ethylendiamina**

Versione: 6.0 Cod.: 0170

Data di stampa 06.11.2013

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

Ethylendiamina

Denominazione chimica: etilendiammina
Numero CAS: 107-15-3

Numero di registrazione REACH: 01-2119480383-37-xxxx

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Prodotto chimico usato nella sintesi e/o nella formulazione di prodotti industriali

Per informazioni dettagliate sugli usi identificati del prodotto, si consulti l'allegato alla scheda dei dati di sicurezza.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
GAMMA CHIMICA S.p.A
Via Bergamo 8, 20020 Lainate (MI) - Italia
e-mail: MSDS@gammachimica.it
Tel.: +39 029317901 - Fax.: +39 0293179055

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

GAMMA CHIMICA S.p.A: tel.: +39 0293179032 (Solo Orari Ufficio)

Centro Antiveleni Ospedale Milano Niguarda: tel. +390266101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Liq. infiamm. 3
Toss. acuta 4 (Inalazione - vapore)
Toss. acuta 4 (orale)
Toss. acuta 3 (dermale)
irr.pelle 1B
irr. oculare 1
Resp.sens. 1
Skin sens. 1
Eco chronic 3

In base ai dati di cui BASF é in possesso, si rende necessaria la seguente classificazione divergente da quanto contemplato dal Regolamento 1272/2008/CE, Allegato VI, Tabella 3.1.

Liq. infiamm. 3
Toss. acuta 4 (Inalazione - vapore)
Toss. acuta 4 (orale)
Toss. acuta 3 (dermale)
irr.pelle 1B
irr. oculare 1
Resp.sens. 1B
Skin sens. 1B
Eco chronic 3

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli::
Infiammabile.

Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
Provoca ustioni.
Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

Globally Harmonized System, EU (GHS)

Pittogramma:

Avvertenza:
Pericolo

Indicazione di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H311	Tossico a contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H314	Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P260g	Non respirare la polvere o la nebbia
P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme /superfici riscaldate – Non fumare.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P260h	Non respirare la nebbia o i vapori.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P284	Utilizzare un apparecchio respiratorio.
P241	Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P242	Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
P240	Mettere a terra / a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

Consigli di prudenza (reazione):

P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304 + P341 + P311	IN CASO DI INALAZIONE: In caso di difficoltà respiratoria, portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in una posizione in cui possa respirare normalmente. Chiamare un Centro Antiveleni o un medico.
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P301 + P330 + P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P362	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P370 + P378.14	In caso d'incedio: utilizzare acqua nebulizzata, polvere estinguente, schiuma o Diossido di Carbonio.

Consigli di prudenza (conservazione):

P405	Conservare sotto chiave.
P403 + P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Consigli di prudenza (smaltimento):

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

<u>In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)</u>

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: ETILENDIAMINA

<u>In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE</u>

In conformità all'Allegato VI del Regolamento 1272/2008/CE e all'Allegato VI della Direttiva 67/548/CEE

Simbolo(i) di pericolo

C Corrosivo.

Frasi 'R'

R10	Infiammabile.
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R34	Provoca ustioni.
R42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Frasi 'S'

S1/2	Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
S23	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli (termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore).
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S	Indossare abbigliamento protettivo, guanti, occhiali/protezione del viso adeguati anche durante la fase di miscelazione e caricamento.
S45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Autoclassificazione

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: ETILENDIAMINA

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Carattere chimico

Contiene:

Componenti pericolosi (GHS)
In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

etilendiamina

contenuto (W/W): >= 99,5 %	Liq. infiamm. 3
Numero CAS: 107-15-3	Toss. acuta 4 (Inalazione - vapore)
Numero CE: 203-468-6	Toss. acuta 4 (orale)
Numero Indice: 612-006-00-6	Toss. acuta 3 (dermale)
	irr.pelle 1B
	irr. oculare 1
	Resp.sens. 1
	Skin sens. 1
	Eco chronic 3
	H226, H311, H332, H302, H334, H317, H314, H412

Componenti pericolosi
In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

etilendiamina

contenuto (W/W): >= 99,5 %
Numero CAS: 107-15-3
Numero CE: 203-468-6
Numero Indice: 612-006-00-6
Simbolo(i) di pericolo: C
Frasi 'R': 20/21/22, 10, 34, 42/43

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. In caso di pericolo di svenimento, posizionare e trasportare stabilmente su un fianco. Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:
Provvedere immediatamente all' inalazione per aerosol di corticosteroidi. Riposo, aria fresca, soccorso medico.

In caso di contatto con la pelle:
Lavare immediatamente a fondo con molta acqua, applicare una benda protettiva sterile, consultare un dermatologo.

In caso di contatto con gli occhi:
Sciacquare immediatamente a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, consultare un medico oculista.

In caso di ingestione:
Risciacquare la bocca immediatamente e bere 200-300 ml d'acqua, rivolgersi al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11., Ulteriori sintomi sono possibili

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Estinguenti adatti:
acqua nebulizzata, polvere di estinzione, schiuma, diossido di carbonio

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
ossidi d'azoto, Ossidi di Carbonio
Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio. In certe condizioni in caso di incendio possono generarsi altri prodotti di combustione pericolosi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Misure particolari di protezione:
Indossare un respiratore autonomo e un indumento di protezione.

Ulteriori informazioni:
I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Prevedere una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

6.2. Precauzioni ambientali
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.
Residui: Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile).
Per le operazioni di pulizia proteggere le vie respiratorie. Smaltimento nel rispetto della normativa vigente in materia mediante discarica o impianto autorizzato al trattamento e alla termodistruzione. Pulire a fondo con acqua e tensioattivi oggetti e pavimenticontaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Raccogliere separatamente i rifiuti in contenitori idonei, etichettati e sigillabili.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni
Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Provvedere ad una buona aerazione e ricambio d'aria nei magazzini e nei luoghi di lavoro. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Non mangiare,

né bere, né fumare durante l'impiego. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia.

Protezione antincendio ed antiesplosione:
Prevedere misure contro la formazione di cariche elettrostatiche - tenere lontano da fonti di ignizione - mettere a disposizione un estinguente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Separare da acidi e da sostanze che li formano.
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

Stabilità allo stoccaggio:
Temperatura di immagazzinaggio: <= 33 °C
Durata di stoccaggio: 6 Mesi
Il dato relativo alla durata dello stoccaggio riportato nella scheda di sicurezza, non ha alcun valore come garanzia sulla validità delle proprietà di applicazione.

7.3. Usi finali particolari

Vedi lo/gli scenario(i) di esposizione in allegato a questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

107-15-3: etilendiamina
Effetto cutaneo (OEL (IT))
La sostanza può essere assorbita per via cutanea.
Valore TWA 10 ppm (OEL (IT))
Riferimento valore limite:ACGIH

PNEC
acqua dolce: 0,016 mg/l

acqua di mare: 0,002 mg/l

emissione saltuaria: 0,167 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 7,68 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 0,768 mg/kg

suolo: 4,36 mg/kg

impianto di depurazione: 0,5 mg/l

via orale (avvelenamento secondario): 4,9 mg/kg

DNEL
operatore:
Esposizione a breve termine - effetti sistemici., dermale: 5 mg/kg

operatore:
Esposizione a breve termine - effetti sistemici., Inalazione: 35 mg/m3

operatore:
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 3,6 mg/kg

operatore:
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 25 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
Proteggersi nel caso di sviluppo di vapori/aerosoli. Protezione delle vie respiratorie a concentrazioni elevate o in caso di azione prolungata: Filtro per gas/vapori di composti organici (Punto d'ebollizione >65 °C, ad es. EN 14387, Tipo A).

Protezione delle mani:
Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374)
Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):
butilcaucciù - 0,7 mm spessore

materiali adatti per contatto di breve durata (raccomandazione: almeno indice di protezione 2, corrispondente a > 30 minuti di permeazione secondo EN 374)
nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore
cloroprenecaucciù (CR) - 0,5 mm spessore
caucciù naturale/latex naturale (NR) - 0.5 mm spessore

A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori. Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

Protezione degli occhi:
Occhiali a gabbia (p.e. EN 166) e visiera

Protezione del corpo:
Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitate l'inalazione dei vapori. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. In aggiunta alle indicazioni di protezione personale, indossare indumenti da lavoro chiusi.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido	
Colore:	da incolore a giallo	
Odore:	di ammina	
Soglia odore:	non determinato per via degli effetti sensibilizzanti delle vie respiratorie.	
Valore del pH:	12,2 (100 g/l, 20 °C)	
Punto di fusione:	11,1 °C Indicazione da bibliografia.	(DTA)
Punto d'ebollizione:	117,1 °C	(misura)
Punto di infiammabilità:	38 °C	(DIN 51755, tazza chiusa)
Velocità di evaporazione:	I valori possono essere approssimati in base alla Lege di Henry o alla tensione di vapore.	
Infiammabilità:	Infiammabile.	
Limiti inferiore di esplosione:	Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi, Il limite di esplodibilità inferiore può essere 5-15°C al di sotto del punto di infiammabilità.	
Limiti superiore di esplosione:	Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi	
Temperatura di accensione:	385 °C Indicazione da bibliografia.	
Tensione di vapore:	70 mbar (50 °C)	
Densità:	899,9 kg/m3 (15 °C) 896,8 kg/m3 (20 °C) liquido 870,3 kg/m3 (50 °C)	 (picnometro)
Densità relativa:	0,9 (20 °C)	
Solubilità in acqua:	miscibile, Indicazione da bibliografia. 1.000 g/l	

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow): -2 - -1,3 (misura)

Autoaccensione:	Sulla base delle proprietà strutturali, il prodotto non é classificato come autoinfiammabile.	Tipo di test: autoignizione spontanea

Decomposizione termica: 120 °C, 15 kJ/kg (DSC (DIN 51007))
Sostanza non suscettibile di autodecomposizione.

Viscosità dinamica: 1,265 - 1,725 mPa.s
(25 °C)
Indicazione da bibliografia.

Pericolo di esplosione: Sulla base della propria struttura, il prodotto é classificato come non esplosivo.

Caratteristiche di comportamento al fuoco: Da valutazioni basate sulla sua struttura, il prodotto non è classificato come comburente.

9.2. Altre informazioni

capacità di autocombustione: la sostanza non é soggetta ad autocombustione.

pKA: 7,23 - 7,44
(25 °C)
9,7 - 10,18
(25 °C)

Adsorbimento/acqua - suolo: KOC: 4766; log KOC: 3,68 (Direttiva OECD 106)

Tensione superficiale:
In base alla struttura chimica, non è attesa nessuna attività di superficie.

Distribuzione granulometrica.: La sostanza/il prodotto non é messo in commercio o usato in forma solida o granulare.

Massa molecolare: 60,10 g/mol

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Formazione di gas infiammabili:	Note:	In presenza di acqua non si formano gas infiammabili.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Sviluppo di calore per l'azione degli acidi.

10.4. Condizioni da evitare
Evitare il calore eccessivo.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
ALUMINIUM POWDER (PYROPHORIC), zinco in polvere (piroforica), cloruro di polivinile, acidi, sostanze che li formano

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibili prodotti di decomposizione termica:
Ossidi di Carbonio, ossidi d'azoto

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
Tossicità moderata dopo ingestione singola. tossicità acuta a contatto con la pelle. Tossicità moderata dopo breve inalazione.

Dati sperimentali/calcolati:
DL50 ratto (orale): 866 mg/kg (simile a Linea Guida OECD 401)

CL50 ratto (inalatoria): 14,7 mg/l 4 h (assimilabile a OECD 403)
E' stato testato il vapore.

DL50 coniglio (dermale): 560 mg/kg (test BASF)

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:
Corrosivo!danneggia pelle e occhi.

Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Corrosivo. (test BASF)

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (test BASF)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
La sostanza agisce da agente sensibilizzante per via inalatoria. Possibile sensibilizzazione dopo contatto ripetuto.

Dati sperimentali/calcolati:
Guinea Pig Maximation Test porcellino d'India: sensibilizzazione della pelle (altro)

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:
La sostanza si è rivelata mutagena in diversi test sui microorganismi e colture cellulari; un tale effetto non è però stato confermato da esperimenti su animali. Il prodotto non è stato completamente testato. Le affermazioni sono state derivate in parte da prodotti di struttura o di composizione simile

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
In esperimenti a lungo termine sui ratti, con somministrazione orale nel cibo, la sostanza non si è rivelata cancerogena. Non sono attesi effetti cancerogeni a seguito di esposizione dermica. Il prodotto non è stato completamente testato. Le affermazioni sono state derivate in parte da prodotti di struttura o di composizione simile

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità. Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:
Esperimenti su animali non hanno evidenziato alcun effetto tossico sullo sviluppo della prole, alle dosi che si sono dimostrate non tossiche sugli animali genitori. Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:
Sulla base dei dati disponbili, non é attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Dopo somministrazione ripetuta non si è osservata alcuna tossicità d'organo specifica della sostanza. Il prodotto non è stato completamente testato. Le affermazioni sono state derivate in parte da prodotti di struttura o di composizione simile

Pericolo in caso di aspirazione

Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:
Nocivo (nocività acuta) per gli organismi acquatici. Sono possibili dei disturbi all'attività di degradazione dei fanghi attivi, a seconda delle condizioni locali e delle concentrazioni esistenti, durante l'immissione in depuratori biologici.

Ittiotossicità:
CL50 (96 h) 640 mg/l, Poecilia reticulata (Direttiva 92/69/CEE, C.1, semistatico)
Concentrazione nominale.

Invertebrati acquatici:
CE50 (48 h) 16,7 mg/l, Daphnia magna (Direttiva 92/69/CEE, C.2, statico)
Concentrazione nominale.

Piante acquatiche:
CE50 (72 h) 645 mg/l (tasso di crescita), Selenastrum capricornutum (Direttiva 92/69/CEE, C.3, statico)
Concentrazione nominale.

NOEC (72 h) ca. 3,2 mg/l (tasso di crescita), Selenastrum capricornutum (Direttiva 92/69/CEE, C.3, statico)
Concentrazione nominale.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
CE10 (2 h) 0,5 mg/l, batteri nitrificanti
Concentrazione nominale.

CE50 (17 h) 29 mg/l, Pseudomonas putida (DIN EN ISO 10712)
Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.

CE20 (60 min) 1.600 mg/l, fango attivo, domestico (OECD - linea guida 209)
Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.

Tossicità cronica sui pesci:
NOEC (28 d) > 10 mg/l, Gasterosteus aculeatus (Linea Guida OECD 210, semistatico)
Concentrazione nominale.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
NOEC (21 d) 0,16 mg/l, Daphnia magna (Test cronico su Dafnia, semistatico)
Concentrazione nominale.

Valutazione della tossicità terrestre:
Studio non necessario a causa di considerazioni sull'esposizione.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:
95 % BOD del ThOD (28 d) (Direttiva 92/69/CEE, C.4-E) (aerobico, fango attivo, domestico, non adattato)

Valutazione della stabilità in acqua:
Data la composizione chimica, l'idrolisi non è probabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
In base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non c'è da aspettarsi una accumulazione negli organismi.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
E' prevedibile un assorbimento alla fase solida del terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioacculativo). Autoclassificazione

12.6. Altri effetti nocivi

La sostanza non è elencata nel Regolamento (EC) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

12.7. Indicazioni supplementari

Composti organici alogenati adsorbibili (AOX):
Il prodotto non contiene alogeni organici.

Ulteriori informazioni di ecotossicità:
A causa del valore di pH del prodotto è richiesta la neutralizzazione dei residui prima dell'immissione nell'impianto di depurazione.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Incenerire in idoneo impianto rispettando comunque la normativa locale.

Non può essere specificato il codice rifiuto conforme al catalogo europeo dei rifiuti poichè esso dipende dall'uso.
In conformità con il catalogo Europeo dei rifiuti, il codice rifiuto deve essere specificato sulla base di un accordo tra lo smaltitore, il produttore e l' autorità.

Imballaggi contaminati:

Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Numero ONU	UN1604
Nome di spedizione appropriato ONU:	ETILENDIAMMINA
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 3
Gruppo d'imballagio:	II
Pericoli per l'ambiente:	no
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Codice di restrizione in galleria: D/E

RID

Numero ONU	UN1604
Nome di spedizione appropriato ONU:	ETILENDIAMMINA
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 3
Gruppo d'imballagio:	II
Pericoli per l'ambiente:	no
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

Numero ONU	UN1604
Nome di spedizione appropriato ONU:	ETILENDIAMMINA
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 3, N3
Gruppo d'imballagio:	II
Pericoli per l'ambiente:	no
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto
Trasporto su navi cisterna della navigazione interna:	Tipo di nave cisterna per la navigazione interna: N Stato della cisterna di carico: 3 Tipo di cisterna di carico: 2 Pericoli per l'ambiente: si

Trasporto via mare **Sea transport**

IMDG		IMDG	
Numero ONU:	UN 1604	UN number:	UN 1604
Nome di spedizione appropriato ONU:	ETILENDIAMMINA	UN proper shipping name:	ETHYLENEDIAMINE
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 3	Transport hazard class(es):	8, 3
Gruppo d'imballagio:	II	Packing group:	II
Pericoli per l'ambiente:	no Inquinante marino: NO	Environmental hazards:	no Marine pollutant: NO
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

Trasporto aereo / **Air transport**

IATA/ICAO		IATA/ICAO	
Numero ONU:	UN 1604	UN number:	UN 1604
Nome di spedizione appropriato ONU:	ETILENDIAMMINA	UN proper shipping name:	ETHYLENEDIAMINE
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 3	Transport hazard class(es):	8, 3
Gruppo d'imballagio:	II	Packing group:	II
Pericoli per l'ambiente:	Non è richiesto alcun simbolo di pericolosità ambientale	Environmental hazards:	No Mark as dangerous for the environment is needed
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

14.1. Numero ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballagio
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gliutilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

regolamento:	IBC
Spedizione approvata:	1
sostanza inquinante:	Ethylenediamine
Categoria d'inquinamento:	Y
Tipo di nave cisterna:	2

Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code

Regulation:	IBC
Shipment approved:	1
Pollution name:	Ethylenediamine
Pollution category:	Y
Ship Type:	2

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97 , D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE) , D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione sulla Sicurezza Chimica eseguita

SEZIONE 16: Altre informazioni

Valutazione delle classi di pericolo in base ai criteri GHS (versione più recente).:

Toss. acuta 4 (orale)
Toss. acuta 3 (dermale)
irr.pelle 1B
Resp.sens. 1B
Skin sens. 1B
Liq. infiamm. 3
3
Eco chronic 3
Toss. acuta 4 (Inalazione - vapore)
irr. oculare 1

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

C	Corrosivo.
20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
10	Infiammabile.

34	Provoca ustioni.
42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
Liq. infiamm.	Liquidi infiammabili
Toss. acuta	Tossicità acuta
irr.pelle	Corrosione/irritazione della pelle
irr. oculare	Gravi danni oculari/irritazione oculare
Resp.sens.	sensibilizzazione delle vie respiratorie
Skin sens.	sensibilizzante della pelle
Eco chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H311	Tossico a contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H314	Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 22.10.2013 Numero versione 43 Revisione: 22.10.2013

*

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/ impresa

· **1.1 Identificatore del prodotto**

· **Denominazione commerciale:** ACTICIDE LV 508
· **1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**
· **Applicazione della Sostanza/Preparato:** Biocida per uso industriale e/o professionale

· **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
· **Indirizzo e numero telefonico del fornitore:**
Thor Specialties SRL
Via del Pontaccio, 2
21020 CASALE LITTA (VA)
Italia
Tel.: +39 0332 1815311
Fax: +39 0332 1815366

· **Persona di riferimento per informazioni sulle Schede di Sicurezza:**
Sicurezza del prodotto: sds@thor.com
· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Numero telefonico di emergenza Centro Antiveleni: +39 (6)490 663

*

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

GHS07

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.
Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

· **Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE**

Xn; Nocivo

R20/21/22: Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

Xi; Irritante

R36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.

N; Pericoloso per l'ambiente

R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici.
· **Sistema di classificazione:**
La classificazione del preparato in relazione alla pericolosità per la salute e per l ambiente si basa su dati sperimentali ed epidemiologici in accordo con gli Articoli 6 e 7 della Direttiva 1999/45/CE.

· **2.2 Elementi dell'etichetta**
· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 22.10.2013 Numero versione 43 Revisione: 22.10.2013

Denominazione commerciale: ACTICIDE LV 508

(Segue da pagina 2)

Rivolgersi immediatamente al medico.

· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
Sintomi e effetti sono descritti nella sezione 2 e 11.

· **4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
In caso di ingestione praticare la lavanda gastrica utilizzando carbone attivo.

SEZIONE 5: Misure antincendio

· **5.1 Mezzi di estinzione**
· **Mezzi di estinzione idonei:** Acqua nebulizzata, polvere, CO2, schiuma.
· **Mezzi di estinzione non idonei per motivi di sicurezza:** Nessuno
· **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
In caso di incendio possono svilupparsi gas tossici come ad es.:
Ossidi d'azoto (NOx)
Monossido di carbonio (CO)
Anidride solforosa (SO2)
· **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
· **Mezzi di protezione specifici:** Indossare l'autorespiratore.
· **Ulteriori indicazioni**
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, e' vietata l'introduzione nel sistema fognario.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare l'abbigliamento di protezione personale.
Allontanare le persone non equipaggiate.
· **6.2 Precauzioni ambientali:**
A causa della sua tossicita'sugli organismi acquatici, il prodotto non deve assolutamente essere introdotto nelle acque di superficie.
Il prodotto non puo' essere introdotto nei corsi d'acqua se non e' stato prima trattato in un impianto biologico di depurazione.
· **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere i grossi quantitativi in un contenitore adatto. Coprire il resto con materiale assorbente e raccogliere meccanicamente.
Legante idoneo: legante universale (etichetta V)
Smaltire il materiale contaminato come indicato al punto 13.
· **6.4 Riferimento ad altre sezioni** Nessuno

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

· **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Provvedere all'accurata ventilazione/aspirazione sui luoghi di lavoro.
Travasare con cura evitando spargimenti.
I rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori non possono dipendere solo dai lavori che implicano sostanze chimiche, ma anche dalle attrezzature e dalla sistemazione dei luoghi di lavoro. Questi rischi devono essere identificati e valutati.
· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 22.10.2013 Numero versione 43 Revisione: 22.10.2013

Denominazione commerciale: ACTICIDE LV 508

(Segue da pagina 4)

· **Altri:**

Indumenti protettivi.

· **Misure di gestione dei rischi**
Gli operatori devono essere adeguatamente istruiti.
I luoghi di lavoro devono essere regolarmente ispezionati da personale competente es. responsabile per la sicurezza

*

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
· **Indicazioni generali**
· **Aspetto:**

Forma:	liquido
Colore:	giallo - marrone chiaro
· **Odore:**	inodore
· **Soglia olfattiva:**	Irrilevante ai sensi della sicurezza
· **valori di pH (300 g/l) a 20 °C:**	8,0-10,5
· **Variazione dello stato**	
Temperatura/punto di fusione:	ca. 0 °C
Temperatura/punto di ebollizione:	ca. 100 °C
· **Punto di infiammabilità:**	Non applicabile
· **Temperatura di autoaccensione:**	Non autoinfiammabile.
· **Pericolo di esplosione:**	non esplosivo.
· **Pressione di vapore a 20 °C:**	23 mbar
· **Densità a 20 °C:**	ca. 1,2 g/cm3
· **Densità relativa (D^{20}_4) a 20 °C**	1,225 g/cm³
· **Solubilità in/Miscibilità con**	
Acqua a 20 °C:	1 g/l
· **9.2 Altre informazioni**	Non sono disponibili altre informazioni.

*

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· **10.1 Reattività**
Fino ad ora non sono stati identificati altri pericoli derivanti da una reattività della miscela.
· **10.2 Stabilità chimica**
· **Condizioni da evitare:**
Al fine di evitare effetti negativi sul principio/i attivo/i, il prodotto non deve essere diluito o miscelato con altri prodotti chimici prima dell' utilizzo.
· **Scadenza:** 24 mesi dalla data di produzione
· **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
· **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
· **10.5 Materiali incompatibili:** Acidi

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 22.10.2013 Numero versione 43 Revisione: 22.10.2013

Denominazione commerciale: ACTICIDE LV 508

(Segue da pagina 6)

· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
· **Valore AOX:**
Il prodotto non contiene sostanze che possono compromettere il valore AOX della acque di scarico.
· **Secondo la normativa CEE no. 2006/11 il prodotto contiene i seguenti metalli pesanti e loro composti:**
Nessuno

· **Ulteriori indicazioni:**
Il prodotto contiene sostanze inquinanti.
Non disperdere nell'ambiente.
· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:**
Questa miscela non contiene sostanze che corrispondono ai criteri PBT dell'allegato XIII del REACH.
· **vPvB:**
Questa miscela non contiene sostanze che corrispondono ai criteri vPvB dell'allegato XIII del REACH.
· **12.6 Altri effetti avversi** Non sono previsti altri effetti negativi per l'ambiente.

*

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
· **Consigli pratici:**
Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative di legge.
Operazioni di smaltimento adeguato secondo il regolamento 2008/98/EC relativa ai rifiuti: D 10 Incenerimento a terra

· **Catalogo europeo dei rifiuti**	
16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 03 00	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

· **Imballaggi non puliti (confezioni vuote):**
· **Consigli:**
Gli imballaggi contaminati devono essere ben svuotati, possono essere poi riutilizzati dopo aver subito un appropriato trattamento di pulitura.
· **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

*

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· **14.1 Numero ONU**
· **ADR, IMDG, IATA** UN3082
· **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**
· **ADR** 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (2-Mercaptopiridina-N-ossido,sale sodico)
· **IMDG** ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (pyridine-2-thiol 1-oxide, sodium salt), MARINE POLLUTANT
· **IATA** ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (pyridine-2-thiol 1-oxide, sodium salt)

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 22.10.2013 Numero versione 43 Revisione: 22.10.2013

Denominazione commerciale: ACTICIDE LV 508

(Segue da pagina 8)

*

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
· **Disposizioni nazionali:**

· **Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:**
Osservare le limitazioni di impiego per bambini.
Osservare le limitazioni di impiego per donne in gravidanza o in allattamento.
· **Indicazioni sul VOC:**
· **Direttiva 1999/13/CE:**
Questo prodotto non contiene quantità rilevanti di "Composti Organici Volatili" (VOC).
· **Direttiva 2004/42/CE:**
Il prodotto non contribuisce ad incrementare in modo significativo il valore VOCs nelle pitture e vernici.
· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati riportati si basano sulle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Frasi rilevanti**

H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

· **Indicazioni sull'applicazione**
Ulteriori informazioni relative all'utilizzo sono indicate nella scheda tecnica.
Per informazioni relative alla classificazione e registrazione di preparati che contengono questo prodotto, Vi preghiamo di contattare il nostro Dipartimento "Regulatory Affairs" Tel: +39 0332 1815311, E-Mail: thor@thoritaly.it
· **Contatto per informazioni tecniche:** Biocides: thor@thoritaly.it
· **Abbreviazioni e acronimi:**
RID: Regolamentazione tecnica tra le reti ferroviarie per il trasporto di merci pericolose (Regulations concerning the International transport of Dangerous good by Rail)
ICAO: Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (International Civil Aviation Organization)
PBT: persistente, bioaccumulabile, tossica
vPvB : molto persistente, molto bioaccumulabile
ADR: Accordo europeo relativo ai trasporti di merci pericolose su strada (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (International Maritime Dangerous Goods)
IATA: Associazione Internazionale del Trasporto aereo (International Air Transport Association)
GHS: Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
LC50: Concentrazione letale, 50 percento
LD50: Dose letale, 50 percento
· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

Scheda di sicurezza
ANIDRIDE ACETICA 99%

Scheda di sicurezza del 22/7/2016, revisione 4

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale:	ANIDRIDE ACETICA 99%
Codice commerciale:	ANAC
nome chimico :	anidride acetica
sinonimi :	anidride etanoica
Numero CAS:	108-24-7
Index 67/548/EEC:	607-008-00-9
Numero EC:	203-564-8
formula bruta :	C4H6O3
peso molecolare :	102.09

Numero REACH: 01-2119486470-36-XXXX

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Formulazione di preparati.
Uso come intermedio.
Uso come reagente di laboratorio.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
Ilario Ormezzano - Sai SpA - Via Cavour 120, 13894 Gaglianico (BI) - Tel. 015 2546711

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sicurezzaprodotti@ilarioormezzano.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 015 2546711 Ilario Ormezzano - Sai SpA (Da Lunedì a Giovedì dalle ore 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00; Venerdì dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00)

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani per la consultazione sanitaria in emergenza (24/24 ore):
- Centro Antiveleni di Bergamo 800 883 300
- Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
- Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
- Centro Antiveleni di Pavia 038 224444
- Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
- Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870
- Centro Antiveleni di Torino 011 6637637

Un elenco di Centri Antiveleni è disponibile al seguente link:
http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

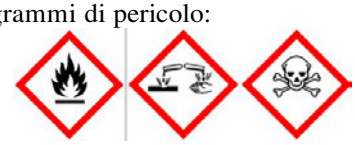
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.
- Pericolo, Skin Corr. 1B, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.
- Pericolo, Acute Tox. 2, Letale se inalato.

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo
2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogrammi di pericolo:



Pericolo
Indicazioni di Pericolo:
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H302 Nocivo se ingerito.
H330 Letale se inalato.
Consigli Di Prudenza:
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312 Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/in caso di malessere.
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Disposizioni speciali:
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.
Contiene:
anidride acetica

2.3. Altri pericoli
Reagisce violentemente con l'acqua. Reagisce con l'acqua e forma acido acetico (idrolisi).

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
Identificazione della sostanza:
Caratterizzazione chimica: Anidride acetica
Codice commerciale: ANAC
Numero CAS: 108-24-7
Numero EC: 203-564-8
Numero REACH: 01-2119486470-36-XXXX
anidride acetica
Numero Index: 607-008-00-9, CAS: 108-24-7, EC: 203-564-8
2.6/3 Flam. Liq. 3 H226
3.2/1B Skin Corr. 1B H314
3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330
EUH071

3.2. Miscele
N.A.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti.
RICORRERE A VISITA MEDICA.
In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione:
NON indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
In caso di inalazione:
Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuna informazione disponibile

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Acqua spruzzata.
CO2 od Estintore a polvere.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Ampio getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
Evitare che l'acqua entri nel contenitore perché potrebbero scatenarsi reazioni violente.
Liquido e vapori infiammabili. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare con il rischio di una conseguente esplosione. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori sono più pesantidell'aria e possono diffondersi lungo il pavimento o galleggiare sulla superficie dell'acqua e raggiungere fonti ignifughe. I vapori possono accumularsi in aree basse o chiuse o spostarsi a distanze considerevoli fino alla fonte di combustione e provocare un ritorno di fiamma. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione.
I prodotti della combustione possono contenere le seguenti sostanze: ossidi di carbonio (CO, CO2)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.
Fornire un'adeguata ventilazione.
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Eliminare tutte le fonti di accensione. Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Assorbire con un materiale inerte e mettere il prodotto versato in un apposito contenitore di recupero. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e
13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori/nebbie/polveri.
Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si veda anche il successivo sottoparagrafo 7.2.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da sorgenti di calore.
Tenere lontano da fonti di ignizione.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Utilizzare apparecchi/strumenti antideflagranti e attrezzi antiscintilla.
Evitare che l'acqua entri nel contenitore perché potrebbero scatenarsi reazioni violente.
Tenere al riparo dall'umidità.
Tenere gli imballi ben chiusi.
Conservare in ambienti sempre ben areati.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Materiali ossidanti, Acidi, Alcali,Alcoli, Acqua. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Anidride acetica - CAS: 108-24-7
TLV TWA - (8h): 20 mg/m3, 5 ppm
TLV STEL - : 20 mg/m3, 5 ppm

DNEL
Lavoratore: 12.6 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Breve termine, effetti locali
Lavoratore: 4.2 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti sitemici e locali

PNEC
Acqua dolce 3.058 mg/l
Acqua di mare 0.3058 mg/l
Sedimenti d'acqua dolce 11.36 mg/kg dw
Sedimenti d'acqua di mare 1.136 mg/kg dw
Suolo 0.47 mg/kg dw
Impianto di depurazione 115 mg/kg dw

8.2. Controlli dell'esposizione

I dispositivi di protezione individuale (d.p.i.) vanno ispezionati prima del loro uso per accertarsi del corretto funzionamento. Attenersi alle istruzioni di uso del d.p.i. indicate dal produttore/fornitore del d.p.i.
Per la scelta della tipologia di d.p.i si deve valutare anche il processo, le condizioni di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti manipolati o che derivano dal processo.

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza e/o occhiali di protezione conformi a EN 166.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale conformi a EN 374.
La scelta di un guanto appropriato non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro.
Materiali da prendere in considerazione sono ad esempio: butil gomma. Per la scelta del tipo di guanti da utilizzare consultare il fornitore/produttore di guanti.
Osservare le istruzioni riguardanti la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie conforme alle Norme Europee (EN) in vigore quali ad es. apparecchiatura per respirazione con filtro adatto, respiratore autonomo. Filtri da prendere in considerazione sono ad esempio: A. Per la scelta del dispositivo idoneo consultare il fornitore/produttore del dispositivo.

Rischi termici:

Nessuna informazione disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuna informazione disponibile

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	liquido incolore
Odore:	acre (forte)
Soglia di odore:	non disponibile
pH:	non applicabile
Punto di fusione/congelamento:	-73°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	139.5°C
Punto di infiammabilità:	49°C (vaso chiuso)

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: 10.3 - 2.7 %v
Infiammabilità solidi/gas: non disponibile
Densità dei vapori: 1.082 kg/l (20°C)
Velocità di evaporazione: non disponibile
Pressione di vapore: 0.68 kPa (25°C)
Densità relativa: non disponibile
Idrosolubilità: insolubile (regaisce formando acido acetico)
Solubilità in solventi: non disponibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): -0.5774
Temperatura di autoaccensione: 316°C Temperatura di decomposizione: non applicabile Viscosità: 0.001 Pa.s (25°C)
Proprietà esplosive: non applicabile
Proprietà comburenti: non applicabile

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: non disponibile
Liposolubilità: non disponibile
Conducibilità: non disponibile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze non disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con acqua, agenti ossidanti, acidi, alcali.
Reagisce violentemente con acqua formando acido acetico (idrolisi).

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Tenere lontano dalle fonti di combustione.
Evitare il contatto con l'acqua.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
Estremamente reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: umidità/acqua.
Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti, acidi e alcali .
Incompatibile con gli alcoli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

Anidride acetica - CAS: 108-24-7

a) tossicità acuta:

LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 630 mg/kg
LC100 - Via: Inalazione- Specie: Ratto 1670 mg/m3 Durata: 6h Note: vapori

b) corrosione/irritazione cutanea:

Corrosivo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Corrosivo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Mutagenesi - Specie: Mammifero Negativo - Note: OECD 476

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi non disponibili:

a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Anidride acetica - CAS: 108-24-7
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 300.82 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 300.82 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 55.22 mg/l - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile
96 % - 20 giorni In base a Acido acetico.
50 % - 2 giorni In base a Acido acetico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Basso potenziale
LogPow= -0.5774, BCF=3.16

12.4. Mobilità nel suolo

Reagisce con l'acqua e forma acido acetico (idrolisi).
Acido acetico. - Questo prodotto può essere trasportato dalle acque superficiali o sotterranee a causa della sua idrosolubilità pari a: 100% Miscelabile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU: UN:1715

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Nome di spedizione: Anidride acetica

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR/RID-Classe: 8 (3)
IATA-Classe: 8 (3)
IMDG-Classe: 8 (3)

14.4. Gruppo di imballaggio
ADR/RID-Packing Group: II
IATA-Packing group: II
IMDG-Packing group: II

14.5. Pericoli per l'ambiente
Pericoloso per l'ambiente: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Codice di restrizione in galleria: D/E
IMDG-EMS: F-E,S-C

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizione 3
Restrizione 40
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Si

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H302 Nocivo se ingerito.

H330 Letale se inalato.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 4: misure di primo soccorso
SEZIONE 5: misure antincendio
SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
SEZIONE 10: stabilità e reattività
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: informazioni ecologiche
SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
N.A.:	Not available (Non disponibile)
N.D.:	Non disponibile
LTE:	Esposizione a lungo termine.

PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

Allegato 1

Scheda di sicurezza ANIDRIDE ACETICA 99% rev. 4 del 2/9/2016

SCENARI DI ESPOSIZIONE

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Sostanza mono-componente
Nome prodotto	Acetic Anhydride

Sezione 1::Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Distribution of Acetic anhydride; GAS RN108-24-7 - Industriai
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Distribuzione della sostanza Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC15 Settore d'uso finale: SU03, SUOB, SU09 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Riiascio Ambientale: ERC01, ERC02, ERC03, ERC04, ERC05, ERC06a, ERC06b, ERC06c, ERC06d, ERC07
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Caricamento (compreso il caricamento su navi/chiatte, vagoni merci/mezzi di trasporto stradale e contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa) e il riconfezionamento (compreso fusti e piccoli colli) di sostanza, compreso il suo campionamento, stoccaggio, scaricamento e distribuzione e le attività di laboratorio associate.
Metodo di valutazione	Vedere la Sezione 3

Sezione 2: Condizioni operative e misure di estione dei rischi

Sezione 2.1: Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore > 1O kPa a temperatura e pressione standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Si assume che l'utilizzo avvenga a non più di 20°c al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. : Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro.

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali: Evitare qualsiasi contatto del prodotto con la pelle, bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono.
Indossare guanti (conformi alla norma EN374) quando è probabile la contaminazione delle mani, lavare immediatamente le zone contaminate della pelle.
Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e per segnalare eventuali problemi dermatologici. Può essere necessario l'impiego di altre misure di protezione della pelle quali tute stagne e maschere facciali durante attività ad elevata dispersione che possano portare ad un rilascio sostanziale di aerosol, ad es. la spruzzatura.

Esposizioni generali (sistemi chiusi): Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizioni generali (sistemi chiusi) con raccolta campioni Con esposizione occasionale controllata: Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Esposizioni generali (sistemi chiusi) Uso in processi a lotto contenuti: Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non

meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1ora. Indossare guanti
S ste»lti etdi1ohimiCt(oo &N374) eprevedere laformazione 'di base' dei dipendenti.

Esposizioni generali (sistemi aperti) Processo a lotto con raccolta campioni: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3- 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Campionamento di processo: Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3- 5 ricambi d'aria all'ora).

Trasferimenti alla rinfusa (sistemi chiusi): Pulire le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento. Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Trasferimenti alla rinfusa (sistemi aperti): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Riempimento di fusti e piccoli colli: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Pulizia e manutenzione di attrezzature: Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Stoccaggio Con esposizione occasionale controllata: Conservare la sostanza in un sistema chiuso. Posizionare all'esterno icontenitori per stoccaggio alla rinfusa. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Sezione 2.2:: Controllo dell'esposlzlone amblentale

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata secondo le disposizioni dell'Articolo 14(3) in riferimento all'Allegato Isezione 3 (Valutazione dei pericoli ambientali) e sezione 4 (Valutazione PBT/vPvB) non è stato identificato alcun pericolo.

Sezione 3:: Stima dell'esposizione

Stima dall'esposlzlona a riferimento alla sua fonte -Ambienta	
Valutazione dell'esposizione (ambienta):	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste

Stima dall'esposlzlona a riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dell'esposizione (umana):	Quando si osservano le misure di gestione dei rischi {RMM) e le condizioni operative (OC) raccomandate, non si prevede che ilivelli di esposizione superino iDNEL previsti e irelativi rapporti di caratterizzazione del rischio si stimano inferiori a 1.

Sezione 4:: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Amblente	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Salute	Verificare che le RMM e le OC corrispondano alla descrizione o abbiano efficienza equivalente.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Sostanza mono-componente
Nome prodotto	Acetic Anhydride

Sezione 1::Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Formulation of Acetic anhydride; CAS RN108-24-7 - Industriai
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Formulazione della sostanza. Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC14, PROC15 Settore d'uso finale: SU03, SU10 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Riiascio Ambientale: ERC02
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Formulazione, confezionamento e riconfezionamento della sostanza e delle sue miscele in operazioni a lotto o continue, incluso stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, pastigliatura, compressione, pellettizzazione, estrusione, confezionamento su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione e relative attività di laboratorio.
Metodo di valutazione	Vedere la Sezione 3

Sezione 2: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Sezione 2.1: Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore > 1O kPa a temperatura e pressione standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Si assume che l'utilizzo avvenga a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. : Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro.

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali:Evitare qualsiasi contatto del prodotto con la pelle, bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono.
Indossare guanti (conformi alla norma EN374) quando è probabile la contaminazione delle mani, lavare immediatamente le zone contaminate della pelle.
Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e per segnalare eventuali problemi dermatologici. Può essere necessario l'impiego di altre misure di protezione della pelle quali tute stagne e maschere facciali durante attività ad elevata dispersione che possano portare ad un rilascio sostanziale di aerosol, ad es. la spruzzatura.

Esposizioni generali (sistemi chiusi): Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizioni generali (sistemi chiusi) con raccolta campioni Con esposizione occasionale controllata : Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Esposizioni generali (sistemi chiusi) Uso in processi a lotto contenuti : Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei

dipendenti.

S · iitant eratv{sistem dpeitt)dRroé88so a lotto con raccolta campioni: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3- 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Processi batch a temperature elevate: campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora.

Campionamento di processo: Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3- 5 ricambi d'aria all'ora).

Trasferimenti alla rinfusa: Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/ estrazione. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere laformazione 'di base' dei dipendenti.

Operazioni di miscelazione (sistemi aperti): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Manuale Trasferimento/versamento da contenitori: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Trasferimenti in fusti/a lotto: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Produzione o preparazione di articoli mediante pastigliatura, compressione, estrusione o pellettizzazione: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Riempimento di fusti e piccoli colli: Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere laformazione 'di base' dei dipendenti.

Pulizia e manutenzione di attrezzature: Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Stoccaggio Con esposizione occasionale controllata: campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Posizionare all'esterno icontenitori per stoccaggio alla rinfusa. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Sezione 2.2:: Controllo dell'esposizione ambientale

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata secondo le disposizioni dell'Articolo 14(3) in riferimento all'Allegato Isezione 3 (Valutazione dei pericoli ambientali) e sezione 4 (Valutazione PBT/vPvB) non è stato identificato alcun pericolo.

Sezione 3:: Stima dell'esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte -Ambiente	
Valutazlone dall'esposlzlone (ambiente):	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Stima dell'esposlzlone e riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dall'esposizione (umana):	Quando si osservano le misure di gestione dei rischi {RMM) e le condizioni operative (OC) raccomandate, non si prevede che ilivelli di esposizione superino iDNEL previsti e irelativi rapporti di caratterizzazione del rischio si stimano inferiori a 1.

Sezione 4:: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Salute	Verificare che le RMM e le OC corrispondano alla descrizione o abbiano efficienza equivalente.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Sostanza mono-componente
Nome prodotto	Acetic Anhydride

Sezione 1::Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Manufacture of Acetic anhydride; GAS RN108-24-7 - Industriai
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Fabbricazione della sostanza o utilizzazione come intermedio o sostanza chimica di processo o agente di estrazione. Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC15 Settore d'uso finale: SU03, SUOB, SU09 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC01, ERC04, ERC06a
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Fabbricazione della sostanza o utilizzazione come intermedio o sostanza chimica di processo o agente di estrazione. Comprende il riciclaggio/recupero, i trasferimenti di materiali, lo stoccaggio, la manutenzione e il caricamento (compreso il caricamento su navi/chiatte, mezzi di trasporto stradali/vagoni merci e contenitori per il trasporto alla rinfusa), il campionamento e le relative attività di laboratorio.
Metodo di valutazione	Vedere la Sezione 3

Sezione 2: Condizioni operative e misure di estione dei rischi

Sezione 2.1: Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore > 1O kPa a temperatura e pressione standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Si assume che l'utilizzo avvenga a non più di 20°c al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. : Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro.

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali:Evitare qualsiasi contatto del prodotto con la pelle, bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono.
Indossare guanti (conformi alla norma EN374) quando è probabile la contaminazione delle mani, lavare immediatamente le zone contaminate della pelle.
Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e per segnalare eventuali problemi dermatologici. Può essere necessario l'impiego di altre misure di protezione della pelle quali tute stagne e maschere facciali durante attività ad elevata dispersione che possano portare ad un rilascio sostanziale di aerosol, ad es. la spruzzatura.

Esposizioni generali (sistemi chiusi): Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizioni generali (sistemi chiusi) con raccolta campioni Con esposizione occasionale controllata: Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. :Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Esposizioni generali (sistemi chiusi) Uso in processi a lotto contenuti: Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o

ventilazione/estrazione. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 15 minuti.

S · iitant eratv{sistem dpeitt)dRroé88so a lotto con raccolta campioni: Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Campionamento di processo: Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora).

Trasferimenti alla rinfusa (sistemi aperti): Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Trasferimenti alla rinfusa (sistemi chiusi): Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Pulizia e manutenzione di attrezzature: Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 15 minuti. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Stoccaggio Con esposizione occasionale controllata: Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Conservare la sostanza in un sistema chiuso. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Sezione 2.2:: Controllo dell'esposizione ambientale

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata secondo le disposizioni dell'Articolo 14(3) in riferimento all'Allegato Isezione 3 (Valutazione dei pericoli ambientali) e sezione 4 (Valutazione PBT/vPvB) non è stato identificato alcun pericolo.

Sezione 3:: Stima dell'esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte -Ambiente	
Valutazlona dall'asposlzlona (ambiente):	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dell'esposizione (umana):	Quando si osservano le misure di gestione dei rischi {RMM) e le condizioni operative (OC) raccomandate, non si prevede che ilivelli di esposizione superino iDNEL previsti e irelativi rapporti di caratterizzazione del rischio si stimano inferiori a 1.

Sezione 4:: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Amblente	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Salute	Verificare che le RMM e le OC corrispondano alla descrizione o abbiano efficienza equivalente.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Sostanza mono-componente
Nome prodotto	Acetic Anhydride

Sezione 1::Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Use in laboratory reagents of Acetic anhydride; CAS RN108-24-7 - Industriai
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Uso come reagenti per laboratorio - Industriale Categoria di Processo: PROC15 Settore d'uso finale: SU03, SU10 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Utilizzazione della sostanza in ambienti di laboratorio, compreso i trasferimenti di materiali e la pulizia di attrezzature.
Metodo di valutazione	Vedere la Sezione 3

Sezione 2: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Sezione 2.1: Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore > 1O kPa a temperatura e pressione standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Si applica all'utilizzazione a temperature ambiente.: Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro.

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali: Evitare qualsiasi contatto del prodotto con la pelle, bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena awengono.
Indossare guanti (conformi alla norma EN374) quando è probabile la contaminazione delle mani, lavare immediatamente le zone contaminate della pelle.
Prowedere alla formazione di base per idipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e per segnalare eventuali problemi dermatologici. Può essere necessario l'impiego di altre misure di protezione della pelle quali tute stagne e maschere facciali durante attività ad elevata dispersione che possano portare ad un rilascio sostanziale di aerosol, ad es. la spruzzatura.

Attività di laboratorio piccola scala Gestione di piccole quantità (<1000 ml) per più di 4 ore/giorni - all'interno della cappa: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora).

Se e8eldo1i.r i r •ntespa'812ione ambientale

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata secondo le disposizioni dell'Articolo 14(3) in riferimento all'Allegato Isezione 3 (Valutazione dei pericoli ambientali) e sezione 4 (Valutazione PBT/vPvB) non è stato identificato alcun pericolo.

Sezione 3:: Stima dell'esposizione

Stima dall'esposizione a riferimento alla sua fonte -Ambienta	
Valutazlone dell'esposlzlone (ambiente):	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Stima dell'esposlzlone e riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dall'esposizione (umana):	Quando si osservano le misure di gestione dei rischi {RMM) e le condizioni operative (OC) raccomandate, non si prevede che ilivelli di esposizione superino iDNEL previsti e irelativi rapporti di caratterizzazione del rischio si stimano inferiori a 1.

Sezione 4:: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambienta	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Salute	Verificare che le RMM e le OC corrispondano alla descrizione o abbiano efficienza equivalente.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Sostanza mono-componente
Nome prodotto	Acetic Anhydride

Sezione 1::Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Use in laboratory reagents of Acetic anhydride;CAS RN108-24-7 - Professional
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Uso come reagenti per laboratorio - Uso professionale Categoria di Processo: PROC15 Settore d'uso finale: SU22 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08a
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Utilizzazione della sostanza in ambienti di laboratorio, compreso i trasferimenti di materiali e la pulizia di attrezzature.
Metodo di valutazione	Vedere la Sezione 3

Sezione 2: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Sezione 2.1: Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore > 1O kPa a temperatura e pressione standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Si assume che l'utilizzo avvenga a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro.

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali: Evitare qualsiasi contatto del prodotto con la pelle, bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono.
Indossare guanti (conformi alla norma EN374) quando è probabile la contaminazione delle mani, lavare immediatamente le zone contaminate della pelle.
Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e per segnalare eventuali problemi dermatologici. Può essere necessario l'impiego di altre misure di protezione della pelle quali tute stagne e maschere facciali durante attività ad elevata dispersione che possano portare ad un rilascio sostanziale di aerosol, ad es. la spruzzatura.

Attività di laboratorio piccola scala Attività sotto cappa aspirante Gestione di piccole quantità (<1000 ml) per più di 4 ore/giorni - all'interno della cappa: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione. Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora).

Se e8eldo1i.r i r •ntespa'812ione ambientale

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata secondo le disposizioni dell'Articolo 14(3) in riferimento all'Allegato Isezione 3 (Valutazione dei pericoli ambientali) e sezione 4 (Valutazione PBT/vPvB) non è stato identificato alcun pericolo.

Sezione 3:: Stima dell'esposizione

Stima dall'esposizione a riferimento alla sua fonte -Ambienta	
Valutazlone dell'esposlzlone (ambiente):	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Stima dell'esposlzlone e riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dall'esposizione (umana):	Quando si osservano le misure di gestione dei rischi {RMM) e le condizioni operative (OC) raccomandate, non si prevede che ilivelli di esposizione superino iDNEL previsti e irelativi rapporti di caratterizzazione del rischio si stimano inferiori a 1.

Sezione 4:: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambienta	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Salute	Verificare che le RMM e le OC corrispondano alla descrizione o abbiano efficienza equivalente.

EMULDAC/AS-2

Versione: *6*.00 **Data di revisione 01.07.2014**

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	**EMULDAC/AS-2**
Denominazione della sostanza (REACH / CLP)	Alcohols, C16-18, ethoxylated

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso	applicazione industriale sostanza tensioattiva Materia prima per additivi per materie plastiche
Usi sconsigliati	

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Sasol Italy S.p.A. Viale Forlanini, 23 20134 Milano Italy Telefono: +39 02 58453-1 Telefax: +39 02 58453-205
Informazioni (Sicurezza prodotti):	Telefono: +39 02 58453-1 Telefax: +39 02 58453-315
E-mail:	msds-info.italy@it.sasol.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	+39 0931 988-290

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Lesioni oculari gravi Categoria 1	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico Categoria 1	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico Categoria 2	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione (67/548/CEE, 1999/45/CE)

Irritante	Rischio di gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'incenerimento autorizzato.

2.3 Altri pericoli

Pericolo di scivolamento dopo versamento o perdite.
Forma degli strati scivolosi/grassi con acqua.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Questo prodotto è una sostanza ai sensi dell'ordinanza (CE) 1907/2006.

COMPONENTI DA SPECIFICARE NONCHÉ ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE CONTENUTE E SOSTANZE CONTENUTE CON VALORI LIMITE SUL POSTO DI LAVORO SECONDO L'ORDINANZA (CE) 1907/2006

Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO)

Tipo di componente: Ingrediente attivo

N. CE: 500-212-8 **N. INDICE:** **N. CAS:** 68439-49-6
Num. REACH: non disponibile (mancato raggiungimento del quantitativo soglia previsto per la registrazione)
Denominazione della sostanza (REACH / CLP): Alcohols, C16-18, ethoxylated

Classificazione (Direttiva 67/548/CEE):	Xi		R41;
	N		R50;
Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008):	Eye Dam.	1	H318
	Aquatic Acute	1	H400
	Aquatic Chronic	2	H411

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.
Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

EMULDAC/AS-2

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
Se inalato	Togliere dall'esposizione, far sdraiare. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Controllare la respirazione, somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico.
In caso di contatto con la pelle	Lavare subito abbondantemente con acqua. Se necessario consultare un medico.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.
Se ingerito	Non somministrare alcunchè a persone svenute. NON indurre il vomito. Chiamare subito un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	Sintomi: Nessuna informazione disponibile. Rischi: Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Trattamento: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, Polvere asciutta, Schiuma, Anidride carbonica (CO2)

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	Possibile formazione in caso d'incendio di gas e vapori pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi	Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.
Ulteriori informazioni	Procedura normale per incendi di origine chimica.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali	Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	Evitare la penetrazione nel sottosuolo.Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia	Usare attrezzature di movimentazione meccaniche. smaltire il materiale assorbito conformemente alle prescrizioni vigenti

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro	Indossare indumenti protettivi. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Indicazioni contro incendi ed esplosioni	Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.
Classe d'incendio	B: Incendi che coinvolgono sostanze liquide e sostanze che diventano liquide. Include anche sostanze che diventano liquide a temperature elevate.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori	Conservare accuratamente chiuso in luogo secco e fresco.
Classe tedesca di stoccaggio (TRGS 510)	11: Sostanze solide combustibili
Altri informazioni	Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

7.3 Usi finali specifici

Usi particolari	Queste informazioni non sono disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

COMPONENTI CON LIMITI DI ESPOSIZIONE

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE NAZIONALI

Nessun dato disponibile

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE EUROPEI

Nessun dato disponibile

8.2 Controlli dell'esposizione

CONTROLLI TECNICI IDONEI

Utilizzare possibilmente apparecchiature sigillate di riempimento, scarico, dosaggio e miscelazione.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione respiratoria	In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di polveri, fibre e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo P2 oppure P3 secondo la norma EN 143. Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie.
Protezione delle mani	La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro., Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto., Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penentrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura. **guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:** Materiale: gomma butilica Tempo di penetrazione: >= 480 min Spessore del materiale: >= 0,7 mm **guanti adatti per la protezione contro spruzzi:** Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile Tempo di penetrazione: >= 30 min Spessore del materiale: >= 0,4 mm
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione di sicurezza aderenti, Occhiali di protezione con schermi laterali
Protezione della pelle e del corpo	Tuta di protezione
Misure di igiene	Evitare il contatto con gli occhi. Prassi generale di igiene industriale. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.
Accorgimenti di protezione	Evitare il contatto con gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Informazione generale	Evitare la penetrazione nel sottosuolo.
Acqua	Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	solido
Stato fisico	solido

Colore	bianco
Odore	leggero
Soglia olfattiva	Nessun dato disponibile
pH	5 - 7; ca. 10 g/l; 20 °C
Punto/intervallo di fusione	30 - 50 °C; 1.013 hPa
Punto/intervallo di ebollizione	> 250 °C; 1.013 hPa
Punto di infiammabilità.	> 125 °C
Tasso di evaporazione	Non pertinente / non applicabile Giustificazione: Solido
Infiammabilità (solidi, gas)	Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	< 0,0015 hPa
Densità di vapore relativa	Nessun dato disponibile
Densità	ca.0,90 g/cm3; 50 °C
Densità relativa	Nessun dato disponibile
Densità apparente	non applicabile
Solubilità in altri solventi	Mezzo: Alcool; 20 °C; solubile
	Mezzo: Acetone; 20 °C; solubile
	Mezzo: esano; 20 °C; parzialmente solubile
Idrosolubilità	20 °C; trascurabile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile
Temperatura di accensione	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	non applicabile solido con un punto di fusione < 160℃
Viscosità, dinamica	ca. 20 mPa.s; 50 °C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non prevedibile, data la struttura e i gruppi funzionali.

9.2 Altri informazioni

Non conosciuti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nota	Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

10.2 Stabilità chimica

Nota	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	Non conosciuti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	Riscaldamento diretto, sporco, contaminazione chimica, raggi solari, UV o radiazioni ionizzanti.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare	Acidi forti e con agenti ossidanti;

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	Non si verifica degradazione se immagazzinato in condizioni normali.
Decomposizione termica	Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): DL50 ratto: > 5.000 mg/kg; Linee Guida 401 per il Test dell'OECD Sintomi: pelo arruffato (piloerection) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta per inalazione	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CL50 ratto: > 1,6 mg/l; 4 h Sintomi: secrezione nasale, Lacrimazione massima concentrazione reperibile osservazione di gruppo (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta per via cutanea	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): DL50 su coniglio: > 2.000 - 5.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD Sintomi: deperimento, Sonnolenza, Mancanza di respiro osservazione di gruppo (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): su coniglio: non irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): su coniglio: Effetti irreversibili sugli occhi; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD osservazione di gruppo (valore della letteratura) Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): Buehler Test porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni (valore della letteratura)
Genotossicità in vivo	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): Nessun dato disponibile

Cancerogenicità

Cancerogenicità	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

Tossicità riproduttiva

Tossicità riproduttiva	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): ratto; Dermica Esperimenti sulla tossicità per la fertilità e lo sviluppo non hanno rivelato alcun effetto sulla riproduzione. osservazione di gruppo (valore della letteratura)
OsservazioniTossicità riproduttiva	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Teratogenicità	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): ratto; Dermica Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali. osservazione di gruppo (valore della letteratura)
Osservazioni-Teratogenicità	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
Tossicità a dose ripetuta	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): ratto; orale, cibo; 90 giorni NOAEL: 500 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) osservazione di gruppo (valore della letteratura)

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): non applicabile
Informazioni tossicologiche	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): Tossicocinetica capacità di metabolismo estesa e continua Principale via di somministrazione: Orale Escrezione:

Urina
Feci
(valore della letteratura)

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CL50 (96 h) Pimephales promelas (Cavedano americano): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; Linee Guida 203 per il Test dell'OECD osservazione di gruppo (valore della letteratura)
Tossicità per i pesci - Tossicità cronica	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CE20 (30 d) Pimephales promelas (Cavedano americano): 0,269 mg/l; mortalità; QSAR (valore della letteratura)
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): EL50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 0,1 - 1 mg/l; Prova statica; OECD TG 202 osservazione di gruppo (valore della letteratura)
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CE20 (21 d) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,0542 mg/l; tasso di riproduzione; QSAR; (valore della letteratura)
Tossicità per le piante acquatiche	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CE20 (72 h) Desmodesmus subspicatus (alga verde): > 0,1 - 1 mg/l; Velocità di crescita; QSAR; osservazione di gruppo (valore della letteratura)
Tossicità per i batteri	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CE50 (3 h) fango attivo di scarico prevalentemente domestico: 140 mg/l; Prova statica osservazione di gruppo
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CL50 (14 d) Eisenia fetida (lombrichi): > 1.000 mg/kg; mortalità; suolo artificiale osservazione di gruppo (valore della letteratura)
tossicità in vegetali terrestri	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): emergenza, crescita; NOEC (19 d): 100 mg/kg; emergenza, crescita; Triticum aestivum (frumento), Lepidium sativum (agretto), Brassica alba (brassica); OECD TG 208 osservazione di gruppo
tossicità in altri non mammiferi terrestri	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): l'esame non è necessario Giustificazione: basso potenziale di bioaccumulo Una pericolosità per gli uccelli é improbabile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B (valore della letteratura)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): Pimephales promelas (Cavedano americano); 72 h; Fattore di bioconcentrazione (BCF): 387,5

La bioaccumulazione è improbabile.
(valore della letteratura)
osservazione di gruppo

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): suolo/fango di decantazione; Koc: > 5000; QSAR immobile forte assorbimento sul suolo (valore della letteratura)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.6 Altri effetti avversi

Informazione generale	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): Molto tossico per gli organismi acquatici. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Può/possono venire inceneriti quando la legislazione locale lo consente.
chiave rifiuti dell'Unione Europea: EWC	Il numero chiave per rifiuti deve essere stabilito in accordo con l'ente europeo di smaltimento. Per questo prodotto non pu essere stabilito alcun numero chiave per rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER), poiché l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto dal consumatore.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR	3077
RID	3077
ADN	3077
IMDG	3077
ICAO/IATA	3077

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADR	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Fatty alcohol polyethoxylated)
RID	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Fatty alcohol polyethoxylated)
ADN	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Fatty alcohol polyethoxylated)
IMDG	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Fatty alcohol polyethoxylated)
ICAO/IATA	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Fatty alcohol polyethoxylated)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR	9
RID	9
ADN	9
IMDG	9
ICAO/IATA	9

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR	III
RID	III
ADN	III
IMDG	III
ICAO/IATA	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR	Pericoloso per l'ambiente	si
RID	Pericoloso per l'ambiente	si
ADN	Pericoloso per l'ambiente	si
IMDG	Marine pollutant	yes
ICAO/IATA	Environmentally hazardous	yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR	N. di identificazione del pericolo	90
	Etichette	9
	Codice di restrizione in galleria	(E)
IMDG	Etichette 9	
	EMS no Numero 1 F-A	
	EMS no Numero 2 S-F	
ICAO/IATA	Etichette	9MI

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Osservazioni	Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni professionali	Osservare le restrizioni d'occupazione per bambini ed adolescenti ai sensi della direttiva 94/33/CE e delle rispettive prescrizioni nazionali.

PRESCRIZIONI NAZIONALI E ALTRE

Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	Voce nell'elenco dell'ordinanza: La direttiva 96/82/CE non si applica
Altre legislazione	Questo tensioattivo è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette

autorità.

STATO DI NOTIFICAZIONE

Switzerland. Consolidated Inventory	CH INV	elencato (prodotto o componenti non elencati)
US. Toxic Substances Control Act	TSCA	elencato (prodotto o componenti non elencati)
Canada. Environmental Protection Act	DSL	elencato (prodotto o componenti non elencati)
Australia. Industrial Chemical (Notification and Assessment) Act	AICS	elencato (prodotto o componenti non elencati)
Japan. Kashin-Hou Law List	ENCS (JP)	elencato (prodotto o componenti non elencati)
Japan. Industrial Safety & Health Law (ISHL) List	ISHL (JP)	elencato (prodotto o componenti non elencati)
Korea. Toxic Chemical Control Law (TCCL) List	KECI (KR)	elencato (prodotto o componenti non elencati)
Philippines. The Toxic Substances and Hazardous and Nuclear Waste Control Act	PICCS (PH)	elencato (prodotto o componenti non elencati)
China. Inventory of Existing Chemical Substances	INV (CN)	elencato (prodotto o componenti non elencati)
New ealand. Inventory of Chemicals (N IoC), as published by ERMA New ealand	N IOC	elencato (prodotto o componenti non elencati)

Nota: I nomi e i numeri CAS, i quali vengono utilizzati negli elenchi degli agenti chimici, possono differire dalle indicazioni registrati nel capitolo 3.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Alcohols, C16-18, ethoxylated

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza (mancato raggiungimento del quantitativo soglia previsto per la registrazione).

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati:

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/ impresa
2. Identificazione dei pericoli
3. Composizione/ informazione sugli ingredienti
15. Informazioni sulla regolamentazione

Ulteriori informazioni:

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.
Il foglio di sicurezza contiene unicamente informazioni relative alla sicurezza e non sostituisce nessura informazione sulle specificazioni del prodotto.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
ANSI	American National Standards Institute
ASTM	American Society of Testing and Materials (US)
BCF	Bioconcentration factor
CLP	Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures
DIN	Deutsches Institut f r Normung
DNEL	Derived No-Effect Level
DSL	Domestic Substances List
EC…	Effect concentration ... %
ENCS	Existing Notified Chemical Substances (Japan)
EWC	European Waste Catalogue
IATA	International Air Transport Association
IBC	Intermediate Bulk Container
ICAO	International Civil Aviation Organization
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
IMO	International Maritime Organization
ISHL	Industrial Safety and Health Law (Japan)
ISO	International Organization for Standardization
IUAPC	International Union of Pure and Applied Chemistry
KECI	Korea Existing Chemicals Inventory
LC…	Lethal Concentration, ...%
LD…	Lethal Dose, ...%
MARPOL	International Convention for the Prevention of Pollution From Ships
NDSL	Non-Domestic Substances List
NOAEL	no observable adverse effect level
NOEL/NOEC	No Observed-effect level/concentration
N loC	New ealand Inventory of Chemicals
OECD	Organisation for Economic Co-operation and Development
PBT	persistent, bioaccumulative, toxic
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
PNEC	Predicted No-Effect Concentration
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
RID	Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
TG	Test Guideline
TRGS	Technische Regeln f r Gefahrstoffe
TSCA	Toxic Substances Control Act
vPvB	very persistent, very bioaccumulative
WGK	Wassergef hrdungsklasse

LIAL 145 XC

Versione: 7.00 **Data di revisione 12.07.2016**

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale **LIAL 145 XC**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso
emulsionante/emulsionanti
Lubrificante o additivo per lubrificanti
Lavorazione dei metalli
materia prima per l'industria
solubilizer

Usi sconsigliati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società
Sasol Italy S.p.A.
Viale Forlanini, 23
20134 Milano
Italy

Telefono: +39 02 58453-1
Telefax: +39 02 58453-205

Informazioni (Sicurezza prodotti): Telefono: +39 02 58453-1
Telefax: +39 02 58453-315

Indirizzo e-mail msds-info.italy@it.sasol.com

Distribuito da:

TELLERINI INDUSTRIALE S.R.L.

Via Bonazzi, 36
40013 Castel Maggiore (BO) IT
Tel.+39 051 6322111
Fax +39 051 715380
sicurezza@telleriniindustriale.it
www.telleriniindustriale.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza +39 0931 988-290

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico Categoria 1 — Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza Attenzione

Indicazioni di pericolo
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli

L'informazione richiesta è menzionata nel presente Scheda di Sicurrezza.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Questo prodotto è una miscela ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006.

COMPONENTI DA SPECIFICARE NONCHÉ ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE CONTENUTE E SOSTANZE CONTENUTE CON VALORI LIMITE SUL POSTO DI LAVORO SECONDO L'ORDINANZA (CE) 1907/2006

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari

contenuto: >= 10 - < 12,5 % **Tipo di componente:** Ingrediente attivo

N. CE: 931-287-9 **N. INDICE:** **N. CAS:**
Num. REACH: 01-2119486413-36-0000
Denominazione della sostanza (REACH / CLP): Alcohols, C14-15-branched and linear

Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008):	Aquatic Chronic	1	H410

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Altri informazioni Sinonimi: Alcoli, C14-18; No. CAS: 67762-30-5

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	Non sussistono pericoli tali da richiedere speciali misure di pronto soccorso.
Se inalato	Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di polvere o fumi causati da surriscaldamento o combustione. In caso di inalazione dell'aerosol o nebbia se necessario consultare un medico.
In caso di contatto con la pelle	Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare con sapone e molta acqua. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti. Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
Se ingerito	NON indurre il vomito. Mantenere il tratto respiratorio pulito. Se necessario consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Sintomi: Nessuna informazione disponibile.

Rischi: Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Trattamento: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Schiuma, Polvere asciutta, Anidride carbonica (CO2), Acqua nebulizzata

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	Possibile formazione in caso d'incendio di gas e vapori pericolosi. In caso d'incendio, sostanze pericolose dovute alla decomposizione possono essere prodotte, come ad esempio: Monossido di carbonio Anidride carbonica (CO2)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.
Ulteriori informazioni	Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali	Usare i dispositivi di protezione individuali.
Precauzioni speciali	Forma degli strati scivolosi/grassi con acqua.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	Evitare la penetrazione nel sottosuolo.Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia	Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13). Dopo la rimozione pulire ogni traccia con acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

nessun dato

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro	Non sono richiesti speciali accorgimenti tecnici di protezione. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
Indicazioni contro incendi ed esplosioni	Normali misure di prevenzione antincendio. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori	Non sono richiesti accorgimenti particolari per l'immagazzinaggio.
Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio	Proteggere dal gelo, calore e luce del sole.
Classe tedesca di stoccaggio (TRGS 510)	10: Liquidi combustibili

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari	Queste informazioni non sono disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

COMPONENTI CON LIMITI DI ESPOSIZIONE

Limiti di esposizione nazionali

Nessun dato disponibile

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE EUROPEI

Nessun dato disponibile

LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL)

Denominazione della sostanza: Alkenes, C11-12, hydroformylation products, distn. residues			
Uso finale	**Via di esposizione**	**Valore**	**Nota**
Lavoratori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile

Consumatori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Orale, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile

Denominazione della sostanza: Alcohols, C14-15-branched and linear			
Uso finale	**Via di esposizione**	**Valore**	**Nota**
Lavoratori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	125 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	220 mg/m3	
	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	125 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	220 mg/m3	
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	65 mg/m3	
	Orale, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno

	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	65 mg/m3	
	Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile

CONCENTRAZIONE PREVEDIBILE PRIVA DI EFFETTI (PNEC)

Denominazione della sostanza: Alkenes, C11-12, hydroformylation products, distn. residues		
Scompartimento ambientale	**Valore**	**Nota**
Acqua dolce	0,025 mg/l	
Acqua di mare	0,0025 mg/l	
fuoriuscita temporanea	0,35 mg/l	
impianto di depurazione	10 mg/l	
Sedimento di acqua dolce		Non pertinente / non applicabile
Sedimento marino		Non pertinente / non applicabile
Suolo	46,69 mg/kg	in riferimento alla massa secca
Alimento		Non pertinente / non applicabile

Denominazione della sostanza: Alcohols, C14-15-branched and linear		
Scompartimento ambientale	**Valore**	**Nota**
Acqua dolce		Non pertinente / non applicabile
Acqua di mare		Non pertinente / non applicabile
fuoriuscita temporanea		Non pertinente / non applicabile
impianto di depurazione		Non pertinente / non applicabile
Sedimento di acqua dolce		Non pertinente / non applicabile
Sedimento marino		Non pertinente / non applicabile
Suolo		Non pertinente / non applicabile
Alimento		Non pertinente / non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione respiratoria Filtro - ABEK In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro combinato (ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

Protezione delle mani La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro., Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il

tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto., Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penentrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura.

guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:
Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile
Tempo di penetrazione: >= 480 min
Strato di solidità: 0,35 mm

Materiale: gomma butilica
Tempo di penetrazione: >= 480 min
Strato di solidità: 0,5 mm

guanti non adatti
Materiale: caucciù naturale/lattice naturale

Protezione degli occhi	Occhiali di sicurezza
Protezione della pelle e del corpo	Tuta di protezione
Misure di igiene	Non respirare la polvere o il nebulizzato. Utilizzare regolarmente una crema protettrice.
Accorgimenti di protezione	Evitare il contatto con gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Suolo	Evitare la penetrazione nel sottosuolo.
Acqua	Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Stato fisico	liquido
Colore	limpido
Odore	caratteristico/a
Soglia olfattiva	Nessun metodo valido disponibile
pH	non applicabile, Giustificazione:, insolubile
punto di scorrimento	ca. < 12 °C; 1.013 hPa; ASTM D97
Punto/intervallo di ebollizione	258 - 360 °C; 1.013 hPa; ASTM D86
Punto di infiammabilità.	ca. > 125 °C; 1.013 hPa; ASTM D 93
Tasso di evaporazione	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile (liquido)

Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	> 1
Densità	ca.0,830 - 0,870 g/cm3; 20 °C; 1.013 hPa; ASTM D 7042
Densità relativa	Nessun dato disponibile
Densità apparente	non applicabile
Idrosolubilità	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile
Temperatura di accensione	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	non auto-infiammabile
Viscosità, dinamica	ca. 17 mPa.s; 50 °C; ASTM D 7042
Viscosità, cinematica	ca. 20 mm2/s; 40 °C; ASTM D 7042
Proprietà esplosive	Non prevedibile, data la struttura e i gruppi funzionali.
Proprietà ossidanti	Non prevedibile, data la struttura e i gruppi funzionali.

9.2 Altri informazioni

Non conosciuti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nota	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2 Stabilità chimica

Nota	Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	Non conosciuti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	Riscaldamento diretto, sporco, contaminazione chimica, raggi solari, UV o radiazioni ionizzanti.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare	Agenti ossidanti forti;

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Decomposizione termica	Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 425 In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 401 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta per inalazione	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: l'esame non è necessario Giustificazione: Vie d'esposizione trascurabili o improbabili Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Non è tecnicamente possibile rilevare dati. Giustificazione: Sulla base dei dati dei gruppi di sostanze si desume che il valore LC50 sia più elevato della concentrazione del vapore saturo.
Tossicità acuta per via cutanea	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: DL50 su coniglio: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD Organi bersaglio: Pelle Sintomi: Irritazione locale, Debolezza (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: su coniglio: non irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: su coniglio: non irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Esperienza umana -Contatto con la pelle	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: non irritante (valore della letteratura) osservazione di gruppo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: su coniglio: leggermente irritante; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: su coniglio: non irritante; Direttiva 84/449/CEE, B.5. In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il

Test dell'OECD
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
Tests su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni
(valore della letteratura)
osservazione di gruppo

Genotossicità in vivo

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
l'esame non è necessario
Giustificazione:
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici
(valore della letteratura)
osservazione di gruppo

Osservazioni

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
studio scientificamente ingiustificato
Un utilizzo fortemente dispersivo non è previsto e mancano riferimenti in merito all'esposizione dell'uomo frequente o duratura.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.
osservazione di gruppo

Tossicità riproduttiva

Tossicità riproduttiva

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
Studi relativi alla tossicità, effettuati con somministrazioni ripetute, non hanno fornito indicazioni per quanto riguarda effetti avversi sugli organi di riproduzione.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
ratto; Orale; 55 giorni
NOAEL ((genitori)): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (F1): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 422 per il Test dell'OECD
(valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
Sostanza da sottoporre al test: dodecan-1-olo

OsservazioniTossicità riproduttiva

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Teratogenicità

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
ratto; Orale; Linee Guida 414 per il Test dell'OECD
Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
ratto; Orale
NOAEL: 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (femmina gravida): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 422 per il Test dell'OECD
(valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
Sostanza da sottoporre al test: dodecan-1-olo

Osservazioni-Teratogenicità alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
ratto; Tossicità subcronica
NOAEL: 1.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 408 per il Test dell'OECD

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
ratto; Orale; Tossicità subcronica
NOAEL: 167 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 408 per il Test dell'OECD
Organi bersaglio: Fegato
(valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
non applicabile

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

informazioni tossicologiche alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
Tossicocinetica
Sulla base dei dati strutturali disponibili, sulle caratteristiche fisico-chimiche e sui dati tossicologici, è probabile che la sostanza venga difficilmente assorbita.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
Tossicocinetica
La sostanza viene velocemente eliminata dal corpo
la sostanza non viene assorbita bene per via cutanea
la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: LL50 (96 h) Pimephales promelas (Cavedano americano): > 100 mg/l ; Prova statica; Linee Guida 203 per il Test dell'OECD Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: (96 h) Salmo gairdneri ; Prova statica I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. (valore della letteratura) Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15
Tossicità per i pesci - Tossicità cronica	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: l'esame non è necessario Giustificazione: La sostanza è facilmente biodegradabile ed ha una bassa tossicità acquatica. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: sui singoli componenti sono a disposizioni informazioni adeguate.
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: EL50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 100 mg/l ; Prova statica; OECD TG 202, parte 1 Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) ; Prova statica; OECD TG 202 Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: 1-Tetradecanol
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: l'esame non è necessario Giustificazione: La sostanza è facilmente biodegradabile ed ha una bassa tossicità acquatica. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: sui singoli componenti sono a disposizioni informazioni adeguate. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: NOEC (21 d) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,0016 mg/l; tasso di riproduzione; Prova semistatica; OECD TG 211 Sostanza da sottoporre al test: 1-Tetradecanol Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: NOEC (23 d) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,0078 mg/l; tasso di riproduzione; Prova semistatica; OECD TG 211 Sostanza da sottoporre al test: pentadecan-1-olo
Tossicità per le piante acquatiche	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: EL50 (72 h) Pseudokirchneriella subcapitata: > 10 - 100 mg/l ; numero cellule; Prova statica; OECD TG 201 alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: EC10 (72 h) Pseudokirchneriella subcapitata: > 10 - 100 mg/l ; numero cellule; Prova statica; OECD TG 201 Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: (72 h) Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee) ; Prova statica; OECD TG 201; I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova.

	(valore della letteratura)Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15
Tossicità per i batteri	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: EC10 (28 d) nitrifying bacteria: 466,87 mg/l; OECD 216
	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: CE50 (3 h) fango attivo di scarico prevalentemente domestico: > 1.000 mg/l; Inibitore di respirazione; OECD TG 209
	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: Rapidamente biodegradabile.
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: NOEC (28 d) Eisenia foetida: 1.000 mg/kg; tasso di riproduzione
	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza. complessa.
tossicità in vegetali terrestri	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: emergenza, crescita; CE20: > 1.000 mg/l; Allium cepa; OECD TG 208
	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: emergenza, crescita; CE20: > 1.000 mg/l; Avena sativa (avena); OECD TG 208
	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: emergenza, crescita; CE20: > 1.000 mg/l; Brassica napus; OECD TG 208
	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: emergenza, crescita; CE20: > 1.000 mg/l; Glycine max (G. soja); OECD TG 208
	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: emergenza, crescita; CE20: > 1.000 mg/l; Beta vulgaris; OECD TG 208
	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: emergenza, crescita; CE20: > 1.000 mg/l; Cucumis sativa; OECD TG 208
	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Non è tecnicamente possibile rilevare dati. Giustificazione: La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza. complessa.
tossicità in altri non mammiferi terrestri	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: l'esame non è necessario Giustificazione: L'accumulazione negli organismi terrestri è improbabile. Rapidamente biodegradabile.
	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Disponendo di numerosi dati sui mammiferi, gli studi sugli uccelli si rendono superflui.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B
	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: l'esame non è necessario

Che la sostanza provochi un avvelenamento secondario su organismi più complessi non è probabile.
Giustificazione:
Rapidamente biodegradabile.
Assenza di tossicità in organismi acquatici e mammiferi.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
La bioaccumulazione è improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
suolo/fango di decantazione; Mezzo: fango di decantazione - suolo; log Koc: > 5,63; Linee Guida 121 per il Test dell'OECD
immobile

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
Adsorbimento/Suolo; Koc: 14300 - 23100; calcolato
immobile
forte assorbimento sul suolo

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante o nemmeno tossica (PBT).
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.6 Altri effetti avversi

Informazione generale

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
Non conosciuti.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Le affermazioni riguardanti la tossicità ecologica del prodotto si basano sui presenti dati dei componenti principali.

Distribuzione ambientale

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
Suolo
In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Può/possono venire inceneriti quando la legislazione locale lo consente.

Contenitori contaminati

Svuotare i contenuti residui.

chiave rifiuti dell'Unione Europea: EWC

Per questo prodotto non puo' essere stabilito alcun numero chiave per rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER), poiché l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto dal consumatore.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR 3082

RID	3082
ADN	3082
IMDG	3082
ICAO/IATA	3082

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADR	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (pentadecanol, tetradecanol)
RID	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (pentadecanol, tetradecanol)
ADN	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (pentadecanol, tetradecanol)
IMDG	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (pentadecanol, tetradecanol)
ICAO/IATA	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (pentadecanol, tetradecanol)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR	9
RID	9
ADN	9
IMDG	9
ICAO/IATA	9

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR	III
RID	III
ADN	III
IMDG	III
ICAO/IATA	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR	Pericoloso per l'ambiente	si
RID	Pericoloso per l'ambiente	si
ADN	Pericoloso per l'ambiente	si
IMDG	Marine pollutant	yes
ICAO/IATA	Environmentally hazardous	yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR	N. di identificazione del pericolo	90
	Etichette	9
	Codice di restrizione in galleria	(E)
IMDG	Etichette 9	
	EMS no Numero 1 F-A	
	EMS no Numero 2 S-F	
ICAO/IATA	Etichette	9MI

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Osservazioni	Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

PRESCRIZIONI NAZIONALI E ALTRE

Legislazione relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Voce nell'elenco dell'ordinanza:: PERICOLI PER L'AMBIENTE; E1 Classificazione quantità 1: 100 t; Classificazione quantità 2: 200 t;

STATO DI NOTIFICAZIONE

US. Toxic Substances Control Act	TSCA	elencato (prodotto o componenti elencati)
Canada. Canadian Environmental Protection Act (CEPA). Domestic Substances List (DSL)	DSL	elencato (prodotto o componenti elencati)
Australia. Industrial Chemical (Notification and Assessment) Act	AICS	elencato (prodotto o componenti elencati)
Japan. Kashin-Hou Law List	ENCS (JP)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Japan. Industrial Safety & Health Law (ISHL) List	ISHL (JP)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Korea. Existing Chemicals Inventory (KECI)	KECI (KR)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Philippines. The Toxic Substances and Hazardous and Nuclear Waste Control Act	PICCS (PH)	elencato (prodotto o componenti elencati)
China. Inventory of Existing Chemical Substances	INV (CN)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Taiwan. Existing Chemicals Inventory (MOL No. 10302023691)	TCSI	elencato (prodotto o componenti elencati)
New Zealand. Inventory of Chemicals (NZIoC), as published by ERMA New Zealand	NZIOC	elencato (prodotto o componenti elencati)
EU. EINECS	EINECS	elencato (prodotto o componenti elencati)

Nota: I nomi e i numeri CAS, i quali vengono utilizzati negli elenchi degli agenti chimici, possono differire dalle indicazioni registrati nel capitolo 3.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Alkenes, C11-12, hydroformylation products, distn. residues

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

Alcohols, C14-15-branched and linear

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati:

Allegato

Ulteriori informazioni: Il foglio di sicurezza contiene unicamente informazioni relative alla sicurezza e non sostituisce nessura informazione sulle specificazioni del prodotto.
Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
ANSI	American National Standards Institute
ASTM	American Society of Testing and Materials (US)
BCF	Bioconcentration factor
CLP	Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures
DIN	Deutsches Institut für Normung
DNEL	Derived No-Effect Level
DSL	Domestic Substances List
EC…	Effect concentration ... %
ENCS	Existing Notified Chemical Substances (Japan)
EWC	European Waste Catalogue
IATA	International Air Transport Association
IBC	Intermediate Bulk Container
ICAO	International Civil Aviation Organization
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
IMO	International Maritime Organization
ISHL	Industrial Safety and Health Law (Japan)
ISO	International Organization for Standardization
IUAPC	International Union of Pure and Applied Chemistry
KECI	Korea Existing Chemicals Inventory
LC…	Lethal Concentration, ...%
LD…	Lethal Dose, ...%
MARPOL	International Convention for the Prevention of Pollution From Ships
NDSL	Non-Domestic Substances List
NOAEL	no observable adverse effect level
NOEL/NOEC	No Observed-effect level/concentration
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
OECD	Organisation for Economic Co-operation and Development
PBT	persistent, bioaccumulative, toxic
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
PNEC	Predicted No-Effect Concentration
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
RID	Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
TG	Test Guideline
TRGS	Technische Regeln für Gefahrstoffe
TSCA	Toxic Substances Control Act
vPvB	very persistent, very bioaccumulative

WGK	Wassergefährdungsklasse

Allegato

Ai seguenti link internet è possibile scaricare allegati alla scheda di dati sulla sicurezza o liste degli utilizzi identificati per le sostanze citate.

Alkenes, C11-12, hydroformylation products, distn. residues

http://www.sasolgermany.de/fileadmin/doc/productsafety/Annex/000000015237_EN_01.pdf

Alcohols, C14-15-branched and linear

http://www.sasolgermany.de/fileadmin/doc/productsafety/Annex/000000015101_IT_01.pdf

INDUSTRIA CHIMICA PANZERI SRL
Scheda di sicurezza
ALCOL ISOTRIDECILICO

Scheda di sicurezza del, 28/10/2016 , revisione 9

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale: ALCOL ISOTRIDECILICO
Codice commerciale: AL0270
Numero CAS: 68526-86-3
Numero EC: 271-235-6
Numero REACH: 01-2119454259-32-XXXX

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Ausiliario industriale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
INDUSTRIA CHIMICA PANZERI Srl
Via Cavour 18 - 24050 Orio al Serio (BG)
Tel. + 39 035 313177
Fax + 39 035 316136

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
laboratorio@chimicapanzeri.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. + 39 035 313177
Fax + 39 035 316136
Orario: dalle 8.00 alle 18.00

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Pittogrammi di pericolo:

Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Attenzione
Indicazioni di Pericolo:
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli Di Prudenza:
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.
Disposizioni speciali:
Nessuna
Pittogrammi di pericolo:

Attenzione
Indicazioni di Pericolo:
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli Di Prudenza:
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.
Disposizioni speciali:
Nessuna
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna
2.3. Altri pericoli
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente, essendo molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze
Identificazione della sostanza:
Caratterizzazione chimica: Alcol isotridecilico
Numero CAS: 68526-86-3
3.2. Miscele
N.A.
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
In caso di contatto con gli occhi:
Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.
In caso di ingestione:
Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuno
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:
Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
Biossido di carbonio (CO_2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiale compatibile: acciaio inox, polietilene
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
Valori limite di esposizione DNEL
Alcol isotridecilico - CAS: 68526-86-3
Lavoratore industriale: 416.67 mg/kg bw/day - Consumatore: 250 mg/kg bw/day - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 293.86 mg/kg bw/day - Consumatore: 89.96 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 25 mg/kg bw/day - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Valori limite di esposizione PNEC
Alcol isotridecilico - CAS: 68526-86-3
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.03 mg/l
Bersaglio: Acqua (rilascio intermittente) - Valore: 0.42 mg/l
Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 93.7 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 115.6 mg/Kg sediment dw
Bersaglio: Impianto di trattamento rifiuti STP - Valore: 105.3 mg/l
8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Occhiali.
Protezione della pelle:
Tuta da lavoro.
Protezione delle mani:
Guanti idonei tipo:
PVC (polivinilcloruro)
Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
Rischi termici:
Nessuno
Controlli dell’esposizione ambientale:
Nessuno. Utilizzare le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro.
Controlli tecnici idonei:
Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Aspetto e colore:	liquido limpido incolore	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	n.d.	--	--
Punto di fusione/ congelamento:	n.a.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 250°C	--	--
Punto di infiammabilità:	> 125°C	--	--

Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	n.a.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	n.a.	--	--
Pressione di vapore:	< 0.001 kPa a 25°C	--	--
Densità dei vapori:	> 1a 101 kPa (calcolato)	--	--
Densità relativa:	0.846 g/ml a 20°C	--	--
Idrosolubilità:	insolubile	--	--
Solubilità in olio:	n.d.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	5.4	--	--
Temperatura di autoaccensione:	> 250°C	--	--
Temperatura di decomposizione:	> 200°C	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	non attinenti al prodotto in oggetto	--	--
Proprietà comburenti:	non attinenti al prodotto in oggetto	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con forti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di surriscaldamento ed incendio, si possono sviluppare gas/vapori irritanti/tossici

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

Alcol isotridecilico - CAS: 68526-86-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo - Durata: 4h

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi Negativo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Biodegradabilità :	Il tensioattivo può essere considerato "facilmente biodegradabile" in relazione alle direttive CE. Il prodotto ha biodegradabilità secondo i metodi OECD (Organisation forn Economic Corporation and Development) tale da poter essere impiegato nei prodotti "detergenti" come previsto dal regolamento CE N° 648/2004.
COD :	n.d.
AOX :	il prodotto non contiene composti organoalogenati
Metalli pesanti :	il prodotto non contiene metalli pesanti in concentrazioni rilevanti per le acque di scarico

Alcol isotridecilico - CAS: 68526-86-3

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Carassius Auratus = 0.42 mg/l - Durata h: 96 - Note: CESIO

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.71 mg/l - Durata h: 48 - Note: CESIO

12.2. Persistenza e degradabilità

Alcol isotridecilico - CAS: 68526-86-3

Biodegradabilità: Non persistente e biodegradabile - Test: Metodo OECD 301/C - Durata: 28g = - %: 61 - Note: Facilmente biodegradable

12.3. Potenziale di bioaccumulo

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

n.d.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile o inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto valgono in generale le indicazioni fornite alla sezione 6 e 7.
Restituire i contenitori al fornitore.
Cautele ed azioni specifiche devono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

ADR-UN Number:	3082
IATA-UN Number:	3082
IMDG-UN Number:	3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene alcol isotridecilico)
IATA-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene alcol isotridecilico)
IMDG-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene alcol isotridecilico)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class:	9
ADR - Numero di identificazione del pericolo:	90
IATA-Class:	9
IATA-Label:	Miscellaneous
IMDG-Class:	9

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group:	III
IATA-Packing group:	III
IMDG-Packing group:	III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale:	Si
IMDG-Marine pollutant:	Marine Pollutant

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Codice di restrizione in galleria:	(E)
IATA-Passenger Aircraft:	914
IATA-Cargo Aircraft:	914
IATA-S.P.:	A97
IATA-ERG:	9L
IMDG-EMS:	F-A , S-F
IMDG-Storage category:	A

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH),

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
N.A.
15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Si

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
CESIO – Classification and Labelling of Surfactants as “Dangerous for the Environment’’ (Ed. 12/2013)
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Legenda:
n.d. = non disponibile
n.a. = non applicabile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda di sicurezza
FGR46369
M1473 MARSIGLIA

Creative Flavours & Fragrances spa

Scheda di sicurezza del 12/4/2016, revisione 4
Data di stampa 12/4/2016

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Codice commerciale: FGR46369
Nome commerciale: M1473 MARSIGLIA
INCI nome: parfum/fragrance
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Prodotto e distribuito da:
Creative Flavours & Fragrances S.p.A. - Via G. Ungaretti 39 - 20090 Opera (MI) - ITALIA - Tel. +39-0257603551 - Fax +39-0257603570
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
regulatory@cff.it
1.4. Numero telefonico di emergenza
Centro antiveleni – 24/24 ore - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - Tel. +39 0266101029
Centro antiveleni – 24/24 ore - Policlinico Universitario A. Gemelli - Roma - Tel. +39 063054343

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
Attenzione, Skin Sens. 1B, Può provocare una reazione allergica cutanea.
Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo
2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogrammi di pericolo:

Attenzione
Indicazioni di Pericolo:
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli Di Prudenza:
P261 Evitare di respirare le polveri o le nebbie.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Disposizioni speciali:
Nessuna
Contiene:

Citronellal
para menta-1,4 (8) diene: Può provocare una reazione allergica.
limonene: Può provocare una reazione allergica.
2,6-Octadien-1-ol, 3,7-dimethyl-, (2E)-: Può provocare una reazione allergica.
esil cinnamale: Può provocare una reazione allergica.
Benzile salicilato: Può provocare una reazione allergica.
Citronellol: Può provocare una reazione allergica.
(-)-Pin-2(3)-ene: Può provocare una reazione allergica.
citrale: Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna

2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
N.A.

3.2. Miscele
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
15% - 20%	Ossido difenile	CAS: 101-84-8 EC: 202-981-2 REACH No.: 01-2119472545-33-xxxx	3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
3% - 5%	Terpineol	CAS: 8000-41-7 EC: 232-268-1 REACH No.: 01-2119553062-49-0000	3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
1% - 3%	Citronellal	CAS: 106-23-0 EC: 203-376-6 REACH No.: 01-2119474900-37-xxxx	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
1% - 3%	para- menta-1,3, diene	CAS: 99-86-5 EC: 202-795-1	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411 3.1/4/Oral Acute Tox. 4

				H302
1% - 3%	para menta-1,4 (8) diene	CAS: EC: REACH No.:	586-62-9 209-578-0 01-2119982325-32-xxxx	4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
1% - 3%	limonene	Numero Index: CAS: REACH No.:	601-029-00-7 5989-27-5 01-2119529223-47-000	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400
1% - 3%	2,6-Octadien-1-ol, 3,7-dimethyl-, (2E)-	CAS: EC: REACH No.:	106-24-1 203-377-1 01-2119552430-49-0000	3.3/1 Eye Dam. 1 H318 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
1% - 3%	esil cinnamale	CAS: EC: REACH No.:	101-86-0 202-983-3 01-2119533092-50	3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
0.5% - 1%	Camphene	CAS: EC:	79-92-5 201-234-8	2.7/1 Flam. Sol. 1 H228 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
0.5% - 1%	Benzile salicilato	CAS: EC: REACH No.:	118-58-1 204-262-9 01-2119969442-31-0000	3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

0.5% - 1%	Citronellol	CAS: EC: REACH No.:	106-22-9 203-375-0 01-2119453995-23-0000	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
0.25% - 0.5%	1,3,4,6,7,8-esaidro-4,6,6,7,8,8-esametillinden[5,6-c]pirano; galaxolide; (HHCB)	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	603-212-00-7 1222-05-5 214-946-9 01-2119488227-29-0000	4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1. 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1.
0.25% - 0.5%	alcohol C-13 oxo	CAS: EC: REACH No.:	68526-86-3 271-235-6 01-2119454259-32	4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400
0.1% - 0.25%	(-)-Pin-2(3)-ene	CAS: EC: REACH No.:	80-56-8 201-291-9 01-2119519223-49-0002	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
0.1% - 0.25%	citrale	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	605-019-00-3 5392-40-5 226-394-6 01-2119462829-23-000	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
87 ppb	p-cresolo	Numero Index: CAS: EC:	604-004-00-9 106-44-5 203-398-6	3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301

			36-36-0000	3.2/1A Skin Corr. 1A H314

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
Biossido di carbonio (CO_2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

REACH No.: 01-21194483

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ossido difenile - CAS: 101-84-8

ACGIH - LTE(8h): 1 ppm - STE: 2 ppm - Note: URT and eye irr, nausea

(-)-Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8

ACGIH - LTE(8h): 20 ppm - Note: DSEN, A4 - Lung irr

citrale - CAS: 5392-40-5

ACGIH - LTE(8h): 5 ppm - Note: Skin, DSEN, A4, (IFV) - Body weight eff, URT irr, eye dam

p-cresolo - CAS: 106-44-5

UE - LTE(8h): 22 mg/m3, 5 ppm - Note: Indicative Occupational Exposure Limit Values, proposal [5] (for references see bibliography)
ACGIH - LTE(8h): 20 mg/m3 - Note: Skin, A4, (IFV) - URT irr

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche EN374-3, breakthrough times > 1ora.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	liquido limpido	--	--
Odore:		--	--
Soglia di odore:		--	--
pH:	N.A.	--	--
Punto di fusione/ congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	>60 °C	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	1.004 - 1.024 g/ ml (20°C)	--	--
Idrosolubilità:		--	--
Solubilità in olio:	liposolubile (etanolo, oli e grassi)	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--
Proprietà comburenti:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--

Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:
N.A.
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
limonene - CAS: 5989-27-5
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4400 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 5600 mg/kg
2,6-Octadien-1-ol, 3,7-dimethyl-, (2E)- - CAS: 106-24-1
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3600 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 5000 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Corrosivo per la pelle - Via: Cutanea - Specie: Coniglio Positivo
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Irritante per gli occhi - Via: N.A. - Specie: Coniglio Positivo
e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi - Ames test - Via: In vitro test - Specie: Batteri generici Negativo
esil cinnamale - CAS: 101-86-0
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3100 mg/kg
Citronellol - CAS: 106-22-9
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3.450 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 2.650 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per gli occhi Positivo
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle Positivo
(-)-Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2100 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 5005 mg/kg
citrale - CAS: 5392-40-5
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4.950 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 2.250 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Ossido difenile - CAS: 101-84-8
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 10 mg/l - Durata h: 24
limonene - CAS: 5989-27-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.72 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Pesci = 0.688 mg/l - Durata h: 96
2,6-Octadien-1-ol, 3,7-dimethyl-, (2E)- - CAS: 106-24-1
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 3.2 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Micro-organismi (Pseudomonas putida) = 70 mg/l - Durata h: 0.5
esil cinnamale - CAS: 101-86-0
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1.7 mg/l - Durata h: 96
Citronellol - CAS: 106-22-9
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Leuciscus idus = 14.66 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna (Water flea) = 17.48 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: ECr50 - Specie: Scenedesmus sp. = 2.4 mg/l - Durata h: 72
1,3,4,6,7,8-esaidro-4,6,6,7,8,8-esametillinden[5,6-c]pirano; galaxolide; (HHCB) - CAS: 1222-05-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 0.47 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna (Water flea) > 0.9 mg/l - Durata h: 48
(-)-Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales promelas = 0.28 mg/l - Durata h: 96
citrale - CAS: 5392-40-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Desmodesmus subspicatus (alga verde) = 16 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: EC50 - Specie: Desmodesmus subspicatus (alga verde) = 19 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Leuciscus idus = 4.6-10.0 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna (Water flea) = 7 mg/l - Durata h: 48

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno
Citronellol - CAS: 106-22-9
Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: N.A. - Durata: N.A. - %: N.A. - Note: N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR-UN Number:	3082
IATA-UN Number:	3082
IMDG-UN Number:	3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Ossido difenile, para- menta-1,3, diene)
IATA-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Ossido difenile, para- menta-1,3, diene)
IMDG-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Ossido difenile, para- menta-1,3, diene)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class:	9

ADR - Numero di identificazione del pericolo: 90

IATA-Class:	9
IATA-Label:	9
IMDG-Class:	9

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group:	III
IATA-Packing group:	III
IMDG-Packing group:	III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale:	Si
IMDG-Marine pollutant:	Marine Pollutant
Most important toxic component:	para menta-1,4 (8) diene

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks:	-
ADR-S.P.:	274 335 375 601
ADR-Codice di restrizione in galleria:	(E)
IATA-Passenger Aircraft:	964
IATA-Subsidiary risks:	-
IATA-Cargo Aircraft:	964
IATA-S.P.:	A97 A158 A197
IATA-ERG:	9L
IMDG-EMS:	F-A, S-F
IMDG-Subsidiary risks:	-
IMDG-Storage category:	Category A
IMDG-Storage notes:	-

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la

miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H302 Nocivo se ingerito.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H228 Solido infiammabile.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H301 Tossico se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
SEZIONE 16: altre informazioni
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (*)
1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Il prodotto può essere contestato entro una settimana dal suo ricevimento.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Data: Opera (MI), 12/4/2016

Creative Flavours & Fragrances S.p.A.
SPECIFICA TECNICA

Tipo di prodotto ed impiego:	miscela di oli naturali e sostanze di sintesi, dedicata alla profumazione nei settori della cosmesi, della profumeria alcolica e della detergenza.
INCI nome:	parfum/fragrance
Codice ISS Formula:	FGR46369 (sito: www.iss.it - codice azienda 12546920153)

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE DEL PRODOTTO (*)

Aspetto:	liquido limpido
Colore:	da incolore a paglierino
Odore:	caratteristico
Flash Point:	>60 °C
Auto-infiammabilità:	N.A.
Densità relativa:	1.004 - 1.024 g/ml (20°C)
Indice di rifrazione:	1.485 - 1.505 (20°C)
Solubilità in olio:	liposolubile (etanolo, oli e grassi)
Stato microbiologico:	la fragranza non è soggetta a contaminazione batterica.
Conservanti e antiossidanti:	bht (0.0075%)
pH:	N.A.
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà ossidanti:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.hPa
Coeff. di ripartizione:	N.A.

STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE:
Mantenere i contenitori ben chiusi e ben pieni, ad una temperatura ambiente di 8-24°C ed al riparo della luce per 12 mesi. Stoccato per un periodo di tempo maggiore, il prodotto dovrebbe essere rivalutato prima dell'uso.

PRECAUZIONI:
Prodotto è concentrato ed è esclusivamente per uso industriale. Non deve essere in contatto con le mucose e gli occhi. Non bere.

*NOTA: Questo documento si basa su informazioni che si ritengono attendibili. I valori chimico-fisici sono stati rilevati subito dopo la produzione; in particolare il colore e la nota olfattiva possono subire variazioni, in tempi differenti a seconda della composizione della fragranza, dovute al naturale fenomeno di invecchiamento e non ad alterazione del prodotto. Alterazioni possono essere causate da un trasporto e/o da uno stoccaggio inappropriato. Il documento non solleva l'utente dalla responsabilità di controllare le caratteristiche del prodotto e la sua adeguatezza nelle successive applicazioni.
Questo documento è stato emesso automaticamente e come tale esente da firma.

Data: Opera (MI), 12/4/2016

Creative Flavours & Fragrances S.p.A.
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELLA FRAGRANZA

ALLERGENI (EFFA Code of practice 2006 & Dir.2003/15/CEE):

Elenco degli allergeni appartenenti all'Allegato III della (Dir. 2003 15 CEE) elencante	N°CAS	% uso diretto	% introdotta da oli essenziali	% tot. presenza
Alpha Isomethyl Ionone	127-51-5	0.000	0.000	0.000
Amyl Cinnamal	122-40-7	0.000	0.000	0.000
Anise Alcohol	105-13-5	0.000	0.000	0.000
Benzyl Alcohol	100-51-6	0.000	0.000	0.000
Benzyl Benzoate	120-51-4	0.000	0.000	0.000
Benzyl Cinnamate	103-41-3	0.000	0.000	0.000
Benzyl Salicylate	118-58-1	0.000	0.875	0.875
Butylphenyl Methylpropional	80-54-6	0.000	0.000	0.000
Cinnamal	104-55-2	0.000	0.000	0.000
Cinnamyl Alcohol	104-54-1	0.000	0.000	0.000
Citral	5392-40-5	0.000	0.116	0.116
Citronellol	106-22-9	0.000	0.765	0.765
Coumarin	91-64-5	0.000	0.000	0.000
Eugenol	97-53-0	0.000	0.060	0.060
Farnesol	4602-84-0	0.000	0.008	0.008
Geraniol	106-24-1	0.000	1.600	1.600
Hexyl Cinnamal	101-86-0	0.000	1.300	1.300
Hydroxycitronellal	107-75-5	0.000	0.002	0.002
Hydroxyisohexyl 3-CyclohexeneCarboxaldehyde	31906-04-4	0.000	0.000	0.000
Isoeugenol	97-54-1	0.000	0.000	0.000
Limonene	5989-27-5	0.000	1.859	1.859
Linalool	78-70-6	0.000	0.180	0.180
Methyl 2-Octynoate	111-12-6	0.000	0.000	0.000
Evernia Prunastri (Oakmoss) Extract	90028-68-5	0.000	0.000	0.000
Evernia Furfuracea (Treemoss) Extract	90028-67-4	0.000	0.000	0.000
Amylcinnamyl Alcohol	101-85-9	0.000	0.000	0.000

La concentrazione di "0.000" indica un valore inferiore a 1ppm. Queste sono le concentrazioni calcolate che non sostituiscono le quantificazioni cromatografiche dei singoli lotti.
Le autorità della Comunità Europea hanno selezionato questi ingredienti, di cui la presenza in prodotti cosmetici dovrebbe essere evidenziata per informare il consumatore, quando eccedenti i limiti: 0.001% (10ppm) per i prodotti "leave-on", 0.01% (100ppm) per i prodotti "Rinse-off ed 0.01% (100ppm) per i prodotti destinati alla detergenza."

DICHIARAZIONI VARIE

SOSTANZE C.M.R.

Le fragranze prodotte da CFF non contengono le sostanze classificate C.M.R. di categoria 1 e 2 (informazione basata sulla direttiva 2003/15/CE e 67/548/CEE - per le sostanze carcinogene, mutagene o tossiche ai fini della riproduzione usate nei prodotti cosmetici).
Possono essere presenti le sostanze classificate C.M.R. di categoria 3; in tal caso i dati sono segnalati al punto 3 della scheda.

MUSCHI

Muschi policiclici:	presenti
Nitromuschi:	assenti

SOSTANZE PROIBITE (Dir. 2008/42/CE del 3 aprile 2008, che modifica la direttiva 76/768/CEE)

Le fragranze prodotte da noi non contengono le sostanze elencate nel allegato II della Direttiva 2008/42/CE del 3 aprile 2008, che modifica la direttiva 76/768/CEE e successivi adeguamenti sulla produzione e vendita dei prodotti cosmetici.
Tutta la documentazione si aggiorna in tempo reale.

OGM

Il prodotto è esente da OGM (organismi geneticamente modificati) e loro derivati in base al Regolamento (CE) n°1829/2003 e 1830/2003 e successivi emendamenti.

SPERIMENTAZIONE ANIMALE (Direttiva 93/35/CEE)

Dichiariamo che le materie prime, le essenze e gli semilavorati che entrano nella composizione della fragranza, e la fragranza stessa non sono testati o ri-testati su animali per fini cosmetici da o per conto di: Creative Flavours & Fragrances S.p.A. (sulla base della Direttiva 93/35/CEE).

BSE - TSE / DIOSSINA - PCBS

Il prodotto è escluso dalle problematiche riferite al Decreto 28 Dicembre 2000 ed alla "Note for Guidance EMEA/410/01 Rev. 2", perchè non è di origine animale, non contiene derivati animali e non è venuta in contatto in nessuna tappa di produzione con derivati animali.

RADIAZIONI IONIZZANTI

Con riferimento alle Direttive 1999/2/CE e 1999/3/CE il prodotto non è stato trattato con radiazioni ionizzanti.

SOLVENTI RESIDUI

Con riferimento al DL 64/93 e successive modifiche che recepisce la Direttiva 88/344/CE il prodotto è esente da solventi residui o se presenti questi non superano i limiti massimi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

RESIDUI DI PESTICIDI

Con riferimento alle Direttive 76/895/CE, 86/362/CE, 86/363/CE, che definiscono i tenori massimi di taluni pesticidi presenti nelle derrate alimentari, e successive modifiche il prodotto è esente da residui di contaminanti non autorizzati o per quelli autorizzati non vengono superati i limiti massimi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

RESIDUI DI CONTAMINANTI

Con riferimento al Regolamento (CE) N.1881/2006 della Commissione del 19/12/2006, che definisce i tenori massimi di taluni contaminanti presenti nelle derrate alimentari e successive modifiche il prodotto è esente da residui di contaminanti non autorizzati o per quelli autorizzati non vengono superati i limiti massimi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

METALLI PESANTI

Con riferimento alla Direttiva 88/388/CE e al DL 107/92 e successive modifiche, il prodotto è esente o non contiene residui di metalli pesanti in quantità superiori a quelle indicate (As<3 mg/kg; Pb<10 mg/kg; Hg<1 mg/kg; Cd<1 mg/kg).

ETICHETTATURA:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009 (Allegato IV, Allegato V).

Pittogrammi di pericolo:

Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P261 Evitare di respirare le polveri o le nebbie.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

Citronellal
para menta-1,4 (8) diene: Può provocare una reazione allergica.
limonene: Può provocare una reazione allergica.
2,6-Octadien-1-ol, 3,7-dimethyl-, (2E)-: Può provocare una reazione allergica.
esil cinnamale: Può provocare una reazione allergica.
Benzile salicilato: Può provocare una reazione allergica.
Citronellol: Può provocare una reazione allergica.
(-)-Pin-2(3)-ene: Può provocare una reazione allergica.
citrale: Può provocare una reazione allergica.

NOTA: Questo documento è stato emesso automaticamente e come tale esente da firma.

Data: Opera (MI), 12/4/2016

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
Versione 5.3 Data di revisione 21.10.2014
Data di stampa 10.03.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto	:	Cresol mixture of isomers
Codice del prodotto	:	03869
Marca	:	Sigma-Aldrich
Num. REACH	:	Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione in quanto la sostanza o i suoi usi sono esentati da registrazione, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione oppure la registrazione è prevista ad una scadenza successiva.
N. CAS	:	1319-77-3

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	:	Chimici di laboratorio, Produzione di sostanze chimiche

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	:	Sigma-Aldrich S.r.l. Via Gallarate 154 I-20151 MILANO
Telefono	:	+39 02-3341-7310
Fax	:	+39 02-3801-0737
Indirizzo e-mail	:	eurtechserv@sial.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono per le emergenze	:	800-789-767 (CHEMTREC Italia) +39-02-4555-7031 (CHEMTREC chiamate internazionali) +39 02-6610-1029 (Centro Antiveleni Niguarda Ca' Granda - Milano)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta, Orale (Categoria 3), H301
Tossicità acuta, Inalazione (Categoria 3), H331
Tossicità acuta, Dermico (Categoria 3), H311
Corrosione cutanea (Categoria 1B), H314
Mutagenicità delle cellule germinali (Categoria 2), H341

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

T	Tossico	R24/25
C	Corrosivo	R34
Xn	Nocivo	R20
Xn	Nocivo	R68

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogramma

Avvertenza	Pericolo
Indicazioni di pericolo	
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Consigli di prudenza	
P261	Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
P301 + P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Descrizioni supplementari del rischio	nessuno(a)

Secondo la Direttiva Europea 67/548/CEE, e successive modifiche.

Simbolo/i di pericolo T Tossico

Frasi "R"	
R20	Nocivo per inalazione.
R24/25	Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
R34	Provoca ustioni.
R68	Possibilità di effetti irreversibili.
Frasi "S"	
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.
Vescicante.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Sinonimi : Methylphenol tricresol

Componenti pericolosi secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008

Component		Classificazione	Concentrazione
Cresol			
N. CAS	1319-77-3	Acute Tox. 3; Skin Corr. 1B; H301 + H311, H314	>= 50 - <= 100 %
N. CE	215-293-2		
N. INDICE	604-004-00-9		

Phenol			
N. CAS N. CE N. INDICE	108-95-2 203-632-7 604-001-00-2	Acute Tox. 3; Skin Corr. 1B; Muta. 2; STOT RE 2; Aquatic Chronic 2; H301 + H311 + H331, H314, H341, H373, H411	>= 5 - < 10 %

Componenti pericolosi secondo la Direttiva 1999/45/CE

Component		Classificazione	Concentrazione
Cresol			
N. CAS N. CE N. INDICE	1319-77-3 215-293-2 604-004-00-9	T, R24/25 - R34	<= 100 %
Phenol			
N. CAS N. CE N. INDICE	108-95-2 203-632-7 604-001-00-2	T, Mut.Cat.3, R23/24/25 - R34 - R48/20/21/22 - R68	>= 5 - < 10 %

Per il testo completo dei codici H e delle frasi R citati in questa sezione, vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale
Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato
Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle
Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare con sapone e molta acqua. Portare subito l'infortunato in ospedale. Consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.

Se ingerito
NON indurre il vomito. Non somministrare alcunchè a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
I più importanti sintomi ed effetti conosciuti sono descritti nella sezione 2.2 sull'etichettatura e/o nella sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Nessun dato disponibile

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Ossidi di carbonio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.

5.4 Ulteriori informazioni
Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Usare una protezione respiratoria. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Attenti ai vapori addensati che possono formare delle concentrazioni esplosive. I vapori si possono addensare in zone poco elevate.
Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Contenere e raccogliere quanto riversato accidentalmente con un aspirapolvere protetto dalle scariche elettriche o con una spazzola bagnata e porlo in un recipiente rispettando le direttive locali (riferirsi alla sezione 13). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni
Per lo smaltimento riferirsi alla sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie.
Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.
Per le precauzioni vedere la sezione 2.2.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite.

Sensibile alla luce. Sensibile all'aria.

7.3 Usi finali specifici
A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

SEZIONE 8: Controllo dell’esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione

Component	N. CAS	Valore	Parametri di controllo	Base
Cresol	1319-77-3	TWA	5 ppm 22 mg/m3	Direttiva 91/322/CEE della Commissione relativa alla fissazione di valori limite indicativi
	Osservazioni	I dati scientifici riguardanti gli effetti sulla salute risultano particolarmente limitati Indicativo		

Phenol	108-95-2	TWA	2 ppm 8 mg/m3	Europa. DIRETTIVA 2009/161/UE DELLA COMMISSIONE che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione
		Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle Indicativo		
		STEL	4 ppm 16 mg/m3	Europa. DIRETTIVA 2009/161/UE DELLA COMMISSIONE che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione
		Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle Indicativo		
		TWA	2 ppm 8 mg/m3	Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici.
		La notazione 'Pelle' attribuita ai valori limite di esposizione indica possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle.		
		STEL	4 ppm 16 mg/m3	Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici.
		La notazione 'Pelle' attribuita ai valori limite di esposizione indica possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle.		

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei
Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Protezione individuale

Protezioni per occhi/volto
Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Protezione della pelle
Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Pieno contatto
Materiale: Cloroprene
spessore minimo: 0,6 mm
tempo di permeazione: 480 min
Materiale testato:Camapren (KCL 722 / Aldrich 677493, Taglia M)

Contatto da spruzzo
Materiale: Gomma nitrilica
spessore minimo: 0,2 mm
tempo di permeazione: 30 min

Materiale testato:Dermatril P (KCL 743 / Aldrich 677388, Taglia M)

Fonte dei dati: KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, tel. +49 (0)6659 87300, e-mail sales@kcl.de, metodo di prova: EN374
Se usato in soluzione, o mischiato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE. Questa raccomandazione vale a titolo di consiglio e dev'essere valutata da un igienista industriale e da un responsabile della sicurezza al corrente della situazione specifica dell'uso previsto dai nostri clienti. Non si deve interpretare come un'approvazione di uno specifico scenario di esposizione.

Protezione fisica
Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Protezione respiratoria
Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

Controllo dell'esposizione ambientale
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	Aspetto	Stato fisico: liquido
b)	Odore	Nessun dato disponibile
c)	Soglia olfattiva	Nessun dato disponibile
d)	pH	Nessun dato disponibile
e)	Punto di fusione/punto di congelamento	Nessun dato disponibile
f)	Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	192 - 201 °C
g)	Punto di infiammabilità.	80 °C - vaso chiuso
h)	Tasso di evaporazione	Nessun dato disponibile
i)	Infiammabilità (solidi, gas)	Nessun dato disponibile
)	Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività	Nessun dato disponibile
k)	Tensione di vapore	Nessun dato disponibile
l)	Densità di vapore	Nessun dato disponibile
m)	Densità relativa	1,042 g/cm3
n)	Idrosolubilità	Nessun dato disponibile
o)	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile
p)	Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile

q)	Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile
r)	Viscosità	Nessun dato disponibile
s)	Proprietà esplosive	Nessun dato disponibile
t)	Proprietà ossidanti	Nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza
Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività
Nessun dato disponibile

10.2 Stabilità chimica
Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessun dato disponibile

10.4 Condizioni da evitare
Aria
Calore, fiamme e scintille.

10.5 Materiali incompatibili
Agenti ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Altre prodotti di decomposizione pericolosi - Nessun dato disponibile
In caso di incendio: vedere la sezione 5

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta
Corrosione/irritazione cutanea
Nessun dato disponibile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Nessun dato disponibile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Nessun dato disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali
Nessun dato disponibile

Cancerogenicità

IARC: 3 - Gruppo 3: Non classificabile per quanto riguarda la sua carcinogenicità per l'uomo (Phenol)

Tossicità riproduttiva
Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione
Nessun dato disponibile

ulteriori informazioni
RTECS: nessun dato disponibile

Il prodotto danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori nonchè gli occhi e la cute., spasmo, infiammazione ed edema della laringe, spasmo, infiammazione ed edema dei bronchi, polmonite, edema polmonare, sensazione di bruciore, Tosse, asma, laringite, Mancanza di respiro, Mal di testa, Nausea

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità
Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo
Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6 Altri effetti avversi
Tossico per gli organismi acquatici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto
Il presente prodotto combustibile può venire bruciato in inceneritore per prodotti chimici dotato di sistema di postcombustione e di abbattitore. Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.

Contenitori contaminati
Smaltire come prodotto inutilizzato.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADR/RID: 2076	IMDG: 2076	IATA: 2076

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID:	CRESOLI, LIQUIDI
IMDG:	CRESOLS, LIQUID
IATA:	Cresols, liquid

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: 6.1 (8)	IMDG: 6.1 (8)	IATA: 6.1 (8)

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: II	IMDG: II	IATA: II

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: no	IMDG Marine pollutant: no	IATA: no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessun dato disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Nessun dato disponibile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
H301	Tossico se ingerito.
H301 + H311	Tossico se ingerito o a contatto con la pelle
H301 + H311 + H331	Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Muta.	Mutagenicità delle cellule germinali
Skin Corr.	Corrosione cutanea
STOT RE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Testo integrale delle frasi R citate nei Capitoli 2 e 3

T	Tossico
R20	Nocivo per inalazione.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R24/25	Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
R34	Provoca ustioni.
R48/20/21/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R68	Possibilità di effetti irreversibili.

Ulteriori informazioni
Diritti d'autore 2014 Sigma-Aldrich Co. LLC. Si autorizza la stampa di un numero illimitato di copie per esclusivo uso interno.
Le informazioni di cui sopra sono ritenute corrette, tuttavia non possono essere esaurienti e dovranno pertanto essere considerate puramente indicative. La Sigma-Aldrich Corporation e le suo filiali non potranno essere ritenute responsabili per qualsiasi danno derivante dall'impiego o dal contatto con il prodotto di cui sopra. Per ulteriori termini e condizioni di vendita fare riferimento al sito www.sigma-aldrich.com e/o al retro della fattura o della bolla di accompagnamento.

Scheda di sicurezza
FGR50167
M1481 LIMONE SUN

Scheda di sicurezza del 26/6/2018, revisione 5
Data di stampa 26/6/2018

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Codice commerciale: FGR50167
Nome commerciale: M1481 LIMONE SUN
INCI nome: parfum/fragrance

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Uso raccomandato:
Ingrediente esclusivamente destinato alla formulazione di fragranze, per SOLO uso industriale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Prodotto e distribuito da:
Creative Flavours & Fragrances S.p.A. - Via G. Ungaretti 39 - 20090 Opera (MI) - ITALIA - Tel. +39-0257603551 - Fax +39-0257603570
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
regulatory@cff.it

1.4. Numero telefonico di emergenza
Centro antiveleni – 24/24 ore - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - Tel. +39 0266101029
Centro antiveleni – 24/24 ore - Policlinico Universitario A. Gemelli - Roma - Tel. +39 063054343

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
- Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.
- Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
- Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
- Attenzione, Skin Sens. 1B, Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogrammi di pericolo:

Attenzione
Indicazioni di Pericolo:
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.
Disposizioni speciali:
Nessuna
Contiene:
citrale
limonene: Può provocare una reazione allergica.
Amil Cinnamale: Può provocare una reazione allergica.
para menta-1,4 (8) diene: Può provocare una reazione allergica.
2-(4-tert-Butillbenzil) propionaldeide: Può provocare una reazione allergica. (-)-Pin-2(10)-ene: Può provocare una reazione allergica.
3,7-Dimetile-2,6-ottadienal, acido-isomerizzato: Può provocare una reazione allergica.
linalolo: Può provocare una reazione allergica.
Dodecanale: Può provocare una reazione allergica.
EUCALIPTUS GLOBULUS OIL: Può provocare una reazione allergica.
(-)-Pin-2(3)-ene: Può provocare una reazione allergica.
2,4-dimetile-3-cicloesene-1-carbossaldeide: Può provocare una reazione allergica.
Allile 3-cicloesilpropionate: Può provocare una reazione allergica.
Linalile acetato: Può provocare una reazione allergica.
Citronellal: Può provocare una reazione allergica.
tuj-4(10)-ene: Può provocare una reazione allergica.
[1S-(1a,3aß,4a,8aß)]-decaidro-4,8,8-trimetile-9-metilene-1,4-metanoazulene: Può provocare una reazione allergica.
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna
2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
N.A.
3.2. Miscele
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.		Classificazione
30% - 40%	limonene	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	601-029-00-7 5989-27-5 227-813-5 01-21195292 23-47-0000	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

12.5% - 15%	2,6-dimetileoct-7-en-2-olo	CAS: EC: REACH No.:	18479-58-8 242-362-4 01-2119457274-37-xxxx	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
5% - 7%	citrale	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	605-019-00-3 5392-40-5 226-394-6 01-2119462829-23-xxxx	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
1% - 3%	Decanale	CAS: EC: REACH No.:	112-31-2 203-957-4 01-2119967771-26-xxxx	3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412
1% - 3%	Amil Cinnamale	CAS: EC: REACH No.:	122-40-7 204-541-5 01-2119978288-18-XXXX	3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
1% - 3%	para menta-1,4 (8) diene	CAS: EC: REACH No.:	586-62-9 209-578-0 01-2119982325-32-xxxx	4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
1% - 3%	2-(4-tert-Butillbenzil) propionaldeide	CAS: EC: REACH No.:	80-54-6 201-289-8 01-2119907	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B

			54-30-0000	H317 3.7/2 Repr. 2 H361 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
1% - 3		CAS: EC: REACH No.:	127-91-3 242-060-2 01-2119519230-54-XXXX	3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
1% - 3	ottadienal, acido-isomerizzato	CAS: EC:	90480-35-6 291-768-8	2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412
1% - 3		CAS: EC: REACH No.:	140-11-4 205-399-7 01-2119638272-42-0000	4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412
0.5% - 1%	linalolo	CAS: EC: REACH No.:	78-70-6 201-134-4 01-2119474016-42-0000	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
0.5% - 1%	Dodecanale	CAS: EC: REACH No.:	112-54-9 203-983-6 01-2119969441-33-0001	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317

0.25% - 0.5%	EUCALIPTUS GLOBULUS OIL	CAS: EC: REACH No.:	84625-32-1 283-406-2 01-2119978250-37-0000	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
0.25% - 0.5%	(-)-Pin-2(3)-ene	CAS: EC: REACH No.:	80-56-8 201-291-9 01-2119519223-49-0002	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317
0.25% - 0.5%	2,4-dimetile-3-cicloesene-1-carbossaldeide	CAS: EC: REACH No.:	68039-49-6 943-728-2 01-2119982384-28-xxxx	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
0.25% - 0.5%	Allile 3-cicloesilpropionate	CAS: EC: REACH No.:	2705-87-5 220-292-5 01-2119976355-27-0000	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
0.1% - 0.25%	Linalile acetato	CAS: EC:	115-95-7 204-116-4	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B

		REACH No.:	01-2119454789-19-0000	H317 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
0.1% - 0.25%	Citronellal	CAS: EC: REACH No.:	106-23-0 203-376-6 01-2119474900-37-xxxx	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
0.1% - 0.25%	Camfene	CAS: EC: REACH No.:	79-92-5 201-234-8 01-2119446293-40-0002	2.7/1 Flam. Sol. 1 H228 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
0.1% - 0.25%	tuj-4(10)-ene	CAS: EC: REACH No.:	3387-41-5 222-212-4 DEADLINE 2018	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
0.1% - 0.25%	[1S-(1a,3aß,4a, 8aß)]-decaidro-4, 8,8-trimetile-9-metilene-1,4-metanoazulene	CAS: EC:	475-20-7 207-491-2	3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
0.1% - 0.25%	2,6-di-ter-butile paracresolo	CAS: EC: REACH No.:	128-37-0 204-881-4 01-2119565113-46	4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione:
Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuno
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere i contenitori ben chiusi in luogo fresco e asciutto al riparo dalla luce diretta del sole
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

citrale - CAS: 5392-40-5
ACGIH - LTE(8h): 5 ppm - Note: Skin, DSEN, A4, (IFV) - Body weight eff, URT irr, eye dam
(-)-Pin-2(10)-ene - CAS: 127-91-3
ACGIH - LTE(8h): 20 ppm - Note: DSEN, A4 - Lung irr
benzile acetato - CAS: 140-11-4
ACGIH - LTE(8h): 10 ppm - Note: A4 - URT irr (-)-Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8
ACGIH - LTE(8h): 20 ppm - Note: DSEN, A4 - Lung irr
2,6-di-ter-butile paracresolo - CAS: 128-37-0
ACGIH - LTE(8h): 2 mg/m3 - Note: A4, (IFV) - URT irr

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche EN374-3, breakthrough times > 1ora.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno
Controlli tecnici idonei:
Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	liquido limpido	--	--
Odore:	limone	--	--
Soglia di odore:		--	--
pH:	N.A.	--	--
Punto di fusione/ congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	<60 °C	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	0.885 - 0.905 g/ml (20°C)	--	--
Solubilità:	liposolubile (etanolo, oli e grassi)	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--

Proprietà comburenti:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità in solvente organico:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
10.5. Materiali incompatibili
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:
N.A.
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
limonene - CAS: 5989-27-5
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4400 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 5600 mg/kg
citrale - CAS: 5392-40-5
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4.950 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 2.250 mg/kg
Decanale - CAS: 112-31-2
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3730 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo > 41750 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 5040 mg/kg
Amil Cinnamale - CAS: 122-40-7
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3.730 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 2.000 mg/kg
f) cancerogenicità:
Test: Carcinogenicità - Via: In vitro test - Specie: Salmonella Typhimurium Negativo 2-(4-tert-Butillbenzil) propionaldeide - CAS: 80-54-6
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5.000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1.390 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per la pelle - Via: Cutanea - Specie: Coniglio Leggermente irritante
Test: Irritante per gli occhi Positivo
Test: Irritante per la pelle Positivo
e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi - Ames test - Via: In vitro test - Specie: Batteri generici Negativo - Note: OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test
Test: Mutagenesi - Ames test - Via: In vitro test Negativo - Note: OECD 476 In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test
(-)-Pin-2(10)-ene - CAS: 127-91-3
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4700 mg/kg
linalolo - CAS: 78-70-6
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2.790 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 2.200 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Topo - Durata: 1.5h
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 5.610 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per la pelle - Specie: Coniglio Positivo - Durata: 7h
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Positivo - Durata: 72h
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Cavia Negativo
Test: Sensibilizzazione per inalazione - Specie: Cavia Negativo
e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi - Ames test - Specie: Salmonella Typhimurium Negativo
Test: Genotossicità - Specie: Topo Negativo
Dodecanale - CAS: 112-54-9
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 23100 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg
(-)-Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2100 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 5005 mg/kg
Allile 3-cicloesilpropionate - CAS: 2705-87-5
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 600 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 1600 mg/kg
Linalile acetato - CAS: 115-95-7
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 14.600 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 13.360 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Topo - Durata: 1.5h
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per la pelle - Via: Cutanea - Specie: Esseri umani Negativo
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Negativo
j) pericolo in caso di aspirazione:
Test: Irritante per le vie respiratorie - Specie: Esseri umani Negativo
[1S-(1a,3aß,4a,8aß)]-decaidro-4,8,8-trimetile-9-metilene-1,4-metanoazulene - CAS: 475-20-7
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2.000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5.000 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:
a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
limonene - CAS: 5989-27-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.72 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Pesci = 0.688 mg/l - Durata h: 96
citrale - CAS: 5392-40-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Desmodesmus subspicatus (alga verde) = 16 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: EC50 - Specie: Desmodesmus subspicatus (alga verde) = 19 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Leuciscus idus = 4.6-10.0 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna (Water flea) = 7 mg/l - Durata h: 48
Amil Cinnamale - CAS: 122-40-7
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1.1 mg/l - Durata h: 48 2-(4-tert-Butillbenzil) propionaldeide - CAS: 80-54-6
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 104.92 mg/l - Durata h: 3
Dodecanale - CAS: 112-54-9
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 2.6 mg/l - Durata h: 96 - Note: OECD TG 203 (-)-Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales promelas = 0.28 mg/l - Durata h: 96
Allile 3-cicloesilpropionate - CAS: 2705-87-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 3 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.74 mg/l
[1S-(1a,3aß,4a,8aß)]-decaidro-4,8,8-trimetile-9-metilene-1,4-metanoazulene - CAS: 475-20-7
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 10.2 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna (Water flea) = 0.08 mg/l - Durata h: 48

2,6-di-ter-butile paracresolo - CAS: 128-37-0
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.31 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.57 mg/l - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità
Nessuno
N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.

12.4. Mobilità nel suolo
N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
ADR-UN Number: 1266
IATA-UN Number: 1266
IMDG-UN Number: 1266

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
ADR-Shipping Name: PRODOTTI PER PROFUMERIA con solventi infiammabili IATA-Shipping Name: PRODOTTI PER PROFUMERIA con solventi infiammabili IMDG-Shipping Name: PRODOTTI PER PROFUMERIA con solventi infiammabili

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Class: 3

ADR - Numero di identificazione del pericolo: -
IATA-Class: 3
IATA-Label: 3
IMDG-Class: 3

14.4. Gruppo di imballaggio
ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: Si
IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant
Most important toxic component: limonene

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks: -

ADR-S.P.:	163
ADR-Codice di restrizione in galleria:	(E) IATA-
Passenger Aircraft:	355
IATA-Subsidiary risks:	-
IATA-Cargo Aircraft:	366
IATA-S.P.:	A3 A72
IATA-ERG:	3L
IMDG-EMS:	F-E , S-D
IMDG-Subsidiary risks:	-
IMDG-Storage category:	Category A
IMDG-Storage notes:	-

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
N.A.
15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H302 Nocivo se ingerito.
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H332 Nocivo se inalato.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H228 Solido infiammabile.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Il prodotto può essere contestato entro una settimana dal suo ricevimento.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Data: Opera (MI), 26/6/2018

Creative Flavours & Fragrances S.p.A.
SPECIFICA TECNICA

Tipo di prodotto ed impiego:	miscela di oli naturali e sostanze di sintesi, dedicata alla profumazione nei settori della cosmesi, della profumeria alcolica e della detergenza.
INCI nome:	parfum/fragrance
Codice ISS Formula:	FGR50167 (sito: www.iss.it - codice azienda 12546920153)

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE DEL PRODOTTO (*)

Aspetto:	liquido limpido
Colore:	giallo fluorescente
Odore:	caratteristico
Flash Point:	<60 °C
Auto-infiammabilità:	N.A.
Densità relativa:	0.885 - 0.905 g/ml (20°C)
Indice di rifrazione:	1.447 - 1.467 (20°C)
Solubilità:	liposolubile (etanolo, oli e grassi)
Stato microbiologico:	la fragranza non è soggetta a contaminazione batterica.
Conservanti e antiossidanti:	bht (0.1024%)
pH:	N.A.
Punto di fusione/ congelamento:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà ossidanti:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.hPa
Coeff. di ripartizione:	N.A.

STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE:
Mantenere i contenitori ben chiusi e ben pieni, ad una temperatura ambiente di 8-24°C ed al riparo della luce per 12 mesi. Stoccato per un periodo di tempo maggiore, il prodotto dovrebbe essere rivalutato prima dell'uso.

PRECAUZIONI:
Prodotto è concentrato ed è esclusivamente per uso industriale. Non deve essere in contatto con le mucose e gli occhi. Non bere.

*NOTA: Questo documento si basa su informazioni che si ritengono attendibili. I valori chimico-fisici sono stati rilevati subito dopo la produzione; in particolare il colore e la nota olfattiva possono subire variazioni, in tempi differenti a seconda della composizione della fragranza, dovute al naturale fenomeno di invecchiamento e non ad alterazione del prodotto. Alterazioni possono essere causate da un trasporto e/o da uno stoccaggio inappropriato. Il documento non solleva l'utente dalla responsabilità di controllare le caratteristiche del prodotto e la sua adeguatezza nelle successive applicazioni.
Questo documento è stato emesso automaticamente e come tale esente da firma.

Data: Opera (MI), 26/6/2018

Creative Flavours & Fragrances S.p.A.
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELLA FRAGRANZA

ALLERGENI (EFFA Code of practice 2006 & Dir.2003/15/CEE):

Elenco degli allergeni appartenenti all'Allegato III della (Dir. 2003 15 CEE) elencante	N°CAS	% uso diretto	% introdotta da oli essenziali	% tot. presenza
Alpha Isomethyl Ionone	127-51-5	0.000	0.000	0.000
Amyl Cinnamal	122-40-7	0.000	1.800	1.800
Anise Alcohol	105-13-5	0.000	0.000	0.000
Benzyl Alcohol	100-51-6	0.000	0.000	0.000
Benzyl Benzoate	120-51-4	0.000	0.000	0.000
Benzyl Cinnamate	103-41-3	0.000	0.000	0.000
Benzyl Salicylate	118-58-1	0.000	0.000	0.000
Butylphenyl Methylpropional	80-54-6	0.000	1.500	1.500
Cinnamal	104-55-2	0.000	0.000	0.000
Cinnamyl Alcohol	104-54-1	0.000	0.000	0.000
Citral	5392-40-5	0.000	5.764	5.764
Citronellol	106-22-9	0.000	0.000	0.000
Coumarin	91-64-5	0.000	0.000	0.000
Eugenol	97-53-0	0.000	0.000	0.000
Farnesol	4602-84-0	0.000	0.000	0.000
Geraniol	106-24-1	0.000	0.002	0.002
Hexyl Cinnamal	101-86-0	0.000	0.000	0.000
Hydroxycitronellal	107-75-5	0.000	0.000	0.000
Hydroxyisohexyl 3-CyclohexeneCarboxaldehyde	31906-04-4	0.000	0.000	0.000
Isoeugenol	97-54-1	0.000	0.000	0.000
Limonene	5989-27-5	0.000	32.166	32.166
Linalool	78-70-6	0.000	0.858	0.858
Methyl 2-Octynoate	111-12-6	0.000	0.000	0.000
Evernia Prunastri (Oakmoss) Extract	90028-68-5	0.000	0.000	0.000
Evernia Furfuracea (Treemoss) Extract	90028-67-4	0.000	0.000	0.000
Amylcinnamyl Alcohol	101-85-9	0.000	0.000	0.000

La concentrazione di "0.000" indica un valore inferiore a 10 ppm. Queste sono le concentrazioni calcolate che non sostituiscono le quantificazioni cromatografiche dei singoli lotti.

Le autorità della Comunità Europea hanno selezionato questi ingredienti, di cui la presenza in prodotti cosmetici dovrebbe essere evidenziata per informare il consumatore, quando eccedenti i limiti: 0.001% (10ppm) per i prodotti "leave-on", 0.01% (100ppm) per i prodotti "Rinse-off ed 0.01% (100ppm) per i prodotti destinati alla detergenza."

DICHIARAZIONI VARIE

SOSTANZE C.M.R.

Le fragranze prodotte da CFF non contengono le sostanze classificate C.M.R. di categoria 1 e 2 (informazione basata sulla direttiva 2003/15/CE e 67/548/CEE - per le sostanze carcinogene, mutagene o tossiche ai fini della riproduzione usate nei prodotti cosmetici).
Possono essere presenti le sostanze classificate C.M.R. di categoria 3; in tal caso i dati sono segnalati al punto 3 della scheda.

MUSCHI

Muschi policiclici:	assenti
Nitromuschi:	assenti

SOSTANZE PROIBITE (Dir. 2008/42/CE del 3 aprile 2008, che modifica la direttiva 76/768/CEE)

Le fragranze prodotte da noi non contengono le sostanze elencate nel allegato II della Direttiva 2008/42/CE del 3 aprile 2008, che modifica la direttiva 76/768/CEE e successivi adeguamenti sulla produzione e vendita dei prodotti cosmetici.
Tutta la documentazione si aggiorna in tempo reale.

OGM

Il prodotto è esente da OGM (organismi geneticamente modificati) e loro derivati in base al Regolamento (CE) n°1829/2003 e 1830/2003 e successivi emendamenti.

SPERIMENTAZIONE ANIMALE (Direttiva 93/35/CEE)

Dichiariamo che le materie prime, le essenze e gli semilavorati che entrano nella composizione della fragranza, e la fragranza stessa non sono testati o ri-testati su animali per fini cosmetici da o per conto di: Creative Flavours & Fragrances S.p.A. (sulla base della Direttiva 93/35/CEE).

BSE - TSE / DIOSSINA - PCBS

Il prodotto è escluso dalle problematiche riferite al Decreto 28 Dicembre 2000 ed alla "Note for Guidance EMEA/410/01 Rev. 2", perchè non è di origine animale, non contiene derivati animali e non è venuta in contatto in nessuna tappa di produzione con derivati animali.

RADIAZIONI IONIZZANTI

Con riferimento alle Direttive 1999/2/CE e 1999/3/CE il prodotto non è stato trattato con radiazioni ionizzanti.

SOLVENTI RESIDUI

Con riferimento al DL 64/93 e successive modifiche che recepisce la Direttiva 88/344/CE il prodotto è esente da solventi residui o se presenti questi non superano i limiti massimi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

RESIDUI DI PESTICIDI

Con riferimento alle Direttive 76/895/CE, 86/362/CE, 86/363/CE, che definiscono i tenori massimi di taluni pesticidi presenti nelle derrate alimentari, e successive modifiche il prodotto è esente da residui di contaminanti non autorizzati o per quelli autorizzati non vengono superati i limiti massimi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

RESIDUI DI CONTAMINANTI

Con riferimento al Regolamento (CE) N.1881/2006 della Commissione del 19/12/2006, che definisce i tenori massimi di taluni contaminanti presenti nelle derrate alimentari e successive

modifiche il prodotto è esente da residui di contaminanti non autorizzati o per quelli autorizzati non vengono superati i limiti massimi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

METALLI PESANTI

Con riferimento alla Direttiva 88/388/CE e al DL 107/92 e successive modifiche, il prodotto è esente o non contiene residui di metalli pesanti in quantità superiori a quelle indicate (As<3 mg/kg; Pb<10 mg/kg; Hg<1 mg/kg; Cd<1 mg/kg).

ETICHETTATURA:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29°ATP); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009 (Allegato IV, Allegato V).

Pittogrammi di pericolo:

Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

citrale
limonene: Può provocare una reazione allergica.
Amil Cinnamale: Può provocare una reazione allergica.
para menta-1,4 (8) diene: Può provocare una reazione allergica.
2-(4-tert-Butillbenzil) propionaldeide: Può provocare una reazione allergica.
(-)-Pin-2(10)-ene: Può provocare una reazione allergica.
3,7-Dimetile-2,6-ottadienal, acido-isomerizzato: Può provocare una reazione allergica.
linalolo: Può provocare una reazione allergica.
Dodecanale: Può provocare una reazione allergica.
EUCALIPTUS GLOBULUS OIL: Può provocare una reazione allergica.
(-)-Pin-2(3)-ene: Può provocare una reazione allergica.
2,4-dimetile-3-cicloesene-1-carbossaldeide: Può provocare una reazione allergica.
Allile 3-cicloesilpropionate: Può provocare una reazione allergica.
Linalile acetato: Può provocare una reazione allergica.
Citronellal: Può provocare una reazione allergica.
tuj-4(10)-ene: Può provocare una reazione allergica.
[1S-(1a,3aß,4a,8aß)]-decaidro-4,8,8-trimetile-9-metilene-1,4-metanoazulene: Può provocare una reazione allergica.

NOTA: Questo documento è stato emesso automaticamente e come tale esente da firma.

Data: Opera (MI), 26/6/2018

We create chemistry

Scheda dei dati di Sicurezza

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

Protectol® GA 50 non BPR

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Prodotto chimico

Per informazioni dettagliate sugli usi identificati del prodotto, si consulti l'allegato alla scheda dei dati di sicurezza.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
BASF ITALIA S.p.A.
Via Marconato 8
20811 Cesano Maderno (MB), ITALY

Telefono: +39 0362 512-1
Indirizzo E-mail: Sicurezzaprodotti.BASF-Italia@basf.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Acute Tox. 3 (orale)
Acute Tox. 2 (inalazione - nebbia)

Skin Corr./Irrit. 1B
Eye Dam./Irrit. 1
Resp. Sens. 1
Skin Sens. 1
STOT SE 3 (Irritante per l'apparato respiratorio)
Aquatic Acute 1
Aquatic Chronic 2

fattore M acuto: 1

H330, H301, H334, H317, H335, H314, H410

Limiti di concentrazione specifica in accordo al Regolamento 1272/2008/CE [CLP].

Eye Dam./Irrit. 2: 0,5 - < 2 %
Eye Dam./Irrit. 1: 2 - < 10 %
Skin Corr./Irrit. 2: 0,5 - < 10 %
Skin Corr./Irrit. 1B: >= 10 %
STOT SE 3, irrit. per app. respiratorio: >= 0,5 %

In base ai dati di cui BASF é in possesso, si rende necessaria la seguente classificazione divergente da quanto contemplato dal Regolamento 1272/2008/CE, Allegato VI, Tabella 3.1.

Acute Tox. 3 (orale)
Acute Tox. 2 (inalazione - nebbia)
Skin Corr./Irrit. 1B
Eye Dam./Irrit. 1
Resp. Sens. 1
Skin Sens. 1A
STOT SE 3 (Irritante per l'apparato respiratorio)
Aquatic Acute 1
Aquatic Chronic 2

H330, H301, H334, H317, H335, H314, H410

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Pittogramma:

Avvertenza:
Pericolo

Indicazione di pericolo:

H330	Mortale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H314	Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P260	Non respirare la nebbia o i vapori.
P260	Non respirare la polvere o la nebbia
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P284	Quando la ventilazione del locale è insufficiente, indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Consigli di prudenza (reazione):

P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304 + P340	IN CASO DI INALA IONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P301 + P330 + P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P362 + P364	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Consigli di prudenza (conservazione):

P403 + P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.

Consigli di prudenza (smaltimento):

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

In accordo con l'attuale conoscenza di BASF sull' applicazione dei criteri fissati nell'Allegato I del Reg. 1272/2008 (CLP).

Pittogramma:

Avvertenza:
Pericolo

Indicazione di pericolo:

H330	Mortale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H314	Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P260	Non respirare la nebbia o i vapori.
P260	Non respirare la polvere o la nebbia
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P284	Quando la ventilazione del locale è insufficiente, indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Consigli di prudenza (reazione):

P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304 + P340	IN CASO DI INALA IONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P301 + P330 + P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P362 + P364	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Consigli di prudenza (conservazione):

P403 + P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.

Consigli di prudenza (smaltimento):
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

Classificazione di preparati speciali (GHS):
EUH071: Corrosivo per le vie respiratorie.

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: GLUTARALDEIDE

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioacculativo).

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Carattere chimico

glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale (contenuto (W/W): 50 %), acqua (contenuto (W/W): 50 %)

Componenti pericolosi (GHS)
In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale

contenuto (W/W): >= 50,3 % - <= 51 % Numero CAS: 111-30-8 Numero CE: 203-856-5 Numero di registrazione REACH: 01-2119455549-26 Numero Indice: 605-022-00-X	Acute Tox. 3 (orale) Acute Tox. 2 (inalazione - nebbia) Skin Corr./Irrit. 1B Eye Dam./Irrit. 1 Resp. Sens. 1 Skin Sens. 1 STOT SE 3 (irrit. per app. respiratorio) Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 2 fattore M acuto: 1 H330, H301, H334, H317, H335, H314, H411, H400 EUH071 <u>Classificazione differente in accordo alle conoscenze attuali e ai criteri di cui all'Allegato I del Regolamento 1272/2008/CE.</u> Acute Tox. 3 (orale) Acute Tox. 2 (inalazione - nebbia) Skin Corr./Irrit. 1B Eye Dam./Irrit. 1 Resp. Sens. 1 Skin Sens. 1A STOT SE 3 (irrit. per app. respiratorio) Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 2 H330, H301, H334, H317, H335, H314, H411, H400 EUH071 <u>Limite di concentrazione specifico:</u> Eye Dam./Irrit. 2: 0,5 - < 2 % Eye Dam./Irrit. 1: 2 - < 10 % Skin Corr./Irrit. 2: 0,5 - < 10 % Skin Corr./Irrit. 1B: >= 10 % STOT SE 3, irrit. per app. respiratorio: >= 0,5 %

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di pericolo di perdita di conoscenza sistemare e trasportare su un fianco in posizione stabile; eventuale respirazione artificiale. I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione.

In caso d'inalazione:

Riposo, aria fresca, soccorso medico. Provvedere immediatamente all' inalazione per aerosol di corticosteroidi.

In caso di contatto con la pelle:
Lavare immediatamente a fondo con molta acqua, applicare una benda protettiva sterile, consultare un dermatologo.

In caso di contatto con gli occhi:
Sciacquare immediatamente a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, consultare un medico oculista.

In caso di ingestione:
Risciacquare la bocca immediatamente e bere 200-300 ml d'acqua, rivolgersi al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11., Ulteriori sintomi sono possibili

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici. Profilassi per edema polmonare. Controllo medico per almeno 24 ore.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Estinguenti adatti:
schiuma, acqua nebulizzata, polvere di estinzione, diossido di carbonio

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
ossidi d'azoto, Ossidi di Carbonio
Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Misure particolari di protezione:
Indossare un respiratore autonomo e un indumento di protezione.

Ulteriori informazioni:
I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Evitare l'inalazione. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

6.2. Precauzioni ambientali
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.
Residui: Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile). Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni
Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Provvedere ad una buona aerazione e ricambio d'aria nei magazzini e nei luoghi di lavoro. Evitare la formazione di areosoli.

Protezione antincendio ed antiesplosione:
Prevedere misure contro la formazione di cariche elettrostatiche - tenere lontano da fonti di ignizione - mettere a disposizione un estinguente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere il recipiente ben chiuso in luogo ventilato.
Conservare sotto un gas inerte.
Conservare a temperatura non superiore 40 °C.

Stabilità allo stoccaggio:
Temperatura di immagazzinaggio: <= 25 °C
Durata di stoccaggio: 12 Mesi
Il dato relativo alla durata dello stoccaggio riportato nella scheda di sicurezza, non ha alcun valore come garanzia sulla validità delle proprietà di applicazione.

7.3. Usi finali particolari
Vedi lo/gli scenario(i) di esposizione in allegato a questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

111-30-8: glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale
VLC 0,05 ppm (OEL (IT))
Riferimento valore limite: ACGIH

PNEC
acqua dolce: 0,0025 mg/l

acqua di mare: 0,00025 mg/l

emissione saltuaria: 0,006 mg/l

impianto di depurazione: 0,8 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 0,091 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 0,009 mg/kg

suolo: 0,18 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
In caso di sviluppo di gas o vapori. Filtro per gas/vapori di composti organici (Punto d'ebollizione >65 °C, ad es. EN 14387, Tipo A). Proteggersi nel caso di sviluppo di vapori/aerosoli. Filtro combinato gas/vapori organici e particelle solide e liquide (ad es. EN 14387 Tipo A-P2).

Considerare le misure di gestione del rischio come delineato nello scenario di esposizione.

Protezione delle mani:
Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374)
Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):
butilcaucciù - 0,7 mm spessore
nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore
A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.
Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

Protezione degli occhi:
Occhiali a gabbia (p.e. EN 166) e visiera

Protezione del corpo:
Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene
Non respirare vapori/aerosoli. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. In aggiunta alle

indicazioni di protezione personale, indossare indumenti da lavoro chiusi. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori). Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. La vare gli indumenti contaminati prima del loro riutilizzo. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido	
Colore:	da incolore a giallo	
Odore:	odore pungente	
Soglia odore:	non determinato a causa del potenziale pericolo per la salute per inalazione	
Valore del pH:	3,7 (50 %(m), 23 °C) 5,9 (acqua, 0,5 %(m), 23 °C)	
Punto di fusione:	ca. -33 °C	(Direttiva 92/69 CEE, A.1)
Punto d'ebollizione:	101,5 °C (987,1 hPa)	
Punto di infiammabilità:	> 95 °C (50 %(m)) Senza punto di infiammabilità - la misurazione è stata effettuata fino alla temperatura indicata, la fiamma di accensione si spegne.	(tazza chiusa)
Velocità di evaporazione:	I valori possono essere approssimati in base alla Lege di Henry o alla tensione di vapore.	
Infiammabilità:	non si accende	
Limiti inferiore di esplosione:	1,5 %(V) Il prodotto non è stato analizzato: il valore è stato calcolato mediante i dati dei componenti.	
Limiti superiore di esplosione:	50 %(V) Il prodotto non è stato analizzato: il valore è stato calcolato mediante i dati dei componenti.	
Temperatura di accensione:	395 °C (50 %(m))	(Direttiva 92/69/CEE, A.15)
Tensione di vapore:	20 hPa (20,1 °C)	(misura)
	28 hPa (25,1 °C)	(misura)

	104,68 hPa (50 °C)	
Densità:	1,13 g/cm3 (20 °C)	(DIN 51757)
Densità relativa:	1,13 (20 °C)	(picnometro)
Solubilità in acqua:	miscibile (20,2 °C)	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow):	-0,36 (23 °C; Valore del pH: 7)	(Direttiva 92/69/CEE, A.8)
Autoaccensione:	non autoinfiammabile	Tipo di test: autoignizione spontanea
Decomposizione termica:	110 °C, 520 kJ/kg, (DSC (DIN 51007)) La decomposizione termica è possibile a temperatura superiore a quella indicata.	
Viscosità dinamica:	20 mPa.s (50 °C)	(DIN 53015)
Viscosità, cinematica:	12,75 mm2/s (25 °C)	
Pericolo di esplosione:	non esplosivo	(Direttiva 92/69/CEE, A.14)
Caratteristiche di comportamento al fuoco:	Da valutazioni basate sulla sua struttura, il prodotto non è classificato come comburente.	

9.2. Altre informazioni

capacità di autocombustione: la sostanza non é soggetta ad autocombustione.

pKA:
La sostanza non si dissocia.

Volatilità/acqua - aria: (calcolato)
La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Adsorbimento/acqua - suolo: KOC: 326 (Direttiva OECD 106)

Tensione superficiale: 68 mN/m (OECD-Guideline 115)
(20 °C; 1 g/l)

Distribuzione granulometrica.: sostanza in esame — La sostanza/il prodotto non é messo in commercio o usato in forma solida o granulare.

Massa molecolare: 100,12 g/mol

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Corrosione dei metalli:	Non corrosivo per il metallo.	
Formazione di gas infiammabili:	Note:	In presenza di acqua non si formano gas infiammabili.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio. A temperature elevate e sotto pressione, il prodotto può essere instabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Reazioni con ammine. Reazione esotermica.

10.4. Condizioni da evitare
Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere. Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
ammine

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione termica:
monossido di carbonio; carbonio ossido, diossido di carbonio

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
Molto tossico dopo singola ingestione. Di tossicità molto elevata a seguito di una breve inalazione. Debolmente tossico per contatto cutaneo.

Dati sperimentali/calcolati:
DL50 ratto (orale): ca. 77 mg/kg (simile a Linea Guida OECD 401)

CL50 ratto (inalatoria): 0,28 - 0,39 mg/l 4 h (assimilabile a OECD 403)
E' stato testato un aerosol.

CL100 ratto (inalatoria): 15 mg/l 7 h (IRT)
E' stato testato il vapore.

DL50 coniglio (dermale): > 1.000 mg/kg (simile a TG 402)

Nessuna mortalità è stata osservata. I dati tossicologici si riferiscono al principio attivo. Il valore corrisponde alla concentrazione la più elevata utilizzata durante il test.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:
Corrosivo!danneggia pelle e occhi.

Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Corrosivo. (simile a OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (test di Draize)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
Possibile sensibilizzazione dopo contatto ripetuto. La sostanza agisce da agente sensibilizzante per via inalatoria.

Dati sperimentali/calcolati:
Prova epicutanea aperta (OET) porcellino d'India: sensibilizzazione della pelle

essere umano: sensibilizzante respiratorio.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:
La sostanza si è rivelata mutagena in diversi test sui batteri e colture cellulari; un tale effetto non è però stato confermato in esperimenti su mammiferi.

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
In esperimenti su animali, con somministrazione a lungo termine di elevate concentrazioni in acqua potabile, la sostanza non si è rivelata cancerogena. In esperimenti su animali con somministrazione per via inalatoria a lungo termine, la sostanza non si è rivelata cancerogena.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:
Test su animali non hanno evidenziato danneggiamenti fetali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Dopo ripetute somministrazioni l'effetto principale è l'irritazione locale. La sostanza può danneggiare in caso di inalazione ripetuta le vie respiratorie primarie, come dimostrato dai test su animali.

Pericolo in caso di aspirazione

Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

Altre indicazioni sulla tossicità

I dati tossicologici sono validi per la sostanza anidra.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:
Molto tossico (tossicità acuta) per gli organismi acquatici. tossico per gli organismi acquatici sulla base dei risultati di tossicità a lungo termine (cronica). Sono possibili dei disturbi all'attività di degradazione dei fanghi attivi, a seconda delle condizioni locali e delle concentrazioni esistenti, durante l'immissione in depuratori biologici.

Ittiotossicità:
CL50 (96 h) 0,8 mg/l, Salmo gairdneri, syn. O. mykiss (test di tossicità acuta sul pesce, statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

CL50 (96 h) 6,2 mg/l, Cyprinodon variegatus (test di tossicità acuta sul pesce, statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Invertebrati acquatici:
CE50 (48 h) 2,1 mg/l, Daphnia magna (Test di tossicita' acuta con Daphnia, statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

CE50 (96 h) 0,78 mg/l, Crassostrea virginica (OPP 72-3 (EPA-direttive), Flusso.)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente.

Piante acquatiche:
CE50 (72 h) 0,6 mg/l (tasso di crescita), Desmodesmus subspicatus (OECD - linea guida 201, statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente.

NOEC (72 h) 0,025 mg/l (tasso di crescita), Desmodesmus subspicatus (OECD - linea guida 201, statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente.

CE50 (72 h) 0,92 mg/l (tasso di crescita), Skeletonema costatum (ISO/DIS 10253, statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
CE20 (30 min) ca. 15 mg/l, fango attivo, domestico (OECD - linea guida 209, aerobico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Tossicità cronica sui pesci:
NOEC (97 d) 1,6 mg/l, Oncorhynchus mykiss (Flusso.)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
NOEC (21 d) 5,0 mg/l, Daphnia magna (OECD - linea guida 211, semistatico)

Organismi che vivono nel suolo:
CL50 (14 d) 170 mg/kg, Eisenia foetida (OECD - linea guida 207, suolo artificiale)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

CE10 (28 d) 10,45 mg/kg, microorganismi che vivono nel suolo (OECD 217, suolo naturale)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

piante terrestri:
CE20 (19 d) 441 mg/kg, Vicia sativa (OECD - linea guida 20)

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:
90 - 100 % riduzione del DOC (28 d) (OECD 301 A (nuova versione)) (aerobico, fango attivo, domestico)

Valutazione della stabilità in acqua:
A contatto con l'acqua, la sostanza si idrolizza lentamente.
Dati sulla stabilità in acqua (idrolisi):
$t_{1/2}$ > 1 a (50 °C), (Direttiva 92/69/CEE, C.7, p H 7)
A contatto con l'acqua, la sostanza si idrolizza lentamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
Dato il coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non è prevedibile un notevole accumulo negli organismi.

Potenziale di bioaccumulo:
In base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non c'è da aspettarsi una accumulazione negli organismi.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
Adsorbimento nel terreno: Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioacculativo). Autoclassificazione

12.6. Altri effetti nocivi

La sostanza non è elencata nel Regolamento (EC) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

12.7. Indicazioni supplementari

parametro addizionale

Domanda chimica di ossigeno (COD): 1.385 mg/g

Domanda biochimica di ossigeno (BOD) Durata d'incubazione 5 d: 235 mg/g

Composti organici alogenati adsorbibili (AOX):
Il prodotto non contiene alogeni organici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Incenerire in idoneo impianto rispettando comunque la normativa locale.

Non può essere specificato il codice rifiuto conforme al catalogo europeo dei rifiuti poichè esso dipende dall'uso.
In conformità con il catalogo Europeo dei rifiuti, il codice rifiuto deve essere specificato sulla base di un accordo tra lo smaltitore, il produttore e l' autorità.

Imballaggi contaminati:
Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Numero ONU	UN2922
Nome di spedizione appropriato ONU:	LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (contiene GLUTARALDEIDE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 6.1, EHSM
Gruppo d'imballagio:	II
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Codice di restrizione in galleria: E

RID

Numero ONU	UN2922
Nome di spedizione appropriato ONU:	LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (contiene GLUTARALDEIDE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 6.1, EHSM
Gruppo d'imballagio:	II
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

Numero ONU	UN2922
Nome di spedizione appropriato ONU:	LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (contiene GLUTARALDEIDE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 6.1, EHSM
Gruppo d'imballagio:	II
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto in navi da navigazione interna
Non valutato

Trasporto via mare

IMDG

Numero ONU:	UN 2922
Nome di spedizione appropriato ONU:	LIQUIDO CORROSIVO

Sea transport

IMDG

UN number:	UN 2922
UN proper shipping name:	CORROSIVE LIQUID, TOXIC,

	TOSSICO, N.A.S. (contiene GLUTARALDEIDE)		N.O.S. (contains GLUTARALDEHYDE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 6.1, EHSM	Transport hazard class(es):	8, 6.1, EHSM
Gruppo d'imballagio:	II	Packing group:	II
Pericoli per l'ambiente:	si Inquinante marino: SI	Environmental hazards:	yes Marine pollutant: YES
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Air transport

IATA/ICAO

Numero ONU:	UN 2922	UN number:	UN 2922
Nome di spedizione appropriato ONU:	LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (contiene GLUTARALDEIDE)	UN proper shipping name:	CORROSIVE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (contains GLUTARALDEHYDE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 6.1	Transport hazard class(es):	8, 6.1
Gruppo d'imballagio:	II	Packing group:	II
Pericoli per l'ambiente:	Non è richiesto alcun simbolo di pericolosità ambientale	Environmental hazards:	No Mark as dangerous for the environment is needed
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

14.1. Numero ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballagio
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gliutilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

regolamento:	Non valutato
Spedizione approvata:	Non valutato
sostanza inquinante:	Non valutato
Categoria d'inquinamento:	Non valutato
Tipo di nave cisterna:	Non valutato

Transport in bulk according to Annex II of MARPOL and the IBC Code

Regulation:	Not evaluated
Shipment approved:	Not evaluated
Pollution name:	Not evaluated
Pollution category:	Not evaluated
Ship Type:	Not evaluated

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97 , D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE) , D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione sulla Sicurezza Chimica eseguita

SEZIONE 16: Altre informazioni

Valutazione delle classi di pericolo in base ai criteri GHS (versione più recente).

Skin Corr./Irrit. 1B
Aquatic Chronic 2
Aquatic Acute 1
Acute Tox. 3 (orale)
Resp. Sens. 1
Acute Tox. 5 (dermale)
Eye Dam./Irrit. 1
Acute Tox. 2 (inalazione - nebbia)
Skin Sens. 1A
STOT SE 3 (Irritante per l'apparato respiratorio)

fattore M acuto: 1

Non utilizzare in forma di aerosol.

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Acute Tox.	Tossicità acuta
Skin Corr./Irrit.	Corrosione/irritazione della pelle
Eye Dam./Irrit.	Gravi danni oculari/irritazione oculare
Resp. Sens.	sensibilizzazione delle vie respiratorie
Skin Sens.	sensibilizzante cutaneo
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
Aquatic Acute	Tossicità acuta per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.
H330	Mortale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H314	Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

I dati contenuti all'interno della presente Scheda dei Dati di Sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e danno informazioni relative ad una sicura gestione e manipolazione del prodotto. Il presente documento non é un Certificato di Analisi (CdA), né una scheda tecnica e non costituisce un accordo sulle specifiche del prodotto. Gli usi identificati ivi indicati non costituiscono un accordo sulla qualità contrattuale del prodotto della sostanza/miscela, né tantomento uno specifico uso accordato. E' responsabilità di chi riceve il prodotto garantire che qualsiasi diritto proprietario e legislazioni vigenti siano osservati.

Allegato: scenari espositivi

Indice

1. Formulazione e imballaggio/riconfezionamento di sostanze e miscele, Applicazioni industriali, Ultilizzatore a valle
SU3; SU3; ERC2; PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9

2. Formulazione e imballaggio/riconfezionamento di sostanze e miscele, Applicazioni professionali, Ultilizzatore a valle
SU22; SU22; ERC8c, ERC8f; PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9

3. Uso in prodotti biocidi
PC8

* * * * * * * * * * * * * * * * *

1. Breve titolo dello scenario espositivo

Formulazione e imballaggio/riconfezionamento di sostanze e miscele, Applicazioni industriali, Ultilizzatore a valle
SU3; SU3; ERC2; PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	AISE SPERC 2.1.g.v2: AISE SPERC 2.1.g.v2	
Condizioni operative		
Quantità annuale per sito	250.000 kg	
Giorni di emissione minima all'anno	250	
Fattore di emissione nell'aria	0 %	
Fattore di emissione in acqua	0,01 %	
Fattore di emissione nel suolo	0 %	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, Ambiente	

Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,309369
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal sedimento marino.
Quantità massima di utilizzo sicuro	3.232,4 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dai sedimenti nell'acqua di mare.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC5: Miscelazione in processi a batch per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	60 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Ventilazione locale forzata	Efficacia: 90 %
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 95 %
Provvedere ad un buon livello di ventilazione generale o controllata (dai 5 ai 10 ricambi d'aria all'ora).	Efficacia: 70 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	

In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,2743 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,043886
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,1564 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,744909
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Ventilazione locale forzata	Efficacia: 90 %
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 98 %
Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria per ora)	Efficacia: 30 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato,	

per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,8229 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,131657
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare., ECETOC TRA versione aggiornata: é stato usato per la protezione respiratoria un altro valore di efficacia.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,146 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,695249
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C

Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Ventilazione locale forzata	Efficacia: 95 %
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 90 %
Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria per ora)	Efficacia: 30 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,8229 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,131657
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,1825 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,869061
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la

	pesatura) Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Ventilazione locale forzata	Efficacia: 90 %
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 98 %
Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria per ora)	Efficacia: 30 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,4114 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,065829
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della

	sostanza con un approccio lineare., ECETOC TRA versione aggiornata: é stato usato per la protezione respiratoria un altro valore di efficacia.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,146 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,695249
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

2. Breve titolo dello scenario espositivo

Formulazione e imballaggio/riconfezionamento di sostanze e miscele, Applicazioni professionali, Ultilizzatore a valle
SU22; SU22; ERC8c, ERC8f; PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice	
Condizioni operative		
Quantità annuale utilizzata in EU	25.000 kg	
Giorni di emissione minima all'anno	365	
Fattore di emissione nell'aria	15 %	
Fattore di emissione in acqua	1 %	
Fattore di emissione nel suolo	0 %	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, Ambiente	
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,065541	
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal	

	sedimento marino.
Quantità massima di utilizzo sicuro	2,1 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dai sedimenti nell'acqua di mare.	

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice	
Condizioni operative		
Quantità annuale utilizzata in EU	25.000 kg	
Giorni di emissione minima all'anno	365	
Fattore di emissione nell'aria	15 %	
Fattore di emissione in acqua	1 %	
Fattore di emissione nel suolo	0,5 %	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, Ambiente	
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,065541	
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal sedimento marino.	
Quantità massima di utilizzo sicuro	2,1 kg/giorno	
Il rischio ambientale é determinato dai sedimenti nell'acqua di mare.		

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC5: Miscelazione in processi a batch per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale

	contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	60 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Dispositivo filtrante assistito completo di elmetto o cappuccio, TH3	Efficacia: 99,8 %
Provvedere ad un buon livello di ventilazione generale o controllata (dai 5 ai 10 ricambi d'aria all'ora).	Efficacia: 70 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,2743 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,043886
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare., ECETOC TRA versione aggiornata: é stato usato per la protezione respiratoria un altro valore di efficacia.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,1251 mg/m³

Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,595927
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Dispositivo filtrante assistito completo di elmetto o cappuccio, TH3	Efficacia: 99,8 %
Provvedere ad un buon livello di ventilazione generale o controllata (dai 5 ai 10 ricambi d'aria all'ora).	Efficacia: 70 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	

Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,8229 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,131657
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare., ECETOC TRA versione aggiornata: é stato usato per la protezione respiratoria un altro valore di efficacia.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,1251 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,595927
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Dispositivo filtrante assistito completo di elmetto o cappuccio, TH3	Efficacia: 99,8 %
Provvedere ad un buon livello di ventilazione generale o controllata (dai 5 ai 10 ricambi d'aria all'ora).	Efficacia: 70 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare	

l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,8229 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,131657
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare., ECETOC TRA versione aggiornata: é stato usato per la protezione respiratoria un altro valore di efficacia.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,0626 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,297964
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura) Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana

Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Dispositivo filtrante assistito completo di elmetto o cappuccio, TH3	Efficacia: 99,8 %
Provvedere ad un buon livello di ventilazione generale o controllata (dai 5 ai 10 ricambi d'aria all'ora).	Efficacia: 70 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,4114 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,065829
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare., ECETOC TRA versione aggiornata: é stato usato per la protezione respiratoria un altro valore di efficacia.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,1251 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,595927
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

3. Breve titolo dello scenario espositivo

Uso in prodotti biocidi
PC8

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	In accordo con l'Articolo 15(2) del Regolamento REACh(CE) n. 1907/2006, non è necessario effettuare la stima dell'esposizione e la caratterizzazione del rischio per sostanze utilizzate esclusivamente in prodotti biocidi, che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento 528/2012/UE.

* * * * * * * * * * * * * * * *

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

GAMMA CHIMICA S.p.A.
Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

Nome commerciale :	MORFOLINA		
Codice:	0205		
Revisione :	27.06.2013	**Versione :**	3.0.0
Data della stampa :	27/06/2013		

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

MORFOLINA (0205)

MORFOLINA ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119496057-30 ; Nr. CAS : 110-91-8 ; Nr. CE : 203-815-1 ; Nr. Indice : 613-028-00-9

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Produzione di Morfolina
Formulazione di preparati contenenti Morfolina
Uso industriale come prodotto chimico intermedio
Uso industriale come regolatore di processo
Uso industriale come inibitore di corrosione
Uso industriale per il trattamento di miscele di idrocarburi e gas
Applicazione industriale di formulazioni contenenti Morfolina
Uso industriale di lavaggio/pulizia formulazioni contenenti Morfolina
Uso industriale di fluidi idraulici e oli lubrificanti contenenti Morfolina
Uso industriale per la conservazione della carta
Uso industriale nel settore agricolo
Applicazione professionale di formulazioni contenenti Morfolina (resine, stucchi, cere, coloranti, vernici, concianti, agenti reprografici, caseina e adesivi)
Uso professionale di lavaggio/pulizia di formulazioni contenenti Morfolina (lavatrice o a mano)
Uso professionale di fluidi idraulici e oli lubrificanti contenenti Morfolina
Uso professionale per la conservazione della carta
Uso professionale in agricoltura
Uso da parte di consumatori di formulazioni contenenti Morfolina
Applicazione professionale in cemento/asfalto

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore :	Gamma Chimica Spa
Via/Casella Postale :	Via Bergamo 8
Targa di nazionalità/CAP/Città :	20020 Lainate (MI)
Telefono :	+39 02 9317901
Fax :	+39 02 93179055
Contatto :	MSDS@gammachimica.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Liquido e vapori infiammabili. · Tossico per contatto con la pelle. · Tossico se inalato. · Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. · Nocivo se ingerito.

Acute Tox. 3 ; H311 · Acute Tox. 3 ; H331 · Acute Tox. 4 ; H302 · Skin Corr. 1A ; H314 · Flam. Liq. 3 ; H226

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Infiammabile. · Provoca ustioni. · Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

R 10 · C ; R 34 · Xn ; R 20/21/22

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di Pericolo

Fiamma (GHS02) · Teschio e tibie incrociate (GHS06) · Corrosione (GHS05)

Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H302	Nocivo se ingerito.

Consigli di Prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305/351/338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303/361/353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Caratteristiche chimiche

MORFOLINA ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119496057-30 ; Nr. CAS : 110-91-8 ; Nr. CE : 203-815-1 ; Nr. Indice : 613-028-00-9

4. Misure di primo soccorso

Consultare immediatamente un medico.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d´inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO. Irregolarità/assenza respiro: respirazione artificiale.

In caso di contatto con la cute

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta. Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi:dolore, lacrimazione, rossore.
Contatto con la pelle:dolore o irritazione, rossore, può verificarsi la formazione di vesciche.
Ingestione: dolori di stomaco.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato

5. Misure antincendio

Il prodotto è infiammabile, prestare la massima attenzione. Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive. Evitare la formazione di vapori.

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati

CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossidi di carbonio. Ossidi di azoto NOx.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. In caso di incendio usare maschera respiratoria con sistema di alimentazione dell´aria fresca separato.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato

7. Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per una manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni sullo stoccaggio misto
Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Ulteriori indicazioni per l´immagazzinamento
Classe di deposito : 3
Classe di deposito (TRGS 510) : 3

7.3 Usi finali specifici
Nessun dato

8. Controlli dell´esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 72 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Lavoratori
Valore : 1,04 mg/kg
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 91 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 36 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Orale_Popolazione
Valore : 38 mg/kg
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Popolazione
Valore : 0,52 mg/kg
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione
Valore : 45 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Orale_Popolazione
Valore : 6,3 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC STP (EC)
Valore : 10 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua marina
Valore : 0,01 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Emissione saltuaria
Valore : 0,28 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua dolce
Valore : 1,49 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Sedimento (acqua marina)
Valore : 0,149 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Suolo
Valore : 0,239 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua dolce
Valore : 0,1 mg/l
Data versione :

Specifica : STEL (EC)
Valore : 20 ppm / 72 mg/m^3
Data versione : 07/02/2006

Specifica : TWA (EC)
Valore : 10 ppm / 36 mg/m^3
Data versione : 07/02/2006

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Manipolare in impianti dotati di circuiti chiusi o di cappe di aspirazione. Prevedere lavaggio oculare.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

Protezione della respirazione

Usare filtro del tipo A (contrasta vapori di composti organici) conforme a EN 141.

Protezione delle mani

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi

Impiegare occhiali di protezione ben aderenti.

Protezione del corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati importanti per la sicurezza

Aspetto			Liquido	
Colore			incolore	
Odore			ammoniacale	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	=	-4,9	°C
Densità Vapori:	((aria = 1))	=	3	
Punto/ambito di ebollizione :	(1013 hPa)	=	129	°C
Temperatura di decomposizione :			Dati non disponibili	
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili	
Punto d´infiammabilità :		=	32	°C
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :			1,4 - 1,8	Vol-%
Soglia superiore di esplosione :			11,2 - 15,2	Vol-%
Proprietà esplosive			Dati non disponibili	
Densità :	(20 °C)	ca.	1	g/cm^3
Solubilità in acqua :	(20 °C)		solubile in acqua fredda	
Solubile in:			solventi organici	
Valore pH :		=	11	
Log Pow	(20 °C)	=	-2,55	
Viscosità :	(20 °C)	=	2,23	mPa.s
Soglia odore			Dati non disponibili	
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili	

9.2 Altre informazioni

Nessun dato

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è corrosivo, può dar luogo a reazioni pericolose.

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Tenere il prodotto lontano da fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. nitriti. Metalli. Acidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di azoto NOx. Ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione :	NOAEL (Sviluppo fetale) (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Via di assunzione :	Per via orale
Specie per il test :	Ratto
Valore :	= 750 mg/kg
Specificazione :	LC50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Via di assunzione :	Inalazione
Specie per il test :	Ratto
Valore :	= 8 mg/m^3
Per. del test :	4 h
Specificazione :	LD50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Via di assunzione :	Per via orale
Specie per il test :	Ratto
Valore :	= 1900 mg/kg
Specificazione :	LD50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Via di assunzione :	Dermico
Specie per il test :	Coniglio
Valore :	= 500 mg/kg

Irritabilità primaria

Inalazione : Tossico se inalato. Possibilità di emissioni di gas, vapori o polveri molto irritanti o corrosive per il sistema respiratorio.
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.
Nocivo se ingerito. Può causare bruciori Ingestione : a bocca, gola e stomaco.
Contatto con la pelle : Provoca gravi ustioni. Tossico per contatto con la pelle.
Contatto con gli occhi : Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione

Sensibilizzazione: (Guinea Pig): negativo

Effetti carcinogenetici, mutageni o compromissori per la riproduzione

Test Mammalian Gene Mutation (OECD 476) : negativo.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

Specificazione :	EC50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Parametro :	Alga
Valore	> 10 mg/l
Per. del test :	96 h
Specificazione :	EC50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Parametro :	Batteri
Valore	> 1000 mg/l
Per. del test :	30 min
Specificazione :	EC50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Parametro :	Daphnia Daphnia magna
Valore	= 45 mg/l
Per. del test :	48 h
Specificazione :	LC50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Parametro :	Pesce
Valore	= 179 mg/l

Per. del test : 96 h

12.2 Persistenza e degradabilità
Facilmente biodegradabile.

Biodegradazione / abbattimento

Specificazione : BCF
Valore < 2,8
Specificazione : Biodegradabilità
Parametro : OECD TG 301 B
Valore 93 %
Per. del test : 25 d

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Poco bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli
Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Imballaggi contaminati
Consigli
Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
2054

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
ADR/RID
MORFOLINA
IMDG-Code
MORPHOLINE
ICAO-TI / IATA-DGR
MORPHOLINE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR/RID

Classe : 8
Classificazione-Code : CF1
Kemler : 883
Codice restrizione tunnel : D/E
Disposizioni particolari : LQ 0 · E 0
Etichetta pericolo : 8 / 3

IMDG-Code

Classe : 8
EMS-No. : F-E / S-C
Disposizioni particolari : LQ 0 · E 0
Etichetta pericolo : 8 / 3

ICAO-TI / IATA-DGR
Classe : 8 / 3
Disposizioni particolari : E 0
Etichetta pericolo : 8 / 3

14.4 Gruppo d'imballaggio
I

14.5 Pericoli per l'ambiente
ADR/RID : -
IMDG-Code : -
ICAO-TI / IATA-DGR : -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessun dato

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Disposizioni nazionali
Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)

Regolamento tecnico tedesco per mantenere pura l´aria
Quota del peso (Numero 5.2.5. I) : 95 - 100 %

Classe di pericolosità per le acque
Classe : 2 Classificazione conformemente a VwVwS

Norme internazionali
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di rischio.

16. Altre informazioni

Ulteriori indicazioni
Le condizioni di lavoro esistenti presso l´utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L´utilizzatore è responsabile per l´osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)

IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

Frasi di Rischio dei componenti

10	Infiammabile.
20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione
34	Provoca ustioni.

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Scheda di dati di sicurezza
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 453/2010

Nome del prodotto :	SOLVENTE IP97		
Codice:	389410		
Data di redazione :	09/04/2015	**Versione :**	2.0.2
Data di stampa :	09/04/2015	**Versione precedente :**	2.0.1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto
SOLVENTE IP97 (389410; 389401Z; 389408)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Usi rilevanti individuati
Uso come prodotto intermedio
Distribuzione della sostanza
Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele
Impieghi nei rivestimenti
Uso in detergenti
Uso come lubrificante
Impiego in laboratori
Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli di laminazione

Usi non raccomandati
Attualmente non è stato individuato alcun uso sconsigliato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore/produttore :	Brenntag Spa
Strada :	Via Cusago 150/4
Codice di avviamento postale/Luogo :	20153 Milano
Telefono :	+39 02 48333 0
Telefax :	+39 02 48333 201
Contatto per le informazioni :	infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (24h)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione secondo le direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE
Facilmente infiammabile. · Irritante per gli occhi. · L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
F ; R 11 · Xi ; R 36 · R 67

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Eye Dam. 1 ; H318 - Grave danno/irritazione degli occhi : Categoria 1 ; Provoca gravi lesioni oculari.
Flam. Liq. 2 ; H225 - Liquidi infiammabili : Categoria 2 ; Liquido e vapori facilmente infiammabili.
STOT SE 3 ; H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Categoria 3 ; Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]
Pittogrammi relativi ai pericoli

Fiamma (GHS02) · Corrosione (GHS05) · Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: Composizione/ informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Ingredienti pericolosi

PROPAN-2-OLO ; No. di registro REACH : 01-2119457558-25 ; CE N. : 200-661-7; No. CAS : 67-63-0

Quota del peso :	96 - 98 %
Classificazione 67/548/CEE :	F ; R11 Xi ; R36 R67
Classificazione 1272/2008 [CLP] :	Flam. Liq. 2 ; H225 Eye Irrit. 2 ; H319 STOT SE 3 ; H336

2-METILPROPAN-1-OLO ; No. di registro REACH : 01-2119484609-23 ; CE N. : 201-148-0; No. CAS : 78-83-1

Quota del peso :	1 - 3 %
Classificazione 67/548/CEE :	R10 Xi ; R41 Xi ; R37/38 R67
Classificazione 1272/2008 [CLP] :	Flam. Liq. 3 ; H226 Eye Dam. 1 ; H318 Skin Irrit. 2 ; H315 STOT SE 3 ; H335 STOT SE 3 ; H336

Altre informazioni

Testo delle R-, H- e EUH - frasi: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso di inalazione

Allontanare l´infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l´assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle

Lavare con acqua e risciacquare. Cambiare i vestiti se necessario. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare un medico.

In caso di ingestione
Non indurre il vomito se non autorizzato da personale medico, mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Chiamare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Irritazione delle vie respiratorie, irritazione della pelle, gravi danni agli occhi, sonnolenza e vertigini. L`esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

Il prodotto è infiammabile, prestare la massima attenzione. Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive. Evitare la formazione di vapori. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di messa a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

5.1 Mezzi di estinzione
Agente esinguente adeguato
CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Prodotti di combustione pericolosi
Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. In caso di incendio usare autorespiratore. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate. Raffreddare i contenitori o serbatoi esposti al fuoco con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6.2 Precauzioni ambientali
Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Nessuno

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni per il raggruppamento di più sostanze in magazzino

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10.

Classe di deposito : 3

Classe di deposito (TRGS 510) : 3

7.3 Usi finali specifici

Nessuno

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

Valori limiti per l'esposizione professionale

PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TLV/STEL (EC)
Valore limite :	983 mg/m^3 / 400 ppm
Versione :	
Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TLV/TWA (EC)
Valore limite :	492 mg/m^3 / 200 ppm
Versione :	

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	319 mg/kg
Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	89 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Per via orale
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	26 mg/kg

Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	888 mg/kg
Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	500 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Locale) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	55 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	310 mg/m^3

PNEC

Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua dolce (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	140,9 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, rilascio periodico (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	140,9 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua marina (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	140,9 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua dolce (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	552 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua marina (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	552 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC terreno (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	28 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC Avvenelamento secondario (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	160 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC impianto di depurazione (STP) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	2251 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua dolce (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	0,4 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, rilascio periodico (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	11 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua marina (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	0,04 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua dolce (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	1,52 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua marina (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	0,15 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC terreno (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	0,06 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC impianto di depurazione (STP) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	10 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Impiegare occhiali di protezione ben aderenti.

Protezione della pelle

Protezione della mano

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione respiratoria

Occorre portare maschere respiratorie ai posti di lavoro non sufficientemente aerate e durante lavori da eseguire con mezzi meccanici a spruzzo.

Respiratore adatto

In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			Liquido	
Colore			incolore	
Odore			caratteristico	
Densità Vapori:	((aria = 1))		Dati non disponibili	
Punto/ambito di ebollizione :	(1013 hPa)		81 - 108	°C
Temperatura di decomposizione :			Dati non disponibili	
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili	
Punto d´infiammabilità :			15	°C
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :			Dati non disponibili	
Soglia superiore di esplosione :			Dati non disponibili	
Proprietà esplosive			Dati non disponibili	
Pressione di vapore	(20 °C)	<	0,1	hPa
Densità :	(20 °C)		0,786	g/cm^3
Solubilità in acqua :	(20 °C)		Solubile	
Log Pow	(20 °C)		non applicabile	
Soglia odore			Dati non disponibili	
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili	
Solubile in:	nella maggior parte dei solventi organici			

9.2 Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con acidi organici.
Reazione esplosiva con alogeni, tricloruro di fosforo.

10.4 Condizioni da evitare
Evitare temperature >30°C. Tenere il prodotto lontano da fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili
Acido nitrico. Agenti ossidanti. Acido solforico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti
Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità orale acuta

Parametro :	LD50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Ratto
Dosi efficace :	= 5,84 mg/Kg-bw
Parametro :	LD50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Ratto
Dosi efficace :	> 2830 mg/kg

Tossicità dermale acuta

Parametro :	LD50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Dermico
Specie :	Coniglio
Dosi efficace :	= 16,4 ml/Kg bw
Parametro :	LD50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione :	Dermico
Specie :	Coniglio
Dosi efficace :	> 2000 mg/kg

Tossicità per inalazione acuta

Parametro :	LC50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto
Dosi efficace :	> 10000 ppm
Tempo di esposizione :	6 h
Parametro :	LC50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto
Dosi efficace :	ca. 24,6 mg/l
Tempo di esposizione :	4 h

Irritazione e Corrosività
Irritante per le vie respiratorie. Provoca gravi lesioni oculari. Provoca irritazione cutanea.

Sensibilizzazione
Sensibilizzazione: (Guinea Pig): negativo

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)
Tossicità orale subacuta

Parametro : NOAEL(C) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Ratto
Dosi efficace : > 1450 mg/kg bw/day

Tossicità inalativa subacuta
Parametro : NOAEL(C) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione : Inalazione
Specie : Ratto
Dosi efficace : >= 7,5 mg/l

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Cancerogenicità
Parametro : NOAEC (cancerogenicità) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione : Ratto
Dosi efficace : 5000 ppm

Tossicità per la riproduzione

Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo
Parametro : NOAEL(C) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione : Coniglio
Dosi efficace : 480 mg/kg bw/day

Tossicità dello sviluppo/teratogenicità

Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione
Parametro : NOAEL(C) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione : Ratto
Dosi efficace : >= 7,5 mg/l

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

VOC: Sì

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
Parametro : LC50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Specie : Pimephales promelas
Dosi efficace : > 100 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h
Parametro : LC50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Specie : Pimephales promelas
Dosi efficace : = 1430 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafine
Parametro : EC50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Specie : Daphnia magna
Dosi efficace : > 100 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h
Parametro : EC50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Specie : Daphnia pulex
Dosi efficace : = 1100 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro :	EC50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Specie :	Scenedesmus quadricauda
Dosi efficace :	> 100 mg/l
Tempo di esposizione :	72 h
Parametro :	EC50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Specie :	Pseudokirchneriella subcapitata
Dosi efficace :	= 1799 mg/l
Tempo di esposizione :	72 h

12.2 Persistenza e degradabilità
Biodegradazione

Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo
Evapora rapidamente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi
Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Smaltimento del prodotto/imballo

Smaltire rispettando la normativa vigente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
ONU 1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
Trasporto via terra (ADR/RID)
LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (ISOPROPANOLO · 2-METILPROPAN-1-OLO)

Trasporto via mare (IMDG)
FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ISOPROPANOL · ISOBUTYL ALCOHOL)

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)
FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ISOPROPANOL · ISOBUTYL ALCOHOL)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i) :	3
Codice di classificazione :	F1
No. pericolo (no. Kemler) :	33
Codice restrizione tunnel :	D/E
Prescrizioni speciali :	640D · LQ 1 l · E 2
Segnale di pericolo :	

3

Trasporto via mare (IMDG)

Classe(i) : 3
EmS no. : F-E / S-E
Prescrizioni speciali : LQ 1 l · E 2
Segnale di pericolo :

3

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe(i) : 3
Prescrizioni speciali : E 2
Segnale di pericolo :

3

14.4 Gruppo d'imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID) : No
Trasporto via mare (IMDG) : No
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuno/a/nessuno/a

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VwVwS

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa miscela è stata eseguita una valutazione di sicurezza chimica delle sostanze.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa Misure di primo soccorso Controlli dell´esposizione/protezione individuale Stabilità e reattività Informazioni tossicologiche Informazioni ecologiche Informazioni sulla regolamentazione

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.5 Testo delle R-, H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
10	Infiammabile.
11	Facilmente infiammabile.
36	Irritante per gli occhi.
37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
41	Rischio di gravi lesioni oculari.
67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

16.6 Indicazione per l'istruzione

Nessuno

16.7 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
	Produzione della sostanza	3	8, 9	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	1, 4	NA	ES001
	Distribuzione della sostanza	3	8, 9	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15	1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7	NA	ES005
	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	3	10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15	2	NA	ES007
	Produzione e lavorazione della gomma	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 13, 14, 15, 21	4	NA	ES029
	Lavorazione polimerica	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 13, 14, 21	4	NA	ES031
	Lavorazione polimerica	22	NA	NA	1, 2, 6, 8a, 8b, 14, 21	8a, 8d	NA	ES069
	Impieghi nei rivestimenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15	4	NA	ES009
	Impieghi nei rivestimenti	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 10, 11, 13, 15, 19	8a, 8d	NA	ES039
	Impieghi nei rivestimenti	21	NA	1, 4, 8, 15, 18, 23, 24, 31, 34	NA	8a, 8d	NA	ES073
	Uso in detergenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 10, 13	4	NA	ES011
	Uso in detergenti	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 10, 11, 13	8a, 8d	NA	ES041
	Uso in detergenti	21	NA	3, 4, 8, 9a, 24, 35, 38	NA	8a, 8d	NA	ES338
	Uso come legante e distaccante	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 6, 7, 8b, 10, 14	4	NA	ES021
	Uso come legante e distaccante	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 6, 8b, 10, 11, 14	8a, 8d	NA	ES047
	Uso nel settore agrochimico	22	NA	NA	1, 2, 4, 8a, 8b, 11, 13	8a, 8d	NA	ES049

	Uso nel settore agrochimico	21	NA	12, 27	NA	8a, 8d	NA	ES438
	Uso come combustibile	3	NA	NA	1, 2, 3, 8a, 8b, 16	7	NA	ES023
	Uso come combustibile	22	NA	NA	1, 2, 3, 8a, 8b, 16	9a, 9b	NA	ES051
	Uso come combustibile	21	NA	13	NA	9a, 9b	NA	ES440
	Uso come lubrificante	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17, 18	4, 7	NA	ES015
	Uso come lubrificante	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 20	8a, 9a, 9b, 8d	NA	ES036
	Uso come lubrificante	21	NA	1, 24, 31	NA	8a, 8d, 9a, 9b	NA	ES427
	Uso come fluidi funzionali	3	NA	NA	1, 2, 4, 8a, 8b, 9	7	NA	ES025
	Uso come fluidi funzionali	22	NA	NA	1, 2, 3, 8a, 9, 20	9a, 9b	NA	ES053
	Uso come fluidi funzionali	21	NA	16, 17	NA	9a, 9b	NA	ES449
	Impiego in laboratori	3	NA	NA	10, 15	2, 4	NA	ES027
	Impiego in laboratori	22	NA	NA	10, 15	8a	NA	ES061
	Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli di laminazione	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17	4	NA	ES017
	Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli di laminazione	22	NA	NA	1, 2, 3, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17	8a, 8d	NA	ES045
	Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	22	NA	NA	8b, 11	8d	NA	ES055
	Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	21	NA	4	NA	8d	NA	ES453
	Uso in applicazioni stradali e per le costruzioni	22	NA	NA	8a, 8b, 9, 10, 11, 13	8d, 8f	NA	ES059
	Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 13	3, 4	NA	ES033
	Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	22	NA	NA	1, 3, 4, 8a, 8b, 13	8f	NA	ES071

	Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	21	NA	36, 37	NA	8f	NA	ES459
	Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b	4	NA	ES013
	Uso come prodotto chimico per le miniere	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9	4	NA	ES037
	Produzione e utilizzo di sostanze esplosive	22	NA	NA	1, 2, 3, 5, 8a, 8b	8d	NA	ES063
	Ulteriori usi del consumatore	21	NA	28, 39	NA	8a, 8d	NA	ES457

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Produzione della sostanza	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Esposizione generale (sistemi aperti)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC4)
	Trasferimento di sfuso (sistemi aperti)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC8b)
	Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi)	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.

		arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura. Eliminare le fuoriuscite immediatamente.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. evitare di prelevare campioni per immersione. Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).(PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Distribuzione della sostanza	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	

condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Esposizione generale (sistemi aperti)	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC4)
	Campione del processo	evitare di prelevare campioni per immersione.(PROC3)
	Trasferimento di sfuso (sistemi aperti)	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi)	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Riempimento di fusti e piccoli imballi	Eliminare le fuoriuscite immediatamente. Chiudere con coperchio subito dopo l'uso.(PROC9)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio. arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura. Utilizzare procedure d'accesso per contenitori, inclusa l'alimentazione di aria compressa(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. evitare di prelevare campioni per immersione.(PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Campione del processo	evitare di prelevare campioni per immersione.(PROC3)
	Trasferimento di sfuso	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. Eliminare le fuoriuscite immediatamente. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati.(PROC8b)
	Riempimento di fusti e	Chiudere con coperchio subito dopo l'uso.(PROC9)

	piccoli imballi	
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	Utilizzare procedure d'accesso per contenitori, inclusa l'alimentazione di aria compressa conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. evitare di prelevare campioni per immersione.(PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Produzione e lavorazione della gomma	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC14, PROC15, PROC21		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimenti di materiale	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC8b)
	Calandratura (inclusi banbury)	minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione totale del procedimento o dell'attrezzatura.(PROC6)

Struttura del pneumatico	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.(PROC7)
Vulcanizzazione	minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione totale del procedimento o dell'attrezzatura.(PROC6)
Vulcanizzazione	Fornire ventilazione aspirante verso i punti di trasferimento del materiale e verso altre aperture.(PROC6)
Raffreddamento di prodotti induriti	minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione totale del procedimento o dell'attrezzatura.(PROC6)
Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Lavorazione polimerica	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC14, PROC21		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC8b)
	Pesatura sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1)
	Pesatura di piccole quantità	Manipolare tutti gli imballaggi e i contenitori con cautela al fine di ridurre al minimo le fuoriuscite.(PROC9)
	Premiscela di additivo	Manipolare tutti gli imballaggi e i contenitori con

		cautela al fine di ridurre al minimo le fuoriuscite.(PROC3, PROC4)
	Trasferimento di sfuso	Usare giunti di rottura secchi per il trasferiemento del materiale.(PROC8b, PROC9)
	Manutenzione delle attrezzature	Eliminare le fuoriuscite immediatamente ed eliminare i rifiuti in modo sicuro.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Lavorazione polimerica	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC14, PROC21

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
	Trasferimenti di materiale	Usare sistemi di comando di grandi o medie dimensioni.(PROC8b)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Impieghi nei rivestimenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1)
	Esposizione generale (sistemi chiusi) con campionatura Uso in sistemi chiusi	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC2)
	Formazione di pellicola - essiccazione forzata (50-100°C). essiccare	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC2)

	(>100°C). indurimento per radiazioni UV/EB	
	Operazioni di miscela (sistemi chiusi) Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC3)
	Spruzzare (automatico/robotico)	Eseguire in cabina ventilata supportata da flusso d'aria laminare.(PROC7)
	Manuale Spruzzare	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).(PROC7)
	Trasferimenti di materiale	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8a)
	Trasferimenti di materiale	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Immersione e colata	evitare il contatto manuale con pezzi bagnati.(PROC13)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Impieghi nei rivestimenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1)
	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC2)
	Esposizione generale (sistemi chiusi) Uso in sistemi chiusi	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC2)

	Manuale Spruzzare Interno	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione.(PROC11)
	Manuale Spruzzare Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC11)
	Immersione e colata Interno	evitare il contatto manuale con pezzi bagnati. Eliminare le fuoriuscite immediatamente ed eliminare i rifiuti in modo sicuro.(PROC13)
	Immersione e colata Esterno.	evitare il contatto manuale con pezzi bagnati. Eliminare le fuoriuscite immediatamente ed eliminare i rifiuti in modo sicuro.(PROC13)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, Adesivi Interno	Assicurarsi che le porte e le finestre siano aperte.(PROC19)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Manuale Spruzzare Esterno.	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)
	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Impieghi nei rivestimenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC1: Adesivi, sigillanti PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento PC8: Prodotti biocidi PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC18: Inchiostri e toner PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC31: Lucidanti e miscele di cera PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Colle, per uso hobbistico		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	9 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	240 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Colle, per il fai da te (colla per moquette, piastrelle, parquet)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% -

	sostanza nella Miscela/Articolo	30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	6390 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	1 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	360 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 110 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Colla a spruzzo		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	85,05 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	240 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Sigillanti		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%

	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	75 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	60 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Lavaggio di finestrini auto

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,5 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	1,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Colata nel radiatore

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al	liquido/a

	momento dell'uso)	
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2000 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Sbrinatore per serrature

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	4 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	15 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 214,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8, Detergenti liquidi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a

	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	27 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8, Detergenti spray (multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 15%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	35 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.11 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide, PC15, Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 27,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a

	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	744 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	132 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.12 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, Bombolette aerosol, PC15, Bombolette aerosol

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	215 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	2 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.13 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti), PC15, Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a

	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	491 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	3 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.14 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b, Riempitivi e stucchi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	85 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	240 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.15 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b, Intonaci e livellanti per pavimenti

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa

Quantità usata	Quantità usata per evento	13800 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.16 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b, Modellazione di argilla

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	1 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	360 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 254,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.17 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9c

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	1,35 g

Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	360 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 254,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Evitare di utilizzare ad una concentrazione di prodotto superiore al 15%

2.18 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC18

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	40 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	132 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 71,40 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.19 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC23, Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	56 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	29 giorni /anno

	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	73,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.20 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC23, Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	56 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.21 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Liquidi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2200 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno

	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.22 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Paste		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	34 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	10 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	360 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.23 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Spruzzatori		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	73 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.24 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC31, Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	142 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	29 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	73,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.25 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC31, Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	35 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430

gestione del rischio		cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.26 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC34

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	115 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	60 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Uso in detergenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8a)
	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	pulire con pulitori ad alta pressione	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).(PROC7)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 11: Uso in detergenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 1 %., evitare attività con un'esposizione di oltre 15 minuti .(PROC11)	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	pulire con pulitori ad alta pressione	Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente. Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC11)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

e della salute	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 12: Uso in detergenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC3: Depuratori dell'aria PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento PC8: Prodotti biocidi PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC3, Trattamento dell'aria con azione istantanea (aerosol spray)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,1 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	4 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	15 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC3, Trattamento dell'aria con azione continua (solido/a e liquido/a)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al	liquido/a

	momento dell'uso)	
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,48 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	480 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,7 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Lavaggio di finestrini auto

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,5 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	1,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Colata nel radiatore

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a

	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2000 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Sbrinatore per serrature

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	4 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	15 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 214,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8, Detersivi per stoviglie e biancheria

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa

Quantità usata	Quantità usata per evento	15 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	30 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8, Detergenti liquidi		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	27 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8, Detergenti spray (multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	35 g

Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 27,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	744 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	132 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.11 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, Bombolette aerosol

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	215 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	2 giorni /anno

	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.12 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	491 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	3 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.13 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Liquidi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2200 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno

	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.14 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Paste		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	34 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	10 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	240 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.15 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Spruzzatori		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	73 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.16 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35, Detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario,detergente per pavimenti, puliscivetri, detergente per tappeti, detergente per metallo)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	27 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.17 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35, Detergenti spray (detergenti multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 15%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	35 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.18 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC38

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	12 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	60 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 13: Uso come legante e distaccante		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC6: Operazioni di calandratura PROC7: Applicazione spray industriale PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC7, PROC8b, PROC10, PROC14		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimenti di materiale	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Procedimento di colata (sistemi aperti)	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.(PROC6)
	Spruzzare Macchinario	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC7)
	Spruzzare Manuale	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione.(PROC7)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 14: Uso come legante e distaccante	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC6: Operazioni di calandratura PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC14, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.(PROC6)	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimenti di materiale (sistemi chiusi)	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo riciclaggio.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Procedimento di colata (sistemi aperti)	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.(PROC6)
	Spruzzare Macchinario	minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione totale del procedimento o dell'attrezzatura.(PROC11)
	Spruzzare Manuale	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione.(PROC11)
	Processo in lotti	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema

		chiuso.(PROC1, PROC2)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Spruzzare Macchinario	Separare l'attività in luogo lontano da altre operazioni.(PROC11)
	Spruzzare Manuale	Separare l'attività in luogo lontano da altre operazioni.(PROC11)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare Manuale	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.(PROC11)
	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 15: Uso nel settore agrochimico	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC11, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	< 4 ore / giorno(PROC11)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.(PROC11)	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Spruzzare/nebulizzazione per applicazione della macchina	Applicare all'interno di una cabina ventilata con aria filtrata sotto pressione positiva con un fattore di protezione >20.(PROC11)
	Fnzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Smaltimento dei rifiuti	Eliminare le fuoriuscite immediatamente ed eliminare i rifiuti in modo sicuro.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 16: Uso nel settore agrochimico	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC12: Preparazioni per erba e giardinaggio, compresi i concimi (- Fertilizzanti) PC27: Prodotti fitosanitari
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC12, PC27

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,3 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 17: Uso come combustibile		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC7		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Travaso di fusti/quantità	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa. Usare pompe per fusti o versare con cautela dal contenitore.(PROC8b)
	Esposizione generale (sistemi aperti) (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	Utilizzare procedure d'accesso per contenitori, inclusa l'alimentazione di aria compressa conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio. arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.(PROC8a)
	Pulizia dei contenitori e dei container	Utilizzare procedure d'accesso per contenitori, inclusa l'alimentazione di aria compressa

		conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. evitare di prelevare campioni per immersione.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 18: Uso come combustibile	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC9a, ERC9b
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Travaso di fusti/quantità	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC8b)
	rifornimento di aerei	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC8a)
	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC3)
	Esposizione generale (sistemi aperti) (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC16)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Pulizia dei contenitori e dei container	Utilizzare procedure d'accesso per contenitori, inclusa l'alimentazione di aria compressa

		conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 19: Uso come combustibile		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC13: Combustibili	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC9a, ERC9b		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC13, Liquido: Rifornimento di veicoli		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	37500 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	52 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	3 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 210 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso esterno.	
	dimensione della stanza	100 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC13, Liquido, rifornimento di motorini		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	3750 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	52 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	1,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 210

		cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso esterno.	
	dimensione della stanza	100 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC13, Liquido, Uso in attrezzature da giardino		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	750 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	26 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 420 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso esterno.	
	dimensione della stanza	100 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC13, Liquido: Rifornimento dell'attrezzatura da giardino		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	750 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	26 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione	1,8 min

	per evento	
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 420 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC13, Liquido: Combustibile per stufe elettriche

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	750 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	26 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	1,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 210 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC13, Liquido: Olio da lampada

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	100 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	52 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	0,6 min

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 210 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 20: Uso come lubrificante	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC7
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Trasferimento di sfuso	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. Eliminare le fuoriuscite immediatamente. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati.(PROC8b)
	Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta	assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. Limitare l'area delle aperture

	ad alta energia	all'attrezzatura.(PROC17, PROC18)
	Spruzzare	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. Automatizzare l'attività dove possibile. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC7)
	Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC8b)
	Manutenzione di piccoli impianti	evitare il contatto manuale con pezzi bagnati. conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Reimpiego di prodotit di scarto.	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC9)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. evitare di prelevare campioni per immersione.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Trasferimento di sfuso	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8b)
	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8b)	
	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 21: Uso come lubrificante	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d, ERC9a, ERC9b

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC20

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	4 ore / giorno(PROC8a, PROC11, PROC17, PROC18)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il	Esposizione generale	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema

controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	(sistemi chiusi)	chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno	Limitare l'area delle aperture all'attrezzatura. Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.(PROC17, PROC18)
	Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC17)
	Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario	Fornire ventilazione aspirante verso i punti di emissione quando è probabile il contatto con prodotto caldo (>50℃).(PROC8b)
	Manutenzione di piccoli impianti	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Spruzzare	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.(PROC11)
	Trattamento per immersione e colata	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. dare tempo al prodotto di scolare dal pezzo.(PROC13)
	Trattamento per immersione e colata	Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente. dare tempo al prodotto di scolare dal pezzo.(PROC13)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Manutenzione di piccoli impianti	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.(PROC8a)
	Spruzzare	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.(PROC11)
	Trattamento per immersione e colata	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.(PROC13)
	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 22: Uso come lubrificante		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC1: Adesivi, sigillanti PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC31: Lucidanti e miscele di cera	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d, ERC9a, ERC9b		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Colle, per uso hobbistico		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	9 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	240 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Colle, per il fai da te (colla per moquette, piastrelle, parquet)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a

	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	6390 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	1 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	360 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 110 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Colla a spruzzo		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	85,05 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	240 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Sigillanti		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa

Quantità usata	Quantità usata per evento	75 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	60 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Liquidi		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2200 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Paste		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	34 g

Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	10 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	360 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Spruzzatori

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	73 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC31, Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	142 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	29 giorni /anno

	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	73,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC31, Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	35 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 23: Uso come fluidi funzionali	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC7
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi)	Trasferire attraverso linee a ciclo chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC1, PROC2)
	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	Versare con cautela dai contenitori.(PROC8a)
	Reimpiego di prodotit di scarto.	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC9)
	Manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 24: Uso come fluidi funzionali	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC9a, ERC9b
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC9, PROC20		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Travasare e versare da contenitori	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC9)
	Reimpiego di prodotit di scarto.	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC9)
	Manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine
Ambiente
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 25: Uso come fluidi funzionali	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC16: Fluidi per il trasferimento di calore PC17: Liquidi idraulici
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC9a, ERC9b

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC16, PC17

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2200 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 26: Impiego in laboratori		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	< 4 ore / giorno(PROC15)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Attività di laboratorio	Automatizzare l'attività dove possibile. Limitare l'area delle aperture all'attrezzatura. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Eliminare le fuoriuscite immediatamente. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati. Usare attrezzature apposite.(PROC15)
	pulizia	arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura. conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio. Automatizzare l'attività dove possibile. Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).(PROC10)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		
Ambiente		
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.		

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 27: Impiego in laboratori		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	< 4 ore / giorno(PROC15)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Attività di laboratorio	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. Eliminare le fuoriuscite immediatamente. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati. Usare attrezzature apposite. Limitare l'area delle aperture all'attrezzatura. dare tempo al prodotto di scolare dal pezzo. Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC15)
	pulizia	Automatizzare l'attività dove possibile. conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC10)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		
Ambiente		
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.		
Lavoratori		

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 28: Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli di laminazione	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Trasferimento di sfuso	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. Eliminare le fuoriuscite immediatamente. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati.(PROC8b)
	Campione del processo	Usare un'attrezzatura dedicata.(PROC8b)

	Attività di lavorazione del metallo	Limitare l'area delle aperture all'attrezzatura.(PROC17)
	Trattamento per immersione e colata	dare tempo al prodotto di scolare dal pezzo. Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC13)
	Spruzzare	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC7)
	Applicazione a rullo e con spazzola Manuale	Evitare schizzi.(PROC10)
	Trasformazione e rullatura di metalli semiautomatiche	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC17)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature Impianto dedicato	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8b)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature Nessuna installazione specifica per il prodotto	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 29: Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli di laminazione	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	< 1 ore / giorno(PROC8a)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Trasferimento di sfuso	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Attività di lavorazione del	Adottare un sistema di ventilazione generale più

	metallo	efficente facendo uso di sistemi meccanici.(PROC17)
	Spruzzare	Adottare un sistema di ventilazione generale più efficente facendo uso di sistemi meccanici.(PROC11)
	Trattamento per immersione e colata	dare tempo al prodotto di scolare dal pezzo.(PROC13)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature Nessuna installazione specifica per il prodotto	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature Impianto dedicato	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Immagazzinamento	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.(PROC11)
	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 30: Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC11: Applicazione spray non industriale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8b, PROC11

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	< 1 ore / giorno(PROC11)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Trasferimenti di materiale	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Spruzzare/nebulizzazione per applicazione della macchina	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC11)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Spruzzare/nebulizzazione per applicazione della macchina	Stare sopravento/mantenere la distanza dalla sorgente.(PROC11)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 31: Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Lavaggio di finestrini auto		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino all'1%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,5 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	1,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Colata nel radiatore		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2000 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione	10,2 min

	per evento	
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Sbrinatore per serrature

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 40%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	4 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	15 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 214,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 32: Uso in applicazioni stradali e per le costruzioni		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d, ERC8f		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente).(PROC8b)	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato	Usare attrezzature apposite. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Spruzzare/nebulizzazione per applicazione della macchina	Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC11)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Spruzzare/nebulizzazione per applicazione della macchina	Stare sopravento/mantenere la distanza dalla sorgente.(PROC11)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione	Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC8b)

personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare/nebulizzazione per applicazione della macchina	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 33: Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC3, ERC4

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC13

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC2)
	Travaso di fusti/quantità	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC8b)
	Esposizione generale (sistemi aperti)	Limitare l'area delle aperture all'attrezzatura.(PROC4)
	Colata da piccoli contenitori	Usare pompe per fusti o versare con cautela dal contenitore.(PROC13)
	Processo in lotti	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1)

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 34: Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8f
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Travaso di fusti/quantità	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. Usare pompe per fusti o versare con cautela dal contenitore.(PROC8b)
	Esposizione generale (sistemi aperti)	Limitare l'area delle aperture all'attrezzatura.(PROC4)
	Colata da piccoli contenitori	Versare con cautela dai contenitori. Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC13)
	Manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

e della salute	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 35: Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC36: Depuratori d'acqua PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8f

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC36

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	10 g
	Quantità usata per evento (esposizione orale)	0,000015 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC37

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	10 g
	Quantità usata per evento (esposizione orale)	0,000154 g

Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 36: Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso da serbatoi trasportabili e contenitori di fornitura.	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC8b)
	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC8b)
	(ri)formulazione del fango di perforazione	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC3)
	Campione del processo	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. Eliminare le fuoriuscite immediatamente. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati.(PROC3)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 37: Uso come prodotto chimico per le miniere	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC2)
	Travaso di fusti/quantità	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC8b)
	Colata da piccoli contenitori	Manipolare tutti gli imballaggi e i contenitori con cautela al fine di ridurre al minimo le fuoriuscite.(PROC9)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 38: Produzione e utilizzo di sostanze esplosive	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati.(PROC3)
	Travasare e versare da contenitori Nessuna installazione specifica per il prodotto	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 39: Ulteriori usi del consumatore	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC28: Profumi, fragranze PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC28, PC39

Usi del consumatore, per es. come soggetto che indossa prodotti di cura per il corpo e cosmetici, profumi e fragranze. Nota: per prodotto cosmetici o di cura del corpo la valutazione del rischio ai sensi del REACH è richiesta solo per l'ambiente dato che gli aspetti relativi alla salute sono coperti da altre leggi.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Scheda di dati di sicurezza
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 453/2010

Nome del prodotto :	ACETONE		
Codice:	107510		
Data di redazione :	16/05/2016	**Versione :**	4.1.0
Data di stampa :	16/05/2016	**Versione precedente :**	4.0.2

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

ACETONE ; No. CAS : 67-64-1 ; CE N. : 200-662-2 ; Index : 606-001-00-8 ; Nr. REACH : 01-2119471330-49
ACETONE (107510; 107310; 107501Z; 107507; 107508; ACET00070021; ACET00070050; ACET0007005T)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

Distribuzione della sostanza
Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele
Lavorazione polimerica Uso industriale - Uso professionale
Uso in detergenti Uso industriale - Uso professionale - Uso di consumo
Impiego in laboratori Uso industriale - Uso professionale
Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento Uso professionale - Uso di consumo
Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas Uso industriale - Uso professionale
Produzione e utilizzo di sostanze esplosive
Uso come coadiuvante di processo, catalizzatore, agente disidratante, regolatore del pH
Impieghi nei rivestimenti Uso industriale - Uso professionale - Uso di consumo
Uso come legante e distaccante Uso industriale - Uso professionale
Produzione e lavorazione della gomma
Produzione di polimeri Uso industriale - Uso professionale
Uso come agenti espandenti
Uso nel settore agrochimico

Usi non raccomandati

Questo prodotto non è raccomandato per usi industriali, professionali o consumatori diversi da quelli individuati negli scenari in allegato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

Brenntag Spa

Strada : Via Cusago 150/4

Codice di avviamento postale/Luogo : 20153 Milano

Telefono : +39 02 48333 0

Telefax : +39 02 48333 201

Contatto per le informazioni : infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza (24 h)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Eye Irrit. 2 ; H319 - Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Categoria 2A ; Provoca grave irritazione oculare.
Flam. Liq. 2 ; H225 - Liquidi infiammabili : Categoria 2 ; Liquido e vapori facilmente infiammabili.
STOT SE 3 ; H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Categoria 3 ; Può provocare

sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli

Fiamma (GHS02) · Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.

Ulteriori caratteristiche pericolose (EU)

EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza : ACETONE

Index : 606-001-00-8

CE N. : 200-662-2

Nr. REACH : 01-2119471330-49

No. CAS : 67-64-1

Purezza : 100 % [massa]

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso di inalazione

Allontanare l´infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l´assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle

Lavare con acqua e risciacquare. Cambiare i vestiti se necessario. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, sciacquare a lungo con acqua tenendo le palpebre aperte, poi consultare immediatamente il medico.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito se non autorizzato da personale medico, mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. In caso di ingestione praticare la lavanda gastrica. Chiamare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Azione irritante sulle vie respiratorie: per alte dosi nausea, mal di testa, stato confusionale, vertigine, stupore fino al coma con miosi areagente.
Azione irritante sugli occhi: può determinare lesioni della cornea.
Azione irritante sulla pelle: per contatti prolungati possono determinarsi dermatiti.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

Il prodotto è infiammabile, prestare la massima attenzione. Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive. Evitare la formazione di vapori.

5.1 Mezzi di estinzione

Agente esinguente adeguato

CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Agente estinguente inadatto

Acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

Possibile formazione di ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. In caso di incendio usare autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. Contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessuno

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10.

Classe di deposito : 3

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limiti per l'esposizione professionale

ACETONE ; No. CAS : 67-64-1

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TWA (EC)
Valore limite :	500 ppm / 1210 mg/m^3
Versione :	08/06/2000

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Per via orale
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	62 mg/kg
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	62 mg/kg
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	200 mg/m^3

Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	186 mg/kg
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)
Valore limite :	2420 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	1210 mg/m^3

PNEC

Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua dolce (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	10,6 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, rilascio periodico (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	21 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua marina (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	1,06 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua dolce (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	30,4 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua marina (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	3,04 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC terreno (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	33,3 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC impianto di depurazione (STP) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	100 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione della pelle

Protezione della mano

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Maschera con cartuccia specifica (vapori organici) Tipo di filtro suggerito: AX

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			Liquido	
Colore			incolore	
Odore			aromatico	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	=	-94,7	°C
Densità Vapori:	((aria = 1))	=	2,1	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)	=	56	°C
Temperatura di decomposizione :			Nessun dato disponibile	
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili	
Punto d´infiammabilità :		=	-18	°C
Temperatura di accensione :		=	465	°C
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :		=	2,5	Vol-%
Limite superiore di esplosività :		=	14,3	Vol-%
Proprietà esplosive			Prodotto non esplosivo	
Pressione di vapore :	(50 °C)	=	814	hPa
Pressione di vapore	(20 °C)	=	240	hPa
Densità :	(20 °C)	ca.	0,79	g/cm^3
Solubilità in acqua :	(20 °C)		miscibile	
pH :			5 - 6	
pKa		=	24,2	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow):		=	-0,2	
Log Pow	(20 °C)		non applicabile	
Viscosità :	(20 °C)	=	0,32	mPa.s
Soglia odore			Dati non disponibili	
Soglia odore:		=	48	mg/m^3
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Massima percentuale di COV (CE) :			100	Peso %
Indice di rifrazione	(20 °C)		1,358 - 1,359	
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili	

9.2 Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibile formazione di ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Nessun effetto negativo riscontrato

Tossicità orale acuta

Parametro :	LD50 (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Ratto
Dose efficace :	= 5800 mg/kg

Tossicità dermale acuta

Parametro :	LD50 (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Dermico
Specie :	Coniglio
Dose efficace :	> 20 ml/kg

Tossicità per inalazione acuta

Parametro :	LC50 (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto (femmina)
Dose efficace :	= 21,09 ppm
Tempo di esposizione :	8 h

Irritazione e Corrosività

Sugli occhi : irritante. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare dermatosi o disseccamenti.

Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità orale subacuta

Parametro :	NOAEL(C) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Maschile
Dose efficace :	= 20000 ppm

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità dello sviluppo/teratogenicità

Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione

Parametro :	NOAEL(C) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Maschile
Dose efficace :	= 4858 mg/kg bw/day

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
VOC: Sì

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Specie : Pimephales promelas
Dose efficace : = 8120 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
Parametro : EC50 (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Specie : Daphnia
Dose efficace : = 8800 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
Parametro : EC50 (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Specie : Alga
Dose efficace : = 530 mg/l
Tempo di esposizione : 8 giorni

12.2 Persistenza e degradabilità
Biodegradazione
Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Poco bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo
Non ci sono informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi
Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori informazioni ecotossicologiche
Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Smaltimento del prodotto/imballo
Opzioni di trattamento dei rifiuti
Smaltimento adatto / Imballo
Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali. Imballaggi contaminati: Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riutilizzati. Gli imballaggi da smaltire sono da considerarsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
ONU 1090

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
Trasporto via terra (ADR/RID)
ACETONE (ACETONE)
Trasporto via mare (IMDG)
ACETONE (ACETONE)
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

ACETONE (ACETONE)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i) :	3
Codice di classificazione :	F1
No. pericolo (no. Kemler) :	33
Codice di restrizione in galleria :	D/E
Prescrizioni speciali :	LQ 1 l · E 2
Segnale di pericolo :	3

Trasporto via mare (IMDG)

Classe(i) :	3
Numero EmS :	F-E / S-D
Prescrizioni speciali :	LQ 1 l · E 2
Segnale di pericolo :	3

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe(i) :	3
Prescrizioni speciali :	E 2
Segnale di pericolo :	3

14.4 Gruppo d'imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID) : No
Trasporto via mare (IMDG) : No
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Sostanza soggetta a restrizione secondo allegato XVII del regolamento (CE) 1907/2006. (restrizione num. 3)

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX
Sostanza classificata in Categoria 3 di allegato I di Regolamento (CEE) n. 3677/90 del Consiglio, recante misure intese a scoraggiare la diversione di talune sostanze verso la fabbricazione illecita di stupefacenti o di sostanze psicotrope. Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. n.105 del 26 giugno 2015, attuazione della Direttiva 2012/18/UE.

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa Considerazioni sullo smaltimento Informazioni sul trasporto Informazioni sulla regolamentazione
Negli Scenari Espositivi, se presenti, una doppia linea indica le sezioni revisionate.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea

vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili.

16.4 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

16.5 Indicazione per l'instruzione

Nessuno

16.6 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Distribuzione della sostanza	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 14, 15	1, 2, 4, 6a	NA	ES7846
2	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 14, 15	1, 2, 4, 6a	NA	ES13324
3	Lavorazione polimerica	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15	6d	NA	ES7684
4	Lavorazione polimerica	22	NA	NA	1, 2, 8a, 8b, 9, 14	8a, 8c, 8d, 8f	NA	ES7743
5	Uso in detergenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 19	4	NA	ES7686
6	Uso in detergenti	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 19	8a, 8d	NA	ES7745
7	Uso in detergenti	21	NA	3, 4, 9a, 9b, 9c, 24, 35, 38	NA	8a, 8d	NA	ES8831
8	Impiego in laboratori	3	NA	NA	10, 15, 19	4	NA	ES7670
9	Impiego in laboratori	22	NA	NA	10, 15, 19	8a	NA	ES7735
10	Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	22	NA	NA	1, 2, 8b, 11, 19	8d	NA	ES7751
11	Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	21	NA	4	NA	8d	NA	ES8832
12	Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b	4	NA	ES7688
13	Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b	8d	NA	ES7747
14	Produzione e utilizzo di sostanze esplosive	22	NA	NA	1, 3, 5, 8a, 8b	8d	NA	ES7753
15	Uso come coadiuvante di processo, catalizzatore, agente	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10,	1, 2, 4, 6a	NA	ES7845

	disidratante, regolatore del pH				14, 15			
16	Impieghi nei rivestimenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 15, 19	4	NA	ES7672
17	Uso come legante e distaccante	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13	5	NA	ES7678
18	Produzione e lavorazione della gomma	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14	6d	NA	ES7680
19	Produzione di polimeri	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15	6d	NA	ES7682
20	Uso come agenti espandenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 8b, 9, 12	4, 10a	NA	ES7690
21	Impieghi nei rivestimenti	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 15, 19	8a, 8c, 8d, 8f	NA	ES7737
22	Uso come legante e distaccante	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 11	8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f	NA	ES7739
23	Produzione di polimeri	22	NA	NA	1, 2, 8a, 8b, 9, 14	8a, 8c, 8d, 8f	NA	ES7741
24	Uso nel settore agrochimico	22	NA	NA	1, 2, 4, 8a, 8b, 11, 13, 19	8a, 8d	NA	ES7749
25	Impieghi nei rivestimenti	21	NA	1, 4, 9a, 9b, 9c, 15, 24, 31	NA	8a, 8c, 8d, 8f	NA	ES8830

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Distribuzione della sostanza	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC4, ERC6a		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	

smaltimento		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC14, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC10	---	Inalazione	250ppm	0,50

PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC6, PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC14, PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC4, ERC6a		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	

smaltimento		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC14, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC10	---	Inalazione	250ppm	0,50

PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC6, PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC14, PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Lavorazione polimerica	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

rifiuti		

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC14, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC6, PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC5, PROC6,	---	Inalazione	250ppm	0,50

PROC8a, PROC10, PROC13				
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,074
PROC14, PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Lavorazione polimerica		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2,		

PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC8a)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC14)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC14	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	20ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC8a, PROC14	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC8a	Uso esterno., efficienza	Inalazione	350ppm	0,70

	30%			
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8a, PROC14	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC8b, PROC9	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC8b, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC14	---	Cutaneo	3,43mg/kg/giorno	0,02

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC7)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC7)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC8a, PROC10,	---	Inalazione	250ppm	0,50

PROC13, PROC19				
PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC7	per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Inalazione	25ppm	0,05
PROC7	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC7	---	Inalazione	350ppm	0,70
PROC7	Uso esterno., efficienza 30%	Cutaneo	42,86mg/kg/giorno	0,23
PROC7	mezza maschera	Inalazione	50ppm	0,10
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,074
PROC19	con guanti	Cutaneo	28,29mg/kg/giorno	0,15

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	

Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC5, PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC5, PROC8a)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.(PROC10)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC10)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC11)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC11)	
	Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC19)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC19)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC8b, PROC9, PROC13	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC4, PROC8b, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5	---	Cutaneo	0,07mg/kg/giorno	0,00
PROC8b	---	Inalazione	350ppm	0,70
PROC5, PROC8a, PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC5, PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC5, PROC8a, PROC10	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC5	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC10	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,007
PROC10	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	16,46mg/kg/giorno	0,09
PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC11	durata 15 minuti - 1 ora, per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	200ppm	0,40
PROC11	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01

PROC11	per 1 - 4 ore, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	252ppm	0,50
PROC11	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	64,28mg/kg/giorno	0,35
PROC11	---	Cutaneo	107,14mg/kg/giorno	0,58
PROC11	---	Inalazione	300ppm	0,60
PROC11	mezza maschera	Inalazione	100ppm	0,20
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, con guanti	Cutaneo	16,97mg/kg/giorno	0,09
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Inalazione	300ppm	0,60

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Uso in detergenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC3: Depuratori dell'aria PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC9c: Colori a dito PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC3: Trattamento dell'aria con azione istantanea (aerosol spray)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	spray aerosol

Quantità usata	Quantità usata per evento	0,1 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,25 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	4 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC3: Trattamento dell'aria con azione continua (solido/a e liquido/a)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 1%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,48 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	8 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,70 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Lavaggio di finestrini auto		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre le concentrazioni di prodotto fino a 1%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,5 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,02 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno

	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	
2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Colata nel radiatore		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2000 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,17 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	
2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Sbrinatore per serrature		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	4 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,25 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 214,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	
2.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Pittura murale in lattice a base acquosa		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della	Copre concentrazioni fino al 1,5%

	sostanza nella Miscela/Articolo	
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2760 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2,2 h
	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 27,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	744 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2,2 h
	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Bombolette aerosol

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	spray aerosol
Quantità usata	Quantità usata per	215 g

	evento	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,33 min
	Frequenza dell'uso	2 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	

2.11 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	491 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2 h
	Frequenza dell'uso	3 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.12 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Riempitivi e stucchi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	85 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	4 h
	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.13 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Intonaci e livellanti per pavimenti

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	13800 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2 h
	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.14 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Modellazione di argilla

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre le concentrazioni di prodotto fino a 1%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido
Quantità usata	Quantità usata per evento	1 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	8 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 254,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.15 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9c: Pittura a dita

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%

	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	1,35 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	8 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 254,4 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Evitare di utilizzare ad una concentrazione del prodotto superiore al 5%

2.16 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24: Liquidi		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 100%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2200 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,17 h
	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage ($34m^3$) con ventilazione tipica.	

2.17 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24: Paste		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa

Quantità usata	Quantità usata per evento	34 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	8 h
	Frequenza dell'uso	10 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.18 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24: Spruzzatori

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	spray aerosol
Quantità usata	Quantità usata per evento	73 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,17 h
	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.19 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Prodotti per lavatrice e lavastoviglie

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	15 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,5 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative	dimensione della stanza	20 m3

determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.20 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario,detergente per pavimenti, puliscivetri, detergente per tappeti, detergente per metallo)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	27 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,33 h
	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.21 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC38		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	12 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	1 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Consumatori

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per la salute umana.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Impiego in laboratori		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
Condizioni e provvedimenti	Usare una protezione adeguata per gli occhi.	

riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC10, PROC15, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC10, PROC19	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00
PROC19	con guanti	Cutaneo	28,29mg/kg/giorno	0,15

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Impiego in laboratori		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di	

	contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.(PROC10)
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC10)
	Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC19)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC19)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC10, PROC15, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC10	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC10	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,007
PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Inalazione	300ppm	0,60
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, con guanti	Cutaneo	16,97mg/kg/giorno	0,09

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-

reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC11: Applicazione spray non industriale PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC8b, PROC11, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente.	

controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC11)
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC11)
	Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC19)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC19)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC8b, PROC11, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,10
PROC8b	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC11	durata 15 minuti - 1 ora, per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	200ppm	0,40
PROC11	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC11	per 1 - 4 ore, Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Inalazione	252ppm	0,50

	5% - 25%, Uso esterno., efficienza 30%			
PROC11	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	64,28mg/kg/giorno	0,35
PROC11	---	Cutaneo	107,14mg/kg/giorno	0,58
PROC11	mezza maschera	Inalazione	100ppm	0,20
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Inalazione	300ppm	0,60
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, con guanti	Cutaneo	16,97mg/kg/giorno	0,09

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 11: Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Lavaggio di finestrini auto		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino all'1%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,5 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,02 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm^2

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Colata nel radiatore		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2000 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,17 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Sbrinatore per serrature		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	4 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,25 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 214,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		
Ambiente		

Nessuna informazione disponibile.

Consumatori

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per la salute umana.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 12: Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al	liquido

	momento dell'uso)	
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC8a	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:

ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 13: Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al	liquido

	momento dell'uso)	
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC8a)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC8b	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC4, PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC8a	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC8a	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 14: Produzione e utilizzo di sostanze esplosive	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC3)
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC5, PROC8a)
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC5, PROC8a)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC3, PROC5	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC5	---	Cutaneo	0,07mg/kg/giorno	0,00
PROC5	---	Inalazione	350ppm	0,70
PROC5	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC5	---	Inalazione	300ppm	0,60
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8a	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC8a	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero

assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 15: Uso come coadiuvante di processo, catalizzatore, agente disidratante, regolatore del pH	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC4, ERC6a

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo	

dei rifiuti destinati allo smaltimento	le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC14, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC10	---	Inalazione	250ppm	0,50

PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC6, PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC14, PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 16: Impieghi nei rivestimenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Adsorbitori di carbone, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

rifiuti		

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15, PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC7)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC7)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04

PROC5, PROC8a, PROC10, PROC13, PROC19	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC5, PROC8a, PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC7	per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Inalazione	25ppm	0,05
PROC7	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC7	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC7	---	Cutaneo	42,86mg/kg/giorno	0,23
PROC7	mezza maschera	Inalazione	50ppm	0,10
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00
PROC19	con guanti	Cutaneo	28,29mg/kg/giorno	0,15

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 17: Uso come legante e distaccante	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC5		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC7)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC7)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC6, PROC8a	---	Inalazione	250ppm	0,50

PROC5	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC6	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC7	per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Inalazione	25ppm	0,05
PROC7	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC7	---	Inalazione	350ppm	0,70
PROC7	---	Cutaneo	42,86mg/kg/giorno	0,23
PROC7	mezza maschera	Inalazione	50ppm	0,10
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC10	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC10	---	Cutaneo	27,34mg/kg/giorno	0,15
PROC13	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,074

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 18: Produzione e lavorazione della gomma	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	

Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC7)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC7)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC14	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01

PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC10, PROC13	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC6, PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC7	per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Inalazione	25ppm	0,05
PROC7	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC7	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC7	---	Cutaneo	42,86mg/kg/giorno	0,23
PROC7	mezza maschera	Inalazione	50ppm	0,10
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,074
PROC14	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 19: Produzione di polimeri	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

rifiuti		

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC14, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC10, PROC13	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC5,	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07

PROC8a				
PROC6, PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,074
PROC14, PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 20: Uso come agenti espandenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC12: Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC10a: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC10a		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC12		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido

	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC12: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC12	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC12	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-

reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 21: Impieghi nei rivestimenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8c, ERC6d, ERC8f		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal		

sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC5, PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC5, PROC8a)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.(PROC10)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC10)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC11)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC11)	
	Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC19)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:	

	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC19)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3, PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC8b, PROC9, PROC13	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC4, PROC8b, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5	---	Cutaneo	0,07mg/kg/giorno	0,00
PROC5, PROC8a	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC5, PROC8a, PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC5, PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC10	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,007
PROC11	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	200ppm	0,40
PROC11	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC11	per 1 - 4 ore, Concentrazione della	Inalazione	252ppm	0,50

	sostanza nel prodotto: 5% - 25%, Uso esterno., efficienza 30%			
PROC11	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	64,28mg/kg/giorno	0,35
PROC11	---	Cutaneo	107,14mg/kg/giorno	0,58
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, con guanti	Cutaneo	16,97mg/kg/giorno	0,09
PROC5, PROC8a, PROC10	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC11	mezza maschera	Inalazione	100ppm	0,20
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Inalazione	300ppm	0,60

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 22: Uso come legante e distaccante	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	

sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC5, PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC5, PROC8a)	
	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC6)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.(PROC10)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC10)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC11)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC11)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili,	

	allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC8b	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC4	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5	---	Cutaneo	0,07mg/kg/giorno	0,00
PROC5, PROC8a	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC5, PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC6	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	420ppm	0,84
PROC6	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC6	per 1 - 4 ore	Inalazione	360ppm	0,72
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,50
PROC8b	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC9	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC11	mezza maschera	Inalazione	100ppm	0,20
PROC10	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,007
PROC10	per 1 - 4 ore, Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Inalazione	300ppm	0,60

	5% - 25%			
PROC10	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	16,46mg/kg/giorno	0,09
PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC11	durata 15 minuti - 1 ora, per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	200ppm	0,40
PROC11	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC11	per 1 - 4 ore, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	252ppm	0,50
PROC11	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	64,28mg/kg/giorno	0,35
PROC11	---	Cutaneo	107,14mg/kg/giorno	0,58
PROC5, PROC10	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 23: Produzione di polimeri	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8c, ERC8d, ERC8f		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC8a)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC14)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC14	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC8a, PROC14	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001

PROC8a	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC8b, PROC9	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC8b, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC14	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,002

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 24: Uso nel settore agrochimico	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC11, PROC13, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100

	sostanza nella Miscela/Articolo	(se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC8a)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC11)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC11)	
	Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC19)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC19)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC11, PROC13, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002

PROC1	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC4, PROC8b, PROC13	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC4, PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC8a	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC8a	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC8a, PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC11	durata 15 minuti - 1 ora, per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	200ppm	0,40
PROC11	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC11	per 1 - 4 ore, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	252ppm	0,50
PROC11	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	64,28mg/kg/giorno	0,35
PROC11	---	Cutaneo	107,14mg/kg/giorno	0,58
PROC11	mezza maschera	Inalazione	100ppm	0,20
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	16,97mg/kg/giorno	0,09
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Inalazione	300ppm	0,60

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente

Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 25: Impieghi nei rivestimenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC1: Adesivi, sigillanti PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC9c: Colori a dito PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC31: Lucidanti e miscele di cera	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8c, ERC8d, ERC8f		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1: Colle, per uso hobbistico		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 30%

	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	9 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	< 4 h
	Frequenza dell'uso	< 365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1: Colle, per il fai da te (colla per moquette, piastrelle, parquet)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	6390 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	6 h
	Frequenza dell'uso	1 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 110 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1: Colla a spruzzo		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	spray aerosol
Quantità usata	Quantità usata per evento	85,05 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	4 h
	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno

	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Lavaggio di finestrini auto		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino all'1%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,5 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,02 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m^3) con ventilazione tipica.	
2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Colata nel radiatore		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2000 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,17 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m^3) con ventilazione tipica.	
2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Sbrinatore per		

serrature		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	4 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,25 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 214,4 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m^3) con ventilazione tipica.	
2.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Pittura murale in lattice a base acquosa		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 1,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2760 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2,2 h
	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide, PC15: Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 27,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido

	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	744 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2,2 h
	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 482,75 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Bombolette aerosol, PC15: Bombolette aerosol

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	spray aerosol
Quantità usata	Quantità usata per evento	215 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,33 h
	Frequenza dell'uso	2 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m^3) con ventilazione tipica.	

2.11 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti), PC15: Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	491 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2 h
	Frequenza dell'uso	3 giorni /anno

	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.12 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Riempitivi e stucchi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	85 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	4 h
	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.13 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Intonaci e livellanti per pavimenti

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	13800 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2 h
	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.14 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9c: Pittura a dita		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	1,35 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 254,4 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Evitare di utilizzare ad una concentrazione del prodotto superiore al 5%
2.15 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24: Spruzzatori		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	spray aerosol
Quantità usata	Quantità usata per evento	73 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,17 h
	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.16 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC31: Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al	liquido

	momento dell'uso)	
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	142 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	1,23 h
	Frequenza dell'uso	29 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Consumatori

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per la salute umana.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

INDUSTRIA CHIMICA PANZERI SRL
Safety Data Sheet
CESTOPAL 3,5 M

Safety Data Sheet dated, 18/7/2018 , version 11

SECTION 1: Identification of the substance/mixture and of the company/undertaking

1.1. Product identifier

Identification of the substance

Trade name: CESTOPAL 3,5 M
Trade code: CE0012
CAS number: 68439-49-6

EINECS exempt as polymer

The substance must not be registered according to REACH since it is a polymer.

1.2. Relevant identified uses of the substance or mixture and uses advised against

Recommended use:

Surfactant for industrial use

1.3. Details of the supplier of the safety data sheet

Company:

INDUSTRIA CHIMICA PANZERI srl- via Cavour 18- 24050 Orio al Serio (BG)
Tel. + 39 035 313177
Fax + 39 035 316136

Competent person responsible for the safety data sheet:

laboratorio@chimicapanzeri.it

1.4. Emergency telephone number

Tel. + 39 035 313177
Fax + 39 035 316136
Time : from 8:00 to 18:00
Poison Control Center- Policlinico Umberto I - Rome - Tel. +39 06.49978000
Poison Control Center - Ospedale di Niguarda - Milan - Tel. +39.02.66101029
Poison Control Center - Az. Osp. Cardarelli - Napoli - Tel. +39 081.7472870
Poison Control Center- Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. +39 800883300
Poison Control Center - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. +39 0382.24444
Poison Control Center - Az. Osp. Careggi - U.O. Tossicologia Medica - Florence - Tel. +39 055.7947819
Poison Control Center - Policlinico A. Gemelli - Rome - Tel. +39 06.3054343
Poison Control Center - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. +39 800183459
Poison Control Center - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Rome - Tel. +39 06.68593726

SECTION 2: Hazards identification

2.1. Classification of the substance or mixture

EC regulation criteria 1272/2008 (CLP)

Aquatic Chronic 2, Toxic to aquatic life with long lasting effects.

Adverse physicochemical, human health and environmental effects:

No other hazards

2.2. Label elements

Hazard pictograms:

Hazard statements:

H411 Toxic to aquatic life with long lasting effects.

Precautionary statements:

P273 Avoid release to the environment.
P391 Collect spillage.
P501 Dispose of contents/container in accordance with applicable regulations.

Special Provisions:

None
Special provisions according to Annex XVII of REACH and subsequent amendments:
None

2.3. Other hazards
vPvB Substances: None - PBT Substances: None
Other Hazards:
No other hazards

SECTION 3: Composition/information on ingredients

3.1. Substances
Identification of the substance
Chemical characterization: Alcohols, C16-18, ethoxylated (> = 2,5 - < = 5 EO)
CAS number: 68439-49-6
3.2. Mixtures
N.A.
Hazardous components within the meaning of the CLP regulation and related classification:

SECTION 4: First aid measures

4.1. Description of first aid measures
In case of skin contact:
In case of eyes contact:
Wash immediately with water for at least 10 minutes.
In case of Ingestion:
Do not induce vomiting. SEEK A MEDICAL EXAMINATION IMMEDIATELY and present the safety-data sheet.
In case of Inhalation:
Remove casualty to fresh air and keep warm and at rest.
4.2. Most important symptoms and effects, both acute and delayed
None
4.3. Indication of any immediate medical attention and special treatment needed
Treatment:
None

SECTION 5: Firefighting measures

5.1. Extinguishing media
Suitable extinguishing media:
Water.
Carbon dioxide (CO2).
Extinguishing media which must not be used for safety reasons:
None in particular.
5.2. Special hazards arising from the substance or mixture
Do not inhale explosion and combustion gases.
Burning produces heavy smoke.
5.3. Advice for firefighters
Use suitable breathing apparatus .
Collect contaminated fire extinguishing water separately. This must not be discharged into drains.
Move undamaged containers from immediate hazard area if it can be done safely.

SECTION 6: Accidental release measures

6.1. Personal precautions, protective equipment and emergency procedures
Wear personal protection equipment.
Remove persons to safety.
See protective measures under point 7 and 8.
6.2. Environmental precautions
Do not allow to enter into soil/subsoil. Do not allow to enter into surface water or drains.

Retain contaminated washing water and dispose it.
In case of gas escape or of entry into waterways, soil or drains, inform the responsible authorities.
Suitable material for taking up: absorbing material, organic, sand

6.3. Methods and material for containment and cleaning up
Wash with plenty of water.

6.4. Reference to other sections
See also section 8 and 13

SECTION 7: Handling and storage

7.1. Precautions for safe handling
Avoid contact with skin and eyes, inhalation of vapours and mists.
Don't use empty container before they have been cleaned.
Before making transfer operations, assure that there aren't any incompatible material residuals in the containers.
Contamined clothing should be changed before entering eating areas.
Do not eat or drink while working.
See also section 8 for recommended protective equipment.

7.2. Conditions for safe storage, including any incompatibilities
Compatible materials: stainless steel, poliethylene, paper
Incompatible materials:
None in particular.
Instructions as regards storage premises:
Adequately ventilated premises.

7.3. Specific end use(s)
None in particular

SECTION 8: Exposure controls/personal protection

8.1. Control parameters
No occupational exposure limit available

DNEL Exposure Limit Values
N.A.

PNEC Exposure Limit Values
N.A.

8.2. Exposure controls

Eye protection:
Eye glasses.
No special precaution must be adopted for normal use. Anyway, operate according good working practices.

Protection for skin:
No special precaution must be adopted for normal use.

Protection for hands:
No special precaution must be adopted for normal use.

Respiratory protection:
Not needed for normal use.

Thermal Hazards:
None

Environmental exposure controls:
None. Use according to good practices of work

Appropriate engineering controls:
None

SECTION 9: Physical and chemical properties

9.1. Information on basic physical and chemical properties

Properties	Value	Method:	Notes:
Appearance and colour:	wax white or straw	--	--
Odour:	typical	--	--
Odour threshold:	N.A.	--	--
pH:	5 - 7 sol. 5%	--	--
Melting point / freezing point:	c.a. 40°C	--	--
Initial boiling point and boiling range:	> 250°C	--	--
Flash point:	> 125°C	--	--
Evaporation rate:	N.A.	--	--
Solid/gas flammability:	n.a.	--	--
Upper/lower flammability or explosive limits:	n.a.	--	--
Vapour pressure:	N.A.	--	--
Vapour density:	N.A.	--	--
Relative density:	0.956 g/cm3 a 20°C	--	--
Solubility in water:	insoluble	--	--
Solubility in oil:	47,1 g/l in n-Octanol	--	--
Partition coefficient (n-octanol/water):	7 log Pow	--	--
Auto-ignition temperature:	> 400°C c.a 1013 Pa	--	--
Decomposition temperature:	>200°C	--	--
Viscosity:	N.A.	--	--
Explosive properties:	n.a.	--	--
Oxidizing properties:	n.a.	--	--

9.2. Other information

Properties	Value	Method:	Notes:
Miscibility:	N.A.	--	--
Fat Solubility:	N.A.	--	--
Conductivity:	N.A.	--	--
Substance Groups relevant properties	N.A.	--	--

SECTION 10: Stability and reactivity

10.1. Reactivity
Stable under normal conditions
10.2. Chemical stability
Stable under normal conditions
10.3. Possibility of hazardous reactions
None
10.4. Conditions to avoid
Stable under normal conditions.
10.5. Incompatible materials
Avoid the contact with powerful oxidising agents
10.6. Hazardous decomposition products
It may generate irritant / toxic mists / gases

SECTION 11: Toxicological information

11.1. Information on toxicological effects
If not differently specified, the information required in Regulation (EU)2015/830 listed below must be considered as N.A.:
Toxicological information of the substance:
Alcohols, C16-18, ethoxylated (> = 2,5 - < = 5 EO) - CAS: 68439-49-6
a) acute toxicity
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
Test: LD50 - Route: Oral - Species: Rat > 2000 mg/kg
b) skin corrosion/irritation
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
Test: Skin Irritant - Route: Skin - Species: Rabbit Negative - Duration: 4h
c) serious eye damage/irritation
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
Test: Eye Irritant - Route: Eyes - Species: Rabbit Negative
d) respiratory or skin sensitisation
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
Test: Skin Sensitization - Route: Skin Negative
e) germ cell mutagenicity
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
f) carcinogenicity
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
g) reproductive toxicity
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
h) STOT-single exposure

Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met

i) STOT-repeated exposure
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met

j) aspiration hazard
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met

SECTION 12: Ecological information

12.1. Toxicity

Degradability :	easily biodegradable according to EC Regulation
CL50 -	see below
EC50 -	see below
AOX :	none
Heavy metals :	none

Alcohols, C16-18, ethoxylated (> = 2,5 - < = 5 EO) - CAS: 68439-49-6
The product is classified: Aquatic Chronic 2 - H411
b) Aquatic chronic toxicity:
Endpoint: NOEC - Species: Carassius Auratus > 0.01-0.1 mg/l - Notes: CESIO
Endpoint: NOEC - Species: Daphnia > 0.01-0.1 mg/l - Notes: CESIO
Endpoint: NOEC - Species: Fish > 0.01-0.1 mg/l - Notes: CESIO

Alcohols, C16-18, ethoxylated (> = 2,5 - < = 5 EO) - CAS: 68439-49-6
b) Aquatic chronic toxicity:
Endpoint: NOEC - Species: Carassius Auratus > 0.01-0.1 mg/l - Notes: CESIO
Endpoint: NOEC - Species: Daphnia > 0.01-0.1 mg/l - Notes: CESIO
Endpoint: NOEC - Species: Fish > 0.01-0.1 mg/l - Notes: CESIO

12.2. Persistence and degradability
Alcohols, C16-18, ethoxylated (> = 2,5 - < = 5 EO) - CAS: 68439-49-6
Biodegradability: Not persistent and Biodegradable - Test: Method OECD 301 - Duration: 28d > - %: 60 - Notes: Easily biodegradable
Alcohols, C16-18, ethoxylated (> = 2,5 - < = 5 EO) - CAS: 68439-49-6
Biodegradability: Not persistent and Biodegradable - Test: Method OECD 301 - Duration: 28d > - %: 60 - Notes: Easily biodegradable

12.3. Bioaccumulative potential
12.4. Mobility in soil
N.A.
12.5. Results of PBT and vPvB assessment
n.d.
12.6. Other adverse effects
None

SECTION 13: Disposal considerations

13.1. Waste treatment methods
Recover if possible or confer to authorized plants or to inceneration in controlled conditions. For handling and provisions in case of accidental dispersion of the waste refer to the general indication given in the sections 6 and 7. Give back containers to Supplier. In any case, evaluate the composition of the waste itself. Work in compliance with local and national dispositions.

SECTION 14: Transport information

14.1. UN number

ADR-UN Number:	3077
IATA-UN Number:	3077
IMDG-UN Number:	3077

14.2. UN proper shipping name

ADR-Shipping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.(Alcohol cetylstearyl ethoxylated)
IATA-Shipping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.(Alcohol cetylstearyl ethoxylated)
IMDG-Shipping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.(Alcohol cetylstearyl ethoxylated)

14.3. Transport hazard class(es)

ADR-Class:	9
IATA-Class:	9
IATA-Label:	(D)
IMDG-Class:	9

14.4. Packing group

ADR-Packing Group:	III
IATA-Packing group:	III
IMDG-Packing group:	III

14.5. Environmental hazards

ADR-Enviromental Pollutant:	Yes
IMDG-Marine pollutant:	Marine Pollutant

14.6. Special precautions for user

ADR-Subsidiary risks:	-
ADR-S.P.:	274 335 601

ADR-Transport category (Tunnel restriction code): 3 (E)

IATA-Passenger Aircraft:	956
IATA-Subsidiary risks:	-
IATA-Cargo Aircraft:	956
IATA-S.P.:	A97 A158 A179
IATA-ERG:	9L
IMDG-EmS:	F-A , S-F
IMDG-Subsidiary risks:	-
IMDG-Stowage and handling:	Category A
IMDG-Segregation:	When transported in BK3 bulk container, see 7.6.2.12 and 7.7.3.9.

14.7. Transport in bulk according to Annex II of Marpol and the IBC Code

N.A.

SECTION 15: Regulatory information

15.1. Safety, health and environmental regulations/legislation specific for the substance or mixture

Dir. 98/24/EC (Risks related to chemical agents at work)
Dir. 2000/39/EC (Occupational exposure limit values)
Regulation (EC) n. 1907/2006 (REACH)
Regulation (EC) n. 1272/2008 (CLP)
Regulation (EC) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) and (EU) n. 758/2013
Regulation (EU) 2015/830
Regulation (EU) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regulation (EU) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regulation (EU) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regulation (EU) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regulation (EU) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regulation (EU) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regulation (EU) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regulation (EU) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Restrictions related to the product or the substances contained according to Annex XVII Regulation (EC) 1907/2006 (REACH) and subsequent modifications:

Restrictions related to the product:

No restriction.

Restrictions related to the substances contained:

No restriction.

Where applicable, refer to the following regulatory provisions :

Directive 2012/18/EU (Seveso III)
Regulation (EC) nr 648/2004 (detergents).
Dir. 2004/42/EC (VOC directive)

Provisions related to directive EU 2012/18 (Seveso III):

Seveso III category according to Annex 1, part 1

Product belongs to category: E2

15.2. Chemical safety assessment

No Chemical Safety Assessment has been carried out for the substance.

SECTION 16: Other information

Hazard class and hazard category	Code	Description
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Chronic (long term) aquatic hazard, category 2

This document was prepared by a competent person who has received appropriate training.
Main bibliographic sources:
CESIO – Classification and Labelling of Surfactants as “Dangerous for the Environment” (Ed. 12/2013)
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Legend :
n.d. = not available
n.a. = not applicable

The information contained herein is based on our state of knowledge at the above-specified date. It refers solely to the product indicated and constitutes no guarantee of particular quality.
It is the duty of the user to ensure that this information is appropriate and complete with respect to the specific use intended.
This MSDS cancels and replaces any preceding release.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione: ERPIN Q/2L

1.2. Pertinenti usi Identificati della sostanza o miscela e usi sconsIgllatl

Descrizione/Utilizzo: Tensioattivo per uso industriale - ausiliario per industria tessile.

1.3. Infonnazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	E.R.C.A. S.p.A.
Indirizzo	Via Padergnone, 5n
Località e Stato	24050 Grassobbio (BG) Italia tel. +39.035.586411 fax +39035.526763
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	qms@ercagroup.it
Resp. dell'immissione sul mercato:	E.R.C.A. S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: +39.035.586411

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. ClassIflcazlone della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 127212008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Irrlt. 2	H319
Aquatic Chronic 2	H411

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xi-N

Frasi R: 36·51/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Awertenze: Attenzione

SEZIONE 2. Identificazione del perIcoll. .. / >>

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P264	Lavare accuratamente ...dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. MIscele.

Contiene:

Identificazione.	eone.o/o.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 127212008 (CLP).
PEG TALLOWAMINE (nOE 20-40)			
GAS. *61791-44-4*	40 -42,5	Xi R36, N R51/53	Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 2 H411
CE. *n.a.*			
INDEX. -			

Nota: Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+=Molto Tossico(T+), T=Tossico(T), Xn=Nocivo(Xn), C=Corrosivo(C), Xi=Irritante(Xi), O=Comburente(O), E=Esplosivo(E), F+=Estremamente Infiammabile{F+), F=Facilmente Infiammabile(F), N=Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Imezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

SEZIONE 5. Misure antincendio. ../ »

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure In caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Prowedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manlpolazlone e Immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e idispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'Immagazzinamento sicuro, comprese eventuali Incompatlbllità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare irecipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Legenda:

(C) = CEILING , INALAB = Frazione Inalabile , RESPiR = Frazione Respirabile , TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria Iii (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... />>

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 150 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico		liquido
Colore		giallognolo
Odore		caratteristico
Soglia olfattiva.		Non disponibile.
–		U
Punto di fusione o di congelamento.		Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.		Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	>	60 °C.
Tasso di evaporazione		Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.		Non disponibile.
Limite superiore esplosività.		Non disponibile.
Tensione di vapore.		Non disponibile.
Densità Vapori		Non disponibile.
Densità relativa.		Non disponibile.
Solubilità		Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua :		Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.		Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.		Non disponibile.
Viscosità		Non disponibile.
Proprietà esplosive		Non disponibile.
Proprietà ossidanti		Non disponibile.

9.2. Altre Informazioni.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. ../ >>

10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo icriteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle slngole sostanze pericolose eventualmente citate In sez. 3, per valutare gll effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.
L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

PEG TALLOWAMINE (n OE 20-40)
LC50 • Pesci. >O,1 mg/l/96h

12.2. Persistenza e degradabilità.
Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base al dati dlsponlblll, Il prodotto non contiene sostanze **PBT** o vPvB In percentuale superiore a O,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento del rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. .../ >>

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	9	UN:	3082
Packing Group:	Iii		
Etichetta:	9		
HIN - Kemler:	90		
Quantità Limitate:	5L		
Codice di restrizione in galleria:	(E)		
Nome tecnico:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PEG TALLOWAMINE (n OE 20-40))		

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	9	UN:	3082
Packing Group:	Iii		
Label:	9		
EMS:	F-A, S-F		
Marine Pollutant.	YES		
Proper Shipping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PEG TALLOWAMINE (n OE 20-40))		

Trasporto aereo:

IATA:	9	UN:	3082
Packing Group:	Iii		
Label:	9		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	964	Quantità massima:	450 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	964	Quantità massima:	450 L
Istruzioni particolari:	A97, A158, A197		
Proper Shlpping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PEG TALLOWAMINE (n OE 20-40))		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate Lisi (Art. 59 REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- GAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS:Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: Intemational Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RIO: Regolamento per Il trasporto Internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
-TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP}
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/201O del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP}
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (lii Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty- Industriai Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industriai Materials-7 Ed., 1989

SEZIONE 16. Altre Informazioni. .../ >>

15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 /02 /03 /04106107/081 09 / 1O/11 / 12 / 13/ 14/ 15/ 16.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : MILLEFIORI DETERGENZA

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Profumo
Settori d'uso:
Usi industriali. Settore conciario
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Leder Chimica srl
via della concia, 69-71
36071 Arzignano (VI)
tel: +39 0444 1750223
fax:+39 0444 1750224
e-mail: info@lederc.it www.lederchimica.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

tel: +39 0444 1750223 (8.00-12.00 14.00-17.00)
+39 02 6610 1029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS07, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07, GHS09 - Attenzione
Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in osservanza delle vigenti normative locali
Contiene:
d-limonene, Geraniolo, Fenossiacetato allile, 2,4-dimethylcyclohex-3-ene-1-carbaldehyde, vanillina, isoeugenolo, canfora, cinnamal, (-)-pin-2(10)-ene, metil-2-(1-metiletil)fenolo, benzil cinnamato, levo citronellolo diidro, allile caproato, salicilato di esile, PIN-2(3)-ENE, idrossimetil pentile cicloesano carboxaldeide, anice alcool, 3-carene

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
idrossimetil pentile cicloesano carboxaldeide	> 20 <= 30%	Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 3, H412		31906-04-4	250-863-4	
Geraniolo	> 5 <= 10%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335		106-24-1	203-377-1	
1,3,4,6,7,8-esaidro-4,6,6,7,8,8-esametil ciclopenta-gamma-2-benzopirano	> 5 <= 10%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		1222-05-5	214-335-2	
Alcool benzilico	> 5 <= 10%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332	603-057-00-5	100-51-6	202-859-9	
ossaciclodecen-2-one	> 5 <= 10%	Aquatic Acute 1, H400	606-092-00-4	34902-57-3	422-320-3	97-06-0903
2.4.6-trimetil-4-fenil-1,3-diossano	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Aquatic Chronic 3, H412		5182-36-5	225-963-6	
2,4-dimethylcyclohex-3-ene-1-carbaldehyde	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 3, H412		68039-49-6	268-264-1	
d-limonene	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317;	601-029-00-7	5989-27-5	227-813-5	

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
		Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410				
p-menta-1.4(8)-diene	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Chronic 2, H411		586-62-9	209-578-0	
canfene	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 3, H226; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		79-92-5	201-234-8	
canfora	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H332; STOT SE 2, H371		76-22-2	200-945-0	
Fenossiacetato allile	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315		7493-74-5	231-335-2	
isoeugenolo	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319		97-54-1	202-590-7	
vanillina	> 0,1 <= 1%	Skin Sens. 1, H317		121-33-5	204-465-2	
(-)-pin-2(10)-ene	> 0,1 <= 1%	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		127-91-3	204-872-5	
6-acetil-1,1,2,4,4,7-esametil-tetralina	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 4, H302; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		1506-02-1	244-240-6	
(1-metil-2-(1,2,2-trimetillbiociclo [3.1.0]-hex-3-ilmetil) ciclopropil) metanolo	> 0,1 <= 1%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		198404-98-7	427-900-1	98-06-1145
salicilato di esile	> 0,1 <= 1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		6259-76-3	228-408-6	
benzil cinnamato	> 0,1 <= 1%	Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411		103-41-3	203-109-3	
cedrene alfa	> 0,1 <= 1%	Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		469-61-4	427-900-1	
cinnamal	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317		104-55-2	203-213-9	
PIN-2(3)-ENE	> 0,1 <= 1%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		80-56-8	201-291-9	01-2119519223-49-0002
dodecanenitrile	> 0,1 <= 1%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		2473-25-4	219-440-1	

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
3-carene	> 0,1 <= 1%	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 3, H412		13466-78-9	236-719-3	
anice alcool	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318		105-13-5	203-273-6	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se

si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.
Conservare a temperatura compresa tra +5°C e +30°C per non oltre sei mesi dalla data del lotto.

7.3 Usi finali particolari

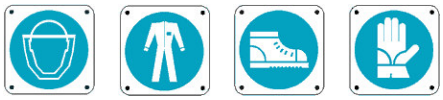
Settore conciario:
Immagazzinare solo nei contenitori originali

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Alcool benzilico:
TLV - TWA: 5-10 ppm TLV - STEL: 5-10 ppm
MAK: IIb
d-limonene:
MAK: 20 ppm 110 mg/m³ sensibilizzazione della cute (Sh); Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2005).

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:
Settore conciario:
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e Norma EN 374) quali guanti in lattice, PVC o equivalenti.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Dir. 89/686/CEE e Norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1,2,3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Indossare maschera
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.
c) Protezione respiratoria
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)
d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare
Controlli dell'esposizione ambientale:
Relativi alle sostanze contenute:
Alcool benzilico:
NON eliminare in fognatura.
d-limonene:
NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	<60°C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	non disponibile	
Solubilità	liposolubile (etanolo, oli e grassi)	
Idrosolubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas tossici a contatto con acidi, ammide, ammine alifatiche ed aromatiche, carbammati, sostanze alogenate, isocianati, solfuri organici, nitrili, organo fosfati, solfuri inorganici, composti polimerizzabili.
Può infiammarsi facilmente a contatto con altre sostanze.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 2.802,7 mg/kg
ATE(mix) dermal = 18.965,5 mg/kg
ATE(mix) inhal = 137,5 mg/l/4 h
(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
Alcool benzilico:
VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE:Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:L'aerosol e' irritante per gli occhi e la cute. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.
RISCHI ACUTI/ SINTOMI
INALAZIONE Tosse. Vertigine. Mal di testa.
CUTE Arrossamento.
OCCHI Arrossamento.
INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Sonnolenza. Nausea. Vomito.
d-limonene:
RISCHI PER INALAZIONE:Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per la cute e e' mediamente irritante per gli occhi
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea

RISCHI ACUTI/ SINTOMI
CUTE Arrossamento. Dolore.
OCCHI Arrossamento

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Alcool benzilico:
La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.
d-limonene:
La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici. Può esserci bioaccumulo di questa sostanza chimica nei pesci.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (d-limonene)
ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (d-limonene)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 6.4. Riferimento ad altre sezioni, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.6. Altri effetti avversi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela, 15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302 = Nocivo se ingerito.
H332 = Nocivo se inalato.
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H371 = Può provocare danni agli organi .
H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Nota:
Il prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza, di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge.
Le informazioni contenute si basano sulle attuali conoscenze ed intendono descrivere il prodotto dal punto di vista dei requisiti di sicurezza.
Non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Fibropal SC
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = I0101

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS07, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1
Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.
H315 - Provoca irritazione cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (1)
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)
Prodotto Nocivo: non ingerire
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS07, GHS09 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.
H315 - Provoca irritazione cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (1)
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
Ammina oleica etossilata 7 moli
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 3,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Ammina oleica etossilata 7 moli	> 20 <= 30%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		26635-93-8	500-048-7	
Acido acetico	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Corr. 1A, H314	607-002-00-6	64-19-7	200-580-7	01-2119475328-30-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Informazioni non disponibili.
Acido acetico:
Australia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 37 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 50 mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 38 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = 10 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 37 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 50 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 10 ppm; 25 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 (1) ppm; 50 (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 50 mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 25 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 37 mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 15 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 30 mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 37 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 37 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 37 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = 5 ppm; 13 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 10 (1) ppm; 25 (1) mg/m³

Svizzera: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 50 mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 37 (1) mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = [10] ppm; [25] mg/m³; Valore limite - a breve termine = [15] ppm; [37] mg/m³
Commenti:
Austria: Valori limite di esposizione indicativi , proposta [5] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS): (1) valore medio dopo 15 minuti
Germania (DFG): STV valore medio dopo 15 minuti
Svezia: (1) valore a breve termine , valore medio dopo 15 minuti
USA - NIOSH: (1) valore medio dopo 15 minuti
Regno Unito: Il comitato consultivo per la Gran Bretagna le sostanze tossiche ha espresso la preoccupazione che, per i valori limite indicati nella parentesi, la salute non può essere adeguatamente protetti a causa dei dubbi che il limite non è stato sonoramente-base. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata Regno Unito 2002 e del 2003 supplemento, ma sono stati omessi dalle edizioni pubblicate a partire dal 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 3058 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0.3058 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 30.58 mg / L
PNEC STP: 85 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 11.36 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 1.136 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0.47 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
DNEL (Derived No Effect Level)
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 25 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 25 mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Orale:

Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
TLV-ACGIH: TWA/8h = 10 ppm; STEL/15min = 15 ppm
TLV (CH): TWA/8h =25 mg/m3, 10 ppm; STEL/15min = 50 mg/m3, 15 ppm
OEL (EU): TWA/8h =25 mg/m3, 10 ppm.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Misure tecniche - Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente agli acidi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
1) Uso in polvere
L'uso di guanti protettivi resistenti è raccomandato.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza. Pertanto, guanti protettivi adatti devono essere preferiti per quanto possibile.
Al momento non ci sono informazioni disponibili riguardanti i materiali adatti per i guanti.
L'esperienza dice che policloroprene, gomma nitrilica, gomma butilica, fluoro-caucciù, e cloruro di polivinile sono materiali adatti per guanti destinati alla protezione contro i solidi non-disciolti.
2) Uso in soluzione acquosa (soluzione satura)
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.
Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
Le seguenti informazioni sono valide per soluzioni acquose di acido formico (10%)
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni)
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il

produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.
Ulteriori indicazioni: le informazioni riportate sono state ricavate da dati bibliografici e dalle informazioni dei produttori di guanti o , per analogia, da sostanze di simile composizione.

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.
In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtro per particelle P2 o P3 colore bianco.
Se necessario, per una protezione migliore:
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati E - P2 o E - P3, consigliati B - P3, colore giallo-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare
Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido giallo	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	4.5 - 5.5 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	Perfettamente solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 3,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con ditiocarbammati, fluoruri organici, solfuri inorganici, agenti ossidanti forti.
Può infiammarsi a contatto con metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 2.000,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire
Acido acetico: Tossicità acuta (orale):
LD50, ratto: 3310 mg/kg
Tossicità acuta (inalazione):
LC50, ratto: 11.4 mg/l/4h
Tossicità acuta (cutanea):
LD50, coniglio: 1060 mg/kg
(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Fibropal SC:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100
Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).
Il prodotto può provocare lieve irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori, nonchè degli occhi e della cute.
I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di buciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.
Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacicità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
Acido acetico:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e' corrosiva per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione del vapore può causare edema polmonare (vedi Note). Gli effetti possono essere ritardati. E' indicata l'osservazione medica.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul tratto gastrointestinale , causando disturbi digestivi, con sensazione di bruciore e costipazione.
RISCHI ACUTI/ SINTOMI
INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Sensazione di bruciore. Mal di testa. Vertigine. Respiro affannoso. Difficoltà respiratoria. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).
CUTE Dolore. Arrossamento. Vesciche. Ustioni cutanee.
OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista.
INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Diarrea. Shock o collasso. Mal di gola. Vomito.

N O T E I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3310
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1060
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 11,4

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
PEG OLEAMINE (n OE 3-9)
LC50 (96h): >0,1 mg/l
EC50 (48h): >0,1 mg/l
Acido acetico:
La sostanza è nociva per gli organismi acquatici. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
C(E)L50 (mg/l) = 47
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Informazioni non disponibili.
Acido acetico:
Dati non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Informazioni non disponibili.
Acido acetico:
Dati non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Informazioni non disponibili.
Acido acetico:
Dati non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Ammina oleica etossilata 7 moli)
ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Oleic amine ethoxylate 7 moles)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Categoria seveso: 9i
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto: punto 3
Sostanze in candidate list (Art 59 REACH): nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna
Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza effettuata secondo le disposizioni dell'art 41 del d.lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.
Ingredienti conformi al regolamento CE N.648/2004:
Superiore a 30%: tensioattivi cationici
Acido acetico:
La sostanza è considerata COV con una percentuale uguale al 100% secondo Direttiva 2004/42.
La sostanza è considerata COV - Classe III - Tabella D dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli

per l'ambiente, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H302 = Nocivo se ingerito.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Leder Icaisol 22D
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = AUT-82

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Dam. 1, Lact., Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1
Codici di indicazioni di pericolo:
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (1)
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS09 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (1)
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Consigli di prudenza:
Prevenzione

P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P263 - Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
Dodecilbenzensolfonato sale ammonico , Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO), Etilendiamminotetracetato, sale tetrasodico, Dietanolammina
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Cloroparaffina, C14-17	> 30 <= 50%	Lact., H362; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	602-095-00-X	85535-85-9	287-477-0	01-2119519269-33-XXXX
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO)	> 5 <= 10%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		68439-54-3	931-985-3	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Germania: Valore limite - 8 ore: 0,3 (aerosol inalabile) ppm; 6 (aerosol inalabile) mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2,4 (aerosol inalabile) (1) ppm; 48 (aerosol inalabile) (1)mg/m³
Commenti:
Germania (AGS) (1) valore medio dopo 15 minuti
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,001 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,002 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 80 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 13 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 2,6 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 11,9 mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: 10 mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 6,7 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³

Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 47,9 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 2 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 28,75 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,58 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
MISURE TECNICHE
Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente ai solventi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
In caso di manipolazione di quantità eccessive della sostanza una doccia di emergenza è richiesta. Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.

Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni) Policloroprene - CR (0,5 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente ai solventi.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.
In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare
Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido rosso-bruno	
Odore	debole caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	8.0 - 9.0 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con nitruri, sostanze caustiche.
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali, ammine aromatiche ed alifatiche, agenti ossidanti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 17.989,5 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Cloroparaffina, C14-17: Ingestione: di improbabile pericolosità se ingerito.
Inalazione: è improbabile che sia pericoloso per inalazione.
EC50 (Intraperitoneal): 4000 mg/kg Rat
NOAEL: 23 mg/kg bw/d Rat
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Tossicità acuta per via orale
DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg; Valori di test/valori bibliografici propri

Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta inalazione: nessun dato disponibile
Tossicità acuta per via cutanea :
DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; Valori di test/valori bibliografici propri
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione / irritazione della pelle: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): su coniglio: non irritante; Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cloroparaffina, C14-17: Contatto con la pelle: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. E' improbabile che sia pericoloso per assorbimento cutaneo.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi; Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo
Provoca gravi lesioni oculari
Cloroparaffina, C14-17: Contatto con gli occhi: analogamente a prodotti simili, questo prodotto può causare lievi irritazioni agli occhi.
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Provoca gravi lesioni oculari.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Test porcellino d'India: non sensibilizzante;
Valori di test/valori bibliografici propri
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Test di ames; Salmonella typhimurium; con e senza attivazione metabolica: non mutagena; Valori di test/valori bibliografici propri.
Genotossicità in vivo: nessun dato disponibile
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Cloroparaffina, C14-17: Esposizione prolungata: ripetute esposizioni ad alti livelli possono causare danni al fegato o ai reni. Studi su animali hanno mostrato che a ingestioni ripetute di paraffina clorurata non hanno dato effetti a livelli di 250-300 ppm. Leggeri effetti sono stati riscontrati sul fegato ad alte dosi.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Questa valutazione si basa su informazioni disponibili su prodotti simili.
Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.
L'esposizione ripetuta al prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, secchezza e screpolature.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 48170
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
NOEC
0,01 mg/l Daphnia magna
50 mg/l Lumbricus terrestris
14 d: > 125 microg/l Alburnus alburnus
28 d: 130 mg/kg Hyalella azteca
56 d: 280 mg/kg Eisenia fetida.

LC50 (96h). > 5000 mg/l Alburnus alburnus
EC50 (48h). 0,006 mg/l Daphnia magna
C(E)L50 (mg/l) = 3,2
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Tossicità a breve termine per i pesci:
CL50 (Cyprinus carpio, 96 h): > 1 - 10 mg/l; Prova a flusso continuo; OECD TG 203
Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici:
CE50 (Daphnia magna,48 h): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità per le alghe e cianobatteri acquatico:
CE50 (Desmodesmus subspicatus , 72 h): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo.
EC10 Pseudomonas putida: > 10.000 mg/l; ISO 10712 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità terrestre: emergenza, crescita; NOEC: 100 mg/kg; Triticum aestivum (frumento), Lepidium sativum (agretto), Brassica alba (brassica); OECD TG 208
Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Vi sono evidenze di idrolisi parziale nell'acqua. Vi sono evidenze di degradazione lenta nel suolo e nell'acqua.
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B
Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto viene parzialmente eliminato nei processi di trattamento biologico.
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

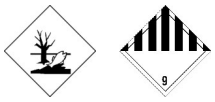
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU



ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cloroparaffina, C14-17)
ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Chlorinated paraffins, C14-17)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006 Allegato XVII - settembre 2012
Allegato XVII, punto 3
1. La messa in circolazione e l'utilizzo della sostanza non sono consentiti:
— in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
— in articoli per scherzi,
— in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Sostanze etichettate con R65, che possono essere utilizzati come combustibili in lampade decorative e sono messi in circolazione in quantità di 15 litri o meno non devono contenere un colorante e / o un profumo.
Ulteriori informazioni su divieti possono essere prese dal regolamento:
Chemicals Prohibition Ordinance - novembre 2010
Allegato al § 1, Sezione 5
Vedere i dati di cui all'allegato XVII, punto 3 del Regolamento REACH (CE) N. 552/2009.
Classe di pericolosità delle acque tedesca
No. sostanza: 840
WGK 2 - pericolo per le acque

Classificazione secondo il regolamento amministrativo delle sostanze pericolose per le acque (valutazione)
Campo di applicazione:
Cloroalcani (C14-17), liquido, privo di composti organo-stannici, quantità di cloro alcani a catena corta (C10-13) <3% D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H362 = Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302 = Nocivo se ingerito.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Leder Icaisol AP/700S

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Lact., Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS09
Codici di indicazioni di pericolo:
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P260 - Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P263 - Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
Reazione
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle disposizioni locali, regionali, nazionali, internazionali.
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 5,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Cloroparaffina, C14-17	> 10 <= 20%	Lact., H362; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	602-095-00-X	85535-85-9	287-477-0	01-2119519269-33-XXXX
2-metil-2,4-pentandiolo	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	603-053-00-3	107-41-5	203-489-0	01-2119539582-35-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi

accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Germania: Valore limite - 8 ore: 0,3 (aerosol inalabile) ppm; 6 (aerosol inalabile) mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2,4 (aerosol inalabile) (1) ppm; 48 (aerosol inalabile) (1)mg/m³
Commenti:
Germania (AGS) (1) valore medio dopo 15 minuti
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,001 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,002 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 80 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 13 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 2,6 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 11,9 mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: 10 mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 6,7 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 47,9 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 2 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 28,75 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali

Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,58 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
2-metil-2,4-pentandiolo:
Australia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 (1) ppm; 121 (1) mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 49 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 10 ppm; 49 mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = 25 ppm; 123 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 (1) ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 (1) ppm; 121 (1) mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 25 ppm; 125 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 ppm; 125 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 ppm; 125 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = 10 ppm; 49 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 98 mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Neozelanda: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 ppm; 121 (1) mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 120 (1) mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 ppm; 121 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 (1) ppm; 125 (1) mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 ppm; 123 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 (1) ppm; 120 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 49 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 98 mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 (1) ppm; 125 (1) mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = 25 ppm; 123 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 ppm; 123 mg/m³
Commento
Australia: (1) valore limite di soglia
Canada - Ontario: (1) valore limite di soglia
Canada - Québec: (1) valore limite di soglia
Germania (DFG): STV valore medio
Neozelanda: (1) valore limite di soglia
Polonia: (1) valore limite di soglia
Corea del Sud: (1) valore limite di soglia
Svezia: (1) valore limite di soglia
USA - NIOSH: (1) valore limite di soglia
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,429 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0429 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 4,29 mg / L
PNEC STP: 20 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 1,79 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,179 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0,11 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: 100 mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici

Esposizione a lungo termine; DNEL : 14 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 49 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 98 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 2 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 3,5 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 1 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 1 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
MISURE TECNICHE
Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente ai solventi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
In caso di manipolazione di quantità eccessive della sostanza una doccia di emergenza è richiesta. Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.
Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni) Policloroprene - CR (0,5 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente ai solventi.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	olio rosso-arancione	
Odore	debole caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	6.0 - 7.0 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 5,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
2-metil-2,4-pentandiolo:
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
Si decompone per effetto del calore. Non ha azione corrosiva particolare sui metalli. Materiali idonei sono l'acciaio e l'alluminio.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con nitruri, sostanze caustiche.
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali, ammine aromatiche ed alifatiche, agenti ossidanti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 500.625,8 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Cloroparaffina, C14-17: Ingestione: di improbabile pericolosità se ingerito.

Inalazione: è improbabile che sia pericoloso per inalazione.
EC50 (Intraperitoneal): 4000 mg/kg Rat
NOAEL: 23 mg/kg bw/d Rat
2-metil-2,4-pentandiolo: Tossicità acuta per via inalatoria
Ratto LC50 (8h) = 70 ppm
Tossicità acuta per via orale
Ratto LD50 > 2000 mg/kg
Tossicità acuta per via dermica
Ratto LD50 > 2000 mg/kg
(b) corrosione / irritazione della pelle: Cloroparaffina, C14-17: Contatto con la pelle: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. E' improbabile che sia pericoloso per assorbimento cutaneo.
2-metil-2,4-pentandiolo: Irritazione cutanea (OECD 404): irritante (Determinato su ratto)
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Cloroparaffina, C14-17: Contatto con gli occhi: analogamente a prodotti simili, questo prodotto può causare lievi irritazioni agli occhi.
2-metil-2,4-pentandiolo: Irritazione oculare (OECD 405): irritante (Determinato su occhi di coniglio)
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: 2-metil-2,4-pentandiolo: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: 2-metil-2,4-pentandiolo: Test di Ames : negativo.
(f) cancerogenicità: 2-metil-2,4-pentandiolo: Test di Ames : negativo.
(g) tossicità riproduttiva: Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
2-metil-2,4-pentandiolo: Test di Ames : negativo.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Cloroparaffina, C14-17: Esposizione prolungata: ripetute esposizioni ad alti livelli possono causare danni al fegato o ai reni. Studi su animali hanno mostrato che a ingestioni ripetute di paraffina clorurata non hanno dato effetti a livelli di 250-300 ppm. Leggeri effetti sono stati riscontrati sul fegato ad alte dosi.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Questa valutazione si basa su informazioni disponibili su prodotti simili.
Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.
L'esposizione ripetuta al prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, secchezza e screpolature.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 48170
2-metil-2,4-pentandiolo:
Il prodotto può avere effetti nocivi per la salute umana.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2001
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2001
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 70

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
NOEC
0,01 mg/l Daphnia magna
50 mg/l Lumbricus terrestris
14 d: > 125 microg/l Alburnus alburnus
28 d: 130 mg/kg Hyalella azteca
56 d: 280 mg/kg Eisenia fetida.
LC50 (96h). > 5000 mg/l Alburnus alburnus
EC50 (48h). 0,006 mg/l Daphnia magna
C(E)L50 (mg/l) = 3,2
2-metil-2,4-pentandiolo:

Informazioni ecologiche
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

Tossicità a breve termine per i pesci:
LC50 Pesce (Gambusia affinis, 96h)= 8510 mg/l
Tossicità a lungo termine per i pesci:
LC50 Pesce (Gambusia affinis, 96h)= 8510 mg/l
Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici:
EC50 Daphnia (Daphnia magna, 48h) = 5410 mg/l
Tossicità per le alghe e cianobatteri acquatico:
IC50 Alga (Selenastrum capricornutum, 72 h) > 429 mg/l
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Vi sono evidenze di idrolisi parziale nell'acqua. Vi sono evidenze di degradazione lenta nel suolo e nell'acqua.
2-metil-2,4-pentandiolo:
Biodegradazione: valore = 81 % (28d)
Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto viene parzialmente eliminato nei processi di trattamento biologico.
2-metil-2,4-pentandiolo:
Poco bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
2-metil-2,4-pentandiolo:
Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cloroparaffina, C14-17)
ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Chlorinated paraffins, C14-17)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : --
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006 Allegato XVII - settembre 2012
Allegato XVII, punto 3
1. La messa in circolazione e l'utilizzo della sostanza non sono consentiti:
— in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
— in articoli per scherzi,
— in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Sostanze etichettate con R65, che possono essere utilizzati come combustibili in lampade decorative e sono messi in circolazione in quantità di 15 litri o meno non devono contenere un colorante e / o un profumo.
Ulteriori informazioni su divieti possono essere prese dal regolamento:
Chemicals Prohibition Ordinance - novembre 2010
Allegato al § 1, Sezione 5
Vedere i dati di cui all'allegato XVII, punto 3 del Regolamento REACH (CE) N. 552/2009.
Classe di pericolosità delle acque tedesca
No. sostanza: 840
WGK 2 - pericolo per le acque
Classificazione secondo il regolamento amministrativo delle sostanze pericolose per le acque (valutazione)
Campo di applicazione:
Cloroalcani (C14-17), liquido, privo di composti organo-stannici, quantità di cloro alcani a catena corta (C10-13) <3%
2-metil-2,4-pentandiolo:
La sostanza è considerata COV secondo la Direttiva 2004/42.
La sostanza è considerata COV - Classe III - secondo la Tabella D dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.

Classe di pericolosità delle acque tedesca
Sostanza No: 5025
WGK 1 - pericolo per le acque
Classificazione secondo l'allegato 3 del regolamento di amministrazione delle sostanze pericolose per le acque (VwVwS)
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H362 = Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LEDER ICAISOL LC/35
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = I1194

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS02, GHS07
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3
Codici di indicazioni di pericolo:
H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS07 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.
P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare estintori a CO2, polvere o acqua nebulizzata per estinguere.
Conservazione
P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
acetone
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 66,70 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
acetone	> 50 <= 100%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	606-001-00-8	67-64-1	200-662-2	01-2119471330-49

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/…./in caso di malessere.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
In caso d'incendio usare: CO2, polvere o acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non fumare.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Lavoratori
Valore : 186 mg/kg
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 2420 mg/m3
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 1210 mg/m3
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Orale_Popolazione
Valore : 62 mg/kg
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Popolazione
Valore : 62 mg/kg
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione
Valore : 200 mg/m3
Specifica : PNEC STP (EC)
Parametro : Impianto di depurazione
Valore : 100 mg/l
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Emissione saltuaria
Valore : 21 mg/l
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Sedimento (acqua dolce)
Valore : 30,4 mg/kg
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Sedimento (acqua marina)
Valore : 3,04 mg/kg
Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Suolo
Valore : 33,3 mg/kg
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua dolce
Valore : 10,6 mg/l
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua marina
Valore : 1,06 mg/l
Specifica : TWA (EC)
Valore : 500 ppm / 1210 mg/m3
Data versione : 08/06/2000

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Mezzi protettivi individuali
Norme generali protettive e di igiene del lavoro
Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato
respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.
Protezione della respirazione
In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Maschera con cartuccia specifica (vapori organici) Tipo di
filtro suggerito: AX
Alte concentrazioni o azione prolungata: respiratore isolante
Protezione delle mani
Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.
Protezione degli occhi
Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).
Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici
Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di
ricambio d´ aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di
solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	fluido limpido	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
pH	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 66,70 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: acetone: Via di assunzione : Inalazione
Specie per il test : Ratto (femmina)
Valore : = 21,09 ppm
Per. del test : 8 h
Specificazione : LD50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)
Via di assunzione : Per via orale
Specie per il test : Ratto
Valore : = 5800 mg/kg
Specificazione : LD50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)
Via di assunzione : Dermico
Specie per il test : Coniglio
Valore : > 20 ml/kg
(b) corrosione / irritazione della pelle: acetone: Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare dermatosi o disseccamenti.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
acetone: Irritante
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: acetone: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5800
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 20
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 21,09

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
Tossicità acquatica
Specificazione : EC50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)
Parametro : Pesce
Valore = 4144 mg/l
Per. del test : 96 h
Specificazione : EC50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)
Parametro : Alga
Valore = 302 mg/l
Per. del test : 96 h
Specificazione : LC50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)
Parametro : Pesce
Valore = 4042 mg/l
Per. del test : 14 giorni
Specificazione : LC50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)
Parametro : Daphnia
Valore = 1680 mg/l
Per. del test : 48 h

C(E)L50 (mg/l) = 1680

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
Poco bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1993
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (pressione di vapore a 50°C inferiore o uguale a 110 kPa)
ICAO-IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (vapor pressure at 50 ° C is not more than 110 kPa)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 3
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 3
ADR: Codice di restrizione in galleria : D/E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-E, S-E

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Leder Icaisol OS

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Lact., Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS09
Codici di indicazioni di pericolo:
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208 - Contiene Miscela di:5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] and 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1). Può provocare una reazione allergica.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P263 - Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
Reazione
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,03 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione	> 20 <= 30%	Asp. Tox. 1, H304		84961-70-6	284-660-7	01-2119485843-26-XXXX
Cloroparaffina, C14-17	> 10 <= 20%	Lact., H362; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	602-095-00-X	85535-85-9	287-477-0	01-2119519269-33-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,000075 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0000075 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,001 mg / L
PNEC STP: 2 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 1761 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 1761 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: No exposure of soil expected
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: No potential for bioaccumulation
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): 96 mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Cloroparaffina, C14-17:
Germania: Valore limite - 8 ore: 0,3 (aerosol inalabile) ppm; 6 (aerosol inalabile) mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2,4 (aerosol inalabile) (1) ppm; 48 (aerosol inalabile) (1)mg/m³
Commenti:
Germania (AGS) (1) valore medio dopo 15 minuti
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,001 mg / L

PNEC acqua (acqua marina): 0,002 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 80 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 13 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 2,6 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 11,9 mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: 10 mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 6,7 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 47,9 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 2 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 28,75 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,58 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
MISURE TECNICHE

Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente ai solventi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
In caso di manipolazione di quantità eccessive della sostanza una doccia di emergenza è richiesta. Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza. Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni) Policloroprene - CR (0,5 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione
ii) Altro
A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati. L'abbigliamento di protezione deve essere resistente ai solventi.
c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.
d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare
Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	crema biancastra	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	3.5-5.0 (10 %)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,03 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con nitruri, sostanze caustiche.
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali, ammine aromatiche ed alifatiche, agenti ossidanti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: ORALE: non classificato (L'LD50 acuta orale per i ratti maschi e femmine è> 2000 mg / kg di peso corporeo)
INALAZIONE: studio scientificamente ingiustificato
CUTANEA: studio scientificamente ingiustificato
Cloroparaffina, C14-17: Ingestione: di improbabile pericolosità se ingerito.
Inalazione: è improbabile che sia pericoloso per inalazione.
EC50 (Intraperitoneal): 4000 mg/kg Rat
NOAEL: 23 mg/kg bw/d Rat
(b) corrosione / irritazione della pelle: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Su coniglio: Non irritante. OECD TG 404
Cloroparaffina, C14-17: Contatto con la pelle: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. E' improbabile che sia pericoloso per assorbimento cutaneo.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Su coniglio: non irritante. OECD TG 405
Cloroparaffina, C14-17: Contatto con gli occhi: analogamente a prodotti simili, questo prodotto può causare lievi irritazioni agli occhi.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Test del porcellino d'India: non sensibilizzante; OECD TG 406
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: altra linea guida: OECD Guideline 422. Studio di tossicità ripetuta combinato del dosaggio con la riproduzione / Developmental Screening Test Tossicità: Sulla base della mancanza di effetti sullo sviluppo, il NOAEL di sviluppo è di 1000 mg / kg / die. Il NOAEL per la tossicità materna era anche 1000 mg / kg / die
Guida OCSE 414 (tossicità sullo sviluppo prenatale Study): Il NOAEL materno nei ratti era di 400 mg / kg di peso corporeo / giorno. La LOAEL materna è stata di 800 mg / kg di peso corporeo / die in base al guadagno di peso ridotto. Il NOAEL di sviluppo erano 1600 mg / kg di peso corporeo / giorno.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: OECD Guideline 422 (combinato studio con somministrazioni ripetute del dosaggio con la riproduzione / Developmental Screening Test Tossicità): Sulla base della mancanza di effetti significativi su uno qualsiasi dei parametri di riproduzione, il NOAEL riproduzione è di 1000 mg / kg / die.
OECD Guideline 416 (due generazioni e tossicità riproduttiva) EPA / TSCA: Sulla base della mancanza di effetti significativi su uno qualsiasi dei parametri di riproduzione, il NOAEL riproduzione è di 1000 mg / kg / die.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: OECD Guideline 422 (combinato studio con somministrazioni ripetute del dosaggio con la riproduzione / Developmental Screening Test Tossicità): Sulla base di una riduzione del peso corporeo nei ratti di sesso maschile, il NOAEL è stato considerato come 500 mg / kg / die nei ratti maschi e 1000 mg / kg / giorni in ratti femmina. Il NOAEL complessivo è di 500 mg / kg di peso corporeo / giorno.
OECD Guideline 408 (dosi ripetute per 90 giorni tossicità orale nei roditori): Il termine di 90 giorni NOAEL per i ratti maschi e femmine era di 1000 ppm nella dieta. Il termine di 90 giorni LOAEL per i ratti maschi e femmine è 8000 ppm nella dieta in base ai pesi renali maggiori (maschi) e pesi epatici (femmine).
Cloroparaffina, C14-17: Esposizione prolungata: ripetute esposizioni ad alti livelli possono causare danni al fegato o ai reni. Studi su animali hanno mostrato che a ingestioni ripetute di paraffina clorurata non hanno dato effetti a livelli di 250-300 ppm. Leggeri effetti sono stati riscontrati sul fegato ad alte dosi.
(j) pericolo di aspirazione: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Può causare danni in caso di ingestione o penetrazione nelle vie respiratorie.
Relativi alle sostanze contenute:

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000
Cloroparaffina, C14-17:
Questa valutazione si basa su informazioni disponibili su prodotti simili.
Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.
L'esposizione ripetuta al prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, secchezza e screpolature.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 48170

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici:
CE50 (48h) Daphnia magna (pulce d'acqua grande); Prova statica; OECD TG 202.
Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova.
Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici: Tossicità cronica.
CE50 (21d) Dafnia: > 0.01 - 0.1 mg/l; tasso di riproduzione; Prova a flusso continuo; (valore da letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
Tossicità per le piante acquatiche: CE50 (72 h) Scenedesmus subspicatus: > 1 - 10 mg/l; Inibitore di crescita; OECD TG 201; (valore da letteratura)
Tossicità per i batteri: EC10 Pseudomonas putida: > 20 mg/l; saggio di consumo di ossigeno.
La sostanza non è considerata inibitoria per i batteri.
Tossicità acquatica:
EC10 (0,5 h) > 10000 mg/l (fanghi attivi)
LC50 (96h) > 10000 mg/l (guldorfe - Leuciscus idus)
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
NOEC
0,01 mg/l Daphnia magna
50 mg/l Lumbricus terrestris
14 d: > 125 microg/l Alburnus alburnus
28 d: 130 mg/kg Hyalella azteca
56 d: 280 mg/kg Eisenia fetida.
LC50 (96h). > 5000 mg/l Alburnus alburnus
EC50 (48h). 0,006 mg/l Daphnia magna
C(E)L50 (mg/l) = 3,2
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Non immediatamente biodegradabile < 60%; 28 d; saggio BODIS
Cloroparaffina, C14-17:
Vi sono evidenze di idrolisi parziale nell'acqua. Vi sono evidenze di degradazione lenta nel suolo e nell'acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: log Pow > 3
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto viene parzialmente eliminato nei processi di trattamento biologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

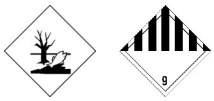
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU



ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cloroparaffina, C14-17)
ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Chlorinated paraffins, C14-17)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla normativa
· Indicazioni per una manipolazione sicura: Non sono necessari provvedimenti particolari se usato correttamente.
· Indicazioni per prevenire incendi - ed esplosione: Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.
· Conservazione:
· Requisiti dei magazzini e dei recipienti da: Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
· Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non necessario.
· Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Conservare al riparo in un luogo fresco e ben ventilato.
Merce non pericolosa
Autorizzazioni e/o restrizioni all'uso (allegato XVII):
Definizioni per le sostanze liquido o miscele, che sono considerate come pericolose.
1. Non sono ammessi gli articoli di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e portacenere, in articoli per scherzi, in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi articolo destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Non è ammessa l'immissione sul mercato di articoli non conformi al paragrafo 1.
3. Non è ammessa l'immissione sul mercato se contengono coloranti o profumi, salvo per ragioni di carattere fiscale, e se sono contenuti in recipienti di capacità non superiore a 15 litri.
4. I fornitori delle sostanze e delle miscele destinate ad essere utilizzate nelle lampade devono garantire prima dell'immissione sul mercato che rechino in modo visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini".
Miscela di Alchilbenzoli sintetici denaturati con formulazione speciale in ottemperanza al D.M. 17/05/95 N°322 art.9 2° comma, Autorizzazione n°183 ACVCT/V.I del 23/01/2008 Notifica Ag. Delle dogane n° A22775 del 02/07/2008.
Prodotto esente da vincoli di circolazione e deposito. Vietato l'uso per carburazione, combustione e lubrificazione meccanica.
Il prodotto non è classificato come Composto Organico Volatile (COV), secondo la Direttiva 2004/42/EC.
Cloroparaffina, C14-17:
Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006 Allegato XVII - settembre 2012
Allegato XVII, punto 3
1. La messa in circolazione e l'utilizzo della sostanza non sono consentiti:
— in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
— in articoli per scherzi,
— in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Sostanze etichettate con R65, che possono essere utilizzati come combustibili in lampade decorative e sono messi in circolazione in quantità di 15 litri o meno non devono contenere un colorante e / o un profumo.
Ulteriori informazioni su divieti possono essere prese dal regolamento:
Chemicals Prohibition Ordinance - novembre 2010
Allegato al § 1, Sezione 5
Vedere i dati di cui all'allegato XVII, punto 3 del Regolamento REACH (CE) N. 552/2009.
Classe di pericolosità delle acque tedesca
No. sostanza: 840
WGK 2 - pericolo per le acque
Classificazione secondo il regolamento amministrativo delle sostanze pericolose per le acque (valutazione)
Campo di applicazione:
Cloroalcani (C14-17), liquido, privo di composti organo-stannici, quantità di cloro alcani a catena corta (C10-13) <3% D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 9.2. Altre informazioni
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H362 = Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Leder Icaisol PBS

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Lact., Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS09
Codici di indicazioni di pericolo:
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208 - Contiene Miscela di:5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] and 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1). Può provocare una reazione allergica.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P263 - Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
Reazione

P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,04 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Cloroparaffina, C14-17	> 5 <= 10%	Lact., H362; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	602-095-00-X	85535-85-9	287-477-0	01-2119519269-33-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Germania: Valore limite - 8 ore: 0,3 (aerosol inalabile) ppm; 6 (aerosol inalabile) mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2,4 (aerosol inalabile) (1) ppm; 48 (aerosol inalabile) (1)mg/m³
Commenti:
Germania (AGS) (1) valore medio dopo 15 minuti
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,001 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,002 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 80 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 13 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 2,6 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 11,9 mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: 10 mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 6,7 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 47,9 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 2 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 28,75 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / kg body weight / day

Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,58 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
MISURE TECNICHE
Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente ai solventi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
In caso di manipolazione di quantità eccessive della sostanza una doccia di emergenza è richiesta. Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.
Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni) Policloroprene - CR (0,5 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione
ii) Altro
A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente ai solventi.
c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido bruno-rossastro	
Odore	debole caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	6.0-7.0 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,04 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con nitruri, sostanze caustiche.
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali, ammine aromatiche ed alifatiche, agenti ossidanti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Cloroparaffina, C14-17: Ingestione: di improbabile pericolosità se ingerito.
Inalazione: è improbabile che sia pericoloso per inalazione.
EC50 (Intraperitoneal): 4000 mg/kg Rat
NOAEL: 23 mg/kg bw/d Rat
(b) corrosione / irritazione della pelle: Cloroparaffina, C14-17: Contatto con la pelle: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. E' improbabile che sia pericoloso per assorbimento cutaneo.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Cloroparaffina, C14-17: Contatto con gli occhi: analogamente a prodotti simili, questo prodotto può causare lievi irritazioni agli occhi.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Cloroparaffina, C14-17: Esposizione prolungata: ripetute esposizioni ad alti livelli possono causare danni al fegato o ai reni. Studi su animali hanno mostrato che a ingestioni ripetute di paraffina clorurata non hanno dato effetti a livelli di 250-300 ppm. Leggeri effetti sono stati riscontrati sul fegato ad alte dosi.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Questa valutazione si basa su informazioni disponibili su prodotti simili.
Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.
L'esposizione ripetuta al prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, secchezza e screpolature.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 48170

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
NOEC
0,01 mg/l Daphnia magna
50 mg/l Lumbricus terrestris
14 d: > 125 microg/l Alburnus alburnus
28 d: 130 mg/kg Hyalella azteca
56 d: 280 mg/kg Eisenia fetida.
LC50 (96h). > 5000 mg/l Alburnus alburnus
EC50 (48h). 0,006 mg/l Daphnia magna
C(E)L50 (mg/l) = 3,2
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Vi sono evidenze di idrolisi parziale nell'acqua. Vi sono evidenze di degradazione lenta nel suolo e nell'acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto viene parzialmente eliminato nei processi di trattamento biologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

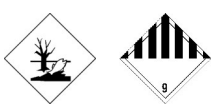
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082



Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cloroparaffina, C14-17)

ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Chlorinated paraffins, C14-17)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006 Allegato XVII - settembre 2012
Allegato XVII, punto 3
1. La messa in circolazione e l'utilizzo della sostanza non sono consentiti:
— in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
— in articoli per scherzi,
— in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Sostanze etichettate con R65, che possono essere utilizzati come combustibili in lampade decorative e sono messi in circolazione in quantità di 15 litri o meno non devono contenere un colorante e / o un profumo.
Ulteriori informazioni su divieti possono essere prese dal regolamento:
Chemicals Prohibition Ordinance - novembre 2010
Allegato al § 1, Sezione 5
Vedere i dati di cui all'allegato XVII, punto 3 del Regolamento REACH (CE) N. 552/2009.
Classe di pericolosità delle acque tedesca
No. sostanza: 840
WGK 2 - pericolo per le acque
Classificazione secondo il regolamento amministrativo delle sostanze pericolose per le acque (valutazione)
Campo di applicazione:
Cloroalcani (C14-17), liquido, privo di composti organo-stannici, quantità di cloro alcani a catena corta (C10-13) <3% D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP),

Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H362 = Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Leder Icaisol RZ
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = AUT-90

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Dam. 1, Lact., Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS09 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208 - Contiene Miscela di:5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] and 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1). Può provocare una reazione allergica.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P260 - Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P263 - Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle disposizioni locali, nazionali, internazionali.
Contiene:
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO), Dodecilbenzensolfonato sale ammonico , (etilendiossi)dimetanolo, Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,03 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Cloroparaffina, C14-17	> 10 <= 20%	Lact., H362; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	602-095-00-X	85535-85-9	287-477-0	01-2119519269-33-XXXX
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione	> 5 <= 10%	Asp. Tox. 1, H304		84961-70-6	284-660-7	01-2119485843-26-XXXX
Dodecilbenzensolfonato sale ammonico	>= 3 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318		1331-61-9	215-559-8	
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO)	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		68439-54-3	931-985-3	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Germania: Valore limite - 8 ore: 0,3 (aerosol inalabile) ppm; 6 (aerosol inalabile) mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2,4 (aerosol inalabile) (1) ppm; 48 (aerosol inalabile) (1)mg/m³
Commenti:
Germania (AGS) (1) valore medio dopo 15 minuti
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,001 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,002 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 80 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 13 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 2,6 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 11,9 mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: 10 mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici

Esposizione a lungo termine; DNEL : 6,7 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 47,9 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 2 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 28,75 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,58 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,000075 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0000075 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,001 mg / L
PNEC STP: 2 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 1761 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 1761 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: No exposure of soil expected
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: No potential for bioaccumulation
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): 96 mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving

Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Brak dostępnych danych.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
MISURE TECNICHE
Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente ai solventi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
In caso di manipolazione di quantità eccessive della sostanza una doccia di emergenza è richiesta. Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza. Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni) Policloroprene - CR (0,5 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati. L'abbigliamento di protezione deve essere resistente ai solventi.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo. Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco.

In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.

Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido giallo chiaro	
Odore	debole caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	6.5 - 7.5 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,03 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 12.782,7 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Cloroparaffina, C14-17: Ingestione: di improbabile pericolosità se ingerito.
Inalazione: è improbabile che sia pericoloso per inalazione.
EC50 (Intraperitoneal): 4000 mg/kg Rat
NOAEL: 23 mg/kg bw/d Rat
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: ORALE: non classificato (L'LD50 acuta orale per i ratti maschi e femmine è> 2000 mg / kg di peso corporeo)
INALAZIONE: studio scientificamente ingiustificato
CUTANEA: studio scientificamente ingiustificato
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Tossicità acuta per via orale
DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg; Valori di test/valori bibliografici propri
Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta inalazione: nessun dato disponibile
Tossicità acuta per via cutanea :
DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; Valori di test/valori bibliografici propri
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione / irritazione della pelle: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): su coniglio: non irritante; Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cloroparaffina, C14-17: Contatto con la pelle: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. E' improbabile che sia pericoloso per assorbimento cutaneo.
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Su coniglio: Non irritante. OECD TG 404
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi; Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo

Provoca gravi lesioni oculari

Cloroparaffina, C14-17: Contatto con gli occhi: analogamente a prodotti simili, questo prodotto può causare lievi irritazioni agli occhi.

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Su coniglio: non irritante. OECD TG 405

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Provoca gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Test del porcellino d'India: non sensibilizzante; OECD TG 406

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Test porcellino d'India: non sensibilizzante;

Valori di test/valori bibliografici propri

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: altra linea guida: OECD Guideline 422. Studio di tossicità ripetuta combinato del dosaggio con la riproduzione / Developmental Screening Test Tossicità: Sulla base della mancanza di effetti sullo sviluppo, il NOAEL di sviluppo è di 1000 mg / kg / die. Il NOAEL per la tossicità materna era anche 1000 mg / kg / die

Guida OCSE 414 (tossicità sullo sviluppo prenatale Study): Il NOAEL materno nei ratti era di 400 mg / kg di peso corporeo / giorno. La LOAEL materna è stata di 800 mg / kg di peso corporeo / die in base al guadagno di peso ridotto. Il NOAEL di sviluppo erano 1600 mg / kg di peso corporeo / giorno.

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Test di ames; Salmonella typhimurium; con e senza attivazione metabolica: non mutagena; Valori di test/valori bibliografici propri.

Genotossicità in vivo: nessun dato disponibile

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: OECD Guideline 422 (combinato studio con somministrazioni ripetute del dosaggio con la riproduzione / Developmental Screening Test Tossicità): Sulla base della mancanza di effetti significativi su uno qualsiasi dei parametri di riproduzione, il NOAEL riproduzione è di 1000 mg / kg / die.

OECD Guideline 416 (due generazioni e tossicità riproduttiva) EPA / TSCA: Sulla base della mancanza di effetti significativi su uno qualsiasi dei parametri di riproduzione, il NOAEL riproduzione è di 1000 mg / kg / die.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Cloroparaffina, C14-17: Esposizione prolungata: ripetute esposizioni ad alti livelli possono causare danni al fegato o ai reni. Studi su animali hanno mostrato che a ingestioni ripetute di paraffina clorurata non hanno dato effetti a livelli di 250-300 ppm. Leggeri effetti sono stati riscontrati sul fegato ad alte dosi.

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: OECD Guideline 422 (combinato studio con somministrazioni ripetute del dosaggio con la riproduzione / Developmental Screening Test Tossicità): Sulla base di una riduzione del peso corporeo nei ratti di sesso maschile, il NOAEL è stato considerato come 500 mg / kg / die nei ratti maschi e 1000 mg / kg / giorni in ratti femmina. Il NOAEL complessivo è di 500 mg / kg di peso corporeo / giorno.

OECD Guideline 408 (dosi ripetute per 90 giorni tossicità orale nei roditori): Il termine di 90 giorni NOAEL per i ratti maschi e femmine era di 1000 ppm nella dieta. Il termine di 90 giorni LOAEL per i ratti maschi e femmine è 8000 ppm nella dieta in base ai pesi renali maggiori (maschi) e pesi epatici (femmine).

(j) pericolo di aspirazione: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Può causare danni in caso di ingestione o penetrazione nelle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:

Cloroparaffina, C14-17:

Questa valutazione si basa su informazioni disponibili su prodotti simili.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.

L'esposizione ripetuta al prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, secchezza e screpolature.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 48170

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
NOEC
0,01 mg/l Daphnia magna
50 mg/l Lumbricus terrestris
14 d: > 125 microg/l Alburnus alburnus
28 d: 130 mg/kg Hyalella azteca
56 d: 280 mg/kg Eisenia fetida.
LC50 (96h). > 5000 mg/l Alburnus alburnus
EC50 (48h). 0,006 mg/l Daphnia magna
C(E)L50 (mg/l) = 3,2
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici:
CE50 (48h) Daphnia magna (pulce d'acqua grande); Prova statica; OECD TG 202.
Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova.
Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici: Tossicità cronica.
CE50 (21d) Dafnia: > 0.01 - 0.1 mg/l; tasso di riproduzione; Prova a flusso continuo; (valore da letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
Tossicità per le piante acquatiche: CE50 (72 h) Scenedesmus subspicatus: > 1 - 10 mg/l; Inibitore di crescita; OECD TG 201; (valore da letteratura)
Tossicità per i batteri: EC10 Pseudomonas putida: > 20 mg/l; saggio di consumo di ossigeno.
La sostanza non è considerata inibitoria per i batteri.
Tossicità acquatica:
EC10 (0,5 h) > 10000 mg/l (fanghi attivi)
LC50 (96h) > 10000 mg/l (guldorfe - Leuciscus idus)
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Tossicità a breve termine per i pesci:
CL50 (Cyprinus carpio, 96 h): > 1 - 10 mg/l; Prova a flusso continuo; OECD TG 203
Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici:
CE50 (Daphnia magna,48 h): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità per le alghe e cianobatteri acquatico:
CE50 (Desmodesmus subspicatus , 72 h): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo.
EC10 Pseudomonas putida: > 10.000 mg/l; ISO 10712 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità terrestre: emergenza, crescita; NOEC: 100 mg/kg; Triticum aestivum (frumento), Lepidium sativum (agretto), Brassica alba (brassica); OECD TG 208
Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Vi sono evidenze di idrolisi parziale nell'acqua. Vi sono evidenze di degradazione lenta nel suolo e nell'acqua.
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Non immediatamente biodegradabile < 60%; 28 d; saggio BODIS
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B
Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto viene parzialmente eliminato nei processi di trattamento biologico.

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: log Pow > 3
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cloroparaffina, C14-17)
ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Chlorinated paraffins, C14-17)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : --
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006 Allegato XVII - settembre 2012
Allegato XVII, punto 3
1. La messa in circolazione e l'utilizzo della sostanza non sono consentiti:
— in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
— in articoli per scherzi,
— in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Sostanze etichettate con R65, che possono essere utilizzati come combustibili in lampade decorative e sono messi in circolazione in quantità di 15 litri o meno non devono contenere un colorante e / o un profumo.
Ulteriori informazioni su divieti possono essere prese dal regolamento:
Chemicals Prohibition Ordinance - novembre 2010
Allegato al § 1, Sezione 5
Vedere i dati di cui all'allegato XVII, punto 3 del Regolamento REACH (CE) N. 552/2009.
Classe di pericolosità delle acque tedesca
No. sostanza: 840
WGK 2 - pericolo per le acque
Classificazione secondo il regolamento amministrativo delle sostanze pericolose per le acque (valutazione)
Campo di applicazione:
Cloroalcani (C14-17), liquido, privo di composti organo-stannici, quantità di cloro alcani a catena corta (C10-13) <3%
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla normativa
· Indicazioni per una manipolazione sicura: Non sono necessari provvedimenti particolari se usato correttamente.
· Indicazioni per prevenire incendi - ed esplosione: Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.
· Conservazione:
· Requisiti dei magazzini e dei recipienti da: Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
· Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non necessario.
· Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Conservare al riparo in un luogo fresco e ben ventilato.
Merce non pericolosa
Autorizzazioni e/o restrizioni all'uso (allegato XVII):
Definizioni per le sostanze liquido o miscele, che sono considerate come pericolose.
1. Non sono ammessi gli articoli di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e portacenere, in articoli per scherzi, in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi articolo destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Non è ammessa l'immissione sul mercato di articoli non conformi al paragrafo 1.
3. Non è ammessa l'immissione sul mercato se contengono coloranti o profumi, salvo per ragioni di carattere fiscale, e se sono contenuti in recipienti di capacità non superiore a 15 litri.
4. I fornitori delle sostanze e delle miscele destinate ad essere utilizzate nelle lampade devono garantire prima dell'immissione sul mercato che rechino in modo visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini".
Miscela di Alchilbenzoli sintetici denaturati con formulazione speciale in ottemperanza al D.M. 17/05/95 N°322 art.9 2° comma, Autorizzazione n°183 ACVCT/V.I del 23/01/2008 Notifica Ag. Delle dogane n° A22775 del 02/07/2008.
Prodotto esente da vincoli di circolazione e deposito. Vietato l'uso per carburazione, combustione e lubrificazione meccanica.
Il prodotto non è classificato come Composto Organico Volatile (COV), secondo la Direttiva 2004/42/EC.
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione

della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H362 = Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H302 = Nocivo se ingerito.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Ledersyn DIAL1
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = I0299

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS06, GHS07, GHS08
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Acute Tox. 3, STOT RE 1
Codici di indicazioni di pericolo:
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H331 - Tossico se inalato.
H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Prodotto tossico: non inalare
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Attenzione: il prodotto provoca danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS06, GHS08 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H331 - Tossico se inalato.
H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P311 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P314 - In caso di malessere, consultare un medico.
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
Conservazione
P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo	> 10 <= 20%	Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 2, H330; STOT RE 1, H372	613-114-00-6	4719-04-4	225-208-0	01-2119529226-41-xxxx

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.
Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
In caso di malessere, consultare un medico.
Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Controlli tecnici idonei
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle

pause ed alla fine della giornata lavorativa.
Protezione individuale
Protezioni per occhi/volto
Visiera e occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)
Protezione della pelle
Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratori. Lavare e asciugare le mani.
I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.
Pieno contatto
Materiale:
Gomma nitrilica
spessore minimo:
0,11 mm
Tempo di penetrazione:
480 min
Materiale testato:Dermatril® (KCL 740 / Aldrich Z677272, Taglia M)
Contatto da spruzzo
Materiale:
Gomma nitrilica
spessore minimo:
0,11 mm
Tempo di penetrazione:
480 min
Materiale testato:Dermatril® (KCL 740 / Aldrich Z677272, Taglia M)
Fonte dei dati: KCL GmbH, D
-
36124 Eichenzell, tel. +49 (0)6659 87300, e
-
mail sales@kcl.de,
metodo di prova: EN374
Se usato in soluzione, o mischiato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE. Questa raccomandazione vale a titolo di consiglio e dev'essere valutata da un igienista industriale e da un responsabile della sicurezza al corrente della situazione specifica dell'uso previsto dai nostri clienti. Non si deve interpretare come un'approvazione di uno specifico scenario di esposizione.
Protezione fisica
Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche. Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.
Protezione respiratoria
Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare un facciale filtrante con filtri di tipo P3 (EN 143) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).
Controllo dell'esposizione ambientale
Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido incolore	
Odore	Tipico	
Soglia olfattiva	non disponibile	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
pH	9-11 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	1100 g/l ± 20	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, sostanze organiche alogenate, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.
Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 4.768,8 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = 3,1 mg/l/4 h
(a) tossicità acuta: Prodotto tossico: non inalare
(b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Attenzione: il prodotto provoca danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 763
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo:
C(E)L50 (mg/l) = 26
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
H2 - TOSSICITÀ ACUTA

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della

eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H330 = Letale se inalato.
H372 = Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LEDERSYN GTW
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = I1380

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS06, GHS07, GHS08
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Acute Tox. 3, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Eye Dam. 1, Resp. Sens. 1, STOT SE 3, Muta. 2, Carc. 1B, Aquatic Chronic 3
Codici di indicazioni di pericolo:
H301+H331 - Tossico se ingerito o inalato
H312 - Nocivo per contatto con la pelle.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo perico
H350 - Può provocare il cancro<indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Prodotto tossico: non ingerire e non inalare
Prodotto Nocivo: non portare a contatto con la pelle
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Il prodotto è sospettato di provocare alterazioni genetiche
Il prodotto presenta rischi di cancerogenesi.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS06, GHS08 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H301+H331 - Tossico se ingerito o inalato
H312 - Nocivo per contatto con la pelle.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo perico
H350 - Può provocare il cancro<indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P284 - [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
Reazione
P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/…
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico…
P342+P311 - In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/…
Conservazione
P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in ...
Contiene:
Formaldeide , Isopropanolo, GLUTARALDEIDE 50% (Protectol® GA 50 non BPR)
REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012, contiene biocidi: GLUTARALDEIDE 50% (Protectol® GA 50 non BPR) ()
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 21,60 %

2.3. Altri pericoli

Contiene :
Isopropanolo - PBT
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
UNICAMENTE AD USO DI UTILIZZATORI PROFESSIONALI

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo
Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della

concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
GLUTARALDEIDE 50% (Protectol® GA 50 non BPR)	> 20 <= 30%	EUH071; Acute Tox. 3, H301; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1A, H317; Acute Tox. 2, H330; Resp. Sens. 1, H334; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 2, H411	605-022-00-X	111-30-8	203-856-5	01-2119455549-26-XXX
Formaldeide Note: B D	> 10 <= 20%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 3, H331; Muta. 2, H341; Carc. 1B, H350	605-001-00-5	50-00-0	200-001-8	01-2119488953-20-XXXX
Isopropanolo - PBT	> 5 <= 10%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457558-25-XXXX
Acido solforico Note: B sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	> 0,1 <= 0,2%	Skin Corr. 1A, H314 Tossicità cronica Fattore M = 10	016-020-00-8	7664-93-9	231-639-5	01-2119458838-20-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con ACQUA.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

Il prodotto è tossico e può provocare danni irreversibili gravi anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/…

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/…

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
-

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.
Avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.
6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
Australia: Valore limite - 8 h = 1 ppm; 1,2 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2 ppm; 2,5 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 0,5 ppm; 0,6 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,5 ppm; 0,6 mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,3 ppm; 0,38 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 1 ppm; n.d. mg/m³
: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; ValoreBU limite - a breve termine = 1,5 (1) ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2 (1) ppm; 3 (1) mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 0,3 ppm; 0,4 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,3 ppm; 0,4 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = 0,5 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 1 ppm; n.d. mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = 0,3 ppm; 0,37 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,6 (1)(2) ppm; 0,74 (1)(2) mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 0,6 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 0,6 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = 0,1 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 0,5 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Neozelanda: Valore limite - 8 h = 0,33 (1) ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 1 (3) ppm; n.d. mg/m³
: Valore limite - 8 h = 0,5 (2) ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 0,5 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 1 mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,3 ppm; 0,37 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = 0,5 ppm; 0,75 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 1 ppm; 1,5 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,3 ppm; 0,37 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = 0,3 ppm; 0,37 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,6 (1) ppm; 0,74 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 0,3 ppm; 0,37 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,6 ppm; 0,74 mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 0,15 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 0,5 mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = 16 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,1 (1) ppm; n.d. mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = 0,75 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2 ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = 2 ppm; 2,5 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2 ppm; 2,5 mg/m³
Commento
Canada - Ontario: (1) valore limite di soglia
Canada - Québec: (1) valore limite di soglia
Germania (DFG): (1) STV valore medio dopo 15 minuti (2) Il valore di 1 ml / m³ (1,2 mg / m³) non deve essere superato nemmeno per un brevissimo periodo di tempo.

neozelandese: (1) turno di 8 ore (2) turno di 12 ore (3) valore limite massimale
Spagna: sen
Svezia: (1) valore limite di soglia
USA - NIOSH: (1) valore limite di soglia (15 min)
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,47 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,47 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 4,7 mg / L
PNEC STP: 0,19 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 2,44 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 2,44 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0,21 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Isopropanolo:
TLV: 200 ppm come TWA 400 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 200 ppm 500 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).
Acido solforico:
Australia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 aerosol inalabile mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³

Danimarca: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Francia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1)(2) mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
/: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,6 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (2) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 aerosol toracico mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 ore = / ppm; [1] mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Osservazioni:
Canada - Ontario:(1) Aerosol toracico
Unione europea: Valori limite di esposizione professionale indicativi [2,3] e valori limite di esposizione professionale [4] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS):(1) Valore medio dopo 15 minuti
Germania (DFG):(1) Valore medio dopo 15 minuti (2) Il valore di 0,2 mg / m³ non deve essere superato nemmeno per un brevissimo periodo di tempo
Polonia:Frazione toracica
Svezia:(1) Polvere inalabile (2) Valore di esposizione a breve termine; valore medio dopo 15 minuti.
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0025 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,00025 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 8,8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,002 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,002 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: - mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,05 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 0,1 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:

Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
- Sostanza: Acido solforico
PNEC
Acqua dolce = 0,003 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
Sedimenti Acqua di mare = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 8,8 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
MISURE TECNICHE - MANIPOLAZIONE
Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente agli acidi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza. Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
Le seguenti informazioni sono valide per soluzioni acquose di acido fosforico (10%).
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni)

I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtro per particelle P2 o P3 colore bianco.
Se necessario, per una protezione migliore:
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, consigliati A - P3, colore marrone-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Indossare maschera

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

-

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
-

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	6.5 - 7.5 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	1.3 g/cm3	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non pertinente	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 21,60 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
La FORMALDEIDE è un potente agente riducente.
Acido solforico:
Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas tossici a contatto con acidi, ammide, ammine alifatiche ed aromatiche, carbammati, sostanze alogenate, isocianati, solfuri organici, nitrili, organo fosfati, solfuri inorganici, composti polimerizzabili.

Può infiammarsi facilmente a contatto con altre sostanze.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 198,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 1.164,4 mg/kg
ATE(mix) inhal = 0,8 mg/l/4 h
(a) tossicità acuta: Prodotto tossico: non ingerire e non inalare - Prodotto Nocivo: non portare a contatto con la pelle
Formaldeide: Tossicità acuta orale :
DL50 uomo: 60 ÷ 90 ml (Formaldeide in soluzione al 40 %)
DL50 ratto: 640 mg/kg (Formaldeide in soluzione al 2 ÷ 4 %)
Tossicità acuta inalatoria :
TCL0 uomo -
CL50 (4h) ratto 588 mg/m3
Acido solforico: Tossicità acuta orale LD50 ratto orale: 2140 mg/kg pc (OECD dato calcolato).
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Formaldeide: Effetti irritanti sono attesi per soluzioni acquose di formaldeide a concentrazioni superiori al 3%.
Formaldeide: Irritante per la pelle (coniglio).

Corrosivo
Note: soluzione 40%
Acido solforico: Corrosivo.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Formaldeide: Effetti corrosivi oculari sono attesi per soluzioni acquose di formaldeide a concentrazioni superiori al 7%.
Acido solforico: Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili).
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Formaldeide: Possibile sensibilizzazione allergica.
Acido solforico: Non sensibilizzante
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Il prodotto è sospettato di provocare alterazioni genetiche
Formaldeide: Note: la formaldeide ha mostrato attività genotossica in vitro sia su batteri che su cellule di mammiferi; i risultati dei test realizzati in vivo utilizzando animali superiori sono discordanti. Sono stati osservati effetti genotossici in vivo in cellule di tessuti o organi che entrano per primi in contatto con la formaldeide.
Teratogenesi
Note: La formaldeide non ha dimostrato effetti teratogeni sul topo. Per l'uomo non esistono dati in proposito.
(f) cancerogenicità: Il prodotto presenta rischi di cancerogenesi.
Formaldeide: La CE considera la Formaldeide Carcinogeno di Cat. 3, R40 in accordo con la Dir. 67/548/CEE e come Carc. Cat.2 in accordo con il Reg. 1272/2008 All. VI.
(g) tossicità riproduttiva: Formaldeide: (Formaldeide gas): La FORMALDEIDE non ha dimostrato effetti teratogeni sul topo. Per l'uomo non esistono dati in proposito.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido solforico: Inalatoria: Sub-cronica - il NOAEC è di 150 ppm per ratti/topi, 30-90 giorni, 12-23,5 ore/giorno;
Cronica – il NOEC è 10 mg/m3 per ratti/topi, 6mesi, 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana.
(j) pericolo di aspirazione: Formaldeide: Allergie respiratorie indotte dalla formaldeide.
Acido solforico: Può causare irritazione delle vie respiratorie.
LEDERSYN GTW:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 200
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1749
Relativi alle sostanze contenute:

Formaldeide:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e' gravemente irritante per gli occhi la cute è irritante per il tratto respiratorio
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea. Esposizioni ripetute o prolungate per inalazione possono causare sintomi simil-asma Questa sostanza é cancerogena per l'uomo.
N O T E Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 100
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 270
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,578
Isopropanolo:

NOTE L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100
Acido solforico:
L'acido solforico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali e non sistemici. L'acido solforico si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione zolfo e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (zolfo e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano.
Dati su sostanza in aerosol:
LC50: (ratto) 375 mg/m3
LC50 (topo – 4 ore di esposizione): 0,85 mg/L aria
LC50 (topo – 8 ore di esposizione): 0,60 mg/L aria
LC50 (coniglio – 7 ore di esposizione): 1,61 mg/L aria
Dati su sostanza vapore:
LC50: (ratto - 2 ore di esposizione): 0, 51 mg/L aria
LC50 (topo – 2 ore di esposizione): 0, 32 mg/L aria
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2140
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,85

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
Tossicità acuta su pesci:
LC50 (96h): 6.7 mg/l (per Morone saxatilis, formaldeide 100%)
LC50 (96h): 25 mg/l (per pesce gatto, formaldeide 100%)
Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici:
EC50 (48h): 5.8 mg/l (Daphnia pulex)
Tossicità per le alghe e piante acquatiche:
EC50 (72 h): 3.48-4.89 mg/l
C(E)L50 (mg/l) = 41
Isopropanolo:
Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C.
Si disperde per evaporazione entro un giorno. Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.
Acido solforico:
È assodato che la tossicità acquatica dell'acido solforico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso (cioè pH 3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce.
Pesce (breve termine) 96-ore LC50: 16-28 mg/l (pH 3,25-3,5)
Pesce (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,025 mg/L
Daphnia magna (breve termine) 48-ore EC50: >100 mg/l (OECD 202)

Daphnia magna (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,15 mg/L
Alghe 72-ore ErC50: > 100 mg/l
Fattore M 10
Inibizione dell'attività microbica Dato non disponibile, in quanto non ci si attende alcuna forma di esposizione del terreno
C(E)L50 (mg/l) = 16
NOEC (mg/l) = 0,025 Tossicità cronica Fattore M = 10

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
La sostanza è biodegradabile (in accordo con i criteri OECD)
BOD/ThO = 91% (14d); TOC = 97% MITI-I-Test (OECD 301 C)
ThOD = 90% (28d) Closed-Bottle-Test (OECD 301 D)
Completamente biodegradabile. Polimerizza. Biodegrada in acqua ed al suolo. Per ossidazione lenta forma acido formico; l'ossidazione completa conduce ad anidride carbonica ed acqua.
Acido solforico:
Biodegradabilità: Test non eseguibile in quanto la sostanza è inorganica, né ci si aspetta che il normale impiego possa portare ad un significativo rilascio della sostanza in
mare.
Idrolisi: Non è possibile eseguire test di idrolisi, si dissocia completamente in ioni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
A causa del basso valore del log Kow misurato (0.35, 20°C) non si deve attendere un accumulo di formaldeide nel biota.
Acido solforico:
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: Non è significativo in quanto la sostanza è inorganica.
Fattore di bioconcentrazione (BCF): Bassissimo potenziale di bioaccumulo, stanti le proprietà della sostanza

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
Il valore di log Koc=1.202, calcolato in base ai dati di letteratura, suggerisce che la formaldeide abbia una mobilità nel suolo da moderata ad elevata, non prevedendo che possa essere assorbita in grande quantità dalle particelle del terreno. La sostanza può essere trasportata nelle acque superficiali attraverso il deflusso e nelle acque sotterranee a seguito di liscivazione.
Acido solforico:
Coefficiente di assorbimento: Relativamente alla mobilità terrestre non dovrebbe essere rilevante. Se a contatto col suolo, l'assorbimento da parte di particelle di terreno è trascurabile. A seconda della capacità tampone del suolo, gli ioni H+ saranno neutralizzati in acqua dai pori del terreno dalla sostanza organica o inorganica o il pH può diminuire.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Contiene :
Isopropanolo - PBT

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2922
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (Formaldeide, Isopropanolo)
ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (Formaldehyde, propan-2-ol)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8+6.1+Ambiente+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
La sostanza è considerata COV secondo Direttiva la 2004/42.
La sostanza è considerata COV - Classe II - Tabella D dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.
Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH);
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP);
D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;
Classe di pericolo per le acque tedesca
Sostanza No: 112
WGK 2 - pericolosa per le acque
Classificazione secondo Il regolamento amministrativo per le sostanze pericolose per le acque (VwVwS)

Acido solforico:
CLASSE TEDESCA DI PERICOLO PER LE ACQUE

Sostanza N.: 182
WGK - 1: lieve pericolo per le acque
Classificazione secondo il Regolamento Amministrativo delle Sostanze Pericolose per le Acque (VwVwS)
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
H2 - TOSSICITÀ ACUTA
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
HP7 - Cancerogeno
HP8 - Corrosivo
HP11 - Mutageno
HP13 - Sensibilizzante

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H301 = Tossico se ingerito.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H330 = Letale se inalato.
H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H311 = Tossico per contatto con la pelle.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H331 = Tossico se inalato.
H341 = Sospettato di provocare alterazioni genetiche Sospettato di provocare alterazioni genetiche Sospettato di provocare alterazioni genetiche Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo perico
H350 = Può provocare il cancro.
H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Ledersyn GW REACH N. 01-2119455549-26-XXX
Nome chimico: glutaraldeide CAS: 111-30-8 - EC No: 203-856-5 - Index No: 605-022-00-X - REACH: 01-2119455549-26-XXX
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = I1067

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 111-30-8 CEE 605-022-00-X EINECS 203-856-5 REACH 01-2119455549-26-XXX
2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS06, GHS07, GHS08
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Acute Tox. 3, Resp. Sens. 1, STOT SE 3, Aquatic Chronic 3
Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H331 - Tossico se inalato.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Prodotto tossico: non inalare
Prodotto Nocivo: non ingerire
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS06, GHS08 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H331 - Tossico se inalato.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P284 - [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
Reazione
P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P342+P311 - In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
glutaraldeide
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
glutaraldeide	> 20 <= 30%	Acute Tox. 3, H301; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317; Acute Tox. 2, H330; Resp. Sens. 1, H334; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411	605-022-00-X	111-30-8	203-856-5	01-2119455549-26-XXX

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.
Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
Consultare immediatamente un medico.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.
Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

RISCHI ACUTI/ SINTOMI
INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Difficoltà respiratoria. Nausea. Dispnea.
CUTE Arrossamento.
OCCHI Arrossamento. Dolore.
INGESTIONE Dolore addominale. Nausea. Diarrea. Vomito.

N O T E Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'asma spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione da parte medica. Chiunque abbia avuto sintomi di asma causata dal contatto con questa sostanza, dovrebbe evitare ogni ulteriore contatto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico…

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
glutaraldeide:
Australia: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 (1) ppm; 0,41 (1) mg/m³
Austria: Valore limite - 8h: 0,1 ppm; 0,4 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 ppm; 0,4 mg/m³
Belgio: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,05 ppm; 0,21 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,5 (1) ppm; n.a. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 (1) ppm; 0,41 (1) mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8h: 0,2 ppm; 0,8 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,2 ppm; 0,8 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
Francia: Valore limite - 8h: 0,1 ppm; 0,4 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,2 ppm; 0,8 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8h: 0,05 ppm; 0,2 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 (1) ppm; 0,4 (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8h: 0,05 ppm; 0,24 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 (1)(2) ppm; 0,48 mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
Italia: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8h: n.a. ppm; 5 mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
nuova Zelanda: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,05 ppm; n.a. mg/m³
Polonia: Valore limite - 8h: n.a. ppm; 0,4 mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; 0,6 mg/m³
Singapore: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,2 ppm; 0,82 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,05 (1) ppm; 0,2 (1) mg/m³
Spagna: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,05 ppm; 0,2 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 (1) ppm; 0,4 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8h: 0,05 ppm; 0,21 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 ppm; 0,42 mg/m³
Olanda: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,2 (1) ppm; 0,8 (1) mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8h: 0,05 ppm; 0,2 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,05 ppm; 0,2 mg/m³
Canada - Ontario: (1) aerosol respirabile
Canada - Québec: (1) Valore limite di soglia (ceiling)
Germania (AGS): (1) valore medio a 15 minuti
Germania (DFG): (1) STV valore medio dopo 15 minuti (2) Il valore momentaneo di 0,2 ml / m³ (0,83 mg / gm ³) non deve essere superato.
Corea del Sud: (1) Valore limite di soglia (ceiling)
Spagna: sen
Svezia: (1) Valore limite di soglia (ceiling)
USA - NIOSH: (1) Valore limite di soglia (ceiling)
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0025 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,00025 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,006 mg / L
PNEC STP: 0,8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,527 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0527 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0,03 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
DNEL (Derived No Effect Level)
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 0,5 mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:

Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Misure tecniche - Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Uso in polvere
L'uso di guanti protettivi resistenti è raccomandato.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza. Pertanto, guanti protettivi adatti devono essere preferiti per quanto possibile.
Al momento non ci sono informazioni disponibili riguardanti i materiali adatti per i guanti.
L'esperienza dice che policloroprene, gomma nitrilica, gomma butilica, fluoro-caucciù, e cloruro di polivinile sono materiali adatti per guanti destinati alla protezione contro i solidi non-disciolti.
Uso in soluzione acquosa (soluzione satura)

Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza. Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
Le seguenti informazioni sono valide per soluzioni acquose di formaldeide (5%)
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtro anti-polvere P2 o P3 colore bianco.
Se necessario, per una protezione migliore:
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati B - P2 o B - P3, consigliati B - P3, colore grigio-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	2.0 - 5.0 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non pertinente	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
glutaraldeide:
La gluataraldeide è un forte agente riducente. Evitare il contatto con ammoniaca, alcali, sali di Rame, Ferro, Argento, Acqua ossigenata, Permanganato di potassio

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio. A temperature elevate e sotto pressione, il prodotto può essere instabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ammine. La reazione ha decorso esotermico.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Acidi, alcali, ammoniaca, ammine, forti ossidanti, fenoli e sali di argento, rame e ferro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di Carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE oral = 308,0 mg/kg
ATE dermal = ∞
ATE inhal = 1,1 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Prodotto tossico: non inalare - Prodotto Nocivo: non ingerire
glutaraldeide: Tossicità acuta
Valutazione di tossicità acuta:
Tossicità moderata dopo ingestione singola. tossicità elevata dopo breve inalazione. Debolmente tossico per contatto cutaneo.
Indicazioni su: glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale
Dati sperimentali/calcolati:
DL50 ratto (orale): ca. 77 mg/kg (simile a Linea Guida OECD 401)

Indicazioni su: glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale
Dati sperimentali/calcolati:
CL50 ratto (inalatoria): 0,28 - 0,39 mg/l 4 h (assimilabile a OECD 403)
E' stato testato un aerosol.
CL100 ratto (inalatoria): 15 mg/l 7 h (IRT)
E' stato testato il vapore.

Indicazioni su: glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale
Dati sperimentali/calcolati:
DL50 coniglio (dermale): > 1.000 mg/kg (simile a TG 402)
Nessuna mortalità è stata osservata. I dati tossicologici si riferiscono al principio
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
glutaraldeide: Corrosivo. (simile a OECD 404)
glutaraldeide: Pericoloso in caso di contatto cutaneo (irritante).
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
glutaraldeide: Corrosivo!danneggia pelle e occhi.
glutaraldeide: Corrosivo!danneggia pelle e occhi.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
glutaraldeide: Possibile sensibilizzazione dopo contatto ripetuto. La sostanza agisce da agente sensibilizzante per via inalatoria.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: glutaraldeide: La sostanza si è rivelata mutagena in diversi test sui batteri e colture cellulari; un tale effetto non è però stato confermato in esperimenti su mammiferi.
(f) cancerogenicità: glutaraldeide: In esperimenti su animali, con somministrazione a lungo termine di elevate concentrazioni in acqua potabile, la sostanza non si è rivelata cancerogena. In esperimenti su animali con somministrazione per via inalatoria a lungo termine, la sostanza non si è rivelata cancerogena.
(g) tossicità riproduttiva: glutaraldeide: Valutazione di tossicità per la riproduzione:
I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.
Valutazione della teratogenità:
Test su animali non hanno evidenziato danneggiamenti fetali.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
glutaraldeide: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
Valutazione STOT singola:
Sulla base dei dati disponbili, non é attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.
Note: Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: glutaraldeide: Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)
Indicazioni su: glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale
Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Dopo ripetute somministrazioni l'effetto principale è l'irritazione locale. La sostanza può danneggiare in caso di inalazione ripetuta le vie respiratorie primarie, come dimostrato dai test su animali.
(j) pericolo di aspirazione: glutaraldeide: Non é atteso alcun rischio di aspirazione.
Ledersyn GW:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 77
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,28
Relativi alle sostanze contenute:
glutaraldeide:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori, attraverso la cute e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea. Esposizioni ripetute o prolungate per inalazione possono causare asma (vedi Note).
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 77
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,28

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ledersyn GW:
NOEC (mg/l) = 0,025
Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:
90 - 100 % riduzione del DOC (28 d) (OECD 301 A (nuova versione)) (aerobico, fango attivo, domestico)

Valutazione della stabilità in acqua:
A contatto con l'acqua, la sostanza si idrolizza lentamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3). Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): -0,333 Misurato

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è alto (Koc fra 50 e 150)., Considerando la constante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto. Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 120 - 500 stimato Costante della legge di Henry: 3,3°-08 atm*m3/mol.; 25 °C Misurato
Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
Adsorbimento nel terreno: Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioacculativo).
La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

La sostanza non è elencata nel Regolamento (EC) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3265
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (glutaraldeide)
ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S. (glutaraldehyde)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classe tedesca di pericolo per le acque
Sostanza N° 712
WGK 3 - grave pericolo per le acque
Classificazione secondo l'Allegato 3 del Regolamento Amministrativo delle sostanze pericolose per le acque (VwVwS) D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
H2 - TOSSICITÀ ACUTA
E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Altri effetti avversi
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H301 = Tossico se ingerito.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H330 = Letale se inalato.
H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Ledertan PK25
Nome chimico: Acidi naftalensolfonici CAS: 68153-01-5 - EC No: 268-860-1
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = HEB

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 68153-01-5 EINECS 268-860-1
2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS08, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1A, Carc. 2, Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS08, GHS09 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione
P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
Acidi naftalensolfonici
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
UNICAMENTE AD USO DI UTILIZZATORI PROFESSIONALI

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Acidi naftalensolfonici	> 20 <= 30%	Skin Corr. 1B, H314; Carc. 2, H351; Aquatic Chronic 2, H411		68153-01-5	268-860-1	
Acido solforico	> 1 <= 5%	Skin Corr. 1A, H314 10	016-020-00-8	7664-93-9	231-639-5	01-2119458838-20-XXXX
Naftalene	> 0,2 <= 0,5%	Flam. Sol. 2, H228; Acute Tox. 4, H302; Carc. 2, H351; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	601-052-00-2	91-20-3	202-049-5	01-2119561346-37-XXXX

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

RISCHI ACUTI/ SINTOMI
INALAZIONE Mal di testa. Debolezza. Nausea. Vomito. Sudorazione. Stato confusionale. Itterizia. Urina scura.
CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO! (Inoltre vedi Inalazione).
Contatto con la pelle: lievemente irritante.
Contatto con gli occhi: lievemente irritante.
Ingestione: Nocivo se ingerito.
INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Convulsioni. Stato d'incoscienza. (Inoltre vedi Inalazione).
N O T E Alcuni individui possono essere più sensibili agli effetti del naftalene sulle cellule del sangue (emolisi).

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Acidi naftalensolfonici:
PNEC (Predicted no effect concentration)
PNEC acqua (acqua potabile): 0.034 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0034 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,34 mg / L
PNEC STP: 9.8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,577 mg / kg di sedimento dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0577 mg / kg di sedimento dw
PNEC suolo: 0,0952 mg / kg suolo dw
Lavoratori
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Cutanea DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 4167 mg / kg di peso corporeo / giorno
Inalazione DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 50 mg / m³
Popolazione generale

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Cutanea DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 2500 mg / kg di peso corporeo / giorno
Inalazione DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 10,6 mg / m³
Orale DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 25 mg / kg di peso corporeo / giorno
Acido solforico:
Australia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 aerosol inalabile mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Francia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1)(2) mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
/: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,6 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (2) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 aerosol toracico mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 ore = / ppm; [1] mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Osservazioni:
Canada - Ontario:(1) Aerosol toracico
Unione europea: Valori limite di esposizione professionale indicativi [2,3] e valori limite di esposizione professionale [4] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS):(1) Valore medio dopo 15 minuti
Germania (DFG):(1) Valore medio dopo 15 minuti (2) Il valore di 0,2 mg / m³ non deve essere superato nemmeno per un brevissimo periodo di tempo
Polonia:Frazione toracica
Svezia:(1) Polvere inalabile (2) Valore di esposizione a breve termine; valore medio dopo 15 minuti.
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0025 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,00025 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 8,8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,002 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,002 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: - mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori

Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,05 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 0,1 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Naftalene:
Australia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 53 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 80 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = 10 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 100 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = 0,1 ppm; 0,5 inhalable aerosol mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,1 ppm; 0,5 inhalable aerosol mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 20 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 50 mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 75 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 53 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 80 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 80 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 80 mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 75 (1) mg/m³

USA - OSHA: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = [10] ppm; [53] mg/m³; Valore limite - a breve termine = [15] ppm; [80] mg/m³
Commento
Unione europea: Valori limite di esposizione indicativi, [5] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS): (1) Valore medio dopo 15 minuti
Spagna: pelle
Svezia: (1) Valore a breve termine, valore medio dopo 15 minuti
USA - NIOSH: (1) Valore medio dopo 15 minuti
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0024 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0024 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,02 mg / L
PNEC STP: 0,0029 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,0672 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0672 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0,0533 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: No potential for bioaccumulation
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 3.57 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
- Sostanza: Acido solforico

PNEC
Acqua dolce = 0,003 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
Sedimenti Acqua di mare = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 8,8 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente agli acidi.
Installare uno scarico a terra, se necessario.
Richiesto lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Bagno oculare richiesto.
Durante la manipolazione di quantità eccessive della sostanza è richiesta la presenza di una doccia di emergenza.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Deve essere assicurata una sufficiente protezione per gli occhi.
Indossare occhiali di sicurezza. Se il viso è a rischio deve essere indossata una visiera di protezione.
In caso di vapori o aerosol che mettano a rischio la sicurezza degli occhi si deve indossare una maschera completa. (EN 166).
b) Protezione della pelle
A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente agli acidi.
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.
Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Guanti in tessuto o in pelle sono completamente inadatti.
I seguenti materiali dei guanti protettivi sono adatti (tempo di permeazione> = 8 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Guanti di protezione delle seguenti materie prime non devono essere indossati più di 4 ore di continuo (tempo di permeazione> = 4 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Guanti di protezione delle seguenti materie prime non devono essere indossati più di 2 ore di continuo (tempo di permeazione> = 2 ore):
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti di protezione a causa di usura, gonfiore grave o basso tempo di permeazione:

Gomma naturale / lattice naturale - NR
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.
Ulteriori indicazioni: le informazioni riportate sono state ricavate da dati bibliografici e dalle informazioni dei produttori di guanti o , per analogia, da sostanze di simile composizione.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle. (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi).

c) Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco. In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido grigio-bruno	
Odore	odore caratteristico di naftalina	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	< 2 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non pertinente	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.
Naftalene:
Solido infiammabile.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Potenziale pericolo di esplosione della polvere.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Contatto con forti agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione se utilizzato secondo le specifiche. Le sostanze che si producono durante la decomposizione termica non possono essere previste in modo accurato. I fumi/vapori sono potenzialmente irritanti/tossici ed occorre indossare equipaggiamento protettivo adeguato. Quando si verifica una combustione parziale (incompleta) si forma monossido di carbonio, anidride carbonica e idrocarburi incombusti (fumo).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE oral = 106.600,0 mg/kg
ATE dermal = ∞
ATE inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Acido solforico: Tossicità acuta orale LD50 ratto orale: 2140 mg/kg pc (OECD dato calcolato).
Naftalene: EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza può determinare effetti sul sangue, causando lesioni alle cellule ematiche (emolisi). Gli effetti possono essere ritardati. L'esposizione per ingestione può portare alla morte. E' indicata l'osservazione medica.
LD50, su ratto (orale):
533 mg/kg
Tossicità acuta (inalazione):
LC50/4h, ratto >0,4 mg/l
Tossicità acuta (cutanea):
LD50, ratto >2500 mg/kg
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Acido solforico: Corrosivo.
Naftalene: Leggermente irritante (coniglio)
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Acido solforico: Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili).
Naftalene: irritante (coniglio)
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Acido solforico: Non sensibilizzante
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.
Naftalene: CANCEROGENICITA': E' possibile che questa sostanza sia cancerogena per l'uomo.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido solforico: Inalatoria: Sub-cronica - il NOAEC è di 150 ppm per ratti/topi, 30-90 giorni, 12-23,5 ore/giorno;
Cronica – il NOEC è 10 mg/m3 per ratti/topi, 6mesi, 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana.
Naftalene: EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: La sostanza può avere effetto sul sangue , causando anemia emolitica cronica. La sostanza può avere effetto sugli occhi , causando sviluppo di cataratta.
3 mon ratto: NOEL > 300 mg/(kg*d)
(j) pericolo di aspirazione: Acido solforico: Può causare irritazione delle vie respiratorie.
Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
L'acido solforico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali e non sistemici. L'acido solforico si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione zolfo e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (zolfo e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano.
Dati su sostanza in aerosol:
LC50: (ratto) 375 mg/m3
LC50 (topo – 4 ore di esposizione): 0,85 mg/L aria
LC50 (topo – 8 ore di esposizione): 0,60 mg/L aria
LC50 (coniglio – 7 ore di esposizione): 1,61 mg/L aria
Dati su sostanza vapore:
LC50: (ratto - 2 ore di esposizione): 0, 51 mg/L aria
LC50 (topo – 2 ore di esposizione): 0, 32 mg/L aria
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2140
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,85
Naftalene:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 533
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2500
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,4

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
È assodato che la tossicità acquatica dell'acido solforico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso (cioè pH 3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce.
Pesce (breve termine) 96-ore LC50: 16-28 mg/l (pH 3,25-3,5)
Pesce (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,025 mg/L
Daphnia magna (breve termine) 48-ore EC50: >100 mg/l (OECD 202)
Daphnia magna (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,15 mg/L
Alghe 72-ore ErC50: > 100 mg/l
Fattore M 10
Inibizione dell'attività microbica Dato non disponibile, in quanto non ci si attende alcuna forma di esposizione del terreno
C(E)L50 (mg/l) = 16

NOEC (mg/l) = 0,025 10
Naftalene:
Effetti legati all'ecotossicità : Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
naftalene (91-20-3)
CL50 pesci 1
0,9 mg/l (96 h)
CE50 Daphnia 1
2,16 mg/l (48 h)
CE50 altri organismi acquatici 1
29 mg/l
CL50 pesci 2
2,4 mg/l (96 h)
EC50 72h algae 1
410 µg/L
NOEC cronico pesce
0,12 mg/l
NOEC cronica crostacei
0,6 mg/l
C(E)L50 (mg/l) = 0,9
NOEC (mg/l) = 0,12

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Von Natur aus biologisch abbaubaren

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Accumulo biologico : Nessuno bioaccumulo
Coefficiente di distribuzione (n-octanolo/acqua) : 3,7
Fattore di concentrazione biologica (FCB) : >= 40

12.4. Mobilità nel suolo

Prodotto penetra nel suolo
Assorbimento/Adsorbimento/desorbimento : Koc : 378 (20 °C)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.
La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2584
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: ACIDI ALCHILSOLFONICI LIQUIDI o ACIDI ARILSOLFONICI LIQUIDI contenenti più del 5% di acido solforico libero
ICAO-IATA: ALKYLSULPHONIC ACIDS, LIQUID or ARYLSULPHONIC ACIDS, LIQUID with more than 5% free sulphuric acid

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

La sostanza è considerata COV secondo la Direttiva 2004/42.
La sostanza è considerata COV - Classe III - Tabella D dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.
CLASSE TEDESCA DI PERICOLO PER LE ACQUE
Sostanza N.: 269
WGK - 3: grave pericolo per le acque
Classificazione secondo il Regolamento Amministrativo delle Sostanze Pericolose per le Acque (VwVwS)
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 = Sospettato di provocare il cancro .
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H228 = Solido infiammabile.
H302 = Nocivo se ingerito.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Ledertan PK50
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = AUT-70

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS08, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1B, Carc. 2, Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS08, GHS09 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
Naftalene, Acidi naftalensolfonici
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
UNICAMENTE AD USO DI UTILIZZATORI PROFESSIONALI

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Acidi naftalensolfonici	> 30 <= 50%	Skin Corr. 1B, H314; Carc. 2, H351; Aquatic Chronic 2, H411		68153-01-5	268-860-1	
Acido solforico	>= 5 <= 10%	Skin Corr. 1A, H314 10	016-020-00-8	7664-93-9	231-639-5	01-2119458838-20-XXXX
Naftalene	> 0,5 <= 1%	Flam. Sol. 2, H228; Acute Tox. 4, H302; Carc. 2, H351; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	601-052-00-2	91-20-3	202-049-5	01-2119561346-37-XXXX

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia

Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Acidi naftalensolfonici:
PNEC (Predicted no effect concentration)
PNEC acqua (acqua potabile): 0.034 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0034 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,34 mg / L
PNEC STP: 9.8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,577 mg / kg di sedimento dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0577 mg / kg di sedimento dw
PNEC suolo: 0,0952 mg / kg suolo dw
Lavoratori
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Cutanea DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 4167 mg / kg di peso corporeo / giorno
Inalazione DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 50 mg / m³
Popolazione generale
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Cutanea DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 2500 mg / kg di peso corporeo / giorno
Inalazione DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 10,6 mg / m³
Orale DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 25 mg / kg di peso corporeo / giorno
Acido solforico:
Australia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 aerosol inalabile mg/m³

Belgio: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Francia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1)(2) mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
/: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,6 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (2) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 aerosol toracico mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 ore = / ppm; [1] mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Osservazioni:
Canada - Ontario:(1) Aerosol toracico
Unione europea: Valori limite di esposizione professionale indicativi [2,3] e valori limite di esposizione professionale [4] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS):(1) Valore medio dopo 15 minuti
Germania (DFG):(1) Valore medio dopo 15 minuti (2) Il valore di 0,2 mg / m³ non deve essere superato nemmeno per un brevissimo periodo di tempo
Polonia:Frazione toracica
Svezia:(1) Polvere inalabile (2) Valore di esposizione a breve termine; valore medio dopo 15 minuti.
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0025 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,00025 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 8,8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,002 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,002 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: - mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali

Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,05 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 0,1 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Naftalene:
Australia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 53 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 80 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = 10 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 100 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = 0,1 ppm; 0,5 inhalable aerosol mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,1 ppm; 0,5 inhalable aerosol mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 20 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 50 mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 75 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 53 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 80 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 80 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 80 mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 75 (1) mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = [10] ppm; [53] mg/m³; Valore limite - a breve termine = [15] ppm; [80] mg/m³
Commento
Unione europea: Valori limite di esposizione indicativi, [5] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS): (1) Valore medio dopo 15 minuti
Spagna: pelle
Svezia: (1) Valore a breve termine, valore medio dopo 15 minuti

USA - NIOSH: (1) Valore medio dopo 15 minuti
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0024 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0024 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,02 mg / L
PNEC STP: 0,0029 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,0672 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0672 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0,0533 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: No potential for bioaccumulation
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 3.57 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
- Sostanza: Acido solforico
PNEC
Acqua dolce = 0,003 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
Sedimenti Acqua di mare = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 8,8 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente agli acidi.
Installare uno scarico a terra, se necessario.
Richiesto lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Bagno oculare richiesto.
Durante la manipolazione di quantità eccessive della sostanza è richiesta la presenza di una doccia di emergenza.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Deve essere assicurata una sufficiente protezione per gli occhi.
Indossare occhiali di sicurezza. Se il viso è a rischio deve essere indossata una visiera di protezione.
In caso di vapori o aerosol che mettano a rischio la sicurezza degli occhi si deve indossare una maschera completa. (EN 166).
b) Protezione della pelle
A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente agli acidi.
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.
Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Guanti in tessuto o in pelle sono completamente inadatti.
I seguenti materiali dei guanti protettivi sono adatti (tempo di permeazione> = 8 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Guanti di protezione delle seguenti materie prime non devono essere indossati più di 4 ore di continuo (tempo di permeazione> = 4 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Guanti di protezione delle seguenti materie prime non devono essere indossati più di 2 ore di continuo (tempo di permeazione> = 2 ore):
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti di protezione a causa di usura, gonfiore grave o basso tempo di permeazione:
Gomma naturale / lattice naturale - NR
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.

Ulteriori indicazioni: le informazioni riportate sono state ricavate da dati bibliografici e dalle informazioni dei produttori di guanti o , per analogia, da sostanze di simile composizione.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle. (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi).

c) Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco. In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.

Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido grigio-marrone	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	< 2 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	non disponibile	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.
Naftalene:
Solido infiammabile.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitrili.
Può generare gas tossici a contatto con ammide, ammine alifatiche ed aromatiche, composti azo, diazo ed idrazine, carbammati, fluoruri inorganici, sostanze organiche alogenate, isocianati, solfuri, composti nitrosi organici, organo fosfati
Può infiammarsi a contatto con alcooli e glicoli, aldeidi, ditiocarbammati, esteri, eteri, idrocarburi aromatici ed alifatici, sostanze organiche alogenate, isocianati, chetoni, solfuri, composti nitrosi organici, fenoli e cresoli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE oral = 53.300,0 mg/kg
ATE dermal = ∞
ATE inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Acido solforico: Tossicità acuta orale LD50 ratto orale: 2140 mg/kg pc (OECD dato calcolato).
Naftalene: EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza può determinare effetti sul sangue, causando lesioni alle cellule ematiche (emolisi). Gli effetti possono essere ritardati. L'esposizione per ingestione può portare alla morte. E' indicata l'osservazione medica.
LD50, su ratto (orale):
533 mg/kg
Tossicità acuta (inalazione):
LC50/4h, ratto >0,4 mg/l
Tossicità acuta (cutanea):
LD50, ratto >2500 mg/kg
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Acido solforico: Corrosivo.
Naftalene: Leggermente irritante (coniglio)
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Acido solforico: Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili).
Naftalene: irritante (coniglio)
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Acido solforico: Non sensibilizzante
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.
Naftalene: CANCEROGENICITA': E' possibile che questa sostanza sia cancerogena per l'uomo.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido solforico: Inalatoria: Sub-cronica - il NOAEC è di 150 ppm per ratti/topi, 30-90 giorni, 12-23,5 ore/giorno;
Cronica – il NOEC è 10 mg/m3 per ratti/topi, 6mesi, 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana.

Naftalene: EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: La sostanza può avere effetto sul sangue , causando anemia emolitica cronica. La sostanza può avere effetto sugli occhi , causando sviluppo di cataratta.
3 mon ratto: NOEL > 300 mg/(kg*d)

(j) pericolo di aspirazione: Acido solforico: Può causare irritazione delle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
L'acido solforico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali e non sistemici. L'acido solforico si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione zolfo e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (zolfo e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano.
Dati su sostanza in aerosol:
LC50: (ratto) 375 mg/m3
LC50 (topo – 4 ore di esposizione): 0,85 mg/L aria
LC50 (topo – 8 ore di esposizione): 0,60 mg/L aria
LC50 (coniglio – 7 ore di esposizione): 1,61 mg/L aria
Dati su sostanza vapore:
LC50: (ratto - 2 ore di esposizione): 0, 51 mg/L aria
LC50 (topo – 2 ore di esposizione): 0, 32 mg/L aria
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2140
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,85
Naftalene:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 533
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2500
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,4

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
È assodato che la tossicità acquatica dell'acido solforico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso (cioè pH 3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce.
Pesce (breve termine) 96-ore LC50: 16-28 mg/l (pH 3,25-3,5)
Pesce (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,025 mg/L
Daphnia magna (breve termine) 48-ore EC50: >100 mg/l (OECD 202)
Daphnia magna (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,15 mg/L
Alghe 72-ore ErC50: > 100 mg/l
Fattore M 10
Inibizione dell'attività microbica Dato non disponibile, in quanto non ci si attende alcuna forma di esposizione del terreno
C(E)L50 (mg/l) = 16
NOEC (mg/l) = 0,025 10
Naftalene:
Effetti legati all'ecotossicità : Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
naftalene (91-20-3)
CL50 pesci 1
0,9 mg/l (96 h)

CE50 Daphnia 1
2,16 mg/l (48 h)
CE50 altri organismi acquatici 1
29 mg/l
CL50 pesci 2
2,4 mg/l (96 h)
EC50 72h algae 1
410 µg/L
NOEC cronico pesce
0,12 mg/l
NOEC cronica crostacei
0,6 mg/l
C(E)L50 (mg/l) = 0,9
NOEC (mg/l) = 0,12

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2584
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: ACIDI ALCHILSOLFONICI LIQUIDI o ACIDI ARILSOLFONICI LIQUIDI contenenti più del 5% di acido solforico libero
ICAO-IATA: ALKYLSULPHONIC ACIDS, LIQUID or ARYLSULPHONIC ACIDS, LIQUID with more than 5% free sulphuric acid

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 = Sospettato di provocare il cancro .
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H228 = Solido infiammabile.
H302 = Nocivo se ingerito.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : NAFTALINA per GRX e TS
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = PFI0661

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS08, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1B, Carc. 2, Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS08, GHS09 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
Naftalene, Acidi naftalensolfonici
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
UNICAMENTE AD USO DI UTILIZZATORI PROFESSIONALI

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Acidi naftalensolfonici	> 50 <= 100%	Skin Corr. 1B, H314; Carc. 2, H351; Aquatic Chronic 2, H411		68153-01-5	268-860-1	
Acido solforico	>= 5 <= 10%	Skin Corr. 1A, H314 10	016-020-00-8	7664-93-9	231-639-5	01-2119458838-20-XXXX
Naftalene	> 0,5 <= 1%	Flam. Sol. 2, H228; Acute Tox. 4, H302; Carc. 2, H351; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	601-052-00-2	91-20-3	202-049-5	01-2119561346-37-XXXX

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia

Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Acidi naftalensolfonici:
PNEC (Predicted no effect concentration)
PNEC acqua (acqua potabile): 0.034 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0034 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,34 mg / L
PNEC STP: 9.8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,577 mg / kg di sedimento dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0577 mg / kg di sedimento dw
PNEC suolo: 0,0952 mg / kg suolo dw
Lavoratori
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Cutanea DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 4167 mg / kg di peso corporeo / giorno
Inalazione DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 50 mg / m³
Popolazione generale
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Cutanea DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 2500 mg / kg di peso corporeo / giorno
Inalazione DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 10,6 mg / m³
Orale DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 25 mg / kg di peso corporeo / giorno
Acido solforico:
Australia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 aerosol inalabile mg/m³

Belgio: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Francia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1)(2) mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
/: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,6 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (2) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 aerosol toracico mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 ore = / ppm; [1] mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Osservazioni:
Canada - Ontario:(1) Aerosol toracico
Unione europea: Valori limite di esposizione professionale indicativi [2,3] e valori limite di esposizione professionale [4] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS):(1) Valore medio dopo 15 minuti
Germania (DFG):(1) Valore medio dopo 15 minuti (2) Il valore di 0,2 mg / m³ non deve essere superato nemmeno per un brevissimo periodo di tempo
Polonia:Frazione toracica
Svezia:(1) Polvere inalabile (2) Valore di esposizione a breve termine; valore medio dopo 15 minuti.
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0025 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,00025 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 8,8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,002 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,002 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: - mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali

Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,05 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 0,1 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Naftalene:
Australia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 53 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 80 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = 10 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 100 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = 0,1 ppm; 0,5 inhalable aerosol mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,1 ppm; 0,5 inhalable aerosol mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 20 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 50 mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 75 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 53 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 80 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 80 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 80 mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 75 (1) mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = [10] ppm; [53] mg/m³; Valore limite - a breve termine = [15] ppm; [80] mg/m³
Commento
Unione europea: Valori limite di esposizione indicativi, [5] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS): (1) Valore medio dopo 15 minuti
Spagna: pelle
Svezia: (1) Valore a breve termine, valore medio dopo 15 minuti

USA - NIOSH: (1) Valore medio dopo 15 minuti
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0024 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0024 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,02 mg / L
PNEC STP: 0,0029 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,0672 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0672 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0,0533 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: No potential for bioaccumulation
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 3.57 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
- Sostanza: Acido solforico
PNEC
Acqua dolce = 0,003 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
Sedimenti Acqua di mare = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 8,8 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente agli acidi.
Installare uno scarico a terra, se necessario.
Richiesto lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Bagno oculare richiesto.
Durante la manipolazione di quantità eccessive della sostanza è richiesta la presenza di una doccia di emergenza.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Deve essere assicurata una sufficiente protezione per gli occhi.
Indossare occhiali di sicurezza. Se il viso è a rischio deve essere indossata una visiera di protezione.
In caso di vapori o aerosol che mettano a rischio la sicurezza degli occhi si deve indossare una maschera completa. (EN 166).
b) Protezione della pelle
A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente agli acidi.
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.
Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Guanti in tessuto o in pelle sono completamente inadatti.
I seguenti materiali dei guanti protettivi sono adatti (tempo di permeazione> = 8 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Guanti di protezione delle seguenti materie prime non devono essere indossati più di 4 ore di continuo (tempo di permeazione> = 4 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Guanti di protezione delle seguenti materie prime non devono essere indossati più di 2 ore di continuo (tempo di permeazione> = 2 ore):
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti di protezione a causa di usura, gonfiore grave o basso tempo di permeazione:
Gomma naturale / lattice naturale - NR
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.

Ulteriori indicazioni: le informazioni riportate sono state ricavate da dati bibliografici e dalle informazioni dei produttori di guanti o , per analogia, da sostanze di simile composizione.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle. (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi).

c) Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco. In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.

Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido grigio-marrone	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	< 2 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	non disponibile	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.
Naftalene:
Solido infiammabile.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitrili.
Può generare gas tossici a contatto con ammide, ammine alifatiche ed aromatiche, composti azo, diazo ed idrazine, carbammati, fluoruri inorganici, sostanze organiche alogenate, isocianati, solfuri, composti nitrosi organici, organo fosfati
Può infiammarsi a contatto con alcooli e glicoli, aldeidi, ditiocarbammati, esteri, eteri, idrocarburi aromatici ed alifatici, sostanze organiche alogenate, isocianati, chetoni, solfuri, composti nitrosi organici, fenoli e cresoli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE oral = 53.300,0 mg/kg
ATE dermal = ∞
ATE inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Acido solforico: Tossicità acuta orale LD50 ratto orale: 2140 mg/kg pc (OECD dato calcolato).
Naftalene: EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza può determinare effetti sul sangue, causando lesioni alle cellule ematiche (emolisi). Gli effetti possono essere ritardati. L'esposizione per ingestione può portare alla morte. E' indicata l'osservazione medica.
LD50, su ratto (orale):
533 mg/kg
Tossicità acuta (inalazione):
LC50/4h, ratto >0,4 mg/l
Tossicità acuta (cutanea):
LD50, ratto >2500 mg/kg
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Acido solforico: Corrosivo.
Naftalene: Leggermente irritante (coniglio)
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Acido solforico: Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili).
Naftalene: irritante (coniglio)
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Acido solforico: Non sensibilizzante
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.
Naftalene: CANCEROGENICITA': E' possibile che questa sostanza sia cancerogena per l'uomo.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido solforico: Inalatoria: Sub-cronica - il NOAEC è di 150 ppm per ratti/topi, 30-90 giorni, 12-23,5 ore/giorno;
Cronica – il NOEC è 10 mg/m3 per ratti/topi, 6mesi, 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana.

Naftalene: EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: La sostanza può avere effetto sul sangue , causando anemia emolitica cronica. La sostanza può avere effetto sugli occhi , causando sviluppo di cataratta.
3 mon ratto: NOEL > 300 mg/(kg*d)

(j) pericolo di aspirazione: Acido solforico: Può causare irritazione delle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
L'acido solforico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali e non sistemici. L'acido solforico si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione zolfo e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (zolfo e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano.
Dati su sostanza in aerosol:
LC50: (ratto) 375 mg/m3
LC50 (topo – 4 ore di esposizione): 0,85 mg/L aria
LC50 (topo – 8 ore di esposizione): 0,60 mg/L aria
LC50 (coniglio – 7 ore di esposizione): 1,61 mg/L aria
Dati su sostanza vapore:
LC50: (ratto - 2 ore di esposizione): 0, 51 mg/L aria
LC50 (topo – 2 ore di esposizione): 0, 32 mg/L aria
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2140
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,85
Naftalene:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 533
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2500
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,4

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
È assodato che la tossicità acquatica dell'acido solforico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso (cioè pH 3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce.
Pesce (breve termine) 96-ore LC50: 16-28 mg/l (pH 3,25-3,5)
Pesce (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,025 mg/L
Daphnia magna (breve termine) 48-ore EC50: >100 mg/l (OECD 202)
Daphnia magna (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,15 mg/L
Alghe 72-ore ErC50: > 100 mg/l
Fattore M 10
Inibizione dell'attività microbica Dato non disponibile, in quanto non ci si attende alcuna forma di esposizione del terreno
C(E)L50 (mg/l) = 16
NOEC (mg/l) = 0,025 10
Naftalene:
Effetti legati all'ecotossicità : Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
naftalene (91-20-3)
CL50 pesci 1
0,9 mg/l (96 h)

CE50 Daphnia 1
2,16 mg/l (48 h)
CE50 altri organismi acquatici 1
29 mg/l
CL50 pesci 2
2,4 mg/l (96 h)
EC50 72h algae 1
410 µg/L
NOEC cronico pesce
0,12 mg/l
NOEC cronica crostacei
0,6 mg/l
C(E)L50 (mg/l) = 0,9
NOEC (mg/l) = 0,12

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2584
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: ACIDI ALCHILSOLFONICI LIQUIDI o ACIDI ARILSOLFONICI LIQUIDI contenenti più del 5% di acido solforico libero
ICAO-IATA: ALKYLSULPHONIC ACIDS, LIQUID or ARYLSULPHONIC ACIDS, LIQUID with more than 5% free sulphuric acid

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 = Sospettato di provocare il cancro .
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H228 = Solido infiammabile.
H302 = Nocivo se ingerito.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Oil 100
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = NH-

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS02, GHS07
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Liq. 3, STOT SE 3
Codici di indicazioni di pericolo:
H226 - Liquido e vapori infiammabili.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21° se sottoposto ad una fonte di accensione.
Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS07 - Attenzione
Codici di indicazioni di pericolo:
H226 - Liquido e vapori infiammabili.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
Reazione
P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare estintore a polvere per estinguere
Conservazione
P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
1-metossipropan-2-olo
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 49,85 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
1-metossipropan-2-olo	> 30 <= 50%	Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336	603-064-00-3	107-98-2	203-539-1	01-2119457435-35-XXXX
2-metossipropanolo	>= 0,1 <= 0,2%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335; Repr. 1B, H360D	603-106-00-0	1589-47-5	216-455-5	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/…./in caso di malessere.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non fumare.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
Australia: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 369 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 553 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 50 ppm; 187 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 50 ppm; 187 mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 568 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = 100 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 369 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 553 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 50 ppm; 185 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 100 ppm; 370 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 563 mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = 50 ppm; 188 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 100 ppm; 375 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = 100 ppm; 370 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 200 (1) ppm; 740 (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = 100 ppm; 370 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 200 ppm; 740 mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 568 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 568 mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 (1) ppm; 568 (1) mg/m³
Nuova Zelanda: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 369 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 553 mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 360 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 540 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 568 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = 50 ppm; 190 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 75 (1) ppm; 300 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 360 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 200 ppm; 720 mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 563 mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 360 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 (1) ppm; 540 (1) mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 560 mg/m³

Unione europea: Grassetto: indicativi di esposizione professionale Valori limite [2,3] e dei valori limite di esposizione professionale [4] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Francia: Grassetto: valori limite di legge restrittive
Germania (AGS): (1) 15 minuti valore medio
Germania (DFG): STV 15 minuti valore medio
Italia: pelle
Lettonia: (1) 15 minuti valore medio
Spagna: pelle
Svezia: (1) Valore a breve termine, a 15 minuti valore medio
USA - NIOSH: (1) 15 minuti valore medio
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
TRGS 900 - Valori limite dell´aria presso la postazione di lavoro (D): 100 ppm / 370 mg/m3

Categoria : 2(I)
Annotazioni : Y
STEL (EC): 150 ppm / 568 mg/m3
Annotazioni : H
Valore limite (8 ore) (EC): 100 ppm / 375 mg/m3
Annotazioni : H
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 10 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 1 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 100 mg / L
PNEC STP: 100 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 52,3 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 5,2 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 5,49 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 369 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 553,5 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 50,6 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 43,9 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 18,1 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 3,3 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
2-metossipropanolo:
Australia: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 20 ppm; 75 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 80 ppm; 300 mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 20 ppm; 75 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 40 ppm; 150 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³

Germania (AGS): Valore limite - 8 h = 5 ppm; 19 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 40 (1) ppm; 152 (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = 5 ppm; 19 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 40 ppm; 152 mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
nuova Zelanda: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = 20 ppm; 75 mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 5 ppm; 19 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 40 ppm; 152 mg/m³
Olanda: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Commenti
Germania (AGS):(1) Valore medio dopo 15 minuti
Germania (DFG):STV Valore medio dopo 15 minuti
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
MISURE TECNICHE - Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente ai solventi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
In caso di manipolazione di quantità eccessive della sostanza una doccia di emergenza è richiesta.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza. Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)

Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione.
Ulteriori indicazioni: le informazioni riportate sono state ricavate da dati bibliografici e dalle informazioni dei produttori di guanti o , per analogia, da sostanze di simile composizione.

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi).
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente ai solventi.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.
In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare
Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	olio giallo chiaro	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	34°C (1030 mbar)	UNI EN ISO 3680-2005
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	in solventi organici	
Idrosolubilità	poco emulsionabile	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 49,85 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: 1-metossipropan-2-olo: Tossicità orale acuta
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Ratto
Dose efficace : = 4016 mg/kg
Tossicità dermale acuta
Via di esposizione : Dermico
Specie : Ratto
Dose efficace : > 2000 mg/kg bw/day
Tossicità per inalazione acuta
Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto
Dose efficace : > 7000 ppm
Tempo di esposizione : 6 h
Metodo : OECD 403
(b) corrosione / irritazione della pelle: 1-metossipropan-2-olo: Irritazione cutanea (OECD 404): non irritante (Determinato su ratto)
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: 1-metossipropan-2-olo: Irritazione oculare (OECD 405): leggermente irritante (Determinato su occhi di coniglio)
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: 1-metossipropan-2-olo: Pelle: Non ha causato reazioni cutanee allergiche durante il test nella cavia.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: 1-metossipropan-2-olo: Studi di tossicità genetica condotti in vitro hanno avuto esito negativo.
(f) cancerogenicità: 1-metossipropan-2-olo: Non provoca il cancro negli animali da laboratorio.
(g) tossicità riproduttiva: 1-metossipropan-2-olo: In studi su animali di laboratorio, gli effetti sulla riproduzione sono stati osservati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità per gli animali riproduttori.
È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato la nascita di animali con difetti in laboratorio.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: 1-metossipropan-2-olo: I sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici, vertigini e sonnolenza possono essere osservati. Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: rene, fegato.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 7200
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 7500

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
Tossicità per le acque
Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
Parametro : EC50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Pimephales promelas
Dose efficace : = 20800 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h
Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
Parametro : EC50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Daphnia magna
Dose efficace : 21100 - 25900 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h
Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
Parametro : EC50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Selenastrum capricornutum
Dose efficace : > 1000 mg/l
Tempo di esposizione : 7 giorni
Tossicità batterica
Parametro : IC10 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Fanghi attivi
Dose efficace : > 1000 mg/l
Tempo di esposizione : 3 h
2-metossipropanolo:
Materiale praticamente non tossico per gli organismi acquatici su basi acute (LC50/EC50/EL50/LL50> 100 mg / L nelle specie più sensibili).
Tossicità a breve termine per i pesci:
LC50, Cavedano americano (Pimephales promelas, 96 h): 20800 mg / l
Tossicità a lungo termine per i pesci:

LC50, Cavedano americano (Pimephales promelas, 96 h): 20800 mg / l
Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici:
LC50, pulce d'acqua (Daphnia magna, 48 h): 23300 mg / l
Tossicità per le alghe e cianobatteri acquatico:
EC50, alga verde Pseudokirchneriella subcapitata (precedentemente noto come Selenastrum capricornutum), inibizione della crescita della biomassa, 7 d:> 1.000 mg / l
Tossicità per i microrganismi:
IC50, fanghi attivi, inibizione della respirazione:> 1.000 mg / l

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
Facilmente biodegradabile.
2-metossipropanolo:
Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC <100 o Log Pow <3).
2-metossipropanolo:
Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC minore di 100 o Log Pow minore di 3).

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50). Data la sua bassissima costante di Henry, volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o terreno umido non dovrebbe essere un processo rilevante.
Costante di Henry (H): 1.81E-08 atm * m3/mol
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): -0,49
Coefficiente di ripartizione, carbonio organico nel suolo / acqua (Koc): 0 - 50
2-metossipropanolo:
potenziale di mobilità nel suolo molto alto (Koc fra 0 e 50).
Costante della legge di Henry (H): 1.40E-06 atm * m3/mol Stimato da tensione di vapore e solubilità dell'acqua.
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): -0,49 stimato
Coefficiente di ripartizione, carbonio organico nel suolo / acqua (Koc): 0,2-1,0 stimato

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3092

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: 1-METOSSI-2-PROPANOLO
ICAO-IATA: 1-METHOXY-2-PROPANOL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 3
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 3
ADR: Codice di restrizione in galleria : D/E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-E, S-D

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
La sostanza è considerata COV secondo la Direttiva 2004/42.
La sostanza è considerata COV - Classe III - secondo la Tabella D dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.
Classe di pericolosità per le acque tedesca
Sostanza No: 1597
WGK - 1: lieve pericolo per le acque
Classificazione secondo il Regolamento Amministrativo delle Sostanze Pericolose per le Acque (VwVwS)
2-metossipropanolo:
La sostanza è considerata COV secondo la Direttiva 2004/42.
La sostanza è considerata COV - Classe III - secondo la Tabella D dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.
Classe tedesca di rischio per l'acqua
Sostanza No: 1746
WGK 1 - basso pericolo per le acque
Classificazione secondo il regolamento amministrativo di sostanze pericolose nelle acque (VwVwS)
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
P5c - LIQUIDI INFIAMMABILI

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H360D = Può nuocere al feto.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	**CLOROPARAFFINA 45/15**
Numero INDEX	**602-095-00-X**
Numero CE	**287-477-0**
Numero CAS	**85535-85-9**
Numero Registrazione	**01-2119519269-33**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**Produzione di PVC, plastiche e gomme, di adesivi sigillanti, uso nella lavorazione di metalli, come plastificante nelle pitture e come ignifugo ed impermeabilizzante nel tessile**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**AMIK ITALIA S.P.A.**
Indirizzo	**Via Fantoli, 5/7**
Località e Stato	**20138 Milano (MI)** **Italia** **tel. + 39.025072921 (h 9/17; Lun/Ven)** **fax + 39.025063361**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**amik@amikitalia.it, Carla Bellomunno**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 - (CAV IRCCS Fondazione Maugeri),** **Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 - (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda),** **http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html;**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento	H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

INDEX. 602-095-00-X

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	**Conc. %.**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
Alkanes, C14-17, chloro		
CAS. 85535-85-9	100	Lact. H362, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10, EUH066
CE. 287-477-0		
INDEX. 602-095-00-X		
Nr. Reg. 01-2119519269-33		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

SEZIONE 5. Misure antincendio. ... / >>

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Alkanes, C14-17, chloro

Elevato pericolo di scivolamento in seguito a sversamento del prodotto.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Alkanes, C14-17, chloro

Non conservare in contenitori metallici (es. ferro, alluminio).

Conservare al riparo dall'umidità e dalla luce solare, a temperature inferiori a 40°C.

Nelle condizioni sopra citate, il prodotto si mantiene stabile per 2 anni.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

Alkanes, C14-17, chloro								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.								
Valore di riferimento in acqua dolce						0,001	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,0002	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						13	mg/kg	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						2,6	mg/kg dw	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						80	mg/l	
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)						10	mg/kg	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						20	mg/kg	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL							dw	
	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	0,115 mg/kg bw/d				
Inalazione.			VND	0,4 mg/m3			VND	1,6 mg/m3
Dermica.			VND	5,75 mg/kg bw/d			VND	11,5 mg/kg bw/d

Legenda:
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	giallo paglierino
Odore	inodore
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	200 °C.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>

Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	>	60 °C.
Tasso di evaporazione		Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.		Non disponibile.
Limite superiore esplosività.		Non disponibile.
Tensione di vapore.		0,00027 Pa @ 20°C
Densità Vapori		Non disponibile.
Densità relativa.		> 0,90 g/cm3 @ 20°C
Solubilità		poco solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		7 (Log Pow @20°C)
Temperatura di autoaccensione.		Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.		Non disponibile.
Viscosità		90 - 12000 mm2/s (cinematica)
Proprietà esplosive		Non disponibile.
Proprietà ossidanti		Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Solubilità in acqua: 0,0027 mg/l @ 50°C

Solubilità in solventi: idrocarburi aromatici, alifatici e clorurati, chetoni, esteri, oli minerali.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Alkanes, C14-17, chloro

I metalli (ferro, alluminio) causano inscurimento del prodotto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Alkanes, C14-17, chloro

Acido cloridrico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Alkanes, C14-17, chloro

LD50 (Intraperitoneal): 4000 mg/kg Rat

NOAEL: 23 mg/kg bw/d Rat

Carcinogenicity: Not carcinogenic

Mutagenicity: Not mutagenic (Ames Test negative).

Alkanes, C14-17, chloro

LD50 (Orale).	> 4000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).	4000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione).	> 48170 mg/m3 Rat (1h)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Alkanes, C14-17, chloro
EC50 (96h): > 3,2 mg/l Algae
NOEC: 50 mg/l Lumbricus terrestris
NOEC (28 d): 130 mg/kg Hyalella azteca
NOEC (56 d): 280 mg/kg Eisenia fetida
NOEC (chronic, fish): 0,125 mg/l Alburnus alburnus.

Alkanes, C14-17, chloro

LC50 - Pesci.	> 5000 mg/l/96h Alburnus alburnus
EC50 - Crostacei.	0,0077 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Crostacei.	0,01 mg/l Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità.

Alkanes, C14-17, chloro
Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Alkanes, C14-17, chloro
Not bioaccumulable
Environmental toxicity: NOEC (24 h): 800 mg/l (ETAD Fermentation Tube Method).

Alkanes, C14-17, chloro

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	7 Log Pow (20°C)
BCF.	< 2000 l/kg

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. ... / >>

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Alkanes, C14-17, chloro)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Alkanes, C14-17, chloro)
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Alkanes, C14-17, chloro)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente.

IMDG: Marine Pollutant.

IATA: Pericoloso per l'Ambiente.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Pass.:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Istruzioni particolari:	A97, A158, A197	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
Alkanes, C14-17, chloro

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Lact.	Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 12 / 14 / 15.

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

Nome commerciale :	ACIDO FORMICO 85%		
Codice:	ACI087000000		
Revisione :	04.03.2015	**Versione :**	3.2.2
Data della stampa :	04/03/2015	**Versione precedente :**	3.2.1

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

ACIDO FORMICO 85% (ACI087000000; ACI081000000; ACI0810000F; ACI08300007; ACI08700001; ACI08700002; ACI087000038; ACI08700007; ACI0870000F)
ACIDO FORMICO ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119491174-37 ; Nr. CE : 200-579-1; Nr. CAS : 64-18-6

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso come prodotto intermedio
Distribuzione della sostanza
Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele
Produzione di resine
Lavorazione polimerica
Impieghi nei rivestimenti
Uso in detergenti
Impiego in laboratori
Uso come agente chimico di processo
Uso nella nutrizione animale
Uso in biocidi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore :	Brenntag Spa
Via/Casella Postale :	Via Cusago 150/4
Targa di nazionalità/CAP/Città :	20153 Milano
Telefono :	+39 02 48333 0
Fax :	+39 02 48333 201
Contatto :	infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Provoca gravi ustioni. · Nocivo per inalazione e ingestione.
C ; R 35 · Xn ; R 20/22

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Tossico se inalato. · Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. · Nocivo se ingerito.
Acute Tox. 3 ; H331 · Acute Tox. 4 ; H302 · Skin Corr. 1B ; H314

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di Pericolo

Teschio e tibie incrociate (GHS06) · Corrosione (GHS05)

Avvertenze

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l´etichettatura

ACIDO FORMICO ... % ; Nr. CAS : 64-18-6

Indicazioni di Pericolo

H331	Tossico se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H302	Nocivo se ingerito.

Consigli di Prudenza

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301/330/331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P305/351/338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304/340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P303/361/353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

Ulteriori caratteristiche pericolose

EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

ACIDO FORMICO ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119491174-37 ; Nr. CE : 200-579-1; Nr. CAS : 64-18-6

Quota parte :	≥ 85 %
Classificazione 67/548/CEE :	R10 C ; R35 Xn ; R20/22
Classificazione 1272/2008 (CLP) :	Flam. Liq. 3 ; H226 Acute Tox. 3 ; H331 Skin Corr. 1A ; H314 Acute Tox. 4 ; H302

Il testo dell´avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

4. Misure di primo soccorso

Consultare immediatamente un medico.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d´inalazione

Allontanare l´infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l´assistenza medica. Irregolarità/assenza respiro: respirazione artificiale.

In caso di contatto con la cute

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione:
Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Risciacquare la bocca immediatamente e bere 200-300 ml d'acqua, rivolgersi al medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Tossico se inalato. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Nocivo se ingerito.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Nessun dato

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Estintori raccomandati
CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. Può risultare necessario l´utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato. Raffreddare i contenitori o serbatoi esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6.2 Precauzioni ambientali
Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Nessun dato

7. Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Indicazioni per una manipolazione sicura
Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare in luogo fresco (sotto i 30°C) ed al riparo dall'umidità.
Evitare l'esposizione diretta al sole. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni sullo stoccaggio misto
Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Ulteriori indicazioni per l´immagazzinamento
Classe di deposito : 8A
Classe di deposito (TRGS 510) : 8A

7.3 Usi finali specifici
Nessun dato

8. Controlli dell´esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 9,5 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Inalazione_Popolazione
Valore : 9,5 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione
Valore : 3 mg/m^3
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Impianto di depurazione
Valore : 7,2 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua dolce
Valore : 2 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua marina
Valore : 0,2 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Sedimento (acqua dolce)
Valore : 13,4 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Sedimento (acqua marina)
Valore : 1,34 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Suolo
Valore : 1,5 mg/kg

Data versione :

Specifica : TWA (EC)
Valore : 5 ppm / 9 mg/m³
Data versione : 07/02/2006

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Prevedere lavaggio oculare.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

Protezione della respirazione

Se la concentrazione nell'ambiente supera il TLV utilizzare maschere con filtri per vapori organici conformi alla norma EN 14387.

Protezione delle mani

Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):
butilcaucciù - 0,7 mm spessore
elastomero fluorurato

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione del corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l´infiammazione e l´irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere. Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati importanti per la sicurezza

Aspetto			Liquido	
Colore			da incolore a giallo	
Odore			forte, pungente	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	=	-13	°C
Densità Vapori:	((aria = 1))		Dati non disponibili	
Punto/ambito di ebollizione :	(1013 hPa)	=	107,3	°C
Temperatura di decomposizione :			Dati non disponibili	
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili	
Punto d´infiammabilità :		=	65	°C
Temperatura di accensione :		=	500	°C
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :		=	14,9	Vol-%
Soglia superiore di esplosione :		=	47,6	Vol-%
Proprietà esplosive			Dati non disponibili	
Pressione(tensione) di vapore :	(50 °C)	=	112,5	hPa
Pressione di vapore	(20 °C)	=	24,2	hPa
Densità :	(20 °C)	=	1,195	g/cm³

Densità	(15 °C)	=	1,201	g/cm³
Densità	(40 °C / 1013 hPa)	=	1,173	g/cm³
Solubilità in acqua :	(20 °C)		miscibile	
Solubile in:			solventi organici	
Valore pH :		=	2	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow):		=	-1,9	
Log Pow	(20 °C)		non applicabile	
Viscosità :	(20 °C)	=	1,4	mPa.s
Soglia odore			Dati non disponibili	
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili	

9.2 Altre informazioni
Nessun dato

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è corrosivo, può dar luogo a reazioni pericolose.

10.1 Reattività
Nessuna in particolare.

10.2 Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Reazione con ammine. Reazione con alcali.

10.4 Condizioni da evitare
Temperatura >30°C aumenta la velocità di decomposizione.

10.5 Materiali incompatibili
Basi, metalli senza rivestimento, metalli vili (es.ferro, piombo, zinco, nickel e rame).

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Possibile formazione di ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione :	LC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Via di assunzione :	Inalazione
Specie per il test :	Ratto
Valore :	= 7,4 mg/l
Per. del test :	4 h
Specificazione :	LD50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Via di assunzione :	Per via orale
Specie per il test :	Ratto
Valore :	= 730 mg/kg

Irritabilità primaria

Nocivo se ingerito. Valutazione dell'effetto irritante: Altamente corrosivo! Danneggia pelle e occhi.
Dati sperimentali:
Irritabilità della pelle coniglio: Corrosivo. (Linea guida OECD 404)
Indicazione da bibliografia.
Gravi danni oculare: In questi casi, vista l'azione corrosiva sulla pelle, ci si deve attendere un medesimo risultato sugli occhi. Tossico se

inalato.

Sensibilizzazione

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante.
Dati sperimentali/calcolati:
test di Buehler porcellino d'India: non sensibilizzante (OECD - linea guida 406)

Tossicità da subacuta / cronica

Valutazione di tossicità acuta: Tossicità moderata dopo ingestione singola. tossicità elevata dopo breve inalazione. La tossicità del prodotto è determinata dalla sua corrosività.

Effetti carcinogenetici, mutageni o compromissori per la riproduzione

Valutazione di mutagenicità:
Non è stato riscontrato alcun effetto mutageno in vari esperimenti su batteri e mammiferi. Test di Ames : negativo. Analisi citogenetica : negativo.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

Specificazione :	EC10 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Batteri Fanghi attivi
Valore	= 72 mg/l
Per. del test :	13 giorni
Specificazione :	EC20 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Batteri Fanghi attivi
Valore	> 1000 mg/l
Per. del test :	30 min
Specificazione :	EC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Daphnia Daphnia magna
Valore	= 32,19 mg/l
Per. del test :	48 h
Specificazione :	EC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Alga Selenastrum capricornutum
Valore	= 1240 mg/l
Per. del test :	72 h
Specificazione :	EC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Alga Scenedesmus subspicatus
Valore	= 32,64 mg/l
Per. del test :	72 h
Specificazione :	EC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Batteri Pseudomonas putida
Valore	= 46,7 mg/l
Per. del test :	17 h
Specificazione :	LC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Pesce Brachydanio rerio
Valore	= 130 mg/l
Per. del test :	96 h

Specificazione :	LC50 (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Pesce Leuciscus idus melanotus
Valore	= 68 mg/l
Per. del test :	96 h
Specificazione :	NOEL (ACIDO FORMICO ; Nr. CAS : 64-18-6)
Parametro :	Daphnia Daphnia magna
Valore	=> 102 mg/l
Per. del test :	21 giorni

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione / abbattimento

Specificazione :	Biodegradazione
Valore	100 %
Per. del test :	28 d

Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bioaccumula.

12.4 Mobilità nel suolo

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
Non è prevedibile l' assorbimento alla fase solida del terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Imballaggi contaminati

Consigli

Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

1779

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID

ACIDO FORMICO (ACIDO FORMICO)

IMDG-Code

FORMIC ACID (FORMIC ACID)

ICAO-TI / IATA-DGR

FORMIC ACID (FORMIC ACID)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID

Classe : 8
Classificazione-Code : CF1
Kemler : 83
Codice restrizione tunnel : D/E
Disposizioni particolari : LQ 1l · E 2
Etichetta pericolo : 8 / 3

IMDG-Code
Classe : 8
EMS-No. : F-E / S-C
Disposizioni particolari : LQ 1l · E 2
Etichetta pericolo : 8 / 3

ICAO-TI / IATA-DGR
Classe : 8 / 3
Disposizioni particolari : E 1
Etichetta pericolo : 8 / 3

14.4 Gruppo d'imballaggio
II

14.5 Pericoli per l'ambiente
ADR/RID : -
IMDG-Code : -
ICAO-TI / IATA-DGR : -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessun dato

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Disposizioni nazionali
Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo

Regolamento tecnico tedesco per mantenere pura l´aria
Quota del peso (Numero 5.2.5. I) : 80 - 85 %

Classe di pericolosità per le acque
Classe : 1 Classificazione conformemente a VwVwS

Norme internazionali
Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza presente in Allegato XVII, soggetta a restrizione
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 286/2011/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Ulteriori indicazioni
Le condizioni di lavoro esistenti presso l´utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L´utilizzatore è responsabile per l´osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

LEGENDA:

ADR:	Accord Dangereuses Route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Identificazione dei pericoli
Negli Scenari Espositivi, se presenti, una doppia linea indica le sezioni revisionate.

Frasi di Rischio dei componenti

10	Infiammabile.
20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
35	Provoca gravi ustioni.

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

N°	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Uso come prodotto intermedio	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	6a	NA	ES557
2	Distribuzione della sostanza	3	8, 9	NA	8a, 8b, 15	1, 2	NA	ES544
3	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	3	10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15	2	NA	ES547
4	Produzione di resine	3	12	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14	6a, 6c	NA	ES578
5	Lavorazione polimerica	3	10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 13, 14	6d	NA	ES580
6	Lavorazione polimerica	22	NA	NA	1, 2, 8a, 8b, 14	8a, 8c, 8d, 8f	NA	ES584
7	Impieghi nei rivestimenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 10, 13, 15	4, 6b	NA	ES561
8	Uso in detergenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 10, 13, 19	4	NA	ES564
9	Uso in detergenti	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 10, 11, 13, 19	8a, 8d	NA	ES567
10	Uso in detergenti	21	NA	35	NA	8a, 8d	NA	ES572
11	Impiego in laboratori	3	NA	NA	15	4	NA	ES574
12	Impiego in laboratori	22	NA	NA	15	8a	NA	ES576
13	Uso come agente chimico di processo	3	5, 10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15, 19	2, 4, 5, 6b	NA	ES588
14	Uso come agente chimico di processo	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 19	8c, 8d, 8f, 10a, 11a	NA	ES593
15	Uso come agente chimico di processo	21	NA	23, 32, 34	NA	8c, 8d, 8f, 10a, 11a	NA	ES602
16	Uso nella nutrizione animale	22	NA	NA	5, 10, 11, 13, 19	8a, 8b	NA	ES604
17	Uso in biocidi	22	NA	NA	5, 10, 11, 13, 19	8a, 8b	NA	ES610

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Uso come prodotto intermedio	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6a
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3, PROC15)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC8b)
	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3,	

controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	PROC4, PROC15)
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC8a)
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare un apparecchio respiratorio.(PROC8a)
	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2, PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC3	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,822mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC8a	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2, PROC8a	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---

PROC3, PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3, PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC8a, PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Distribuzione della sostanza	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC8b, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC8b)
	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC15)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC8a)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC15)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione	Utilizzare un apparecchio respiratorio.(PROC8a)	
	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	

personale, valutazione dell'igiene e della salute	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC8a	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC8a	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,743mg/kg KW/giorno	---
PROC8a, PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8b, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3, PROC15)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC8b)

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3, PROC4, PROC15)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC8a, PROC9, PROC14

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC5, PROC9, PROC14)
	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2, PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,9029mg/m³	0,203
PROC3	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,822mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC5, PROC8a, PROC9, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1, PROC14	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3, PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3, PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC8b, PROC9	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC8a, PROC8b,	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---

PROC9				
PROC5, PROC8a	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,743mg/kg KW/giorno	---
PROC5	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,400mg/cm²	---
PROC14	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,686mg/kg KW/giorno	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Produzione di resine	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU12: Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6a, ERC6c
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC9, PROC14)
	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a)

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3, PROC4)
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC5, PROC9, PROC14, PROC8a)
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare un apparecchio respiratorio.(PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14)
	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC3, PROC5, PROC8a, PROC9, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,822mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1, PROC14	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2	---	lavoratore - cutanea,	0,274mg/kg	---

		acuta e a lungo termine - sistemica	KW/giorno	
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC8b, PROC9	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC5, PROC8a	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,743mg/kg KW/giorno	---
PROC5	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,400mg/cm²	---
PROC14	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,686mg/kg KW/giorno	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Lavorazione polimerica	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8b

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC8b)

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3, PROC4)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC6, PROC8a, PROC9, PROC13, PROC14

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC6, PROC8a)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC5, PROC9, PROC13, PROC14)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC3	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,822mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC9, PROC13, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/m³	---
PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/m³	---
PROC3	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/m³	---
PROC4, PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/m³	---
PROC5, PROC8a, PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,194mg/kg KW/giorno	---

PROC5, PROC6, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,320mg/cm²	---
PROC6	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	4,389mg/kg KW/giorno	---
PROC8a, PROC9	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,160mg/cm²	---
PROC9	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,097mg/kg KW/giorno	---
PROC14	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,549mg/kg KW/giorno	---
PROC14	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,080mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Lavorazione polimerica	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8c, ERC8d, ERC8f
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	

condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)(PROC2)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC14		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC14)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)(PROC8a, PROC14)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2, PROC8a, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	7,717mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2, PROC8a	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,040mg/cm²	---
PROC8a	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,549mg/kg KW/giorno	---

PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,097mg/kg KW/giorno	---
PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,160mg/cm²	---
PROC14	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,137mg/kg KW/giorno	---
PROC14	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Impieghi nei rivestimenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC6b
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC13)
	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a, PROC10)
Altre condizioni operative che	al coperto	

influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori		
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3, PROC4, PROC15)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC5, PROC8a, PROC10, PROC13)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC7

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2, PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC3, PROC5, PROC8a, PROC10, PROC13	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC7	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,234mg/m³	0,762
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3, PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3, PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC5, PROC8a, PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,743mg/kg KW/giorno	---

PROC5, PROC10, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,400mg/cm²	---
PROC7	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,571mg/kg KW/giorno	---
PROC7	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,120mg/cm²	---
PROC8a, PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	5,486mg/kg KW/giorno	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8b, PROC8a, PROC10, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC8b, PROC13)
	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a, PROC10)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	

condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3, PROC4)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC8a, PROC10, PROC13)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC7		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti. Utilizzare un apparecchio respiratorio.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 85%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa

Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Più di mani e avambracci. 1980 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti. Utilizzare un apparecchio respiratorio. (Efficienza: 90 %)	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC3, PROC8a, PROC10, PROC13	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC7	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,234mg/m³	0,762
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---

PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC8a, PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC7	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,571mg/kg KW/giorno	---
PROC7	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,120mg/cm²	---
PROC8a, PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,742mg/kg KW/giorno	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	5,486mg/kg KW/giorno	---
PROC10, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,400mg/cm²	---
PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	8,199mg/m³	0,863

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	

condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)(PROC2)	
	Fornire areazione adeguata. (Efficienza: 95 %)(PROC3, PROC4)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC8b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC8a, PROC8b)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC8a)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC8b)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC10)

gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC13)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC10, PROC13)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 15%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC19

Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	< 60 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Più di mani e avambracci. 1980 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti. Utilizzare un apparecchio respiratorio. (Efficienza: 90 %)	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2, PROC8a, PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC3	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,411mg/m³	0,254
PROC4, PROC10, PROC13	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508
PROC11	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,234mg/m³	0,762
PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,28mg/m³	0,345
PROC19	---	Lavoratore - per inalazione, a breve termine - locale e sistemico	16,398mg/m³	0,863
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1	---	Lavoratori per via	0,100mg/cm²	---

		cutanea, a breve e lungo termine - locale		
PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC10, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC8a	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,194mg/kg KW/giorno	---
PROC8a	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,160mg/cm²	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,743mg/kg KW/giorno	---
PROC11	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	3,214mg/kg KW/giorno	---
PROC11	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,150mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 7,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Quantità usata		0,025 kg
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	120 min
	Frequenza dell'uso	104 giorni /anno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2)
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso in interno.	
	dimensione della stanza	58 m3
	Temperatura	23 °C
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Modalità d'applicazione	Uso al consumo
	Provvedimenti del consumatore	In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

ConsExpo 4.1

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC35	---	Consumatore - inalatorio, a lungo termine - locale e sistemica.	2,694mg/m³	0,898
PC35	---	Consumatore - inalatorio, a breve termine - locale e sistemica.	1,937mg/m³	0,215
PC35	---	Consumatore - cutaneo, lungo termine - sistemico	2,080mg/kg KW/giorno	---
PC35	---	Consumatore - cutaneo, acuto - sistemico	7,31mg/kg KW/giorno	---

Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 11: Impiego in laboratori		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC15: Uso come reagenti per laboratorio	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		
Ambiente		
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.		
Lavoratori		

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 12: Impiego in laboratori		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC15: Uso come reagenti per laboratorio	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Una mano, una sola faccia. 240 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		
Ambiente		
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.		
Lavoratori		

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 13: Uso come agente chimico di processo	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC5, ERC6b

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno

	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC3, PROC15)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2, PROC4, PROC5, PROC8b)
	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC6, PROC8a, PROC10)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC15)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 97 %)(PROC8b)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC10)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.(PROC10)	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.(PROC10)		

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC7

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC9, PROC13, PROC14

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 2,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Più di mani e avambracci. 1980 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli	al coperto	

addetti ai lavori	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	1,929mg/m³	0,203
PROC3, PROC10	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,822mg/m³	0,508
PROC4	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC9, PROC13, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC7	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,234mg/m³	0,762
PROC8b	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,894mg/m³	0,305
PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508
PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,411mg/m³	0,254
PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---

PROC1	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3, PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC3	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC4, PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,200mg/cm²	---
PROC5, PROC8a, PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,194mg/kg KW/giorno	---
PROC5, PROC6, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,320mg/cm²	---
PROC6	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	4,389mg/kg KW/giorno	---
PROC7	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,571mg/kg KW/giorno	---
PROC7	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,120mg/cm²	---
PROC8a, PROC9	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,160mg/cm²	---
PROC9	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,097mg/kg KW/giorno	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	5,486mg/kg KW/giorno	---
PROC10	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,400mg/cm²	---
PROC14	---	lavoratore - cutanea,	0,549mg/kg	---

		acuta e a lungo termine - sistemica	KW/giorno	
PROC14	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,080mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 14: Uso come agente chimico di processo	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC10a: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio ERC11a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8c, ERC8d, ERC8f, ERC10a, ERC11a

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa

Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmo di una mano (240cm²) (PROC1, PROC15)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)(PROC2)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC15)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC3, PROC8b, PROC11

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Quantità usata	non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC3, PROC8b)
	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm² (PROC11)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)(PROC3, PROC11)	
	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 90 %)(PROC8b)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC4

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 40%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC8a, PROC9, PROC13, PROC14

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC8a)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC9, PROC13, PROC14, PROC5)

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 25%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 2,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a

	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Più di mani e avambracci. 1980 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	0,019mg/m³	0,002
PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC11, PROC13, PROC14	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC10	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	2,411mg/m³	0,254
PROC15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	3,858mg/m³	0,406
PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,823mg/m³	0,508

PROC1	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,343mg/kg KW/giorno	---
PROC1, PROC10	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC2, PROC9	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,274mg/kg KW/giorno	---
PROC2, PROC8a, PROC9	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,04mg/cm²	---
PROC3	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,055mg/kg KW/giorno	---
PROC3	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,016mg/cm²	---
PROC4, PROC5, PROC8a, PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,549mg/kg KW/giorno	---
PROC4, PROC5, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,080mg/cm²	---
PROC8b	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,097mg/kg KW/giorno	---
PROC8b	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,160mg/cm²	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,371mg/kg KW/giorno	---
PROC11	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	17,143mg/kg KW/giorno	---
PROC11	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,800mg/cm²	---
PROC14	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,137mg/kg KW/giorno	---
PROC14, PROC15	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,020mg/cm²	---
PROC15	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,069mg/kg KW/giorno	---
PROC19	---	lavoratore - cutanea,	0,707mg/kg	---

		acuta e a lungo termine - sistemica	KW/giorno	
PROC19	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,025mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 15: Uso come agente chimico di processo	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli PC32: Lucidanti e miscele di cera PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC10a: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio ERC11a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8c, ERC8d, ERC8f, ERC10a, ERC11a
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC23, PC32, PC34		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,045 kg (PC23, PC34)
	Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione.(PC23, PC34)	
	Quantità usata per evento	0,025 kg (PC32)
	Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione.(PC32)	
	Quantità usata per evento	0,020 kg (PC32)
	Rilevante per le stime dell'esposizione cutanea.(PC32)	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	3 min(PC23, PC34)
	Durata dell'applicazione	20 min(PC32)
	Frequenza dell'uso	104 giorni /anno

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani 480 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso in interno.(PC23, PC32)	
	dimensione della stanza	58 m3(PC23, PC32)
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.(PC23, PC32)	
	Uso in interno.(PC34)	
	dimensione della stanza	58 m3(PC34)
	Tasso di ventilazione per ora	0,5(PC34)
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Modalità d'applicazione	Uso al consumo
	Provvedimenti del consumatore	In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

ConsExpo 4.1

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC23, PC34	---	Consumatore - inalatorio, a lungo termine - locale e sistemica.	0,004mg/m³	0,0004
PC23, PC34	---	Consumatore - inalatorio, a breve termine - locale e sistemica.	0,09mg/m³	0,005
PC32	---	Consumatore - inalatorio, a lungo termine - locale e sistemica.	0,6mg/m³	0,063
PC32	---	Consumatore - inalatorio, a breve termine - locale e sistemica.	3,7mg/m³	0,195
PC23, PC34	---	Consumatore - cutaneo, lungo termine - sistemico	0,066mg/kg KW/giorno	---
PC23, PC34	---	Consumatore - cutaneo, acuto - sistemico	0,231mg/kg KW/giorno	---
PC32	---	Consumatore - cutaneo, lungo termine - sistemico	2,080mg/kg KW/giorno	---
PC32	---	Consumatore - cutaneo, acuto - sistemico	7,31mg/kg KW/giorno	---

L'esposizione é considerata trascurabile L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 16: Uso nella nutrizione animale		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
Attività	Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnato	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC13

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC10)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC13)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm²
Altre condizioni operative che	al coperto	

influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.	

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Più di mani e avambracci. 1980 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	all'aperto	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC5, PROC10, PROC13	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC11	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,8523mg/m³	0,508

PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	6,752mg/m³	0,771
PROC5	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,549mg/kg KW/giorno	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	4,389mg/kg KW/giorno	---
PROC5	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,080mg/cm²	---
PROC10, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,320mg/cm²	---
PROC11	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,143mg/kg KW/giorno	---
PROC11	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,194mg/kg KW/giorno	---
PROC19	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,1414mg/kg KW/giorno	---
PROC19	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,050mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 17: Uso in biocidi		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 80 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC13		

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 80%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Due mani 960 cm² (PROC10)
	Aree cutanee esposte	Palmi delle mani (480 cm2) (PROC13)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Mani e avambracci. 1500 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	al coperto	

condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	42,7 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	480 minuti / giorno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Più di mani e avambracci. 1980 cm²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	all'aperto	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare adeguata protezione per gli occhi e guanti.	
Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.		

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC5, PROC10, PROC13	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	7,717mg/m³	0,812
PROC11	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,8523mg/m³	0,508
PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e	6,752mg/m³	0,771

		sistemica.		
PROC5	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	0,549mg/kg KW/giorno	---
PROC5	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,080mg/cm²	---
PROC10	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	4,389mg/kg KW/giorno	---
PROC10, PROC13	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,320mg/cm²	---
PROC11	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,143mg/kg KW/giorno	---
PROC11	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,100mg/cm²	---
PROC13	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	2,194mg/kg KW/giorno	---
PROC19	---	lavoratore - cutanea, acuta e a lungo termine - sistemica	1,1414mg/kg KW/giorno	---
PROC19	---	Lavoratori per via cutanea, a breve e lungo termine - locale	0,050mg/cm²	---

Il valore dell'esposizione a breve termine corrisponde al valore a lungo termine moltiplicato per un fattore pari a 2. Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione. Valutazione del contatto con gli occhi qualitativa. Valutazione cutanea qualitativa. L'uso è accertato essere sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione).

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione	:	Industrial Química del Nal n, S.A. Nal nChem Naftalina, (Raffinato/Tecnico)
N. sostanza	:	601-052-00-2
N. EC	:	202-049-5
No. CAS	:	91-20-3
Numero di registrazione REACH	:	01-2119561346-37-0000

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Principale categoria d'uso	:	Uso industriale
Usi particolari	:	v. scenario di esposizione in allegato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	:	Industrial Quimica del Nalon, S. A. Av. Galicia 31 Telefono +34 985 982 600 Telefax: +34 985982626 E-mail: iqn@nalonchem.com Sito internet: www.nalonchem.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente	:	34 985 982 600 (5d/ 7h30-19h30)

CROATIA Poisons Control Centre Institute of Medical Research & Occupational Health	+385 1 234 8342
ITALY Centro Antiveleni (Poisons Centre) Dipartimento di Tossicologia Clinica, Universita Cattolica del Sacro Cuore	+39 06 305 4343
SWIT ERLAND Centre Suisse d'Information Toxicologique Swiss Toxicological Information Centre	+41 442 51 51 51

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo la Regolamentazione (UE) 1272/2008

Classificazione-CLP : Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) N. 1272/2008.

Flam. Sol. 2	H228
Acute Tox. 4 (Oral)	H302
Carc. 2	H351
Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

Per il testo completo delle frasi V, vedere la sezione 16.

2.1.2. Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Classificazione : La sostanza è classificata pericolosa ai sensi di 67/548/CEE.

Xn; R22
Carc.Cat.3; R40
N; R50/53
F; R11

Per il testo completo delle frasi R, vedere la sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

2.2.1. Etichettatura secondo la Regolamentazione (EU) 1272/2008

Pittogrammi relativi ai pericoli :

GHS02 GHS07 GHS08 GHS09

Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : H228 - Solido infiammabile.
H302 - Nocivo se ingerito.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza : P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare Biossido di carbonio (anidride carbonica), polvere di estinzione, Acqua nebulizzata per estinguere.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in .

2.2.2. Etichettatura secondo la Direttiva (67/548/EEC - 1999/45)

Non pertinente

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli : Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.
Pericolo di esplosione delle polveri.
Contiene :
chinolina < 1%,
Fenolo < 0.1%

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome della sostanza	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE
naftalene	(No. CAS) 91-20-3 (N. EC) 202-049-5 (N. sostanza) 601-052-00-2	>= 96	Carc.Cat.3; R40 Xn; R22 N; R50/53 F; R11

Nome della sostanza	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
naftalene	(No. CAS) 91-20-3 (N. EC) 202-049-5 (N. sostanza) 601-052-00-2	>= 96	Flam. Sol. 2, H228 Acute Tox. 4 (Oral), H302 Carc. 2, H351 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410

Per il testo completo delle frasi (EU)H, R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

Contatto con la pelle : Togliere gli indumenti contaminati.
Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

Contatto con gli occhi : Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua.
In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In caso di ingestione : Sciacquare la bocca accuratamente con acqua.
Consultare un medico

Ulteriori suggerimenti : Soccorritore: attenzione all'autoprotezione!
Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare
Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.
In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.
Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Trattamento sintomatico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione : Si possono verificare i seguenti sintomi: Vomito Emicrania Nausea.

Contatto con la pelle : Si possono verificare i seguenti sintomi: Effetto irritante.

Contatto con gli occhi : Si possono verificare i seguenti sintomi: Effetto irritante.

Ingestione : Nocivo per ingestione. Si possono verificare i seguenti sintomi: Può provocare un'irritazione dell'apparato digestivo, nausee, vomiti e diarree.

Altri effetti nocivi : Sospettato di provocare il cancro.

4.3. Indicazione dell' eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua spray, schiuma resistente all' alcool, Estinguente a secco, Biossido di carbonio (anidride carbonica)

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza: : Acqua a getto pieno

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischio d'incendio : Solido infiammabile.

Pericoli specifici : Prodotti di combustione pericolosi:
Ossidi di carbonio
Ossidi di zolfo
Ossidi di sodio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi : Equipaggiamento per la protezione antincendio.
In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica.
Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.
Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere. Smaltire i rifiuti in conformità con la normativa ambientale
Evacuare il personale verso un luogo sicuro

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per personale non incaricato di emergenze : Evacuare il personale verso un luogo sicuro
rimanere soprav ento/mantenere distanza con la fonte.
Prevedere un ricambio d'aria sufficiente
Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare
Non respirare le polveri.
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti
Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
Assicurarsi che le apparecchiature siano adeguatamente messe a terra
Utilizzare impianti, apparecchiature, aspiratori etc. che siano protetti contro il pericolo di esplosioni.
Utilizzare solo utensili antiscintillamento.

Forze speciali : Assicurarsi che le procedure e la formazione per la decontaminazione e lo smaltimento di emergenza siano adottate
Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Evitare che la sostanza venga fatta defluire nelle falde acquifere, nei corsi d'acqua o nelle fognature.
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati.
smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare
Smaltimento: vedi parte 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione	:	Prevedere un ricambio d'aria sufficiente Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con materiali incompatibili. Vedere anche la sezione 10 Assicurare il massimo esaurimento attraverso un buon controllo di processo. (temperatura, concentrazione, pH, tempo). non può venire a contatto con suolo, acque sotterranee e superficiali. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. (Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.) Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare Assicurarsi che le apparecchiature siano adeguatamente messe a terra Utilizzare impianti, apparecchiature, aspiratori etc. che siano protetti contro il pericolo di esplosioni. Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
Istruzioni per igiene industriale generale	:	Mantenere una buona igiene industriale lavare le mani prima delle pause e immediatamente dopo aver utilizzato il prodotto. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. conservare gli indumenti lavorativi separati. Togliere gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio	:	Tenere in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Non conservare insieme o in prossimità ai materiali incompatibili elencati alla sezione 10. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
Materiali di imballagio	:	Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale.

7.3 Usi finali particolari

v. scenario di esposizione in allegato.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite d'esposizione :

naftalene (91-20-3)		
UE	IOELV TWA (mg/m³)	50 mg/m³
UE	IOELV TWA (ppm)	10 ppm
Austria	MAK (mg/m³)	50 mg/m³
Austria	MAK (ppm)	10 ppm
Belgio	Valore limite (mg/m³)	53 mg/m³
Belgio	Valore limite (ppm)	10 ppm
Belgio	Valore di breve durata (mg/m³)	80 mg/m³
Belgio	Valore di breve durata (ppm)	15 ppm
Bulgaria	OEL TWA (mg/m³)	50,0 mg/m³
Bulgaria	OEL STEL (mg/m³)	75,0 mg/m³
Croazia	GVI (granična vrijednost izloženosti) (mg/m³)	50 mg/m³
Croazia	GVI (granična vrijednost izloženosti) (ppm)	10 ppm
Cipro	OEL TWA (mg/m³)	50 mg/m³
Cipro	OEL TWA (ppm)	10 ppm
Francia	VME (mg/m³)	50 mg/m³
Francia	VME (ppm)	10 ppm
Germania	TRGS 900 Valori limiti per l'esposizione professionale (mg/m³)	0,5 mg/m³ (The risk of damage to the embryo or fetus can be excluded when AGW and BGW values are observed-inhalable fraction)
Germania	TRGS 900 Valori limiti per l'esposizione professionale (ppm)	0,1 ppm (The risk of damage to the embryo or fetus can be excluded when AGW and BGW values are observed-inhalable fraction)
Gibilterra	OEL TWA (mg/m³)	50 mg/m³
Gibilterra	OEL TWA (ppm)	10 ppm
Grecia	OEL TWA (mg/m³)	50 mg/m³
Grecia	OEL TWA (ppm)	10 ppm
Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TWA (ppm)	10 ppm
Lettonia	OEL TWA (mg/m³)	50 mg/m³
Lettonia	OEL TWA (ppm)	10 ppm
Spagna	VLA-ED (mg/m³)	53 mg/m³
Spagna	VLA-ED (ppm)	10 ppm
Spagna	VLA-EC (mg/m³)	80 mg/m³
Spagna	VLA-EC (ppm)	15 ppm
Svizzera	VME (mg/m³)	50 mg/m³
Svizzera	VME (ppm)	10 ppm
Olanda	Grenswaarde TGG 8H (mg/m³)	50 mg/m³
Olanda	Grenswaarde TGG 15MIN (mg/m³)	80 mg/m³
Repubblica Ceca	Expoziční limity (PEL) (mg/m³)	50 mg/m³
Danimarca	Gr nsev rdie (langvarig) (mg/m³)	50 mg/m³
Danimarca	Gr nsev rdie (langvarig) (ppm)	10 ppm
Finlandia	HTP-arvo (8h) (mg/m³)	5 mg/m³
Finlandia	HTP-arvo (8h) (ppm)	1 ppm
Finlandia	HTP-arvo (15 min)	10 mg/m³

Finlandia	HTP-arvo (15 min) (ppm)	2 ppm
Ungheria	AK-érték	50 mg/m³
Irlanda	OEL (8 hours ref) (mg/m³)	50 mg/m³
Irlanda	OEL (8 hours ref) (ppm)	10 ppm
Irlanda	OEL (15 min ref) (mg/m3)	75 mg/m³
Irlanda	OEL (15 min ref) (ppm)	15 ppm
Lituania	IPRV (mg/m³)	50 mg/m³
Lituania	IPRV (ppm)	10 ppm
Malta	OEL TWA (mg/m³)	50 mg/m³
Malta	OEL TWA (ppm)	10 ppm
Norvegia	Grenseverdier (AN) (mg/m³)	50 mg/m³
Norvegia	Grenseverdier (AN) (ppm)	10 ppm
Norvegia	Grenseverdier (Korttidsverdi) (mg/m3)	50 mg/m³
Norvegia	Grenseverdier (Korttidsverdi) (ppm)	10 ppm
Polonia	NDS (mg/m³)	20 mg/m³
Polonia	NDSCh (mg/m³)	50 mg/m³
Romania	OEL TWA (mg/m³)	50 mg/m³
Romania	OEL TWA (ppm)	9,5 ppm
Slovacchia	NPHV (priemerná) (mg/m³)	50 mg/m³
Slovacchia	NPHV (priemerná) (ppm)	10 ppm
Slovacchia	NPHV (Hraničná) (mg/m³)	80 mg/m³
Svezia	niv gr nsv rde (NVG) (mg/m³)	50 mg/m³
Svezia	niv gr nsv rde (NVG) (ppm)	10 ppm
Svezia	kortidsv rde (KTV) (mg/m³)	80 mg/m³
Svezia	kortidsv rde (KTV) (ppm)	15 ppm

Procedura di monitoraggio raccomandata : Controllo dell'aria
Controllo dell'aria nel locale

naftalene (91-20-3)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	3,57 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	25 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	25 mg/m³
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	2,4 g/L
PNEC aqua (acqua marina)	2,4 g/L
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	20 g/L
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	67,2 µg/l ps
PNEC sedimento (acqua marina)	67,2 µg/l ps
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	53,3 µg/l ps
PNEC (impianto di trattamento dei liquami)	
PNEC impianto di trattamento dei liquami	2,9 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione individuale	:	Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.
Protezione respiratoria	:	Non richiesta nelle normali condizioni di utilizzo. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto Maschera antipolvere di sicurezza (EN 149) Mezza maschera EN 140) Maschera completa (EN 136) Tipo di filtro: P3 (EN 143)
Protezione delle mani	:	Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).,I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti.
Protezione degli occhi	:	usare un'adeguata protezione per gli occhi. (EN166): Occhiali a protezione integrale
Protezione del corpo	:	Usare indumenti protettivi adatti.
Protezione contro i rischi termici	:	Non richiesta nelle normali condizioni di utilizzo. Usare un'attrezzatura dedicata.
Misure di controllo tecniche	:	Prevedere un ricambio d'aria sufficiente Evitare il sviluppo di polvere. Misure organizzative per evitare/limitare il rilasco, la dispersione e l'esposizione Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7 . Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche Assicurarsi che le apparecchiature siano adeguatamente messe a terra
Controlli dell'esposizione ambientale	:	non può venire a contatto con suolo, acque sotterranee e superficiali. Attenersi alla legislazione comunitaria applicabile sulla protezione dell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	:	Solido
Colore	:	Bianco a marrone
Odore	:	caratteristico
pH	:	Non applicabile
Punto di fusione/punto di congelamento	:	77 - 81 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	:	218 °C
Punto d´infiammabilità	:	78,5 °C (Vaso chiuso)
Velocità di evaporazione	:	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	:	Infiammabile.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	:	L.E.L. 48 g/m³ (vapore) U.E.L. 315 g/m³ (vapore)
Pressione di vapore	:	10,5 Pa @ 25 °C
Densità di vapore	:	Nessun dato disponibile
Densità relativa	:	1,085 @ 20 °C
Solubilità in acqua	:	31,7 mg/l @ 25°C
Solubilità in altri mezzi	:	trascurabile
Coefficiente di distribuzione (n-octanolo/acqua)	:	3,7
Temperatura di autoaccensione	:	540 °C @ 1013 hPa
Temperatura di decomposizione	:	< °C Nessun dato disponibile
Viscosità	:	Non applicabile

Proprietrà esplosive : Non applicabile
Il test può non essere eseguito in quanto la molecola non presenta gruppi chimici con possibili caratteristiche esplosive.

Proprietà ossidanti : Non applicabile
Non occorre applicare la procedura di classificazione perché la molecola non contiene gruppi chimici con proprietà comburenti (ossidanti).

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività : Solido infiammabile.
Riferimento ad altre sezioni: 10.4 & 10.5

10.2. Stabilità chimica

Stabilità : Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose : Potenziale pericolo di esplosione della polvere.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7

10.5. Materiali incompatibili

Materiali incompatibili : Sostanze pericolose ossidanti, Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Riferimento ad altre sezioni: 5.2

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Ingestione: Nocivo se ingerito.

naftalene (91-20-3)	
DL50/orale/su ratto	533 mg/kg
DL50/cutanea/su ratto	> 2000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)
pH: Non applicabile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)
pH: Non applicabile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)

Mutagenicità delle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)

Cancerogenicità : Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità per la riproduzione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)

naftalene (91-20-3)	
NOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni)	1000 mg/kg di peso corporeo/giorno
NOAEL (subcronica,orale,animale/maschio,90 giorni)	200 mg/kg di peso corporeo
Ulteriori indicazioni	NOAEC, subacute, Inalazione, Ratto, locale : 5 mg/m³ NOAEC, subacute, Inalazione, Ratto: 304 mg/m³

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.)

Altre informazioni : Sintomi correlati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 4.

Altre informazioni

Sintomi correlati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche,Per maggiori informazioni, vedere la sezione 4

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

naftalene (91-20-3)	
CL50 pesci 1	0,9 mg/l (96 h)
CE50 Daphnia 1	2,16 mg/l (48 h)
CE50 altri organismi acquatici 1	29 mg/l
CL50 pesci 2	2,4 mg/l (96 h)
EC50 72h algae 1	410 g/L
NOEC cronico pesce	0,12 mg/l
NOEC cronica crostacei	0,6 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità : Intrinsecamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Accumulo biologico : Nessuno bioaccumulo
Coefficiente di distribuzione (n-octanolo/acqua) : 3,7
Fattore di concentrazione biologica (FCB) : >= 40

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità : Prodotto penetra nel suolo

Assorbimento/Adsorbimento/desorbimento : Koc : 378 (20 °C)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati PBT/vPvB : Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi

Altre informazioni :

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

rifiuto prodotto: : non può venire a contatto con suolo, acque sotterranee e superficiali.
smaltire i contenitori e i rifiuti in maniera sicura.
Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7
Chiedere informazioni al produttore o fornitore per il recupero/riciclaggio
Il riciclaggio è preferibile allo smaltimento o incenerimento
Se il riciclaggio non è possibile, smaltire secondo le normative locali in materia di smaltimento dei rifiuti

Contenitori contaminati : Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.
Eliminare il materiale impregnato in conformità alle normative in vigore
Non perforare o bruciare neanche dopo l'uso
Non svuotare il contenitore a pressione.

Lista di proposte per codici/denominazioni dei rifiuti secondo l'ordinanza europea sull'introduzione di un catalogo dei rifiuti : Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU : 1334 (Solid) / 2304 (Molten)

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Denominazione ufficiale per il trasporto : 1334 NAFTALENE GREGGIO / NAFTALENE RAFFINATO / 2304 NAFTALENE FUSO

Nome di spedizione appropriato ONU IATA/IMDG : NAPHTHALENE, CRUDE / NAPHTHALENE, REFINED / NAPHTHALENE, MOLTEN

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

14.3.1. Trasporto via terra

Classe(i) : 4.1 - Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati

No. pericolo (no. Kemler) : 40 (Solid) / 44 (Molten)

Codice di classificazione : F1

Etichetta ADR/RID : 4.1 - Solido infiammabile

14.3.2. Trasporto per mezzo di navigazione interna (ADN)

Classe (ONU) : 4.1

14.3.3. Trasporto via mare

Class or Division : 4.1 - Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati

14.3.4. Trasporto aereo

Class or Division : 4.1 - Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati

14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio : III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoli per l'ambiente : p

Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Precauzioni speciali per gli utilizzatori : EMS F-A S-G (Solid), F--A S-H (Molten)
Emergency action code 1 (Solid), 1Y (Molten)
Hazard No 40 (Solid), 44 (Molten)
Tunnel restriction code (E).

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Codice: IBC : Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

In base all'Allegato XVII, Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006, sono applicabili le seguenti restrizioni. :

3.a. Classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F : Industrial Química del Nal n, S.A. Nal nChem Naftalina, (Raffinato/Tecnico) - naftalene

3.b. Classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10 : Industrial Química del Nal n, S.A. Nal nChem Naftalina, (Raffinato/Tecnico) - naftalene

3.c. Classe di pericolo 4.1 : Industrial Química del Nal n, S.A. Nal nChem Naftalina, (Raffinato/Tecnico) - naftalene

Il prodotto contiene un ingrediente conforme alla lista dei candidati dell'Annesso XIV del Regolamento REACH 1907/2006/CE. : nessuni/nessuno

Autorizzazioni : Non applicabile

15.1.2. Norme nazionali

DE : WGK : 3

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica : Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di rischio.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi R, H e EUH

Acute Tox. 4 (Oral)	:	Tossicità acuta Categoria 4
Aquatic Acute 1	:	Pericolose per l'ambiente acquatico - Aquatic Acute 1
Aquatic Chronic 1	:	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Cronico 1
Carc. 2	:	Cancerogenicità, categoria 2
Flam. Sol. 2	:	Solidi infiammabili, categoria 2
H228	:	Solido infiammabile.
H302	:	Nocivo se ingerito.
H351	:	Sospettato di provocare il cancro.
H400	:	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	:	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
R11	:	Facilmente infiammabile.
R22	:	Nocivo per ingestione.
R40	:	Possibilità di effetti cancerogeni — prove insufficienti.
R50/53	:	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
F	:	Facilmente infiammabile
N	:	Pericoloso per l'ambiente
Xn	:	Nocivo

Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati : CSR

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati : 2,3,1

Abbreviazioni ed acronimi :

ABM = Algemene beoordelingsmethodiek (Metologia di valutazione generale)
ADN = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose sul Reno
ADR = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CLP = Regolamento su classificazione imballaggio ed etichettatura secondo 1272/2008/CE
IATA = Associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG = Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
LEL = Limite inferiore di esplosività/Limite inferiore di esplosione
LEL = Limite superiore di esplosione/Limite superiore di esplosività
REACH = Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
BTT = Tempo di penetrazione (tempo di indossamento max.)
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
EC50 = Concentrazione efficace media
EL50 = Median effective level
ErC50 = EC50 in termini di riduzione del tasso di crescita
ErL50 = EL50 in termini di riduzione del tasso di crescita
EWC = Catalogo europeo dei rifiuti
LC50 = Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
LD50 = Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

LL50 = Livello letale mediano
NA = Non applicabile
NOEC = Concentrazione senza effetti osservati
NOEL: Dose senza effetto osservabile
NOELR = Tasso di carico privo di effetti osservati
NOAEC = Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL = Nessun livello di nocività osservato
N.O.S. = non specificate altrimenti
OEL = Limiti di esposizione professionale - Limiti di esposizione di breve durata (STEL)
PNEC = La concentrazione prevedibile senza effetto
Relazione quantitativa struttura-attività (QSAR)
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
TWA = media ponderata in base al tempo
VOC = Composti organici volatili
WGK = Wassergef hrdungsklasse (Water Hazard Class under German Federal Water Management Act)

I contenuti e il formato di questa SDS sono in accordo con la direttiva della Commissione CEE 1999/45/CE, 67/548/CE, 1272/2008/CE e con il regolamento della commisisone CEE 1907/2006/CE (REACH) Allegato II.

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA - Sebbene le informazioni fornite in questa SDS siano state ottenute da fonti che riteniamo attendibili, non godono di nessuna garanzia, esplicita o implicita, relativa alla loro correttezza. Le condizione o metodi di manipolazione, immagazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto sono indipendenti dalla nostra volontà e possono esulare dalla nostra conoscenza. Per questa ed altre ragioni, non ci assumiamo alcuna responsabilità e neghiamo espressamente la responsabilità per perdite, danni o spese derivanti dal, o associate in qualche modo al, maneggio, immagazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto. Questa SDS è stata preparata per questo prodotto e deve essere usata unicamente per esso. Se il prodotto viene usato come componente di un altro prodotto, questa SDS non è necessariamente valida.

Allegato : Usi identificati						
Titolo	**Settore d'uso**	**Categoria di prodotto**	**Categorie di processo**	**Categoria dell'articolo**	**Scarico nell'ambiente**	**SPERC**
Produzione della sostanza	SU3, SU8	PC19	PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC15		ERC1	
Uso come prodotto intermedio	SU3, SU8, SU9, SU10	PC19	PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC15		ERC2, ERC6a, ERC6d	

1. Scenario di esposizione 01

Produzione della sostanza

SE Rif.: 01 SE Tipo: Lavoratore	Associazione - Codice di riferimento: 01

Descrittori degli usi	PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC15 PC19 SU3, SU8 ERC1
Processi, descrizione delle attività programmate	Produzione della sostanza o uso come chimica del processo o agente estrattivo in sistemi chiusi o incapsulati. comprende le esposizioni casuali durante il il reciclaggio/recupero, il trasferimento dei materiali, lo stoccaggio e la campionatura e le relative attività di laboratorio, manutenzione e carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso). Uso industriale
Metodo di valutazione	vedi parte 3 in questo scenario di esposizione.

2. Condizioni operative e misure di gestione del rischio

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore (PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC15)

PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio

Caratteristiche dei prodotti

Forma fisica	Solido	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	100,0000000000 %	
	(Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).)	
Pressione di vapore	10,5 Pa	

Condizioni operative

Freuenza e durata dell'uso	313 giorni /anno	
	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Fattori umani, indipendenti dalla gestione di rischio	nessuni/nessuno	
Ulteriori condizioni id funzionamento riguardanti l'esposizione dei lavoratori	Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.	
	attività a temperatura ambiente (se non diversamente indicato).	

Misure di gestione del rischio

Altre misure di gestione del rischio:

Esposizione generale	maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.,Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.,usare un'adeguata protezione per occhi e guanti.,indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.	PROC2
Esposizione generale	maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.,Assicurarsi che il funzionamento avvenga	PROC3

	esternamente.,usare un'adeguata protezione per occhi e guanti.,indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.	
Trasferimenti di materiale	Riempire contenitori/lattine in speciali linee di riempimento con impianto di estrazione locale.,assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.,Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.,usare un'adeguata protezione per occhi e guanti.,indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.	PROC8b
Trasferimenti di materiale	Riempire contenitori/lattine in speciali linee di riempimento con impianto di estrazione locale.,assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.,Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.,usare un'adeguata protezione per occhi e guanti.,indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.	PROC9
Attività di laboratorio	assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.,Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.,usare un'adeguata protezione per occhi e guanti.,indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.	PROC15

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale (ERC1)

ERC1	Produzione di sostanze
Metodo di valutazione	EUSES v2.1

Caratteristiche dei prodotti

Forma fisica	Solido
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	100,0000000000
	(Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).)
Pressione di vapore	10,5 Pa

Condizioni operative

Quantità usata	Fraction of substance in end-use products:	100 %
	Frazione della fonte locale principale	75 %
Freuenza e durata dell'uso	Rilascio continuo.	
	Giorni di emissioni (giorni/anno): 313	
Fattori ambientali non influenzati per la gestione del rischio	Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo	0,003
	Frazione di rilascio in aria dal processo	0,001
	Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo	0
Ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	Principale categoria d'uso : Uso industriale	NR
	Ulteriori dettagli sulla categoria di utilizzo	NR
	Tabelle di emissione	A1.1 (general table, B1.5 (general table)
	Categoria Industriale	2 Chemical Industry: Basic chemicals
	Categoria d'uso	55/0 Altro
	Principale categoria d'uso : Produzione	III: Attrezzatura per tutti gli usi

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Le limitazioni delle emissioni nel terreno non sono applicabili poiché non vi è rilascio diretto nel terreno.	
	Non si può applicare un limite alle emissioni nell'aria poiché il rilascio nell'aria non avviene in maniera diretta.,(Uso in un processo chiuso)	
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali	Impianto di trattamento locale	
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire	Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.	

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.1. Salute

Informazione per lo scenario contributivo di esposizione	
2.1	Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

3.2. Ambiente

Informazione per lo scenario contributivo di esposizione	
2.2	EUSES v2.1

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

4.1. Salute

Guida - Salute	gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.,Se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.,In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.,When the recommended risk management measures (RMMs) and operational conditions (OCs) are observed, exposures are not expected to exceed the predicted DNELs and the resulting risk characterisation ratios are expected to be less than 1.

4.2. Ambiente

Guida - Ambiente	gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.,Se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito.,In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.,When the recommended risk management measures (RMMs) and operational conditions (OCs) are observed, exposures are not expected to exceed the predicted PNECs and the resulting risk characterisation ratios are expected to be less than 1.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
Versione 5.0 Data di revisione 20.09.2012
Data di stampa 15.06.2015

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/ IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto : 2-Naftolo

Codice del prodotto : 185507
Marca : Aldrich
N. INDICE : 604-007-00-5
N. CAS : 135-19-3

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati : Chimici di laboratorio, Produzione di sostanze chimiche

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Sigma-Aldrich S.r.l.
Via Gallarate 154
I-20151 MILANO

Telefono : +39 02-3341-7310
Fax : +39 02-3801-0737
Indirizzo e-mail : eurtechserv@sial.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono per le emergenze : +39 02-6610-1029 (Centro Antiveleni Niguarda Ca' Granda - Milano)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]
Tossicità acuta, Inalazione (Categoria 4)
Tossicità acuta, Orale (Categoria 4)
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico (Categoria 1)

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE
Altamente tossico per gli organismi acquatici. Nocivo per inalazione e ingestione.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Pittogramma

Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo
H302 Nocivo se ingerito.
H332 Nocivo se inalato.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di prudenza
P273 Non disperdere nell'ambiente.

Descrizioni supplementari del rischio: nessuno(a)

Secondo la Direttiva Europea 67/548/CEE, e successive modifiche.
Simbolo/i di pericolo

Frasi "R"

R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Frasi "S"

S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3 Altri pericoli - nessuno(a)

3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Sinonimi : β-Naphthol
2-Hydroxynaphthalene

Formula : $C_{10}H_8O$

Peso Molecolare : 144,17 g/mol

Component		Concentrazione
2-Naphthol		
N. CAS	135-19-3	-
N. CE	205-182-7	
N. INDICE	604-007-00-5	

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale
Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato
Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle
Lavare con sapone e molta acqua. Consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.

Se ingerito
Non somministrare alcunchè a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
Gli effetti possono variare da una leggera irritazione a una grave distruzione dei tessuti in relazione all'intensità e alla durata dell'esposizione., Lesioni oculari, Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
nessun dato disponibile

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Ossidi di carbonio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

5.4 Ulteriori informazioni
nessun dato disponibile

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare la formazione di polvere. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Non inalare polvere.

6.2 Precauzioni ambientali
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Spazzare e spalare. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni
Per lo smaltimento riferirsi alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.
Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.

Sensibile alla luce.

7.3 Usi finali specifici
nessun dato disponibile

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione
Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Protezione individuale

Protezioni per occhi/volto
Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166 Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Protezione della pelle
Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione dall'immersione
Materiale: Cloroprene
spessore minimo: 0,6 mm
Tempo di penetrazione: > 480 min
Materiale testato:Camapren (Aldrich 677493, Taglia M)

Protezione dagli schizzi
Materiale: Gomma nitrilica
spessore minimo: 0,2 mm
Tempo di penetrazione: > 30 min
Materiale testato:Dermatril P (Aldrich 677388, Taglia M)

Fonte dei dati: KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, tel. +49 (0)6659 873000, e-mail sales@kcl.de, metodo di prova: EN374
Se usato in soluzione, o mischiato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE. Questa raccomandazione vale a titolo di consiglio e dev'essere valutata da un Igienista Industriale al corrente della situazione specifica dell'uso previsto dai nostri clienti. Non si deve interpretare come un'approvazione di uno specifico scenario di esposizione.

Protezione fisica
Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Protezione respiratoria
Per bassi livelli di esposizione utilizzare respiratori per polveri di tipo P95 (US) o di tipo P1 (EU EN 143). Per livelli di protezione più alti utilizzare respiratori a cartucce di tipo OV/AG/P99 o di tipo ABEK-P2 (EU EN 143). Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	Aspetto	Stato fisico: solido
b)	Odore	nessun dato disponibile
c)	Soglia olfattiva	nessun dato disponibile
d)	pH	nessun dato disponibile
e)	Punto di fusione/punto di congelamento	Punto/intervallo di fusione: 120 - 122 °C - lit.
f)	Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	285 - 286 °C - lit.
g)	Punto di infiammabilità.	153 °C - vaso chiuso
h)	Tasso di evaporazione	nessun dato disponibile

i)	Infiammabilità (solidi, gas)	nessun dato disponibile
)	Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività	nessun dato disponibile
k)	Tensione di vapore	13 hPa a 145,5 °C
l)	Densità di vapore	nessun dato disponibile
m)	Densità relativa	nessun dato disponibile
n)	Idrosolubilità	nessun dato disponibile
o)	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	nessun dato disponibile
p)	Temperatura di autoaccensione	nessun dato disponibile
q)	Temperatura di decomposizione	nessun dato disponibile
r)	Viscosità	nessun dato disponibile
s)	Proprietà esplosive	nessun dato disponibile
t)	Proprietà ossidanti	nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza
nessun dato disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
nessun dato disponibile

10.2 Stabilità chimica
nessun dato disponibile

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
nessun dato disponibile

10.4 Condizioni da evitare
nessun dato disponibile

10.5 Materiali incompatibili
Agenti ossidanti forti, Basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Altre prodotti di decomposizione pericolosi - nessun dato disponibile

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta
DL50 Orale - ratto - 1.960 mg/kg

CL50 Inalazione - ratto - 1 h - > 770 mg/m3
Osservazioni: Apparato gastrointestinale: alterazioni strutturali o della funzionalità delle ghiandole salivari

DL50 Dermico - su coniglio - > 10.000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea
Pelle - su coniglio - Leggera irritazione della pelle - 24 h

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Occhi - su coniglio - Modesta irritazione agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
nessun dato disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali
nessun dato disponibile

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva
nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione
nessun dato disponibile

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione	Nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.
Ingestione	Nocivo per ingestione.
Pelle	Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle Può provocare irritazione della pelle.
Occhi	Provoca grave irritazione oculare.

Segni e sintomi di esposizione
Gli effetti possono variare da una leggera irritazione a una grave distruzione dei tessuti in relazione all'intensità e alla durata dell'esposizione., Lesioni oculari, Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

ulteriori informazioni
RTECS: QL2975000

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci CL50 - Pimephales promelas (Cavedano americano) - 3,46 mg/l - 96,0 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità Test di ahn-Wellens - Tempo di esposizione 15 d
Risultato: 92 % - Rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo
nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
nessun dato disponibile

12.6 Altri effetti avversi
Molto tossico per gli organismi acquatici.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto
Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Solubilizzare o miscelare il prodotto con un solvente combustibile, quindi bruciare in un inceneritore per prodotti chimici dotato di sistema di postcombustione e di abbattitore.

Contenitori contaminati
Smaltire come prodotto inutilizzato.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR/RID: 3077	IMDG: 3077	IATA: 3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (2-Naphthol)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (2-Naphthol)
IATA: Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (2-Naphthol)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: 9	IMDG: 9	IATA: 9

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: III	IMDG: III	IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: si	IMDG Marine pollutant: yes	IATA: yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Ulteriori informazioni
Richiesto il marchio "Materia pericolosa per l'ambiente" (ADR 2.2.9.1.10, codice IMDG 2.10.3) per imballaggi singoli e imballaggi combinati comprendenti imballaggi interni con merci pericolose >5L per i liquidi o >5kg per i solidi.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
nessun dato disponibile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
nessun dato disponibile

16. ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni
Diritti d'autore 2012 Sigma-Aldrich Co. LLC. Si autorizza la stampa di un numero illimitato di copie per esclusivo uso interno.
Le informazioni di cui sopra sono ritenute corrette, tuttavia non possono essere esaurienti e dovranno pertanto essere considerate puramente indicative. La Sigma-Aldrich Corporation e le suo filiali non potranno essere ritenute responsabili per qualsiasi danno derivante dall'impiego o dal contatto con il prodotto di cui sopra. Per ulteriori termini e condizioni di vendita fare riferimento al sito www.sigma-aldrich.com e/o al retro della fattura o della bolla di accompagnamento.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto:
Fenolo, sintetico

No. di registro REACH: 01-2119471329-32-XXXX
Sede Germania: 01-2119471329-32-0000
Sede Belgio: 01-2119471329-32-0004
Sede Mobile: 01-2119471329-32-0002

No. CAS: 108-95-2
Numero CE: 203-632-7
Numero indice UE: 604-001-00-2

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso generale: Fenolo è un importante prodotto intermedio per l'industria chimica. Esso trova applicazione, ad esempio, nella produzione di bisfenolo A, resine fenolo-formaldeide e caprolattame. Inoltre, il fenolo è utilizzato anche per la produzione di alchilfenoli, acido salicilico, nitrofenoli ed altri prodotti chimici.

Usi identificati:

Uso industriale:

0	Scenario di esposizione generico (GES): Processi industriali rilevanti per i prodotti che contengono fenolo e fenolo (ES 1 - 8)	Pagina 15
1	Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele *	Pagina 48
2	Impiego in laboratori	Pagina 52
3	Impieghi nei rivestimenti	Pagina 55
4	Uso in agenti agglutinanti e distaccanti	Pagina 58
5	Produzione e lavorazione della gomma	Pagina 62
6	Produzione di polimero	Pagina 66
7	Lavorazione polimerica	Pagina 70
8	Lavorazione di resine fenoliche Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU)	Pagina 74

Uso professionale:

10	Scenario di esposizione generico (GES): Processi industriali rilevanti per prodotti contenenti fenolo e fenolo (ES 11 - 16)	Pagina 78
11	Impiego in laboratori	Pagina 107
12	Impieghi nei rivestimenti	Pagina 110
13	Uso in agenti agglutinanti e distaccanti	Pagina 113
14	Produzione di polimero	Pagina 117
15	Lavorazione polimerica	Pagina 120
16	Lavorazione di resine fenoliche Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU)	Pagina 123

* Esempi per la lavorazione:
uso come prodotto intermedio,
uso come monomero ecc.,
uso come solvente,
utilizzo per la produzione di resine

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della ditta: INEOS Phenol GmbH
Via/casella post.: Dechenstraße 3
CAP, Luogo: 45966 Gladbeck
Germania
WWW: www.ineosphenol.com
E-mail: msds.phenolde@ineos.com
Telefono: +49 (0)2043 / 9 58-0
Telefax: +49 (0)2043 / 9 58-900

Settore responsabile (per informazioni a riguardo):
Telefono: +49 (0)2043 / 9 58-0 (Reparto ESHQ)
e-mail: msds.phenolde@ineos.com

Ulteriori particolari:
Sede Belgio:
INEOS Phenol Belgium NV
Haven 1930 Geslecht 1, B-9130 Beveren
Telefono: +32 3 730 13 50
Telefax: +32 3 730 12 62

A nome di:
INEOS Europe AG, INEOS Phenol Division,
3, Avenue des Uttins, 1180 Rolle, Switzerland

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono Germania: +49 (0)2043 / 9 58-233
Telefono Belgio: +32 3 730 14 44
o GIZ-Nord, Germania, Telefono: +49 (0)551-19240

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Acute Tox. 3; H301 Tossico se ingerito.
Acute Tox. 3; H311 Tossico per contatto con la pelle.
Acute Tox. 3; H331 Tossico se inalato.
Skin Corr. 1B; H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Muta. 2; H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
STOT RE 2; H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Aquatic Chronic 2; H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni
Autoclassificazione conforme ATP 2 (EC 286/2011):
Aquatic Chronic 2; H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

valore limite di concentrazione specifico (SCL):
Skin Corr. 1B; H314: C >= 3 %
Skin Irrit. 2; H315: 1 % <= C < 3 %
Eye. Irrit. 2; H319: 1 % <= C < 3 %

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (CLP)

Avvertenza: **Pericolo**

Indicazioni di pericolo:	H301	Tossico se ingerito.
	H311	Tossico per contatto con la pelle.
	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
	H331	Tossico se inalato.
	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza:	P262	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
	P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/sapone.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P307+P311	In caso di esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P405	Conservare sotto chiave.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

2.3 Altri pericoli

Dopo l' assorbimento: danneggiamento degli organi inteni fegato, Reni, cuore. Forte assorbimento cutaneo come pericolo principale di un avvelenamento professionale con paralisi del sistema nervoso centrale (nei casi gravi con conseguenze mortali) nonché danni al fegato e ai reni.

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Caratterizzazione chimica:	C6 H6 O = C6 H5 OH Fenolo
No. CAS:	108-95-2
Numero CE:	203-632-7
Numero indice UE:	604-001-00-2
No. RTECS:	SJ3325000
Numero di merce:	2907 11 00
Impurità pericolose	Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato. temperatura di stoccaggio: liquido: 50 °C fino a 60 °C solido: 15 °C fino a 25 °C

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi!
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo tranquillo. Eliminare gli indumenti contaminati. In caso di pericolo di perdita dei sensi sistemare la persona in posizione stabile, sdraiata su un fianco, anche in caso di trasporto.

In caso di inalazione: Afflusso d'aria fresca. In caso di respirazione irregolare o di arresto della respirazione, subito respirazione bocca a bocca o maschera d'ossigeno. Consultare immediatamente un medico.

In seguito a un contatto cutaneo:
Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Consultare immediatamente un medico.
In caso di contatto con la pelle lavare subito con polietilenglicole 400, poi con abbondante acqua.

Contatto con gli occhi: Sciacquare bene con acqua corrente per almeno 10–15 minuti tenendo gli occhi aperti. Successivamente rivolgersi subito all'oculista.

Ingestione: Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua. Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

In caso di inalazione:
Irritazione delle mucose, tosse, Insufficienza respiratoria, danni alle vie respiratorie.
Contatto con la pelle:
Forte assorbimento cutaneo come pericolo principale di un avvelenamento professionale con paralisi del sistema nervoso centrale (nei casi gravi con conseguenze mortali) nonché danni al fegato e ai reni.
Dopo contatto con gli occhi: Corrosioni

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Sintomi e pericoli:
Non è nota una terapia-antidoto specifico per gli avvelenamenti di fenolo. E' pertanto particolarmente importante un allontanamento possibilmente rapido e completo del fenolo dalla superficie corporea e dal corpo nonché in caso di inalazione la profilassi degli edemi polmonari. Il fenolo, a causa del suo effetto degenerante delle albumine, corrode fortemente la pelle e le mucose. La pelle assume prima un colorito bianco per poi arrossarsi. Dopo un dolore iniziale interviene un'anestesia locale. L'avvelenamento per assorbimento di grandi quantitativi di fenolo, possibile anche solo attraverso piccole parti della pelle, porta rapidamente ad una paralisi del sistema nervoso centrale e forte abbassamento della temperatura. L'inalazione di vapori di fenolo può causare danno ai bronchi ed edema polmonare. Si verificano disturbi sistematici ai reni, fegato e cuore nonché disturbi neuropsichiatri.
Trattamento:
Accurata pulizia delle parti di cute bagnate, possibilmente con glicole polietilene (es.: glicole polietilene 300). In caso di spruzzi sugli occhi risciacquare con abbondante acqua, in presenza di corrosioni effettuare possibilmente un risciacquo continuo, ricorrere ad un oculista o ricovero in ospedale oculistico. In caso di inalazione effettuare al più presto una terapia cortisonica inalativa (es. ogni 10 minuti 5 passate di un aerosol dosatore contenente cortisone come Auxiloson, Thomae), Codein contro la tosse secca. In caso di edema polmonare iniziale o manifesto somministrazione sistematica di cortisone. Cautela: È possibile un periodo privo o scarso di sintomi. In caso di ingestione, lavaggio gastrico previa intubazione, carboni attivi, lassativo salinico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi antincendio adeguati:

Estintore a polvere, schiuma resistente all' alcool, biossido di carbonio (anidride carbonica), getto d'acqua a diffusione

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza:

Pieno getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Combustibile. I vapori sono più pesanti dell'aria e si espandono rasoterra.
In caso di forte riscaldamento Sviluppo di gas/vapori esplosivi.
In caso di incendio è possibile la formazione di vapori tossici.
In caso di incendio possono svilupparsi: monossido di carbonio e biossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all’estinzione degli incendi

Equipaggiamento per la protezione antincendio:

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

Ulteriori indicazioni: Il surriscaldamento produce un aumento della pressione: pericolo d'esplosione. Allontanare il recipiente o raffreddarlo con acqua da una posizione riparata. Raccogliere separatamente l'acqua di estinzione contaminata, non deve arrivare alle fogne. I residui dell'incendio e l'acqua di spegnimento contaminata devono essere smaltiti in modo conforme alle disposizioni delle autorità locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Non stare contro vento.
Non inalare i vapori. Non respirare le polveri. Evitare il contatto tra le sostanze.
Indossare abiti adatti. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Effettuare le riparazioni nei punti di perdita sempre con la protezione totale (indumento protettivo attillato per chimici, respiratore indipendente dall‘aria circolata).

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che la sostanza venga versata in terra o fatta defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.
Pericolo per l' acqua potabile al suo insinuarsi nei bassi fondi o nelle acque. In caso di penetrazione nelle acque, nel suolo o nel sistema fognario informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Far solidificare il prodotto fuoriuscito, se possibile senza pericolo. Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati.
Fenolo, liquido: Raccogliere il materiale fuoriuscito. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale) e provvedere allo smaltimento in recipienti chiusi. Pulire successivamente.
Nel lavaggio di apparecchi/parti di impianto contaminate raccogliere l‘acqua di lavaggio (pericolo di penetrazione del fenolo in strati più profondi del suolo).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per una manipolazione sicura:

Lavorare sotto cappa di ventilazione. Non inspirare la sostanza.
Evitare il contatto con occhi, pelle ed indumenti.
La sostanza è da maneggiare con particolare attenzione.
Necessaria una buona aerazione dell'ambiente.
Effettuare le saldature solo in presenza di una persona di controllo.

Protezione antincendio e antideflagrante:

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per magazzino e contenitori:

Conservare il recipiente ben chiuso.
temperatura di stoccaggio:
liquido: 50 °C fino a 60 °C
solido: 15 °C fino a 25 °C
Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Proteggere dalla luce.

Materiale: acciaio o Acciaio inossidabile.

Conservare sotto chiave. L' ingresso al magazzino è consentito solo a personale autorizzato.

Indicazioni per lo stoccaggio comune:

Non immagazzinare con alimenti. Non conservare insieme a: Solvente, alluminio, aldeidi, agli alogeni, perossido di idrogeno, agenti ossidanti, acidi forti, basi forti, formaldeide, nitriti, nitrati, alogenuri, composti di perossido.

Ulteriori indicazioni: Riservato agli utilizzatori industriali e professionali.

Classe di deposito: 6.1 A = Sostanze combustibili di tossicità acuta, categorie 1 e 2 / sostanze molto tossiche

7.3 Usi finali specifici

Unicamente per uso in impianti industriali oppure da parte di utilizzatori professionali.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

tutte le informazioni relative all'esposizione (salute umana e ambiente) sono riassunte nelle appendici di quesa scheda di sicurezza.

8.1 Parametri di controllo

Valori limiti per l'esposizione professionale:

Tipo	Valore limite
Europa: IOELV: STEL	16 mg/m³; 4 ppm
Europa: IOELV: TWA	8 mg/m³; 2 ppm

Valori limite biologici:

Tipo	Valore limite	Parametro	Materiale	Momento dell'accettazione campione
Europa: BLV	120 mg/g chreatinina	fenolo	urina	nessuna restrizione

Ulteriori indicazioni: Tutte le informazioni relative all'esposizione (salute umana e ambiente) sono riassunte nelle appendici di quesa scheda di sicurezza.

DNEL/DMEL: DNEL a lungo termine, lavoratore, per inalazione: 8 mg/m³
DNEL a lungo termine, lavoratore, dermico: 1,23 mg/ kg bw/d

PNEC: PNEC acqua (acqua dolce): 0,0077 mg/L.
PNEC acqua (acqua marina): 0,00077 mg/L.
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,0915 mg/kg dwt.
PNEC sedimento (acqua marina): 0,00915 mg/kg dwt.
PNEC terreno: 0,136 mg/kg dwt.

8.2 Controlli dell'esposizione

Lavorare sotto cappa di ventilazione. Non inspirare la sostanza.
La sostanza dovrebbe essere maneggiata solo all'interno di impianti e sistemi chiusi.
Eliminare l'eventuale aria di scarico per mezzo di un separatore.

Protezione individuale

Controlli dell'esposizione professionale

Tutte le informazioni sugli scenari d'esposizione, incluse le condizioni operative e le misure di gestione del rischio, sono elencati in "Annex I: esposizione del lavoratore e valutazione del rischio".

Protezione apparato respiratorio:
Indossare una maschera in caso di superamento del valore limite e della concentrazione massima nel posto di lavoro (WEL).
Usare filtro di tipo ABEK (EN 14387).

Protezione per le mani: Guanti protettivi conforme EN 374.
Materiale dei guanti: Neoprene, PVC
Tempo di apertura:
140 min. (Neoprene)
75 min. (PVC)
Osservare i dati del produttore di guanti protettivi sulla permeabilitá e tempo di rottura degli stessi.

Protezione degli occhi: Occhiali a maschera (DIN EN 58211) o scudo.

Protezione per il corpo: Usare indumenti protettivi adatti. Materiale: PVC
scarpe di sicurezza conforme EN 345-347.

Misure generali di igiene e protezione:
Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Tenere pronto al posto di lavoro un dispositivo per sciacquare gli occhi (bottigliette o doccia per gli occhi).
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Preventiva protezione della pelle. Lavare le mani prima delle pause e subito dopo aver usato il prodotto. Successivamente spalmare abbondante crema protettiva per la pelle.

Eventuali misure di protezione individuale alternative devono essere tassativamente concordate con un esperto responsabile della sicurezza.

Controlli dell'esposizione ambientale

Tutte le informazioni sugli scenari d'esposizione, incluse le condizioni operative e le misure di gestione del rischio, sono elencati in "Annex II: Environmental Exposure and Risk Assessment' e 'Annex III: Environmental Exposure Calculation Tool".

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Forma: liquido (> 40,9 °C) solido (< 40,9 °C) Colore: incolore (liquido) bianco (solido)
Odore:	pungente
Soglia olfattiva:	0,022 - 22 mg/m³
valore pH:	a 20 °C, 10 g/L: 4 - 5
Punto di fusione/punto di congelamento:	40,9 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	181,9 °C (1013 hPa, DIN 510751)
Punto d´infiammabilità:	81 °C (DIN EN ISO 2719)
Velocità di evaporazione:	nessun dato disponibile
Infiammabilità:	595 °C (VDE G1; EN T1)
Limiti di esplosione:	LIE (Limite inferiore di esplosività): 1,30 Vol% LSE (Limite Superiore di Esplosività): 9,00 Vol%
Tensione di vapore:	a 20 °C: 0,2 hPa a 50 °C: 3 hPa
Densità di vapore:	nessun dato disponibile
Densità:	a 25 °C: 1,13 g/cm³ (DIN 51 757)
Solubilità in acqua:	a 20 °C: 84 g/L a 25 °C: 87 g/L a 68 °C: interamente miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	1,47 log P(o/w) (CPC) Non c'é da aspettarsi un accumulo biologico (log P(o/w) 1-3) degno di nota.
Temperatura di autoaccensione:	nessun dato disponibile
Decomposizione termica:	nessuni
Viscosità, dinamico:	a 50 °C: 3,437 mPa*s
Proprietà esplosive:	Il prodotto è non esplosivo. (VDE 1; EN II A)
Caratteristiche che favoriscono l'infiammabilitá	nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni

Temperatura di accensione:	595 °C (DIN 51 794)
Ulteriori indicazioni:	Peso molare: 94,11 g/mol Densità relativa di vapore a 20 °C (aria=1): 3,2

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

igroscopico

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile sotto normale condizione di magazino.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

nessuna reazione pericolosa nota

10.4 Condizioni da evitare

Con l'uso previsto non si scompone.

Attraverso la formazione di radicali può continuare la reazione producendo pirocatechina, idrochinone. Proteggere dall' umidità.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, aldeide, isocianati, nitriti, nitridi, catalizzatori di Friedel-Crafts.
Evitare lo sviluppo di miscele aria-vapore infiammabili.
Materiali non adatti Metalli, Gomma, diversi prodotti sintetici, leghe

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi: monossido di carbonio e biossido di carbonio.

Decomposizione termica: nessuni

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

LD50 Ratto, per via orale:	340 mg/kg bw (OECD 401)
LDLo uomo, per via orale:	140 mg/kg bw
LD50 Ratto, dermico:	660 mg/kg bw (OECD 402)
LC50 Ratto, per inalazione:	> 900 mg/m³/8h

Effetti tossicologici:

Tossicità acuta (per via orale): Acute Tox. 3; H301 = Tossico se ingerito. Tossico se ingerito.

Tossicità acuta (dermico): Acute Tox. 3; H311 = Tossico per contatto con la pelle. Tossico per contatto con la pelle.

Tossicità acuta (per inalazione): Acute Tox. 3; H331 = Tossico se inalato. Tossico se inalato.

Corrosione/irritazione cutanea, danni/irritazioni agli occhi: Skin Corr. 1B; H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie: Mancanza di dati.

Sensibilizzazione della pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti Non sono conosciuti effetti di sensibilizzazione.

Mutagenicità delle cellule germinali/Genotossicità: Muta. 2; H341 = Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Effetto mutageno batterico: negativo.
Aberrazioni cromosomali in vitro: positivo.
Test del micro-nucleo: in vitro: positivo.
Mutazioni genetiche cellule mammarie in vitro: positivo.
Scambio di cromatidi sorelle in vitro: positivo.
Test del micro-nucleo: in vivo: debolmente positivo.

Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Sintomi specifici in tests sugli animali: Nessuni effetto cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Sintomi specifici in tests sugli animali: Non è stato osservato nessun effetto tossico.

Effetti sul o tramite il latte materno: Mancanza di dati.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): STOT RE 2; H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Organi colpiti: sistema nervoso, pelle, fegato, Reni

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Sintomi

In caso di inalazione:
Irritazione delle mucose, tosse, Insufficienza respiratoria, danni alle vie respiratorie.
Contatto con la pelle:
Forte assorbimento cutaneo come pericolo principale di un avvelenamento professionale con paralisi del sistema nervoso centrale (nei casi gravi con conseguenze mortali) nonché danni al fegato e ai reni.
Dopo contatto con gli occhi: Corrosioni

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità per le alghe:
EC50 Pseudokirchneriella subcapitata (alga verde), (acqua dolce, numero di cellule): 61,1 mg/L/96h.
EC50 Entomoneis cf punctulata, (acqua marina, tasso di crescita): 76 mg/L/72h.
Tossicità batterica:
CI50 Nitrosomonas sp: 21 mg/L/24h.
Tossicità per le dafnie:
EC50 Ceriodaphnia dubia: 3,1 mg/L/48h.
Tossicità per i pesci:
LC50 Oncorhynchus mykiss: 8,9 mg/L/96h.

tossicità ittica a lungo termine:
60 d NOEC (Cirrhina mrigala): 0,077 mg/L.
A lungo termine tossicità per le dafnie:
16 d EC10 (Daphnia magna, growth): 0,46 mg/L.

Ulteriori particolari:
EC50 Lemna minor (lenticchia d'acqua): 61,82 mg/L/7d.
LC50 eisenia foetida: 401 mg/kg terreno/14d.
EC50 Lactuca sativa: 79 mg/kg terreno/14d.
EC10 Effetto su microrganismi terrestri. 100 mg/kg terreno/14d.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ulteriori indicazioni: Degradazione abiotica:
Aria (Fotodegradazione indiretta per reazione con i radicali OH.): tempo di dimezzamento (DT50) ca. 14d
Acqua: non è da prevedere l'idrolisi.

biodegradazione:
Fango attivato: 62 %/100h, facilmente biodegradabile (OECD 301C).
Fango attivato (anaerobico): 80,1 %/50d, veloce biodegradabile sotto condizioni anaerobiche (ECETOC method).
Acqua: 86 - 96 % / 20d, Biodegradabilità facile (BOD-test APHA).

DCO: 2,3 g/g
ThOD: 2,26 mg/L

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non c'é da aspettarsi un accumulo biologico degno di nota.

Fattore di concentrazione biologica (FCB):
17,5 (pesci: Danio rerio)

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di adsorbimento:
Koc: 82,8 L/kg, a 20 °C (calcolato come log Pow)
il coefficiente di adsorbimento indica un basso potenziale di adsorbimento di fenoli su sostanze organiche nel suolo.

Grado di evaporazione a 20°C: H=0,022 Pa* m³/mol.
la costante di Henry calcolata indica una volatilità da bassa a moderata da soluzioni acquose.

12.5 Risultati della valutazione PBTe vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6 Altri effetti nocivi

Indicazioni generiche: Evitare che la sostanza venga fatta defluire nelle falde acquifere, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Numero chiave rifiuto: 07 01 99 = Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
PFFU = produzione, formulazione, fornitura ed uso

Raccomandazione: Possibili alternative:
ASN070108*: altri fondi di distillazione e residui di reazione
ASN070101*: soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

Incenerimento secondo le norme locali. Evitare la dispersione nell'ambiente.

Imballaggio

Raccomandazione: Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.
Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.
Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
	UN 1671	2312

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
ADR/RID, ADN:	UN 1671, FENOLO, SOLIDO	UN 2312, FENOLO FUSO
IMDG, IATA-DGR:	UN 1671, PHENOL, SOLID	UN 2312, PHENOL, MOLTEN

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
ADR/RID, ADN:	Classe 6.1, Codice: T2	Classe 6.1, Codice: T1
IMDG:	Class 6.1, Subrisk -	Class 6.1, Subrisk -
IATA-DGR:	Class 6.1	Class 6.1

14.4 Gruppo d'imballaggio

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
ADR/RID, ADN, IMDG:	II	II
IATA-DGR:	II	

14.5 Pericoli per l'ambiente

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
Inquinante marino	Sí	Sí

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra (ADR/RID)

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
Cartello di avvertimento:	No. pericolo 60, Numero ONU UN 1671	No. pericolo 60, Numero ONU 2312
Quantità limitate:	500 g	0
EQ:	E4	E0

Trasporto per mezzo di navigazione interna (ADN)

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
etichetta di sicurezza:	6.1	6.1
Quantità limitate:	500 g	0
EQ:	E4	E0

Trasporto via mare (IMDG)

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
Numero EmS:	F-A, S-A	F-A, S-A
Quantità limitate:	500 g	0
EQ:	E4	E0

Trasporto aereo (IATA)

	solido (< 40,9 °C)	liquido (> 40,9 °C)
Passenger Ltd.Qty.:	Pack.Instr. Y644 - Max. Net Qty/Pkg. 1 kg	Forbidden
Passenger:	Pack.Instr. 669 - Max. Net Qty/Pkg. 25 kg	Forbidden
Cargo:	Pack.Instr. 676 - Max. Net Qty/Pkg. 100 kg	Forbidden
EQ:	E4	E0

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Classe di inquinamento: Y
Tipo di imbarcazione: 2
Nome del prodotto: Fenolo

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Norme nazionali - Stati membri della CE

Percentuale di composti organici volatili (VOC):

100 % in peso

Norme nazionali - Svizzera

Percentuale di composti organici volatili (VOC):

0 % in peso

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di rischio.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Ulteriori informazioni

Bibliografia: REACH Registration Dossier Phenol. P&D-REACH Consortium, 2010

Motivo degli ultimi cambiamenti:

Variazione nel capitolo 14.7: Marpol, IBC: Rielaborazione generale

Data della prima versione:

19/11/2010

Reparto responsabile delle schede dei dati di sicurezza

Interlocutore/Corrispondente:

vedi alla sezione 1: Settore responsabile (per informazioni a riguardo)

Per le abbreviazioni e gli acronimi vedere: ECHA Guida alle prescrizioni in materia di informazione e alla valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.20 (Tabella dei termini e delle abbreviazioni)

Le informazioni fornite sono basate sullo stato delle conoscenze sul prodotto al momento della redazione della presente scheda e raccolte secondo scienza e coscienza. Non assicurano tuttavia il rispetto di determinate caratteristiche nel senso della normativa.

Scenario di esposizione 0: Scenario di esposizione generico (GES): Processi industriali rilevanti per i prodotti che contengono fenolo e fenolo (ES 1 - 8)

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Scenario di esposizione generico, applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 1 - 8: usi industriali

ES1 - Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele
ES2 - Impiego in laboratori
ES3 - Impieghi nei rivestimenti
ES4 - Uso in agenti agglutinanti e distaccanti
ES5 - Produzione e lavorazione della gomma
ES6 - Produzione di polimero
ES7 - Lavorazione polimerica
ES8 -
Lavorazione di resine fenoliche Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU)

Scenari contributivi:

1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 17
2	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 18
3	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 19
4	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 19
5	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 20
6	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 20
7	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 21
8	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 22
9	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 22
10	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 23
11	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 24
12	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 24
13	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 25

Scenari contributivi:

14	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 26
15	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 26
16	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 27
17	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 28
18	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 28
19	Applicazione spray industriale Spruzzare/vaporizzare per applicazione della macchina (lavoratore)	Pagina 29
20	Applicazione spray industriale Spruzzare/vaporizzare per applicazione della macchina (lavoratore)	Pagina 30
21	Applicazione spray industriale Spruzzare/vaporizzare per applicazione della macchina (lavoratore)	Pagina 30
22	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 31
23	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 31
24	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 32
25	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 33
26	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 34
27	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 34
28	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 35
29	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 36
30	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 36

Scenari contributivi:

31	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 37
32	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) Riempimento di piccoli contenitori (lavoratore)	Pagina 38
33	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) Riempimento di piccoli contenitori (lavoratore)	Pagina 38
34	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) Riempimento di piccoli contenitori (lavoratore)	Pagina 39
35	Applicazione con rulli o pennelli Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)	Pagina 40
36	Applicazione con rulli o pennelli Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)	Pagina 40
37	Applicazione con rulli o pennelli Pulizia e manutenzione delle attrezzature (lavoratore)	Pagina 41
38	Trattamento di articoli per immersione e colata Immersione e colata (lavoratore)	Pagina 41
39	Trattamento di articoli per immersione e colata Immersione e colata (lavoratore)	Pagina 42
40	Trattamento di articoli per immersione e colata Immersione e colata (lavoratore)	Pagina 43
41	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)	Pagina 43
42	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)	Pagina 44
43	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)	Pagina 45
44	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)	Pagina 45
45	Uso in reagenti di laboratorio (scala di grandezza piccola) Attività di laboratorio (lavoratore)	Pagina 46

Scenario contributivo d'esposizione 1

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,01 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,01
per inalazione: 0,01
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,01

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

(sistemi chiusi); Campione del processo; temperatura aumentata

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,002 ppm
dermico: 0,34 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,28
per inalazione: 0,00
dermico: 0,28
tutte le vie di esposizione rilevanti:0,28

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

(sistemi chiusi); Campione del processo; temperatura aumentata

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 3

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Procedimento continuo, Campione del processo; temperatura aumentata; (sistemi chiusi) esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 4

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; Guanti

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,2 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,32
per inalazione: 0,10
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,32

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Procedimento continuo, Campione del processo; temperatura aumentata; (sistemi chiusi) esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347.

Scenario contributivo d'esposizione 5

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,3 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,15
per inalazione: 0,15
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,15

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; per l'aspirazione locale esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 6

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; (sistemi chiusi); temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 7

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione:
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; (sistemi chiusi); temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 8

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,6 ppm
dermico: 0,34 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,58
per inalazione: 0,30
dermico:0,28
tutte le vie di esposizione rilevanti:0,58

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%. Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; (sistemi chiusi); temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 9

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99; TRA concentrazione fattore [%]: > 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 10

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione dermale: concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 11

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90;
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 1
per inalazione: 1,00
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 1,00

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 12

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99,5; TRA concentrazione fattore > 25 %

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 13

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione:0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 14

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; guanti, controllo intensivo

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,72
per inalazione: 0,50
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,72

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Per le misure di supervisione del management indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 15

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99,5

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 16

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 17

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95; TRA concentrazione fattore [%] : < 3; Guanti

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,72
per inalazione: 0,50
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347.

Scenario contributivo d'esposizione 18

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 19

Applicazione spray industriale
Spruzzare/vaporizzare per applicazione della macchina (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC7: Applicazione spray industriale

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 20

Applicazione spray industriale
Spruzzare/vaporizzare per applicazione della macchina (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC7: Applicazione spray industriale

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Maschera protettiva respiratoria.; efficienza di 90%
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Scenario contributivo d'esposizione 21

Applicazione spray industriale
Spruzzare/vaporizzare per applicazione della macchina (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC7: Applicazione spray industriale

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99; TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: 0,14 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,61
per inalazione: 0,50
dermico: 0,11
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,61

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 22

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Maschera protettiva respiratoria.; efficienza di 90%
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 23

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Scenario contributivo d'esposizione 24

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Maschera protettiva respiratoria.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm, Maschera protettiva respiratoria.
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Nessun misura specifica identificata.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Scenario contributivo d'esposizione 25

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; addestramento specifico per guanti protettivi

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,4 ppm
dermico: 0,69 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,76
per inalazione: 0,20
dermico: 0,56
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,76

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Durante la formazione specifica indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 26

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 27

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 97
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,15 ppm
dermico: nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,08
per inalazione: 0,08
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,08

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 28

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 29

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 30

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3;
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; addestramento specifico per guanti protettivi

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm;
dermico: 0,34 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,78
per inalazione: 0,50
dermico: 0,28
tutte le vie di esposizione rilevanti:0,78

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Durante la formazione specifica indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 31

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 97; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,9 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,45
per inalazione: 0,45
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti:0,45

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 32

Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Riempimento di piccoli contenitori (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: 0,69 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,81
per inalazione: 0,25
dermico: 0,56
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,81

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 33

Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Riempimento di piccoli contenitori (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 34

Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Riempimento di piccoli contenitori (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3;
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; addestramento specifico per guanti protettivi

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: 0,34 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,78
per inalazione: 0,50
dermico:0,28
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,78

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Durante la formazione specifica indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 35

Applicazione con rulli o pennelli
Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 36

Applicazione con rulli o pennelli
Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 1
per inalazione: 1,00
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti:1,00

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 37

Applicazione con rulli o pennelli
Pulizia e manutenzione delle attrezzature (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
attrezzatura prelavata/sciacquata automaticamente

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; guanti, controllo intensivo

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: 0,11 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,86
per inalazione: 0,60
dermico: 0,26
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,86

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 5%. scaricare o rimuovere la sostanza dall'attrezzatura la sostanza prima di aprirla o manutenerla Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
attrezzatura prelavata/sciacquata automaticamente

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Per le misure di supervisione del management indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 38

Trattamento di articoli per immersione e colata
Immersione e colata (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti:0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 39

Trattamento di articoli per immersione e colata
Immersione e colata (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25;
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 40

Trattamento di articoli per immersione e colata
Immersione e colata (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; guanti, controllo intensivo

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,82
per inalazione: 0,60
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,82

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a < 3%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 41

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 42

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25;
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 43

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; guanti - formazione di base

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm

dermico: 0,34 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,78

per inalazione: 0,50

dermico: 0,28

tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,78

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata

esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 44

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore

esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm

dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 45

Uso in reagenti di laboratorio (scala di grandezza piccola) Attività di laboratorio (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm

dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Determinazione di esposizione e metodo: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC: http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Scenario di esposizione 1: Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele *

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali
SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Produzione, Lavorazione (vedi *), Formulazione, Distribuzione della sostanza o miscela. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso), campionamento e relative attività di laboratorio.

* Esempi per la lavorazione:
uso come prodotto intermedio,
uso come monomero ecc.,
uso come solvente,
utilizzo per la produzione di resine

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio:
Determinazione di esposizione e metodo: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC: http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC1, ERC2, ERC4, ERC6a

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 49
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 1: Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele (ambiente)

2 Informazioni generali Pagina 50
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 1: Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 1: Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC1: Produzione di sostanze chimiche
ERC2: Formulazione di preparati
ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

ECT Phenol

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

ECT Phenol

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 1: Produzione, trasformazione e distribuzione delle sostanze e delle miscele (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 2: Impiego in laboratori

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Uso della sostanza in laboratorio, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto

Annotazione: Categorie di processo
PROC10, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC4
Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 52
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 2: Impiego in laboratori (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 53
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 2: impiego in laboratori (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 2: Impiego in laboratori (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:
La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:
360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

ECT Phenol

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 2: impiego in laboratori (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 3: Impieghi nei rivestimenti

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.), inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle linee di produzione e nella formazione di) e pulizia e manutenzione delle attrezzature e relative attività di laboratorio.

Annotazione: Categorie di processo
PROC5, PROC8a, PROC10, PROC13
Categorie di processo (ulteriore): PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8b, PROC9, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC] : ERC4
Categorie di rilascio nell'ambiente (ulteriore): ERC3, ERC5

Ambiente, ECT fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 55
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 3: Impieghi nei rivestimenti (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 56
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 3: Impieghi nei rivestimenti (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 3: Impieghi nei rivestimenti (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 3: Impieghi nei rivestimenti (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 4: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo (incluso lo spruzzo e la spalmatura) e il trattamento dei rifiuti.

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13
Categorie di processo (ulteriore): PROC14

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC5
Categorie di rilascio nell'ambiente (ulteriore): ERC3
Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali — Pagina 58
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 4: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (ambiente)
2 Informazioni generali — Pagina 60
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 4: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 4: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 4: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC7: Applicazione spray industriale
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 5: Produzione e lavorazione della gomma

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Produzione di pneumatici e prodotti in gomma generici, inclusa la lavorazione di gomma grezza (non indurita), il trattamento e la miscelazione di additivi della gomma, la vulcanizzazione, il raffreddamento e la finitura.

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC6d

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 62
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 5: Produzione e lavorazione della gomma (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 64
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 5: Produzione e lavorazione della gomma (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 5: Produzione e lavorazione della gomma (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 5: Produzione e lavorazione della gomma (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC7: Applicazione spray industriale
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 6: Produzione di polimero

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Produzione di formule polimeriche inclusi il trasporto, il trattamento di additivi (per es. pigmenti, stabilizzatori, filler, plastificanti), i processi di stampaggio e indurimento, le operazioni di stesura, lo stoccaggio e la relativa mantutenzione.

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC6d

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 66
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 6: Produzione di polimero (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 68
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 6: Produzione di polimero (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 6: Produzione di polimero (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 6: Produzione di polimero (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 7: Lavorazione polimerica

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Elaborazione di formulazioni polimeriche incluse esposizioni occasionali durante trasporto, trattamento di additivi (per es. pigmenti, stabilizzatori, filler, plastificanti), i processi di stampaggio e indurimento, la rilavorazione del materiale, lo stoccaggio e la relativa manutenzione

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC6d

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 70
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 7: Lavorazione polimerica (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 72
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 7: Lavorazione polimerica (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 7: Lavorazione polimerica (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 7: Lavorazione polimerica (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 8: Lavorazione di resine fenoliche Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU)

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU3: Usi industriali

Applicazione

Attività e procedimenti: Utilizzo per la produzione di resine inclusi il trasporto, i processi di stampaggio, la rilavorazione del materiale, lo stoccaggio e la relativa manutenzione. Usi identificati utilizzi di utilizzatori a valle (DU) per esempio: additivi per la fonderia, collante, lane minerali, Articoli in legno, abrasivo, schiuma

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC2, ERC4, ERC6b, ERC6c, ERC6d

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 75
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 8:
Impiego di resine fenoliche (DU) (ambiente)

2 Informazioni generali Pagina 76
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 8:
Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 8: Impiego di resine fenoliche (DU) (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC2: Formulazione di preparati
ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche
ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 8: Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 10: Scenario di esposizione generico (GES): Processi industriali rilevanti per prodotti contenenti fenolo e fenolo (ES 11 - 16)

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Scenario di esposizione generico, applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 11 - 16: uso a fini industriali e/o professionali

ES11 - Impiego in laboratori
ES12 - Impieghi nei rivestimenti
ES13 - Uso in agenti agglutinanti e distaccanti
ES14 - Produzione di polimero
ES15 - Lavorazione polimerica
ES16 -
Lavorazione di resine fenoliche Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU)

Scenari contributivi:

1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 80
2	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 80
3	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 81
4	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 82
5	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 82
6	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 83
7	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 84
8	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)	Pagina 84
9	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 85
10	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 86
11	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 86
12	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 87
13	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 88

Scenari contributivi:

14	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 88
15	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)	Pagina 89
16	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 90
17	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 90
18	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 91
19	Operazioni di calandratura Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)	Pagina 92
20	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 92
21	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 93
22	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 94
23	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 94
24	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 95
25	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 96
26	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 96
27	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) Trasferimento di sfuso (lavoratore)	Pagina 97
28	Applicazione con rulli o pennelli Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)	Pagina 98
29	Applicazione con rulli o pennelli Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)	Pagina 98
30	Applicazione con rulli o pennelli Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)	Pagina 99
31	Applicazione con rulli o pennelli Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)	Pagina 100
32	Applicazione spray non industriale Spruzzare/vaporizzare con applicazione manuale (lavoratore)	Pagina 100

Scenari contributivi:

33	Applicazione spray non industriale Spruzzare/vaporizzare con applicazione manuale (lavoratore)	Pagina 101
34	Applicazione spray non industriale Spruzzare/vaporizzare con applicazione manuale (lavoratore)	Pagina 102
35	Trattamento di articoli per immersione e colata Immersione e colata (lavoratore)	Pagina 102
36	Trattamento di articoli per immersione e colata Immersione e colata (lavoratore)	Pagina 103
37	Trattamento di articoli per immersione e colata Immersione e colata (lavoratore)	Pagina 104
38	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)	Pagina 104
39	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)	Pagina 105
40	Uso in reagenti di laboratorio (scala di grandezza piccola) Attività di laboratorio (lavoratore)	Pagina 106

Scenario contributivo d'esposizione 1

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,01 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,01
per inalazione:0,01
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,01

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

(sistemi chiusi); Campione del processo; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,002 ppm;
dermico: 0,07 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,06
per inalazione: 0,00
dermico: 0,06
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,06

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.
Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

(sistemi chiusi); Campione del processo; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 3

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.
Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Procedimento continuo, Campione del processo; temperatura aumentata; (sistemi chiusi) esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 4

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Procedimento continuo, Campione del processo; temperatura aumentata; (sistemi chiusi) esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 5

Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,72
per inalazione: 0,50
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,72

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Procedimento continuo, Campione del processo; temperatura aumentata; (sistemi chiusi) esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 6

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,6 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,3
per inalazione: 0,30
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,30

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 7

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 - 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; (sistemi chiusi); temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 8

Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Esposizione generale (sistemi chiusi) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,36 ppm
dermico: 0,07 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,24
per inalazione: 0,18
dermico: 0,06
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,24

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione.
Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%. Maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 - 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; (sistemi chiusi); temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 9

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 1
per inalazione: 1,00
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 1,00

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 10

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: < 15 minuti
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 15 min.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 11

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 97
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,75
per inalazione: 0,75
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,75

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Prevedere per il procedimento una cappa ricevente montata adeguatamente.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 12

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione Campione del processo (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4 h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; Guanti

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,82
per inalazione: 0,60
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,82

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347.

Scenario contributivo d'esposizione 13

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99,5

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm;
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 14

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: < 15 minuti
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,500
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,500

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 15 min.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 15

Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
Operazioni di miscela (sistemi aperti) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4 h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; guanti - formazione di base

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: 0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,82
per inalazione: 0,60
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,82

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Processo in lotti; Campione del processo; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 16

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4 h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 17

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: < 15 minuti
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm;

dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 15 min.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 18

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4 h;
Maschera protettiva respiratoria. esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 19

Operazioni di calandratura
Calandratura (inclusi banbury) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC6: Operazioni di calandratura

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 97; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,8 ppm;
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,9
per inalazione: 0,90
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,90

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%. Prevedere per il procedimento una cappa ricevente montata adeguatamente.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 20

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h;
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm;
dermico: TRA non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 21

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm;
dermico: TRA non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Prevedere per il procedimento una cappa ricevente montata adeguatamente.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < {dec 114,5 °C}. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 22

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h (Maschera protettiva respiratoria.);
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: efficienza della ventilazione di diluizione [%]: 30

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,35 ppm;
dermico: TRA non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,18
per inalazione: 0,18
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,18

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Nessuna installazione specifica per il prodotto; Travasare e versare da contenitori; temperatura aumentata
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Scenario contributivo d'esposizione 23

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 24

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,5 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,25
per inalazione: 0,25
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,25

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Prevedere per il procedimento una cappa ricevente montata adeguatamente.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 25

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: < 15 minuti
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 15 min.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 26

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: Maschera protettiva respiratoria.;
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Scenario contributivo d'esposizione 27

Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Trasferimento di sfuso (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 1
per inalazione: 1,00
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 1,00

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Impianto dedicato; Travasare e versare da contenitori; per l'aspirazione locale
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 28

Applicazione con rulli o pennelli
Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h;
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale;
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 29

Applicazione con rulli o pennelli
Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80; TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95; TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico:0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,72
per inalazione: 0,50
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,72

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 5%. Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Pulizia e manutenzione delle attrezzature; per l'aspirazione locale;
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 30

Applicazione con rulli o pennelli
Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h; Attrezzatura prelavata/sciacquata automaticamente

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%] : < 3; guanti, controllo intensivo

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico:0,11 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,59
per inalazione: 0,50
dermico: 0,09
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,59

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Scaricare o rimuovere la sostanza dall'attrezzatura la sostanza prima di aprirla o manutenerla
Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.
Per le misure di supervisione del management indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN 374).

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Attrezzatura prelavata/sciacquata automaticamente

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 31

Applicazione con rulli o pennelli
Applicazione a rullo e con spazzola (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h (Maschera protettiva respiratoria.);
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,3 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,15
per inalazione: 0,15
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,15

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Scenario contributivo d'esposizione 32

Applicazione spray non industriale
Spruzzare/vaporizzare con applicazione manuale (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC11: Applicazione spray non industriale

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 15 min - 1 h
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80; TRA concentrazione fattore [%] : < 3
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 98; TRA concentrazione fattore [%] : < 3

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,8 ppm
dermico:0,43 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,75
per inalazione: 0,40
dermico: 0,35
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,75

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 5%.
Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 1 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale;
Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Scenario contributivo d'esposizione 33

Applicazione spray non industriale
Spruzzare/vaporizzare con applicazione manuale (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC11: Applicazione spray non industriale

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: < 15 minuti
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80; Efficienza della ventilazione di diluizione [%]: 30; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 98; TRA concentrazione fattore [%]: 5 - 25

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 0,84 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,42
per inalazione: 0,42
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,42

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 25%.
Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.
Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 15 min.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale;
Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Scenario contributivo d'esposizione 34

Applicazione spray non industriale
Spruzzare/vaporizzare con applicazione manuale (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC11: Applicazione spray non industriale

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore (Maschera protettiva respiratoria.);
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 98

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale;
Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Scenario contributivo d'esposizione 35

Trattamento di articoli per immersione e colata
Immersione e colata (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 95

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale;
Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 36

Trattamento di articoli per immersione e colata
Immersione e colata (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: < 15 minuti
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Non sono necessarie misure speciali.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Evitare attività con un'esposizione di oltre 15 min.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 37

Trattamento di articoli per immersione e colata
Immersione e colata (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4. ore
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: TRA concentrazione fattore < 3 %
Esposizione dermale: TRA concentrazione fattore < 3 %; guanti - formazione di base

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico:0,27 mg/kg/d

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,82
per inalazione: 0,60
dermico: 0,22
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,82

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Limitare la quantità di sostanza nella miscela limitare a 3%.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Scenario contributivo d'esposizione 38

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: 1 - 4 h;
esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1,2 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,6
per inalazione: 0,60
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,60

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.
Evitare attività con un'esposizione di oltre 4 h.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale; Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 39

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 99
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale;
esposizione occasionale < 114,5 °C. = volatilità media

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Scenario contributivo d'esposizione 40

Uso in reagenti di laboratorio (scala di grandezza piccola)
Attività di laboratorio (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Durata e frequenza dell'uso:

Esposizione per inalazione: esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Altre condizioni operative rilevanti:

Esposizione per inalazione: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 80
Esposizione dermale: Ventilazione locale con un'efficienza minima di [%]: 90

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

per inalazione: 1 ppm
dermico: non applicabile nel caso di miscele corrosive, usare dispositivi di protezione individuale (DPI) resistente al fenolo

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

RCR: 0,5
per inalazione: 0,50
dermico: non applicabile per miscele corrosive
tutte le vie di esposizione rilevanti: 0,50

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

Per l'aspirazione locale; Esposizione occasionale < 58 °C. = bassa volatilità

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute:

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Determinazione di esposizione e metodo: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC: http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Scenario di esposizione 11: Impiego in laboratori

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Uso della sostanza in laboratorio, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto

Annotazione: Categorie di processo
PROC10, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC8a
Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 107
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 11: Impiego in laboratori (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 108
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 11: (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 11: Impiego in laboratori (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

'ECT Phenol'

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

'ECT Phenol'

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 11: (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 10 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 10 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 12: Impieghi nei rivestimenti

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.), inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle linee di produzione e nella formazione di) e pulizia e manutenzione delle attrezzature e relative attività di laboratorio.

Annotazione: Categorie di processo
PROC5, PROC8a, PROC10, PROC13
Fenolo fino a 3 %

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC] : ERC8a, ERC8c, ERCd, ERC8f

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 111
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 12: Impieghi nei rivestimenti (ambiente)

2 Informazioni generali Pagina 112
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 12: Impieghi nei rivestimenti (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 12: Impieghi nei rivestimenti (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

'ECT Phenol'

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

'ECT Phenol'

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 12: Impieghi nei rivestimenti (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 13: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo (incluso lo spruzzo e la spalmatura) e il trattamento dei rifiuti.

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11
Categorie di processo (ulteriore): PROC14

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERCd, ERC8e, ERC8f
Categorie di rilascio nell'ambiente (ulteriore): ERC3
Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali — Pagina 114
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 13: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (ambiente)

2 Informazioni generali — Pagina 115
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 13: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 13: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti
ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

'ECT Phenol'

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

'ECT Phenol'

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 13: Uso in agenti agglutinanti e distaccanti (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC6: Operazioni di calandratura
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC11: Applicazione spray non industriale

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

vedi GES Numero 0 industriale

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

vedi GES Numero 0 industriale

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 14: Produzione di polimero

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Produzione di formule polimeriche inclusi il trasporto, il trattamento di additivi (per es. pigmenti, stabilizzatori, filler, plastificanti), i processi di stampaggio e indurimento, le operazioni di stesura, lo stoccaggio e la relativa mantutenzione.

Annotazione: Categorie di processo
PROC8a5
Categorie di processo (ulteriore): PROC1, PROC2, PROC8b, PROC9, PROC14

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC8a, ERC8d, ERCc, ERC8f

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 117
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 14: Produzione di polimero (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 118
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 14: Produzione di polimero (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 14: Produzione di polimero (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 14: Produzione di polimero (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

'ECT Phenol'

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

'ECT Phenol'

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 15: Lavorazione polimerica

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Elaborazione di formulazioni polimeriche incluse esposizioni occasionali durante trasporto, trattamento di additivi (per es. pigmenti, stabilizzatori, filler, plastificanti), i processi di stampaggio e indurimento, la rilavorazione del materiale, lo stoccaggio e la relativa manutenzione

Annotazione: Categorie di processo
PROC8a
Categorie di processo (ulteriore): PROC1, PROC2, PROC8b, PROC9, PROC14

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC8a, ERC8d, ERCc, ERC8f

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 120
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 15: Lavorazione polimerica (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 121
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 15: Lavorazione polimerica (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 15: Lavorazione polimerica (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:
ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 15: Lavorazione polimerica (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo: PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

'ECT Phenol'

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

'ECT Phenol'

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scenario di esposizione 16: Lavorazione di resine fenoliche Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU)

Lista dei descrittori d'uso

Settori d'uso [SU]: SU22: Usi professionali

Applicazione

Attività e procedimenti: Utilizzo per la produzione di resine inclusi il trasporto, i processi di stampaggio, la rilavorazione del materiale, lo stoccaggio e la relativa manutenzione. Usi identificati utilizzi di utilizzatori a valle (DU) per esempio: additivi per la fonderia, collante, lane minerali, Articoli in legno, abrasivo, schiuma

Annotazione: Categorie di processo
PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15

Controllo dell'esposizione del lavoratore:
Vedi alla sezione misure di gestione del rischio

Determinazione di esposizione e metodo:
Salute Umana, Esposizione del lavoratore e valutazione del rischio: Vengono presentati i risultati della valutazione quantitativa di esposizione e del rischio sulla base dell'utensile 'GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template'. L'utensile può essere scaricato dal sito internet dell'CEFIC:
http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750

Esempi di categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]: ERC2, ERC4, ERC6b, ERC6c, ERC6d

Ambiente, ECT Fenolo:
Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali. Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:
Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Scenari contributivi:

1 Informazioni generali Pagina 124
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 16:
Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU) (ambiente)
2 Informazioni generali Pagina 125
Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 16:
Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU) (lavoratore)

Scenario contributivo d'esposizione 1

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 16: Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU) (ambiente)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]:

ERC2: Formulazione di preparati
ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche
ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

La sostanza è una struttura univoca, fenolo, alcol aromatico, biodegradabile

Quantità utilizzate:
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Pregasi utilizzare il Excel-Tool 'ECT Phenol' al calcolo della tonnellata annua (t/anno) individuale massima ammissibile.

Durata e frequenza dell'uso:

360 d/y

Altre condizioni operative rilevanti:

uso in interno/esterno

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Delle misure tecniche tipicamente adottate sono sistemi chiusi o lavafumi o filtri a carboni attivi. limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): 90

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Pregasi utilizzare 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Considerazioni sullo smaltimento

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali:

Pregasi utilizzare Excel-Tool 'ECT Phenol' per controllare le propri condizioni locali.

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto:

trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Scenario contributivo d'esposizione 2

Informazioni generali

Applicabile per scenari connessi allo scenario di esposizione 16: Impiego di resine fenoliche utilizzi di utilizzatori a valle (DU) (lavoratore)

Lista dei descrittori d'uso

Categorie di processo:

PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
PROC11: Applicazione spray non industriale
PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Condizioni di servizio

Caratteristiche dei prodotti:

liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa
liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa

Concentrazione della sostanza nella miscela:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 3 - 100 (se non altrimenti indicato).

Durata e frequenza dell'uso:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8h (se non altrimenti indicato).

Altre condizioni operative rilevanti:

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Previsione di esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte:

'ECT Phenol'

Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR):

'ECT Phenol'

Misure di gestione del rischio

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci:

Controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e manutenuti e un'abbondante ventilazione generale. Scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto.; Per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione.

Condizioni operative e misure di gestione del rischio:

In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell 'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute sulla base dei rischi; individuare e attuare misure correttive.

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

'ECT Phenol': Il tool Excel serve a calcolare la scala relativa a condizioni ambientali legati a locali specifici. Questo tool può essere scaricato dal sito internet del Consorzio REACH fenoli e derivanti (Phenol & Derivatives REACH consortium).
http://www.reachcentrum.eu/EN/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium.aspx

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**5153**
Denominazione	**BISPHENOL A**
Nome chimico e sinonimi	**4,4'-Isopropylidenediphenol**
Numero INDEX	**604-030-00-0**
Numero CE	**201-245-8**
Numero CAS	**80-05-7**
Numero Registrazione	**01-2119457856-23**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Prodotti chimici di laboratorio, Fabbricazione di sostanze.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Uso industriale: uso della sostanza pura o in preparati	✓	-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**Gamma Chimica SpA**
Indirizzo	**via Bergamo 8**
Località e Stato	**20020 Lainate (MI)** **Italia** **tel. 029317901** **fax 029371090**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**MSDS@gammachimica.it**
Resp. dell'immissione sul mercato:	**--**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Gamma Chimica SpA: +39 0293179032 (Orari Ufficio) / Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Tel.:+39 0266101029**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Repr. 2	H361f
Eye Dam. 1	H318
STOT SE 3	H335
Skin Sens. 1	H317
Aquatic Chronic 2	H411

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xn

Frasi R: 37-41-43-52-Repr. Cat. 62

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

INDEX. 604-030-00-0

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	**Conc. %.**	**Classificazione 67/548/CEE.**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
4,4'-isopropilidendifenolo			
CAS. 80-05-7	100	R52, Xn R62, Xi R37, Xi R41, Xi R43	Repr. 2 H361f, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 201-245-8			
INDEX. 604-030-00-0			
Nr. Reg. 01-2119457856-23			

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso. ... / >>

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

4,4'-isopropilidendifenolo

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	10				INALAB

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	30,2	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	2,3	mg/L
Valore di riferimento in acqua marina	2,3	mg/L
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	64	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	64	mg/L

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Cristalli o scaglie
Colore	bianco
Odore	Non disponibile.
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	132 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	360 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	217 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	Non disponibile.
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	3,32 Log Pow
Temperatura di autoaccensione.	510 °C.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono una riduzione della fertilità umana.
Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.
Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

4,4'-isopropilidendifenolo

LD50 (Orale).	5000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea).	3000 mg/kg coniglio

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

4,4'-isopropilidendifenolo

LC50 (96h) - Pesci.	< 7,16 mg/l Fish freshwater
EC50 (48h) - Crostacei.	< 5,24 mg/l Invertebrato freshwater
EC50 (72h) - Alghe / Piante Acquatiche.	< 4,26 mg/l Green alghae
NOEC Cronica Pesci.	< 0,65 mg/l Pesce freshwater
NOEC Cronica Crostacei.	< 1,77 mg/l Invertebrato freshwater
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.	< 2,08 mg/l Green alghae

12.2. Persistenza e degradabilità.

4,4'-isopropilidendifenolo
NON Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Log BCF = 1.86; BCF = 72 L/kg wet/wt
Log BAF = 2.24; BAF = 173 l/Kg wet/wt.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	9	UN:	3077
Packing Group:	III		
Etichetta:	9		
Nr. Kemler:	90		
Limited Quantity.	5 kg		
Codice di restrizione in galleria.	(E)		
Nome tecnico:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.		

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	9	UN:	3077
Packing Group:	III		
Label:	9		
EMS:	F-A, S-F		
Marine Pollutant.	YES		
Proper Shipping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.		

Trasporto aereo:

IATA:	9	UN:	3077
Packing Group:	III		
Label:	9		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	956	Quantità massima:	400 Kg
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	956	Quantità massima:	400 Kg
Istruzioni particolari:	A97, A158, A179		
Proper Shipping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R52	NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.
R62	POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
08 / 09 / 12 / 13 / 14.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**1723900**
Denominazione	**ERPIN 195**
Numero CAS	**26635-93-8**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**Surfactant for industrial use.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**ERCA EMERY SURFACTANTS**
Indirizzo	**Energieweg 1**
Località e Stato	**4791 RNKlundert** **The Netherlands**
	tel. +31 6 2379 5317
	fax
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**e.van.gool@erca-emery.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**+31 6 2379 5317 (8-17 hours)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 4	H302
Eye Irrit. 2	H319
Aquatic Chronic 2	H411

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:	Xn-N
Frasi R:	22-36-51/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Attenzione

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

Indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P264	Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

CAS. 26635-93-8

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	**Conc. %.**	**Classificazione 67/548/CEE.**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
POE (20) Oleyl amine			
CAS. 26635-93-8	100	Xn R22, Xi R36, N R51/53	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 2 H411
CE. -			
INDEX. -			

Nota: Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

SEZIONE 5. Misure antincendio. ... / >>

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

SE IL PRODOTTO E' LIQUIDO:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

SE IL PRODOTTO E' SOLIDO:

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

SE IL PRODOTTO E' LIQUIDO: Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

SE IL PRODOTTO E' SOLIDO: Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico		pasta
Colore		beige
Odore		caratteristico
Soglia olfattiva.		Non disponibile.
pH.		7-7,5
Punto di fusione o di congelamento.		Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.		Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	>	61 °C.
Tasso di evaporazione		Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.		Non disponibile.
Limite superiore esplosività.		Non disponibile.
Tensione di vapore.		Non disponibile.
Densità di vapore		Non disponibile.
Densità relativa.		Non disponibile.
Solubilità		Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.		Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.		Non disponibile.
Viscosità		Non disponibile.
Proprietà esplosive		Non disponibile.
Proprietà ossidanti		Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. ... / >>

10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).
Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.
L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.
L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

POE (20) Oleyl amine
LC50 (96h). > 0,1 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità.
Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. ... / >>

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 9 UN: 3082
Packing Group: III
Etichetta: 9
Nome tecnico: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 9 UN: 3082
Packing Group: III
Label: 9
Marine Pollutant. NO
Proper Shipping Name: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Trasporto aereo:

IATA: 9 UN: 3082
Packing Group: III
Label: 9
Proper Shipping Name: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

We create chemistry

Scheda dei dati di Sicurezza

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.
Data / rielaborata il: 18.05.2015 Versione: 2.0
Prodotto: **Disponil® OC 5**

(ID.Nr. 50225783/SDS_GEN_IT/IT)
Data di stampa 20.05.2015

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

Disponil® OC 5

Denominazione chimica: Alcool grasso etossilato

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Emulsionante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
BASF ITALIA S.p.A.
Via Marconato 8
20811 Cesano Maderno (MB), ITALY

Telefono: +39 0362 512-1
Indirizzo E-mail: Sicurezzaprodotti.BASF-Italia@basf.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Skin Corr./Irrit. 2
Aquatic Chronic 2

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli::
Irritante per la pelle.

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Pittogramma:

Avvertenza:
Attenzione

Indicazione di pericolo:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P280	Indossare guanti protettivi.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.

Consigli di prudenza (reazione):

P303+ P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332 + P313	In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P362 + P364	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Consigli di prudenza (smaltimento):

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Direttive CE

Simbolo(i) di pericolo

Xi Irritante.

Frasi 'R'
R38 Irritante per la pelle.

Frasi 'S'
S24 Evitare il contatto con la pelle.
S28.2 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
S37 Usare guanti adatti.

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Nessun specifico pericolo è conosciuto rispettando le indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Carattere chimico

Alchil poliglicol etere con C16-18 C18 insaturo con EO
Numero CAS: 68920-66-1

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

In caso di disturbi prolungati, consultare un medico.

In caso d'inalazione:
Non rilevante.

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Cambiare i vestiti e le calzature contaminate.

In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi sciacquare subito, per almeno 15 minuti, con molta acqua. Consultare il medico se necessario.

In caso di ingestione:
Sciacquare la bocca e bere 200-300 ml di acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11., Altri sintomi ed effetti importanti non sono al momento conosciuti.

Pericoli: Non si prevedono rischi se manipolato in modo appropriato e per gli usi previsti.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Estinguenti adatti:
acqua nebulizzata, diossido di carbonio, polvere di estinzione, schiuma

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

vapori nocivi
Sviluppo di fumi/nebbie. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Ulteriori informazioni:
I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole quantità: Raccogliere con idonei materiali assorbenti.

Grandi quantità: Arginare/contenere. Aspirare meccanicamente il prodotto.
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni
Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

Protezione antincendio ed antiesplosione:
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei:: vetro, Polipropilene, Polietilene ad alta densità (PEHD), acciaio al carbonio (ferro)
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto e fresco.
Al di sotto delle temperature indicate, il prodotto non è più pompabile. Al di sotto dei limiti di temperatura indicati, le proprietà del prodotto subiscono variazioni. L'alterazione delle proprietà è reversibile mescolando e riscaldando.

Stabilità allo stoccaggio:
Temperatura di immagazzinaggio: <= 30 °C

Proteggere da temperature inferiori a: 22 °C
Al di sotto delle temperature indicate, il prodotto non è più pompabile.
Proteggere da temperature superiori a: 35 °C
Le proprità del prodotto cambiano irreversibilmente superando la temperatura limite.

7.3. Usi finali particolari
Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

Non è noto alcun limite di esposizione professionale.

PNEC
Nessun valore PNEC disponibile.

DNEL
Nessun valore DNEL disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
non è necessario proteggere le vie respiratorie

Protezione delle mani:
Sono indicati guanti protettivi in accordo alla seguente specifica. La raccomandazione vale per l'uso in laboratorio; le condizioni sul luogo di lavoro devono essere prese in considerazione separatamente.
Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):
nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166)

Protezione del corpo:
Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene
Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Durante l'impiego non mangiare, nè bere, nè fumare. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido	
Colore:	giallognolo	
Odore:	quasi inodore	
Soglia odore:	non applicabile	
Valore del pH:	6,5 - 7,5 (Soluzione di cloruro di potassio 0,03%, 20 °C)	(DGF-H-III 1)
Intervallo di fusione:	16 - 22 °C	
Temperatura di solidificazione:	< 12 °C	
Temperatura di ebollizione:	> 300 °C	
Punto di infiammabilità:	209 - 210 °C	(DIN ISO 2592)

Velocità di evaporazione:
I valori possono essere approssimati in base alla Lege di Henry o alla tensione di vapore.
Infiammabilità: non si accende
Infiammabilità di prodotti aerosol:
non applicabile, il prodotto non genera aerosol infiammabili.
Limiti inferiore di esplosione:
Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi
Limiti superiore di esplosione:
Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi
Temperatura di accensione:
non determinato
Tensione di vapore:
non determinato
Densità: 0,914 - 0,920 g/cm3 (DIN 51757)
(70 °C)
Densità relativa del vapore (aria):
non applicabile
Solubilità in acqua: emulsionabile
Solubilità (qualitativa) Solvente/i: Acqua distillata
emulsionabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow):
non determinato
Autoaccensione: non applicabile

Decomposizione termica: Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.
Viscosità dinamica:
non determinato
Viscosità, cinematica:
non determinato
Pericolo di esplosione: non esplosivo
Caratteristiche di comportamento al fuoco: non comburente

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni:
Se necessario,ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.
Nessun'altra informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Non se ne conoscono in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare
Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
Nessuna sostanza da evitare conosciuta.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
Praticamente non tossico per una singola ingestione.

Dati sperimentali/calcolati:
DL50 ratto (orale): > 5.000 mg/kg (Direttiva 84/449/CEE, B.1)

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:
Non irritante per gli occhi.

Irritante a contatto con la pelle.

Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Irritante.
Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: non irritante.

Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
Non esercita azione sensibilizzante.

Dati sperimentali/calcolati:
Guinea Pig Maximation Test porcellino d'India: non sensibilizzante (Direttiva 84/449/CEE, B.6)

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Dati sperimentali/calcolati:
test di Ames
Batteri: negativo
Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:
Non sono disponibili dati sugli effetti teratogeni.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:
Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità degli organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ittiotossicità:
CL50 > 1 - 10 mg/l, Brachydanio rerio (DIN EN ISO 7346-2)

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
CE0 > 10 - 100 mg/l, Pseudomonas putida (OECD - linea guida 209)

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
NOEC > 0,01 - 0,1 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:
(Allegato III, parte A) Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel regolamento (CE) sui detergenti N. 648/2004. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
Volatilità: non applicabile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In conformità all'Allegato XIV del Regolamento 1907/2006/CE relativo alla Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche (REACh).: Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile) Autoclassificazione

12.6. Altri effetti nocivi

La sostanza non è elencata nel Regolamento (EC) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata oppure ad un idoneo impianto di termodistruzione.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Codice di restrizione in galleria: E

RID

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto
Trasporto su navi cisterna	Non valutato

della navigazione interna:

Trasporto via mare		**Sea transport**	
IMDG		IMDG	
Numero ONU:	UN 3082	UN number:	UN 3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)	UN proper shipping name:	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains ALCOHOLS, C16/C18, ETHOXYLATED)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM	Transport hazard class(es):	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III	Packing group:	III
Pericoli per l'ambiente:	si Inquinante marino: SI	Environmental hazards:	yes Marine pollutant: YES
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

Trasporto aereo		**Air transport**	
IATA/ICAO		IATA/ICAO	
Numero ONU:	UN 3082	UN number:	UN 3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)	UN proper shipping name:	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains ALCOHOLS, C16/C18, ETHOXYLATED)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM	Transport hazard class(es):	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III	Packing group:	III
Pericoli per l'ambiente:	si	Environmental hazards:	yes
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

14.1. Numero ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballagio
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gliutilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC		**Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code**	
regolamento:	Non valutato	Regulation:	Not evaluated
Spedizione approvata:	Non valutato	Shipment approved:	Not evaluated
sostanza inquinante:	Non valutato	Pollution name:	Not evaluated
Categoria d'inquinamento:	Non valutato	Pollution category:	Not evaluated
Tipo di nave cisterna:	Non valutato	Ship Type:	Not evaluated

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97 , D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE) , D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le indicazioni circa la manipolazione del prodotto si trovano alla sezione 7 e 8 di questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Informazioni sull'utilizzo previsto: Questo prodotto è di qualità tecnica e, se non altrimenti specificato o concordato, è da utilizzarsi esclusivamente per uso industriale. Questo comprende il campo d'impiego citato e consigliato. Ulteriori impieghi previsti devono essere concordati con il produttore. Questo riguarda in particolare la vendita al pubblico, che è regolamentata da speciali norme o legislazioni.

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Skin Corr./Irrit.	Corrosione/irritazione della pelle
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

We create chemistry

Scheda dei dati di Sicurezza

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

Eumulgin® ET 2 V

Denominazione chimica: Alcool grasso etossilato

Numero di registrazione REACH: 01-2119489407-26-0000, 01-2119489407-26-0001

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Emulsionante

Per informazioni dettagliate sugli usi identificati del prodotto, si consulti l'allegato alla scheda dei dati di sicurezza.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
BASF ITALIA S.p.A.
Via Marconato 8
20811 Cesano Maderno (MB), ITALY

Telefono: +39 0362 512-1
Indirizzo E-mail: Sicurezzaprodotti.BASF-Italia@basf.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Skin Corr./Irrit. 2
Aquatic Chronic 2

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli::
Irritante per la pelle.

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

Globally Harmonized System, EU (GHS)

Pittogramma:

Avvertenza:
Attenzione

Indicazione di pericolo:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P280	Indossare guanti protettivi.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.

Consigli di prudenza (reazione):

P303+ P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332 + P313	In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P362 + P364	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Consigli di prudenza (smaltimento):

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Direttive CE

Simbolo(i) di pericolo
Xi Irritante.

Frasi 'R'
R38 Irritante per la pelle.

Frasi 'S'
S24 Evitare il contatto con la pelle.
S28.2 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
S37 Usare guanti adatti.

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Nessun specifico pericolo è conosciuto rispettando le indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Carattere chimico

Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated
Numero CAS: 68920-66-1

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:
Riposo, aria fresca, soccorso medico.

In caso di contatto con la pelle:
Lavare a fondo con acqua e sapone. In caso di disturbi prolungati, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:
sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, successivo controllo del medico oculista

In caso di ingestione:
Risciacquare la bocca immediatamente e bere 200-300 ml d'acqua, rivolgersi al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11., Altri sintomi ed effetti importanti non sono al momento conosciuti.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Estinguenti adatti:
acqua nebulizzata, polvere di estinzione, schiuma

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
vapori nocivi
Sviluppo di fumi/nebbie. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Misure particolari di protezione:
Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni:
Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

In caso di fuoriuscita di ingenti quantità, avvertire i vigili del fuoco.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare indumenti protettivi personali. Per le informazioni sulle misure di protezione personale, si consulti la sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali
Contenere l'acqua inquinata e/o l'acqua di estinzione inquinata. Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Grandi quantità: Arginare/contenere. Aspirare meccanicamente il prodotto.
Residui: Raccogliere con idonei materiali assorbenti.
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni
Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Con un impiego appropriato, non sono necessarie particolari misure.

Protezione antincendio ed antiesplosione:
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei:: Polietilene ad alta densità (PEHD)
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto e fresco.

Stabilità allo stoccaggio:
Temperatura di immagazzinaggio: 10 - 70 °C

Proteggere da temperature inferiori a: 30 °C
Il prodotto può cristallizzare al di sotto della temperatura limite. Il prodotto confezionato non viene danneggiato dalle basse temperature o dal gelo. In caso di stoccaggio a una temperatura inferiore a quella indicata è possibile che il prodotto precipiti o gelifichi. Questo processo è però reversibile.
Proteggere da temperature superiori a: 50 °C
Le proprità del prodotto cambiano irreversibilmente superando la temperatura limite.

7.3. Usi finali particolari
Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

Non è noto alcun limite di esposizione professionale.

Componenti con PNEC

68920-66-1: Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO)
acqua dolce: 0,002 mg/l
acqua di mare: 0,002 mg/l
emissione saltuaria: 0,51 mg/l
impianto di depurazione: 10000 mg/l
Sedimento (acqua dolce): 6,33 mg/kg
Sedimento (acqua di mare): 6,33 mg/kg
suolo: 1 mg/kg

Componenti con DNEL

68920-66-1: Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO)
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 2080 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 87 mg/m3
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., orale: 25 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 1250 mg/kg
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 294 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
Proteggersi nel caso di sviluppo di vapori/aerosoli. Filtro per particelle solide e liquide con potere di ritenzione medio (ad es. EN 143 o 149, Tipo P2 o FFP2).

Protezione delle mani:
Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374)
Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):
nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore
Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.
A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166)

Protezione del corpo:

Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene
In aggiunta alle indicazioni di protezione personale, indossare indumenti da lavoro chiusi. Durante l'impiego non mangiare, nè bere, nè fumare.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido	
Colore:	giallognolo	
Odore:	specifico	
Valore del pH:	9 - 10 (acqua, 20 °C)	(DGF-H-III 1)
Punto di fusione:	ca. > 25 °C	(OCSE - linea direttrice 102)
Punto d'ebollizione:	369,0 °C (1.012,000 hPa)	(OCSE - linea direttrice 103)
Punto di decomposizione:	250,0 °C La sostanza / il prodotto si decompone.	
Punto di infiammabilità:	207,00 °C	(Direttiva 84/449/CEE, A.9, tazza chiusa)
Infiammabilità:	non si accende	(Direttiva 84/449/CEE, A.13)
Temperatura di accensione:	250,00 °C	(Direttiva 84/449/CEE, A.15)
Tensione di vapore:	0,000055 mbar (20,0 °C)	(OCSE - linea direttrice 104)
Densità:	0,8956 g/cm3 (20,0 °C)	(OCSE - linea direttrice 109)
Solubilità in acqua:	< 0,0047 g/l (24,0 °C)	(Direttiva 84/449/CEE, A.6)
Solubilità (qualitativa) Solvente/i:	Acqua distillata insolubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow):	4,600 (22,00 °C)	(misura)
Viscosità dinamica:	30,90 mPa*s (20,0 °C)	(N-114; Viskosit t nach Brookfield)
Caratteristiche di comportamento al fuoco:	non comburente	(Direttiva 84/449/CEE, A.17)

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni:
Se necessario,ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare
Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
acidi, rifiuti alcalini, sostanze caustiche, alogeni, prodotti chimici reattivi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi:
Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo.

Praticamente non tossico per una singola ingestione.

Dati sperimentali/calcolati:
DL50 (orale): > 2.000 mg/kg (Direttiva 84/449/CEE, B.1)

DL50 (dermale): > 2.000 mg/kg (OECD - linea guida 402)

Irritazione

Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle: Irritante. (Linea guida OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare: non irritante. (Linea guida OECD 405)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Dati sperimentali/calcolati:
non sensibilizzante

Mutagenicità sulle cellule germinali

Dati sperimentali/calcolati:
negativo

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
Tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto cancerogeno.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
Sulla base dell informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità riproduttiva.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità degli organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

Altre indicazioni sulla tossicità

Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti da prodotti con struttura e composizione simile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ittiotossicità:
CL50 > 100 mg/l (DIN EN ISO 7346-2)

Invertebrati acquatici:
CE50 > 10 - 100 mg/l

Piante acquatiche:
CE50 > 100 mg/l

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
CE0 > 100 mg/l

Tossicità cronica sui pesci:
NOEC (30 d) <= 1 mg/l, Lepomis macrochirus

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
NOEC (21 d) <= 1 mg/l, Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:
(OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C)

(Allegato III, parte A) Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel regolamento (CE) sui detergenti N. 648/2004. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
Adsorbimento nel terreno: Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioacculativo).

12.6. Altri effetti nocivi

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

12.7. Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità:
Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata oppure ad un idoneo impianto di termodistruzione.

Imballaggi contaminati:
Gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati.
Gli imballi non bonificabili devono essere eliminati come la sostanza.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Codice di restrizione in galleria: E

RID

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM

Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto
Trasporto su navi cisterna della navigazione interna:	Non valutato

Trasporto via mare

IMDG

Numero ONU:	UN 3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si Inquinante marino: SI
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Sea transport

IMDG

UN number:	UN 3082
UN proper shipping name:	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains ALCOHOLS, C16/C18, ETHOXYLATED)
Transport hazard class(es):	9, EHSM
Packing group:	III
Environmental hazards:	yes Marine pollutant: YES
Special precautions for user:	None known

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Numero ONU:	UN 3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOLI, C16/C18, ETOSSILATI)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Air transport

IATA/ICAO

UN number:	UN 3082
UN proper shipping name:	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains ALCOHOLS, C16/C18, ETHOXYLATED)
Transport hazard class(es):	9, EHSM
Packing group:	III
Environmental hazards:	yes
Special precautions for user:	None known

14.1. Numero ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballagio
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gliutilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

regolamento:	Non valutato
Spedizione approvata:	Non valutato
sostanza inquinante:	Non valutato
Categoria d'inquinamento:	Non valutato
Tipo di nave cisterna:	Non valutato

Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code

Regulation:	Not evaluated
Shipment approved:	Not evaluated
Pollution name:	Not evaluated
Pollution category:	Not evaluated
Ship Type:	Not evaluated

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97 , D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE) , D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione sulla Sicurezza Chimica eseguita

SEZIONE 16: Altre informazioni

Informazioni sull'utilizzo previsto: Questo prodotto è di qualità tecnica e, se non altrimenti specificato o concordato, è da utilizzarsi esclusivamente per uso industriale. Questo comprende il campo d'impiego citato e consigliato. Ulteriori impieghi previsti devono essere concordati con il produttore. Questo riguarda in particolare la vendita al pubblico, che è regolamentata da speciali norme o legislazioni.

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Skin Corr./Irrit.	Corrosione/irritazione della pelle
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Sul margine sinistro i punti esclamativi indicano le variazioni rispetto la versione precedente.

Allegato: scenari espositivi

Indice

1. Formulazione di miscele (industriale, professionale, consumatore)
SU3, SU22, SU21; ERC2; PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC15; PC12

2. Formulazione di miscele (industriale, professionale, consumatore)
SU3, SU22, SU21; ERC6a; PROC2, PROC5

3. Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC4; PROC1, PROC2, PROC7, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17

4. Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC6a; PROC1, PROC3, PROC4, PROC8b

5. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC7; PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC16; PC13

6. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8a; PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17; PC24, PC39

7. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8b; PROC8b; PC12

8. Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC8c

9. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8d; PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13; PC24

10. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8e; PROC8a, PROC13; PC12

11. Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC8f

12. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC9a; PROC1, PROC8a, PROC8b, PROC17, PROC20; PC13, PC24

13. Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC9b; PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC18, PROC20; PC13, PC24

* * * * * * * * * * * * * * * * *

1. Breve titolo dello scenario espositivo

Formulazione di miscele (industriale, professionale, consumatore)

SU3, SU22, SU21; ERC2; PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC15; PC12

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	ERC2: Formulazione di preparati	
Condizioni operative		
Quantità annuale utilizzata in EU	5.000.000 kg	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa	
Temperatura di processo	20 °C	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente	
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,118834	
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.	
Quantità massima di utilizzo sicuro	191.251,765209 kg/giorno	
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.		

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC1: Uso in processo chiuso,nessuna probabilità di esposizione Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana

Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,1483 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000505
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC2: Uso in processi continui e chiusi, con esposizione occasionale controllata Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,3714 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000659
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato

Descrittori d'uso coperti	PROC2: Uso in processi continui e chiusi, con esposizione occasionale controllata Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,3714 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000659
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC3: Uso in processo a batch (sintesi o formulazione) Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC3: Uso in processo a batch (sintesi o formulazione) Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC4: Uso in processi a batch ed altri processi (sintesi) dove può sussistere possibilità di esposizione Area d'uso: industriale
Condizioni operative	

Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC5: Miscelazione in processi a batch per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)

Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC5: Miscelazione in processi a batch per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: industriale

Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico

Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura) Area d'uso: professionale

Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura) Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5

	mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC15: Impiego come reagente di laboratorio Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC12: Fertilizzanti.
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	71,4583 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,057167
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - orale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	15 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,6
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

2. Breve titolo dello scenario espositivo

Formulazione di miscele (industriale, professionale, consumatore)
SU3, SU22, SU21; ERC6a; PROC2, PROC5

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	2.000 kg

Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,80563
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	124,126494 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC2: Uso in processi continui e chiusi, con esposizione occasionale controllata Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,3714 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000659
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC5: Miscelazione in processi a batch per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

3. Breve titolo dello scenario espositivo

Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC4; PROC1, PROC2, PROC7, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato

Descrittori d'uso coperti	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici che non entrano a far parte di articoli
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	50.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,648388
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	220,32661 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC1: Uso in processo chiuso,nessuna probabilità di esposizione Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,1483 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000505
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC2: Uso in processi continui e chiusi, con esposizione occasionale controllata Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,3714 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000659
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC7: Applicazione spray industriale Area d'uso: industriale
Condizioni operative	

Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 5 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 90 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	42,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,020604
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	29,6667 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,100907
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura) Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli Area d'uso: industriale

Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	27,4286 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,013187
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	148,3333 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,504535
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del	0,006593

Rischio (RCR)	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 25 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	27,4286 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,013187
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	178 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,605442
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

4. Breve titolo dello scenario espositivo

Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC6a; PROC1, PROC3, PROC4, PROC8b

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	500.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,33867
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	4.921,218531 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC1: Uso in processo chiuso,nessuna probabilità di esposizione Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana

Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,1483 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000505
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC3: Uso in processo a batch (sintesi o formulazione) Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC4: Uso in processi a batch ed altri processi (sintesi) dove può sussistere possibilità di esposizione

	Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici in abbinamento ad una formazione "di base" degli addetti.	Efficacia: 90 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori, versione modificata, ECETOC TRA versione aggiornata: Si considera inoltre l'uso di guanti.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,6857 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,00033
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,89 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003027
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa

Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici in abbinamento ad una formazione "di base" degli addetti.	Efficacia: 90 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori, versione modificata, ECETOC TRA versione aggiornata: Si considera inoltre l'uso di guanti.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,6857 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,00033
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,89 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003027
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

5. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC7; PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC16; PC13

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi.
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	1.000.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C

Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,018468
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	180.490,628957 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC1: Uso in processo chiuso,nessuna probabilità di esposizione Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,1483 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000505
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC2: Uso in processi continui e chiusi, con esposizione occasionale controllata

	Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,3714 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000659
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate.

	Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura) Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili, probabile esposizione di piccola entità al prodotto incombusto.

	Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili, probabile esposizione di piccola entità al prodotto incombusto. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %

Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del	0,014368

Rischio (RCR)	
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3

Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

6. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8a; PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17; PC24, PC39

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	ECPA SPERC 8d.1.v1: ECPA SPERC 8d.1.v1	
Condizioni operative		
Quantità annuale utilizzata in EU	920.000 kg	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa	
Temperatura di processo	20 °C	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente	
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,02953	
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal suolo.	
Quantità massima di utilizzo sicuro	17,071014	

	kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dal suolo.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 25 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C

Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	27,4286 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,013187
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	222,5 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,756803
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC11: Applicazione spray non industriale Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 90 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	107,1429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,051511
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	148,3333 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,504535

Guida per gli utilizzatori a valle
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 5 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C

Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	27,4286 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,013187
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	148,3333 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,504535
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato

Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

7. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8b; PROC8b; PC12

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambienti interni di sostanze reattive in sistemi aperti
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	1.000.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100

Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,009513
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	57,600972 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045

Guida per gli utilizzatori a valle
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC12: Fertilizzanti.
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	71,4583 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,057167
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - orale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	15 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,6
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

8. Breve titolo dello scenario espositivo

Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC8c

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	250.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10

Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,02953
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal suolo.
Quantità massima di utilizzo sicuro	4,638863 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dal suolo.	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

9. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8d; PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13; PC24

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ECPA SPERC 8d.1.v1: ECPA SPERC 8d.1.v1
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	670.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	

Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,02953
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal suolo.
Quantità massima di utilizzo sicuro	12,432152 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dal suolo.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,0383 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003532
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO)

	contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	27,4286 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,013187
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	259,5833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,882937
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC11: Applicazione spray non industriale Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 5 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	107,1429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,051511
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico

Stima dell'esposizione	207,6667 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,706349
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,0383 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003532
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C

Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

10. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC8e; PROC8a, PROC13; PC12

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC8e: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	1.000.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,009513
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	57,600972 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido

Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045

Guida per gli utilizzatori a valle
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC12: Fertilizzanti.
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	71,4583 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,057167
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - orale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	15 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,6
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC12: Fertilizzanti.
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	71,4583 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,057167

Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - orale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	15 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,6
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

11. Breve titolo dello scenario espositivo

Uso finale (industriale, professionale)
SU3, SU22, SU21; ERC8f

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice	
Condizioni operative		
Quantità annuale utilizzata in EU	250.000 kg	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa	
Temperatura di processo	20 °C	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente	
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,02953	
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal suolo.	
Quantità massima di utilizzo sicuro	4,638863 kg/giorno	
Il rischio ambientale é determinato dal suolo.		

* * * * * * * * * * * * * * * * *

12. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC9a; PROC1, PROC8a, PROC8b, PROC17, PROC20; PC13, PC24

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	5.300.000 kg
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,02953
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal suolo.
Quantità massima di utilizzo sicuro	98,343885 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dal suolo.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC1: Uso in processo chiuso,nessuna probabilità di esposizione Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa

Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,1483 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000505
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045

Guida per gli utilizzatori a valle
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa

Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 90 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	27,4286 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,013187
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	74,1667 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,252268
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC20: Fluidi di trasferimento di calore e pressione (sistemi chiusi) in uso dispersivo Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000824
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³

Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno

Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili

Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572

Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C

Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

13. Breve titolo dello scenario espositivo

Applicazioni dell'utilizzatore finale
SU3, SU22, SU21; ERC9b; PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC18, PROC20; PC13, PC24

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi	
Condizioni operative		
Quantità annuale utilizzata in EU	2.800.000 kg	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa	
Temperatura di processo	20 °C	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Ambiente	

Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,035831
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	42,819337 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC1: Uso in processo chiuso,nessuna probabilità di esposizione Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,3429 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000165
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,1038 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000353
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC2: Uso in processi continui e chiusi, con esposizione occasionale controllata Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %

Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,3714 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000659
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,4833 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,005045
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori

	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,0383 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003532
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	6,8571 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003297
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,0383 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003532
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %

Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Misure di gestione dei rischi	
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 90 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	13,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,006593
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	51,9167 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,176587
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC20: Fluidi di trasferimento di calore e pressione (sistemi chiusi) in uso dispersivo Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso esterno
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	1,7143 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000824

Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0, Lavoratori
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,0383 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003532
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C

Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC13: Combustibili
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambe le mani (820 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico

Stima dell'esposizione	0,7146 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000572
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	1,25 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,014368
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Alcohols, C16-18 and C18-unsatd., ethoxylated (>1 < 2.5 mol EO) contenuto: >= 0 % - <= 0,5 %

Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000055 hPa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	Durata dell'esposizione: 4 min 1 Usi al giorno
Dimensione ambiente	20 m3
Superficie della pelle esposta	Entrambi i palmi delle mani (480 cm)
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore - dermale, a lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,3573 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,000286
Metodo di valutazione	EASY TRA v2.0, ECETOC TRA v2.0 Utilizzatore
	Consumatore -inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	75 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,862069
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

INDUSTRIA CHIMICA PANZERI SRL
Scheda di sicurezza
CESTOPAL 10 M

Scheda di sicurezza del, 05/11/2015 , revisione 9

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale:	CESTOPAL 10 M
Codice commerciale:	CE0045
Nome INCI :	CETEARETH - 10
Numero CAS:	68439-49-6

Esente da EINECS poichè polimero.

Numero REACH:

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Tensioattivo ad uso industriale

Ausiliario industriale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

INDUSTRIA CHIMICA PANZERI Srl
Via Cavour 18 - 24050 Orio al Serio (BG)
Tel. + 39 035 313177
Fax + 39 035 316136

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

laboratorio@chimicapanzeri.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. + 39 035 313177
Fax + 39 035 316136
Orario: dalle 8.00 alle 18.00

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli Di Prudenza:

P264 Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.

Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici. M=1.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli Di Prudenza:

P264 Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Pittogrammi di pericolo:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli Di Prudenza:

P264 Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è nocivo per esposizione acuta e presenta gravi rischi per la salute se ingerito.
Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesione dell'iride.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente, essendo molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Identificazione della sostanza:
Caratterizzazione chimica: Alcol cetilstearilico etossilato
Numero CAS: 68439-49-6

3.2. Miscele

N.A.
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA.
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.
Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
Biossido di carbonio (CO_2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiale compatibile: acciaio inox, polietilene, carta
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno. Utilizzare le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	cera bianca o lievemente paglierina	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	5 - 7 sol. 5%	--	--
Punto di fusione/ congelamento:	c.a. 40°C	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 250°C	--	--
Punto di infiammabilità:	> 125°C	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	n.a.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	n.a.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	n.d.	--	--
Idrosolubilità:	disperdibile	--	--
Solubilità in olio:	n.d.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	n.d.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	n.d.	--	--
Temperatura di decomposizione:	> 200°C	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	non attinenti al prodotto in oggetto	--	--
Proprietà comburenti:	non attinenti al prodotto in oggetto	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
10.5. Materiali incompatibili
Evitare il contatto con forti ossidanti
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
In caso di surriscaldamento ed incendio, si possono sviluppare gas/vapori irritanti/tossici

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:
Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:
Alcol cetilstearilico etossilato - CAS: 68439-49-6
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 300-2000 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo - Durata: 4h
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Irritante per gli occhi - Via: Pelle - Specie: Coniglio Positivo
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle Negativo
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità
Biodegradabilità : facilmente biodegradabile. Il tensioattivo può essere considerato "facilmente biodegradabile" in relazione alle direttive CE. Il prodotto ha biodegradabilità secondo i metodi OECD (Organisation forn Economic Corporation and Development) tale da poter essere impiegato nei prodotti "detergenti" come previsto dal regolamento CE N° 648/2004.

COD : 2300 mg O2/g
Ittiotossicità - vedi sotto
Tossicità per la Daphnia (acuta) - vedi sotto
AOX : il prodotto non contiene composti organoalogenati
Metalli pesanti : il prodotto non contiene metalli pesanti in concentrazioni rilevanti per le acque di scarico
Alcol cetilstearilico etossilato - CAS: 68439-49-6
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Carassius Auratus < 1 mg/l - Durata h: 96 - Note: CESIO
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie < 1 mg/l - Durata h: 48 - Note: CESIO

12.2. Persistenza e degradabilità
Alcol cetilstearilico etossilato - CAS: 68439-49-6
Biodegradabilità: Non persistente e biodegradabile - Test: Metodo OECD 301 - Durata: 28g > - %: 60 - Note: Easily biodegradable

12.3. Potenziale di bioaccumulo
12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
n.d.
12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Recuperare se possibile o inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto valgono in generale le indicazioni fornite alla sezione 6 e 7.
Restituire i contenitori al fornitore.
Cautele ed azioni specifiche devono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU
ADR-UN Number: 3077
IATA-UN Number: 3077
IMDG-UN Number: 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU
ADR-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.(Alcol cetilstearilico etossilato)
IATA-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.(Alcol cetilstearilico etossilato)
IMDG-Shipping Name: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.(Alcol cetilstearilico etossilato)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Class: 9
IATA-Class: 9
IMDG-Class: 9
14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: Si
IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Subsidiary risks: -
ADR-S.P.: 274 335 601
ADR-Codice di restrizione in galleria: 3 (E)
IATA-Passenger Aircraft: 956
IATA-Subsidiary risks: -
IATA-Cargo Aircraft: 956
IATA-S.P.: A97 A158 A179
IATA-ERG: 9L
IMDG-EMS: F-A , S-F
IMDG-Subsidiary risks: -
IMDG-Storage category: Category A
IMDG-Storage notes: When transported in BK3 bulk container, see 7.6.2.12 and 7.7.3.9.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Il prodotto appartiene alle categorie:
E1: Requisiti di soglia inferiore (tonnellate): 100, Requisiti di soglia superiore (tonnellate): 200

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
CESIO – Classification and Labelling of Surfactants as “Dangerous for the Environment” (Ed. 12/2013)
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Legenda:
n.d. = non disponibile

n.a. = non applicabile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	ERPIN 100
Numero CE	n.a.
Numero CAS	26635-93-8

1.2. Pertinenti usi Identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Tensioattivo per impieghi industriali diversi - intermedio di sintesi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	E.R.C.A. S.p.A.
Indirizzo	Via Padergnone, 5n
Località e Stato	24050 Grassobbio (BG) Italia tel. +39.035.586411 fax +39.035.526763
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	qms@ercagroup.lt
Resp. dell'immissione sul mercato:	E.R.C.A. S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	+39.035.586411

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali Informazioni aggiuntive riguardanti Irischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se Ingerito.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gll organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Awertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

SEZIONE 2. Identificazione del pericoli. ... / >>

H315 Provoca irritazione cutanea.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:
P264 Lavare accuratamente ...dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / ... / in caso di malessere.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua / ...

Contiene: PEG OLEAMINE (n OE 3-9)

N.CE: n.a.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/Informazioni sugli Ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
PEG OLEAMINE (n OE 3-9)		
CAS. 26635-93-8	100	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
CE. n.a.		
INDEX.		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

SEZIONE 5. Misure antincendio. ../ »

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A2.9 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli Indumenti personali. Queste Indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientai!.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiai! per Il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 1O. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Prowedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi flnall partlcolarl.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria Iii (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... />>

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi} al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Infonnazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico		liquido denso
Colore		giallognolo
Odore		caratteristico
Soglia olfattiva.		Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.		Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.		Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	>	61 °C.
Tasso di evaporazione		Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.		Non disponibile.
Limite superiore esplosività.		Non disponibile.
Tensione di vapore.		Non disponibile.
Densità Vapori		Non disponibile.
Densità relativa.		0,9-1 Kg/l
Solubilità		Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.		Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.		Non disponibile.
Viscosità		Non disponibile.
Proprietà esplosive		Non disponibile.
Proprietà ossidanti		Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di Impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di Impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. .../ >>

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).
Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

PEG OLEAMINE (n OE 3-9)

LC50 - Pesci.	> 0,1 mg/l/96h
EC50 - Crostacei.	> 0,1 mg/l/48h

12.2. Persistenza e degradabilità.
Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. .../ >>

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR/RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PEG OLEAMINE (nOE 3-9))
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PEG OLEAMINE (nOE 3-9))
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PEG OLEAMINE (nOE 3-9))

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR/RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR/RID, IMDG, IATA: Iii

14.5. Perlcoll per l'ambiente.

ADR/RID: Pericoloso per l'Ambiente.

IMDG: Marine Pollutant.

IATA: Pericoloso per l'Ambiente.

14.6. Precauzioni speclall per gll utlllzzatorl.

ADR/RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Pass.:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Istruzioni particolari:	A97, A158, A197	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73n8 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle Indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

AcuteTox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam.1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic: 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

SEZIONE 16. Altre Informazioni. .../ >>

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (Iii Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo CV Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo Cl/I Atp. CLP)

- The Merck Index. - 1Oth Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industriai Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industriai Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

EIGENMANN & VERONELLI S.p.A.
Scheda di sicurezza
OLIO DI PINO

Scheda di sicurezza del 21/10/2016, revisione 0 (Reg. 830/2015/UE)

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della sostanza

Nome commerciale:	OLIO DI PINO
Numero scheda:	EV00321-R9_
Numero CAS:	8000-41-7
Numero EC:	232-268-1

Il periodo transitorio conforme al Regolamento REACH, articolo 23 non è ancora scaduto.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Uso raccomandato:
Uso industriale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
EIGENMANN & VERONELLI S.p.A.
Via della Mosa, 6 - 20017 Rho (MI) Italy
Tel. +39 02935391 - Fax +39 02935361

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
stg@eigver.it

1.4. Numero telefonico di emergenza
Centro Antiveleni di Pavia - via Maugeri 10, Pavia - Tel. +39 (0)382 24444 - http://www.cavpavia.it/
CAV nel mondo: World Health Organization - World directory of poison centres - http://apps.who.int/poisoncentres/

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

Attenzione, Skin Sens. 1,1A,1B, Può provocare una reazione allergica cutanea.

Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogrammi di pericolo:

Attenzione

Indicazioni di Pericolo:
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.
Disposizioni speciali:
Nessuna
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna
2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

Identità chimica: Terpinolo
3.1. Sostanze
Identificazione della sostanza

Identità chimica:	Terpinolo
Numero CAS:	8000-41-7
Numero EC:	232-268-1

3.2. Miscele
N.A.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
In caso di contatto con gli occhi:
Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.
Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione:
Poco probabile. In caso di ingestione casuale , sciacquare la bocca con acqua.
RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
Autoprotezione del primo soccorritore
Indossare i dispositivi di protezione individuale quando previsti (vedere par. 8.2)
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento specifico:
Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.
Biossido di carbonio (CO_2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Verificare la compatibilità dei materiali degli indumenti protettivi con quanto indicato al par. 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Il prodotto teme l'umidità. Conservare in luogo asciutto.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Tenere lontano da ossidanti forti
Tenere lontano da acidi forti.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Per via orale
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 0,42 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 2,5 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 1,25 mg/m3

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Per via orale
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 2,5 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 0,42 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 1,25 mg/m3

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (locale) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 5 mg/kg
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 5 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A breve termine (acuta)
Valore limite : 5,8 mg/m3

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Dermico
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 1,17 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 5,8 mg/m3

Valori limite di esposizione PNEC
Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua dolce (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 62 Jg/l

Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua marina (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 6,2 Jg/l

Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua dolce (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 0,44 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua marina (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 0,04 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC terreno (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 0,05 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC Avvelenamento secondario (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 16,6 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC impianto di depurazione (STP) (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
Valore limite : 2,57 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Aspetto:	Liquido limpido	--	--
Colore :	Da incolore a giallino	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
Soglia di odore:	N.D.	--	--
pH:	--	--	-- -- g/l--
Punto di fusione/congelamento:	-74 °C.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	195 - 220 °C.	--	--
Punto di infiammabilità:	> 80 °C.	--	--
Velocità di evaporazione:	N.D.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.D.	--	--
Pressione di vapore:	0,089 kPa a 20°C 0,6 kPa a 50°C	--	--
Densità dei vapori:	> 1	--	--
Densità relativa:	0,92 - 0,935 g/cm3	--	--
Idrosolubilità:	insolubile	--	--
Solubilità in olio:	in solventi organici	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.D.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	> 250	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	N.D.	--	--

Proprietà esplosive:	lim. inf.: 0,7% lim. sup.: 6,1%	--	--
Proprietà comburenti:	N.D.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Miscibilità:	N.D.	--	--
Liposolubilità:	N.D.	--	--
Conducibilità:	N.D.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non Rilevante	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.
Durante la decomposizione termica si potrebbero liberare gas o vapori tossici, contenenti CO, CO2.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

Tossicità orale acuta
- Parametro : LD50 (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
- Via di esposizione : Per via orale
- Specie : Ratto
- Dose efficace : > 2000 mg/kg

Tossicità dermale acuta
- Parametro : LD50 (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
- Via di esposizione : Dermico
- Specie : Coniglio
- Dose efficace : > 2000 mg/kg

Tossicità per inalazione acuta
- Parametro : LC50 (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
- Via di esposizione : Inalazione
- Specie : Ratto
- Dose efficace : > 4,76 mg/l
- Tempo di esposizione : 4 h

Irritazione e Corrosività
- Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea.

Sensibilizzazione
- Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
- Parametro : LC50 (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
- Specie : Brachydanio rerio
- Dose efficace : ca. 62,8 mg/l
- Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
- Parametro : EC50 (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
- Specie : Daphnia magna
- Dose efficace : = 73 mg/l
- Tempo di esposizione : 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
- Parametro : EC50 (Terpinolo ; No. CAS : 8000-41-7)
- Specie : Pseudokirchneriella subcapitata
- Dose efficace : = 68 mg/l
- Tempo di esposizione : 72 h

12.2. Persistenza e degradabilità
- Dose efficace : > 90 %
- Tempo di esposizione : 28 Giorni
- Metodo : OECD 301 D
- Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.
12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU
MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (TERPINOLO)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR - Classe:	9
RID - Classe:	9
IMDG/IMO:	9
ICAO/IATA-Classe:	9

14.4. Gruppo di imballaggio
III
14.5. Pericoli per l'ambiente
Inquinante ambientale/marino: P
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N° EmS : F-A,S-F
ADR-Codice di restrizione in galleria: E
Richiede il marchio “materia pericolosa per l’ambiente” (Simbolo pesce e albero morti - ADR sez. 5.2.1.8.3)
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
-

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Il prodotto appartiene alle categorie: E2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice prodotto : 00321

Principali fonti bibliografiche:

- ECHA Registered Substances website: http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances
- ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
- (Rif. 20/07/2006)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Scheda di sicurezza
SODIO IPOCLORITO SOL.14/15% VOL.

Scheda di sicurezza del 18/11/2010, revisione 1

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale:	SODIO IPOCLORITO SOL.14/15% VOL.
Codice commerciale:	IPO
Tipo di prodotto ed impiego:	Applicazioni industriali.
nome chimico :	SODIO IPOCLORITO SOL.14/15% VOL.
sinonimi :	Varechina - Candeggina (dopo diluizione)
Numero CAS:	7681-52-9
Index 67/548/EEC:	017-011-00-1
Numero EC:	2316683
formula bruta :	NaClO
peso molecolare :	74.45 g/mol

1.2 Usi principali della sostanza/del preparato e usi sconsigliati

Varie applicazioni industriali
Agente sbiancante,agente disinfettante
Uso in processi depurazione acque

1.3 Dati relativi al fornitore della scheda di sicurezza

Fornitore:
Ilario Ormezzano - Sai SpA - Ratti - Via Cavour 120, 13894 Gaglianico (BI)
Tel. 015 2546711

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sicurezzaprodotti@ilarioormezzano.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 015 2546711

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

- C Corrosivo
- N Pericoloso per l'ambiente

Frasi R:

R31 A contatto con acidi libera gas tossico.
R34 Provoca ustioni.
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- Pericolo, Skin Corr. 1B, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.

EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro rischio

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli Di Prudenza:

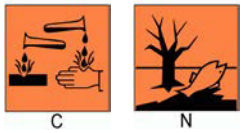
P260 Non respirare i vapori.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P273 Non disperdere nell'ambiente.

Disposizioni speciali:

EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico.

Contiene:

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo



Simboli:

C Corrosivo

N Pericoloso per l'ambiente

Frasi R:

R31 A contatto con acidi libera gas tossico.
R34 Provoca ustioni.
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Frasi S:

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con... (prodotti idonei da indicarsi da parte del fabbricante).
S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S50 Non mescolare con... (da specificare da parte del fabbricante).

Contiene:

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo

2.3 Altri pericoli

Altri rischi:

Nessun altro rischio

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

14 % ipoclorito di sodio, soluzione

N.67/548/CEE: 017-011-00-1 CAS: 7681-52-9 EC: 231-668-3

C,N; R31-34-50

3.2/1B Skin Corr. 1B H314

4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.Ricorrere a visita medica.

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuna informazione disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO_2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non

scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
6.2 Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Mantenere lontano da acidi.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
7.3 Uso/i finale/i specifico/i
Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
SODIO IPOCLORITO SOL.14/15% VOL. - Index: 017-011-00-1, CAS: 7681-52-9, EC No: 2316683
TLV TWA: 0.5 ppm
TLV STEL: 1 ppm
8.2 Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.
Protezione della pelle:
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.
Protezione delle mani:
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.
Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:
Nessuna informazione disponibile.
Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuna informazione disponibile.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

pH prodotto tal quale:	11 C.A.
Intervallo di ebollizione:	96-120°C
Intervallo di fusione:	- 20°C
Solubilità in acqua:	COMPLETA
Viscosità:	N.A.
Aspetto e colore:	LIQUIDO GIALLO
Odore:	PUNGENTE
Soglia di odore:	N.A.
pH:	N.A.
Punto di fusione/congelamento:	- 20°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	96/120°C
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Velocità di evaporazione:	N.A.
Pressione di vapore:	17/20 hPa 20°C
Densità relativa:	1.200 kg/l c.a.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Stabile in condizioni normali
10.2 Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali,reagisce a contatto con acidi.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno in condizioni normali.
10.4 Condizioni da evitare:
Stabile in condizioni normali.
10.5 Materiali incompatibili:
Corrode i metalli
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Cloro

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici
Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Tossicità acuta:
DL50 ORALE RATTO>2000 mg/Kg

DL50 CUTANEA RATTO>2000 mg/Kg

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Altamente tossico per gli organismi acquatici.
SODIO IPOCLORITO SOL.14/15% VOL. - Index: 017-011-00-1, CAS: 7681-52-9, EC No: 2316683

Test: LC50 Specie: Pesci Durata h: 96 mg/l: 0.1
Test: EC50 Specie: Daphnia Durata h: 48 mg/l: 0.1
Test: EC50 Specie: Alghe Durata h: 96 mg/l: 0.84

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:
12.5% - 15% ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo
N.67/548/CEE: 017-011-00-1 CAS: 7681-52-9 EC: 231-668-3
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Informazioni generali

Numero ONU:	1791
Gruppo imballaggio:	II
Note:	Ipoclorito in soluzione

14.2 Norme internazionali per trasporto strada/ferrovia (ADR/RID)

pericolosità:	CORROSIVO
classe:	8
gruppo:	II
numero ONU (inf.):	1791

14.3 Norme nazionali per trasporto ferrovia (FFSS)

classificazione:	8/II
pericolosità:	CORROSIVO
numero ONU (inf.):	1791

14.4 Raccomandazioni trasporto marittimo internazionale (I.M.O.)

I.M.D.G. cod. pag.:	8/II
numero ONU:	1791
inquinante mare:	Marine pollutant
IMDG-EMS:	F-A,S-B

14.5 Raccomandazioni trasporto marittimo internazionale

pericolosità:	CORROSIVO

14.6 Raccomandazioni trasporto aereo nazionale, internazionale (IATA)

codice IATA:	8/II
Numero ONU :	1791

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme sulla salute, la sicurezza e la protezione dell'ambiente/legislazione specifica della sostanza o del preparato
Index 67/548/CEE: 017-011-00-1
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)
15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
R31 A contatto con acidi libera gas tossico.
R34 Provoca ustioni.
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda di sicurezza
FORMALDEIDE SOL.24%

Scheda di sicurezza del 1/1/2016, revisione 3

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale:	FORMALDEIDE SOL.24%
Codice commerciale:	FORMAL
nome chimico :	formaldeide 24%
sinonimi :	aldeide formica
ALTRI NOMI COMUNI :	metanale, formalina
Numero CAS:	50-00-0
Index 67/548/EEC:	605-001-01-2
Numero EC:	200-001-8
formula bruta :	HCHO
peso molecolare :	30.03

Numero REACH: 01-2119488953-20-XXXX

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Usi industriali:
Uso nella produzione di polimeri.
Ad esclusivo uso industriale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
Ilario Ormezzano - Sai SpA - Via Cavour 120, 13894 Gaglianico (BI) - Tel. 015 2546711

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sicurezzaprodotti@ilarioormezzano.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 015 2546711 Ilario Ormezzano - Sai SpA (Da Lunedì a Giovedì dalle ore 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00; Venerdì dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00)

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani per la consultazione sanitaria in emergenza (24/24 ore):
- Centro Antiveleni di Bergamo 800 883 300
- Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
- Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
- Centro Antiveleni di Pavia 038 224444
- Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
- Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870
- Centro Antiveleni di Torino 011 6637637

Un elenco di Centri Antiveleni è disponibile al seguente link:
http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- Pericolo, Carc. 1B, Può provocare il cancro.
- Attenzione, Muta. 2, Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- Pericolo, Acute Tox. 3, Tossico se ingerito.
- Pericolo, Acute Tox. 3, Tossico per contatto con la pelle.

Pericolo, Acute Tox. 3, Tossico se inalato.
Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.
Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H350 Può provocare il cancro.
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H301+H311+H331 Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli Di Prudenza:

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P260 Non respirare i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Disposizioni speciali:

PROF Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Contiene:

formaldeide 24%

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli:

L'intossicazione acuta sistematica si traduce in turbe emodinamiche, convulsioni e coma.
L'esposizione ripetuta alla formaldeide può essere responsabile di affezioni respiratorie croniche.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Identificazione della sostanza:
Caratterizzazione chimica: formaldeide 24%
Codice commerciale: FORMAL
Numero CAS: 50-00-0
Numero EC: 200-001-8
Numero REACH: 01-2119488953-20-XXXX
24 % Formaldeide
Numero Index: 605-001-00-5, CAS: 50-00-0, EC: 200-001-8
3.6/1B Carc. 1B H350

3.5/2 Muta. 2 H341

3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301

3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311

3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331

3.2/1B Skin Corr. 1B H314

3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

<=1 % metanolo; alcool metilico
Numero Index: 603-001-00-X, CAS: 67-56-1, EC: 200-659-6

2.6/2 Flam. Liq. 2 H225

3.8/1 STOT SE 1 H370

3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301

3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311

3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331

3.2. Miscele
N.A.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione:
Se la vittima è cosciente sciacquare la bocca e fare bere acqua. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
In caso di inalazione:
Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Irritazione del tratto respiratorio.
Edema polmonare
Nausea
Vertigine
Irritazione oculare
Disturbi gastrointestinali

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Acqua spruzzata, Schiuma, Polvere, CO2.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore e rischio di una conseguente esplosione.
Formaldeide, COx.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.
Fornire un'adeguata ventilazione.
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere il prodotto per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Smaltire tramite azienda autorizzata.
Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e
13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori/nebbie/polveri.
Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si veda anche il successivo sottoparagrafo 7.2.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Tenere lontano da sorgenti di calore.
Tenere gli imballi ben chiusi.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Forti agenti ossidanti, acidi, ammine, ammoniaca, basi forti, fenoli, tannini, isocianati, sali di Ag e Cu.
Acciaio al carbonio.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

formaldeide - CAS: 50-00-0

TLV CEILING - : 0.37 mg/m3, 0.3 ppm

DNEL/DMEL
Lavoratore: 9 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore: 0.375 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore: 0.75 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Breve termine, effetti locali
Lavoratore: 240 mg/kg bw/day Cutanea - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore: 0.037 mg/cm2 Cutanea - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 3.2 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 0.1 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Consumatore: 102 mg/kg bw/day Cutanea - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 0.012 mg/cm2 Cutanea - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Consumatore: 4.1 mg/kg bw/day Orale - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

PNEC
Acqua dolce 0.47 mg/l
Acqua di mare 0.47 mg/l
Emissione saltuaria 4.7 mg/l
Impianto di depurazione 0.19 mg/l
Suolo 0.21 mg/kg

metanolo; alcool metilico - CAS: 67-56-1

TLV TWA - (8h): 260 mg/m3, 200 ppm - Note: Assorbimento attraverso la cute

8.2. Controlli dell'esposizione

I dispositivi di protezione individuale (d.p.i.) vanno ispezionati prima del loro uso per accertarsi del corretto funzionamento. Attenersi alle istruzioni di uso del d.p.i. indicate dal produttore/fornitore del d.p.i.
Per la scelta della tipologia di d.p.i si deve valutare anche il processo, le condizioni di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti manipolati o che derivano dal processo.

Protezione degli occhi:
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse e/o occhiali di protezione, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle.

Protezione delle mani:
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale conformi a EN 374.
La scelta di un guanto appropriato non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro.
Materiali da prendere in considerazione sono ad esempio: Gomma Butile, PVC. Per la scelta del tipo di guanti da utilizzare consultare il fornitore/produttore di guanti.
Osservare le istruzioni riguardanti la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal

fornitore di guanti.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie conforme alle Norme Europee (EN) in vigore quali ad es. apparecchiatura per respirazione con filtro adatto, respiratore autonomo. Filtri da prendere in considerazione sono ad esempio: A, ABEKP. Per la scelta del dispositivo idoneo consultare il fornitore/produttore del dispositivo.

Rischi termici:

Nessuna informazione disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuna informazione disponibile

Controlli tecnici idonei:

Usare solo con ventilazione adeguata. Eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	liquido incolore	
Odore:	pungente	
Soglia di odore:	c.a. 0.1 mg/m3	
pH:	3.0 - 5.0	
Punto di fusione/congelamento:	<4°C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		99 - 100°C (1013 hPa)
Punto di infiammabilità:	70°C	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		non disponibile
Infiammabilità solidi/gas:	non infiammabile	
Densità dei vapori:	1.03 - 1.07 (20°C)	
Velocità di evaporazione:	non disponibile	
Pressione di vapore:	0.9 hPa (20°C)	
Densità relativa:	1.069 - 1.072 (20°C)	
Idrosolubilità:	solubile	
Solubilità in solventi:	chetoni	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	0.35 (25°C)	
Temperatura di autoaccensione:	430°C (1013 hPa, sostanza pura)	
Temperatura di decomposizione:	non disponibile	
Viscosità:	non disponibile	
Proprietà esplosive:	non esplosiva	
Proprietà comburenti:	non ha proprietà ossidanti	

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	non disponibile
Liposolubilità:	non disponibile
Conducibilità:	non disponibile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	non disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

La formaldeide è un potente agente riducente e come soluzione acquosa è corrosiva per l'acciaio al carbonio.

10.2. Stabilità chimica

La formaldeide non è stabile in solventi polari come alcoli e ammine, in quanto reagisce con questi composti dando una grande varietà di prodotti di degradazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Esiste la possibilità che formaldeide e acido cloridrico allo stato gassoso in percentuali elevate reagiscano reversibilmente a formare il Bis-Clorometil-Etere (BCME), un potente cancerogeno del polmone.

10.4. Condizioni da evitare
Evitare tutte le sorgenti di ignizione: calore, scintille o fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili
Forti agenti ossidanti (es: acqua ossigenata ed altri perossidi, permanganati, iodio, nitrati e clorati), acidi, ammine, ammoniaca, basi forti, fenoli, tannini, isocianati, sali di Ag e Cu. Acciaio al carbonio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Formaldeide, Metanolo, Bis-Clorometil-Etere (BCME), COx.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
formaldeide - CAS: 50-00-0
a) tossicità acuta:
LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 640 mg/kg - Note: formaldeide 2-4%
LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto 588 mg/m3 - Durata: 4h
b) corrosione/irritazione cutanea:
Irritante - - Note: soluzioni 5 - 25%
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Irritante - - Note: soluzioni 5 - 25%
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
- - Via: Cutanea - Specie: Cavia Sensibilizzante - - Note: GPMT, test di Buheler
- - Via: Inalazione - - Non classificato sulla base dei dati disponibili.
e) mutagenicità delle cellule germinali:
Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
f) cancerogenicità:
Può provocare il cancro.
g) tossicità per la riproduzione:
Teratogenesi - Specie: Topo Negativo .

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi non disponibili:
a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
formaldeide - CAS: 50-00-0
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 6.7 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 5.8 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 3.48-4.89 mg/l - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabile secondo i criteri OECD.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Basso potenziale di bioccumulo sulla base del logKow.

12.4. Mobilità nel suolo
Nessuna informazione disponibile
Il valore di log Koc=1.202, calcolato in base ai dati di letteratura, suggerisce che la formaldeide abbia una mobilità nel suolo da moderata ad elevata.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi
Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.4. Gruppo di imballaggio
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizione 3
Restrizione 28

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Si

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H350 Può provocare il cancro.
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H301 Tossico se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H331 Tossico se inalato.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H370 Provoca danni agli organi.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 4: misure di primo soccorso
SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
SEZIONE 10: stabilità e reattività
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: informazioni ecologiche
SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
N.A.:	Not available (Non disponibile)
N.D.:	Non disponibile
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

ILARIO ORMEZZANO - SAI S.p.A.

PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI

Sede legale: Via Cavour, 120 - 13894 Gaglianico (Bi) - Reg. Impr. Biella - C.F. P.I. 00160610028 - R.E.A. 73417
www.ilarioormezzano.it - info@ilarioormezzano.it

Gaglianico: Divisione IOB - Deposito e magazzino - Via Cavour, 120 - Tel. +39 0152546711 - Fax +39 0152546750

Milano: Divisione Sai - Ratti - Pharmaline - Agechim
Via Ripamonti, 44 - 20141 Milano - Tel. +39 02904171 - Fax +39 0290782817

Allegato 1

Scheda di sicurezza FORMALDEIDE SOL. 24% rev. 3 del 1/1/2016

SCENARI DI ESPOSIZIONE

Allegato: Scenario d'esposizione Formaldehyde High Concentration Industriai Use

1. Titolo	
	Scenario d'esposizione Formaldeh yde Produzione di soluzioni di formaldeide+ formaldeide acquosa e utilizzo come intermedio
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	SU3 SU8 SU9 su 12 PROC 1 PROC2 PROC3 PROC4 PROCS PROC6 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROC14 PROC 15 ERC 1 ERC2 ERC3 ERC4 ERCS ERC6a ERC6b ERC6c ERC6d ERC7
Processi, compiti e attività coperte	Produzione di formaldeide, incluse soluzioni di formaldeide acquosa e utilizzo come monomero o intermedio Formulazione di preparati con contenuto di formaldeide fino al 60%
Metodo di valutazione	Esposizione dermica: ECETOC TRA v2 (modificato) Esposizione inalatoria: ART (ECETOC TRA v2 per PROC 6, 14)
2. Condizioni operative e misure di 2estione del rischio	
RMM (misure di gestione del rischio) e OC (condizioni operative) si applicano a tutte le categorie PROC/ERC sopra elencate.	
2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristica del prodotto	
PROC 1 PROC 2 (Processo chiuso) PROC 3 (Processo chiuso) PROC 4 (Processo chiuso) PROC 5 (Processo chiuso)	Vapore, formaldeide 100%. La formaldeide pura è presente almeno in parti della strumentazione del processo chiuso
PROC 2 (Trasferimento dedicato) PROC 3 (Trasferimento dedicato) PROC 4 (Trasferimento dedicato) PROC 5 (Trasferimento dedicato)	Soluzione di formaldeide liquida (30-60 % di formaldeide in acqua) Il prodotto finale (soluzione di formaldeide) viene trasferito allo stoccaggio o a un'ulteriore lavorazione.
PROC 4 (Processo aperto) PROC 5 (Processo aperto) PROC6 PROC 8a	Soluzione di formaldeide liquida (30-60 % di formaldeide in acqua)

PROC 8b PROC9 PROC14 PROC 15	
PROC 8a PROC 8b PROC9	Soluzione di formaldeide liquida (1,5 - 5% di formaldeide in acqua)
Quantitativi usati	
PROC I PROC 2 (Processo chiuso) PROC 3 (Processo chiuso) PROC 4 (Processo chiuso e aperto) PROC 5 (Processo chiuso e aperto) PROC6 PROCl4	Non pertinente
PROC 2 (Trasferimento dedicato) PROC 3 (Trasferimento dedicato) PROC 4 (Trasferimento dedicato) PROC 5 (Trasferimento dedicato) PROC 8b	> 1000 L/min
PROC 8a	> 100-1000 L/min
PROC9	> 10-100 L/min
PROC 15	< 0.1 L/min
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	
PROC 1 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROC 15	Quotidianamente, fino a 480 minuti
PROC 2 (Processo chiuso) PROC 3 (Processo chiuso) PROC 4 (Processo chiuso) PROC 5 (Processo chiuso)	Quotidianamente, fino a 360 minuti
PROC6 PROC14	Quotidianamente, fino a 240 minuti
PROC 2 (Trasferimento dedicato) PROC 3 (Trasferimento dedicato)	Quotidianamente, fino a 120 minuti
PROC 4 (Processo aperto e trasferimento dedicato) PROC 5 (Processo aperto e trasferimento dedicato)	Quotidianamente, fino a 60 minuti
Fattori umani non influenzati dalla 2estione del rischio	
Nessuna nota conosciuta o importante nello specifico. La modellazione del rischio non si serve di fattori di mitigazione aggiuntivi dell'esposizione (caso peggiore) La valutazione del rischio si è servita di parametri di modellazione standard ECETOC per il volume respiratorio dell'utente (1OM3 al giorno), l'area di contatto della pelle e il peso corporeo. Anche per le dimensioni della stanza e la ventilazione vanno usati valori standard, ma non applicabili di norma a questo Scenario d'Esposizione.	
Altre condizioni operative prestabilite che influiscono sull'esposizione dei lavoratori	
PROC 1 PROC2 PROC3 PROC 8a (5-60%) PROC 8b (5-60%) PROC 9 (5-60%) PROC4 PROC5	All'interno, ampi ambienti di lavoro industriali (300 m3) Processo a caldo (50-150 °C) (PROC 8a & 8b; l'utilizzo all'esterno è sicuro se è disponibile un sistema per il recupero dei vapori)
PROC 8a (:'.S5%) PROC 8b (:'.S5%)	All'interno, ampi ambienti di lavoro industriali (300 m3) Temperatura ambiente (15-25 °C)

PROC 9 (:S5%)	(PROC 8a & 8b; l'utilizzo all'esterno è sicuro se è disponibile un sistema per il recupero dei vapori)
PROC 15	All'interno, piccoli ambienti di lavoro (100 m3) Copre contesti di laboratorio sia industriale sia professionale
PROC6 PROC14	All'interno, contesto industriale
Condizioni tecniche e misure al livello del processo (fonte) per impedire il rilascio	
PROC6 PROC14 PROC 15	Non sono richieste misure aggiuntive
PROC 1	*Processo chjuso* Condizioni e misure da selezionarsi per raggiungere un livello di contenimento del 99,9%: Flusso continuo o discontinuo di sostanze dal reattore o dai miscelatori verso i serbatoi di stoccaggio o di distribuzione. Tubi di collegamento e flange di un impianto permanente a basse emissioni; sistema di controllo delle emissioni Pompe a doppia guarnizione Recupero dei vapori di testa e sistema di rimozione Serbatoi sigillati e reattori con sfogo di sicurezza. Sfoghi di sicurezza e ventilazione di sicurezza eseguiti in punti specifici a emissioni controllate o con una strumentazione di controllo delle emissioni. Valvole operate in modalità remota e strumentazione di processo per isolare il lavoratore dall'operazione di processo Sistema di campionatura della qualità del prodotto per ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori (ad esempio sistemi di riempimento a bombola chiusa) Per le analisi di laboratorio, cappe chimiche a flusso positivo. Procedure di depurazione e ventilazione prima del lavoro di manutenzione.
PROC2 PROC3 PROC4 PROC 5 PROC 8a PROC 8b	*Trasferjmento dedicato e processo chiuso* OC da selezionare dall'elenco sopra riportato (accanto a PROC 1) per raggiungere un livello di contenimento del 99% *Parti aperte del processo* (rilevante solo per PROC 4 e 5): Superficie aperta < O,1 m2
PROC9	OC da selezionare dall'elenco sopra riportato (accanto a PROC 1) per raggiungere un livello di contenimento del 90%
Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte verso il lavoratore	
PROC 1 PROC 8a PROC 8b (:Sl.5%) PROC 9 (:Sl.5%)	Ventilazione generale con almeno 3 ricambi d'aria all'ora
PROC2 PROC3 PROC 8b (1.5-60%) PROC 9 (1.5-60%)	*Trasferimento dedicato e processo chiuso:* ventilazione generale di almeno 3 ricambi d'aria all'ora *Trasferjmento dedicato* il sistema di trasferimento viene fornito insieme a un sistema di recupero dei vapori (riduzione dell'80%)
PROC4 PROC 5	*Trasferjmento dedicato, processo chiuso e parti aperte del processo:* Ventilazione generale con almeno 3 ricambi d'aria all'ora *Trasferimento dedicato* il sistema di trasferimento viene fornito insieme a un sistema di recupero dei vapori (riduzione dell'80%) *Parti aperte del processo:* Sistemi di ventilazione ad estrazione locale (cappe aspiranti fisse, riduzione del 90%) in corrispondenza dei potenziali punti di emissione.
PROC6 PROC 14	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale (riduzione del 90%).
PROC 15	Ventilazione generale con almeno 10 ricambi d'aria all'ora.

	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale (cappa chiusa, armadio fumi, riduzione del 99%).
Misure or2anizzative per evitare/limitare i rilasci, la dispersione e l'esposizione	
PROC I PROC6 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROCl4 PROC 15	Deve utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo che comprendono solitamente: Formazione del lavoratore nelle operazioni di elaborazione Formazione alla sicurezza dei lavoratori. Il Processo di Gestione della Sicurezza riesamina per identificare e minimizzare i rischi di rilasci e di incidenti. Analisi del rischio lavorativo Pian de contrôle des déversements, des mesures à prendre en cas de déversement, et procédures d'urgence Programma di manutenzione preventiva Monitoraggio della valvola di sicurezza e procedura di sostituzione. Procedura per segnalazione incidente, investigazione e azione correttiva Rilevamento perdite e procedura di monitoraggio Igiene industriale del sito e procedura per i DPI. Programma di autorizzazione lavoro e isolamento sicuro delle apparecchiature.
PROC2 PROC3	Assicurarsi che il trasferimento dedicato sia limitato a non oltre 120 minuti Assicurarsi che le attività del processo chiuso siano limitate a non oltre 360 minuti Utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo come sopra citato per limitare i rilasci e l'esposizione
PROC4 PROC 5	Assicurarsi che le attività di processo, il trasferimento dedicato e le parti aperte siano limitati a non oltre 60 minuti. Assicurarsi che le attività del processo chiuso siano limitate a non oltre 360 minuti. Utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo come sopra citato per limitare i rilasci e l'esposizione
Condizioni e misure relative alla protezione personale, valutazione i2ienica e sanitaria	
I dipendenti devono essere formati a un utilizzo corretto del DPI e ad identificare i casi in cui è opportuno utilizzarlo. Protezione per la cute:	

Efficienza minima per i DPI	PROC 1 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROC 15	PROC2 PROC3 PROC4 PROC5	PROC6 PROC14
50%	Non consigliato	Non consigliato	Non consigliato
90%	Non consigliato	Non consigliato	Non consigliato
95%	< 8 hrs	< 6 hrs	< 4 hrs

Protezione respiratoria :

Efficienza minima per i DPI	PROC I PROCIS	PROC2 PROC3	PROC4 (Processo aperto) PROCS (Processo aperto)	PROC4 (Trasferimento dedicato) PROCS (Trasferimento dedicato)	PROC Sa (30-60%) PROC 8b (30-60%) PROC 9 (30-60%)	PROC6 PROCl4
50%	Non necessario	Non consigliato	Non consigliato	Non consigliato	Non consigliato	Non consigliato
90%	Non	< 6 hrs	Non consigliato	< I hrs	< 8 hrs	< 4 hrs

	necessario					
95%	Non necessario	Non necessario	< I hrs	Non necessario	Non necessario	Non necessario
99%	Non necessario	Non necessario	Non necessario	Non necessario	Non necessario	Non necessario

Protezione della pelle:
Per ulteriori consigli specifici rimandiamo alla Scheda di Sicurezza.

RMMSK3
Efficacia della protezione: 95 %
Risultati della modello di valutazione del rischio ECETOC-TRA sulla base di un fattore protettivo minimo richiesto di 0.95 per la protezione della pelle. I controlli ingegneristici, il DPI e le prassi lavorative dovrebbero garantire il più elevato livello di protezione. Se un utente vuole utilizzare calcoli specifici del sito per l'esposizione del lavoratore (Tier 2), questo valore viene usato per calcolare la superficie di pelle esposta ammissibile (cm2) per ogni PROC applicabile.

L'RMM (misure di gestione del rischio) primario consiste nell'evitare l'esposizione all'inalazione tramite controlli operativi, procedure e progettazione dell' impianto. Nel caso in cui avvenga un contatto accidentale, il prodotto deve essere immediatamente rimosso dalla pelle. I DPI consigliati o richiesti devono essere scelti sulla base della durata e della portata dell'esposizione del lavoratore. I dipendenti devono essere istruiti su come usare e rimuovere un Dispositivo di Protezione Individuale (DPI).
Consigli relativamente ai DPI
Guanti: Usare guanti lunghi in cui sia possibile il contatto con la mano.
Per contatto a più lungo termine (tempo di permeazione più di 4 ore): Gomma butilica (minimo 0.5-0.6 mm), solo EVAL laminato etilene-vinil-alcol (solitamente 0.10-0.15 mm).
Per contatto di breve durata o casuale: Gomma butilica, EVAL, Nitrile

Usare guanti approvati e conformi agli standard (ad esempio: EN 374, ASTM F739). Lo spessore del guanto sarà in relazione al tempo di permeazione (BTT) oltre che alla sua forma specifica assegnatagli da un determinato produttore. L'adeguatezza e la durata di un guanto dipendono dall'uso, ad esempio dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale costitutivo, dalla resistenza all'usura fisica ed allo strappo. Rivolgersi sempre al fornitore dei guanti per ricevere consulenza specifica. Quando le attività provocano danni fisici o nel caso in cui i guanti diventino eccessivamente contaminati con detriti in superficie, consigliamo di usare il doppio guanto. In questo caso il guanto più esterno può essere di un materiale meno protettivo, come ad esempio PVC o neoprene, sulla base della sostanza e dei consigli dei fornitori di guanti. Vedere la Scheda di Sicurezza per consigli specifici.
Protezione facciale: Protezione facciale completa conforme agli standard industriali (EN 166 e/o ANSI Z87.1) in combinazione con una protezione per il collo (PVC).
Indumenti protettivi.: Grembiule in gomma butilica, stivali senza lacci, maniche protettive e protezione per tutto il corpo necessaria ove applicabile all'uso specifico e alle azioni eseguite.
In caso di vapori, servirsi di una cappa.
Il contatto secondario da vapori e nebbie può essere un'importante fonte di contatto secondario. Il contatto deve essere eliminato tramite l'uso di controlli ingegneristici o sistema di ventilazione ad estrazione locale.

Protezione per gli occhi:
L'utente deve scegliere la protezione degli occhi sulla base di circostanze specifiche di uso e potenziale di esposizione accidentale.

RMMEY3
Protezione massima consigliata:
Ogni volta in cui sussiste un rischio di schizzi o spruzzi o nel caso in cui il materiale in uso sia molto pericoloso, sarà necessario servirsi di una protezione facciale. (potrebbe essere necessaria una protezione respiratoria facciale completa per evitare il rischio di inalazione). La protezione facciale protegge occhi, faccia e collo da schizzi e spruzzi chimici oltre che da particelle presenti nell'aria. La protezione facciale non va indossata da sola. Pertanto occhiali di protezione devono essere indossati sotto le visiere per avere una completa protezione.
Gli occhiali di sicurezza, gli occhiali a mascherina e le protezioni facciali devono essere conformi agli standard EN 166 e/o ANSI Z87.l.

Protezione respiratoria:
Per tutti i dispositivi di protezione respiratoria si consiglia una formazione all'uso corretto.

RMMIN2
Efficacia della protezione: 90%
Risultati dell modello di valutazione del rischio ECETOC-TRA sulla base di un fattore protettivo minimo richiesto di 0.90 per la protezione respiratoria. Questo livello di PF è necessario per ridurre il rischio del lavoratore a un rapporto di rischio < 1.0 (DNEL a rapporto esposizione stimato).
L'RMM (misure di gestione del rischio) primario consiste nell'evitare l'esposizione all'inalazione tramite controlli operativi, procedure e progettazione dell' impianto. La modellazione del rischio ipotizza che l'uso avvenga all'interno con sistema di ventilazione a estrazione locale. Quando si potrebbe verificare l'esposizione del lavoratore oppure in situazioni di emergenza, si richiedono i DPI.
DPI consigliati:
Dispositivi di protettiva respiratoria: Usare strumentazione protettiva respiratoria con un APF di almeno 10 per i liquidi; per le polveri è accettabile FFP2. Una maschera respiratoria naso-bocca o a pieno facciale a cartuccia doppia idonea per i vapori organici è solitamente accettabile per questo livello di efficacia produttiva. La strumentazione protettiva respiratoria alimentata o alimentata da aria è più comoda da indossare.
In caso in cui ci si aspetti sviluppo di vapori, servirsi di una cappa.

RMMIN3
Efficacia della protezione: 95%
Risultati della modello di valutazione del rischio ECETOC-TRA sulla base di un fattore protettivo minimo richiesto di 0.95 per la protezione respiratoria. Questo livello di PF è necessario per ridurre il rischio del lavoratore a un rapporto di rischio < 1.0 (DNEL a rapporto esposizione stimato).
L'RMM (misure di gestione del rischio) primario consiste nell'evitare l'esposizione all'inalazione tramite controlli operativi, procedure e progettazione dell' impianto. La modellazione del rischio ipotizza che l'uso avvenga all'interno con sistema di ventilazione a estrazione locale. Quando si potrebbe verificare l'esposizione del lavoratore oppure in situazioni di emergenza, si richiedono i DPI.
DPI consigliati:
Dispositivi di protettiva respiratoria: Aria fornita tramite un respiratore facciale completo, aria fornita servendosi di un respiratore semi-facciale (a meno che non sia richiesta anche la protezione della pelle), oppure aria fornita servendosi di un flusso continuo. Possono anche essere usati respiratori a pressione positiva
In caso in cui ci si aspetti sviluppo di vapori, servirsi di una cappa.
Dal momento che il contatto cutaneo con vapori o aerosol può essere una via secondaria di esposizione, quando questo aspetto assume rilevanza sarà necessario indossare una protezione per tutto il corpo.
Per raggiungere una PF di 0.95 o superiore, saranno necessarie delle procedure scritte oltre che una formazione del lavoratore. Come minimo deve comprendere un test di indossamento del respiratore individuale per i lavoratori e una formazione per un utilizzo corretto dello stesso (indossamento, rimozione, rilevamento di guasti del sistema, ecc.).

Commento di carattere 2enerale:
Queste prassi sono state designate per normali condizioni e operazioni lavorative. Per le situazioni di emergenza potrebbero essere necessarie alcune misure aggiuntive e si consiglia di norma il più elevato livello di protezione.

3. Stima di esposizione e riferimento alla sua fonte

Rapporti RCR (Caratterizzazione di tutti i rischi) derivati dal modello ECETOC-TRA.

Esposizione dei lavoratori
Durata applicabile dell'attività indicata nelle tabelle della sezione 2.1.

	RCR
Orale	Non applicabile.
Cutaneo	<I.O
Inalazione	< 1.0
Esposizione totale	<I.O Cutaneo + Inalazione

4. Assistenza all'utilizzatore a valle per valutare se opera entro i limiti imposti dallo Scenario di

esoosizione.
Le misure di gestione del rischio e i controlli operativi elencati in questo Scenario di Esposizione sarebbero di norma adeguati per controllare il rischio a partire da rapporti di rischio superiori a I .O. La valutazione dei rischi di cui sopra è stata eseguita servendosi di valori di inserimento conservativi e ipotesi ed è solitamente applicabile all'Utilizzatore a valle per i settori di utilizzo indicati. on tutti gli RMM (misure di gestione del rischio) e gli OC (condizioni operative) indicati potrebbero essere necessari in un determinato stabilimento di produzione o in particolari circostanze d'uso. L'utilizzatore a valle deve stabilire le misure richieste per le proprie operazioni Per la valutazione del rischio è stato usato il modello ECETOC-TRA. L'utilizzatore a valle è in grado di calcolare i propri rapporti di rischio e/o i rapporti PEC/P C servendosi di quelli DNEL e PNEC elencati nella Scheda di Sicurezza oltre che delle quantità reali di sostanza, lo schema di frequenza d'uso quotidiano, la concentrazione della sostanza, ecc.

Allegato: Scenario d'esposizione Formaldehyde Low Concentration Industriai Use

I.Titolo	
	Scenario d'esposizione Fonnaldehyde Applicazioni a uso industriale
Titolo sistematico basato sul descrittore dell'uso	SU2a SU3 SU5 SU6a SU6b SU8 SU9 SU IO su 11 su 12 su 13 su 14 su 17 su 18 su 19 PROC 1 PROC2 PROC3 PROC4 PROC5 PROC6 PROC7 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROClO PROC 13 PROCl4 PROCl6 PROC21 PROC 22 PROC 23 PROC 24 PROC 25 ERC2 ERC3 ERC5 ERC6d
Processi, compiti e attività coperte	Applicazioni per uso industriale con contenuto di formaldeide fino al

	5%
Metodo di valutazione	Tutte le valutazioni di esposizione sono state eseguite usando ECETOC TRA, versione 2 modificata
2. Condizioni operative e misure di eestione del rischio	
RMM (misure di gestione del rischio) e OC (condizioni operative) si applicano a tutte le categorie PROC/ERC sopra elencate. L'utente dovrebbe selezionare quale combinazione di RMM (misure di gestione del rischio) e OC (condizioni operative) è necessaria per ridurre l'esposizione del lavoratore e ambientale al livello richiesto per raggiungere Rapporti di Rischio <1.0. I rapporti di rischio possono essere calcolati servendosi dei valori PNEC e DNEL elencati nell'SDS.	
2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristica del prodotto	
Sostanza liquida diluita fino al 5% e sostanza solida legata in materiali e/o articoli fino al 5%	
Quantitativi usati	
Non pertinente	
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	
PROC 1 PROC2 PROC3 PROC4 PROC 5 PROC6 PROC 7 (:Sl.5%) PROC 8a PROC 8b PROC9 PROClO PROC 13 PROC14 PROC16 PROC 21 PROC 22 PROC 23 PROC 24 PROC 25	Quotidianamente, fino a 480 minuti
PROC 7 (1.5-2.5%)	Quotidianamente, fino a 240 minuti
PROC 7 (2.5-5%)	Quotidianamente, fino a 60 minuti
Fattori umani non influenzati dalla eestione del rischio	
Nessuna nota conosciuta o importante nello specifico. La modellazione del rischio non si serve di fattori di mitigazione aggiuntivi dell'esposizione (caso peggiore) La valutazione del rischio si è servita di parametri di modellazione standard ECETOC per il volume respiratorio dell'utente (1OM3 al giorno), l'area di contatto della pelle e il peso corporeo. Anche per le dimensioni della stanza e la ventilazione vanno usati valori standard, ma non applicabili di norma a questo Scenario d'Esposizione.	
Altre condizioni operative prestabilite che influiscono sull'esposizione dei lavoratori	
PROC 1 PROC2 PROC3 PROC4 PROC5 PROC6 PROC 7 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROClO PROC 13 PROC14 PROC 16 PROC 21	All'interno, contesto industriale

PROC 22 PROC 23 PROC 24 PROC 25	
PROC 8a PROC 8b	L'utilizzo all'esterno è sicuro se è disponibile un sistema per il recupero dei vapori
Condizioni tecniche e misure al livello del processo (fonte) per impedire il rilascio	
Condizioni e misure da selezionare per ridurre l'esposizione e il rischio: Questa sezione non è stata utilizzata per i calcoli del modello di valutazione del rischio. Operazioni all'interno con sistema di ventilazione ad estrazione locale. Flusso di sostanza da processo semi-chiuso continuo o discontinuo dal reattore o dal miscelatore fino ai serbatoi di conservazione o di stoccaggio. Tubi di collegamento e flange di un impianto permanente a basse emissioni Pompe a doppia guarnizione Recupero dei vapori di testa e sistema di rimozione Serbatoi sigillati e reattori con sfogo di sicurezza. Sfoghi di sicurezza e ventilazione di sicurezza eseguiti in punti specifici a emissioni controllate o con una strumentazione di controllo delle emissioni. Valvole operate in modalità remota e strumentazione di processo per isolare il lavoratore dall'operazione di processo Sistema di campionatura della qualità del prodotto per ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori Strumentazione automatizzata o semi-automatizzata per il riempimento del contenitore. Per i sistemi di riempimento dei contenitori studiati per ridurre gli schizzi e la vaporizzazione. Ad esempio, il riempimento dal basso di camion, automotrici e grandi Isotank, oppure l'uso di tubazioni flessibili di riempimento per qualsiasi contenitore. Per le analisi di laboratorio, cappe chimiche a flusso positivo. Procedure di depurazione e ventilazione prima del lavoro di manutenzione.	
Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte verso il lavoratore	
PROC 1 PROC 2 (:::;2.5%) PROC 3 (:::;1.5%) PROC 4 (:::;1.5%) PROC16 PROC 21 (:::;2.5%) PROC 22 (:::;2.5%) PROC 23 (:::;2.5%) PROC 24 (:::;2.5%) PROC 25	Non sono richieste misure aggiuntive
PROC 2 (>2.5%) PROC 3 (>1.5%) PROC 4(>1.5%) PROC5 PROC6 PROC 8a PROC9 PROClO PROC13 PROC14 PROC 21 (>2.5%) PROC 22 (>2.5%) PROC 23 (>2.5%) PROC 24 (>2.5%) PROC 25	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale con riduzione del 90%.
PROC7	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale con riduzione del 95%.
PROC 8b	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale con riduzione del 97%.
Misure or2anizzative per evitare/limitare i rilasci, la dispersione e l'esposizione	
PROC I PROC2 PROC3	Deve utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo che comprendono solitamente: Formazione del lavoratore nelle operazioni di elaborazione

PROC4 PROC 5 PROC6 PROC 7 (:Sl.5%) PROC 8a PROC 8b PROC9 PROClO PROC 13 PROC14 PROC16 PROC 21 PROC 22 PROC 23 PROC 24 PROC 25	Formazione alla sicurezza dei lavoratori. Il Processo di Gestione della Sicurezza riesamina per identificare e minimizzare i rischi di rilasci e di incidenti. Analisi del rischio lavorativo Pian de contrôle des déversements, des mesures à prendre en cas de déversement, et procédures d'urgence Programma di manutenzione preventiva Monitoraggio della valvola di sicurezza e procedura di sostituzione. Procedura per segnalazione incidente, investigazione e azione correttiva Rilevamento perdite e procedura di monitoraggio Igiene industriale del sito e procedura per i DPI. Programma di autorizzazione lavoro e isolamento sicuro delle apparecchiature.
PROC 7 (1.5-2.5%)	Assicurarsi che l'operazione sia limitata a massimo 240 minuti Utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo come sopra citato per limitare i rilasci e l 'esposizione
PROC 7 (2.5-5%)	Assicurarsi che l'operazione sia limitata a massimo 60 minuti Utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo come sopra citato per limitare i rilasci e l'esposizione

Condizioni e misure relative alla protezione personale, valutazione ii?ienica e sanitaria

I dipendenti devono essere formati a un utilizzo corretto del DPI e ad identificare i casi in cui è opportuno utilizzarlo.

Protezione per la cute:

Efficienza minima per i DPI	PROC 1 PROC2 PROC3 PROC4 PROC5 PROC6 PROC 7 (:Sl.5%) PROC 8a PROC 8b PROC9 PROClO PROC13 PROC14 PROCl6 PROC21 PROC 22 PROC 23 PROC 24 PROC 25	PROC 7 (1.5-2.5%)	PROC 7 (2.5-5%)
50%	Non consigliato	Non consigliato	Non consigliato
90%	Non consiglialo	Non consiglialo	Non consiglialo
95%	> 4 hrs	1 - 4 hrs	< 1 hrs

Protezione respiratoria :

Efficienza minima per i DPI	PROC 1 PROC2 PROC3

	PROC4 PROC5 PROC6 PROC7 PROC 8a PROC 8b PROC9 PROClO PROC 13 PROC14 PROC16 PROC 21 PROC 22 PROC 23 PROC 24 PROC 25	
50%	Non necessario	
90%	Non necessario	
95%	Non necessario	
99%	Non necessario	

Protezione della pelle:
Per ulteriori consigli specifici rimandiamo alla Scheda di Sicurezza.

RMMSK3
Efficacia della protezione: 95 %
Risultati della modello di valutazione del rischio ECETOC-TRA sulla base di un fattore protettivo minimo richiesto di 0.95 per la protezione della pelle. I controlli ingegneristici, il DPI e le prassi lavorative dovrebbero garantire il più elevato livello di protezione. Se un utente vuole utilizzare calcoli specifici del sito per l'esposizione del lavoratore (Tier 2), questo valore viene usato per calcolare la superficie di pelle esposta ammissibile (cm2) per ogni PROC applicabile.

L'RMM (misure di gestione del rischio) primario consiste nell'evitare l'esposizione all'inalazione tramite controlli operativi, procedure e progettazione dell' impianto. Nel caso in cui avvenga un contatto accidentale, il prodotto deve essere immediatamente rimosso dalla pelle. I DPI consigliati o richiesti devono essere scelti sulla base della durata e della portata dell'esposizione del lavoratore. I dipendenti devono essere istruiti su come usare e rimuovere un Dispositivo di Protezione Individuale (DPI).
Consigli relativamente ai DPI
Guanti: Usare guanti lunghi in cui sia possibile il contatto con la mano.
Per contatto a più lungo termine (tempo di permeazione più di 4 ore): Gomma butilica (minimo 0.5-0.6 mm), solo EVAL laminato etilene-vinil-alcol (solitamente 0.10-0.15 mm).
Per contatto di breve durata o casuale: Gomma butilica, EVAL, Nitrile

Usare guanti approvati e conformi agli standard (ad esempio: EN 374, ASTM F739). Lo spessore del guanto sarà in relazione al tempo di permeazione (BTT) oltre che alla sua forma specifica assegnatagli da un determinato produttore. L'adeguatezza e la durata di un guanto dipendono dall'uso, ad esempio dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale costitutivo, dalla resistenza all'usura fisica ed allo strappo. Rivolgersi sempre al fornitore dei guanti per ricevere consulenza specifica. Quando le attività provocano danni fisici o nel caso in cui i guanti diventino eccessivamente contaminati con detriti in superficie, consigliamo di usare il doppio guanto. In questo caso il guanto più esterno può essere di un materiale meno protettivo, come ad esempio PVC o neoprene, sulla base della sostanza e dei consigli dei fornitori di guanti. Vedere la Scheda di Sicurezza per consigli specifici.
Protezione facciale: Protezione facciale completa conforme agli standard industriali (EN 166 e/o ANSI Z87. I) in combinazione con una protezione per il collo (PVC).
Indumenti protettivi.: Grembiule in gomma butilica, stivali senza lacci, maniche protettive e protezione per tutto il corpo necessaria ove applicabile all'uso specifico e alle azioni eseguite.
In caso di vapori, servirsi di una cappa.
Il contatto secondario da vapori e nebbie può essere un'importante fonte di contatto secondario. Il contatto deve essere eliminato tramite l'uso di controlli ingegneristici o sistema di ventilazione ad estrazione locale.

Protezione per gli occhi:
L'utente de e scegliere la protezione degli occhi sulla base di circostanze specifiche di uso e potenziale di esposizione accidentale.

RMM EY3
Protezione massima consigliata:
Ogni volta in cui sussiste un rischio di schizzi o spruzzi o nel caso in cui il materiale in uso sia molto pericoloso, sarà necessario servirsi di una protezione facciale. (potrebbe essere necessaria una protezione re piratoria facciale completa per evitare il ri chiodi inalazione). La protezione facciale protegge occhi, faccia c collo da schizzi e spruzzi chimici oltre che da particelle presenti nell'aria. La protezione facciale non va indossata da sola. Pertanto occhiali di protezione devono es ere indossati otto le visiere per avere una completa protezione.
Gli occhiali di sicurezza, gli occhiali a mascherina e le protezioni facciali devono essere conformi agli standard E 166 e/o ANSI Z87.1.

Commento di carattere generale:
Queste prassi sono state designate per normali condizioni e operazioni lavorative. Per le situazioni di emergenza potrebbero essere necessarie alcune misure aggiuntive e si consiglia di norma il più elevato livello di rotczionc.

3. Stima di es osizione e riferimento alla sua fonte

Rapporti RCR (Caratterizzazione di lutti i rischi) derivati dal modello ECETOC-TRA.

Esposizione dei lavoratori
Durata applicabile dell'attività indicata nelle tabelle della sezione 2.1.

	RCR
Orale	on applicabile.
Cutaneo	<I.O
Inalazione	<I.O
Es osizione totale	<I.O Cutaneo+ Inalazione

4. Assistenza all'utilizzatore a valle per valutare se opera entro i limiti imposti dallo Scenario di es osizione.

Le misure di gestione del rischio e i controlli operativi elencati in questo Scenario di Esposizione sarebbero di norma adeguati per controllare il rischio a partire da rapporti di rischio superiori a I.O. La valutazione dei rischi di cui sopra è stata eseguita ervendo i di valori di in erimento conservati i e ipotesi ed è solitamente applicabile all'Uti lizzatore a valle per i settori di utilizzo indicati. on lutti gli RMM (misure di gestione dcl rischio) e gli OC (condizioni operative) indicati potrebbero e ere nece ari in un determinato tabilimento di produzione o in particolari circostanze d'uso. L'utilizzatore a valle deve stabilire le misure richieste per le proprie operazioni Per la valutazione del rischio è stato usato il modello ECETOC-TRA. L'utilizzatore a valle è in grado di calcolare i propri rapporti di ri chio e/o i rapporti P *CIP* EC ser endosi di quelli D L e P EC elencati nella Scheda di Sicurezza oltre che delle quantità reali di sostanza, lo schema di frequenza d'uso uotidiano, la concentrazione della sostanza, ecc.

Allegato: Scenario d'esposizione Formaldehyde Professional Use

I.Titolo

	Scenario d'esposizione Formaldehyde Applicazioni a uso professionale
Titolo sistematico basato sul de crittore dell'u o	su 22 PROC5 PROC 8a PROC 8b PROCIO PROC II PROC13

	PROC 15 PROC16 PROC19 PROC 21 PROC 23 PROC 24 PROC 25 ERC2 ERC3 ERC5 ERC8a ERC8b ERC8c ERC8d ERC8f
Processi, compiti e attività coperte	Uso professionale di preparati contenenti formaldeide fino all' 1,5%
Metodo di valutazione	Tutte le valutazioni di esposizione sono state eseguite usando ECETOC TRA, versione 2 modificata
2. Condizioni operative e misure di eestione del rischio	
RMM (misure di gestione del rischio) e OC (condizioni operative) si applicano a tutte le categorie PROC/ERC sopra elencate.	
2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristica del prodotto	
Sostanza liquida diluita fino all'1,5% e sostanza solida legata in materiali e/o articoli fino all'1,5%	
Quantitativi usati	
Non pertinente	
Frequenza e durata dell'uso/esposizione	
PROC 5 PROC 8a (:S1%) PROC 8b PROC 10 (:S1%) PROC 15 PROC16 PROC 21 PROC 23 PROC 24 PROC 25	Quotidianamente, fino a 480 minuti
PROC 8a (1%-1.5%) PROC 10 (1%-1.5%) PROC 11 PROC13 PROC19	Quotidianamente, fino a 240 minuti
Fattori umani non influenzati dalla eestione del rischio	
Nessuna nota conosciuta o importante nello specifico. La modellazione del rischio non si serve di fattori di mitigazione aggiuntivi dell'esposizione (caso peggiore) La valutazione del rischio si è servita di parametri di modellazione standard ECETOC per il volume respiratorio dell'utente (1OM3 al giorno), l'area di contatto della pelle e il peso corporeo. Anche per le dimensioni della stanza e la ventilazione vanno usati valori standard, ma non applicabili di norma a questo Scenario d'Esposizione.	
Altre condizioni operative prestabilite che influiscono sull'esposizione dei lavoratori	
All'interno, contesto professionale	
Condizioni tecniche e misure al livello del processo (fonte) per impedire il rilascio	
Questa sezione non è stata utilizzata per i calcoli del modello di valutazione del rischio.	
Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte verso il lavoratore	
PROC 15 PROC16 PROC 21 PROC 23	Non sono richieste misure aggiuntive

PROC 24 PROC 25	
PROC 5 (:Sl%) PROC 8a (:Sl%) PROC 10 (:S1%)	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale con riduzione del 80%.
PROC 8b PROC 11	Sistemi di ventilazione ad estrazione locale con riduzione del 90%.
PROC 5 (1%-1.5%) PROC 8a (l%-1.5%) PROC IO (1%-1.5%) PROC 11 PROC13 PROC19	Respiratore con filtro di tipo A o superiore (riduzione del 90%).
Misure or2anizzative per evitare/limitare i rilasci, la dispersione e l'esposizione	
PROC5 PROC 8a PROC 8b PROClO PROC 11 PROC 13 PROC 15 PROC16 PROC19 PROC 2 1 PROC 23 PROC 24 PROC 25	Deve utilizzare una combinazione di misure o procedure per la gestione del rischio operativo che comprendono solitamente: Formazione del lavoratore in applicazione e uso Formazione alla sicurezza dei lavoratori. Igiene industriale e procedura per i DPI

Condizioni e misure relative alla protezione personale, valutazione ieienica e sanitaria

I dipendenti devono essere formati a un utilizzo corretto del DPI e ad identificare i casi in cui è opportuno utilizzarlo.

Protezione per la cute:

Efficienza minima per i DPI	PROC5 PROC 8a PROC 8b PROClO PROC 11 PROC 13 PROC 15 PROC16 PROC19 PROC 21 PROC 23 PROC 24 PROC 25
50%	Non consigliato
90%	Non consigliato
95%	> 4 hrs

Protezione respiratoria :

Efficienza minima per i DPI	PROC 5 (:SI%) PROC 8a (:SI%) PROC 8b PROC 10 (:S1%) PROC 11 (:Sl%) PROC 13 (:Sl%) PROC 15	PROC 5 (1%-1.5%) PROC 8a (l%- 1.5%) PROC IO (1%-1.5%) PROC 11 (1%-1.5%) PROC 13 (1%-1.5%) PROC 19 (1%- 1.5%)		

	PROC16 PROC 19 (:SI%) PROC 21 PROC 23 PROC 24 PROC 25		
50%	Non necessario	Non consigliato	
90%	Non necessario	> 4 hrs	
95%	Non necessario	Non necessario	
99%	Non necessario	Non necessario	

Protezione della pelle:
Per ulteriori consigli specifici rimandiamo alla Scheda di Sicurezza.

RMMSK3
Efficacia della protezione: 95 %
Risultati della modello di valutazione del rischio ECETOC-TRA sulla base di un fattore protettivo minimo richiesto di 0.95 per la protezione della pelle. I controlli ingegneristici, il DPI e le prassi lavorative dovrebbero garantire il più elevato livello di protezione. Se un utente vuole utilizzare calcoli specifici del sito per l'esposizione del lavoratore (Tier 2), questo valore viene usato per calcolare la superficie di pelle esposta ammissibile (cm2) per ogni PROC applicabile.

L'RMM (misure di gestione del rischio) primario consiste nell'evitare l'esposizione all'inalazione tramite controlli operativi, procedure e progettazione dell' impianto. Nel caso in cui avvenga un contatto accidentale, il prodotto deve essere immediatamente rimosso dalla pelle. I DPI consigliati o richiesti devono essere scelti sulla base della durata e della portata dell'esposizione del lavoratore. I dipendenti devono essere istruiti su come usare e rimuovere un Dispositivo di Protezione Individuale (DPI).
Consigli relativamente ai DPI
Guanti: Usare guanti lunghi in cui sia possibile il contatto con la mano.
Per contatto a più lungo termine (tempo di permeazione più di 4 ore): Gomma butilica (minimo 0.5-0.6 mm), solo EVAL laminato etilene-vinil-alcol (solitamente 0.10-0.15 mm).
Per contatto di breve durata o casuale: Gomma butilica, EVAL, Nitrile

Usare guanti approvati e conformi agli standard (ad esempio: EN 374, ASTM F739). Lo spessore del guanto sarà in relazione al tempo di permeazione (BTT) oltre che alla sua forma specifica assegnatagli da un determinato produttore. L'adeguatezza e la durata di un guanto dipendono dall'uso, ad esempio dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale costitutivo, dalla resistenza all'usura fisica ed allo strappo. Rivolgersi sempre al fornitore dei guanti per ricevere consulenza specifica. Quando le attività provocano danni fisici o nel caso in cui i guanti diventino eccessivamente contaminati con detriti in superficie, consigliamo di usare il doppio guanto. In questo caso il guanto più esterno può essere di un materiale meno protettivo, come ad esempio PVC o neoprene, sulla base della sostanza e dei consigli dei fornitori di guanti. Vedere la Scheda di Sicurezza per consigli specifici.
Protezione facciale: Protezione facciale completa conforme agli standard industriali (EN 166 e/o ANSI Z87.1) in combinazione con una protezione per il collo (PVC).
Indumenti protettivi.: Grembiule in gomma butilica, stivali senza lacci, maniche protettive e protezione per tutto il corpo necessaria ove applicabile all'uso specifico e alle azioni eseguite.
In caso di vapori, servirsi di una cappa.
Il contatto secondario da vapori e nebbie può essere un'importante fonte di contatto secondario. Il contatto deve essere eliminato tramite l'uso di controlli ingegneristici o sistema di ventilazione ad estrazione locale.

Protezione per gli occhi:
L'utente deve scegliere la protezione degli occhi sulla base di circostanze specifiche di uso e potenziale di esposizione accidentale.

RMMEY3
Protezione massima consigliata:
Ogni volta in cui sussiste un rischio di schizzi o spruzzi o nel caso in cui il materiale in uso sia molto pericoloso, sarà necessario servirsi di una protezione facciale. (potrebbe essere necessaria una protezione respiratoria facciale completa per evitare il rischio di inalazione). La protezione facciale protem.!e occhi,

faccia e collo da schizzi e spruzzi chimici oltre che da particelle presenti nell'aria. La protezione facciale non va indossata da sola. Pertanto occhiali di protezione devono essere indossati sotto le visiere per avere una completa protezione.
Gli occhiali di sicurezza, gli occhiali a mascherina e le protezioni facciali devono essere conformi agli standard EN 166 e/o ANSI Z87.l.

Protezione respiratoria:
Per tutti i dispositivi di protezione respiratoria si consiglia una formazione all'uso corretto.

RMMIN2
Efficacia della protezione: 90%
Risultati dell modello di valutazione del rischio ECETOC-TRA sulla base di un fattore protettivo minimo richiesto di 0.90 per la protezione respiratoria. Questo livello di PF è necessario per ridurre il rischio del lavoratore a un rapporto di rischio <I .O (DNEL a rapporto esposizione stimato).
L'RMM (misure di gestione del rischio) primario consiste nell'evitare l'esposizione all'inalazione tramite controlli operativi, procedure e progettazione dell' impianto. La modellazione del rischio ipotizza che l'uso avvenga all'interno con sistema di ventilazione a estrazione locale. Quando si potrebbe verificare l'esposizione del lavoratore oppure in situazioni di emergenza, si richiedono i DPI.
DPI consigliati:
Dispositivi di protettiva respiratoria: Usare strumentazione protettiva respiratoria con un APF di almeno IO per i liquidi; per le polveri è accettabile FFP2. Una maschera respiratoria naso-bocca o a pieno facciale a cartuccia doppia idonea per i vapori organici è solitamente accettabile per questo livello di efficacia produttiva. La strumentazione protettiva respiratoria alimentata o alimentata da aria è più comoda da indossare.
In caso in cui ci si aspetti sviluppo di vapori, servirsi di una cappa.

Commento di carattere generale:
Queste prassi sono state designate per normali condizioni e operazioni lavorative. Per le situazioni di emergenza potrebbero essere necessarie alcune misure aggiuntive e si consiglia di norma il più elevato livello di protezione.

3. Stima di esposizione e riferimento alla sua fonte

Rapporti RCR (Caratterizzazione di tutti i rischi) derivati dal modello ECETOC-TRA.

Esposizione dei lavoratori
Durata applicabile dell'attività indicata nelle tabelle della sezione 2.1 .

	RCR
Orale	Non applicabile.
Cutaneo	<1.0
Inalazione	<1.0
Esposizione totale	<I .O Cutaneo + Inalazione

4. Assistenza all'utilizzatore a valle per valutare se opera entro i limiti imposti dallo Scenario di esposizione.

Le misure di gestione del rischio e i controlli operativi elencati in questo Scenario di Esposizione sarebbero di norma adeguati per controllare il rischio a partire da rapporti di rischio superiori a 1.0. La valutazione dei rischi di cui sopra è stata eseguita servendosi di valori di inserimento conservativi e ipotesi ed è solitamente applicabile all'Utilizzatore a valle per i settori di utilizzo indicati. Non tutti gli RMM (misure di gestione del rischio) e gli OC (condizioni operative) indicati potrebbero essere necessari in un determinato stabilimento di produzione o in particolari circostanze d'uso. L'utilizzatore a valle deve stabilire le misure richieste per le proprie operazioni Per la valutazione del rischio è stato usato il modello ECETOC-TRA. L'utilizzatore a valle è in grado di calcolare i propri rappo1ti di rischio e/o i rapporti PEC/PNEC servendosi di quelli DNEL e PNEC elencati nella Scheda di Sicurezza oltre che delle quantità reali di sostanza, lo schema di frequenza d'uso quotidiano, la concentrazione della sostanza, ecc.

Scheda di dati di sicurezza
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 453/2010

Nome del prodotto :	PM-PROPILENGLIC.M/ETERE		
Codice:	167510		
Data di redazione :	30/09/2015	**Versione :**	5.0.0
Data di stampa :	30/09/2015	**Versione precedente :**	4.0.1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

1-METOSSI-2-PROPANOLO ; Nr. REACH : 01-2119457435-35 ; CE N. : 203-539-1; No. CAS : 107-98-2
PM-PROPILENGLIC.M/ETERE (167510; 167501; 167501Z; 167506; 167507; 167508; 167509)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

Produzione della sostanza
Uso come prodotto intermedio
Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele
Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente
Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua
Uso in detergenti
Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento
Uso nel settore agrochimico

Usi non raccomandati

Attualmente non è stato individuato alcun uso sconsigliato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

Brenntag Spa

Strada : Via Cusago 150/4

Codice di avviamento postale/Luogo : 20153 Milano

Telefono : +39 02 48333 0

Telefax : +39 02 48333 201

Contatto per le informazioni : infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (24h)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Flam. Liq. 3 ; H226 - Liquidi infiammabili : Categoria 3 ; Liquido e vapori infiammabili.

STOT SE 3 ; H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Categoria 3 ; Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli

Fiamma (GHS02) · Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P240	Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare ... per estinguere.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

1-METOSSI-2-PROPANOLO ; Nr. REACH : 01-2119457435-35 ; CE N. : 203-539-1; No. CAS : 107-98-2

Quota del peso :	≥ 99,7 %
Classificazione 1272/2008 [CLP] :	Flam. Liq. 3 ; H226 STOT SE 3 ; H336

Ulteriori sostanze

2-METOSSIPROPANOLO ; CE N. : 216-455-5; No. CAS : 1589-47-5

Quota del peso :	≥ 0,1 - < 0,5 %
Classificazione 1272/2008 [CLP] :	Flam. Liq. 3 ; H226 Repr. 1B ; H360D Eye Dam. 1 ; H318 Skin Irrit. 2 ; H315 STOT SE 3 ; H335

Altre informazioni

Testo delle R-, H- e EUH - frasi: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso di inalazione

Allontanare l´infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l´assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle

Lavare con acqua e risciacquare. Cambiare i vestiti se necessario. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare un medico.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito se non autorizzato da personale medico, mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per esposizioni ad alte concentrazioni di vapori: lieve irritazione di naso e occhi, sensazione di calore, mal di testa, nausea, sonnolenza. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

Il prodotto è infiammabile, prestare la massima attenzione. Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive. Evitare la formazione di vapori. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di messa a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

5.1 Mezzi di estinzione

Agente esinguente adeguato

CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. In caso di incendio usare autorespiratore. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate. Raffreddare i contenitori o serbatoi esposti al fuoco con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessuno

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10.

Classe di deposito : 3

7.3 Usi finali particolari

Nessuno

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limiti per l'esposizione professionale

1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	STEL (EC)
Valore limite :	150 ppm / 568 mg/m^3
Annotazione :	H
Versione :	08/06/2000
Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TWA (EC)
Valore limite :	100 ppm / 375 mg/m^3
Annotazione :	H
Versione :	08/06/2000

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	43,9 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	78 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Per via orale

Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	33 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (locale) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)
Valore limite :	553,5 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	369 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	183 mg/kg bw/day

PNEC

Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua dolce (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Acqua (Compreso il impianto di depurazione)
Valore limite :	10 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, rilascio periodico (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Acqua (Compreso il impianto di depurazione)
Valore limite :	100 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua marina (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Acqua (Compreso il impianto di depurazione)
Valore limite :	1 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua dolce (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Terreno
Valore limite :	52,3 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua marina (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Terreno
Valore limite :	5,2 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC terreno (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Terreno
Valore limite :	4,59 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC impianto di depurazione (STP) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Acqua (Compreso il impianto di depurazione)
Valore limite :	100 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione della pelle

Protezione della mano

Guanti per rischio chimico, tipo PVC (EN 374).

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

Se la concentrazione nell'ambiente supera il TLV utilizzare maschere con filtri per vapori organici conformi alla norma EN

14387. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			Liquido	
Colore			incolore	
Odore			caratteristico	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	=	-96	°C
Densità Vapori:	((aria = 1))	=	3,1	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)		117 - 125	°C
Temperatura di decomposizione :			Nessun dato disponibile	
Autoinfiammabilità:		=	290	°C
Punto d´infiammabilità :		=	30	°C
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :		=	1,9	Vol-%
Limite superiore di esplosività :		=	13,1	Vol-%
Proprietà esplosive			Dati non disponibili	
Pressione di vapore :	(50 °C)		Nessun dato disponibile	
Pressione di vapore	(20 °C)	=	11,7	hPa
Densità :	(20 °C)	=	0,92	g/cm^3
Test di separazione di solventi :	(20 °C)		Nessun dato disponibile	
Solubilità in acqua :	(20 °C)		miscibile	
pH :			non applicabile	
Viscosità :	(20 °C)	=	1,9	mPa.s
Tensione superficiale:	(20 °C)	=	70,7	mN/m
Soglia odore			Dati non disponibili	
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Massima percentuale di COV (CE) :			100	Peso %
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili	

9.2 Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Evitare infiltrazione aria/ossigeno (si forma perossido).

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Alluminio. Acidi e basi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Il prodotto può avere effetti nocivi per la salute umana.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Nessun effetto negativo riscontrato

Tossicità orale acuta

Parametro :	LD50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Ratto
Dose efficace :	= 4016 mg/kg

Tossicità dermale acuta

Parametro :	LD50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Dermico
Specie :	Ratto
Dose efficace :	> 2000 mg/kg bw/day

Tossicità per inalazione acuta

Parametro :	LC0 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto
Dose efficace :	> 7000 ppm
Tempo di esposizione :	6 h
Metodo :	OECD 403

Irritazione e Corrosività

Irritazione cutanea (OECD 404): non irritante (Determinato su ratto)
Irritazione oculare (OECD 405): leggermente irritante (Determinato su occhi di coniglio)

Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità cutanea subacuta

Parametro :	NOAEL(C) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Dermico
Specie :	Coniglio
Dose efficace :	> 1000 mg/kg bw/day
Metodo :	OECD 410

Tossicità inalativa subacuta

Parametro :	NOAEL(C) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Coniglio
Dose efficace :	1000 ppm
Metodo :	OECD 413

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Cancerogenicità

Parametro :	NOAEC (cancerogenicità) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione :	Topo

Dose efficace : 3000 ppm

Tossicità per la riproduzione

Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo

Parametro : NOAEL (Sviluppo fetale) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione : Ratto
Dose efficace : 1500 ppm
Metodo : OECD 414

Tossicità dello sviluppo/teratogenicità

Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione

Parametro : NOAEL(C) (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Via di esposizione : Ratto
Dose efficace : 300 ppm

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
VOC: Sì

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : EC50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Pimephales promelas
Dose efficace : = 20800 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Daphnia magna
Dose efficace : 21100 - 25900 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Selenastrum capricornutum
Dose efficace : > 1000 mg/l
Tempo di esposizione : 7 giorni

Tossicità batterica

Parametro : IC10 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Fanghi attivi
Dose efficace : > 1000 mg/l
Tempo di esposizione : 3 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Poco bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori informazioni ecotossicologiche

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Smaltimento del prodotto/imballo

Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ONU 3092

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto via terra (ADR/RID)
1-METOSSI-2-PROPANOLO

Trasporto via mare (IMDG)
1-METHOXY-2-PROPANOL

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)
1-METHOXY-2-PROPANOL

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i) :	3
Codice di classificazione :	F1
No. pericolo (no. Kemler) :	30
Codice di restrizione in galleria :	D/E
Prescrizioni speciali :	LQ 7 · E 1
Segnale di pericolo :	3

Trasporto via mare (IMDG)

Classe(i) :	3
Numero EmS :	F-E / S-D
Prescrizioni speciali :	LQ 5 l · E 1
Segnale di pericolo :	3

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe(i) :	3
Prescrizioni speciali :	E 1
Segnale di pericolo :	3

14.4 Gruppo d'imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID) : No
Trasporto via mare (IMDG) : No
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Miscela soggetta a restrizione secondo allegato XVII del regolamento (CE) 1907/2006. (restrizione num. 3)

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX
Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. n.105 del 26 giugno 2015, attuazione della Direttiva 2012/18/UE.

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa Identificazione dei pericoli Informazioni tossicologiche Informazioni sulla regolamentazione
Negli Scenari Espositivi, se presenti, una doppia linea indica le sezioni revisionate.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in

	Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili.

16.5 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H360D	Può nuocere al feto.

16.6 Indicazione per l'instruzione

Nessuno

16.7 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
	Produzione della sostanza	3	8, 9	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	1	NA	ES540
	Uso come prodotto intermedio	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	6a	NA	ES554
	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	3	10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15	2	NA	ES582
	Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15	4	NA	ES608
	Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15	4	NA	ES621
	Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 10, 11, 13, 15, 19	8a, 8d	NA	ES623
	Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 10, 11, 13, 15, 19	8a, 8d	NA	ES625
	Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua	21	NA	9a	NA	8a, 8d	NA	ES654
	Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente	21	NA	9a	NA	8a, 8d	NA	ES620
	Uso in detergenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 10, 13	4	NA	ES639
	Uso in detergenti	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 10, 11, 13	8a, 8d	NA	ES644
	Uso in detergenti	21	NA	35	NA	8a, 8d	NA	ES651
	Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	21	NA	4	NA	8d	NA	ES661
	Uso nel settore agrochimico	22	NA	NA	1, 2, 4, 8a, 8b, 11, 13	8d	NA	ES539

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Produzione della sostanza	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche
Attività	Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	200000 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,6
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	120000 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	15500 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0,3 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,01 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Non è richiesta la limitazione delle emissioni in aria; l'efficienza di contenimento necessaria è pari allo 0%.
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento) (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	Acqua	In caso di scarico in un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, trattare le acque reflue prima dello scarico., Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 0 %)
	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. attrezzature del magazzino protette per impedire la contaminazione del suolo e dell'acqua in caso di sversamento. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato,

		conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.
	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
	Tempo di esposizione	15 min(Prelevamento di campione, Sistema chiuso PROC2)
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana(Prelevamento di campione, Sistema chiuso PROC2)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Trasferimento di sfuso Impianto dedicato	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	527982 kg / giorno	---
---	---	Acqua dolce	---	---	0,757
---	---	Acqua di mare	---	---	0,757

Tabelle A e B riprese da TGD 2003. Valore di esposizione misurato.

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per	0,04mg/m³	0,0001

		inalazione, a lungo termine - sistemico		
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	Esposizione generale, Procedimento continuo, (sistemi chiusi), con campionatura	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	Esposizione generale, Procedimento continuo, (sistemi chiusi), con campionatura	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	Campione del processo, (sistemi chiusi)	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	3,75mg/m³	0,01
PROC2	Campione del processo, (sistemi chiusi)	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	Stoccaggio di prodotti sfusi, (sistemi chiusi)	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	Stoccaggio di prodotti sfusi, (sistemi chiusi)	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Uso come prodotto intermedio	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)
Attività	Uso della sostanza come prodotto intermedio (non relativo alle condizioni strattmente controllate). comprende il reciclaggio/recupero, il trasferimento dei materiali, lo stoccaggio e la campionatura e le relative attività di laboratorio, manutenzione e carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6a		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	57000 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,2
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	11400 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	38000 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano	Numero di giorni di emissione per anno	300

l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,01 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0,05 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,01 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 0 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. attrezzature del magazzino protette per impedire la contaminazione del suolo e dell'acqua in caso di sversamento. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali

		vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Trasferimento di sfuso Impianto dedicato	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	2900000 kg / giorno	0,0129
---	---	Acqua di mare	---	---	0,0129

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,04mg/m³	0,0001
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25

PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,81mg/m³	0,51
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati
Attività	Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni discontinue o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, la pastigliazione, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, l'imballaggio su scala grande e piccola, il campionamento, la manutenzione e le attività di laboratorio associate.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	63000 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,4
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	25200 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	84000 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,5 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0,3 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,01 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Non è richiesta la limitazione delle emissioni in aria; l'efficienza di contenimento necessaria è pari allo 0%.
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. attrezzature del magazzino protette per impedire la contaminazione del suolo e dell'acqua in caso di sversamento. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali.,

		Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	smaltire i rifiuti del prodotto e i contenitori usati secondo la disposizione locale.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7, ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8e, ERC8f, ERC11a, ERC12a, ERC12b

E' stato utilizzato CEPE spERC 2.1b.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	2684 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	225 giorni /anno, Rilascio continuo.
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,11 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Non è richiesta la limitazione delle emissioni in aria; l'efficienza di contenimento necessaria è pari allo 0%.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Acqua	Non è richiesto trattamento dell'acqua di scarico.
	Suolo	Le limitazioni delle emissioni nel terreno non sono applicabili poiché non vi è rilascio diretto nel terreno.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
Quantità usata	Non applicabile	

Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Processi in lotti a temperature elevate (sistemi chiusi)	assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. (Efficienza: 90 %)(PROC3)
	Trasferimento di sfuso Impianto dedicato	Pulire i tubi prima di separarli.(PROC8b)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	Vedi la sezione 2.1	---	Msafe	530000 kg / giorno	0,1603

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,04mg/m³	0,0001
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	Esposizione generale, Procedimento continuo, (sistemi chiusi), con campionatura	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	Esposizione generale, Procedimento continuo, (sistemi chiusi), con campionatura	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	Esposizione generale, Uso in processi in lotti chiusi, Campione del processo	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25
PROC3	Esposizione generale, Uso in processi in lotti chiusi, Campione del processo	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione), Campione del processo, (sistemi	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	3,75mg/m³	0,01

	chiusi)			
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione), Campione del processo, (sistemi chiusi)	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC3	Processo in lotti, Temperatura aumentata, (sistemi chiusi)	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC3	Processo in lotti, Temperatura aumentata, (sistemi chiusi)	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC5	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC5	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8a	Manutenzione delle attrezzature, pulizia	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8a	Manutenzione delle attrezzature, pulizia	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	Trasferimento di sfuso, Impianto dedicato	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	Trasferimento di sfuso, Impianto dedicato	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC9	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC9	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC14	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC14	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	3,43mg/kg pc/giorno	0,07
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01

PROC2	Stoccaggio di prodotti sfusi, (sistemi chiusi)	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	Stoccaggio di prodotti sfusi, (sistemi chiusi)	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	Esposizione generale, Uso in processi in lotti chiusi, Campione del processo	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25
PROC3	Esposizione generale, Uso in processi in lotti chiusi, Campione del processo	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC3	Campione del processo, (sistemi chiusi)	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	3,75mg/m³	0,01
PROC3	Campione del processo, (sistemi chiusi)	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC8a	Travasare e versare da contenitori, Manuale	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8a	Travasare e versare da contenitori, Manuale	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	Travaso di fusti/quantità, Impianto dedicato	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	Travaso di fusti/quantità, Impianto dedicato	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
Rilevante per la sezione 2.1:
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Rilevante per la sezione 2.2:
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
Attività	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle linee di produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	63000 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,05
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3200 tonnellate

	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	10500 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	90 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	2 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 70 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %

	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Spruzzare Manuale	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 70 %)(PROC7)
	Spruzzare (automatico/robotico)	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione. (Efficienza: 95 %)(PROC7)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare Manuale	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC7)
	Applicazione a rullo, spruzzo e flusso	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC10)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	79000 kg / giorno	0,1338

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,04mg/m³	0,0001
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC2	Temperatura aumentata	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC2	Temperatura aumentata	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC5	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC5	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC7	Spruzzare, Automatico/robotizzato	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	46,93mg/m³	0,13
PROC7	Spruzzare, Automatico/robotizzato	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	2,14mg/kg pc/giorno	0,04
PROC7	Spruzzare, Manuale	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	281,56mg/m³	0,76
PROC7	Spruzzare, Manuale	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	8,57mg/kg pc/giorno	0,17
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27

PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC9	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC9	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC10	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC10	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	5,49mg/kg pc/giorno	0,11
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC14	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC14	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	3,43mg/kg pc/giorno	0,07
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
Attività	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle linee di produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	2600 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,05
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	130 tonnellate

	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	430 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	80 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	10 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 0 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. attrezzature del magazzino protette per impedire la contaminazione del suolo e dell'acqua in caso di sversamento. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %

	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare (automatico/robotico)	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC7)
	Spruzzare Manuale	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC7)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	140000 kg / giorno	0,029

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo	---	< 1

		termine - sistemico		
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	7,51mg/m³	0,03
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC2	Temperatura aumentata	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC2	Temperatura aumentata	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	18,77mg/m³	0,05
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	15,02mg/m³	0,04
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,014
PROC5	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC5	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC7	Spruzzare, Automatico/robotizzato	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC7	Spruzzare, Automatico/robotizzato	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	8,57mg/kg pc/giorno	0,17
PROC7	Spruzzare, Manuale	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC7	Spruzzare, Manuale	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a	6,86mg/kg pc/giorno	0,14

		lungo termine - sistemico		
PROC9	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC9	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC10	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC10	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	27,43mg/kg pc/giorno	0,54
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC14	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC14	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	3,43mg/kg pc/giorno	0,07
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	7,51mg/m³	0,02
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusi la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, pennello e spruzzo manuale o procedimenti simili e la formazione di pellicola) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	63000 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,05
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3150 tonnellate

	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	10508 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	90 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	2 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 0 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %

	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Preparazione del materiale per l'uso Interno.	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). (Efficienza: 30 %)(PROC5)
	Preparazione del materiale per l'uso Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC5)
	Trasferimenti di materiale Travaso di fusti/quantità Nessuna installazione specifica per il prodotto	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). (Efficienza: 30 %)(PROC8a)
	Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Interno.	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). (Efficienza: 30 %)(PROC10)
	Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC10)
	Spruzzare Manuale Interno.	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione. (Efficienza: 80 %)(PROC11)
	Spruzzare Manuale Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. (Efficienza: 30 %)(PROC11)
	Immersione e colata	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione

	Interno.	generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). (Efficienza: 30 %)(PROC13)
	Immersione e colata Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC13)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi Interno.	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). (Efficienza: 30 %)(PROC19)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC19)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Applicazione a rullo, spruzzo e flusso	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC10)
	Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Esterno.	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC10)
	Spruzzare Manuale Interno.	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore. Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 90 %)(PROC11)
	Spruzzare Manuale Esterno.	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore. (Efficienza: 90 %)(PROC11)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi Interno.	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati (Efficienza: 90 %)(PROC19)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi Esterno.	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati(PROC19)
	Spruzzare Manuale Esterno.	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC11)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	80000 kg / giorno	0,029

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,04mg/m³	0,0001
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,24
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC5	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC5	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	262,79mg/m³	0,71
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC10	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	262,79mg/m³	0,71
PROC10	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	5,49mg/kg pc/giorno	0,11
PROC10	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC10	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1

PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	2,14mg/kg pc/giorno	0,04
PROC11	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	131,4mg/m³	0,36
PROC11	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	21,43mg/kg pc/giorno	0,42
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC19	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	262,79mg/m³	0,71
PROC19	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	14,14mg/kg pc/giorno	0,28
PROC19	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC19	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusi la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, pennello e spruzzo manuale o procedimenti simili e la formazione di pellicola) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	2600 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,05
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	130 tonnellate

	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	433 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	80 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	10 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 0 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. è necessario un programma di contenimento delle perdite per impedire il rilascio continuo di minime quantità. attrezzature del magazzino protette per impedire la contaminazione del suolo e dell'acqua in caso di sversamento. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %

	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Spruzzare Manuale Interno.	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). (Efficienza: 30 %)(PROC11)
	Spruzzare Manuale Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC11)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare Manuale Interno.	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati (Efficienza: 90 %)(PROC11)
	Spruzzare Manuale Esterno.	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati(PROC11)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC19)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	15000 kg / giorno	0,029

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	18,77mg/m³	0,05
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC5	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC5	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC10	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2

PROC10	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	27,43mg/kg pc/giorno	0,54
PROC10	Uso esterno.	---	---	< 1
PROC10	Uso esterno.	---	---	< 1
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	262,79mg/m³	0,71
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	10,71mg/kg pc/giorno	0,21
PROC11	Uso esterno.	---	---	< 1
PROC11	Uso esterno.	---	---	< 1
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC15	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	7,51mg/m³	0,02
PROC15	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC19	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC19	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	28,29mg/kg pc/giorno	0,56
PROC19	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC19	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Uso nei rivestimenti, processo a base d'acqua	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusoe il trasferimento e la preparazione, le stesure a mezzo pennello, lo spruzzo manuale o procedimenti simili) e pulizia dell'impianto.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	2600 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
	Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	260 tonnellate
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0001
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,026 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	0,087 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	300 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10
	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	300
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	80 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	15 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	

	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non gettare i residui nelle fognature., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina.
	Suolo	Evitare l'esposizione del terreno con coperchi di protezione
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido altamente volatile
	Tensione di vapore	> 10 Pa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Quantità usata per evento	1880 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	3 h
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso in interno/esterno.	
	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del	Provvedimenti del	evitare l'uso in ambienti con le porte chiuse.

consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	consumatore	evitare l'uso a finestre chiuse.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	15000 kg / giorno	0,00139

Consumatori

ConsExpo 4.1

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC9a	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	5,73mg/m³	0,39
PC9a	---	Consumatore - dermico, a lungo termine - sistemico	4,5mg/kg pc/giorno	0,25

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Uso nei rivestimenti, processo a base di solvente		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
Attività	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusoe il trasferimento e la preparazione, le stesure a mezzo pennello, lo spruzzo manuale o procedimenti simili) e pulizia dell'impianto.	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	63000 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0001
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	6,3 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	3200 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	2 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10
	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	2
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	80 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	15 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Acqua	Non gettare i residui nelle fognature., Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Suolo	Evitare l'esposizione del terreno con coperchi di protezione
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido altamente volatile
	Tensione di vapore	> 10 Pa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Quantità usata per evento	500 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	1,1 h
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso in interno/esterno.	
	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	evitare l'uso in ambienti con le porte chiuse. evitare l'uso a finestre chiuse.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

utilizzato modelloEUSES.

Consumatori

ConsExpo 4.1

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PC9a	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	7,46mg/m³	0,51
PC9a	---	Consumatore - dermico, a lungo termine - sistemico	3,3mg/kg pc/giorno	0,18

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
Attività	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti inclusi il trasferimento dal magazzino e il riempimento/scarico da fusti o recipienti. Esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale), pulizia e manutenzione dell'impianto relative.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	5200 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0192
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	99,84 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	5000 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	20 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	20
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	30 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0,01 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0 %
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 0 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).

	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
	Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20°C al di sopra della temperatura ambiente).(PROC4)	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Uso in processi in lotti chiusi Trattamento termico	assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. (Efficienza: 90 %)(PROC4)
	pulire con pulitori ad alta pressione	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 70 %)(PROC7)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	pulire con pulitori ad alta pressione	limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC7)
	pulizia Non spruzzare Manuale	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC10)
	pulire con pulitori a bassa pressione	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC10)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	Vedi la sezione 2.1	---	Msafe	3105 kg / giorno	0,0017

E' stato utilizzato ESVOC spERC 4.4a.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1

PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	Temperatura aumentata	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	37,54mg/m³	0,1
PROC4	Temperatura aumentata	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC7	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	168,94mg/m³	0,46
PROC7	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	8,57mg/kg pc/giorno	0,17
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC10	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC10	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 11: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	5200 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
	Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	520 tonnellate
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0005
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,26 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	0,712 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno, Rilascio continuo.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	365
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	2 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 70 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	Il sito dovrebbe assicurare tramite un piano di emergenza che si adottino adeguati dispositivi di sicurezza per minimizzare gli effetti di rilasci episodici. In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali

Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. (Efficienza: 30 %)(PROC8a)
	pulizia Superfici Manuale Immersione e colata	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 70 %)(PROC13)
	pulire con pulitori a bassa pressione	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 70 %)(PROC10)
	pulizia Superfici Manuale Spruzzare	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 30 %)(PROC10)
	pulire con pulitori ad alta pressione Interno.	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 70 %)(PROC11)
	pulire con pulitori ad alta pressione Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. (Efficienza: 30 %)(PROC11)
	Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc. Applicazione a rullo e con spazzola	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria all'ora) (Efficienza: 80 %)(PROC10)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto Esterno.	Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC8a)
	pulizia Superfici Manuale Spruzzare	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC10)
	pulire con pulitori ad alta pressione Interno.	limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 5 %.(PROC11)
	pulire con pulitori ad alta pressione Interno.	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC11)
	pulire con pulitori ad alta pressione Esterno.	limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 5 %.(PROC11)
	pulire con pulitori ad alta pressione Esterno.	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati (Efficienza: 90 %)(PROC11)
	Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc. Applicazione a rullo e con spazzola	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC10)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	Msafe	550 kg / giorno	0,00138

E' stato utilizzato ESVOC spERC 8.4b.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC1	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1

PROC2	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC2	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC3	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	93,85mg/m³	0,25
PROC3	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,34mg/kg pc/giorno	0,01
PROC4	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC4	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	157,68mg/m³	0,43
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	187,71mg/m³	0,51
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC10	Pulitori a bassa pressione	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	112,63mg/m³	0,31
PROC10	Pulitori a bassa pressione	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	27,43mg/kg pc/giorno	0,54
PROC10	Manuale, Spruzzare	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	262,79mg/m³	0,71
PROC10	Manuale, Spruzzare	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	5,49mg/kg pc/giorno	0,11
PROC10	Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc., Applicazione a rullo e con spazzola	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	75,08mg/m³	0,2
PROC10	Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc., Applicazione a rullo e con spazzola	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	27,43mg/kg pc/giorno	0,54
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - per	112,63mg/m³	0,31

		inalazione, a lungo termine - sistemico		
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	21,43mg/kg pc/giorno	0,42
PROC11	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	262,79mg/m³	0,71
PROC11	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	10,71mg/kg pc/giorno	0,21
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	112,63mg/m³	0,31
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 12: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	Comprende l'esposizione generale di consumatori, derivante dall'utilizzo di prodotti per la casa, che vengono venduti come detersivi e detergenti, aerosol, rivestimenti, antigelo, lubrificanti e deodoranti per ambienti.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	260 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
	Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	26 tonnellate
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0005
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,01 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	0,03 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10
	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	365
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	95 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	2,5 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di	2,5 %

	Rilascio : Suolo	
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario,detergente per pavimenti, puliscivetri, detergente per tappeti, detergente per metallo)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido altamente volatile
	Tensione di vapore	> 10 Pa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Quantità usata per evento	16 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	60 min
	Frequenza dell'uso	3 Volte al giorno
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso in interno/esterno.	
	dimensione della stanza	15 m3

	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Detergenti spray (detergenti multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido altamente volatile
	Tensione di vapore	> 10 Pa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Quantità usata per evento	16 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	60 min
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso in interno/esterno.	
	dimensione della stanza	15 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	---	---	0,00138

utilizzato modelloEUSES. E' stato utilizzato ESVOC spERC 8.4c.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente.

Consumatori

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
---	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	2,57mg/m³	0,18
---	---	Consumatore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,9mg/kg pc/giorno	0,05
---	---	Consumatore - orale, lungo termine - sistemico	0,004mg/kg pc/giorno	0,001

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di

Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 13: Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	disgelamento di veicoli ed apparecchiature simili tramite spruzzo.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 30%
Quantità usata	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	0,1
	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	260 tonnellate
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,002
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,52 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	26 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	2 giorni /anno, Rilascio continuo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10
	Altro dato.Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	2
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	90 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	5 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	5 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di	2.000 m3/d

	trattamento di liquami	
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido altamente volatile
	Tensione di vapore	> 10 Pa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Quantità usata per evento	500 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'applicazione	0,5 h
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Comprende gli usi in esterno.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

utilizzato modelloEUSES.

Consumatori

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
---	---	Consumatore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	5,2mg/m³	0,36
---	---	Consumatore - dermico, a lungo termine - sistemico	0,9mg/kg pc/giorno	0,05
---	---	Consumatore - orale, lungo termine - sistemico	0,1mg/kg pc/giorno	0,03

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 14: Uso nel settore agrochimico	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	Uso come eccipiente agrochimico per vaporizzazione manuale o meccanica, fumigazione e nebulizzazione; incluso la pulizia e lo smaltimento dell'attrezzo.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	650 tonnellate
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente:	1
	Tonnellaggio di utilizzo per regione (tonnellate/anno):	650 tonnellate
	Quota del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,001
	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	0,65 tonnellate
	Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	325 kg
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	2 giorni /anno, Rilascio periodico.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Numero di giorni di emissione per anno	2
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	5 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	10 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	80 %
	rilascio iniziale prima delle misure di gestione del rischio	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Trattare le emissioni in atmosfera per fornire una rimozione tipica (o abbattimento) (Efficienza: 0 %)
	Acqua	Trattare le acque reflue in loco (prima di ricevere lo scarico dell'acqua) per fornire la rimozione richiesta (o abbattimento), Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto, Evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco., Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua marina. (Efficacia nella degradazione: 87,3 %)
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87,3 %
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	87,3 %
	Trattamento dei fanghi	Non spargere fango industriale nei terreni naturali., Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Metodi di smaltimento	Il prodotto di scarto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi in conformità con tutte le normative locali e nazionali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC11, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.

	sostanza nella Miscela/Articolo	
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido mediamente volatile
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
	temperatura e pressione standard	
Quantità usata	Non applicabile	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Spruzzatura/nebulizzazione tramite applicazione a macchina	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione. (Efficienza: 80 %)(PROC11)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare/nebulizzazione con applicazione manuale Esterno.	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore. (Efficienza: 90 %)(PROC11)
	Spruzzare/nebulizzazione con applicazione manuale Esterno.	Indossare guanti adatti provati con EN374. (Efficienza: 80 %)(PROC11)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	---	---	---	0,0176

utilizzato modelloEUSES.

Lavoratori

ESIG GES worker tool

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC1	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	---	< 1
PROC2	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	45,05mg/m³	0,12
PROC2	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	1,37mg/kg pc/giorno	0,03
PROC4	Uso esterno.	Lavoratore - per	112,63mg/m³	0,31

		inalazione, a lungo termine - sistemico		
PROC4	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	225,25mg/m³	0,61
PROC8a	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27
PROC8b	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	112,63mg/m³	0,31
PROC8b	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	6,86mg/kg pc/giorno	0,14
PROC11	Uso esterno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	112,63mg/m³	0,31
PROC11	Uso esterno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	21,43mg/kg pc/giorno	0,42
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	225,25mg/m³	0,61
PROC11	Uso in interno.	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	2,14mg/kg pc/giorno	0,04
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	225,25mg/m³	0,61
PROC13	---	Lavoratore - dermico, a lungo termine - sistemico	13,71mg/kg pc/giorno	0,27

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficienza di separazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.
L'efficacia di separazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
Salute
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.esig.org/en/regulatory-information/reach/ges-library/ges-library-3

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SILACTAN OXB
Codice commerciale: OXB-IT
Dati ISS: codice fornitore = 01680020011A - codice prodotto = AUT48

1.2. Usi pertinenti Identificati della soatanza o mlscala e ual sconslglIaa

Prodotto auslllarlo par conceria
Forrnulazlone [mlscelazlone) di preparati e/o relmballagglo[SU10], Usi Industrlall[SU3], Confezione di artlcoll In tessuto, pelle a pelllccla[SU5)
Prodotti par la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli

Usi sconsigliati
Non uttllzzare par usi diversi da quelll Indicati

1.3- lnfonnulonl sul fomltora della scheda di dati di sicurezza

LAC.SA Srt -Str. Antica di Alpignano 4610090 Rosta(TO) Tel. 0111956.78.24 Fax 0111956.78.58

Email: lacsa@lacsa.it - Sito internet: www.lacsa.it

Email tecnici competenti: sds_lab@lacsa.it

Prodotto da
LAC.SASrt
Str. Antica di Alpignano,46
1-10090 ROSTA (TO)

1.4. Numero telefonlco di emergenza

LAC.SA Srt- Phone n.(0039) 011-9567824
Orario ufficio :LUN•VEN 8:00-12:00 / 13:00-17:00
office :MON-FRI 8:00-12:00/13:00-17:00

Numeri telefonlcl del prlnclpall Centri Antlveleni Italian per la consuttazlone sanitaria In emergenza (24124 ore) / Telephone Numbers oftha main emergancy h24124 Italian Poisons Centres :

- Centro Antiveleno di Bergamo 800 883 300
- Centro Antiveleno di Firenze 055 7947819
- Centro Antiveleno di Pavia 038 224444
- Centro Antiveleno di Roma 06 3054343
- Centro Antiveleno di Napoli 081 7472870
- Centro Antiveleno di Torino 011 6637637

Un elenco di Centro Antiveleni è disponibili al seguente link /
Lisi of available Poisons Centra at the following link :
http://apps.who.inUpoisoncentres/

SEZIONE 2. Identificazione del pertcoll

2.1. Clanlflcazlone della •ostanza o della ml•cela

CAS 4719-04-4 EINECS 225-208-0 REACH 01-2119529226-41-.JOOCX

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 127212008:

Pittcgrammi:

GHS06, GHS07, GHSOB

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Acute Tox. 4, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Acute Tox. 2, STOT RE 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H330 - Letale se inalato.
H372 - Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

Prodotto letale: non inalare
Prodotto Nocivo: non ingerire
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Attenzione: il prodotto provoca danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS06, GHS08 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H330 - Letale se inalato.
H372 - Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole far1o. Continuare a sciacquare.
P314 - In caso di malessere, consultare un medico.
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Conservazione
P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con i regolamenti locali, regionali, nazionali e internazionali.

Contiene:
2,2',2"-(esaidro-1,3,5-triazina-1,3,5-tril)trietanolo

2.3. **Altri pericoli**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a nonna del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato Xlii

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della 'Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprlle 2008 n. 81. Ilavoratorl esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantit.à di agente chimico perlcoloso e alla modallti e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato• per la salute e la sicurezza del lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sumclentl a ridurre Il rischio.

f1Yjt·i:111a.1,,1.H1r1·1r1='®'·l11•1=₁wu•ul!'i'"1!16,r.11,1,1.___1

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2Mlscele

Fare riferimento al punto 16 per Iltasto completo delle Indicazioni di perlcolo

Sottana	Concentrazione	Clualtlculone	lndex	CAS	EINECS	REACh
2,2',2"-(esaidro-1,3,5-triazina-1,3,5-trll)trletanola	>30<=50%	Acute Tox. 4, H302; Skin Sena. 1, H317; Eyu lnll 2, H319; Acute Tox. 2, H330; STOT RE 1, H372		4719-()4..41	225-208--0	01-2119529 22841-xxxx

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Dncrlzlone delle mlsul'9 di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è Interrotta, sottoporre a respirazione artlflclale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare Immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con Il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gll occhi (del prodotto puro):

Lavare Immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperta, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare colllrlo o pomate di alcun genere prima della visita o del conslglio dell'ocullsta.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

Il prodotto è nocivo e puO provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, aia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti •P.Ociali

In caso Cli irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di malessere, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di HtInzlone

Mezzi di estinzione conslglIatl:
Acqua nebulizzata, C02, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d"acqua unicamente per raffreddare le superfici del contenltort esposte al fuoco.

5.2. Perlcoll apeclall derivanti dalla sostanza o dalla mlscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gll addetti all"estInzlone degll Incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed IndumenU protettivi compleU.
L'acqua nebullzzata puO ess8N usata per proteggere le persone Impegnate nell'estInzlone
SI conslglla Inoltre di utlllzzare autoresplratort, soprattutto, se si opera In luoghl chiusi e poco ventllall ed In ogni caso se si Impiegano esllnguenU alogenati (fluobrene, solkane 123, naf ate.).
Raffreddare lcontenltort con getti d'acqua

f1:i:n.,:1a;1,•,1o:i:.,11,1a+i.1.1a1,,qt.1,rn;n ;m 1 ,

8.1- Precauzioni personali, dispoeitivi di prolazione e procedura in caso di emergenza

8.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona cil"C06tante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normativa vigenti.

6.3_ Metodi a materiali per il contenimento a per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando m86Chera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirto con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Succeesivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed imateriali interessati.

6.3.3 Altre infonnazioni:
Nessuna in particolare.

8.4- Riferimento ad altre sezioni

Fara riferimento al punti 8 e 13 per ultarlorl Informazioni

M;1'·':1p:,011m mM,til!,,1,,t,1!p111.f:j,,q,1t. —

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per !'Immagazzinamento sicuro, comprwe eventuall Incompatlbllltà

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere Icontenitori In posizione verticale e sicura evitando la posslbllltà di cadute od urti.
Mantenere sempre ben chiusi Icontenitori.
Conservare sempre In amblenU ben areati.
Non chiudere mal ermeticamente Il contenitore, !asciare sempre una posslbllltà di sfiato.
Stoccare In luogo fresco, lontano da qualslasl fonte di calore e dal resposizione diretta del raggi solarl.

7.3 Usi flnall partlcolarl

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
PROC13
Operazioni di 1rattamento articoli con sostanze per immesione, versamento, ammollo, lavaggio, incluse le operazioni di manipolazione degli articoli trattati (ex. dopo tintura). Applicazione della sostanza con tecniche a basso consumo come immersione dell'articolo in un bagno o versamento della soluzione su una superficie.

Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
PROC5
Mlscelazlone o mescolatura In un processo batch per la fonnulazlone di preparati e artlcoll (con contatto In più fasi e/o significativo), ambito Industriale.

PROC8b
Trasferimento di sostanza o preparato (carico/scarico} da/a recipienti/contenitori di grandi dimensioni presso Impianti dedicati, ambito Industrlale o non Industr1ale;
Operazioni di campionatura, carico, riempimento, trasferimento, scarico, Insaccamento presso Impianti dedicati.

Usi industriali:
PROC5
Miscelazione o mescolatura in un processo batch per la formulazione di preparati e articoli (con contatto in più fasi e/o significativo}, ambito Industriala.

PROC8b
Trasferimento di sostanza o preparato (carico/scarico) da/a recipienti/contenitori di grandi dimensioni presso impianti dedicati, ambito industriale o non industriale;
Operazioni di campionatura, carico, riempimento, trasferimento, scarico, insaccamento presso impianti dedicati.

fjd'j[•]:!J:i{#1@ itfQ!i,!:!.!.},jH[.],t ,p.lt.1ffi[.],(,j@ !§ @[,.+1

8.1- Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Nella produzione o formulazione di prodotti chimici e/o articoli impiegare tecnologie adatte alla miscelazione di solidi o liquidi. Prevedere le opportune protezioni per contatto significativo ad ogni stadio del processo produttivo.

Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Nella produzione o formulazione di prodotti chimici e/o articoli impiegare tecnologie adatte alla miscelazione di solidi o liquidi. Prevedere le opportune protezioni per contatto significativo ad ogni stadio del processo produttivo.

Usi industriali:
Nella produzione o formulazione di prodotti chimici e/o articoli impiegare tecnologie adatte alla miscelazione di solidi o liquidi. Prevedere le opportune protezioni per contatto significativo ad ogni stadio del processo produttivo.

MISURE TECNICHE
Luogo di lavoro:
Prowedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente agli acidi.
Prowedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.

Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi /il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
1) Uso in polvere
L'uso di guanti protettivi resistenti è raccomandato.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza. Pertanto, guanti protettivi adatti devono essere preferiti per quanto possibile.
Al momento non ci sono informazioni disponibili riguardanti i materiali adatti per i guanti.
L'esperienza dice che policloroprene, gomma nitrilica, gomma butilica, fluoro-caucciù, e cloruro di polivinile sono materiali adatti per guanti destinati alla protezione contro i solidi non-disciolti.
2) Uso in soluzione acquosa (soluzione satura)
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza. Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
Le seguenti informazioni sono valide per soluzioni acquose, sature di acidi bicarbossilici C4-C6
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma naturale/ lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni)
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
Gomma nitrilica/ lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento /diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia /dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.
ii) Altro

A seamda del rischio, Indossare un gremblule stretto e lungo, e sUvall o IndumenU di protezione chimica adeguau.

e) Protezione respiratoria
Necessaria per il nonnale utilizzo.
Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda In considerazione Il periodo di uUllzzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: ftllro per partlcelle P2 o P3 colore bianco.
Se necessario, per una protezione mlgllore:
Protezione delle vie respiratorie: ftltrl combinati E-P2 o E-P3, conslgllatl B-P3, colore glallo-blanco.
In caso di concentrazioni superiori al llmltl di utlllzzo del flltrl, concentrazioni di ossigeno Inferiore al 17% del volume, o In circostanze che non sono chiare utlllzzare Il respiratore Isolante.

d) Perlcoll tannici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'Ingresso nella fogna / superflclall a nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura /assorbimento: Raccogliere con mazzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, trlpoll, legante di acidi, legante unlversale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute far Occupational Safety and Health of tha German Social Accidant Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà flslche e chimiche fondamentall

Proprleli flalche e chimiche	Valore	Metodo di detennlnazlone
Aspetto	Liquido incolore	
Odore	tipico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	9-11	Sol. 10% in H20
Punto di fusione/punto di congelamento	non detenninato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebolllzlone	non detenninato	
Punto di infiammabilità	> 100 · e	ASTMD92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non detenninato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di eaploalvlb'!l	non detenninato	
Tensione di vapore	non detennlnato	
Densità di vapore	non detennlnato	
Densità relativa	1060-1100g/l	
Solubilità	non detenninato	
Idroaolubilità	100%	
Coefnclente di rlpar1lzlone: n-ottanolo/acqua	non detennlnato	
Temperatura di autoaccensione	non detennlnato	
Temperatura di decomposizione	non detennlnato	
Viscosità	non detennlnato	
Proprietà 86plosive	non detenninato	
Proprietà ossidanti	non detenninato	

9.2- Altre Informazioni

Nessun dato dlsponlblle.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reallività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabllltl chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Posslbllltà di reazioni perlcoloae

Non sono prevista reazioni perlcolose

10.4- Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5_ Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitrili.
Può generare gas tossici a contatto con ammide, ammine alifatiche ed aromatiche, composti azo, diazo ed idrazine, carbammati, fluoruri inorganici, sostanze organiche alogenate, isocianati, solfuri, composti nitrosi organici, organo fosfati
Può infiammarsi a contatto con alcooli e glicoli, aldeidi, ditiocarbammati, esteri, eteri, idrocarburi aromatici ed alifatici, sostanze organiche alogenate, isocianati, chetoni, solfuri, composti nitrosi organici, fenoli e cresoli.

10.&. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzalo per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazionitossicologiche

11.1. Informazioni sugll effetti toaslcologlcl

ATE(mlx) oral =O.O mg/kg
ATE(mix) dermal =0,0 mglkg
ATE(mlx) lnhal..O.O mg/114 h

(a) tossicità acuta: Prodotto letale: non Inalare - Prodotto Nocivo: non Ingerire
(b) corrosione/ irritazione della pelle: non applicabile
(e) gravi leslonl oculari / Inttazlone: Il prodotto, se portato a contatto con gll occhi, provoca lnttazlonl rllevanU che possono perdurare per più di 24 ora.
(d) senslbllizzazlone delle vie respiralorle o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, puO provocare senslbllizzazlone cutanea.
(e) mutagenlcltà sulle cellule gennlnall: non appllcablle
(f) cancerogenicità: non appllcablle
(g) losslcltà riproduttiva: non appllcablle
(h) tossicità specifica per organi bersagllo (STOT) esposizione slngola: non appllcablle
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Attenzione: il prodotto provoca danni lrreverslblll gravi alla saluta umana In caso di esposizione prolungata o ripetuta
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persiaianza a degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziai• di bloaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobllltà nel suolo

Nessun dato dlsponlblle.

12.5- RIsultatl della valutazlone PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a nonna del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato Xlii

12.8. Altrl et'fettl avversi

Nessun effetto awerso risconbato

m:i:n.,:11es+i.o rtnri uw1w111.1:1 ..r1;11 ..0M·

13.1 - Metodi di trattamento del rifiuti

Non riutilizzare icontenitori woli. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti seoondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul traspor1o

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RIO); via aereo (ICAO/IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di apedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Claui di pericolo conneuo al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5- Perlcoll per !'ambiente

Nessuno.

14.6- Precauzioni apeclall per gll utllizzatorl

Nessun dato disponibile.

14.7- Trasporto di rinfuse secondo l'allegato IIdi MARPOL 73178 ed ilcodice IBC

Non è previsto iltrasporto di rinfuse

f'J1M:1Jlj$M,ilf=W:ffii.jfiif,ii=H·",Ji&fiiffif·'R--

15.1. Disposizioni leglslatlve e regolamentarl su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

D.Lgs. !J71'\\ff 2 (Classlftcazlone, lmballagglo ed etichettatura sostanze perlcolose). D.Lgs 1413/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2!2002 n. 25 (RisChi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03104/2007 (Attuazione della direttiva n. 2008/8/CE). Regolamento (CE) n. 190712008 (REACH). Regolamento (CE) n. 127212008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione dalla sicurezza chimica

Ilfornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre Infonnazlonl

16.1. Altre Informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 11.1. Infonnazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la misoela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H302 = Nocivo se ingerito.
H317 = Pu6 provocare una reazione allergica cutanea.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H330 = Letale se inalato.
H372 = Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta •

Classlflcazlone effettuata In base al dati di tutti lcomponenti della mlscela

Prlnclpall riferimenti norma1M:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001160/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

...Questa scheda annulla e sostttulsce ogni edizione precedente.

LIAL 145

Versione: *14.*00 **Data di revisione 10.07.2017**

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	**LIAL 145**
Num. REACH	01-2119486413-36-0000
Denominazione della sostanza (REACH / CLP)	Alcohols, C14-15-branched and linear

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso	materia prima per la produzione di tensioattivi materia prima per processi di sintesi nell 'industria chimica
Usi sconsigliati	

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Sasol Italy S.p.A. Viale Forlanini, 23 20134 Milano Italy Telefono: +39 02 58453-1 Telefax: +39 02 58453-205
Informazioni (Sicurezza prodotti):	Telefono: +39 02 58453-1 Telefax: +39 02 58453-315
Indirizzo e-mail	msds-info.italy@it.sasol.com

Distribuito da:

TELLERINI INDUSTRIALE S.R.L.

Via Bonazzi, 36
40013 Castel Maggiore (BO) IT
Tel.+39 051 6322111
Fax +39 051 715380
sicurezza@telleriniindustriale.it
www.telleriniindustriale.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	+39 0931 988-290

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico Categoria 1	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza Attenzione

Indicazioni di pericolo

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Questo prodotto è una sostanza ai sensi dell'ordinanza (CE) 1907/2006.

COMPONENTI DA SPECIFICARE NONCHÉ ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE CONTENUTE E SOSTANZE CONTENUTE CON VALORI LIMITE SUL POSTO DI LAVORO SECONDO L'ORDINANZA (CE) 1907/2006

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari

contenuto: >= 90 - <= 100 % **Tipo di componente:** Ingrediente attivo

N. CE: 931-287-9 **N. INDICE:** **N. CAS:**
Num. REACH: 01-2119486413-36-0000
Denominazione della sostanza (REACH / CLP): Alcohols, C14-15-branched and linear

Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008):	Aquatic Chronic	1	H410

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Altri informazioni Sinonimi: Alcoli, C14-18; No. CAS: 67762-30-5

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
Se inalato	Togliere dall'esposizione, far sdraiare. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Controllare la respirazione, somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico.
In caso di contatto con la pelle	Lavare con molta acqua.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.
Se ingerito	Consultare un medico. Non provocare il vomito senza previe istruzioni mediche. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Principali sintomi ed effetti, sia	Sintomi: Nessuna informazione disponibile.

acuti che ritardati	Rischi: Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Trattamento: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, Polvere asciutta, Schiuma, Anidride carbonica (CO2)

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	Possibile formazione in caso d'incendio di gas e vapori pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi	Usare i dispositivi di protezione individuali. Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.
Ulteriori informazioni	Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme. Un contenitore chiuso si puĺ rompere se riscaldato fortemente. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali	Usare i dispositivi di protezione individuali.
Precauzioni speciali	Forma degli strati scivolosi/grassi con acqua. La fuoriuscita sulla superficie del recipiente lo rende scivoloso. Pericolo di scivolamento dopo versamento o perdite.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Non scaricare il liquido di lavaggio nelle acque libere. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la rete idrica con il materiale.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia	Asciugare con materiali inerti (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro	Indossare indumenti protettivi.
Indicazioni contro incendi ed esplosioni	Non sono richieste particolari misure di protezione antincendio.
Classe d'incendio	B: Incendi che coinvolgono sostanze liquide e sostanze che diventano liquide. Include anche sostanze che diventano liquide a temperature elevate.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori	Non sono richiesti accorgimenti particolari per l'immagazzinaggio.
Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio	Proteggere dal gelo, calore e luce del sole.
Classe tedesca di stoccaggio (TRGS 510)	10: Liquidi combustibili
Altri informazioni	Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari	Queste informazioni non sono disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

COMPONENTI CON LIMITI DI ESPOSIZIONE

Limiti di esposizione nazionali

Nessun dato disponibile

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE EUROPEI

Nessun dato disponibile

LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL)

Denominazione della sostanza: Alcohols, C14-15-branched and linear			
Uso finale	**Via di esposizione**	**Valore**	**Nota**
Lavoratori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	125 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	220 mg/m3	
	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	125 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione a lungo termine -	220 mg/m3	

	Effetti sistemici		
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	65 mg/m3	
	Orale, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	65 mg/m3	
	Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile

CONCENTRAZIONE PREVEDIBILE PRIVA DI EFFETTI (PNEC)

Denominazione della sostanza: Alcohols, C14-15-branched and linear		
Scompartimento ambientale	**Valore**	**Nota**
Acqua dolce		Non pertinente / non applicabile
Acqua di mare		Non pertinente / non applicabile
fuoriuscita temporanea		Non pertinente / non applicabile
impianto di depurazione		Non pertinente / non applicabile
Sedimento di acqua dolce		Non pertinente / non applicabile
Sedimento marino		Non pertinente / non applicabile
Suolo		Non pertinente / non applicabile
Alimento		Non pertinente / non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

CONTROLLI TECNICI IDONEI

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione respiratoria Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di

lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

Protezione delle mani

La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro., Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto., Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penentrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura.

guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:
Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile
tempo di permeazione: >= 480 min
Strato di solidità: 0,35 mm

Materiale: gomma butilica
tempo di permeazione: >= 480 min
Strato di solidità: 0,5 mm

guanti non adatti
Materiale: caucciù naturale/lattice naturale

Protezione degli occhi

Occhiali di protezione di sicurezza aderenti

Protezione della pelle e del corpo

Indossare adeguati indumenti di protezione.

Misure di igiene

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Accorgimenti di protezione

Evitare il contatto con gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Informazione generale

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.
Non scaricare il liquido di lavaggio nelle acque libere.
Evitare la penetrazione nel sottosuolo.
Non contaminare la rete idrica con il materiale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido; 20 °C; 1.013 hPa
Stato fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	caratteristico/a
Soglia olfattiva	Nessun metodo valido disponibile

pH	Non applicabile, Giustificazione:, insolubile
punto fluidico	9 °C; 1,013 hPa; ASTM E 537-07
inizio di ebollizione	294,1 °C; 1,013 hPa; ASTM E 537-07
Punto di infiammabilità.	159 °C; 1,013 hPa; ASTM D 93
	ca. 140 °C; 1.013 hPa; vaso chiuso
Velocità di evaporazione	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile (liquido)
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	< 0,05 hPa; 20 °C; NF T 20-048
	< 0,05 hPa; 50 °C; NF T 20-048
Densità di vapore relativa	> 1
Densità	0,838 g/cm3; 20 °C; 1,013 hPa; ASTM D 4052-96
Densità relativa	Nessun dato disponibile
Idrosolubilità	< 1,3 mg/l; 20 °C; Linee Guida 105 per il Test dell'OECD
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Pow: 5,7; 25 °C; OECD TG 117
Temperatura di accensione	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	252 °C; 1,013 hPa; ASTM E659-78
Viscosità, dinamica	25,6 mPa.s; 20 °C; (calcolato)
Viscosità, cinematica	30,5 mm2/s; 20 °C; ASTM D446
	15,69 mm2/s; 40 °C; ASTM D446
Proprietà esplosive	Non prevedibile, data la struttura e i gruppi funzionali.
Proprietà ossidanti	Non prevedibile, data la struttura e i gruppi funzionali.

9.2 Altri informazioni

Non conosciuti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nota	Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

10.2 Stabilità chimica

Nota	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	Riscaldamento diretto, sporco, contaminazione chimica, raggi solari, UV o radiazioni ionizzanti.

10.5 Materiali incompatibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.
Decomposizione termica	Stabile in condizioni normali.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: DL50 Ratto: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 401 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta per inalazione	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Non è tecnicamente possibile rilevare dati. Giustificazione: Sulla base dei dati dei gruppi di sostanze si desume che il valore LC50 sia più elevato della concentrazione del vapore saturo.
Tossicità acuta per via cutanea	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: DL50 Su coniglio: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD Organi bersaglio: Pelle Sintomi: Irritazione locale, Debolezza (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Su coniglio: non irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Esperienza umana -Contatto con la pelle	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: non irritante (valore della letteratura) osservazione di gruppo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Su coniglio: non irritante; Direttiva 84/449/CEE, B.5. In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Maximisation Test Porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni (valore della letteratura) osservazione di gruppo
Genotossicità in vivo	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici (valore della letteratura)

	osservazione di gruppo
Osservazioni	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno. osservazione di gruppo

Tossicità riproduttiva

Tossicità riproduttiva	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Ratto; Orale; 55 giorni NOAEL ((genitori)): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F1): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 422 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: dodecan-1-olo
OsservazioniTossicità riproduttiva	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Teratogenicità	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Ratto; Orale NOAEL: 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina gravida): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 422 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: dodecan-1-olo
Osservazioni-Teratogenicità	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
Tossicità a dose ripetuta	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Ratto; Orale; Tossicità subcronica NOAEL: 167 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 408 per il Test dell'OECD Organi bersaglio: Fegato (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

informazioni tossicologiche	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Tossicocinetica La sostanza viene velocemente eliminata dal corpo la sostanza non viene assorbita bene per via cutanea la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: (96 h) Salmo gairdneri ; Prova statica I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. (valore della letteratura) Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15
Tossicità per i pesci - Tossicità cronica	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: sui singoli componenti sono a disposizioni informazioni adeguate.
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) ; Prova statica; OECD TG 202 Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: 1-Tetradecanol
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: sui singoli componenti sono a disposizioni informazioni adeguate. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: NOEC (21 d) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,0016 mg/l; tasso di riproduzione; Prova semistatica; OECD TG 211 Sostanza da sottoporre al test: 1-Tetradecanol Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: NOEC (23 d) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,0078 mg/l; tasso di riproduzione; Prova semistatica; OECD TG 211 Sostanza da sottoporre al test: pentadecan-1-olo
Tossicità per le piante acquatiche	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: (72 h) Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee) ; Prova statica; OECD TG 201; I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. (valore della letteratura)Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15
Tossicità per i batteri	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: Rapidamente biodegradabile.
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza. complessa.
tossicità in vegetali terrestri	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Non è tecnicamente possibile rilevare dati. Giustificazione:

	La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza. complessa.
tossicità in altri non mammiferi terrestri	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Disponendo di numerosi dati sui mammiferi, gli studi sugli uccelli si rendono superflui.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: La bioaccumulazione è improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Adsorbimento/Suolo; Koc: 14300 - 23100; calcolato immobile forte assorbimento sul suolo

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.6 Altri effetti avversi

Informazione generale	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Le affermazioni riguardanti la tossicità ecologica del prodotto si basano sui presenti dati dei componenti principali.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Può/possono venire inceneriti quando la legislazione locale lo consente.
Contenitori contaminati	Svuotare i contenuti residui.
chiave rifiuti dell'Unione Europea: EWC	Il numero chiave per rifiuti deve essere stabilito in accordo con l'ente europeo di smaltimento. Per questo prodotto non puo' essere stabilito alcun numero chiave per rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER), poiché l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto dal consumatore.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR	3082
RID	3082
ADN	3082

IMDG	3082
ICAO/IATA	3082

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADR	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (pentadecanol, tetradecanol)
RID	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (pentadecanol, tetradecanol)
ADN	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (pentadecanol, tetradecanol)
IMDG	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (pentadecanol, tetradecanol)
ICAO/IATA	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (pentadecanol, tetradecanol)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR	9
RID	9
ADN	9
IMDG	9
ICAO/IATA	9

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR	III
RID	III
ADN	III
IMDG	III
ICAO/IATA	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR	Pericoloso per l'ambiente	si
RID	Pericoloso per l'ambiente	si
ADN	Pericoloso per l'ambiente	si
IMDG	Marine pollutant	yes
ICAO/IATA	Environmentally hazardous	yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR	N. di identificazione del pericolo	90
	Etichette	9
	Codice di restrizione in galleria	(-)
IMDG	Etichette 9	
	EMS no Numero 1 F-A	
	EMS no Numero 2 S-F	
ICAO/IATA	Etichette	9MI

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Osservazioni	Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

PRESCRIZIONI NAZIONALI E ALTRE

Legislazione relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Voce nell'elenco dell'ordinanza:: PERICOLI PER L'AMBIENTE; E1 Classificazione quantità 1: 100 t; Classificazione quantità 2: 200 t; Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Voce nell'elenco dell'ordinanza:: PERICOLI PER L'AMBIENTE; E1 Classificazione quantità 1: 100 t; Classificazione quantità 2: 200 t;

STATO DI NOTIFICAZIONE

Switzerland. Consolidated Inventory	CH INV	elencato (prodotto o componenti elencati)
US. Toxic Substances Control Act	TSCA	elencato (prodotto o componenti elencati)
Canada. Canadian Environmental Protection Act (CEPA). Domestic Substances List (DSL)	DSL	elencato (prodotto o componenti elencati)
Australia. Industrial Chemical (Notification and Assessment) Act	AICS	elencato (prodotto o componenti elencati)
Japan. Kashin-Hou Law List	ENCS (JP)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Japan. Industrial Safety & Health Law (ISHL) List	ISHL (JP)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Korea. Existing Chemicals Inventory (KECI)	KECI (KR)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Philippines. The Toxic Substances and Hazardous and Nuclear Waste Control Act	PICCS (PH)	elencato (prodotto o componenti elencati)
China. Inventory of Existing Chemical Substances	INV (CN)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Taiwan. Existing Chemicals Inventory (MOL No. 10302023691)	TCSI	elencato (prodotto o componenti elencati)
New Zealand. Inventory of Chemicals (NZIoC), as published by ERMA New Zealand	NZIOC	elencato (prodotto o componenti elencati)

Nota: I nomi e i numeri CAS, i quali vengono utilizzati negli elenchi degli agenti chimici, possono differire dalle indicazioni registrati nel capitolo 3.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Alcohols, C14-15-branched and linear

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati:

2. identificazione dei pericoli
3. composizione/informazione sugli ingredienti
7. manipolazione e immagazzinamento
9. Proprietà fisiche e chimiche
15. informazioni sulla regolamentazione

Ulteriori informazioni:

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.
Il foglio di sicurezza contiene unicamente informazioni relative alla sicurezza e non sostituisce nessura informazione sulle specificazioni del prodotto.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
ANSI	American National Standards Institute
ASTM	American Society of Testing and Materials (US)
BCF	Bioconcentration factor
CLP	Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures
DIN	Deutsches Institut für Normung
DNEL	Derived No-Effect Level
DSL	Domestic Substances List
EC…	Effect concentration ... %
ENCS	Existing Notified Chemical Substances (Japan)
EWC	European Waste Catalogue
IATA	International Air Transport Association
IBC	Intermediate Bulk Container
ICAO	International Civil Aviation Organization
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
IMO	International Maritime Organization
ISHL	Industrial Safety and Health Law (Japan)
ISO	International Organization for Standardization
IUAPC	International Union of Pure and Applied Chemistry
KECI	Korea Existing Chemicals Inventory
LC…	Lethal Concentration, ...%
LD…	Lethal Dose, ...%
MARPOL	International Convention for the Prevention of Pollution From Ships
NDSL	Non-Domestic Substances List
NOAEL	no observable adverse effect level
NOEL/NOEC	No Observed-effect level/concentration
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
OECD	Organisation for Economic Co-operation and Development
PBT	persistent, bioaccumulative, toxic
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
PNEC	Predicted No-Effect Concentration
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
RID	Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

TG	Test Guideline
TRGS	Technische Regeln für Gefahrstoffe
TSCA	Toxic Substances Control Act
vPvB	very persistent, very bioaccumulative
WGK	Wassergefährdungsklasse

Allegato

Ai seguenti link internet è possibile scaricare allegati alla scheda di dati sulla sicurezza o liste degli utilizzi identificati per le sostanze citate.

Alcohols, C14-15-branched and linear

http://www.sasolgermany.de/fileadmin/doc/productsafety/Annex/000000015101_IT_01.pdf

ISALCHEM 123

Versione: 7.00 **Data di revisione 26.05.2014**

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale **ISALCHEM 123**

Denominazione della sostanza (REACH / CLP) Alcohols, C12-13-branched

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso materia prima per la produzione di tensioattivi
materia prima per processi di sintesi nell 'industria chimica

Usi sconsigliati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società Sasol Italy S.p.A.
Viale Forlanini, 23
20134 Milano
Italy

Telefono: +39 02 58453-1
Telefax: +39 02 58453-205

Informazioni (Sicurezza prodotti): Telefono: +39 02 58453-1
Telefax: +39 02 58453-315

E-mail: msds-info.italy@it.sasol.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza +39 0931 988-290

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Tossicità acuto per l'ambiente acquatico Categoria 1	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico Categoria 2	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione (67/548/CEE, 1999/45/CE)

Pericoloso per l'ambiente	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza	Attenzione
Indicazioni di pericolo	
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Questo prodotto è una sostanza ai sensi dell'ordinanza (CE) 1907/2006.

COMPONENTI DA SPECIFICARE NONCHÉ ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE CONTENUTE E SOSTANZE CONTENUTE CON VALORI LIMITE SUL POSTO DI LAVORO SECONDO L'ORDINANZA (CE) 1907/2006

Alcohols, C12-13-branched

Tipo di componente: Ingrediente attivo

N. CE: 941-187-7	**N. INDICE:**		**N. CAS:**
Num. REACH:			
Denominazione della sostanza (REACH / CLP): Alcohols, C12-13-branched			
Classificazione (Direttiva 67/548/CEE):	N		R50;
Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008):	Aquatic Acute	1	H400
	Aquatic Chronic	2	H411

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.
Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Altri informazioni Sinonimi: Alcoli, C12-13; No. CAS:75782-86-4

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
Se inalato	Togliere dall'esposizione, far sdraiare. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Controllare la respirazione, somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico.
In caso di contatto con la pelle	Lavare con molta acqua.

In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.
Se ingerito	Consultare un medico. Non provocare il vomito senza previe istruzioni mediche. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	Sintomi: Nessuna informazione disponibile. Rischi: Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Trattamento: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, Polvere asciutta, Schiuma, Anidride carbonica (CO2)

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	Possibile formazione in caso d'incendio di gas e vapori pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi	Usare i dispositivi di protezione individuali. Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.
Ulteriori informazioni	Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme. Un contenitore chiuso si pu rompere se riscaldato fortemente. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali	Usare i dispositivi di protezione individuali.
Precauzioni speciali	Forma degli strati scivolosi/grassi con acqua. La fuoriuscita sulla superficie del recipiente lo rende scivoloso. Pericolo di scivolamento dopo versamento o perdite.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Non scaricare il liquido di lavaggio nelle acque libere. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la rete idrica con il materiale.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia	Asciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro	Indossare indumenti protettivi.
Indicazioni contro incendi ed esplosioni	Non sono richieste particolari misure di protezione antincendio.
Classe d'incendio	B: Incendi che coinvolgono sostanze liquide e sostanze che diventano liquide. Include anche sostanze che diventano liquide a temperature elevate.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori	Non sono richiesti accorgimenti particolari per l'immagazzinaggio.
Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio	Proteggere dal gelo, calore e luce del sole.
Classe tedesca di stoccaggio (TRGS 510)	10: Liquidi combustibili non presenti nella Classe 3 di Stoccaggio
Altri informazioni	Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

7.3 Usi finali specifici

Usi particolari	Queste informazioni non sono disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

COMPONENTI CON LIMITI DI ESPOSIZIONE

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE NAZIONALI

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE EUROPEI

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL)

Alcohols, C12-13-branched

Uso finale	Via di esposizione	Valore	Nota
Lavoratori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
Lavoratori	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile

Lavoratori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Lavoratori	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Lavoratori	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	125 mg/kg	Non pertinente / non applicabile
Lavoratori	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	220 mg/m3	Non pertinente / non applicabile
Lavoratori	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Lavoratori	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Orale, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	65 mg/m3	Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile

CONCENTRAZIONE PREVEDIBILE PRIVA DI EFFETTI (PNEC)

Alcohols, C12-13-branched

Scompartimento ambientale	Valore	Nota
Acqua dolce	0,0028 mg/l	Non pertinente / non applicabile
Acqua di mare	0,00028 mg/l	Non pertinente / non applicabile
fuoriuscita temporanea		Non pertinente / non applicabile
impianto di depurazione	> 0,021 mg/l	Non pertinente / non applicabile
Sedimento di acqua dolce	1,10 mg/kg	Non pertinente / non applicabile
Sedimento marino		Non pertinente / non applicabile
Suolo	0,888 mg/kg	Non pertinente / non applicabile
Alimento		Non pertinente / non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

CONTROLLI TECNICI IDONEI

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione respiratoria	Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.
Protezione delle mani	La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro., Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto., Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penentrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura. **guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:** Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile Tempo di penetrazione: >= 480 min Spessore del materiale: 0,35 mm Materiale: gomma butilica Tempo di penetrazione: >= 480 min Spessore del materiale: 0,5 mm **guanti non adatti** Materiale: caucciù naturale/lattice naturale
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione di sicurezza aderenti
Protezione della pelle e del corpo	Tuta di protezione
Misure di igiene	Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Accorgimenti di protezione	Evitare il contatto con gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Informazione generale	Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Non scaricare il liquido di lavaggio nelle acque libere. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la rete idrica con il materiale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido; 20 °C; 1.013 hPa
Stato fisico	liquido

Colore	incolore
Odore	caratteristico/a
Soglia olfattiva	Nessun dato disponibile
pH	non applicabile, Giustificazione:, insolubile
punto di scorrimento	ca. -45 °C; 1.013 hPa
Punto/intervallo di ebollizione	257 - 287 °C; 1.013 hPa
Punto di infiammabilità.	ca. 137 °C; 1.013 hPa; vaso chiuso
Tasso di evaporazione	non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile (liquido)
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	non determinato
Tensione di vapore	< 0,04 hPa; 20 °C
Densità di vapore relativa	6,7
Densità di vapore relativa	non determinato
Densità	0,825 g/cm3; 30 °C; 1.013 hPa
Densità relativa	non applicabile
Densità apparente	Nessun dato disponibile
Solubilità in altri solventi	Mezzo: Alcool; 20 °C; solubile
	Mezzo: Acetone; 20 °C; solubile
	Mezzo: esano; 20 °C; solubile
Idrosolubilità	< 0,001 g/l; 20 °C; 1.013 hPa
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Pow: > 4
Temperatura di accensione	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	non auto-infiammabile
Viscosità, cinematica	20 mm2/s; 30 °C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non prevedibile, data la struttura e i gruppi funzionali.

9.2 Altri informazioni

Non conosciuti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nota	Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

10.2 Stabilità chimica

Nota	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	Riscaldamento diretto, sporco, contaminazione chimica, raggi solari, UV o radiazioni ionizzanti.

10.5 Materiali incompatibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.
Decomposizione termica	Stabile in condizioni normali.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 401 per il Test dell'OECD Sintomi: pelo arruffato (piloerection), Fatica osservazione di gruppo In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta per inalazione	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: Vie d'esposizione trascurabili o improbabili Liquido poco volatile
Tossicità acuta per via cutanea	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD osservazione di gruppo In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: su coniglio: leggermente irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD osservazione di gruppo In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: su coniglio: non irritante; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD osservazione di gruppo In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Maximisation Test (GPMT) porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD osservazione di gruppo In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

	osservazione di gruppo
Genotossicità in vivo	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici (valore della letteratura) osservazione di gruppo
Osservazioni	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

Tossicità riproduttiva

Tossicità riproduttiva	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: ratto; Orale NOAEL ((genitori)): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F1): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore della letteratura) osservazione di gruppo
OsservazioniTossicità riproduttiva	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Teratogenicità	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: ratto; Orale NOAEL: 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina gravida): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore della letteratura) osservazione di gruppo
Osservazioni-Teratogenicità	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
Tossicità a dose ripetuta	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: ratto; Orale; 28 giorni NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 407 per il Test dell'OECD Organi bersaglio: Polmoni Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Fatica, Difficoltà respiratorie osservazione di gruppo Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: ratto; Orale; 90 giorni NOAEL: 1.127 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore della letteratura) osservazione di gruppo

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: non applicabile

Informazioni tossicologiche	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Tossicocinetica si presume che la sostanza sia biodisponibile per assunzione orale. la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione osservazione di gruppo

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: CL50 (96 h) Salmo gairdneri; Prova statica; Linee Guida 203 per il Test dell'OECD Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. osservazione di gruppo
Tossicità per i pesci - Tossicità cronica	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: l'esame non è necessario osservazione di gruppo
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 0,1 - 1 mg/l; Prova semistatica; OECD TG 202, parte 1 (valore della letteratura) osservazione di gruppo Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: CE50 (96 h) Crangon crangon (gamberi); Prova semistatica Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. (valore della letteratura) osservazione di gruppo
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: l'esame non è necessario osservazione di gruppo
Tossicità per le piante acquatiche	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: CE50 (72 h) : > 0,1 - 1 mg/l; Prova statica; OECD TG 201; (valore della letteratura) osservazione di gruppo Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: NOEL (72 h) Raphidocelis subcapitata: 0,03 mg/l; Prova statica; OECD TG 201; (valore della letteratura) osservazione di gruppo
Tossicità per i batteri	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: l'esame non è necessario
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Nessun dato disponibile Non è tecnicamente possibile rilevare dati.
tossicità in vegetali terrestri	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Nessun dato disponibile Non è tecnicamente possibile rilevare dati.
tossicità in altri non mammiferi terrestri	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: Disponendo di numerosi dati sui mammiferi, gli studi sugli uccelli si rendono superflui.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico osservazione di gruppo

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Non è tecnicamente possibile rilevare dati. La bioaccumulazione è improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Adsorbimento/Suolo; Koc: 330 - 600; calcolato Moderatamente mobile nei terreni

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT	Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.
Risultati della valutazione PBT	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.6 Altri effetti avversi

Informazione generale	Alcoli, C12-13- ramificati e lineari: Molto tossico per gli organismi acquatici. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Può/possono venire inceneriti quando la legislazione locale lo consente.
Contenitori contaminati	Svuotare i contenuti residui.
chiave rifiuti dell'Unione Europea: EWC	Il numero chiave per rifiuti deve essere stabilito in accordo con l'ente europeo di smaltimento. Per questo prodotto non pu essere stabilito alcun numero chiave per rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER), poiché l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto dal consumatore.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR	3082
RID	3082
ADN	3082
IMDG	3082
ICAO/IATA	3082

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADR	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (1-Dodecanol)
RID	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (1-Dodecanol)
ADN	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (1-Dodecanol)

IMDG	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (1-Dodecanol)
ICAO/IATA	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (1-Dodecanol)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR	9
RID	9
ADN	9
IMDG	9
ICAO/IATA	9

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR	III
RID	III
ADN	III
IMDG	III
ICAO/IATA	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR	Pericoloso per l'ambiente	si
RID	Pericoloso per l'ambiente	si
ADN	Pericoloso per l'ambiente	si
IMDG	Marine pollutant	yes
ICAO/IATA	Environmentally hazardous	yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR	N. di identificazione del pericolo	90
	Etichette	9
	Codice di restrizione in galleria	(E)
IMDG	Etichette 9	
	EMS no Numero 1 F-A	
	EMS no Numero 2 S-F	
ICAO/IATA	Etichette	9MI

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Tipo di spedizione	Y
Categoria d'inquinamento	2
Osservazioni	MARPOL NAME: Alcohols (C12-C13) primary, linear and essentially linear

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni professionali Osservare le restrizioni d'occupazione per bambini ed adolescenti ai sensi della direttiva 94/33/CE e delle rispettive prescrizioni nazionali.

PRESCRIZIONI NAZIONALI E ALTRE

Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti Voce nell'elenco dell'ordinanza: Pericoloso per l'ambiente

connessi con determinate sostanze pericolose	Classificazione quantità 1: 100 t; Classificazione quantità 2: 200 t;

STATO DI NOTIFICAZIONE

US. Toxic Substances Control Act	TSCA	y (listato positivo)
Canada. Environmental Protection Act	DSL	y (listato positivo)
Australia. Industrial Chemical (Notification and Assessment) Act	AICS	y (listato positivo)
New ealand. Inventory of Chemicals (N IoC), as published by ERMA New ealand	N IOC	y (listato positivo)
Japan. Kashin-Hou Law List	ENCS (JP)	y (listato positivo)
Japan. Industrial Safety & Health Law (ISHL) List	ISHL (JP)	y (listato positivo)
Korea. Toxic Chemical Control Law (TCCL) List	KECI (KR)	y (listato positivo)
Philippines. The Toxic Substances and Hazardous and Nuclear Waste Control Act	PICCS (PH)	y (listato positivo)
China. Inventory of Existing Chemical Substances	INV (CN)	y (listato positivo)

Nota: I nomi e i numeri CAS, i quali vengono utilizzati negli elenchi degli agenti chimici, possono differire dalle indicazioni registrati nel capitolo 3.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Alcohols, C12-13-branched

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati:

2. Identificazione dei pericoli

3. Composizione/ informazione sugli ingredienti

Ulteriori informazioni: Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

Il foglio di sicurezza contiene unicamente informazioni relative alla sicurezza e non sostituisce nessura informazione sulle specificazioni del prodotto.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
ANSI	American National Standards Institute
ASTM	American Society of Testing and Materials (US)
BCF	Bioconcentration factor
CLP	Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures
DIN	Deutsches Institut f r Normung
DNEL	Derived No-Effect Level
DSL	Domestic Substances List
EC…	Effect concentration ... %
ENCS	Existing Notified Chemical Substances (Japan)
EWC	European Waste Catalogue
IATA	International Air Transport Association
IBC	Intermediate Bulk Container
ICAO	International Civil Aviation Organization
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
IMO	International Maritime Organization
ISHL	Industrial Safety and Health Law (Japan)
ISO	International Organization for Standardization
IUAPC	International Union of Pure and Applied Chemistry
KECI	Korea Existing Chemicals Inventory
LC…	Lethal Concentration, ...%
LD…	Lethal Dose, ...%
MARPOL	International Convention for the Prevention of Pollution From Ships
NDSL	Non-Domestic Substances List
NOAEL	no observable adverse effect level
NOEL/NOEC	No Observed-effect level/concentration
N IoC	New ealand Inventory of Chemicals
OECD	Organisation for Economic Co-operation and Development
PBT	persistent, bioaccumulative, toxic
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
PNEC	Predicted No-Effect Concentration
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
RID	Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
TG	Test Guideline
TRGS	Technische Regeln f r Gefahrstoffe
TSCA	Toxic Substances Control Act
vPvB	very persistent, very bioaccumulative
WGK	Wassergef hrdungsklasse

Allegato

Ai seguenti link internet è possibile scaricare allegati alla scheda di dati sulla sicurezza o liste degli utilizzi identificati per le sostanze citate.

Alcohols, C12-13-branched

http://www.sasolgermany.de/fileadmin/doc/productsafety/Annex/000000018728_EN_01.pdf

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) con la modifica Regolamento (UE) 2015/830

MIRECIDE-TF/500

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : **MIRECIDE-TF/500**

Codice prodotto : **1339**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Specifica di uso professionale/industriale : Industriale.

Uso della sostanza/ della miscela : Secondo BPR, il prodotto può usarsi nelle seguente PT:
7: Preservanti per pellicole.
8: Preservanti del legno.
9: Preservanti per fibre, cuoio, gomma e materiali polimerizzati.
10: Preservanti per lavori in muratura.
Nonostante, in determinati paesi e per determinati usi si richiede un registro specifico.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

LAMIRSA, Laboratorios Miret, S.A.
C/ Géminis, 4 Polígono Industrial Can Parellada
08228 Terrassa (Barcelona) - SPAIN
T +34 93-731-1261 / +34 93-736-9660 - F +34 93-731-4280
registros@lamirsa.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : +34 93-736-1966, (-1972) (-1965 Factory)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Acute Tox. 4 (Oral)	H302
Acute Tox. 4 (Inhalation:vapour)	H332
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317
STOT RE 1	H372

Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

Testo completo delle categorie di classificazione e delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Provoca danni agli organi (laringe) in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Nocivo se inalato. Nocivo se ingerito. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca gravi lesioni oculari. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :

GHS05 GHS07 GHS08 GHS09

Avvertenza (CLP) : Pericolo

Ingredienti pericolosi : 3-iodo-2-propynyl butylcarbamate

Indicazioni di pericolo (CLP) : H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H372 - Provoca danni agli organi (laringe) in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza (CLP) : P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso
P280 - Indossare protezione per gli occhi, guanti, protezione per il viso
P305+P351+P338+P310 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P314 - In caso di malessere, consultare un medico
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico
P362+P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto autorizzato allo smaltimento dei rifiuti

2.3. Altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile.

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
3-iodo-2-propynyl butylcarbamate	(Numero CAS) 55406-53-6 (Numero CE) 259-627-5 (Numero indice EU) 616-212-00-7	29-30	Acute Tox. 3 (Inhalation), H331 Acute Tox. 4 (Oral), H302 STOT RE 1, H372 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 (M=10) Aquatic Chronic 1, H410

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : Non somministrare nulla per via orale ad una persona incosciente. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua abbondante. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Chiamare immediatamente un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni : Provoca danni agli organi (laringe) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Sintomi/lesioni in caso di inalazione : Può irritare le vie respiratorie. Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. Nocivo se inalato.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle : Può provocare una reazione allergica cutanea.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi : Gravi danni agli occhi.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione : L'ingestione di una piccola quantità di questo materiale dà luogo a gravi rischi per la salute.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Schiuma. Polvere secca. Anidride carbonica. Acqua nebulizzata. Sabbia.

Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare un getto compatto di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Utilizzare spruzzi d'acqua o nebulizzazione idrica per raffreddare i contenitori esposti. Cautela in caso di incendio chimico. Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua utilizzata nell'estinzione dell'incendio.

Protezione durante la lotta antincendio : Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori. Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento. Allontanare il personale non necessario. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Equipaggiare il gruppo di addetti alla pulizia con protezione adeguata. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

Procedure di emergenza : Ventilare la zona.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il liquido viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche. Non disperdere nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Metodi di pulizia : Assorbire il liquido fuoriuscito con materiale assorbente. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Conservare lontano da altri materiali.

Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare la Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Assicurare una buona ventilazione nella zona di lavoro per impedire la formazione di vapori. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Portare un'attrezzatura di prottezione individuale.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare soltanto nel contenitore originale inluogo fresco e ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

Prodotti incompatibili	:	Alcali forti. Acidi forti.
Materiali incompatibili	:	Fonti di accensione. Luce solare diretta.
Temperatura di stoccaggio	:	-5 - 40 °C

7.3. Usi finali particolari

Consultare la Sezione 1.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	:	Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.
Dispositivi di protezione individuale	:	Evitare le esposizioni inutili.
Protezione delle mani	:	Guanti protettivi impermeabili in nitrile. EN 374-1:2003. EN 420
Protezione degli occhi	:	Occhiali di protezione chimica o schermo di protezione del viso. EN 166:2001
Protezione respiratoria	:	Se l'uso può causare esposizione mediante inalazione si raccomanda l'impiego di equipaggiamento respiratorio protettivo. Filtro AX (marrone). EN 136:1998

Controlli dell'esposizione ambientale	:	Non disperdere nell'ambiente.
Altre informazioni	:	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Liquido
Colore	:	Giallo.
Odore	:	Caratteristico.
Soglia olfattiva	:	Dati non disponibili.
pH	:	Dati non disponibili.
pH soluzione	:	≈ 4,7 (10% H2O)
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	:	Dati non disponibili.
Punto di fusione	:	Non applicabile.
Punto di congelamento	:	< -10 °C

Punto di ebolizione	: 231
Punto di infiammabilità	: 130 - 140
Temperatura di autoaccensione	: Dati non disponibili.
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili.
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non infiammabile.
Tensione di vapore	: Dati non disponibili.
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili.
Densità relativa	: Dati non disponibili.
Densità	: 1,12 - 1,16 g/cm³
Solubilità	: Acqua: Sull'acqua il materiale si disperderà.
Log Pow	: Dati non disponibili.
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili.
Viscosità dinamica	: ≥ 300
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili.
Proprietà ossidanti	: Dati non disponibili.
Limiti di esplosività	: Dati non disponibili.

9.2. Altre informazioni
Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessuna ulteriore informazione disponibile.

10.2. Stabilità chimica
Non stabilito.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Non stabilito.

10.4. Condizioni da evitare
Luce solare diretta. Temperature estremamente elevate o estremamente basse.

10.5. Materiali incompatibili
Acidi forti. Acidi forti. Alcali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Iodio. Fumi. Azotoguando. fumo. Ossido di carbonio. Anidride carbonica.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Orale: Nocivo se ingerito. Inalazione:vapore: Nocivo se inalato.

ATE CLP (orale)	1700,680 mg/kg di peso corporeo
ATE CLP (vapori)	10,204 mg/l/4h

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Non classificato.
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Gravi danni oculari/irritazione oculare : Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato.
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità : Non classificato.
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per la riproduzione : Non classificato.
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato.
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Provoca danni agli organi (laringe) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato.
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ecologia - acqua : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

MIRECIDE-TF/500	
Persistenza e degradabilità	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

MIRECIDE-TF/500	
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni : Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio : Smaltire in maniera sicura secondo le norme locali/nazionali vigenti. Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzati.

Ecologia - rifiuti : Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

14.1. Numero ONU

Numero ONU (ADR) : 3082

Numero ONU (IMDG) : 3082

Numero ONU (IATA) : 3082

Numero ONU (ADN) : 3082

Numero ONU (RID) : 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto (ADR) : MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.(3-iodo-2-propynyl butylcarbamate)

Designazione ufficiale di trasporto (IMDG) : MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Designazione ufficiale di trasporto (IATA) : Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.

Designazione ufficiale di trasporto (ADN) : MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Designazione ufficiale di trasporto (RID) : MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

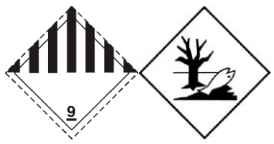
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADR) : 9

Etichette di pericolo (ADR) : 9

:



IMDG

Classi di pericolo connesso al trasporto (IMDG) : 9

Etichette di pericolo (IMDG) : 9

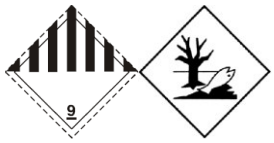
:

IATA

Classi di pericolo connesso al trasporto (IATA) : 9

Etichette di pericolo (IATA) : 9

:



ADN

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADN) : 9

Etichette di pericolo (ADN) : 9

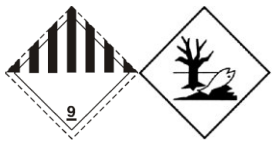
:

RID

Classi di pericolo connesso al trasporto (RID) : 9

Etichette di pericolo (RID) : 9

:



14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo di imballaggio (ADR) : III
Gruppo di imballaggio (IMDG) : III
Gruppo di imballaggio (IATA) : III
Gruppo di imballaggio (ADN) : III
Gruppo di imballaggio (RID) : III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : Si
Inquinante marino : Si
Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.6.1. Trasporto via terra

Codice restrizione galleria (ADR) : E

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze con restrizioni / all'allegato XVII
Non contiene sostanze candidate REACH.
Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH
Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

1			
8			
16			

Fonti di dati : Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Abbreviazioni ed acronimi:

ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
DNEL	Livello derivato senza effetto
EC50	Concentrazione mediana efficace
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
LD50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
STP	Impianto di trattamento acque reflue

Altre informazioni : Nessuno/a.

Testo integrale delle frasi H e EUH:

Acute Tox. 3 (Inhalation)	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 3
Acute Tox. 4 (Inhalation:vapour)	Tossicità acuta (inalazione:vapore) Categoria 4
Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, categoria 1
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 1
H302	Nocivo se ingerito
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H331	Tossico se inalato
H332	Nocivo se inalato
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Sebbene le informazioni fornite in questa Scheda dei Dettagli sulla Protezione Sanitaria siano state ottenute da fonti che riteniamo attendibili, non godono di nessuna garanzia, esplicita o implicita, relativa alla loro correttezza. Le condizione o metodi di manipolazione, immagazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto sono indipendenti dalla nostra volontà e possono esulare dalla nostra conoscenza. Per questa ed altre ragioni, non ci assumiamo alcuna responsabilità e neghiamo espressamente la responsabilità per perdite, danni o spese derivanti dal, o associate in qualche modo alla, manipolazione, immagazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto. Questa Scheda è stata preparata e deve essere usata unicamente per questo prodotto. Se il prodotto viene usato come componente di un altro prodotto, questa Scheda informativa non è necessariamente valida.

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 07.10.2011 Revisione: 09.09.2011

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

· **Identificatore del prodotto**

· **Denominazione commerciale: Limanol CSO**

· **Articolo numero:1**27800

· **Numero CAS:**
110-25-8
· **Numeri CE:**
203-749-3
· **Numero di registrazione** 01-2119488991-20-0000

· **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**
· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**
Additivo
Olio lubrificante
Olio idraulico
Lavorazione dei metalli
Lubrificante da rafreddamento
Chimica edile
Pasta di stampa
Detergente
Additivo per preparati cosmetici e farmaceutici
Prodotti chimici agrari

· **Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
· **Produttore/fornitore:**
Schill + Seilacher GmbH
Schönaicher Strasse 205
D-71032 Böblingen
Tel.: +49 7031 282-0
Fax: +49 7031 282-160

· **Informazioni fornite da:**
Reparto sicurezza prodotti
Tel.: +49 7031 282-251, -126
Fax: +49 7031 282-459
E-Mail: product.safety@schillseilacher.de

· **Numero telefonico di emergenza:** Tel.: +49 7031 282-157

2 Identificazione dei pericoli

· **Classificazione della sostanza o della miscela**

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Eye Dam. 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Aquatic Acute 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Acute Tox. 4	H332	Nocivo se inalato.
Skin Irrit. 2	H315	Provoca irritazione cutanea.

· **Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE**
Xn; Nocivo
R20: Nocivo per inalazione.

Xi; Irritante
R38-41: Irritante per la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari.

N; Pericoloso per l'ambiente
R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

· **Elementi dell'etichetta**
· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 07.10.2011 Revisione: 09.09.2011

Denominazione commerciale: Limanol CSO

(Segue da pagina 1)

· **Pittogrammi di pericolo**

GHS05 GHS07 GHS09

· **Avvertenza** Pericolo

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
Oleosarcosina

· **Indicazioni di pericolo**
H332 Nocivo se inalato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

· **Consigli di prudenza**

P261	Avoid breathing spray.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P313	Consultare un medico.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

· **Altri pericoli**
· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **Caratteristiche chimiche: Sostanze**
· **Numero CAS / Nome:**
110-25-8 Oleosarcosina

· **Numero/i di identificazione**
· **Numeri CE:** 203-749-3

4 Misure di primo soccorso

· **Descrizione delle misure di primo soccorso**
· **Contatto con la pelle:**
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
· **Contatto con gli occhi**
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
· **Ingestione:**
Risciacquare la bocca e bere molta acqua.
Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.
· **Indicazioni per il medico:**
· **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
· **Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

5 Misure antincendio

· **Mezzi di estinzione**
· **Mezzi di estinzione idonei:**
CO^2, polvere o acqua nebulizzata Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 07.10.2011 Revisione: 09.09.2011

Denominazione commerciale:Limanol CSO

(Segue da pagina 2)

· **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** Non sono disponibili altre informazioni.
· **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
· **Mezzi protettivi specifici:** Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.
· **Altre indicazioni**
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

· **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare abbigliamento protettivo personale
· **Precauzioni ambientali:** Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corsi d'acqua.
· **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13
· **Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

· **Manipolazione:**
· **Precauzioni per la manipolazione sicura** Evitare la formazione di aerosol.
· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.

· **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
· **Stoccaggio:**
· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
· **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Proteggere dal gelo.
· **Usi finali specifici** Non sono disponibili altre informazioni.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· **Parametri di controllo**
· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro** viene meno

· **DNEL**		
110-25-8 Oleosarcosina		
Orale	acute / systemic effects	92 mg/kg bw/d (Public)
	long term / systemic effects	5 mg/kg bw/d (Public)
Cutaneo	acute / systemic effects	50 mg/kg bw/d (Public)
		100 mg/kg bw/d (Workers)
	long term / systemic effects	5 mg/kg bw/d (Public)
		10 mg/kg bw/d (Workers)
Per inalazione	acute / local effects	9 mg/m³ (Public)
		18 mg/m³ (Workers)
	acute / systemic effects	9 mg/m³ (Public)
		18 mg/m³ (Workers)
	long term / local effects	0,005 mg/m³ (Public)
		0,01 mg/m³ (Workers)
	long term / systemic effects	0,1 mg/m³ (Public)
		0,2 mg/m³ (Workers)

· **PNEC**	
110-25-8 Oleosarcosina	
aqua	0,043 µg/L (marine water)
	0,43 µg/L (freshwater)

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 07.10.2011 Revisione: 09.09.2011

Denominazione commerciale:Limanol CSO

(Segue da pagina 3)

	4,3 µg/L (intermittent water)

· **Controlli dell'esposizione**
· **Mezzi protettivi individuali**
· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

· **Maschera protettiva:** Ricorrere a respiratori solo in caso di formazione di aerosol o nebbia.

· **Guanti protettivi:** Guanti protettivi.
· **Materiale dei guanti** Gomma nitrilica
· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· **Occhiali protettivi:** Occhiali protettivi a tenuta.

· **Tuta protettiva:** Tuta protettiva.

9 Proprietà fisiche e chimiche

· **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**	
· **Indicazioni generali**	
· **Aspetto:**	
Forma:	viscoso
Colore:	bruno giallastro
· **Odore:**	caratteristico
· **valori di pH (10 g/l) a 20°C:**	4,0±1,0
· **Cambiamento di stato**	
Temperatura di fusione/ambito di fusione:	non definito
Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione:	> 250°C
Punto di scorrimento:	ca. -10°C
· **Punto di infiammabilità:**	225°C
· **Pericolo di esplosione:**	Prodotto non esplosivo.
· **Tensione di vapore a 20°C:**	< 0,1 hPa
· **Densità a 20°C:**	ca. 0,96 g/cm³
· **Solubilità in/Miscibilità con**	
Acqua a 20°C:	0,44 mg/l
· **Altre informazioni**	Non sono disponibili altre informazioni.

10 Stabilità e reattività

· **Reattività**
· **Stabilità chimica**
· **Condizioni da evitare:** Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
· **Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
· **Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
· **Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
· **Prodotti di decomposizione pericolosi:** Nessuno

11 Informazioni tossicologiche

· **Informazioni sugli effetti tossicologici**

· **Tossicità acuta:**

· **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**		
110-25-8 Oleosarcosina		
Orale	LD50	> 5000 mg/kg (ratto) (D 420)

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 07.10.2011 Revisione: 09.09.2011

Denominazione commerciale:Limanol CSO

(Segue da pagina 4)

Per inalazione	LC50/4 h	1,8 mg/l (ratto) (OECD 403)

· **Irritabilità primaria:**
· **Sulla pelle:** Irrita la pelle e le mucose.
· **Sugli occhi:** Forte irritazione con rischio di gravi lesioni oculari

· **Sensibilizzazione:**
Non si conoscono effetti sensibilizzanti
Metodo: OECD 406 / GPMT
· **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
Not mutagenic (OECD 471, 473, 476)

12 Informazioni ecologiche

· **Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**	
110-25-8 Oleosarcosina	
EC50	> 1000 mg/l (fango attivo)
EC50/48h	0,43 mg/l (Daphnia magna) (OECD 202)
EC50/72h	6,3 mg/l (Desmodesmus subspicatus) (EU Method C.3)
LC50/96h	1-10 mg/l (Leuciscus idus) (EU Method C.1)

· **Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.

· **Grado di eliminazione:** 85 % (28 d, OECD 301 B)
· **Ulteriori indicazioni:** Il prodotto è facilmente biodegradabile.

· **Comportamento in compartimenti ecologici:**
· **Potenziale di bioaccumulo** Non si accumula negli organismi in modo notevole.
· **Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.

· **Effetti tossici per l'ambiente:**

· **Comportamento in impianti di depurazione:**
· **Osservazioni:**
Non ci si aspetta che basse concentrazioni di ingredienti attivi che contaminano le acque di scarico possano alterare l'efficacia dei processi di trattamento con fanghi attivi.

· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
· **Valori DCO:** 2400 mg O_2/g
· **Ulteriori indicazioni:** Non immettere nelle acque freatiche o nei corsi d'acqua.

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.
· **Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

13 Considerazioni sullo smaltimento

· **Metodi di trattamento dei rifiuti**
· **Consigli:**
Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature
Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative.

· **Imballaggi non puliti:**
· **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

14 Informazioni sul trasporto

· **Numero ONU**	
· **ADR, IMDG, IATA**	3082
· **ADN**	viene meno
· **Nome di spedizione dell'ONU**	
· **ADR**	3082 UMWELTGEFÄHRDENDER STOFF, FLÜSSIG, N.A.G. (Oleoylsarkosin)

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 07.10.2011 Revisione: 09.09.2011

Denominazione commerciale:Limanol CSO

(Segue da pagina 5)

· **ADN**	viene meno
· **IMDG, IATA**	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Oleoyl sarcosine)
· **Classi di pericolo connesso al trasporto**	
· **ADR**	
· **Classe**	9 Materie ed oggetti pericolosi diversi
· **Etichetta**	9
· **Classe ADN/R:**	viene meno
· **IMDG, IATA**	
· **Class**	9 Miscellaneous dangerous substances and articles.
· **Label**	9
· **Gruppo di imballaggio**	
· **ADR, IMDG, IATA**	III
· **Pericoli per l'ambiente:**	
· **Inquinante marino:**	Sì Simbolo (pesce e albero)
· **Marcatura speciali (ADR):**	Simbolo (pesce e albero)
· **Marcatura speciali (IATA):**	Simbolo (pesce e albero)
· **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Attenzione: Materie ed oggetti pericolosi diversi
· **Numero Kemler:**	90
· **Numero EMS:**	F-A,S-F
· **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**	Non applicabile.
· **Trasporto/ulteriori indicazioni:**	
· **ADR**	
· **Codice di restrizione in galleria**	E
· **UN "Model Regulation":**	UN3082, MATERIA PERICOLOSA DAL PUNT O DI VIST A DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S., 9, III

15 Informazioni sulla regolamentazione

· **Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

16 Altre informazioni

· **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti
· **Interlocutore:** Dr. Krämer, Hr. Ilkaya
· **Abbreviazioni e acronimi:**
IATA: International Air Transport Association
IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer
ICAO: International Civil Aviation Organization
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

ANNEX

Substance: Oleoyl sarcosine
REACH Reg No.: 01-2119488991-20-0000
CAS No.: 110-25-8
EC No.: 203-749-3

Identified uses

Uses by workers in industrial settings

IU no.	Identified Use (IU) name	Use descriptors
1 ATIEL-ATC Group A {i}		**Process category (PROC):** PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 3: Use in closed batch process (synthesis or formulation) PROC 4: Use in batch and other process (synthesis) where opportunity for exposure arises PROC 5: Mixing or blending in batch processes for formulation of preparations and articles (multistage and/or significant contact) PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) PROC 15: Use as laboratory reagent PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure **Market sector by type of chemical product:** PC 17: Hydraulic fluids PC 19: Intermediate PC 24: Lubricants, greases, release products PC 25: Metal working fluids **Environmental release category (ERC):** ERC 6a: Industrial use resulting in manufacture of another substance (use of intermediates) **Sector of end use (SU):** SU 10: Formulation [mixing] of preparations and/or re-packaging (excluding alloys) **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
2 ATIEL-ATC Group B {i}		**Process category (PROC):** PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure **Market sector by type of chemical product:** PC 17: Hydraulic fluids PC 24: Lubricants, greases, release products **Environmental release category (ERC):** ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles

		ERC 7: Industrial use of substances in closed systems **Sector of end use (SU):** SU 0: Other: SU 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
5	ATIEL-ATC Group C {i}	**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 7: Industrial spraying PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) PROC 10: Roller application or brushing **Market sector by type of chemical product:** PC 24: Lubricants, greases, release products **Environmental release category (ERC):** ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles **Sector of end use (SU):** SU 0: Other: SU 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
7	ATIEL-ATC Group D {i}	**Process category (PROC):** PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 13: Treatment of articles by dipping and pouring PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure **Market sector by type of chemical product:** PC 24: Lubricants, greases, release products PC 25: Metal working fluids **Environmental release category (ERC):** ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles **Sector of end use (SU):** SU 0: Other: SU 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
8	ATIEL-ATC Group E {i}	**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 5: Mixing or blending in batch processes for formulation of preparations and articles (multistage and/or significant contact) PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities **Market sector by type of chemical product:**

		PC 25: Metal working fluids **Environmental release category (ERC):** ERC 2: Formulation of preparations **Sector of end use (SU):** SU 0: Other: SU 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
9 ATIEL-ATC Group F {i}		**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 17: Lubrication at high energy conditions and in partly open process **Market sector by type of chemical product:** PC 24: Lubricants, greases, release products PC 25: Metal working fluids **Environmental release category (ERC):** ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles **Sector of end use (SU):** SU 0: Other: SU 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
11 Scena rio 11		**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 3: Use in closed batch process (synthesis or formulation) PROC 4: Use in batch and other process (synthesis) where opportunity for exposure arises PROC 5: Mixing or blending in batch processes for formulation of preparations and articles (multistage and/or significant contact) PROC 6: Calendering operations PROC 7: Industrial spraying PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) PROC 10: Roller application or brushing PROC 11: Non industrial spraying PROC 13: Treatment of articles by dipping and pouring PROC 15: Use as laboratory reagent PROC 17: Lubrication at high energy conditions and in partly open process PROC 19: Hand-mixing with intimate contact and only PPE available. PROC 22: Potentially closed processing operations with minerals/metals at elevated temperature. Industrial setting PROC 23: Open processing and transfer operations with minerals/metals at elevated temperature

		Market sector by type of chemical product: PC 1: Adhesives, sealants PC 17: Hydraulic fluids PC 24: Lubricants, greases, release products **Environmental release category (ERC):** ERC 2: Formulation of preparations ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles ERC 7: Industrial use of substances in closed systems ERC 8d: Wide dispersive outdoor use of processing aids in open systems ERC 9a: Wide dispersive indoor use of substances in closed systems ERC 9b: Wide dispersive outdoor use of substances in closed systems **Sector of end use (SU):** SU 1: Agriculture, forestry and fishing SU 10: Formulation [mixing] of preparations and/or re-packaging (excluding alloys) SU 15: Manufacture of fabricated metal products, except machinery and equipment SU 0: Other: SU 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** no
12 Scena rio 12	industrial	**Process category (PROC):** PROC 21: Low energy manipulation of substances bound in materials and/or articles PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 3: Use in closed batch process (synthesis or formulation) PROC 14: Production of preparations or articles by tabletting, compression, extrusion, pelletisation PROC 15: Use as laboratory reagent PROC 4: Use in batch and other process (synthesis) where opportunity for exposure arises PROC 5: Mixing or blending in batch processes for formulation of preparations and articles (multistage and/or significant contact) PROC 7: Industrial spraying PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) PROC 19: Hand-mixing with intimate contact and only PPE available. PROC 24: High (mechanical) energy work-up of substances bound in materials and/or articles PROC 10: Roller application or brushing PROC 17: Lubrication at high energy conditions and in partly open process PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 13: Treatment of articles by dipping and pouring **Market sector by type of chemical product:** PC 24: Lubricants, greases, release products PC 34: Textile dyes, finishing and impregnating products; including bleaches and other processing aids PC 20: Products such as ph-regulators, flocculants, precipitants, neutralisation agents PC 35: Washing and cleaning products (including solvent based products) PC 14: Metal surface treatment products, including galvanic and electroplating

		products PC 25: Metal working fluids PC 37: Water treatment chemicals PC 23: Leather tanning, dye, finishing, impregnation and care products **Environmental release category (ERC):** ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles ERC 5: Industrial use resulting in inclusion into or onto a matrix ERC 2: Formulation of preparations ERC 1: Manufacture of substances **Sector of end use (SU):** SU 1: Agriculture, forestry and fishing SU 10: Formulation [mixing] of preparations and/or re-packaging (excluding alloys) SU 12: Manufacture of plastics products, including compounding and conversion SU 13: Manufacture of other non-metallic mineral products, e.g. plasters, cement SU 17: General manufacturing, e.g. machinery, equipment, vehicles, other transport equipment SU 18: Manufacture of furniture SU 0: Other: 3,22 SU 5: Manufacture of textiles, leather, fur **Subsequent service life relevant for that use?:** yes **Article category related to subsequent service life (AC):** AC 6: Leather articles AC 5: Fabrics, textiles and apparel AC 4: Stone, plaster, cement, glass and ceramic articles AC 11: Wood articles AC 13: Plastic articles
15 De	watering, rust protection, formulation	**Process category (PROC):** PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 4: Use in batch and other process (synthesis) where opportunity for exposure arises PROC 7: Industrial spraying **Market sector by type of chemical product:** PC 14: Metal surface treatment products, including galvanic and electroplating products **Environmental release category (ERC):** ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles ERC 7: Industrial use of substances in closed systems ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems **Sector of end use (SU):** SU 15: Manufacture of fabricated metal products, except machinery and equipment SU 17: General manufacturing, e.g. machinery, equipment, vehicles, other transport equipment SU 18: Manufacture of furniture SU 19: Building and construction work SU 0: Other: 3 **Subsequent service life relevant for that use?:** no

18	manifactu re of cosmetic products	**Process category (PROC):** PROC 5: Mixing or blending in batch processes for formulation of preparations and articles (multistage and/or significant contact) PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) **Market sector by type of chemical product:** PC 39: Cosmetics, personal care products **Environmental release category (ERC):** ERC 2: Formulation of preparations **Sector of end use (SU):** SU 10: Formulation [mixing] of preparations and/or re-packaging (excluding alloys) **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
100	Lead Registrant	**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) **Environmental release category (ERC):** ERC 1: Manufacture of substances ERC 9a: Wide dispersive indoor use of substances in closed systems ERC 2: Formulation of preparations **Sector of end use (SU):** SU 9: Manufacture of fine chemicals SU 10: Formulation [mixing] of preparations and/or re-packaging (excluding alloys) **Subsequent service life relevant for that use?:** yes

Uses by professional workers

IU no.	Identified Use (IU) name	Use descriptors
3	ATIEL-ATC Group B {p}	**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 20: Heat and pressure transfer fluids in dispersive, professional use but closed systems PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure **Market sector by type of chemical product:** PC 17: Hydraulic fluids PC 24: Lubricants, greases, release products **Environmental release category (ERC):** ERC 9a: Wide dispersive indoor use of substances in closed systems

		ERC 9b: Wide dispersive outdoor use of substances in closed systems **Sector of end use (SU):** **Subsequent service life relevant for that use?:** no
6 ATIEL-ATC Group C {p}		**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 10: Roller application or brushing PROC 11: Non industrial spraying PROC 13: Treatment of articles by dipping and pouring **Market sector by type of chemical product:** PC 24: Lubricants, greases, release products **Environmental release category (ERC):** ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems ERC 8d: Wide dispersive outdoor use of processing aids in open systems **Sector of end use (SU):** **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
10 ATIEL-ATC Group F {p}		**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 17: Lubrication at high energy conditions and in partly open process **Market sector by type of chemical product:** PC 24: Lubricants, greases, release products PC 25: Metal working fluids **Environmental release category (ERC):** ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems **Sector of end use (SU):** **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
13 scena rio 13 professional		**Process category (PROC):** PROC 21: Low energy manipulation of substances bound in materials and/or articles PROC 24: High (mechanical) energy work-up of substances bound in materials and/or articles PROC 10: Roller application or brushing PROC 11: Non industrial spraying PROC 15: Use as laboratory reagent PROC 17: Lubrication at high energy conditions and in partly open process PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 19: Hand-mixing with intimate contact and only PPE available. PROC 4: Use in batch and other process (synthesis) where opportunity for exposure arises PROC 7: Industrial spraying PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to

		vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 9: Transfer of substance or preparation into small containers (dedicated filling line, including weighing) **Market sector by type of chemical product:** PC 34: Textile dyes, finishing and impregnating products; including bleaches and other processing aids PC 24: Lubricants, greases, release products PC 3: Air care products PC 11: Explosives PC 35: Washing and cleaning products (including solvent based products) PC 21: Laboratory chemicals **Environmental release category (ERC):** ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems ERC 11a: Wide dispersive indoor use of long-life articles and materials with low release ERC 10b: Wide dispersive outdoor use of long-life articles and materials with high or intended release (including abrasive processing) ERC 11b: Wide dispersive indoor use of long-life articles and materials with high or intended release (including abrasive processing) ERC 10a: Wide dispersive outdoor use of long-life articles and materials with low release ERC 8d: Wide dispersive outdoor use of processing aids in open systems **Sector of end use (SU):** **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
21 Institutional	and industrial uses of cleaning and maintenance products according to AISE	**Process category (PROC):** PROC 1: Use in closed process, no likelihood of exposure PROC 2: Use in closed, continuous process with occasional controlled exposure PROC 8a: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at non-dedicated facilities PROC 8b: Transfer of substance or preparation (charging/discharging) from/to vessels/large containers at dedicated facilities PROC 11: Non industrial spraying PROC 10: Roller application or brushing PROC 13: Treatment of articles by dipping and pouring PROC 4: Use in batch and other process (synthesis) where opportunity for exposure arises PROC 7: Industrial spraying PROC 17: Lubrication at high energy conditions and in partly open process PROC 24: High (mechanical) energy work-up of substances bound in materials and/or articles PROC 15: Use as laboratory reagent PROC 19: Hand-mixing with intimate contact and only PPE available. **Market sector by type of chemical product:** PC 35: Washing and cleaning products (including solvent based products) PC 14: Metal surface treatment products, including galvanic and electroplating products PC 21: Laboratory chemicals PC 39: Cosmetics, personal care products **Environmental release category (ERC):**

		ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems ERC 5: Industrial use resulting in inclusion into or onto a matrix ERC 8d: Wide dispersive outdoor use of processing aids in open systems ERC 8b: Wide dispersive indoor use of reactive substances in open systems ERC 4: Industrial use of processing aids in processes and products, not becoming part of articles **Sector of end use (SU):** **Subsequent service life relevant for that use?:** yes

Uses by consumers

IU no.	Identified Use (IU) name	Use descriptors
4 ATIEL-ATC Group B {c}		**Chemical product category (PC):** PC 24: Lubricants, greases, release products **Environmental release category (ERC):** ERC 9a: Wide dispersive indoor use of substances in closed systems ERC 9b: Wide dispersive outdoor use of substances in closed systems **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
14 scena rio 14 consumer		**Chemical product category (PC):** PC 24: Lubricants, greases, release products PC 3: Air care products PC 31: Polishes and wax blends PC 34: Textile dyes, finishing and impregnating products; including bleaches and other processing aids PC 35: Washing and cleaning products (including solvent based products) **Environmental release category (ERC):** ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems ERC 10a: Wide dispersive outdoor use of long-life articles and materials with low release ERC 10b: Wide dispersive outdoor use of long-life articles and materials with high or intended release (including abrasive processing) ERC 11a: Wide dispersive indoor use of long-life articles and materials with low release ERC 11b: Wide dispersive indoor use of long-life articles and materials with high or intended release (including abrasive processing) **Subsequent service life relevant for that use?:** yes **Article category related to subsequent service life (AC):** AC 5: Fabrics, textiles and apparel AC 6: Leather articles
17 Conta ct with treated leahter articles		**Subsequent service life relevant for that use?:** yes **Article category related to subsequent service life (AC):** AC 6: Leather articles
19 Use of cosmetic products		**Chemical product category (PC):** PC 39: Cosmetics, personal care products

		Environmental release category (ERC): ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems **Subsequent service life relevant for that use?:** yes
23 Con	sumer uses of cleaning and maintenance products according to IASE	**Chemical product category (PC):** PC 31: Polishes and wax blends PC 35: Washing and cleaning products (including solvent based products) PC 8: Biocidal products (e.g. disinfectants, pest control) **Environmental release category (ERC):** ERC 8a: Wide dispersive indoor use of processing aids in open systems **Subsequent service life relevant for that use?:** yes

Exposure scenarios for the Identified Uses

1. Human health

1.1. Workers

Based on the hazard profile of the substance, the potency for irritation of skin and mucosa is the key for the toxicological evaluation of the substance. All other biological effects, which are described in the available in vitro and in vivo studies are lower-ranking or negligible.

It can be concluded, that any systemic effect on workers does not occur, before a relevant local effect (by strong irritation) is observed.

This means, that an effective biological warning system is existing, which allows to describe risk management measures without setting threshold values.

It has to be communicated, that the exposure to the substance has to be stopped, when irritation of skin or mucosa is observed and the exposure of workers has to be reduced to a non irritating level by adequate good work practice, local exhaust ventilation, personal protective equipment and other risk management measures

As is the case with other surfactants, the concentration for irritating effects may depend on the formulation of the mixture containing this substance.

The handling with the substance can be considered to be safe, provided that the RMM as described in chapter A1 of this CSR are implemented.

1.2. Consumers

Based on the hazard profile of the substance, the potency for irritation of skin and mucosa is the key for the toxicological evaluation of the substance. All other biological effects, which are described in the available in vitro and in vivo studies are lower-ranking or negligible.

It can be concluded, that any systemic effect on consumers does not occur, before a relevant local effect (by strong irritation) is observed.

This means, that an effective biological warning system is existing, which allows to describe risk management measures without setting threshold values.

As is the case with other surfactants, the concentration for irritating effects may depend on the formulation of the mixture containing this substance. This means, that the formulation of the substance has to be checked for irritating properties by the manufacturer of the formulation. This is the most relevant risk management measure with respect to consumers.

It has to be communicated, that the exposure to the substance has to be stopped, when irritation of skin or mucosa is observed and by adequate handling, personal protective equipment and other risk management measures the exposure of consumers has to be reduced to a non-irritating level.

The handling with the substance can be considered to be safe, if the RMM as laid down in chapter A1 of this CSR are implemented.

1.3. Indirect exposure of humans via the environment

The substance is readily biodegradable and does not pose the risk for bioaccumulation. It is degraded to natural occurring fatty acids and amino acids. Based on these issues indirect exposure of humans via the environment is considered to be not relevant.

2. Environment

2.1. Aquatic compartment (incl. sediment)

In this chapter the results of calculation of RCR with the software tool ECETOC TRA 2010 are documented:

Tonnage	1,00E+02	1,00E+02	1,00E+02	1,00E+02
Fraction of EU tonnage to region (-)	1	0,1	0,1	0,1
Use ERC or spERC for release estimation				
ERC	ERC1, 2, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7	ERC8a, 8b, 9a, 9b, 10a, 10b	ERC11a	ERC11b
STP	yes	yes	yes	yes
Industry sector for spERC				
spERC				
Wide dispersive	no	yes		
RCR in STP (-)	0	0	1,3E-07	0,0003
RCR for local freshwater (-)	0,078	0,078	0,079	0,87
RCR for local freshwater sediment (-)	0,078	0,078	0,079	0,87
RCR for local marine water (-)	0,077	0,077	0,077	0,87
RCR for local marine sediments (-)	0,077	0,077	0,077	0,87
RCR for humans via the environment (-)	8,3E-06	8,3E-06	8,3 E-06	8,3E-06

The calculation of RCR for aquatic compartment for the identified uses does not exceed 1.

Based on this result the substance poses no risk for the aquatic compartment.

Risk Management Measures

Based on the risk characterisation the most prominent risk for human health is linked with its desired surface activity. The substance has a dose and concentration depending risk for irritation of skin and mucosa.

Other toxic effects or the systemic toxicity are lower-ranking and may only be observed far beyond the exposure limits, which lead to local effects.

Also the risk for the environment is depending on the surface activity. The substance has a specific acute toxicity to aquatic invertebrates, it may immobilise daphnia magna like other surfactants too.

The relevance of this effect is weakened by the biodegradability of the substance, a bioaccumulation is not likely and the concentration of the substance in the environment too low to pose a relevant risk.

From this risk characterisation risk management measures were derived, which are listed in Table 1.

Table 1: Risk management measures for industrial site

Information type	RMM	Explanation
Containment and local exhaust ventilation		
Containment plus good work practice required	Formation of aerosol should be avoided, if possible.	
	Breathing of aerosol should be avoided, if possible	P261 Avoid breathing mist/vapours/spray.
Local exhaust ventilation required plus good work practise	For working place, where formation of inhalable aerosols cannot be avoided, local exhaust ventilation is required.	
Personal protective equipment (PPE)		
Type of PPE (gloves, respirator, face-shield etc)	PPE should be used to avoid eye and skin contact.	P280: Wear protective gloves/protective clothing/eye protection/face protection
	Air purifying respirator suitable for aerosols should be used, if airborne levels lead to irritation of mucosa.	P285: In case of inadequate ventilation wear respiratory protection
Other risk management measures related to workers		
	Avoid contact with the substance.	P262 Do not get in eyes, on skin, or on clothing.
	In case of accidental contact of uptake:	P301+P310 IF SWALLOWED: Immediately call a POISON CENTER or doctor/physician. P301+330+331: IF SWALLOWED: Rinse mouth. Do NOT induce vomiting P305+351+338: IF IN EY ES: Rinse continuously with water fo r several minutes. Remove co ntact lense s if present a nd easy to d o – contin ue rinsing

Information type	RMM	Explanation
		P302+352: IF ON SKIN: Wash with soap and water
Risk management measures related to environmental emissions from industrial sites		
Release of higher amounts	Avoid release to the environment	P273: Avoid release to the environment
Onsite pre-treatment of waste water		
Onsite waste treatment	.	
Municipal or other type of external waste water treatment		
Recovery of sludge for agriculture or horticulture	Yes/no	

Table 2: Risk management measures for wide dispersive use

Information type	RMM	Explanation
Containment and local exhaust ventilation		
Containment plus good work practice required	Formation of aerosol should be avoided, if possible.	
	Breathing of aerosol should be avoided, if possible	P261 Avoid breathing mist/vapours/spray.
	Avoid contact with the substance.	P262 Do not get in eyes, on skin, or on clothing.
Local exhaust ventilation required plus good work practise	For working place, where formation of inhalable aerosols cannot be avoided, local exhaust ventilation is required.	.
Personal protective equipment (PPE)		
Type of PPE (gloves, respirator, face-shield etc)	PPE should be used to avoid eye and skin contact.	P280: Wear protective gloves/protective clothing/eye protection/face protection
Risk management measures related to environmental emissions from wide dispersive professional use		
Release of higher amounts	Avoid release to the environment	P273: Avoid release to the environment
waste treatment		
Municipal or other type of waste water treatment	Yes/no	

Table 3: Risk management measures related to consumers' use

Information type	RMM	Explanation
Personal protective equipment (PPE) required under regular conditions of consumer use		
Type of PPE (gloves, etc)	not required	--
Instructions addressed to consumers		
Risk management measures related to emissions to the environment		
Municipal or other type of waste water treatment	Yes/no	

Information type	RMM	Explanation
waste treatment		
Other risk management measures		
	Formation of aerosol should be avoided, if possible.	Only required, if concentration oft he formulation exceeds limit for irritating effects on mucosa or skin!
	Breathing of aerosol should be avoided, if possible	
	Avoid contact with the substance.	
		The formulation of the substance has to be checked for irritating properties by the manufacturer of the formulation

We create chemistry

Scheda dei dati di Sicurezza

BASF Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE, e successive modifiche.
Data / rielaborata il: 03.02.2016 Versione: 2.0
Prodotto: **Lorol® C12 C14 Plus**

(ID.Nr. 30535596/SDS_GEN_IT/IT)
Data di stampa 18.10.2016

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

Lorol® C12 C14 Plus

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Materia prima per oleochimica

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
BASF ITALIA S.p.A.
Via Marconato 8
20811 Cesano Maderno (MB), ITALY

Telefono: +39 0362 512-1
Indirizzo E-mail: Sicurezzaprodotti.BASF-Italia@basf.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Aquatic Acute 1
Aquatic Chronic 1

H400, H410

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Pittogramma:

Avvertenza:
Attenzione

Indicazione di pericolo:

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P273	Non disperdere nell'ambiente.

Consigli di prudenza (reazione):

P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Consigli di prudenza (smaltimento):

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Nessun specifico pericolo è conosciuto rispettando le indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Carattere chimico

Miscela a base di: alcoli, C12-14

Componenti pericolosi (GHS)
In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

tetradecanolo

contenuto (W/W): > 50 %	Eye Dam./Irrit. 2
Numero CAS: 112-72-1	Aquatic Chronic 1
Numero CE: 204-000-3	Fattore M - cronico: 1
Numero di registrazione REACH: 01-2119485910-33	H319, H410

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

In caso di disturbi prolungati, consultare un medico.

In caso d'inalazione:
Non rilevante.

In caso di contatto con la pelle:
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi sciacquare subito, per almeno 15 minuti, con molta acqua.
Consultare il medico se necessario.

In caso di ingestione:
Sciacquare la bocca e bere 200-300 ml di acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

sintomi: Non si conosce nessuna reazione particolare del corpo umano al prodotto.

Pericoli: Non si prevedono rischi se manipolato in modo appropriato e per gli usi previsti.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Estinguenti adatti:

acqua nebulizzata, diossido di carbonio, polvere di estinzione, schiuma

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
vapori nocivi
Sviluppo di fumi/nebbie. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Misure particolari di protezione:
Usare un apparecchio respiratorio integrato.

Ulteriori informazioni:
I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Utilizzare indumenti protettivi personali.

6.2. Precauzioni ambientali
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Piccole quantità: Raccogliere con idonei materiali assorbenti.
Grandi quantità: Arginare/contenere. Aspirare meccanicamente il prodotto.
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni
Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

Protezione antincendio ed antiesplosione:
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali idonei:: resine fenolo-epossidiche EHD0022, Polietilene ad alta densità (PEHD), acciaio al carbonio (ferro)
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto e fresco.

Stabilità allo stoccaggio:
Temperatura di immagazzinaggio: >= 25 °C

7.3. Usi finali particolari
Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

Non è noto alcun limite di esposizione professionale.

PNEC
Il dato si riferisce al prodotto

Componenti con PNEC

112-53-8: dodecan-1-olo
acqua dolce: 0,0028 mg/l
acqua di mare: 0,00028 mg/l
emissione saltuaria:
Nessun valore PNEC disponibile.
impianto di depurazione: 0,0207 mg/l
Sedimento (acqua dolce): 1,1 mg/kg
Sedimento (acqua di mare): 0,11 mg/kg
suolo: 0,888 mg/kg
via orale (avvelenamento secondario):
Nessun valore PNEC disponibile.

112-72-1: tetradecanolo
acqua dolce: 0,00032 mg/l
acqua di mare: 0,000032 mg/l
emissione saltuaria:
Nessun valore PNEC disponibile.
impianto di depurazione: 0,0019 mg/l
Sedimento (acqua dolce): 0,36 mg/kg
Sedimento (acqua di mare): 0,036 mg/kg
suolo: 0,28 mg/kg
via orale (avvelenamento secondario):
Nessun valore PNEC disponibile.

DNEL
Il dato si riferisce al prodotto

Componenti con DNEL

112-53-8: dodecan-1-olo

operatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., dermale: 125 mg/kg
operatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., Inalazione: 220 mg/m3
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 125 mg/kg
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 220 mg/m3
consumatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., dermale: 75 mg/kg
consumatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., Inalazione: 65 mg/m3
consumatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., orale: 75 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 75 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 65 mg/m3
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., orale: 75 mg/kg

112-72-1: tetradecanolo

operatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., dermale: 125 mg/kg
operatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., Inalazione: 220 mg/m3
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 125 mg/kg
operatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 220 mg/m3
consumatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., dermale: 75 mg/kg
consumatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., Inalazione: 65 mg/m3
consumatore: Esposizione a breve termine - effetti sistemici., orale: 75 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 75 mg/kg
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 65 mg/m3
consumatore: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., orale: 75 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
non è necessario proteggere le vie respiratorie

Protezione delle mani:
Protezione delle mani non necessaria.

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166)

Protezione del corpo:

Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene
Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Durante l'impiego non mangiare, nè bere, nè fumare. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido	
Colore:	incolore	
Odore:	caratteristico	
Soglia odore:	non applicabile	
Valore del pH:	non applicabile	
Intervallo di solidificazione:	45,0 - 52,0 °C	(DIN ISO 3841)
Intervallo di fusione:	-17 - 73 °C	(Direttiva 84/449 CEE, A.1)
Temperatura di ebollizione:	> 366 °C	(Direttiva 84/449 CEE, A.2)
Punto di infiammabilità:	> 101 °C	
Velocità di evaporazione:	I valori possono essere approssimati in base alla Lege di Henry o alla tensione di vapore.	
Infiammabilità:	non si accende	(Direttiva 84/449/CEE, A.10)
Infiammabilità di prodotti aerosol:	non applicabile, il prodotto non genera aerosol infiammabili.	
Limiti inferiore di esplosione:	Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi	
Limiti superiore di esplosione:	Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi	
Temperatura di accensione:	non determinato	
Tensione di vapore:	14 mbar (20 °C)	(Direttiva 84/449/CEE, A.4)
Densità:	0,820 - 0,830 g/cm3 (20 °C)	
Densità relativa del vapore (aria):	non applicabile	

Solubilità in acqua:	insolubile 0,0005 g/l (20 °C)	(Direttiva 84/449/CEE, A.6)
Solubilità (qualitativa)	Solvente/i: Acqua distillata insolubile	
Coefficiente di ripartizione	n-ottanolo/acqua (log Kow):> 5,7 (20 °C)	(Direttiva 84/449/CEE, A.8)
Autoaccensione:	non applicabile	
Decomposizione termica:	Nessuna decomposizione se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.	
Viscosità dinamica:	12 mPa*s (65 °C)	(DIN EN ISO 3219)
Viscosità, cinematica:	non determinato	
Pericolo di esplosione:	non esplosivo	
Caratteristiche di comportamento al fuoco:	non comburente	

9.2. Altre informazioni

Altre informazioni:
Se necessario,ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.
Nessun'altra informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

10.4. Condizioni da evitare
Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
Nessuna sostanza da evitare conosciuta.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
Praticamente non tossico per una singola ingestione.

Dati sperimentali/calcolati:
DL50 (orale): > 5.000 mg/kg

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:
Non irritante per gli occhi.

Non irritante per la pelle.

Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: leggermente irritante. (Linea guida OECD 405)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
Non si hanno prove di un potenziale effetto di sensibilizzazione sulla pelle.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Dati sperimentali/calcolati:
test di Ames
Batteri: negativo

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
La struttura chimica non determina particolari sospetti di un tale effetto.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:
Non sono disponibili dati sugli effetti teratogeni.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:
Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità degli organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

Altre indicazioni sulla tossicità

Il prodotto non è stato testato. I dati tossicologici sono stati dedotti dalle proprietà dei singoli componenti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:
Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

Ittiotossicità:
CL50 > 100 mg/l

Piante acquatiche:
CE50 > 0,1 - 1 mg/l

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
CE0 > 100 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
NOEC > 0,001 - 0,01 mg/l, Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
Volatilità: non applicabile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In conformità all'Allegato XIV del Regolamento 1907/2006/CE relativo alla Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche (REACh).: Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile) Autoclassificazione

12.6. Altri effetti nocivi

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata oppure ad un idoneo impianto di termodistruzione.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOL GRASSO C12)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli	Codice di restrizione in galleria: E

utilizzatori:

RID

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOL GRASSO C12)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

Numero ONU	UN3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOL GRASSO C12)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto in navi da navigazione interna

Non valutato

Trasporto via mare

IMDG

Numero ONU:	UN 3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOL GRASSO C12)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III
Pericoli per l'ambiente:	si Inquinante marino: SI
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Sea transport

IMDG

UN number:	UN 3082
UN proper shipping name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains FATTY ALCOHOL C12)
Transport hazard class(es):	9, EHSM
Packing group:	III
Environmental hazards:	yes Marine pollutant: YES
Special precautions for user:	None known

Trasporto aereo		**Air transport**	
IATA/ICAO		IATA/ICAO	
Numero ONU:	UN 3082	UN number:	UN 3082
Nome di spedizione appropriato ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene ALCOL GRASSO C12)	UN proper shipping name:	ENVIRONMENTAL LY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (contains FATTY ALCOHOL C12)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	9, EHSM	Transport hazard class(es):	9, EHSM
Gruppo d'imballagio:	III	Packing group:	III
Pericoli per l'ambiente:	si	Environmental hazards:	yes
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

14.1. Numero ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballagio
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gliutilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC		**Transport in bulk according to Annex II of MARPOL and the IBC Code**	
regolamento:	Non valutato	Regulation:	Not evaluated
Spedizione approvata:	Non valutato	Shipment approved:	Not evaluated
sostanza inquinante:	Non valutato	Pollution name:	Not evaluated

Categoria d'inquinamento:	Non valutato	Pollution category:	Not evaluated
Tipo di nave cisterna:	Non valutato	Ship Type:	Not evaluated

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97 , D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE) , D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le indicazioni circa la manipolazione del prodotto si trovano alla sezione 7 e 8 di questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Informazioni sull'utilizzo previsto: Questo prodotto è di qualità tecnica e, se non altrimenti specificato o concordato, è da utilizzarsi esclusivamente per uso industriale. Questo comprende il campo d'impiego citato e consigliato. Ulteriori impieghi previsti devono essere concordati con il produttore. Questo riguarda in particolare la vendita al pubblico, che è regolamentata da speciali norme o legislazioni.

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Aquatic Acute	Tossicità acuta per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.
Eye Dam./Irrit.	Gravi danni oculari/irritazione oculare
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

GAMMA CHIMICA S.p.A.
Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

Scheda dei dati di Sicurezza

Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 04.11.2013
Prodotto: **Ethylendiamina**

Versione: 6.0 Cod.: 0170

Data di stampa 06.11.2013

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

Ethylendiamina

Denominazione chimica: etilendiammina
Numero CAS: 107-15-3

Numero di registrazione REACH: 01-2119480383-37-xxxx

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Prodotto chimico usato nella sintesi e/o nella formulazione di prodotti industriali

Per informazioni dettagliate sugli usi identificati del prodotto, si consulti l'allegato alla scheda dei dati di sicurezza.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
GAMMA CHIMICA S.p.A
Via Bergamo 8, 20020 Lainate (MI) - Italia
e-mail: MSDS@gammachimica.it
Tel.: +39 029317901 - Fax.: +39 0293179055

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

GAMMA CHIMICA S.p.A: tel.: +39 0293179032 (Solo Orari Ufficio)

Centro Antiveleni Ospedale Milano Niguarda: tel. +390266101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Liq. infiamm. 3
Toss. acuta 4 (Inalazione - vapore)
Toss. acuta 4 (orale)
Toss. acuta 3 (dermale)
irr.pelle 1B
irr. oculare 1
Resp.sens. 1
Skin sens. 1
Eco chronic 3

In base ai dati di cui BASF é in possesso, si rende necessaria la seguente classificazione divergente da quanto contemplato dal Regolamento 1272/2008/CE, Allegato VI, Tabella 3.1.

Liq. infiamm. 3
Toss. acuta 4 (Inalazione - vapore)
Toss. acuta 4 (orale)
Toss. acuta 3 (dermale)
irr.pelle 1B
irr. oculare 1
Resp.sens. 1B
Skin sens. 1B
Eco chronic 3

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibili pericoli::
Infiammabile.

Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
Provoca ustioni.
Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

Globally Harmonized System, EU (GHS)

Pittogramma:

Avvertenza:
Pericolo

Indicazione di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H311	Tossico a contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H314	Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P260g	Non respirare la polvere o la nebbia
P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme /superfici riscaldate – Non fumare.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P260h	Non respirare la nebbia o i vapori.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P284	Utilizzare un apparecchio respiratorio.
P241	Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P242	Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
P240	Mettere a terra / a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

Consigli di prudenza (reazione):

P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304 + P341 + P311	IN CASO DI INALAZIONE: In caso di difficoltà respiratoria, portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in una posizione in cui possa respirare normalmente. Chiamare un Centro Antiveleni o un medico.
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P301 + P330 + P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P362	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P370 + P378.14	In caso d'incedio: utilizzare acqua nebulizzata, polvere estinguente, schiuma o Diossido di Carbonio.

Consigli di prudenza (conservazione):

P405	Conservare sotto chiave.
P403 + P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Consigli di prudenza (smaltimento):

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

<u>In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)</u>

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: ETILENDIAMINA

<u>In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE</u>

In conformità all'Allegato VI del Regolamento 1272/2008/CE e all'Allegato VI della Direttiva 67/548/CEE

Simbolo(i) di pericolo

C Corrosivo.

Frasi 'R'

R10	Infiammabile.
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R34	Provoca ustioni.
R42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Frasi 'S'

S1/2	Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
S23	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli (termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore).
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S	Indossare abbigliamento protettivo, guanti, occhiali/protezione del viso adeguati anche durante la fase di miscelazione e caricamento.
S45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Autoclassificazione

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: ETILENDIAMINA

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Carattere chimico

Contiene:

Componenti pericolosi (GHS)
In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

etilendiamina

contenuto (W/W): >= 99,5 %	Liq. infiamm. 3
Numero CAS: 107-15-3	Toss. acuta 4 (Inalazione - vapore)
Numero CE: 203-468-6	Toss. acuta 4 (orale)
Numero Indice: 612-006-00-6	Toss. acuta 3 (dermale)
	irr.pelle 1B
	irr. oculare 1
	Resp.sens. 1
	Skin sens. 1
	Eco chronic 3
	H226, H311, H332, H302, H334, H317, H314, H412

Componenti pericolosi
In conformità alla Direttiva 1999/45/CE

etilendiamina

contenuto (W/W): >= 99,5 %
Numero CAS: 107-15-3
Numero CE: 203-468-6
Numero Indice: 612-006-00-6
Simbolo(i) di pericolo: C
Frasi 'R': 20/21/22, 10, 34, 42/43

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione. In caso di pericolo di svenimento, posizionare e trasportare stabilmente su un fianco. Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso d'inalazione:
Provvedere immediatamente all' inalazione per aerosol di corticosteroidi. Riposo, aria fresca, soccorso medico.

In caso di contatto con la pelle:
Lavare immediatamente a fondo con molta acqua, applicare una benda protettiva sterile, consultare un dermatologo.

In caso di contatto con gli occhi:
Sciacquare immediatamente a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, consultare un medico oculista.

In caso di ingestione:
Risciacquare la bocca immediatamente e bere 200-300 ml d'acqua, rivolgersi al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11., Ulteriori sintomi sono possibili

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Estinguenti adatti:
acqua nebulizzata, polvere di estinzione, schiuma, diossido di carbonio

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
ossidi d'azoto, Ossidi di Carbonio
Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio. In certe condizioni in caso di incendio possono generarsi altri prodotti di combustione pericolosi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Misure particolari di protezione:
Indossare un respiratore autonomo e un indumento di protezione.

Ulteriori informazioni:
I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Prevedere una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

6.2. Precauzioni ambientali
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.
Residui: Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile).
Per le operazioni di pulizia proteggere le vie respiratorie. Smaltimento nel rispetto della normativa vigente in materia mediante discarica o impianto autorizzato al trattamento e alla termodistruzione. Pulire a fondo con acqua e tensioattivi oggetti e pavimenticontaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Raccogliere separatamente i rifiuti in contenitori idonei, etichettati e sigillabili.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni
Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Provvedere ad una buona aerazione e ricambio d'aria nei magazzini e nei luoghi di lavoro. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Non mangiare,

né bere, né fumare durante l'impiego. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia.

Protezione antincendio ed antiesplosione:
Prevedere misure contro la formazione di cariche elettrostatiche - tenere lontano da fonti di ignizione - mettere a disposizione un estinguente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Separare da acidi e da sostanze che li formano.
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti chiusi ermeticamente in un luogo asciutto.

Stabilità allo stoccaggio:
Temperatura di immagazzinaggio: <= 33 °C
Durata di stoccaggio: 6 Mesi
Il dato relativo alla durata dello stoccaggio riportato nella scheda di sicurezza, non ha alcun valore come garanzia sulla validità delle proprietà di applicazione.

7.3. Usi finali particolari

Vedi lo/gli scenario(i) di esposizione in allegato a questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

107-15-3: etilendiamina
Effetto cutaneo (OEL (IT))
La sostanza può essere assorbita per via cutanea.
Valore TWA 10 ppm (OEL (IT))
Riferimento valore limite:ACGIH

PNEC
acqua dolce: 0,016 mg/l

acqua di mare: 0,002 mg/l

emissione saltuaria: 0,167 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 7,68 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 0,768 mg/kg

suolo: 4,36 mg/kg

impianto di depurazione: 0,5 mg/l

via orale (avvelenamento secondario): 4,9 mg/kg

DNEL
operatore:
Esposizione a breve termine - effetti sistemici., dermale: 5 mg/kg

operatore:
Esposizione a breve termine - effetti sistemici., Inalazione: 35 mg/m3

operatore:
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 3,6 mg/kg

operatore:
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 25 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
Proteggersi nel caso di sviluppo di vapori/aerosoli. Protezione delle vie respiratorie a concentrazioni elevate o in caso di azione prolungata: Filtro per gas/vapori di composti organici (Punto d'ebollizione >65 °C, ad es. EN 14387, Tipo A).

Protezione delle mani:
Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374)
Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):
butilcaucciù - 0,7 mm spessore

materiali adatti per contatto di breve durata (raccomandazione: almeno indice di protezione 2, corrispondente a > 30 minuti di permeazione secondo EN 374)
nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore
cloroprenecaucciù (CR) - 0,5 mm spessore
caucciù naturale/latex naturale (NR) - 0.5 mm spessore

A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori. Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

Protezione degli occhi:
Occhiali a gabbia (p.e. EN 166) e visiera

Protezione del corpo:
Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitate l'inalazione dei vapori. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. In aggiunta alle indicazioni di protezione personale, indossare indumenti da lavoro chiusi.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido	
Colore:	da incolore a giallo	
Odore:	di ammina	
Soglia odore:	non determinato per via degli effetti sensibilizzanti delle vie respiratorie.	
Valore del pH:	12,2 (100 g/l, 20 °C)	
Punto di fusione:	11,1 °C Indicazione da bibliografia.	(DTA)
Punto d'ebollizione:	117,1 °C	(misura)
Punto di infiammabilità:	38 °C	(DIN 51755, tazza chiusa)
Velocità di evaporazione:	I valori possono essere approssimati in base alla Lege di Henry o alla tensione di vapore.	
Infiammabilità:	Infiammabile.	
Limiti inferiore di esplosione:	Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi, Il limite di esplodibilità inferiore può essere 5-15°C al di sotto del punto di infiammabilità.	
Limiti superiore di esplosione:	Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi	
Temperatura di accensione:	385 °C Indicazione da bibliografia.	
Tensione di vapore:	70 mbar (50 °C)	
Densità:	899,9 kg/m3 (15 °C) 896,8 kg/m3 (20 °C) liquido 870,3 kg/m3 (50 °C)	 (picnometro)
Densità relativa:	0,9 (20 °C)	
Solubilità in acqua:	miscibile, Indicazione da bibliografia. 1.000 g/l	

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow): -2 - -1,3 (misura)

Autoaccensione:	Sulla base delle proprietà strutturali, il prodotto non é classificato come autoinfiammabile.	Tipo di test: autoignizione spontanea

Decomposizione termica: 120 °C, 15 kJ/kg (DSC (DIN 51007))
Sostanza non suscettibile di autodecomposizione.

Viscosità dinamica: 1,265 - 1,725 mPa.s
(25 °C)
Indicazione da bibliografia.

Pericolo di esplosione: Sulla base della propria struttura, il prodotto é classificato come non esplosivo.

Caratteristiche di comportamento al fuoco: Da valutazioni basate sulla sua struttura, il prodotto non è classificato come comburente.

9.2. Altre informazioni

capacità di autocombustione: la sostanza non é soggetta ad autocombustione.

pKA: 7,23 - 7,44
(25 °C)
9,7 - 10,18
(25 °C)

Adsorbimento/acqua - suolo: KOC: 4766; log KOC: 3,68 (Direttiva OECD 106)

Tensione superficiale:
In base alla struttura chimica, non è attesa nessuna attività di superficie.

Distribuzione granulometrica.: La sostanza/il prodotto non é messo in commercio o usato in forma solida o granulare.

Massa molecolare: 60,10 g/mol

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Formazione di gas infiammabili:	Note:	In presenza di acqua non si formano gas infiammabili.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Sviluppo di calore per l'azione degli acidi.

10.4. Condizioni da evitare
Evitare il calore eccessivo.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
ALUMINIUM POWDER (PYROPHORIC), zinco in polvere (piroforica), cloruro di polivinile, acidi, sostanze che li formano

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibili prodotti di decomposizione termica:
Ossidi di Carbonio, ossidi d'azoto

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
Tossicità moderata dopo ingestione singola. tossicità acuta a contatto con la pelle. Tossicità moderata dopo breve inalazione.

Dati sperimentali/calcolati:
DL50 ratto (orale): 866 mg/kg (simile a Linea Guida OECD 401)

CL50 ratto (inalatoria): 14,7 mg/l 4 h (assimilabile a OECD 403)
E' stato testato il vapore.

DL50 coniglio (dermale): 560 mg/kg (test BASF)

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:
Corrosivo!danneggia pelle e occhi.

Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Corrosivo. (test BASF)

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (test BASF)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
La sostanza agisce da agente sensibilizzante per via inalatoria. Possibile sensibilizzazione dopo contatto ripetuto.

Dati sperimentali/calcolati:
Guinea Pig Maximation Test porcellino d'India: sensibilizzazione della pelle (altro)

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:
La sostanza si è rivelata mutagena in diversi test sui microorganismi e colture cellulari; un tale effetto non è però stato confermato da esperimenti su animali. Il prodotto non è stato completamente testato. Le affermazioni sono state derivate in parte da prodotti di struttura o di composizione simile

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
In esperimenti a lungo termine sui ratti, con somministrazione orale nel cibo, la sostanza non si è rivelata cancerogena. Non sono attesi effetti cancerogeni a seguito di esposizione dermica. Il prodotto non è stato completamente testato. Le affermazioni sono state derivate in parte da prodotti di struttura o di composizione simile

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità. Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:
Esperimenti su animali non hanno evidenziato alcun effetto tossico sullo sviluppo della prole, alle dosi che si sono dimostrate non tossiche sugli animali genitori. Il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:
Sulla base dei dati disponbili, non é attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Dopo somministrazione ripetuta non si è osservata alcuna tossicità d'organo specifica della sostanza. Il prodotto non è stato completamente testato. Le affermazioni sono state derivate in parte da prodotti di struttura o di composizione simile

Pericolo in caso di aspirazione

Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:
Nocivo (nocività acuta) per gli organismi acquatici. Sono possibili dei disturbi all'attività di degradazione dei fanghi attivi, a seconda delle condizioni locali e delle concentrazioni esistenti, durante l'immissione in depuratori biologici.

Ittiotossicità:
CL50 (96 h) 640 mg/l, Poecilia reticulata (Direttiva 92/69/CEE, C.1, semistatico)
Concentrazione nominale.

Invertebrati acquatici:
CE50 (48 h) 16,7 mg/l, Daphnia magna (Direttiva 92/69/CEE, C.2, statico)
Concentrazione nominale.

Piante acquatiche:
CE50 (72 h) 645 mg/l (tasso di crescita), Selenastrum capricornutum (Direttiva 92/69/CEE, C.3, statico)
Concentrazione nominale.

NOEC (72 h) ca. 3,2 mg/l (tasso di crescita), Selenastrum capricornutum (Direttiva 92/69/CEE, C.3, statico)
Concentrazione nominale.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
CE10 (2 h) 0,5 mg/l, batteri nitrificanti
Concentrazione nominale.

CE50 (17 h) 29 mg/l, Pseudomonas putida (DIN EN ISO 10712)
Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.

CE20 (60 min) 1.600 mg/l, fango attivo, domestico (OECD - linea guida 209)
Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.

Tossicità cronica sui pesci:
NOEC (28 d) > 10 mg/l, Gasterosteus aculeatus (Linea Guida OECD 210, semistatico)
Concentrazione nominale.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
NOEC (21 d) 0,16 mg/l, Daphnia magna (Test cronico su Dafnia, semistatico)
Concentrazione nominale.

Valutazione della tossicità terrestre:
Studio non necessario a causa di considerazioni sull'esposizione.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:
95 % BOD del ThOD (28 d) (Direttiva 92/69/CEE, C.4-E) (aerobico, fango attivo, domestico, non adattato)

Valutazione della stabilità in acqua:
Data la composizione chimica, l'idrolisi non è probabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
In base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non c'è da aspettarsi una accumulazione negli organismi.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
E' prevedibile un assorbimento alla fase solida del terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioacculativo). Autoclassificazione

12.6. Altri effetti nocivi

La sostanza non è elencata nel Regolamento (EC) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

12.7. Indicazioni supplementari

Composti organici alogenati adsorbibili (AOX):
Il prodotto non contiene alogeni organici.

Ulteriori informazioni di ecotossicità:
A causa del valore di pH del prodotto è richiesta la neutralizzazione dei residui prima dell'immissione nell'impianto di depurazione.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Incenerire in idoneo impianto rispettando comunque la normativa locale.

Non può essere specificato il codice rifiuto conforme al catalogo europeo dei rifiuti poichè esso dipende dall'uso.
In conformità con il catalogo Europeo dei rifiuti, il codice rifiuto deve essere specificato sulla base di un accordo tra lo smaltitore, il produttore e l' autorità.

Imballaggi contaminati:

Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Numero ONU	UN1604
Nome di spedizione appropriato ONU:	ETILENDIAMMINA
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 3
Gruppo d'imballagio:	II
Pericoli per l'ambiente:	no
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Codice di restrizione in galleria: D/E

RID

Numero ONU	UN1604
Nome di spedizione appropriato ONU:	ETILENDIAMMINA
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 3
Gruppo d'imballagio:	II
Pericoli per l'ambiente:	no
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

Numero ONU	UN1604
Nome di spedizione appropriato ONU:	ETILENDIAMMINA
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 3, N3
Gruppo d'imballagio:	II
Pericoli per l'ambiente:	no
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto
Trasporto su navi cisterna della navigazione interna:	Tipo di nave cisterna per la navigazione interna: N Stato della cisterna di carico: 3 Tipo di cisterna di carico: 2 Pericoli per l'ambiente: si

Trasporto via mare **Sea transport**

IMDG		IMDG	
Numero ONU:	UN 1604	UN number:	UN 1604
Nome di spedizione appropriato ONU:	ETILENDIAMMINA	UN proper shipping name:	ETHYLENEDIAMINE
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 3	Transport hazard class(es):	8, 3
Gruppo d'imballagio:	II	Packing group:	II
Pericoli per l'ambiente:	no Inquinante marino: NO	Environmental hazards:	no Marine pollutant: NO
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

Trasporto aereo / **Air transport**

IATA/ICAO		IATA/ICAO	
Numero ONU:	UN 1604	UN number:	UN 1604
Nome di spedizione appropriato ONU:	ETILENDIAMMINA	UN proper shipping name:	ETHYLENEDIAMINE
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 3	Transport hazard class(es):	8, 3
Gruppo d'imballagio:	II	Packing group:	II
Pericoli per l'ambiente:	Non è richiesto alcun simbolo di pericolosità ambientale	Environmental hazards:	No Mark as dangerous for the environment is needed
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

14.1. Numero ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballagio
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gliutilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

regolamento:	IBC
Spedizione approvata:	1
sostanza inquinante:	Ethylenediamine
Categoria d'inquinamento:	Y
Tipo di nave cisterna:	2

Transport in bulk according to Annex II of MARPOL73/78 and the IBC Code

Regulation:	IBC
Shipment approved:	1
Pollution name:	Ethylenediamine
Pollution category:	Y
Ship Type:	2

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97 , D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE) , D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione sulla Sicurezza Chimica eseguita

SEZIONE 16: Altre informazioni

Valutazione delle classi di pericolo in base ai criteri GHS (versione più recente).:

Toss. acuta 4 (orale)
Toss. acuta 3 (dermale)
irr.pelle 1B
Resp.sens. 1B
Skin sens. 1B
Liq. infiamm. 3
3
Eco chronic 3
Toss. acuta 4 (Inalazione - vapore)
irr. oculare 1

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

C	Corrosivo.
20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
10	Infiammabile.

34	Provoca ustioni.
42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
Liq. infiamm.	Liquidi infiammabili
Toss. acuta	Tossicità acuta
irr.pelle	Corrosione/irritazione della pelle
irr. oculare	Gravi danni oculari/irritazione oculare
Resp.sens.	sensibilizzazione delle vie respiratorie
Skin sens.	sensibilizzante della pelle
Eco chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H311	Tossico a contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H314	Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 22.10.2013 Numero versione 43 Revisione: 22.10.2013

*

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/ impresa

· **1.1 Identificatore del prodotto**

· **Denominazione commerciale:** ACTICIDE LV 508
· **1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**
· **Applicazione della Sostanza/Preparato:** Biocida per uso industriale e/o professionale

· **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
· **Indirizzo e numero telefonico del fornitore:**
Thor Specialties SRL
Via del Pontaccio, 2
21020 CASALE LITTA (VA)
Italia
Tel.: +39 0332 1815311
Fax: +39 0332 1815366

· **Persona di riferimento per informazioni sulle Schede di Sicurezza:**
Sicurezza del prodotto: sds@thor.com
· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Numero telefonico di emergenza Centro Antiveleni: +39 (6)490 663

*

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

GHS07

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.
Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

· **Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE**

Xn; Nocivo

R20/21/22: Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

Xi; Irritante

R36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.

N; Pericoloso per l'ambiente

R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici.
· **Sistema di classificazione:**
La classificazione del preparato in relazione alla pericolosità per la salute e per l ambiente si basa su dati sperimentali ed epidemiologici in accordo con gli Articoli 6 e 7 della Direttiva 1999/45/CE.

· **2.2 Elementi dell'etichetta**
· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 22.10.2013 Numero versione 43 Revisione: 22.10.2013

Denominazione commerciale: ACTICIDE LV 508

(Segue da pagina 2)

Rivolgersi immediatamente al medico.

· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
Sintomi e effetti sono descritti nella sezione 2 e 11.

· **4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
In caso di ingestione praticare la lavanda gastrica utilizzando carbone attivo.

SEZIONE 5: Misure antincendio

· **5.1 Mezzi di estinzione**
· **Mezzi di estinzione idonei:** Acqua nebulizzata, polvere, CO2, schiuma.
· **Mezzi di estinzione non idonei per motivi di sicurezza:** Nessuno
· **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
In caso di incendio possono svilupparsi gas tossici come ad es.:
Ossidi d'azoto (NOx)
Monossido di carbonio (CO)
Anidride solforosa (SO2)
· **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
· **Mezzi di protezione specifici:** Indossare l'autorespiratore.
· **Ulteriori indicazioni**
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, e' vietata l'introduzione nel sistema fognario.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare l'abbigliamento di protezione personale.
Allontanare le persone non equipaggiate.
· **6.2 Precauzioni ambientali:**
A causa della sua tossicita'sugli organismi acquatici, il prodotto non deve assolutamente essere introdotto nelle acque di superficie.
Il prodotto non puo' essere introdotto nei corsi d'acqua se non e' stato prima trattato in un impianto biologico di depurazione.
· **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere i grossi quantitativi in un contenitore adatto. Coprire il resto con materiale assorbente e raccogliere meccanicamente.
Legante idoneo: legante universale (etichetta V)
Smaltire il materiale contaminato come indicato al punto 13.
· **6.4 Riferimento ad altre sezioni** Nessuno

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

· **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Provvedere all'accurata ventilazione/aspirazione sui luoghi di lavoro.
Travasare con cura evitando spargimenti.
I rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori non possono dipendere solo dai lavori che implicano sostanze chimiche, ma anche dalle attrezzature e dalla sistemazione dei luoghi di lavoro. Questi rischi devono essere identificati e valutati.
· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 22.10.2013 Numero versione 43 Revisione: 22.10.2013

Denominazione commerciale: ACTICIDE LV 508

(Segue da pagina 4)

· **Altri:**

Indumenti protettivi.

· **Misure di gestione dei rischi**
Gli operatori devono essere adeguatamente istruiti.
I luoghi di lavoro devono essere regolarmente ispezionati da personale competente es. responsabile per la sicurezza

*

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
· **Indicazioni generali**
· **Aspetto:**

Forma:	liquido
Colore:	giallo - marrone chiaro
· **Odore:**	inodore
· **Soglia olfattiva:**	Irrilevante ai sensi della sicurezza
· **valori di pH (300 g/l) a 20 °C:**	8,0-10,5
· **Variazione dello stato**	
Temperatura/punto di fusione:	ca. 0 °C
Temperatura/punto di ebollizione:	ca. 100 °C
· **Punto di infiammabilità:**	Non applicabile
· **Temperatura di autoaccensione:**	Non autoinfiammabile.
· **Pericolo di esplosione:**	non esplosivo.
· **Pressione di vapore a 20 °C:**	23 mbar
· **Densità a 20 °C:**	ca. 1,2 g/cm3
· **Densità relativa (D^{20}_4) a 20 °C**	1,225 g/cm³
· **Solubilità in/Miscibilità con**	
Acqua a 20 °C:	1 g/l
· **9.2 Altre informazioni**	Non sono disponibili altre informazioni.

*

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· **10.1 Reattività**
Fino ad ora non sono stati identificati altri pericoli derivanti da una reattività della miscela.
· **10.2 Stabilità chimica**
· **Condizioni da evitare:**
Al fine di evitare effetti negativi sul principio/i attivo/i, il prodotto non deve essere diluito o miscelato con altri prodotti chimici prima dell' utilizzo.
· **Scadenza:** 24 mesi dalla data di produzione
· **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
· **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
· **10.5 Materiali incompatibili:** Acidi

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 22.10.2013 Numero versione 43 Revisione: 22.10.2013

Denominazione commerciale: ACTICIDE LV 508

(Segue da pagina 6)

· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
· **Valore AOX:**
Il prodotto non contiene sostanze che possono compromettere il valore AOX della acque di scarico.
· **Secondo la normativa CEE no. 2006/11 il prodotto contiene i seguenti metalli pesanti e loro composti:**
Nessuno

· **Ulteriori indicazioni:**
Il prodotto contiene sostanze inquinanti.
Non disperdere nell'ambiente.
· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:**
Questa miscela non contiene sostanze che corrispondono ai criteri PBT dell'allegato XIII del REACH.
· **vPvB:**
Questa miscela non contiene sostanze che corrispondono ai criteri vPvB dell'allegato XIII del REACH.
· **12.6 Altri effetti avversi** Non sono previsti altri effetti negativi per l'ambiente.

*

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
· **Consigli pratici:**
Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative di legge.
Operazioni di smaltimento adeguato secondo il regolamento 2008/98/EC relativa ai rifiuti: D 10 Incenerimento a terra

· **Catalogo europeo dei rifiuti**	
16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 03 00	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

· **Imballaggi non puliti (confezioni vuote):**
· **Consigli:**
Gli imballaggi contaminati devono essere ben svuotati, possono essere poi riutilizzati dopo aver subito un appropriato trattamento di pulitura.
· **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

*

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· **14.1 Numero ONU**
· **ADR, IMDG, IATA** UN3082
· **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**
· **ADR** 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (2-Mercaptopiridina-N-ossido,sale sodico)
· **IMDG** ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (pyridine-2-thiol 1-oxide, sodium salt), MARINE POLLUTANT
· **IATA** ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (pyridine-2-thiol 1-oxide, sodium salt)

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di compilazione: 22.10.2013 Numero versione 43 Revisione: 22.10.2013

Denominazione commerciale: ACTICIDE LV 508

(Segue da pagina 8)

*

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
· **Disposizioni nazionali:**

· **Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:**
Osservare le limitazioni di impiego per bambini.
Osservare le limitazioni di impiego per donne in gravidanza o in allattamento.
· **Indicazioni sul VOC:**
· **Direttiva 1999/13/CE:**
Questo prodotto non contiene quantità rilevanti di "Composti Organici Volatili" (VOC).
· **Direttiva 2004/42/CE:**
Il prodotto non contribuisce ad incrementare in modo significativo il valore VOCs nelle pitture e vernici.
· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati riportati si basano sulle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Frasi rilevanti**

H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

· **Indicazioni sull'applicazione**
Ulteriori informazioni relative all'utilizzo sono indicate nella scheda tecnica.
Per informazioni relative alla classificazione e registrazione di preparati che contengono questo prodotto, Vi preghiamo di contattare il nostro Dipartimento "Regulatory Affairs" Tel: +39 0332 1815311, E-Mail: thor@thoritaly.it
· **Contatto per informazioni tecniche:** Biocides: thor@thoritaly.it
· **Abbreviazioni e acronimi:**
RID: Regolamentazione tecnica tra le reti ferroviarie per il trasporto di merci pericolose (Regulations concerning the International transport of Dangerous good by Rail)
ICAO: Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (International Civil Aviation Organization)
PBT: persistente, bioaccumulabile, tossica
vPvB : molto persistente, molto bioaccumulabile
ADR: Accordo europeo relativo ai trasporti di merci pericolose su strada (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (International Maritime Dangerous Goods)
IATA: Associazione Internazionale del Trasporto aereo (International Air Transport Association)
GHS: Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
LC50: Concentrazione letale, 50 percento
LD50: Dose letale, 50 percento
· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

Scheda di sicurezza
ANIDRIDE ACETICA 99%

Scheda di sicurezza del 22/7/2016, revisione 4

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale:	ANIDRIDE ACETICA 99%
Codice commerciale:	ANAC
nome chimico :	anidride acetica
sinonimi :	anidride etanoica
Numero CAS:	108-24-7
Index 67/548/EEC:	607-008-00-9
Numero EC:	203-564-8
formula bruta :	C4H6O3
peso molecolare :	102.09

Numero REACH: 01-2119486470-36-XXXX

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Formulazione di preparati.
Uso come intermedio.
Uso come reagente di laboratorio.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
Ilario Ormezzano - Sai SpA - Via Cavour 120, 13894 Gaglianico (BI) - Tel. 015 2546711

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sicurezzaprodotti@ilarioormezzano.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 015 2546711 Ilario Ormezzano - Sai SpA (Da Lunedì a Giovedì dalle ore 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00; Venerdì dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00)

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani per la consultazione sanitaria in emergenza (24/24 ore):
- Centro Antiveleni di Bergamo 800 883 300
- Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
- Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
- Centro Antiveleni di Pavia 038 224444
- Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
- Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870
- Centro Antiveleni di Torino 011 6637637

Un elenco di Centri Antiveleni è disponibile al seguente link:
http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

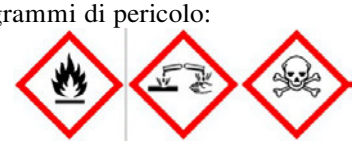
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.
- Pericolo, Skin Corr. 1B, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.
- Pericolo, Acute Tox. 2, Letale se inalato.

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo
2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogrammi di pericolo:



Pericolo
Indicazioni di Pericolo:
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H302 Nocivo se ingerito.
H330 Letale se inalato.
Consigli Di Prudenza:
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312 Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/in caso di malessere.
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Disposizioni speciali:
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.
Contiene:
anidride acetica

2.3. Altri pericoli
Reagisce violentemente con l'acqua. Reagisce con l'acqua e forma acido acetico (idrolisi).

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
Identificazione della sostanza:
Caratterizzazione chimica: Anidride acetica
Codice commerciale: ANAC
Numero CAS: 108-24-7
Numero EC: 203-564-8
Numero REACH: 01-2119486470-36-XXXX
anidride acetica
Numero Index: 607-008-00-9, CAS: 108-24-7, EC: 203-564-8
2.6/3 Flam. Liq. 3 H226
3.2/1B Skin Corr. 1B H314
3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330
EUH071

3.2. Miscele
N.A.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti.
RICORRERE A VISITA MEDICA.
In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione:
NON indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
In caso di inalazione:
Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuna informazione disponibile

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Acqua spruzzata.
CO2 od Estintore a polvere.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Ampio getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
Evitare che l'acqua entri nel contenitore perché potrebbero scatenarsi reazioni violente.
Liquido e vapori infiammabili. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare con il rischio di una conseguente esplosione. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori sono più pesantidell'aria e possono diffondersi lungo il pavimento o galleggiare sulla superficie dell'acqua e raggiungere fonti ignifughe. I vapori possono accumularsi in aree basse o chiuse o spostarsi a distanze considerevoli fino alla fonte di combustione e provocare un ritorno di fiamma. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione.
I prodotti della combustione possono contenere le seguenti sostanze: ossidi di carbonio (CO, CO2)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.
Fornire un'adeguata ventilazione.
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Eliminare tutte le fonti di accensione. Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Assorbire con un materiale inerte e mettere il prodotto versato in un apposito contenitore di recupero. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e
13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori/nebbie/polveri.
Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si veda anche il successivo sottoparagrafo 7.2.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da sorgenti di calore.
Tenere lontano da fonti di ignizione.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Utilizzare apparecchi/strumenti antideflagranti e attrezzi antiscintilla.
Evitare che l'acqua entri nel contenitore perché potrebbero scatenarsi reazioni violente.
Tenere al riparo dall'umidità.
Tenere gli imballi ben chiusi.
Conservare in ambienti sempre ben areati.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Materiali ossidanti, Acidi, Alcali,Alcoli, Acqua. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Anidride acetica - CAS: 108-24-7
TLV TWA - (8h): 20 mg/m3, 5 ppm
TLV STEL - : 20 mg/m3, 5 ppm

DNEL
Lavoratore: 12.6 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Breve termine, effetti locali
Lavoratore: 4.2 mg/m3 Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti sitemici e locali

PNEC
Acqua dolce 3.058 mg/l
Acqua di mare 0.3058 mg/l
Sedimenti d'acqua dolce 11.36 mg/kg dw
Sedimenti d'acqua di mare 1.136 mg/kg dw
Suolo 0.47 mg/kg dw
Impianto di depurazione 115 mg/kg dw

8.2. Controlli dell'esposizione

I dispositivi di protezione individuale (d.p.i.) vanno ispezionati prima del loro uso per accertarsi del corretto funzionamento. Attenersi alle istruzioni di uso del d.p.i. indicate dal produttore/fornitore del d.p.i.
Per la scelta della tipologia di d.p.i si deve valutare anche il processo, le condizioni di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti manipolati o che derivano dal processo.

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza e/o occhiali di protezione conformi a EN 166.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale conformi a EN 374.
La scelta di un guanto appropriato non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro.
Materiali da prendere in considerazione sono ad esempio: butil gomma. Per la scelta del tipo di guanti da utilizzare consultare il fornitore/produttore di guanti.
Osservare le istruzioni riguardanti la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie conforme alle Norme Europee (EN) in vigore quali ad es. apparecchiatura per respirazione con filtro adatto, respiratore autonomo. Filtri da prendere in considerazione sono ad esempio: A. Per la scelta del dispositivo idoneo consultare il fornitore/produttore del dispositivo.

Rischi termici:

Nessuna informazione disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuna informazione disponibile

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	liquido incolore
Odore:	acre (forte)
Soglia di odore:	non disponibile
pH:	non applicabile
Punto di fusione/congelamento:	-73°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	139.5°C
Punto di infiammabilità:	49°C (vaso chiuso)

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: 10.3 - 2.7 %v
Infiammabilità solidi/gas: non disponibile
Densità dei vapori: 1.082 kg/l (20°C)
Velocità di evaporazione: non disponibile
Pressione di vapore: 0.68 kPa (25°C)
Densità relativa: non disponibile
Idrosolubilità: insolubile (regaisce formando acido acetico)
Solubilità in solventi: non disponibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): -0.5774
Temperatura di autoaccensione: 316°C Temperatura di decomposizione: non applicabile Viscosità: 0.001 Pa.s (25°C)
Proprietà esplosive: non applicabile
Proprietà comburenti: non applicabile

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: non disponibile
Liposolubilità: non disponibile
Conducibilità: non disponibile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze non disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con acqua, agenti ossidanti, acidi, alcali.
Reagisce violentemente con acqua formando acido acetico (idrolisi).

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Tenere lontano dalle fonti di combustione.
Evitare il contatto con l'acqua.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
Estremamente reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: umidità/acqua.
Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: materiali ossidanti, acidi e alcali .
Incompatibile con gli alcoli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

Anidride acetica - CAS: 108-24-7

a) tossicità acuta:

LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 630 mg/kg
LC100 - Via: Inalazione- Specie: Ratto 1670 mg/m3 Durata: 6h Note: vapori

b) corrosione/irritazione cutanea:

Corrosivo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Corrosivo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Mutagenesi - Specie: Mammifero Negativo - Note: OECD 476

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi non disponibili:

a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Anidride acetica - CAS: 108-24-7
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 300.82 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 300.82 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 55.22 mg/l - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile
96 % - 20 giorni In base a Acido acetico.
50 % - 2 giorni In base a Acido acetico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Basso potenziale
LogPow= -0.5774, BCF=3.16

12.4. Mobilità nel suolo

Reagisce con l'acqua e forma acido acetico (idrolisi).
Acido acetico. - Questo prodotto può essere trasportato dalle acque superficiali o sotterranee a causa della sua idrosolubilità pari a: 100% Miscelabile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU: UN:1715

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Nome di spedizione: Anidride acetica

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR/RID-Classe: 8 (3)
IATA-Classe: 8 (3)
IMDG-Classe: 8 (3)

14.4. Gruppo di imballaggio
ADR/RID-Packing Group: II
IATA-Packing group: II
IMDG-Packing group: II

14.5. Pericoli per l'ambiente
Pericoloso per l'ambiente: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Codice di restrizione in galleria: D/E
IMDG-EMS: F-E,S-C

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizione 3
Restrizione 40
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Si

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H302 Nocivo se ingerito.

H330 Letale se inalato.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 4: misure di primo soccorso
SEZIONE 5: misure antincendio
SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
SEZIONE 10: stabilità e reattività
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: informazioni ecologiche
SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
N.A.:	Not available (Non disponibile)
N.D.:	Non disponibile
LTE:	Esposizione a lungo termine.

PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

Allegato 1

Scheda di sicurezza ANIDRIDE ACETICA 99% rev. 4 del 2/9/2016

SCENARI DI ESPOSIZIONE

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Sostanza mono-componente
Nome prodotto	Acetic Anhydride

Sezione 1::Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Distribution of Acetic anhydride; GAS RN108-24-7 - Industriai
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Distribuzione della sostanza Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC15 Settore d'uso finale: SU03, SUOB, SU09 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Riiascio Ambientale: ERC01, ERC02, ERC03, ERC04, ERC05, ERC06a, ERC06b, ERC06c, ERC06d, ERC07
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Caricamento (compreso il caricamento su navi/chiatte, vagoni merci/mezzi di trasporto stradale e contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa) e il riconfezionamento (compreso fusti e piccoli colli) di sostanza, compreso il suo campionamento, stoccaggio, scaricamento e distribuzione e le attività di laboratorio associate.
Metodo di valutazione	Vedere la Sezione 3

Sezione 2: Condizioni operative e misure di estione dei rischi

Sezione 2.1: Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore > 1O kPa a temperatura e pressione standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Si assume che l'utilizzo avvenga a non più di 20°c al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. : Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro.

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali: Evitare qualsiasi contatto del prodotto con la pelle, bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono.
Indossare guanti (conformi alla norma EN374) quando è probabile la contaminazione delle mani, lavare immediatamente le zone contaminate della pelle.
Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e per segnalare eventuali problemi dermatologici. Può essere necessario l'impiego di altre misure di protezione della pelle quali tute stagne e maschere facciali durante attività ad elevata dispersione che possano portare ad un rilascio sostanziale di aerosol, ad es. la spruzzatura.

Esposizioni generali (sistemi chiusi): Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizioni generali (sistemi chiusi) con raccolta campioni Con esposizione occasionale controllata: Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Esposizioni generali (sistemi chiusi) Uso in processi a lotto contenuti: Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non

meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1ora. Indossare guanti
S ste»lti etdi1ohimiCt(oo &N374) eprevedere laformazione 'di base' dei dipendenti.

Esposizioni generali (sistemi aperti) Processo a lotto con raccolta campioni: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3- 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Campionamento di processo: Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3- 5 ricambi d'aria all'ora).

Trasferimenti alla rinfusa (sistemi chiusi): Pulire le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento. Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Trasferimenti alla rinfusa (sistemi aperti): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Riempimento di fusti e piccoli colli: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Pulizia e manutenzione di attrezzature: Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Stoccaggio Con esposizione occasionale controllata: Conservare la sostanza in un sistema chiuso. Posizionare all'esterno icontenitori per stoccaggio alla rinfusa. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Sezione 2.2:: Controllo dell'esposlzlone amblentale

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata secondo le disposizioni dell'Articolo 14(3) in riferimento all'Allegato Isezione 3 (Valutazione dei pericoli ambientali) e sezione 4 (Valutazione PBT/vPvB) non è stato identificato alcun pericolo.

Sezione 3:: Stima dell'esposizione

Stima dall'esposlzlona a riferimento alla sua fonte -Ambienta	
Valutazione dell'esposizione (ambienta):	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste

Stima dall'esposlzlona a riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dell'esposizione (umana):	Quando si osservano le misure di gestione dei rischi {RMM) e le condizioni operative (OC) raccomandate, non si prevede che ilivelli di esposizione superino iDNEL previsti e irelativi rapporti di caratterizzazione del rischio si stimano inferiori a 1.

Sezione 4:: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Amblente	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Salute	Verificare che le RMM e le OC corrispondano alla descrizione o abbiano efficienza equivalente.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Sostanza mono-componente
Nome prodotto	Acetic Anhydride

Sezione 1::Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Formulation of Acetic anhydride; CAS RN108-24-7 - Industriai
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Formulazione della sostanza. Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC14, PROC15 Settore d'uso finale: SU03, SU10 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Riiascio Ambientale: ERC02
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Formulazione, confezionamento e riconfezionamento della sostanza e delle sue miscele in operazioni a lotto o continue, incluso stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, pastigliatura, compressione, pellettizzazione, estrusione, confezionamento su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione e relative attività di laboratorio.
Metodo di valutazione	Vedere la Sezione 3

Sezione 2: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Sezione 2.1: Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore > 1O kPa a temperatura e pressione standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Si assume che l'utilizzo avvenga a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. : Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro.

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali:Evitare qualsiasi contatto del prodotto con la pelle, bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono.
Indossare guanti (conformi alla norma EN374) quando è probabile la contaminazione delle mani, lavare immediatamente le zone contaminate della pelle.
Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e per segnalare eventuali problemi dermatologici. Può essere necessario l'impiego di altre misure di protezione della pelle quali tute stagne e maschere facciali durante attività ad elevata dispersione che possano portare ad un rilascio sostanziale di aerosol, ad es. la spruzzatura.

Esposizioni generali (sistemi chiusi): Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizioni generali (sistemi chiusi) con raccolta campioni Con esposizione occasionale controllata : Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Esposizioni generali (sistemi chiusi) Uso in processi a lotto contenuti : Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei

dipendenti.

S · iitant eratv{sistem dpeitt)dRroé88so a lotto con raccolta campioni: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3- 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Processi batch a temperature elevate: campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora.

Campionamento di processo: Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3- 5 ricambi d'aria all'ora).

Trasferimenti alla rinfusa: Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/ estrazione. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere laformazione 'di base' dei dipendenti.

Operazioni di miscelazione (sistemi aperti): Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Manuale Trasferimento/versamento da contenitori: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Trasferimenti in fusti/a lotto: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Produzione o preparazione di articoli mediante pastigliatura, compressione, estrusione o pellettizzazione: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Riempimento di fusti e piccoli colli: Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere laformazione 'di base' dei dipendenti.

Pulizia e manutenzione di attrezzature: Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Stoccaggio Con esposizione occasionale controllata: campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Posizionare all'esterno icontenitori per stoccaggio alla rinfusa. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Sezione 2.2:: Controllo dell'esposizione ambientale

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata secondo le disposizioni dell'Articolo 14(3) in riferimento all'Allegato Isezione 3 (Valutazione dei pericoli ambientali) e sezione 4 (Valutazione PBT/vPvB) non è stato identificato alcun pericolo.

Sezione 3:: Stima dell'esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte -Ambiente	
Valutazlone dall'esposlzlone (ambiente):	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Stima dell'esposlzlone e riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dall'esposizione (umana):	Quando si osservano le misure di gestione dei rischi {RMM) e le condizioni operative (OC) raccomandate, non si prevede che ilivelli di esposizione superino iDNEL previsti e irelativi rapporti di caratterizzazione del rischio si stimano inferiori a 1.

Sezione 4:: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Salute	Verificare che le RMM e le OC corrispondano alla descrizione o abbiano efficienza equivalente.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Sostanza mono-componente
Nome prodotto	Acetic Anhydride

Sezione 1::Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Manufacture of Acetic anhydride; GAS RN108-24-7 - Industriai
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Fabbricazione della sostanza o utilizzazione come intermedio o sostanza chimica di processo o agente di estrazione. Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC08a, PROC08b, PROC15 Settore d'uso finale: SU03, SUOB, SU09 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC01, ERC04, ERC06a
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Fabbricazione della sostanza o utilizzazione come intermedio o sostanza chimica di processo o agente di estrazione. Comprende il riciclaggio/recupero, i trasferimenti di materiali, lo stoccaggio, la manutenzione e il caricamento (compreso il caricamento su navi/chiatte, mezzi di trasporto stradali/vagoni merci e contenitori per il trasporto alla rinfusa), il campionamento e le relative attività di laboratorio.
Metodo di valutazione	Vedere la Sezione 3

Sezione 2: Condizioni operative e misure di estione dei rischi

Sezione 2.1: Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore > 1O kPa a temperatura e pressione standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Si assume che l'utilizzo avvenga a non più di 20°c al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. : Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro.

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali:Evitare qualsiasi contatto del prodotto con la pelle, bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono.
Indossare guanti (conformi alla norma EN374) quando è probabile la contaminazione delle mani, lavare immediatamente le zone contaminate della pelle.
Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e per segnalare eventuali problemi dermatologici. Può essere necessario l'impiego di altre misure di protezione della pelle quali tute stagne e maschere facciali durante attività ad elevata dispersione che possano portare ad un rilascio sostanziale di aerosol, ad es. la spruzzatura.

Esposizioni generali (sistemi chiusi): Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizioni generali (sistemi chiusi) con raccolta campioni Con esposizione occasionale controllata: Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. :Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione.

Esposizioni generali (sistemi chiusi) Uso in processi a lotto contenuti: Manipolare la sostanza entro un sistema chiuso. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che i trasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o

ventilazione/estrazione. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 15 minuti.

S · iitant eratv{sistem dpeitt)dRroé88so a lotto con raccolta campioni: Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Campionamento di processo: Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Attività di laboratorio: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora).

Trasferimenti alla rinfusa (sistemi aperti): Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Trasferimenti alla rinfusa (sistemi chiusi): Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Pulizia e manutenzione di attrezzature: Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che itrasferimenti di materiali siano in condizioni di confinamento o ventilazione/estrazione. Evitare di svolgere attività che comportino un'esposizione maggiore di 15 minuti. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Stoccaggio Con esposizione occasionale controllata: Campionare tramite un sistema ad anello chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione. Conservare la sostanza in un sistema chiuso. Accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. o Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione 'di base' dei dipendenti.

Sezione 2.2:: Controllo dell'esposizione ambientale

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata secondo le disposizioni dell'Articolo 14(3) in riferimento all'Allegato Isezione 3 (Valutazione dei pericoli ambientali) e sezione 4 (Valutazione PBT/vPvB) non è stato identificato alcun pericolo.

Sezione 3:: Stima dell'esposizione

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte -Ambiente	
Valutazlona dall'asposlzlona (ambiente):	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dell'esposizione (umana):	Quando si osservano le misure di gestione dei rischi {RMM) e le condizioni operative (OC) raccomandate, non si prevede che ilivelli di esposizione superino iDNEL previsti e irelativi rapporti di caratterizzazione del rischio si stimano inferiori a 1.

Sezione 4:: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Amblente	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Salute	Verificare che le RMM e le OC corrispondano alla descrizione o abbiano efficienza equivalente.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Sostanza mono-componente
Nome prodotto	Acetic Anhydride

Sezione 1::Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Use in laboratory reagents of Acetic anhydride; CAS RN108-24-7 - Industriai
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Uso come reagenti per laboratorio - Industriale Categoria di Processo: PROC15 Settore d'uso finale: SU03, SU10 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Utilizzazione della sostanza in ambienti di laboratorio, compreso i trasferimenti di materiali e la pulizia di attrezzature.
Metodo di valutazione	Vedere la Sezione 3

Sezione 2: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Sezione 2.1: Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore > 1O kPa a temperatura e pressione standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Si applica all'utilizzazione a temperature ambiente.: Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro.

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali: Evitare qualsiasi contatto del prodotto con la pelle, bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena awengono.
Indossare guanti (conformi alla norma EN374) quando è probabile la contaminazione delle mani, lavare immediatamente le zone contaminate della pelle.
Prowedere alla formazione di base per idipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e per segnalare eventuali problemi dermatologici. Può essere necessario l'impiego di altre misure di protezione della pelle quali tute stagne e maschere facciali durante attività ad elevata dispersione che possano portare ad un rilascio sostanziale di aerosol, ad es. la spruzzatura.

Attività di laboratorio piccola scala Gestione di piccole quantità (<1000 ml) per più di 4 ore/giorni - all'interno della cappa: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora).

Se e8eldo1i.r i r •ntespa'812ione ambientale

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata secondo le disposizioni dell'Articolo 14(3) in riferimento all'Allegato Isezione 3 (Valutazione dei pericoli ambientali) e sezione 4 (Valutazione PBT/vPvB) non è stato identificato alcun pericolo.

Sezione 3:: Stima dell'esposizione

Stima dall'esposizione a riferimento alla sua fonte -Ambienta	
Valutazlone dell'esposlzlone (ambiente):	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Stima dell'esposlzlone e riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dall'esposizione (umana):	Quando si osservano le misure di gestione dei rischi {RMM) e le condizioni operative (OC) raccomandate, non si prevede che ilivelli di esposizione superino iDNEL previsti e irelativi rapporti di caratterizzazione del rischio si stimano inferiori a 1.

Sezione 4:: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambienta	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Salute	Verificare che le RMM e le OC corrispondano alla descrizione o abbiano efficienza equivalente.

Identificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto	Sostanza mono-componente
Nome prodotto	Acetic Anhydride

Sezione 1::Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	Use in laboratory reagents of Acetic anhydride;CAS RN108-24-7 - Professional
Elenco dei descrittori d'uso	Nome dell'uso identificato: Uso come reagenti per laboratorio - Uso professionale Categoria di Processo: PROC15 Settore d'uso finale: SU22 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC08a
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	Utilizzazione della sostanza in ambienti di laboratorio, compreso i trasferimenti di materiali e la pulizia di attrezzature.
Metodo di valutazione	Vedere la Sezione 3

Sezione 2: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Sezione 2.1: Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Caratteristiche del prodotto:

Stato fisico:	Liquido, tensione di vapore > 1O kPa a temperatura e pressione standard.
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Si applica a una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione).
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Si assume che l'utilizzo avvenga a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente, salvo diversa indicazione. Si presuppone che venga implementato un buon livello di base di igiene del lavoro.

Scenari contributivi: Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

Misure generali: Evitare qualsiasi contatto del prodotto con la pelle, bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono.
Indossare guanti (conformi alla norma EN374) quando è probabile la contaminazione delle mani, lavare immediatamente le zone contaminate della pelle.
Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e per segnalare eventuali problemi dermatologici. Può essere necessario l'impiego di altre misure di protezione della pelle quali tute stagne e maschere facciali durante attività ad elevata dispersione che possano portare ad un rilascio sostanziale di aerosol, ad es. la spruzzatura.

Attività di laboratorio piccola scala Attività sotto cappa aspirante Gestione di piccole quantità (<1000 ml) per più di 4 ore/giorni - all'interno della cappa: Manipolare in cappa aspirante o con ventilazione/estrazione. Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora).

Se e8eldo1i.r i r •ntespa'812ione ambientale

Nella valutazione della sicurezza chimica effettuata secondo le disposizioni dell'Articolo 14(3) in riferimento all'Allegato Isezione 3 (Valutazione dei pericoli ambientali) e sezione 4 (Valutazione PBT/vPvB) non è stato identificato alcun pericolo.

Sezione 3:: Stima dell'esposizione

Stima dall'esposizione a riferimento alla sua fonte -Ambienta	
Valutazlone dell'esposlzlone (ambiente):	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Stima dell'esposlzlone e riferimento alla sua fonte - Lavoratori	
Valutazione dall'esposizione (umana):	Quando si osservano le misure di gestione dei rischi {RMM) e le condizioni operative (OC) raccomandate, non si prevede che ilivelli di esposizione superino iDNEL previsti e irelativi rapporti di caratterizzazione del rischio si stimano inferiori a 1.

Sezione 4:: Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambienta	Stima dei livelli di esposizione e caratterizzazione del rischio non richieste
Salute	Verificare che le RMM e le OC corrispondano alla descrizione o abbiano efficienza equivalente.

EMULDAC/AS-2

Versione: *6*.00 **Data di revisione 01.07.2014**

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	**EMULDAC/AS-2**
Denominazione della sostanza (REACH / CLP)	Alcohols, C16-18, ethoxylated

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso	applicazione industriale sostanza tensioattiva Materia prima per additivi per materie plastiche
Usi sconsigliati	

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Sasol Italy S.p.A. Viale Forlanini, 23 20134 Milano Italy Telefono: +39 02 58453-1 Telefax: +39 02 58453-205
Informazioni (Sicurezza prodotti):	Telefono: +39 02 58453-1 Telefax: +39 02 58453-315
E-mail:	msds-info.italy@it.sasol.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	+39 0931 988-290

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Lesioni oculari gravi Categoria 1	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico Categoria 1	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico Categoria 2	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione (67/548/CEE, 1999/45/CE)

Irritante	Rischio di gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'incenerimento autorizzato.

2.3 Altri pericoli

Pericolo di scivolamento dopo versamento o perdite.
Forma degli strati scivolosi/grassi con acqua.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Questo prodotto è una sostanza ai sensi dell'ordinanza (CE) 1907/2006.

COMPONENTI DA SPECIFICARE NONCHÉ ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE CONTENUTE E SOSTANZE CONTENUTE CON VALORI LIMITE SUL POSTO DI LAVORO SECONDO L'ORDINANZA (CE) 1907/2006

Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO)

Tipo di componente: Ingrediente attivo

N. CE: 500-212-8 **N. INDICE:** **N. CAS:** 68439-49-6
Num. REACH: non disponibile (mancato raggiungimento del quantitativo soglia previsto per la registrazione)
Denominazione della sostanza (REACH / CLP): Alcohols, C16-18, ethoxylated

Classificazione (Direttiva 67/548/CEE):	Xi		R41;
	N		R50;
Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008):	Eye Dam.	1	H318
	Aquatic Acute	1	H400
	Aquatic Chronic	2	H411

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.
Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

EMULDAC/AS-2

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
Se inalato	Togliere dall'esposizione, far sdraiare. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Controllare la respirazione, somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico.
In caso di contatto con la pelle	Lavare subito abbondantemente con acqua. Se necessario consultare un medico.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.
Se ingerito	Non somministrare alcunchè a persone svenute. NON indurre il vomito. Chiamare subito un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	Sintomi: Nessuna informazione disponibile. Rischi: Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Trattamento: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, Polvere asciutta, Schiuma, Anidride carbonica (CO2)

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	Possibile formazione in caso d'incendio di gas e vapori pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi	Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.
Ulteriori informazioni	Procedura normale per incendi di origine chimica.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali	Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	Evitare la penetrazione nel sottosuolo.Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia	Usare attrezzature di movimentazione meccaniche. smaltire il materiale assorbito conformemente alle prescrizioni vigenti

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro	Indossare indumenti protettivi. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Indicazioni contro incendi ed esplosioni	Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.
Classe d'incendio	B: Incendi che coinvolgono sostanze liquide e sostanze che diventano liquide. Include anche sostanze che diventano liquide a temperature elevate.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori	Conservare accuratamente chiuso in luogo secco e fresco.
Classe tedesca di stoccaggio (TRGS 510)	11: Sostanze solide combustibili
Altri informazioni	Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

7.3 Usi finali specifici

Usi particolari	Queste informazioni non sono disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

COMPONENTI CON LIMITI DI ESPOSIZIONE

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE NAZIONALI

Nessun dato disponibile

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE EUROPEI

Nessun dato disponibile

8.2 Controlli dell'esposizione

CONTROLLI TECNICI IDONEI

Utilizzare possibilmente apparecchiature sigillate di riempimento, scarico, dosaggio e miscelazione.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione respiratoria	In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di polveri, fibre e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo P2 oppure P3 secondo la norma EN 143. Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie.
Protezione delle mani	La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro., Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto., Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penentrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura. **guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:** Materiale: gomma butilica Tempo di penetrazione: >= 480 min Spessore del materiale: >= 0,7 mm **guanti adatti per la protezione contro spruzzi:** Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile Tempo di penetrazione: >= 30 min Spessore del materiale: >= 0,4 mm
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione di sicurezza aderenti, Occhiali di protezione con schermi laterali
Protezione della pelle e del corpo	Tuta di protezione
Misure di igiene	Evitare il contatto con gli occhi. Prassi generale di igiene industriale. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.
Accorgimenti di protezione	Evitare il contatto con gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Informazione generale	Evitare la penetrazione nel sottosuolo.
Acqua	Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	solido
Stato fisico	solido

Colore	bianco
Odore	leggero
Soglia olfattiva	Nessun dato disponibile
pH	5 - 7; ca. 10 g/l; 20 °C
Punto/intervallo di fusione	30 - 50 °C; 1.013 hPa
Punto/intervallo di ebollizione	> 250 °C; 1.013 hPa
Punto di infiammabilità.	> 125 °C
Tasso di evaporazione	Non pertinente / non applicabile Giustificazione: Solido
Infiammabilità (solidi, gas)	Nessun dato disponibile
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	< 0,0015 hPa
Densità di vapore relativa	Nessun dato disponibile
Densità	ca.0,90 g/cm3; 50 °C
Densità relativa	Nessun dato disponibile
Densità apparente	non applicabile
Solubilità in altri solventi	Mezzo: Alcool; 20 °C; solubile
	Mezzo: Acetone; 20 °C; solubile
	Mezzo: esano; 20 °C; parzialmente solubile
Idrosolubilità	20 °C; trascurabile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile
Temperatura di accensione	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	non applicabile solido con un punto di fusione < 160℃
Viscosità, dinamica	ca. 20 mPa.s; 50 °C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non prevedibile, data la struttura e i gruppi funzionali.

9.2 Altri informazioni

Non conosciuti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nota	Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

10.2 Stabilità chimica

Nota	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	Non conosciuti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	Riscaldamento diretto, sporco, contaminazione chimica, raggi solari, UV o radiazioni ionizzanti.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare	Acidi forti e con agenti ossidanti;

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	Non si verifica degradazione se immagazzinato in condizioni normali.
Decomposizione termica	Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): DL50 ratto: > 5.000 mg/kg; Linee Guida 401 per il Test dell'OECD Sintomi: pelo arruffato (piloerection) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta per inalazione	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CL50 ratto: > 1,6 mg/l; 4 h Sintomi: secrezione nasale, Lacrimazione massima concentrazione reperibile osservazione di gruppo (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta per via cutanea	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): DL50 su coniglio: > 2.000 - 5.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD Sintomi: deperimento, Sonnolenza, Mancanza di respiro osservazione di gruppo (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): su coniglio: non irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): su coniglio: Effetti irreversibili sugli occhi; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD osservazione di gruppo (valore della letteratura) Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): Buehler Test porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni (valore della letteratura)
Genotossicità in vivo	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): Nessun dato disponibile

Cancerogenicità

Cancerogenicità	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

Tossicità riproduttiva

Tossicità riproduttiva	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): ratto; Dermica Esperimenti sulla tossicità per la fertilità e lo sviluppo non hanno rivelato alcun effetto sulla riproduzione. osservazione di gruppo (valore della letteratura)
OsservazioniTossicità riproduttiva	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Teratogenicità	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): ratto; Dermica Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali. osservazione di gruppo (valore della letteratura)
Osservazioni-Teratogenicità	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
Tossicità a dose ripetuta	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): ratto; orale, cibo; 90 giorni NOAEL: 500 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) osservazione di gruppo (valore della letteratura)

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): non applicabile
Informazioni tossicologiche	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): Tossicocinetica capacità di metabolismo estesa e continua Principale via di somministrazione: Orale Escrezione:

Urina
Feci
(valore della letteratura)

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CL50 (96 h) Pimephales promelas (Cavedano americano): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; Linee Guida 203 per il Test dell'OECD osservazione di gruppo (valore della letteratura)
Tossicità per i pesci - Tossicità cronica	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CE20 (30 d) Pimephales promelas (Cavedano americano): 0,269 mg/l; mortalità; QSAR (valore della letteratura)
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): EL50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 0,1 - 1 mg/l; Prova statica; OECD TG 202 osservazione di gruppo (valore della letteratura)
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CE20 (21 d) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,0542 mg/l; tasso di riproduzione; QSAR; (valore della letteratura)
Tossicità per le piante acquatiche	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CE20 (72 h) Desmodesmus subspicatus (alga verde): > 0,1 - 1 mg/l; Velocità di crescita; QSAR; osservazione di gruppo (valore della letteratura)
Tossicità per i batteri	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CE50 (3 h) fango attivo di scarico prevalentemente domestico: 140 mg/l; Prova statica osservazione di gruppo
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): CL50 (14 d) Eisenia fetida (lombrichi): > 1.000 mg/kg; mortalità; suolo artificiale osservazione di gruppo (valore della letteratura)
tossicità in vegetali terrestri	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): emergenza, crescita; NOEC (19 d): 100 mg/kg; emergenza, crescita; Triticum aestivum (frumento), Lepidium sativum (agretto), Brassica alba (brassica); OECD TG 208 osservazione di gruppo
tossicità in altri non mammiferi terrestri	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): l'esame non è necessario Giustificazione: basso potenziale di bioaccumulo Una pericolosità per gli uccelli é improbabile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B (valore della letteratura)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): Pimephales promelas (Cavedano americano); 72 h; Fattore di bioconcentrazione (BCF): 387,5

La bioaccumulazione è improbabile.
(valore della letteratura)
osservazione di gruppo

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): suolo/fango di decantazione; Koc: > 5000; QSAR immobile forte assorbimento sul suolo (valore della letteratura)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.6 Altri effetti avversi

Informazione generale	Alcoli, C16-18, etossilati (1-2.5 EO): Molto tossico per gli organismi acquatici. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Può/possono venire inceneriti quando la legislazione locale lo consente.
chiave rifiuti dell'Unione Europea: EWC	Il numero chiave per rifiuti deve essere stabilito in accordo con l'ente europeo di smaltimento. Per questo prodotto non pu essere stabilito alcun numero chiave per rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER), poiché l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto dal consumatore.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR	3077
RID	3077
ADN	3077
IMDG	3077
ICAO/IATA	3077

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADR	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Fatty alcohol polyethoxylated)
RID	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Fatty alcohol polyethoxylated)
ADN	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Fatty alcohol polyethoxylated)
IMDG	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Fatty alcohol polyethoxylated)
ICAO/IATA	ENVIRONMENTALLY HA ARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Fatty alcohol polyethoxylated)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR	9
RID	9
ADN	9
IMDG	9
ICAO/IATA	9

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR	III
RID	III
ADN	III
IMDG	III
ICAO/IATA	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR	Pericoloso per l'ambiente	si
RID	Pericoloso per l'ambiente	si
ADN	Pericoloso per l'ambiente	si
IMDG	Marine pollutant	yes
ICAO/IATA	Environmentally hazardous	yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR	N. di identificazione del pericolo	90
	Etichette	9
	Codice di restrizione in galleria	(E)
IMDG	Etichette 9	
	EMS no Numero 1 F-A	
	EMS no Numero 2 S-F	
ICAO/IATA	Etichette	9MI

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Osservazioni	Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni professionali	Osservare le restrizioni d'occupazione per bambini ed adolescenti ai sensi della direttiva 94/33/CE e delle rispettive prescrizioni nazionali.

PRESCRIZIONI NAZIONALI E ALTRE

Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	Voce nell'elenco dell'ordinanza: La direttiva 96/82/CE non si applica
Altre legislazione	Questo tensioattivo è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette

autorità.

STATO DI NOTIFICAZIONE

Switzerland. Consolidated Inventory	CH INV	elencato (prodotto o componenti non elencati)
US. Toxic Substances Control Act	TSCA	elencato (prodotto o componenti non elencati)
Canada. Environmental Protection Act	DSL	elencato (prodotto o componenti non elencati)
Australia. Industrial Chemical (Notification and Assessment) Act	AICS	elencato (prodotto o componenti non elencati)
Japan. Kashin-Hou Law List	ENCS (JP)	elencato (prodotto o componenti non elencati)
Japan. Industrial Safety & Health Law (ISHL) List	ISHL (JP)	elencato (prodotto o componenti non elencati)
Korea. Toxic Chemical Control Law (TCCL) List	KECI (KR)	elencato (prodotto o componenti non elencati)
Philippines. The Toxic Substances and Hazardous and Nuclear Waste Control Act	PICCS (PH)	elencato (prodotto o componenti non elencati)
China. Inventory of Existing Chemical Substances	INV (CN)	elencato (prodotto o componenti non elencati)
New ealand. Inventory of Chemicals (N IoC), as published by ERMA New ealand	N IOC	elencato (prodotto o componenti non elencati)

Nota: I nomi e i numeri CAS, i quali vengono utilizzati negli elenchi degli agenti chimici, possono differire dalle indicazioni registrati nel capitolo 3.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Alcohols, C16-18, ethoxylated

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza (mancato raggiungimento del quantitativo soglia previsto per la registrazione).

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati:

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/ impresa
2. Identificazione dei pericoli
3. Composizione/ informazione sugli ingredienti
15. Informazioni sulla regolamentazione

Ulteriori informazioni:

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.
Il foglio di sicurezza contiene unicamente informazioni relative alla sicurezza e non sostituisce nessura informazione sulle specificazioni del prodotto.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
ANSI	American National Standards Institute
ASTM	American Society of Testing and Materials (US)
BCF	Bioconcentration factor
CLP	Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures
DIN	Deutsches Institut f r Normung
DNEL	Derived No-Effect Level
DSL	Domestic Substances List
EC…	Effect concentration ... %
ENCS	Existing Notified Chemical Substances (Japan)
EWC	European Waste Catalogue
IATA	International Air Transport Association
IBC	Intermediate Bulk Container
ICAO	International Civil Aviation Organization
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
IMO	International Maritime Organization
ISHL	Industrial Safety and Health Law (Japan)
ISO	International Organization for Standardization
IUAPC	International Union of Pure and Applied Chemistry
KECI	Korea Existing Chemicals Inventory
LC…	Lethal Concentration, ...%
LD…	Lethal Dose, ...%
MARPOL	International Convention for the Prevention of Pollution From Ships
NDSL	Non-Domestic Substances List
NOAEL	no observable adverse effect level
NOEL/NOEC	No Observed-effect level/concentration
N loC	New ealand Inventory of Chemicals
OECD	Organisation for Economic Co-operation and Development
PBT	persistent, bioaccumulative, toxic
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
PNEC	Predicted No-Effect Concentration
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
RID	Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
TG	Test Guideline
TRGS	Technische Regeln f r Gefahrstoffe
TSCA	Toxic Substances Control Act
vPvB	very persistent, very bioaccumulative
WGK	Wassergef hrdungsklasse

LIAL 145 XC

Versione: 7.00 **Data di revisione 12.07.2016**

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale **LIAL 145 XC**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso
emulsionante/emulsionanti
Lubrificante o additivo per lubrificanti
Lavorazione dei metalli
materia prima per l'industria
solubilizer

Usi sconsigliati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società
Sasol Italy S.p.A.
Viale Forlanini, 23
20134 Milano
Italy

Telefono: +39 02 58453-1
Telefax: +39 02 58453-205

Informazioni (Sicurezza prodotti): Telefono: +39 02 58453-1
Telefax: +39 02 58453-315

Indirizzo e-mail msds-info.italy@it.sasol.com

Distribuito da:

TELLERINI INDUSTRIALE S.R.L.

Via Bonazzi, 36
40013 Castel Maggiore (BO) IT
Tel.+39 051 6322111
Fax +39 051 715380
sicurezza@telleriniindustriale.it
www.telleriniindustriale.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza +39 0931 988-290

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico Categoria 1 — Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza Attenzione

Indicazioni di pericolo
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli

L'informazione richiesta è menzionata nel presente Scheda di Sicurrezza.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Questo prodotto è una miscela ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006.

COMPONENTI DA SPECIFICARE NONCHÉ ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE CONTENUTE E SOSTANZE CONTENUTE CON VALORI LIMITE SUL POSTO DI LAVORO SECONDO L'ORDINANZA (CE) 1907/2006

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari

contenuto: >= 10 - < 12,5 % **Tipo di componente:** Ingrediente attivo

N. CE: 931-287-9 **N. INDICE:** **N. CAS:**
Num. REACH: 01-2119486413-36-0000
Denominazione della sostanza (REACH / CLP): Alcohols, C14-15-branched and linear

Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008):	Aquatic Chronic	1	H410

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Altri informazioni Sinonimi: Alcoli, C14-18; No. CAS: 67762-30-5

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	Non sussistono pericoli tali da richiedere speciali misure di pronto soccorso.
Se inalato	Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di polvere o fumi causati da surriscaldamento o combustione. In caso di inalazione dell'aerosol o nebbia se necessario consultare un medico.
In caso di contatto con la pelle	Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare con sapone e molta acqua. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti. Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
Se ingerito	NON indurre il vomito. Mantenere il tratto respiratorio pulito. Se necessario consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Sintomi: Nessuna informazione disponibile.

Rischi: Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Trattamento: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Schiuma, Polvere asciutta, Anidride carbonica (CO2), Acqua nebulizzata

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	Possibile formazione in caso d'incendio di gas e vapori pericolosi. In caso d'incendio, sostanze pericolose dovute alla decomposizione possono essere prodotte, come ad esempio: Monossido di carbonio Anidride carbonica (CO2)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.
Ulteriori informazioni	Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali	Usare i dispositivi di protezione individuali.
Precauzioni speciali	Forma degli strati scivolosi/grassi con acqua.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	Evitare la penetrazione nel sottosuolo.Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia	Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13). Dopo la rimozione pulire ogni traccia con acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

nessun dato

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro	Non sono richiesti speciali accorgimenti tecnici di protezione. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
Indicazioni contro incendi ed esplosioni	Normali misure di prevenzione antincendio. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori	Non sono richiesti accorgimenti particolari per l'immagazzinaggio.
Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio	Proteggere dal gelo, calore e luce del sole.
Classe tedesca di stoccaggio (TRGS 510)	10: Liquidi combustibili

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari	Queste informazioni non sono disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

COMPONENTI CON LIMITI DI ESPOSIZIONE

Limiti di esposizione nazionali

Nessun dato disponibile

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE EUROPEI

Nessun dato disponibile

LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL)

Denominazione della sostanza: Alkenes, C11-12, hydroformylation products, distn. residues			
Uso finale	**Via di esposizione**	**Valore**	**Nota**
Lavoratori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile

Consumatori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Orale, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile

Denominazione della sostanza: Alcohols, C14-15-branched and linear			
Uso finale	**Via di esposizione**	**Valore**	**Nota**
Lavoratori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	125 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	220 mg/m3	
	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	125 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	220 mg/m3	
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
Consumatori	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	65 mg/m3	
	Orale, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno

	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	65 mg/m3	
	Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici	75 mg/kg	in riferimento a peso corporeo e giorno
	Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile
	Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali		Non pertinente / non applicabile

CONCENTRAZIONE PREVEDIBILE PRIVA DI EFFETTI (PNEC)

Denominazione della sostanza: Alkenes, C11-12, hydroformylation products, distn. residues		
Scompartimento ambientale	**Valore**	**Nota**
Acqua dolce	0,025 mg/l	
Acqua di mare	0,0025 mg/l	
fuoriuscita temporanea	0,35 mg/l	
impianto di depurazione	10 mg/l	
Sedimento di acqua dolce		Non pertinente / non applicabile
Sedimento marino		Non pertinente / non applicabile
Suolo	46,69 mg/kg	in riferimento alla massa secca
Alimento		Non pertinente / non applicabile

Denominazione della sostanza: Alcohols, C14-15-branched and linear		
Scompartimento ambientale	**Valore**	**Nota**
Acqua dolce		Non pertinente / non applicabile
Acqua di mare		Non pertinente / non applicabile
fuoriuscita temporanea		Non pertinente / non applicabile
impianto di depurazione		Non pertinente / non applicabile
Sedimento di acqua dolce		Non pertinente / non applicabile
Sedimento marino		Non pertinente / non applicabile
Suolo		Non pertinente / non applicabile
Alimento		Non pertinente / non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione respiratoria Filtro - ABEK In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro combinato (ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

Protezione delle mani La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro., Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il

tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto., Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penentrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura.

guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:
Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile
Tempo di penetrazione: >= 480 min
Strato di solidità: 0,35 mm

Materiale: gomma butilica
Tempo di penetrazione: >= 480 min
Strato di solidità: 0,5 mm

guanti non adatti
Materiale: caucciù naturale/lattice naturale

Protezione degli occhi	Occhiali di sicurezza
Protezione della pelle e del corpo	Tuta di protezione
Misure di igiene	Non respirare la polvere o il nebulizzato. Utilizzare regolarmente una crema protettrice.
Accorgimenti di protezione	Evitare il contatto con gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Suolo	Evitare la penetrazione nel sottosuolo.
Acqua	Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Stato fisico	liquido
Colore	limpido
Odore	caratteristico/a
Soglia olfattiva	Nessun metodo valido disponibile
pH	non applicabile, Giustificazione:, insolubile
punto di scorrimento	ca. < 12 °C; 1.013 hPa; ASTM D97
Punto/intervallo di ebollizione	258 - 360 °C; 1.013 hPa; ASTM D86
Punto di infiammabilità.	ca. > 125 °C; 1.013 hPa; ASTM D 93
Tasso di evaporazione	Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile (liquido)

Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Limite superiore di esplosività	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore	Nessun dato disponibile
Densità di vapore relativa	> 1
Densità	ca.0,830 - 0,870 g/cm3; 20 °C; 1.013 hPa; ASTM D 7042
Densità relativa	Nessun dato disponibile
Densità apparente	non applicabile
Idrosolubilità	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile
Temperatura di accensione	Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	non auto-infiammabile
Viscosità, dinamica	ca. 17 mPa.s; 50 °C; ASTM D 7042
Viscosità, cinematica	ca. 20 mm2/s; 40 °C; ASTM D 7042
Proprietà esplosive	Non prevedibile, data la struttura e i gruppi funzionali.
Proprietà ossidanti	Non prevedibile, data la struttura e i gruppi funzionali.

9.2 Altri informazioni

Non conosciuti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nota	Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2 Stabilità chimica

Nota	Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	Non conosciuti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	Riscaldamento diretto, sporco, contaminazione chimica, raggi solari, UV o radiazioni ionizzanti.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare	Agenti ossidanti forti;

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Decomposizione termica	Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 425 In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 401 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità acuta per inalazione	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: l'esame non è necessario Giustificazione: Vie d'esposizione trascurabili o improbabili Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Non è tecnicamente possibile rilevare dati. Giustificazione: Sulla base dei dati dei gruppi di sostanze si desume che il valore LC50 sia più elevato della concentrazione del vapore saturo.
Tossicità acuta per via cutanea	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: DL50 su coniglio: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD Organi bersaglio: Pelle Sintomi: Irritazione locale, Debolezza (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: su coniglio: non irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: su coniglio: non irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Esperienza umana -Contatto con la pelle	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: non irritante (valore della letteratura) osservazione di gruppo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: su coniglio: leggermente irritante; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: su coniglio: non irritante; Direttiva 84/449/CEE, B.5. In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il

Test dell'OECD
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
Tests su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni
(valore della letteratura)
osservazione di gruppo

Genotossicità in vivo

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
l'esame non è necessario
Giustificazione:
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici
(valore della letteratura)
osservazione di gruppo

Osservazioni

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
studio scientificamente ingiustificato
Un utilizzo fortemente dispersivo non è previsto e mancano riferimenti in merito all'esposizione dell'uomo frequente o duratura.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.
osservazione di gruppo

Tossicità riproduttiva

Tossicità riproduttiva

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
Studi relativi alla tossicità, effettuati con somministrazioni ripetute, non hanno fornito indicazioni per quanto riguarda effetti avversi sugli organi di riproduzione.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
ratto; Orale; 55 giorni
NOAEL ((genitori)): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (F1): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 422 per il Test dell'OECD
(valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
Sostanza da sottoporre al test: dodecan-1-olo

OsservazioniTossicità riproduttiva

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Teratogenicità

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
ratto; Orale; Linee Guida 414 per il Test dell'OECD
Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
ratto; Orale
NOAEL: 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (femmina gravida): 2.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 422 per il Test dell'OECD
(valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
Sostanza da sottoporre al test: dodecan-1-olo

Osservazioni-Teratogenicità alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
ratto; Tossicità subcronica
NOAEL: 1.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 408 per il Test dell'OECD

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
ratto; Orale; Tossicità subcronica
NOAEL: 167 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 408 per il Test dell'OECD
Organi bersaglio: Fegato
(valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
non applicabile

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

informazioni tossicologiche alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
Tossicocinetica
Sulla base dei dati strutturali disponibili, sulle caratteristiche fisico-chimiche e sui dati tossicologici, è probabile che la sostanza venga difficilmente assorbita.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
Tossicocinetica
La sostanza viene velocemente eliminata dal corpo
la sostanza non viene assorbita bene per via cutanea
la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: LL50 (96 h) Pimephales promelas (Cavedano americano): > 100 mg/l ; Prova statica; Linee Guida 203 per il Test dell'OECD Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: (96 h) Salmo gairdneri ; Prova statica I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. (valore della letteratura) Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15
Tossicità per i pesci - Tossicità cronica	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: l'esame non è necessario Giustificazione: La sostanza è facilmente biodegradabile ed ha una bassa tossicità acquatica. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: sui singoli componenti sono a disposizioni informazioni adeguate.
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: EL50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 100 mg/l ; Prova statica; OECD TG 202, parte 1 Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) ; Prova statica; OECD TG 202 Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: 1-Tetradecanol
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: l'esame non è necessario Giustificazione: La sostanza è facilmente biodegradabile ed ha una bassa tossicità acquatica. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: sui singoli componenti sono a disposizioni informazioni adeguate. Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: NOEC (21 d) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,0016 mg/l; tasso di riproduzione; Prova semistatica; OECD TG 211 Sostanza da sottoporre al test: 1-Tetradecanol Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: NOEC (23 d) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,0078 mg/l; tasso di riproduzione; Prova semistatica; OECD TG 211 Sostanza da sottoporre al test: pentadecan-1-olo
Tossicità per le piante acquatiche	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: EL50 (72 h) Pseudokirchneriella subcapitata: > 10 - 100 mg/l ; numero cellule; Prova statica; OECD TG 201 alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: EC10 (72 h) Pseudokirchneriella subcapitata: > 10 - 100 mg/l ; numero cellule; Prova statica; OECD TG 201 Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: (72 h) Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee) ; Prova statica; OECD TG 201; I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova.

	(valore della letteratura)Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15
Tossicità per i batteri	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: EC10 (28 d) nitrifying bacteria: 466,87 mg/l; OECD 216
	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: CE50 (3 h) fango attivo di scarico prevalentemente domestico: > 1.000 mg/l; Inibitore di respirazione; OECD TG 209
	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: Rapidamente biodegradabile.
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: NOEC (28 d) Eisenia foetida: 1.000 mg/kg; tasso di riproduzione
	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Giustificazione: La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza. complessa.
tossicità in vegetali terrestri	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: emergenza, crescita; CE20: > 1.000 mg/l; Allium cepa; OECD TG 208
	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: emergenza, crescita; CE20: > 1.000 mg/l; Avena sativa (avena); OECD TG 208
	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: emergenza, crescita; CE20: > 1.000 mg/l; Brassica napus; OECD TG 208
	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: emergenza, crescita; CE20: > 1.000 mg/l; Glycine max (G. soja); OECD TG 208
	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: emergenza, crescita; CE20: > 1.000 mg/l; Beta vulgaris; OECD TG 208
	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: emergenza, crescita; CE20: > 1.000 mg/l; Cucumis sativa; OECD TG 208
	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Non è tecnicamente possibile rilevare dati. Giustificazione: La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza. complessa.
tossicità in altri non mammiferi terrestri	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: l'esame non è necessario Giustificazione: L'accumulazione negli organismi terrestri è improbabile. Rapidamente biodegradabile.
	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: l'esame non è necessario Disponendo di numerosi dati sui mammiferi, gli studi sugli uccelli si rendono superflui.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B
	Alcoli, C14-15- ramificati e lineari: Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C14-15

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione	alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione: l'esame non è necessario

Che la sostanza provochi un avvelenamento secondario su organismi più complessi non è probabile.
Giustificazione:
Rapidamente biodegradabile.
Assenza di tossicità in organismi acquatici e mammiferi.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
La bioaccumulazione è improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
suolo/fango di decantazione; Mezzo: fango di decantazione - suolo; log Koc: > 5,63; Linee Guida 121 per il Test dell'OECD
immobile

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
Adsorbimento/Suolo; Koc: 14300 - 23100; calcolato
immobile
forte assorbimento sul suolo

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante o nemmeno tossica (PBT).
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.6 Altri effetti avversi

Informazione generale

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
Non conosciuti.

Alcoli, C14-15- ramificati e lineari:
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Le affermazioni riguardanti la tossicità ecologica del prodotto si basano sui presenti dati dei componenti principali.

Distribuzione ambientale

alcheni, C11-12, prodotti di idroformilazione, residui di distillazione:
Suolo
In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Può/possono venire inceneriti quando la legislazione locale lo consente.

Contenitori contaminati

Svuotare i contenuti residui.

chiave rifiuti dell'Unione Europea: EWC

Per questo prodotto non puo' essere stabilito alcun numero chiave per rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER), poiché l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto dal consumatore.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR 3082

RID	3082
ADN	3082
IMDG	3082
ICAO/IATA	3082

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ADR	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (pentadecanol, tetradecanol)
RID	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (pentadecanol, tetradecanol)
ADN	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (pentadecanol, tetradecanol)
IMDG	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (pentadecanol, tetradecanol)
ICAO/IATA	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (pentadecanol, tetradecanol)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR	9
RID	9
ADN	9
IMDG	9
ICAO/IATA	9

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR	III
RID	III
ADN	III
IMDG	III
ICAO/IATA	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR	Pericoloso per l'ambiente	si
RID	Pericoloso per l'ambiente	si
ADN	Pericoloso per l'ambiente	si
IMDG	Marine pollutant	yes
ICAO/IATA	Environmentally hazardous	yes

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR	N. di identificazione del pericolo	90
	Etichette	9
	Codice di restrizione in galleria	(E)
IMDG	Etichette 9	
	EMS no Numero 1 F-A	
	EMS no Numero 2 S-F	
ICAO/IATA	Etichette	9MI

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Osservazioni	Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

PRESCRIZIONI NAZIONALI E ALTRE

Legislazione relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Voce nell'elenco dell'ordinanza:: PERICOLI PER L'AMBIENTE; E1 Classificazione quantità 1: 100 t; Classificazione quantità 2: 200 t;

STATO DI NOTIFICAZIONE

US. Toxic Substances Control Act	TSCA	elencato (prodotto o componenti elencati)
Canada. Canadian Environmental Protection Act (CEPA). Domestic Substances List (DSL)	DSL	elencato (prodotto o componenti elencati)
Australia. Industrial Chemical (Notification and Assessment) Act	AICS	elencato (prodotto o componenti elencati)
Japan. Kashin-Hou Law List	ENCS (JP)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Japan. Industrial Safety & Health Law (ISHL) List	ISHL (JP)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Korea. Existing Chemicals Inventory (KECI)	KECI (KR)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Philippines. The Toxic Substances and Hazardous and Nuclear Waste Control Act	PICCS (PH)	elencato (prodotto o componenti elencati)
China. Inventory of Existing Chemical Substances	INV (CN)	elencato (prodotto o componenti elencati)
Taiwan. Existing Chemicals Inventory (MOL No. 10302023691)	TCSI	elencato (prodotto o componenti elencati)
New Zealand. Inventory of Chemicals (NZIoC), as published by ERMA New Zealand	NZIOC	elencato (prodotto o componenti elencati)
EU. EINECS	EINECS	elencato (prodotto o componenti elencati)

Nota: I nomi e i numeri CAS, i quali vengono utilizzati negli elenchi degli agenti chimici, possono differire dalle indicazioni registrati nel capitolo 3.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Alkenes, C11-12, hydroformylation products, distn. residues

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

Alcohols, C14-15-branched and linear

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati:

Allegato

Ulteriori informazioni: Il foglio di sicurezza contiene unicamente informazioni relative alla sicurezza e non sostituisce nessura informazione sulle specificazioni del prodotto.
Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
ANSI	American National Standards Institute
ASTM	American Society of Testing and Materials (US)
BCF	Bioconcentration factor
CLP	Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures
DIN	Deutsches Institut für Normung
DNEL	Derived No-Effect Level
DSL	Domestic Substances List
EC…	Effect concentration ... %
ENCS	Existing Notified Chemical Substances (Japan)
EWC	European Waste Catalogue
IATA	International Air Transport Association
IBC	Intermediate Bulk Container
ICAO	International Civil Aviation Organization
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
IMO	International Maritime Organization
ISHL	Industrial Safety and Health Law (Japan)
ISO	International Organization for Standardization
IUAPC	International Union of Pure and Applied Chemistry
KECI	Korea Existing Chemicals Inventory
LC…	Lethal Concentration, ...%
LD…	Lethal Dose, ...%
MARPOL	International Convention for the Prevention of Pollution From Ships
NDSL	Non-Domestic Substances List
NOAEL	no observable adverse effect level
NOEL/NOEC	No Observed-effect level/concentration
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
OECD	Organisation for Economic Co-operation and Development
PBT	persistent, bioaccumulative, toxic
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
PNEC	Predicted No-Effect Concentration
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
RID	Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
TG	Test Guideline
TRGS	Technische Regeln für Gefahrstoffe
TSCA	Toxic Substances Control Act
vPvB	very persistent, very bioaccumulative

WGK	Wassergefährdungsklasse

Allegato

Ai seguenti link internet è possibile scaricare allegati alla scheda di dati sulla sicurezza o liste degli utilizzi identificati per le sostanze citate.

Alkenes, C11-12, hydroformylation products, distn. residues

http://www.sasolgermany.de/fileadmin/doc/productsafety/Annex/000000015237_EN_01.pdf

Alcohols, C14-15-branched and linear

http://www.sasolgermany.de/fileadmin/doc/productsafety/Annex/000000015101_IT_01.pdf

INDUSTRIA CHIMICA PANZERI SRL
Scheda di sicurezza
ALCOL ISOTRIDECILICO

Scheda di sicurezza del, 28/10/2016 , revisione 9

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale: ALCOL ISOTRIDECILICO
Codice commerciale: AL0270
Numero CAS: 68526-86-3
Numero EC: 271-235-6
Numero REACH: 01-2119454259-32-XXXX

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Ausiliario industriale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
INDUSTRIA CHIMICA PANZERI Srl
Via Cavour 18 - 24050 Orio al Serio (BG)
Tel. + 39 035 313177
Fax + 39 035 316136

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
laboratorio@chimicapanzeri.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. + 39 035 313177
Fax + 39 035 316136
Orario: dalle 8.00 alle 18.00

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Pittogrammi di pericolo:

Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Attenzione
Indicazioni di Pericolo:
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli Di Prudenza:
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.
Disposizioni speciali:
Nessuna
Pittogrammi di pericolo:

Attenzione
Indicazioni di Pericolo:
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli Di Prudenza:
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.
Disposizioni speciali:
Nessuna
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna
2.3. Altri pericoli
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente, essendo molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze
Identificazione della sostanza:
Caratterizzazione chimica: Alcol isotridecilico
Numero CAS: 68526-86-3
3.2. Miscele
N.A.
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
In caso di contatto con gli occhi:
Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.
In caso di ingestione:
Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuno
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:
Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
Biossido di carbonio (CO_2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiale compatibile: acciaio inox, polietilene
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
Valori limite di esposizione DNEL
Alcol isotridecilico - CAS: 68526-86-3
Lavoratore industriale: 416.67 mg/kg bw/day - Consumatore: 250 mg/kg bw/day - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore industriale: 293.86 mg/kg bw/day - Consumatore: 89.96 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 25 mg/kg bw/day - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Valori limite di esposizione PNEC
Alcol isotridecilico - CAS: 68526-86-3
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.03 mg/l
Bersaglio: Acqua (rilascio intermittente) - Valore: 0.42 mg/l
Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 93.7 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 115.6 mg/Kg sediment dw
Bersaglio: Impianto di trattamento rifiuti STP - Valore: 105.3 mg/l
8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Occhiali.
Protezione della pelle:
Tuta da lavoro.
Protezione delle mani:
Guanti idonei tipo:
PVC (polivinilcloruro)
Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
Rischi termici:
Nessuno
Controlli dell’esposizione ambientale:
Nessuno. Utilizzare le buone pratiche di igiene e sicurezza sul lavoro.
Controlli tecnici idonei:
Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Aspetto e colore:	liquido limpido incolore	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	n.d.	--	--
Punto di fusione/ congelamento:	n.a.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 250°C	--	--
Punto di infiammabilità:	> 125°C	--	--

Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	n.a.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	n.a.	--	--
Pressione di vapore:	< 0.001 kPa a 25°C	--	--
Densità dei vapori:	> 1a 101 kPa (calcolato)	--	--
Densità relativa:	0.846 g/ml a 20°C	--	--
Idrosolubilità:	insolubile	--	--
Solubilità in olio:	n.d.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	5.4	--	--
Temperatura di autoaccensione:	> 250°C	--	--
Temperatura di decomposizione:	> 200°C	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	non attinenti al prodotto in oggetto	--	--
Proprietà comburenti:	non attinenti al prodotto in oggetto	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con forti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di surriscaldamento ed incendio, si possono sviluppare gas/vapori irritanti/tossici

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

Alcol isotridecilico - CAS: 68526-86-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo - Durata: 4h

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi Negativo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Biodegradabilità :	Il tensioattivo può essere considerato "facilmente biodegradabile" in relazione alle direttive CE. Il prodotto ha biodegradabilità secondo i metodi OECD (Organisation forn Economic Corporation and Development) tale da poter essere impiegato nei prodotti "detergenti" come previsto dal regolamento CE N° 648/2004.
COD :	n.d.
AOX :	il prodotto non contiene composti organoalogenati
Metalli pesanti :	il prodotto non contiene metalli pesanti in concentrazioni rilevanti per le acque di scarico

Alcol isotridecilico - CAS: 68526-86-3

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Carassius Auratus = 0.42 mg/l - Durata h: 96 - Note: CESIO

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.71 mg/l - Durata h: 48 - Note: CESIO

12.2. Persistenza e degradabilità

Alcol isotridecilico - CAS: 68526-86-3

Biodegradabilità: Non persistente e biodegradabile - Test: Metodo OECD 301/C - Durata: 28g = - %: 61 - Note: Facilmente biodegradable

12.3. Potenziale di bioaccumulo

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

n.d.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile o inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto valgono in generale le indicazioni fornite alla sezione 6 e 7.
Restituire i contenitori al fornitore.
Cautele ed azioni specifiche devono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

ADR-UN Number:	3082
IATA-UN Number:	3082
IMDG-UN Number:	3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene alcol isotridecilico)
IATA-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene alcol isotridecilico)
IMDG-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene alcol isotridecilico)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class:	9
ADR - Numero di identificazione del pericolo:	90
IATA-Class:	9
IATA-Label:	Miscellaneous
IMDG-Class:	9

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group:	III
IATA-Packing group:	III
IMDG-Packing group:	III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale:	Si
IMDG-Marine pollutant:	Marine Pollutant

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Codice di restrizione in galleria:	(E)
IATA-Passenger Aircraft:	914
IATA-Cargo Aircraft:	914
IATA-S.P.:	A97
IATA-ERG:	9L
IMDG-EMS:	F-A , S-F
IMDG-Storage category:	A

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH),

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
N.A.
15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Si

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
CESIO – Classification and Labelling of Surfactants as “Dangerous for the Environment’’ (Ed. 12/2013)
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Legenda:
n.d. = non disponibile
n.a. = non applicabile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Scheda di sicurezza
FGR46369
M1473 MARSIGLIA

Creative Flavours & Fragrances spa

Scheda di sicurezza del 12/4/2016, revisione 4
Data di stampa 12/4/2016

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Codice commerciale: FGR46369
Nome commerciale: M1473 MARSIGLIA
INCI nome: parfum/fragrance
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Prodotto e distribuito da:
Creative Flavours & Fragrances S.p.A. - Via G. Ungaretti 39 - 20090 Opera (MI) - ITALIA - Tel. +39-0257603551 - Fax +39-0257603570
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
regulatory@cff.it
1.4. Numero telefonico di emergenza
Centro antiveleni – 24/24 ore - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - Tel. +39 0266101029
Centro antiveleni – 24/24 ore - Policlinico Universitario A. Gemelli - Roma - Tel. +39 063054343

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
Attenzione, Skin Sens. 1B, Può provocare una reazione allergica cutanea.
Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo
2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogrammi di pericolo:

Attenzione
Indicazioni di Pericolo:
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli Di Prudenza:
P261 Evitare di respirare le polveri o le nebbie.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Disposizioni speciali:
Nessuna
Contiene:

Citronellal
para menta-1,4 (8) diene: Può provocare una reazione allergica.
limonene: Può provocare una reazione allergica.
2,6-Octadien-1-ol, 3,7-dimethyl-, (2E)-: Può provocare una reazione allergica.
esil cinnamale: Può provocare una reazione allergica.
Benzile salicilato: Può provocare una reazione allergica.
Citronellol: Può provocare una reazione allergica.
(-)-Pin-2(3)-ene: Può provocare una reazione allergica.
citrale: Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna

2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
N.A.

3.2. Miscele
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
15% - 20%	Ossido difenile	CAS: 101-84-8 EC: 202-981-2 REACH No.: 01-2119472545-33-xxxx	3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
3% - 5%	Terpineol	CAS: 8000-41-7 EC: 232-268-1 REACH No.: 01-2119553062-49-0000	3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
1% - 3%	Citronellal	CAS: 106-23-0 EC: 203-376-6 REACH No.: 01-2119474900-37-xxxx	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
1% - 3%	para- menta-1,3, diene	CAS: 99-86-5 EC: 202-795-1	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411 3.1/4/Oral Acute Tox. 4

				H302
1% - 3%	para menta-1,4 (8) diene	CAS: EC: REACH No.:	586-62-9 209-578-0 01-2119982325-32-xxxx	4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
1% - 3%	limonene	Numero Index: CAS: REACH No.:	601-029-00-7 5989-27-5 01-2119529223-47-000	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400
1% - 3%	2,6-Octadien-1-ol, 3,7-dimethyl-, (2E)-	CAS: EC: REACH No.:	106-24-1 203-377-1 01-2119552430-49-0000	3.3/1 Eye Dam. 1 H318 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
1% - 3%	esil cinnamale	CAS: EC: REACH No.:	101-86-0 202-983-3 01-2119533092-50	3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
0.5% - 1%	Camphene	CAS: EC:	79-92-5 201-234-8	2.7/1 Flam. Sol. 1 H228 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
0.5% - 1%	Benzile salicilato	CAS: EC: REACH No.:	118-58-1 204-262-9 01-2119969442-31-0000	3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

0.5% - 1%	Citronellol	CAS: EC: REACH No.:	106-22-9 203-375-0 01-2119453995-23-0000	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
0.25% - 0.5%	1,3,4,6,7,8-esaidro-4,6,6,7,8,8-esametillinden[5,6-c]pirano; galaxolide; (HHCB)	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	603-212-00-7 1222-05-5 214-946-9 01-2119488227-29-0000	4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1. 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1.
0.25% - 0.5%	alcohol C-13 oxo	CAS: EC: REACH No.:	68526-86-3 271-235-6 01-2119454259-32	4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400
0.1% - 0.25%	(-)-Pin-2(3)-ene	CAS: EC: REACH No.:	80-56-8 201-291-9 01-2119519223-49-0002	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
0.1% - 0.25%	citrale	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	605-019-00-3 5392-40-5 226-394-6 01-2119462829-23-000	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
87 ppb	p-cresolo	Numero Index: CAS: EC:	604-004-00-9 106-44-5 203-398-6	3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301

			36-36-0000	3.2/1A Skin Corr. 1A H314

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
Biossido di carbonio (CO_2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

REACH No.: 01-21194483

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ossido difenile - CAS: 101-84-8

ACGIH - LTE(8h): 1 ppm - STE: 2 ppm - Note: URT and eye irr, nausea

(-)-Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8

ACGIH - LTE(8h): 20 ppm - Note: DSEN, A4 - Lung irr

citrale - CAS: 5392-40-5

ACGIH - LTE(8h): 5 ppm - Note: Skin, DSEN, A4, (IFV) - Body weight eff, URT irr, eye dam

p-cresolo - CAS: 106-44-5

UE - LTE(8h): 22 mg/m3, 5 ppm - Note: Indicative Occupational Exposure Limit Values, proposal [5] (for references see bibliography)
ACGIH - LTE(8h): 20 mg/m3 - Note: Skin, A4, (IFV) - URT irr

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche EN374-3, breakthrough times > 1ora.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	liquido limpido	--	--
Odore:		--	--
Soglia di odore:		--	--
pH:	N.A.	--	--
Punto di fusione/ congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	>60 °C	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	1.004 - 1.024 g/ ml (20°C)	--	--
Idrosolubilità:		--	--
Solubilità in olio:	liposolubile (etanolo, oli e grassi)	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--
Proprietà comburenti:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--

Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:
N.A.
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
limonene - CAS: 5989-27-5
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4400 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 5600 mg/kg
2,6-Octadien-1-ol, 3,7-dimethyl-, (2E)- - CAS: 106-24-1
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3600 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 5000 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Corrosivo per la pelle - Via: Cutanea - Specie: Coniglio Positivo
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Irritante per gli occhi - Via: N.A. - Specie: Coniglio Positivo
e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi - Ames test - Via: In vitro test - Specie: Batteri generici Negativo
esil cinnamale - CAS: 101-86-0
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3100 mg/kg
Citronellol - CAS: 106-22-9
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3.450 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 2.650 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per gli occhi Positivo
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle Positivo
(-)-Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2100 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 5005 mg/kg
citrale - CAS: 5392-40-5
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4.950 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 2.250 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Ossido difenile - CAS: 101-84-8
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 10 mg/l - Durata h: 24
limonene - CAS: 5989-27-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.72 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Pesci = 0.688 mg/l - Durata h: 96
2,6-Octadien-1-ol, 3,7-dimethyl-, (2E)- - CAS: 106-24-1
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 3.2 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Micro-organismi (Pseudomonas putida) = 70 mg/l - Durata h: 0.5
esil cinnamale - CAS: 101-86-0
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1.7 mg/l - Durata h: 96
Citronellol - CAS: 106-22-9
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Leuciscus idus = 14.66 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna (Water flea) = 17.48 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: ECr50 - Specie: Scenedesmus sp. = 2.4 mg/l - Durata h: 72
1,3,4,6,7,8-esaidro-4,6,6,7,8,8-esametillinden[5,6-c]pirano; galaxolide; (HHCB) - CAS: 1222-05-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 0.47 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna (Water flea) > 0.9 mg/l - Durata h: 48
(-)-Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales promelas = 0.28 mg/l - Durata h: 96
citrale - CAS: 5392-40-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Desmodesmus subspicatus (alga verde) = 16 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: EC50 - Specie: Desmodesmus subspicatus (alga verde) = 19 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Leuciscus idus = 4.6-10.0 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna (Water flea) = 7 mg/l - Durata h: 48

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno
Citronellol - CAS: 106-22-9
Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: N.A. - Durata: N.A. - %: N.A. - Note: N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR-UN Number:	3082
IATA-UN Number:	3082
IMDG-UN Number:	3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Ossido difenile, para- menta-1,3, diene)
IATA-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Ossido difenile, para- menta-1,3, diene)
IMDG-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Ossido difenile, para- menta-1,3, diene)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class:	9

ADR - Numero di identificazione del pericolo: 90

IATA-Class:	9
IATA-Label:	9
IMDG-Class:	9

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group:	III
IATA-Packing group:	III
IMDG-Packing group:	III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale:	Si
IMDG-Marine pollutant:	Marine Pollutant
Most important toxic component:	para menta-1,4 (8) diene

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks:	-
ADR-S.P.:	274 335 375 601
ADR-Codice di restrizione in galleria:	(E)
IATA-Passenger Aircraft:	964
IATA-Subsidiary risks:	-
IATA-Cargo Aircraft:	964
IATA-S.P.:	A97 A158 A197
IATA-ERG:	9L
IMDG-EMS:	F-A, S-F
IMDG-Subsidiary risks:	-
IMDG-Storage category:	Category A
IMDG-Storage notes:	-

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la

miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H302 Nocivo se ingerito.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H228 Solido infiammabile.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H301 Tossico se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
SEZIONE 16: altre informazioni
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (*)
1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Il prodotto può essere contestato entro una settimana dal suo ricevimento.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Data: Opera (MI), 12/4/2016

Creative Flavours & Fragrances S.p.A.
SPECIFICA TECNICA

Tipo di prodotto ed impiego:	miscela di oli naturali e sostanze di sintesi, dedicata alla profumazione nei settori della cosmesi, della profumeria alcolica e della detergenza.
INCI nome:	parfum/fragrance
Codice ISS Formula:	FGR46369 (sito: www.iss.it - codice azienda 12546920153)

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE DEL PRODOTTO (*)

Aspetto:	liquido limpido
Colore:	da incolore a paglierino
Odore:	caratteristico
Flash Point:	>60 °C
Auto-infiammabilità:	N.A.
Densità relativa:	1.004 - 1.024 g/ml (20°C)
Indice di rifrazione:	1.485 - 1.505 (20°C)
Solubilità in olio:	liposolubile (etanolo, oli e grassi)
Stato microbiologico:	la fragranza non è soggetta a contaminazione batterica.
Conservanti e antiossidanti:	bht (0.0075%)
pH:	N.A.
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà ossidanti:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.hPa
Coeff. di ripartizione:	N.A.

STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE:
Mantenere i contenitori ben chiusi e ben pieni, ad una temperatura ambiente di 8-24°C ed al riparo della luce per 12 mesi. Stoccato per un periodo di tempo maggiore, il prodotto dovrebbe essere rivalutato prima dell'uso.

PRECAUZIONI:
Prodotto è concentrato ed è esclusivamente per uso industriale. Non deve essere in contatto con le mucose e gli occhi. Non bere.

*NOTA: Questo documento si basa su informazioni che si ritengono attendibili. I valori chimico-fisici sono stati rilevati subito dopo la produzione; in particolare il colore e la nota olfattiva possono subire variazioni, in tempi differenti a seconda della composizione della fragranza, dovute al naturale fenomeno di invecchiamento e non ad alterazione del prodotto. Alterazioni possono essere causate da un trasporto e/o da uno stoccaggio inappropriato. Il documento non solleva l'utente dalla responsabilità di controllare le caratteristiche del prodotto e la sua adeguatezza nelle successive applicazioni.
Questo documento è stato emesso automaticamente e come tale esente da firma.

Data: Opera (MI), 12/4/2016

Creative Flavours & Fragrances S.p.A.
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELLA FRAGRANZA

ALLERGENI (EFFA Code of practice 2006 & Dir.2003/15/CEE):

Elenco degli allergeni appartenenti all'Allegato III della (Dir. 2003 15 CEE) elencante	N°CAS	% uso diretto	% introdotta da oli essenziali	% tot. presenza
Alpha Isomethyl Ionone	127-51-5	0.000	0.000	0.000
Amyl Cinnamal	122-40-7	0.000	0.000	0.000
Anise Alcohol	105-13-5	0.000	0.000	0.000
Benzyl Alcohol	100-51-6	0.000	0.000	0.000
Benzyl Benzoate	120-51-4	0.000	0.000	0.000
Benzyl Cinnamate	103-41-3	0.000	0.000	0.000
Benzyl Salicylate	118-58-1	0.000	0.875	0.875
Butylphenyl Methylpropional	80-54-6	0.000	0.000	0.000
Cinnamal	104-55-2	0.000	0.000	0.000
Cinnamyl Alcohol	104-54-1	0.000	0.000	0.000
Citral	5392-40-5	0.000	0.116	0.116
Citronellol	106-22-9	0.000	0.765	0.765
Coumarin	91-64-5	0.000	0.000	0.000
Eugenol	97-53-0	0.000	0.060	0.060
Farnesol	4602-84-0	0.000	0.008	0.008
Geraniol	106-24-1	0.000	1.600	1.600
Hexyl Cinnamal	101-86-0	0.000	1.300	1.300
Hydroxycitronellal	107-75-5	0.000	0.002	0.002
Hydroxyisohexyl 3-CyclohexeneCarboxaldehyde	31906-04-4	0.000	0.000	0.000
Isoeugenol	97-54-1	0.000	0.000	0.000
Limonene	5989-27-5	0.000	1.859	1.859
Linalool	78-70-6	0.000	0.180	0.180
Methyl 2-Octynoate	111-12-6	0.000	0.000	0.000
Evernia Prunastri (Oakmoss) Extract	90028-68-5	0.000	0.000	0.000
Evernia Furfuracea (Treemoss) Extract	90028-67-4	0.000	0.000	0.000
Amylcinnamyl Alcohol	101-85-9	0.000	0.000	0.000

La concentrazione di "0.000" indica un valore inferiore a 1ppm. Queste sono le concentrazioni calcolate che non sostituiscono le quantificazioni cromatografiche dei singoli lotti.
Le autorità della Comunità Europea hanno selezionato questi ingredienti, di cui la presenza in prodotti cosmetici dovrebbe essere evidenziata per informare il consumatore, quando eccedenti i limiti: 0.001% (10ppm) per i prodotti "leave-on", 0.01% (100ppm) per i prodotti "Rinse-off ed 0.01% (100ppm) per i prodotti destinati alla detergenza."

DICHIARAZIONI VARIE

SOSTANZE C.M.R.

Le fragranze prodotte da CFF non contengono le sostanze classificate C.M.R. di categoria 1 e 2 (informazione basata sulla direttiva 2003/15/CE e 67/548/CEE - per le sostanze carcinogene, mutagene o tossiche ai fini della riproduzione usate nei prodotti cosmetici).
Possono essere presenti le sostanze classificate C.M.R. di categoria 3; in tal caso i dati sono segnalati al punto 3 della scheda.

MUSCHI

Muschi policiclici:	presenti
Nitromuschi:	assenti

SOSTANZE PROIBITE (Dir. 2008/42/CE del 3 aprile 2008, che modifica la direttiva 76/768/CEE)

Le fragranze prodotte da noi non contengono le sostanze elencate nel allegato II della Direttiva 2008/42/CE del 3 aprile 2008, che modifica la direttiva 76/768/CEE e successivi adeguamenti sulla produzione e vendita dei prodotti cosmetici.
Tutta la documentazione si aggiorna in tempo reale.

OGM

Il prodotto è esente da OGM (organismi geneticamente modificati) e loro derivati in base al Regolamento (CE) n°1829/2003 e 1830/2003 e successivi emendamenti.

SPERIMENTAZIONE ANIMALE (Direttiva 93/35/CEE)

Dichiariamo che le materie prime, le essenze e gli semilavorati che entrano nella composizione della fragranza, e la fragranza stessa non sono testati o ri-testati su animali per fini cosmetici da o per conto di: Creative Flavours & Fragrances S.p.A. (sulla base della Direttiva 93/35/CEE).

BSE - TSE / DIOSSINA - PCBS

Il prodotto è escluso dalle problematiche riferite al Decreto 28 Dicembre 2000 ed alla "Note for Guidance EMEA/410/01 Rev. 2", perchè non è di origine animale, non contiene derivati animali e non è venuta in contatto in nessuna tappa di produzione con derivati animali.

RADIAZIONI IONIZZANTI

Con riferimento alle Direttive 1999/2/CE e 1999/3/CE il prodotto non è stato trattato con radiazioni ionizzanti.

SOLVENTI RESIDUI

Con riferimento al DL 64/93 e successive modifiche che recepisce la Direttiva 88/344/CE il prodotto è esente da solventi residui o se presenti questi non superano i limiti massimi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

RESIDUI DI PESTICIDI

Con riferimento alle Direttive 76/895/CE, 86/362/CE, 86/363/CE, che definiscono i tenori massimi di taluni pesticidi presenti nelle derrate alimentari, e successive modifiche il prodotto è esente da residui di contaminanti non autorizzati o per quelli autorizzati non vengono superati i limiti massimi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

RESIDUI DI CONTAMINANTI

Con riferimento al Regolamento (CE) N.1881/2006 della Commissione del 19/12/2006, che definisce i tenori massimi di taluni contaminanti presenti nelle derrate alimentari e successive modifiche il prodotto è esente da residui di contaminanti non autorizzati o per quelli autorizzati non vengono superati i limiti massimi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

METALLI PESANTI

Con riferimento alla Direttiva 88/388/CE e al DL 107/92 e successive modifiche, il prodotto è esente o non contiene residui di metalli pesanti in quantità superiori a quelle indicate (As<3 mg/kg; Pb<10 mg/kg; Hg<1 mg/kg; Cd<1 mg/kg).

ETICHETTATURA:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009 (Allegato IV, Allegato V).

Pittogrammi di pericolo:

Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P261 Evitare di respirare le polveri o le nebbie.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

Citronellal
para menta-1,4 (8) diene: Può provocare una reazione allergica.
limonene: Può provocare una reazione allergica.
2,6-Octadien-1-ol, 3,7-dimethyl-, (2E)-: Può provocare una reazione allergica.
esil cinnamale: Può provocare una reazione allergica.
Benzile salicilato: Può provocare una reazione allergica.
Citronellol: Può provocare una reazione allergica.
(-)-Pin-2(3)-ene: Può provocare una reazione allergica.
citrale: Può provocare una reazione allergica.

NOTA: Questo documento è stato emesso automaticamente e come tale esente da firma.

Data: Opera (MI), 12/4/2016

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
Versione 5.3 Data di revisione 21.10.2014
Data di stampa 10.03.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto	:	Cresol mixture of isomers
Codice del prodotto	:	03869
Marca	:	Sigma-Aldrich
Num. REACH	:	Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione in quanto la sostanza o i suoi usi sono esentati da registrazione, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione oppure la registrazione è prevista ad una scadenza successiva.
N. CAS	:	1319-77-3

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	:	Chimici di laboratorio, Produzione di sostanze chimiche

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	:	Sigma-Aldrich S.r.l. Via Gallarate 154 I-20151 MILANO
Telefono	:	+39 02-3341-7310
Fax	:	+39 02-3801-0737
Indirizzo e-mail	:	eurtechserv@sial.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono per le emergenze	:	800-789-767 (CHEMTREC Italia) +39-02-4555-7031 (CHEMTREC chiamate internazionali) +39 02-6610-1029 (Centro Antiveleni Niguarda Ca' Granda - Milano)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta, Orale (Categoria 3), H301
Tossicità acuta, Inalazione (Categoria 3), H331
Tossicità acuta, Dermico (Categoria 3), H311
Corrosione cutanea (Categoria 1B), H314
Mutagenicità delle cellule germinali (Categoria 2), H341

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

T	Tossico	R24/25
C	Corrosivo	R34
Xn	Nocivo	R20
Xn	Nocivo	R68

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogramma

Avvertenza	Pericolo
Indicazioni di pericolo	
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Consigli di prudenza	
P261	Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
P301 + P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Descrizioni supplementari del rischio	nessuno(a)

Secondo la Direttiva Europea 67/548/CEE, e successive modifiche.

Simbolo/i di pericolo T Tossico

Frasi "R"	
R20	Nocivo per inalazione.
R24/25	Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
R34	Provoca ustioni.
R68	Possibilità di effetti irreversibili.
Frasi "S"	
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.
Vescicante.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Sinonimi : Methylphenol tricresol

Componenti pericolosi secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008

Component		Classificazione	Concentrazione
Cresol			
N. CAS	1319-77-3	Acute Tox. 3; Skin Corr. 1B; H301 + H311, H314	>= 50 - <= 100 %
N. CE	215-293-2		
N. INDICE	604-004-00-9		

Phenol			
N. CAS N. CE N. INDICE	108-95-2 203-632-7 604-001-00-2	Acute Tox. 3; Skin Corr. 1B; Muta. 2; STOT RE 2; Aquatic Chronic 2; H301 + H311 + H331, H314, H341, H373, H411	>= 5 - < 10 %

Componenti pericolosi secondo la Direttiva 1999/45/CE

Component		Classificazione	Concentrazione
Cresol			
N. CAS N. CE N. INDICE	1319-77-3 215-293-2 604-004-00-9	T, R24/25 - R34	<= 100 %
Phenol			
N. CAS N. CE N. INDICE	108-95-2 203-632-7 604-001-00-2	T, Mut.Cat.3, R23/24/25 - R34 - R48/20/21/22 - R68	>= 5 - < 10 %

Per il testo completo dei codici H e delle frasi R citati in questa sezione, vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale
Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato
Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle
Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare con sapone e molta acqua. Portare subito l'infortunato in ospedale. Consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi
Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.

Se ingerito
NON indurre il vomito. Non somministrare alcunchè a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
I più importanti sintomi ed effetti conosciuti sono descritti nella sezione 2.2 sull'etichettatura e/o nella sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Nessun dato disponibile

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Ossidi di carbonio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.

5.4 Ulteriori informazioni
Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Usare una protezione respiratoria. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Attenti ai vapori addensati che possono formare delle concentrazioni esplosive. I vapori si possono addensare in zone poco elevate.
Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Contenere e raccogliere quanto riversato accidentalmente con un aspirapolvere protetto dalle scariche elettriche o con una spazzola bagnata e porlo in un recipiente rispettando le direttive locali (riferirsi alla sezione 13). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni
Per lo smaltimento riferirsi alla sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie.
Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.
Per le precauzioni vedere la sezione 2.2.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite.

Sensibile alla luce. Sensibile all'aria.

7.3 Usi finali specifici
A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

SEZIONE 8: Controllo dell’esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione

Component	N. CAS	Valore	Parametri di controllo	Base
Cresol	1319-77-3	TWA	5 ppm 22 mg/m3	Direttiva 91/322/CEE della Commissione relativa alla fissazione di valori limite indicativi
	Osservazioni	I dati scientifici riguardanti gli effetti sulla salute risultano particolarmente limitati Indicativo		

Phenol	108-95-2	TWA	2 ppm 8 mg/m3	Europa. DIRETTIVA 2009/161/UE DELLA COMMISSIONE che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione
		Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle Indicativo		
		STEL	4 ppm 16 mg/m3	Europa. DIRETTIVA 2009/161/UE DELLA COMMISSIONE che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione
		Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle Indicativo		
		TWA	2 ppm 8 mg/m3	Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici.
		La notazione 'Pelle' attribuita ai valori limite di esposizione indica possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle.		
		STEL	4 ppm 16 mg/m3	Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici.
		La notazione 'Pelle' attribuita ai valori limite di esposizione indica possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle.		

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei
Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Protezione individuale

Protezioni per occhi/volto
Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Protezione della pelle
Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Pieno contatto
Materiale: Cloroprene
spessore minimo: 0,6 mm
tempo di permeazione: 480 min
Materiale testato:Camapren (KCL 722 / Aldrich 677493, Taglia M)

Contatto da spruzzo
Materiale: Gomma nitrilica
spessore minimo: 0,2 mm
tempo di permeazione: 30 min

Materiale testato:Dermatril P (KCL 743 / Aldrich 677388, Taglia M)

Fonte dei dati: KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, tel. +49 (0)6659 87300, e-mail sales@kcl.de, metodo di prova: EN374
Se usato in soluzione, o mischiato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE. Questa raccomandazione vale a titolo di consiglio e dev'essere valutata da un igienista industriale e da un responsabile della sicurezza al corrente della situazione specifica dell'uso previsto dai nostri clienti. Non si deve interpretare come un'approvazione di uno specifico scenario di esposizione.

Protezione fisica
Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Protezione respiratoria
Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

Controllo dell'esposizione ambientale
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	Aspetto	Stato fisico: liquido
b)	Odore	Nessun dato disponibile
c)	Soglia olfattiva	Nessun dato disponibile
d)	pH	Nessun dato disponibile
e)	Punto di fusione/punto di congelamento	Nessun dato disponibile
f)	Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	192 - 201 °C
g)	Punto di infiammabilità.	80 °C - vaso chiuso
h)	Tasso di evaporazione	Nessun dato disponibile
i)	Infiammabilità (solidi, gas)	Nessun dato disponibile
)	Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività	Nessun dato disponibile
k)	Tensione di vapore	Nessun dato disponibile
l)	Densità di vapore	Nessun dato disponibile
m)	Densità relativa	1,042 g/cm3
n)	Idrosolubilità	Nessun dato disponibile
o)	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile
p)	Temperatura di autoaccensione	Nessun dato disponibile

q)	Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile
r)	Viscosità	Nessun dato disponibile
s)	Proprietà esplosive	Nessun dato disponibile
t)	Proprietà ossidanti	Nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza
Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività
Nessun dato disponibile

10.2 Stabilità chimica
Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Nessun dato disponibile

10.4 Condizioni da evitare
Aria
Calore, fiamme e scintille.

10.5 Materiali incompatibili
Agenti ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Altre prodotti di decomposizione pericolosi - Nessun dato disponibile
In caso di incendio: vedere la sezione 5

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta
Corrosione/irritazione cutanea
Nessun dato disponibile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Nessun dato disponibile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Nessun dato disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali
Nessun dato disponibile

Cancerogenicità

IARC: 3 - Gruppo 3: Non classificabile per quanto riguarda la sua carcinogenicità per l'uomo (Phenol)

Tossicità riproduttiva
Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione
Nessun dato disponibile

ulteriori informazioni
RTECS: nessun dato disponibile

Il prodotto danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori nonchè gli occhi e la cute., spasmo, infiammazione ed edema della laringe, spasmo, infiammazione ed edema dei bronchi, polmonite, edema polmonare, sensazione di bruciore, Tosse, asma, laringite, Mancanza di respiro, Mal di testa, Nausea

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità
Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo
Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6 Altri effetti avversi
Tossico per gli organismi acquatici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto
Il presente prodotto combustibile può venire bruciato in inceneritore per prodotti chimici dotato di sistema di postcombustione e di abbattitore. Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.

Contenitori contaminati
Smaltire come prodotto inutilizzato.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADR/RID: 2076	IMDG: 2076	IATA: 2076

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID:	CRESOLI, LIQUIDI
IMDG:	CRESOLS, LIQUID
IATA:	Cresols, liquid

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: 6.1 (8)	IMDG: 6.1 (8)	IATA: 6.1 (8)

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: II	IMDG: II	IATA: II

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: no	IMDG Marine pollutant: no	IATA: no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessun dato disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Nessun dato disponibile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
H301	Tossico se ingerito.
H301 + H311	Tossico se ingerito o a contatto con la pelle
H301 + H311 + H331	Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Muta.	Mutagenicità delle cellule germinali
Skin Corr.	Corrosione cutanea
STOT RE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Testo integrale delle frasi R citate nei Capitoli 2 e 3

T	Tossico
R20	Nocivo per inalazione.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R24/25	Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
R34	Provoca ustioni.
R48/20/21/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R68	Possibilità di effetti irreversibili.

Ulteriori informazioni
Diritti d'autore 2014 Sigma-Aldrich Co. LLC. Si autorizza la stampa di un numero illimitato di copie per esclusivo uso interno.
Le informazioni di cui sopra sono ritenute corrette, tuttavia non possono essere esaurienti e dovranno pertanto essere considerate puramente indicative. La Sigma-Aldrich Corporation e le suo filiali non potranno essere ritenute responsabili per qualsiasi danno derivante dall'impiego o dal contatto con il prodotto di cui sopra. Per ulteriori termini e condizioni di vendita fare riferimento al sito www.sigma-aldrich.com e/o al retro della fattura o della bolla di accompagnamento.

Scheda di sicurezza
FGR50167
M1481 LIMONE SUN

Scheda di sicurezza del 26/6/2018, revisione 5
Data di stampa 26/6/2018

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Codice commerciale: FGR50167
Nome commerciale: M1481 LIMONE SUN
INCI nome: parfum/fragrance

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Uso raccomandato:
Ingrediente esclusivamente destinato alla formulazione di fragranze, per SOLO uso industriale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Prodotto e distribuito da:
Creative Flavours & Fragrances S.p.A. - Via G. Ungaretti 39 - 20090 Opera (MI) - ITALIA - Tel. +39-0257603551 - Fax +39-0257603570
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
regulatory@cff.it

1.4. Numero telefonico di emergenza
Centro antiveleni – 24/24 ore - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - Tel. +39 0266101029
Centro antiveleni – 24/24 ore - Policlinico Universitario A. Gemelli - Roma - Tel. +39 063054343

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
- Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.
- Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
- Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
- Attenzione, Skin Sens. 1B, Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogrammi di pericolo:

Attenzione
Indicazioni di Pericolo:
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.
Disposizioni speciali:
Nessuna
Contiene:
citrale
limonene: Può provocare una reazione allergica.
Amil Cinnamale: Può provocare una reazione allergica.
para menta-1,4 (8) diene: Può provocare una reazione allergica.
2-(4-tert-Butillbenzil) propionaldeide: Può provocare una reazione allergica. (-)-Pin-2(10)-ene: Può provocare una reazione allergica.
3,7-Dimetile-2,6-ottadienal, acido-isomerizzato: Può provocare una reazione allergica.
linalolo: Può provocare una reazione allergica.
Dodecanale: Può provocare una reazione allergica.
EUCALIPTUS GLOBULUS OIL: Può provocare una reazione allergica.
(-)-Pin-2(3)-ene: Può provocare una reazione allergica.
2,4-dimetile-3-cicloesene-1-carbossaldeide: Può provocare una reazione allergica.
Allile 3-cicloesilpropionate: Può provocare una reazione allergica.
Linalile acetato: Può provocare una reazione allergica.
Citronellal: Può provocare una reazione allergica.
tuj-4(10)-ene: Può provocare una reazione allergica.
[1S-(1a,3aß,4a,8aß)]-decaidro-4,8,8-trimetile-9-metilene-1,4-metanoazulene: Può provocare una reazione allergica.
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna
2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
N.A.
3.2. Miscele
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.		Classificazione
30% - 40%	limonene	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	601-029-00-7 5989-27-5 227-813-5 01-21195292 23-47-0000	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

12.5% - 15%	2,6-dimetileoct-7-en-2-olo	CAS: EC: REACH No.:	18479-58-8 242-362-4 01-2119457274-37-xxxx	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
5% - 7%	citrale	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	605-019-00-3 5392-40-5 226-394-6 01-2119462829-23-xxxx	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
1% - 3%	Decanale	CAS: EC: REACH No.:	112-31-2 203-957-4 01-2119967771-26-xxxx	3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412
1% - 3%	Amil Cinnamale	CAS: EC: REACH No.:	122-40-7 204-541-5 01-2119978288-18-XXXX	3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
1% - 3%	para menta-1,4 (8) diene	CAS: EC: REACH No.:	586-62-9 209-578-0 01-2119982325-32-xxxx	4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
1% - 3%	2-(4-tert-Butillbenzil) propionaldeide	CAS: EC: REACH No.:	80-54-6 201-289-8 01-2119907	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B

			54-30-0000	H317 3.7/2 Repr. 2 H361 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
1% - 3		CAS: EC: REACH No.:	127-91-3 242-060-2 01-2119519230-54-XXXX	3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
1% - 3	ottadienal, acido-isomerizzato	CAS: EC:	90480-35-6 291-768-8	2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412
1% - 3		CAS: EC: REACH No.:	140-11-4 205-399-7 01-2119638272-42-0000	4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412
0.5% - 1%	linalolo	CAS: EC: REACH No.:	78-70-6 201-134-4 01-2119474016-42-0000	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
0.5% - 1%	Dodecanale	CAS: EC: REACH No.:	112-54-9 203-983-6 01-2119969441-33-0001	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317

0.25% - 0.5%	EUCALIPTUS GLOBULUS OIL	CAS: EC: REACH No.:	84625-32-1 283-406-2 01-2119978250-37-0000	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
0.25% - 0.5%	(-)-Pin-2(3)-ene	CAS: EC: REACH No.:	80-56-8 201-291-9 01-2119519223-49-0002	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317
0.25% - 0.5%	2,4-dimetile-3-cicloesene-1-carbossaldeide	CAS: EC: REACH No.:	68039-49-6 943-728-2 01-2119982384-28-xxxx	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
0.25% - 0.5%	Allile 3-cicloesilpropionate	CAS: EC: REACH No.:	2705-87-5 220-292-5 01-2119976355-27-0000	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
0.1% - 0.25%	Linalile acetato	CAS: EC:	115-95-7 204-116-4	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B

		REACH No.:	01-2119454789-19-0000	H317 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
0.1% - 0.25%	Citronellal	CAS: EC: REACH No.:	106-23-0 203-376-6 01-2119474900-37-xxxx	3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
0.1% - 0.25%	Camfene	CAS: EC: REACH No.:	79-92-5 201-234-8 01-2119446293-40-0002	2.7/1 Flam. Sol. 1 H228 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
0.1% - 0.25%	tuj-4(10)-ene	CAS: EC: REACH No.:	3387-41-5 222-212-4 DEADLINE 2018	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
0.1% - 0.25%	[1S-(1a,3aß,4a, 8aß)]-decaidro-4, 8,8-trimetile-9-metilene-1,4-metanoazulene	CAS: EC:	475-20-7 207-491-2	3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
0.1% - 0.25%	2,6-di-ter-butile paracresolo	CAS: EC: REACH No.:	128-37-0 204-881-4 01-2119565113-46	4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione:
Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuno
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere i contenitori ben chiusi in luogo fresco e asciutto al riparo dalla luce diretta del sole
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

citrale - CAS: 5392-40-5
ACGIH - LTE(8h): 5 ppm - Note: Skin, DSEN, A4, (IFV) - Body weight eff, URT irr, eye dam
(-)-Pin-2(10)-ene - CAS: 127-91-3
ACGIH - LTE(8h): 20 ppm - Note: DSEN, A4 - Lung irr
benzile acetato - CAS: 140-11-4
ACGIH - LTE(8h): 10 ppm - Note: A4 - URT irr (-)-Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8
ACGIH - LTE(8h): 20 ppm - Note: DSEN, A4 - Lung irr
2,6-di-ter-butile paracresolo - CAS: 128-37-0
ACGIH - LTE(8h): 2 mg/m3 - Note: A4, (IFV) - URT irr

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche EN374-3, breakthrough times > 1ora.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno
Controlli tecnici idonei:
Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	liquido limpido	--	--
Odore:	limone	--	--
Soglia di odore:		--	--
pH:	N.A.	--	--
Punto di fusione/ congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	<60 °C	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	0.885 - 0.905 g/ml (20°C)	--	--
Solubilità:	liposolubile (etanolo, oli e grassi)	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--

Proprietà comburenti:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità in solvente organico:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
10.5. Materiali incompatibili
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:
N.A.
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
limonene - CAS: 5989-27-5
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4400 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 5600 mg/kg
citrale - CAS: 5392-40-5
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4.950 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 2.250 mg/kg
Decanale - CAS: 112-31-2
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3730 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo > 41750 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 5040 mg/kg
Amil Cinnamale - CAS: 122-40-7
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3.730 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 2.000 mg/kg
f) cancerogenicità:
Test: Carcinogenicità - Via: In vitro test - Specie: Salmonella Typhimurium Negativo 2-(4-tert-Butillbenzil) propionaldeide - CAS: 80-54-6
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5.000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1.390 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per la pelle - Via: Cutanea - Specie: Coniglio Leggermente irritante
Test: Irritante per gli occhi Positivo
Test: Irritante per la pelle Positivo
e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi - Ames test - Via: In vitro test - Specie: Batteri generici Negativo - Note: OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test
Test: Mutagenesi - Ames test - Via: In vitro test Negativo - Note: OECD 476 In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test
(-)-Pin-2(10)-ene - CAS: 127-91-3
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 4700 mg/kg
linalolo - CAS: 78-70-6
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2.790 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 2.200 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Topo - Durata: 1.5h
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 5.610 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per la pelle - Specie: Coniglio Positivo - Durata: 7h
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Positivo - Durata: 72h
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Cavia Negativo
Test: Sensibilizzazione per inalazione - Specie: Cavia Negativo
e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi - Ames test - Specie: Salmonella Typhimurium Negativo
Test: Genotossicità - Specie: Topo Negativo
Dodecanale - CAS: 112-54-9
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 23100 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg
(-)-Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2100 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 5005 mg/kg
Allile 3-cicloesilpropionate - CAS: 2705-87-5
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 600 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio = 1600 mg/kg
Linalile acetato - CAS: 115-95-7
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 14.600 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 13.360 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Topo - Durata: 1.5h
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg
b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per la pelle - Via: Cutanea - Specie: Esseri umani Negativo
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Negativo
j) pericolo in caso di aspirazione:
Test: Irritante per le vie respiratorie - Specie: Esseri umani Negativo
[1S-(1a,3aß,4a,8aß)]-decaidro-4,8,8-trimetile-9-metilene-1,4-metanoazulene - CAS: 475-20-7
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2.000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5.000 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:
a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
limonene - CAS: 5989-27-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.72 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Pesci = 0.688 mg/l - Durata h: 96
citrale - CAS: 5392-40-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Desmodesmus subspicatus (alga verde) = 16 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: EC50 - Specie: Desmodesmus subspicatus (alga verde) = 19 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Leuciscus idus = 4.6-10.0 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna (Water flea) = 7 mg/l - Durata h: 48
Amil Cinnamale - CAS: 122-40-7
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1.1 mg/l - Durata h: 48 2-(4-tert-Butillbenzil) propionaldeide - CAS: 80-54-6
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 104.92 mg/l - Durata h: 3
Dodecanale - CAS: 112-54-9
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 2.6 mg/l - Durata h: 96 - Note: OECD TG 203 (-)-Pin-2(3)-ene - CAS: 80-56-8
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pimephales promelas = 0.28 mg/l - Durata h: 96
Allile 3-cicloesilpropionate - CAS: 2705-87-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 3 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.74 mg/l
[1S-(1a,3aß,4a,8aß)]-decaidro-4,8,8-trimetile-9-metilene-1,4-metanoazulene - CAS: 475-20-7
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 10.2 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia magna (Water flea) = 0.08 mg/l - Durata h: 48

2,6-di-ter-butile paracresolo - CAS: 128-37-0
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.31 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.57 mg/l - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità
Nessuno
N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.

12.4. Mobilità nel suolo
N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
ADR-UN Number: 1266
IATA-UN Number: 1266
IMDG-UN Number: 1266

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
ADR-Shipping Name: PRODOTTI PER PROFUMERIA con solventi infiammabili IATA-Shipping Name: PRODOTTI PER PROFUMERIA con solventi infiammabili IMDG-Shipping Name: PRODOTTI PER PROFUMERIA con solventi infiammabili

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Class: 3

ADR - Numero di identificazione del pericolo: -
IATA-Class: 3
IATA-Label: 3
IMDG-Class: 3

14.4. Gruppo di imballaggio
ADR-Packing Group: III
IATA-Packing group: III
IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: Si
IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant
Most important toxic component: limonene

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks: -

ADR-S.P.:	163
ADR-Codice di restrizione in galleria:	(E) IATA-
Passenger Aircraft:	355
IATA-Subsidiary risks:	-
IATA-Cargo Aircraft:	366
IATA-S.P.:	A3 A72
IATA-ERG:	3L
IMDG-EMS:	F-E , S-D
IMDG-Subsidiary risks:	-
IMDG-Storage category:	Category A
IMDG-Storage notes:	-

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
N.A.
15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H302 Nocivo se ingerito.
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H332 Nocivo se inalato.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H228 Solido infiammabile.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Il prodotto può essere contestato entro una settimana dal suo ricevimento.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Data: Opera (MI), 26/6/2018

Creative Flavours & Fragrances S.p.A.
SPECIFICA TECNICA

Tipo di prodotto ed impiego:	miscela di oli naturali e sostanze di sintesi, dedicata alla profumazione nei settori della cosmesi, della profumeria alcolica e della detergenza.
INCI nome:	parfum/fragrance
Codice ISS Formula:	FGR50167 (sito: www.iss.it - codice azienda 12546920153)

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE DEL PRODOTTO (*)

Aspetto:	liquido limpido
Colore:	giallo fluorescente
Odore:	caratteristico
Flash Point:	<60 °C
Auto-infiammabilità:	N.A.
Densità relativa:	0.885 - 0.905 g/ml (20°C)
Indice di rifrazione:	1.447 - 1.467 (20°C)
Solubilità:	liposolubile (etanolo, oli e grassi)
Stato microbiologico:	la fragranza non è soggetta a contaminazione batterica.
Conservanti e antiossidanti:	bht (0.1024%)
pH:	N.A.
Punto di fusione/ congelamento:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà ossidanti:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.hPa
Coeff. di ripartizione:	N.A.

STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE:
Mantenere i contenitori ben chiusi e ben pieni, ad una temperatura ambiente di 8-24°C ed al riparo della luce per 12 mesi. Stoccato per un periodo di tempo maggiore, il prodotto dovrebbe essere rivalutato prima dell'uso.

PRECAUZIONI:
Prodotto è concentrato ed è esclusivamente per uso industriale. Non deve essere in contatto con le mucose e gli occhi. Non bere.

*NOTA: Questo documento si basa su informazioni che si ritengono attendibili. I valori chimico-fisici sono stati rilevati subito dopo la produzione; in particolare il colore e la nota olfattiva possono subire variazioni, in tempi differenti a seconda della composizione della fragranza, dovute al naturale fenomeno di invecchiamento e non ad alterazione del prodotto. Alterazioni possono essere causate da un trasporto e/o da uno stoccaggio inappropriato. Il documento non solleva l'utente dalla responsabilità di controllare le caratteristiche del prodotto e la sua adeguatezza nelle successive applicazioni.
Questo documento è stato emesso automaticamente e come tale esente da firma.

Data: Opera (MI), 26/6/2018

Creative Flavours & Fragrances S.p.A.
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELLA FRAGRANZA

ALLERGENI (EFFA Code of practice 2006 & Dir.2003/15/CEE):

Elenco degli allergeni appartenenti all'Allegato III della (Dir. 2003 15 CEE) elencante	N°CAS	% uso diretto	% introdotta da oli essenziali	% tot. presenza
Alpha Isomethyl Ionone	127-51-5	0.000	0.000	0.000
Amyl Cinnamal	122-40-7	0.000	1.800	1.800
Anise Alcohol	105-13-5	0.000	0.000	0.000
Benzyl Alcohol	100-51-6	0.000	0.000	0.000
Benzyl Benzoate	120-51-4	0.000	0.000	0.000
Benzyl Cinnamate	103-41-3	0.000	0.000	0.000
Benzyl Salicylate	118-58-1	0.000	0.000	0.000
Butylphenyl Methylpropional	80-54-6	0.000	1.500	1.500
Cinnamal	104-55-2	0.000	0.000	0.000
Cinnamyl Alcohol	104-54-1	0.000	0.000	0.000
Citral	5392-40-5	0.000	5.764	5.764
Citronellol	106-22-9	0.000	0.000	0.000
Coumarin	91-64-5	0.000	0.000	0.000
Eugenol	97-53-0	0.000	0.000	0.000
Farnesol	4602-84-0	0.000	0.000	0.000
Geraniol	106-24-1	0.000	0.002	0.002
Hexyl Cinnamal	101-86-0	0.000	0.000	0.000
Hydroxycitronellal	107-75-5	0.000	0.000	0.000
Hydroxyisohexyl 3-CyclohexeneCarboxaldehyde	31906-04-4	0.000	0.000	0.000
Isoeugenol	97-54-1	0.000	0.000	0.000
Limonene	5989-27-5	0.000	32.166	32.166
Linalool	78-70-6	0.000	0.858	0.858
Methyl 2-Octynoate	111-12-6	0.000	0.000	0.000
Evernia Prunastri (Oakmoss) Extract	90028-68-5	0.000	0.000	0.000
Evernia Furfuracea (Treemoss) Extract	90028-67-4	0.000	0.000	0.000
Amylcinnamyl Alcohol	101-85-9	0.000	0.000	0.000

La concentrazione di "0.000" indica un valore inferiore a 10 ppm. Queste sono le concentrazioni calcolate che non sostituiscono le quantificazioni cromatografiche dei singoli lotti.

Le autorità della Comunità Europea hanno selezionato questi ingredienti, di cui la presenza in prodotti cosmetici dovrebbe essere evidenziata per informare il consumatore, quando eccedenti i limiti: 0.001% (10ppm) per i prodotti "leave-on", 0.01% (100ppm) per i prodotti "Rinse-off ed 0.01% (100ppm) per i prodotti destinati alla detergenza."

DICHIARAZIONI VARIE

SOSTANZE C.M.R.

Le fragranze prodotte da CFF non contengono le sostanze classificate C.M.R. di categoria 1 e 2 (informazione basata sulla direttiva 2003/15/CE e 67/548/CEE - per le sostanze carcinogene, mutagene o tossiche ai fini della riproduzione usate nei prodotti cosmetici).
Possono essere presenti le sostanze classificate C.M.R. di categoria 3; in tal caso i dati sono segnalati al punto 3 della scheda.

MUSCHI

Muschi policiclici:	assenti
Nitromuschi:	assenti

SOSTANZE PROIBITE (Dir. 2008/42/CE del 3 aprile 2008, che modifica la direttiva 76/768/CEE)

Le fragranze prodotte da noi non contengono le sostanze elencate nel allegato II della Direttiva 2008/42/CE del 3 aprile 2008, che modifica la direttiva 76/768/CEE e successivi adeguamenti sulla produzione e vendita dei prodotti cosmetici.
Tutta la documentazione si aggiorna in tempo reale.

OGM

Il prodotto è esente da OGM (organismi geneticamente modificati) e loro derivati in base al Regolamento (CE) n°1829/2003 e 1830/2003 e successivi emendamenti.

SPERIMENTAZIONE ANIMALE (Direttiva 93/35/CEE)

Dichiariamo che le materie prime, le essenze e gli semilavorati che entrano nella composizione della fragranza, e la fragranza stessa non sono testati o ri-testati su animali per fini cosmetici da o per conto di: Creative Flavours & Fragrances S.p.A. (sulla base della Direttiva 93/35/CEE).

BSE - TSE / DIOSSINA - PCBS

Il prodotto è escluso dalle problematiche riferite al Decreto 28 Dicembre 2000 ed alla "Note for Guidance EMEA/410/01 Rev. 2", perchè non è di origine animale, non contiene derivati animali e non è venuta in contatto in nessuna tappa di produzione con derivati animali.

RADIAZIONI IONIZZANTI

Con riferimento alle Direttive 1999/2/CE e 1999/3/CE il prodotto non è stato trattato con radiazioni ionizzanti.

SOLVENTI RESIDUI

Con riferimento al DL 64/93 e successive modifiche che recepisce la Direttiva 88/344/CE il prodotto è esente da solventi residui o se presenti questi non superano i limiti massimi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

RESIDUI DI PESTICIDI

Con riferimento alle Direttive 76/895/CE, 86/362/CE, 86/363/CE, che definiscono i tenori massimi di taluni pesticidi presenti nelle derrate alimentari, e successive modifiche il prodotto è esente da residui di contaminanti non autorizzati o per quelli autorizzati non vengono superati i limiti massimi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

RESIDUI DI CONTAMINANTI

Con riferimento al Regolamento (CE) N.1881/2006 della Commissione del 19/12/2006, che definisce i tenori massimi di taluni contaminanti presenti nelle derrate alimentari e successive

modifiche il prodotto è esente da residui di contaminanti non autorizzati o per quelli autorizzati non vengono superati i limiti massimi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

METALLI PESANTI

Con riferimento alla Direttiva 88/388/CE e al DL 107/92 e successive modifiche, il prodotto è esente o non contiene residui di metalli pesanti in quantità superiori a quelle indicate (As<3 mg/kg; Pb<10 mg/kg; Hg<1 mg/kg; Cd<1 mg/kg).

ETICHETTATURA:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29°ATP); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009 (Allegato IV, Allegato V).

Pittogrammi di pericolo:

Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

citrale
limonene: Può provocare una reazione allergica.
Amil Cinnamale: Può provocare una reazione allergica.
para menta-1,4 (8) diene: Può provocare una reazione allergica.
2-(4-tert-Butillbenzil) propionaldeide: Può provocare una reazione allergica.
(-)-Pin-2(10)-ene: Può provocare una reazione allergica.
3,7-Dimetile-2,6-ottadienal, acido-isomerizzato: Può provocare una reazione allergica.
linalolo: Può provocare una reazione allergica.
Dodecanale: Può provocare una reazione allergica.
EUCALIPTUS GLOBULUS OIL: Può provocare una reazione allergica.
(-)-Pin-2(3)-ene: Può provocare una reazione allergica.
2,4-dimetile-3-cicloesene-1-carbossaldeide: Può provocare una reazione allergica.
Allile 3-cicloesilpropionate: Può provocare una reazione allergica.
Linalile acetato: Può provocare una reazione allergica.
Citronellal: Può provocare una reazione allergica.
tuj-4(10)-ene: Può provocare una reazione allergica.
[1S-(1a,3aß,4a,8aß)]-decaidro-4,8,8-trimetile-9-metilene-1,4-metanoazulene: Può provocare una reazione allergica.

NOTA: Questo documento è stato emesso automaticamente e come tale esente da firma.

Data: Opera (MI), 26/6/2018

We create chemistry

Scheda dei dati di Sicurezza

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto

Protectol® GA 50 non BPR

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Prodotto chimico

Per informazioni dettagliate sugli usi identificati del prodotto, si consulti l'allegato alla scheda dei dati di sicurezza.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:
BASF ITALIA S.p.A.
Via Marconato 8
20811 Cesano Maderno (MB), ITALY

Telefono: +39 0362 512-1
Indirizzo E-mail: Sicurezzaprodotti.BASF-Italia@basf.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

International emergency number:
Telefono: +49 180 2273-112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Acute Tox. 3 (orale)
Acute Tox. 2 (inalazione - nebbia)

Skin Corr./Irrit. 1B
Eye Dam./Irrit. 1
Resp. Sens. 1
Skin Sens. 1
STOT SE 3 (Irritante per l'apparato respiratorio)
Aquatic Acute 1
Aquatic Chronic 2

fattore M acuto: 1

H330, H301, H334, H317, H335, H314, H410

Limiti di concentrazione specifica in accordo al Regolamento 1272/2008/CE [CLP].

Eye Dam./Irrit. 2: 0,5 - < 2 %
Eye Dam./Irrit. 1: 2 - < 10 %
Skin Corr./Irrit. 2: 0,5 - < 10 %
Skin Corr./Irrit. 1B: >= 10 %
STOT SE 3, irrit. per app. respiratorio: >= 0,5 %

In base ai dati di cui BASF é in possesso, si rende necessaria la seguente classificazione divergente da quanto contemplato dal Regolamento 1272/2008/CE, Allegato VI, Tabella 3.1.

Acute Tox. 3 (orale)
Acute Tox. 2 (inalazione - nebbia)
Skin Corr./Irrit. 1B
Eye Dam./Irrit. 1
Resp. Sens. 1
Skin Sens. 1A
STOT SE 3 (Irritante per l'apparato respiratorio)
Aquatic Acute 1
Aquatic Chronic 2

H330, H301, H334, H317, H335, H314, H410

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il paragrafo 16.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Pittogramma:

Avvertenza:
Pericolo

Indicazione di pericolo:

H330	Mortale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H314	Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P260	Non respirare la nebbia o i vapori.
P260	Non respirare la polvere o la nebbia
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P284	Quando la ventilazione del locale è insufficiente, indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Consigli di prudenza (reazione):

P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304 + P340	IN CASO DI INALA IONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P301 + P330 + P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P362 + P364	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Consigli di prudenza (conservazione):

P403 + P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.

Consigli di prudenza (smaltimento):

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

In accordo con l'attuale conoscenza di BASF sull' applicazione dei criteri fissati nell'Allegato I del Reg. 1272/2008 (CLP).

Pittogramma:

Avvertenza:
Pericolo

Indicazione di pericolo:

H330	Mortale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H314	Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P260	Non respirare la nebbia o i vapori.
P260	Non respirare la polvere o la nebbia
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P284	Quando la ventilazione del locale è insufficiente, indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
P264	Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Consigli di prudenza (reazione):

P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304 + P340	IN CASO DI INALA IONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P301 + P330 + P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P362 + P364	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Consigli di prudenza (conservazione):

P403 + P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.

Consigli di prudenza (smaltimento):
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

Classificazione di preparati speciali (GHS):
EUH071: Corrosivo per le vie respiratorie.

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura: GLUTARALDEIDE

2.3. Altri pericoli

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioacculativo).

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Carattere chimico

glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale (contenuto (W/W): 50 %), acqua (contenuto (W/W): 50 %)

Componenti pericolosi (GHS)
In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008

glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale

contenuto (W/W): >= 50,3 % - <= 51 % Numero CAS: 111-30-8 Numero CE: 203-856-5 Numero di registrazione REACH: 01-2119455549-26 Numero Indice: 605-022-00-X	Acute Tox. 3 (orale) Acute Tox. 2 (inalazione - nebbia) Skin Corr./Irrit. 1B Eye Dam./Irrit. 1 Resp. Sens. 1 Skin Sens. 1 STOT SE 3 (irrit. per app. respiratorio) Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 2 fattore M acuto: 1 H330, H301, H334, H317, H335, H314, H411, H400 EUH071 <u>Classificazione differente in accordo alle conoscenze attuali e ai criteri di cui all'Allegato I del Regolamento 1272/2008/CE.</u> Acute Tox. 3 (orale) Acute Tox. 2 (inalazione - nebbia) Skin Corr./Irrit. 1B Eye Dam./Irrit. 1 Resp. Sens. 1 Skin Sens. 1A STOT SE 3 (irrit. per app. respiratorio) Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 2 H330, H301, H334, H317, H335, H314, H411, H400 EUH071 <u>Limite di concentrazione specifico:</u> Eye Dam./Irrit. 2: 0,5 - < 2 % Eye Dam./Irrit. 1: 2 - < 10 % Skin Corr./Irrit. 2: 0,5 - < 10 % Skin Corr./Irrit. 1B: >= 10 % STOT SE 3, irrit. per app. respiratorio: >= 0,5 %

Nel caso in cui siano contenuti componenti pericolosi, il testo integrale delle classi di pericolo, delle categorie di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

Sostituire immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di pericolo di perdita di conoscenza sistemare e trasportare su un fianco in posizione stabile; eventuale respirazione artificiale. I soccorritori devono preoccuparsi per la propria protezione.

In caso d'inalazione:

Riposo, aria fresca, soccorso medico. Provvedere immediatamente all' inalazione per aerosol di corticosteroidi.

In caso di contatto con la pelle:
Lavare immediatamente a fondo con molta acqua, applicare una benda protettiva sterile, consultare un dermatologo.

In caso di contatto con gli occhi:
Sciacquare immediatamente a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte, consultare un medico oculista.

In caso di ingestione:
Risciacquare la bocca immediatamente e bere 200-300 ml d'acqua, rivolgersi al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11., Ulteriori sintomi sono possibili

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici. Profilassi per edema polmonare. Controllo medico per almeno 24 ore.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Estinguenti adatti:
schiuma, acqua nebulizzata, polvere di estinzione, diossido di carbonio

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
ossidi d'azoto, Ossidi di Carbonio
Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Misure particolari di protezione:
Indossare un respiratore autonomo e un indumento di protezione.

Ulteriori informazioni:
I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Evitare l'inalazione. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

6.2. Precauzioni ambientali
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.
Residui: Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile). Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni
Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Provvedere ad una buona aerazione e ricambio d'aria nei magazzini e nei luoghi di lavoro. Evitare la formazione di areosoli.

Protezione antincendio ed antiesplosione:
Prevedere misure contro la formazione di cariche elettrostatiche - tenere lontano da fonti di ignizione - mettere a disposizione un estinguente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere il recipiente ben chiuso in luogo ventilato.
Conservare sotto un gas inerte.
Conservare a temperatura non superiore 40 °C.

Stabilità allo stoccaggio:
Temperatura di immagazzinaggio: <= 25 °C
Durata di stoccaggio: 12 Mesi
Il dato relativo alla durata dello stoccaggio riportato nella scheda di sicurezza, non ha alcun valore come garanzia sulla validità delle proprietà di applicazione.

7.3. Usi finali particolari
Vedi lo/gli scenario(i) di esposizione in allegato a questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

111-30-8: glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale
VLC 0,05 ppm (OEL (IT))
Riferimento valore limite: ACGIH

PNEC
acqua dolce: 0,0025 mg/l

acqua di mare: 0,00025 mg/l

emissione saltuaria: 0,006 mg/l

impianto di depurazione: 0,8 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 0,091 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 0,009 mg/kg

suolo: 0,18 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie:
In caso di sviluppo di gas o vapori. Filtro per gas/vapori di composti organici (Punto d'ebollizione >65 °C, ad es. EN 14387, Tipo A). Proteggersi nel caso di sviluppo di vapori/aerosoli. Filtro combinato gas/vapori organici e particelle solide e liquide (ad es. EN 14387 Tipo A-P2).

Considerare le misure di gestione del rischio come delineato nello scenario di esposizione.

Protezione delle mani:
Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374)
Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a >480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374):
butilcaucciù - 0,7 mm spessore
nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore
A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.
Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

Protezione degli occhi:
Occhiali a gabbia (p.e. EN 166) e visiera

Protezione del corpo:
Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri.)

Misure generali di protezione ed igiene
Non respirare vapori/aerosoli. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. In aggiunta alle

indicazioni di protezione personale, indossare indumenti da lavoro chiusi. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso. Sostituirli in caso di necessità (in caso di piccoli fori). Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. La vare gli indumenti contaminati prima del loro riutilizzo. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido	
Colore:	da incolore a giallo	
Odore:	odore pungente	
Soglia odore:	non determinato a causa del potenziale pericolo per la salute per inalazione	
Valore del pH:	3,7 (50 %(m), 23 °C) 5,9 (acqua, 0,5 %(m), 23 °C)	
Punto di fusione:	ca. -33 °C	(Direttiva 92/69 CEE, A.1)
Punto d'ebollizione:	101,5 °C (987,1 hPa)	
Punto di infiammabilità:	> 95 °C (50 %(m)) Senza punto di infiammabilità - la misurazione è stata effettuata fino alla temperatura indicata, la fiamma di accensione si spegne.	(tazza chiusa)
Velocità di evaporazione:	I valori possono essere approssimati in base alla Lege di Henry o alla tensione di vapore.	
Infiammabilità:	non si accende	
Limiti inferiore di esplosione:	1,5 %(V) Il prodotto non è stato analizzato: il valore è stato calcolato mediante i dati dei componenti.	
Limiti superiore di esplosione:	50 %(V) Il prodotto non è stato analizzato: il valore è stato calcolato mediante i dati dei componenti.	
Temperatura di accensione:	395 °C (50 %(m))	(Direttiva 92/69/CEE, A.15)
Tensione di vapore:	20 hPa (20,1 °C)	(misura)
	28 hPa (25,1 °C)	(misura)

	104,68 hPa (50 °C)	
Densità:	1,13 g/cm3 (20 °C)	(DIN 51757)
Densità relativa:	1,13 (20 °C)	(picnometro)
Solubilità in acqua:	miscibile (20,2 °C)	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow):	-0,36 (23 °C; Valore del pH: 7)	(Direttiva 92/69/CEE, A.8)
Autoaccensione:	non autoinfiammabile	Tipo di test: autoignizione spontanea
Decomposizione termica:	110 °C, 520 kJ/kg, (DSC (DIN 51007)) La decomposizione termica è possibile a temperatura superiore a quella indicata.	
Viscosità dinamica:	20 mPa.s (50 °C)	(DIN 53015)
Viscosità, cinematica:	12,75 mm2/s (25 °C)	
Pericolo di esplosione:	non esplosivo	(Direttiva 92/69/CEE, A.14)
Caratteristiche di comportamento al fuoco:	Da valutazioni basate sulla sua struttura, il prodotto non è classificato come comburente.	

9.2. Altre informazioni

capacità di autocombustione: la sostanza non é soggetta ad autocombustione.

pKA:
La sostanza non si dissocia.

Volatilità/acqua - aria: (calcolato)
La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Adsorbimento/acqua - suolo: KOC: 326 (Direttiva OECD 106)

Tensione superficiale: 68 mN/m (OECD-Guideline 115)
(20 °C; 1 g/l)

Distribuzione granulometrica.: sostanza in esame — La sostanza/il prodotto non é messo in commercio o usato in forma solida o granulare.

Massa molecolare: 100,12 g/mol

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

Corrosione dei metalli:	Non corrosivo per il metallo.	
Formazione di gas infiammabili:	Note:	In presenza di acqua non si formano gas infiammabili.

10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio. A temperature elevate e sotto pressione, il prodotto può essere instabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Reazioni con ammine. Reazione esotermica.

10.4. Condizioni da evitare
Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere. Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare:
ammine

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione termica:
monossido di carbonio; carbonio ossido, diossido di carbonio

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:
Molto tossico dopo singola ingestione. Di tossicità molto elevata a seguito di una breve inalazione. Debolmente tossico per contatto cutaneo.

Dati sperimentali/calcolati:
DL50 ratto (orale): ca. 77 mg/kg (simile a Linea Guida OECD 401)

CL50 ratto (inalatoria): 0,28 - 0,39 mg/l 4 h (assimilabile a OECD 403)
E' stato testato un aerosol.

CL100 ratto (inalatoria): 15 mg/l 7 h (IRT)
E' stato testato il vapore.

DL50 coniglio (dermale): > 1.000 mg/kg (simile a TG 402)

Nessuna mortalità è stata osservata. I dati tossicologici si riferiscono al principio attivo. Il valore corrisponde alla concentrazione la più elevata utilizzata durante il test.

Irritazione

Valutazione dell'effetto irritante:
Corrosivo!danneggia pelle e occhi.

Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Corrosivo. (simile a OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (test di Draize)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
Possibile sensibilizzazione dopo contatto ripetuto. La sostanza agisce da agente sensibilizzante per via inalatoria.

Dati sperimentali/calcolati:
Prova epicutanea aperta (OET) porcellino d'India: sensibilizzazione della pelle

essere umano: sensibilizzante respiratorio.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:
La sostanza si è rivelata mutagena in diversi test sui batteri e colture cellulari; un tale effetto non è però stato confermato in esperimenti su mammiferi.

Cangerogenicità

Valutazione di cancerogenicità:
In esperimenti su animali, con somministrazione a lungo termine di elevate concentrazioni in acqua potabile, la sostanza non si è rivelata cancerogena. In esperimenti su animali con somministrazione per via inalatoria a lungo termine, la sostanza non si è rivelata cancerogena.

tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:
I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:
Test su animali non hanno evidenziato danneggiamenti fetali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Valutazione STOT singola:

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Dopo ripetute somministrazioni l'effetto principale è l'irritazione locale. La sostanza può danneggiare in caso di inalazione ripetuta le vie respiratorie primarie, come dimostrato dai test su animali.

Pericolo in caso di aspirazione

Non é atteso alcun rischio di aspirazione.

Altre indicazioni sulla tossicità

I dati tossicologici sono validi per la sostanza anidra.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione della tossicità acquatica:
Molto tossico (tossicità acuta) per gli organismi acquatici. tossico per gli organismi acquatici sulla base dei risultati di tossicità a lungo termine (cronica). Sono possibili dei disturbi all'attività di degradazione dei fanghi attivi, a seconda delle condizioni locali e delle concentrazioni esistenti, durante l'immissione in depuratori biologici.

Ittiotossicità:
CL50 (96 h) 0,8 mg/l, Salmo gairdneri, syn. O. mykiss (test di tossicità acuta sul pesce, statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

CL50 (96 h) 6,2 mg/l, Cyprinodon variegatus (test di tossicità acuta sul pesce, statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Invertebrati acquatici:
CE50 (48 h) 2,1 mg/l, Daphnia magna (Test di tossicita' acuta con Daphnia, statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

CE50 (96 h) 0,78 mg/l, Crassostrea virginica (OPP 72-3 (EPA-direttive), Flusso.)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente.

Piante acquatiche:
CE50 (72 h) 0,6 mg/l (tasso di crescita), Desmodesmus subspicatus (OECD - linea guida 201, statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente.

NOEC (72 h) 0,025 mg/l (tasso di crescita), Desmodesmus subspicatus (OECD - linea guida 201, statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente.

CE50 (72 h) 0,92 mg/l (tasso di crescita), Skeletonema costatum (ISO/DIS 10253, statico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:
CE20 (30 min) ca. 15 mg/l, fango attivo, domestico (OECD - linea guida 209, aerobico)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Tossicità cronica sui pesci:
NOEC (97 d) 1,6 mg/l, Oncorhynchus mykiss (Flusso.)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:
NOEC (21 d) 5,0 mg/l, Daphnia magna (OECD - linea guida 211, semistatico)

Organismi che vivono nel suolo:
CL50 (14 d) 170 mg/kg, Eisenia foetida (OECD - linea guida 207, suolo artificiale)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

CE10 (28 d) 10,45 mg/kg, microorganismi che vivono nel suolo (OECD 217, suolo naturale)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

piante terrestri:
CE20 (19 d) 441 mg/kg, Vicia sativa (OECD - linea guida 20)

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:
90 - 100 % riduzione del DOC (28 d) (OECD 301 A (nuova versione)) (aerobico, fango attivo, domestico)

Valutazione della stabilità in acqua:
A contatto con l'acqua, la sostanza si idrolizza lentamente.
Dati sulla stabilità in acqua (idrolisi):
$t_{1/2}$ > 1 a (50 °C), (Direttiva 92/69/CEE, C.7, p H 7)
A contatto con l'acqua, la sostanza si idrolizza lentamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:
Dato il coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non è prevedibile un notevole accumulo negli organismi.

Potenziale di bioaccumulo:
In base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non c'è da aspettarsi una accumulazione negli organismi.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
Adsorbimento nel terreno: Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioacculativo). Autoclassificazione

12.6. Altri effetti nocivi

La sostanza non è elencata nel Regolamento (EC) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

12.7. Indicazioni supplementari

parametro addizionale

Domanda chimica di ossigeno (COD): 1.385 mg/g

Domanda biochimica di ossigeno (BOD) Durata d'incubazione 5 d: 235 mg/g

Composti organici alogenati adsorbibili (AOX):
Il prodotto non contiene alogeni organici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Incenerire in idoneo impianto rispettando comunque la normativa locale.

Non può essere specificato il codice rifiuto conforme al catalogo europeo dei rifiuti poichè esso dipende dall'uso.
In conformità con il catalogo Europeo dei rifiuti, il codice rifiuto deve essere specificato sulla base di un accordo tra lo smaltitore, il produttore e l' autorità.

Imballaggi contaminati:
Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra

ADR

Numero ONU	UN2922
Nome di spedizione appropriato ONU:	LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (contiene GLUTARALDEIDE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 6.1, EHSM
Gruppo d'imballagio:	II
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Codice di restrizione in galleria: E

RID

Numero ONU	UN2922
Nome di spedizione appropriato ONU:	LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (contiene GLUTARALDEIDE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 6.1, EHSM
Gruppo d'imballagio:	II
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto navale interno

ADN

Numero ONU	UN2922
Nome di spedizione appropriato ONU:	LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (contiene GLUTARALDEIDE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 6.1, EHSM
Gruppo d'imballagio:	II
Pericoli per l'ambiente:	si
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto

Trasporto in navi da navigazione interna
Non valutato

Trasporto via mare

IMDG

Numero ONU:	UN 2922
Nome di spedizione appropriato ONU:	LIQUIDO CORROSIVO

Sea transport

IMDG

UN number:	UN 2922
UN proper shipping name:	CORROSIVE LIQUID, TOXIC,

	TOSSICO, N.A.S. (contiene GLUTARALDEIDE)		N.O.S. (contains GLUTARALDEHYDE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 6.1, EHSM	Transport hazard class(es):	8, 6.1, EHSM
Gruppo d'imballagio:	II	Packing group:	II
Pericoli per l'ambiente:	si Inquinante marino: SI	Environmental hazards:	yes Marine pollutant: YES
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

Trasporto aereo

IATA/ICAO

Air transport

IATA/ICAO

Numero ONU:	UN 2922	UN number:	UN 2922
Nome di spedizione appropriato ONU:	LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (contiene GLUTARALDEIDE)	UN proper shipping name:	CORROSIVE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (contains GLUTARALDEHYDE)
Classi di pericolo connesso al trasporto:	8, 6.1	Transport hazard class(es):	8, 6.1
Gruppo d'imballagio:	II	Packing group:	II
Pericoli per l'ambiente:	Non è richiesto alcun simbolo di pericolosità ambientale	Environmental hazards:	No Mark as dangerous for the environment is needed
Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno noto	Special precautions for user:	None known

14.1. Numero ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Numero UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.2. Nome di spedizione appropriato ONU
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Nome di spedizione appropriato UN" per le rispettive regolamentazioni.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Classe(i) di pericolo connesso al trasporto" per le rispettive regolamentazioni.

14.4. Gruppo d'imballagio
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Gruppo di imballaggio" per le rispettive regolamentazioni.

14.5. Pericoli per l'ambiente
Si vedano nella tabella sopra i valori di "Pericoli per l'ambiente" per le rispettive regolamentazioni.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Si vedano nella tabella sopra i valori di "Precauzioni speciali per gliutilizzatori" per le rispettive regolamentazioni.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

regolamento:	Non valutato
Spedizione approvata:	Non valutato
sostanza inquinante:	Non valutato
Categoria d'inquinamento:	Non valutato
Tipo di nave cisterna:	Non valutato

Transport in bulk according to Annex II of MARPOL and the IBC Code

Regulation:	Not evaluated
Shipment approved:	Not evaluated
Pollution name:	Not evaluated
Pollution category:	Not evaluated
Ship Type:	Not evaluated

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97 , D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE) , D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione sulla Sicurezza Chimica eseguita

SEZIONE 16: Altre informazioni

Valutazione delle classi di pericolo in base ai criteri GHS (versione più recente).

Skin Corr./Irrit. 1B
Aquatic Chronic 2
Aquatic Acute 1
Acute Tox. 3 (orale)
Resp. Sens. 1
Acute Tox. 5 (dermale)
Eye Dam./Irrit. 1
Acute Tox. 2 (inalazione - nebbia)
Skin Sens. 1A
STOT SE 3 (Irritante per l'apparato respiratorio)

fattore M acuto: 1

Non utilizzare in forma di aerosol.

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Acute Tox.	Tossicità acuta
Skin Corr./Irrit.	Corrosione/irritazione della pelle
Eye Dam./Irrit.	Gravi danni oculari/irritazione oculare
Resp. Sens.	sensibilizzazione delle vie respiratorie
Skin Sens.	sensibilizzante cutaneo
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
Aquatic Acute	Tossicità acuta per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.
H330	Mortale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H314	Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

I dati contenuti all'interno della presente Scheda dei Dati di Sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e danno informazioni relative ad una sicura gestione e manipolazione del prodotto. Il presente documento non é un Certificato di Analisi (CdA), né una scheda tecnica e non costituisce un accordo sulle specifiche del prodotto. Gli usi identificati ivi indicati non costituiscono un accordo sulla qualità contrattuale del prodotto della sostanza/miscela, né tantomento uno specifico uso accordato. E' responsabilità di chi riceve il prodotto garantire che qualsiasi diritto proprietario e legislazioni vigenti siano osservati.

Allegato: scenari espositivi

Indice

1. Formulazione e imballaggio/riconfezionamento di sostanze e miscele, Applicazioni industriali, Ultilizzatore a valle
SU3; SU3; ERC2; PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9

2. Formulazione e imballaggio/riconfezionamento di sostanze e miscele, Applicazioni professionali, Ultilizzatore a valle
SU22; SU22; ERC8c, ERC8f; PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9

3. Uso in prodotti biocidi
PC8

* * * * * * * * * * * * * * * * *

1. Breve titolo dello scenario espositivo

Formulazione e imballaggio/riconfezionamento di sostanze e miscele, Applicazioni industriali, Ultilizzatore a valle
SU3; SU3; ERC2; PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	AISE SPERC 2.1.g.v2: AISE SPERC 2.1.g.v2	
Condizioni operative		
Quantità annuale per sito	250.000 kg	
Giorni di emissione minima all'anno	250	
Fattore di emissione nell'aria	0 %	
Fattore di emissione in acqua	0,01 %	
Fattore di emissione nel suolo	0 %	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, Ambiente	

Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,309369
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal sedimento marino.
Quantità massima di utilizzo sicuro	3.232,4 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dai sedimenti nell'acqua di mare.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC5: Miscelazione in processi a batch per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	60 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Ventilazione locale forzata	Efficacia: 90 %
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 95 %
Provvedere ad un buon livello di ventilazione generale o controllata (dai 5 ai 10 ricambi d'aria all'ora).	Efficacia: 70 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	

In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,2743 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,043886
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,1564 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,744909
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Ventilazione locale forzata	Efficacia: 90 %
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 98 %
Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria per ora)	Efficacia: 30 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato,	

per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,8229 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,131657
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare., ECETOC TRA versione aggiornata: é stato usato per la protezione respiratoria un altro valore di efficacia.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,146 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,695249
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C

Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Ventilazione locale forzata	Efficacia: 95 %
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 90 %
Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria per ora)	Efficacia: 30 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,8229 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,131657
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,1825 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,869061
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la

	pesatura) Area d'uso: industriale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Ventilazione locale forzata	Efficacia: 90 %
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 98 %
Garantire un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria per ora)	Efficacia: 30 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,4114 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,065829
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della

	sostanza con un approccio lineare., ECETOC TRA versione aggiornata: é stato usato per la protezione respiratoria un altro valore di efficacia.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,146 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,695249
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

2. Breve titolo dello scenario espositivo

Formulazione e imballaggio/riconfezionamento di sostanze e miscele, Applicazioni professionali, Ultilizzatore a valle
SU22; SU22; ERC8c, ERC8f; PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice	
Condizioni operative		
Quantità annuale utilizzata in EU	25.000 kg	
Giorni di emissione minima all'anno	365	
Fattore di emissione nell'aria	15 %	
Fattore di emissione in acqua	1 %	
Fattore di emissione nel suolo	0 %	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, Ambiente	
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,065541	
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal	

	sedimento marino.
Quantità massima di utilizzo sicuro	2,1 kg/giorno
Il rischio ambientale é determinato dai sedimenti nell'acqua di mare.	

Scenario espositivo considerato		
Descrittori d'uso coperti	ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione ad una matrice	
Condizioni operative		
Quantità annuale utilizzata in EU	25.000 kg	
Giorni di emissione minima all'anno	365	
Fattore di emissione nell'aria	15 %	
Fattore di emissione in acqua	1 %	
Fattore di emissione nel suolo	0,5 %	
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d	
Fattore di diluizione acqua dolce	10	
Fattore di diluizione acqua salata	100	
Misure di gestione dei rischi		
Tipo di impianto di depurazione		Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)		2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.		
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, Ambiente	
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,065541	
	Il rischio da esposizione ambientale é determinato dal sedimento marino.	
Quantità massima di utilizzo sicuro	2,1 kg/giorno	
Il rischio ambientale é determinato dai sedimenti nell'acqua di mare.		

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC5: Miscelazione in processi a batch per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale

	contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	60 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Dispositivo filtrante assistito completo di elmetto o cappuccio, TH3	Efficacia: 99,8 %
Provvedere ad un buon livello di ventilazione generale o controllata (dai 5 ai 10 ricambi d'aria all'ora).	Efficacia: 70 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,2743 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,043886
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare., ECETOC TRA versione aggiornata: é stato usato per la protezione respiratoria un altro valore di efficacia.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,1251 mg/m³

Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,595927
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Dispositivo filtrante assistito completo di elmetto o cappuccio, TH3	Efficacia: 99,8 %
Provvedere ad un buon livello di ventilazione generale o controllata (dai 5 ai 10 ricambi d'aria all'ora).	Efficacia: 70 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	

Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,8229 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,131657
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare., ECETOC TRA versione aggiornata: é stato usato per la protezione respiratoria un altro valore di efficacia.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,1251 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,595927
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate. Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Dispositivo filtrante assistito completo di elmetto o cappuccio, TH3	Efficacia: 99,8 %
Provvedere ad un buon livello di ventilazione generale o controllata (dai 5 ai 10 ricambi d'aria all'ora).	Efficacia: 70 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare	

l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,8229 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,131657
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare., ECETOC TRA versione aggiornata: é stato usato per la protezione respiratoria un altro valore di efficacia.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,0626 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,297964
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC9: Trasferimento di sostanza o preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, inclusa la pesatura) Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale contenuto: >= 0 % - <= 50 %
Stato fisico	liquido
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	2000 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	240 min 5 Giorni per settimana

Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Dispositivo filtrante assistito completo di elmetto o cappuccio, TH3	Efficacia: 99,8 %
Provvedere ad un buon livello di ventilazione generale o controllata (dai 5 ai 10 ricambi d'aria all'ora).	Efficacia: 70 %
Uso di guanti resistenti agli agenti chimici idonei.	Efficacia: 80 %
L'attività deve essere svolta solo da personale adeguatamente formato, per prevenire/minimizzare l'esposizione Ridurre al minimo le attività manuali. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate.	
Applicare misure protettive personali solo in caso di potenziale esposizione., Indossare tute idonee, onde evitare esposione dermica.	
In caso di potenziale esposizione:, Uso di protezione visiva adeguata.	
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,4114 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,065829
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare., ECETOC TRA versione aggiornata: é stato usato per la protezione respiratoria un altro valore di efficacia.
	Operatore-inalatorio, a lungo termine -locale
Stima dell'esposizione	0,1251 mg/m³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,595927
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	

* * * * * * * * * * * * * * * * *

3. Breve titolo dello scenario espositivo

Uso in prodotti biocidi
PC8

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	In accordo con l'Articolo 15(2) del Regolamento REACh(CE) n. 1907/2006, non è necessario effettuare la stima dell'esposizione e la caratterizzazione del rischio per sostanze utilizzate esclusivamente in prodotti biocidi, che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento 528/2012/UE.

* * * * * * * * * * * * * * * *

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

GAMMA CHIMICA S.p.A.
Sede Commerciale e Amministrativa
20020 Lainate (MI) Via Bergamo, 8
Tel. (02) 93.17.90.1
Fax (02) 93.71.090

Nome commerciale :	MORFOLINA		
Codice:	0205		
Revisione :	27.06.2013	**Versione :**	3.0.0
Data della stampa :	27/06/2013		

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

MORFOLINA (0205)

MORFOLINA ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119496057-30 ; Nr. CAS : 110-91-8 ; Nr. CE : 203-815-1 ; Nr. Indice : 613-028-00-9

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Produzione di Morfolina
Formulazione di preparati contenenti Morfolina
Uso industriale come prodotto chimico intermedio
Uso industriale come regolatore di processo
Uso industriale come inibitore di corrosione
Uso industriale per il trattamento di miscele di idrocarburi e gas
Applicazione industriale di formulazioni contenenti Morfolina
Uso industriale di lavaggio/pulizia formulazioni contenenti Morfolina
Uso industriale di fluidi idraulici e oli lubrificanti contenenti Morfolina
Uso industriale per la conservazione della carta
Uso industriale nel settore agricolo
Applicazione professionale di formulazioni contenenti Morfolina (resine, stucchi, cere, coloranti, vernici, concianti, agenti reprografici, caseina e adesivi)
Uso professionale di lavaggio/pulizia di formulazioni contenenti Morfolina (lavatrice o a mano)
Uso professionale di fluidi idraulici e oli lubrificanti contenenti Morfolina
Uso professionale per la conservazione della carta
Uso professionale in agricoltura
Uso da parte di consumatori di formulazioni contenenti Morfolina
Applicazione professionale in cemento/asfalto

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore :	Gamma Chimica Spa
Via/Casella Postale :	Via Bergamo 8
Targa di nazionalità/CAP/Città :	20020 Lainate (MI)
Telefono :	+39 02 9317901
Fax :	+39 02 93179055
Contatto :	MSDS@gammachimica.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Liquido e vapori infiammabili. · Tossico per contatto con la pelle. · Tossico se inalato. · Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. · Nocivo se ingerito.

Acute Tox. 3 ; H311 · Acute Tox. 3 ; H331 · Acute Tox. 4 ; H302 · Skin Corr. 1A ; H314 · Flam. Liq. 3 ; H226

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Infiammabile. · Provoca ustioni. · Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

R 10 · C ; R 34 · Xn ; R 20/21/22

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di Pericolo

Fiamma (GHS02) · Teschio e tibie incrociate (GHS06) · Corrosione (GHS05)

Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H302	Nocivo se ingerito.

Consigli di Prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305/351/338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303/361/353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Caratteristiche chimiche

MORFOLINA ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119496057-30 ; Nr. CAS : 110-91-8 ; Nr. CE : 203-815-1 ; Nr. Indice : 613-028-00-9

4. Misure di primo soccorso

Consultare immediatamente un medico.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d´inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO. Irregolarità/assenza respiro: respirazione artificiale.

In caso di contatto con la cute

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta. Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi:dolore, lacrimazione, rossore.
Contatto con la pelle:dolore o irritazione, rossore, può verificarsi la formazione di vesciche.
Ingestione: dolori di stomaco.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato

5. Misure antincendio

Il prodotto è infiammabile, prestare la massima attenzione. Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive. Evitare la formazione di vapori.

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati

CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossidi di carbonio. Ossidi di azoto NOx.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. In caso di incendio usare maschera respiratoria con sistema di alimentazione dell´aria fresca separato.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato

7. Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per una manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni sullo stoccaggio misto
Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Ulteriori indicazioni per l´immagazzinamento
Classe di deposito : 3
Classe di deposito (TRGS 510) : 3

7.3 Usi finali specifici
Nessun dato

8. Controlli dell´esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 72 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Lavoratori
Valore : 1,04 mg/kg
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 91 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 36 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Orale_Popolazione
Valore : 38 mg/kg
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Popolazione
Valore : 0,52 mg/kg
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione
Valore : 45 mg/m^3
Data versione :

Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Orale_Popolazione
Valore : 6,3 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC STP (EC)
Valore : 10 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua marina
Valore : 0,01 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Emissione saltuaria
Valore : 0,28 mg/l
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua dolce
Valore : 1,49 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Sedimento (acqua marina)
Valore : 0,149 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Suolo
Valore : 0,239 mg/kg
Data versione :

Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua dolce
Valore : 0,1 mg/l
Data versione :

Specifica : STEL (EC)
Valore : 20 ppm / 72 mg/m^3
Data versione : 07/02/2006

Specifica : TWA (EC)
Valore : 10 ppm / 36 mg/m^3
Data versione : 07/02/2006

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Manipolare in impianti dotati di circuiti chiusi o di cappe di aspirazione. Prevedere lavaggio oculare.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

Protezione della respirazione

Usare filtro del tipo A (contrasta vapori di composti organici) conforme a EN 141.

Protezione delle mani

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi

Impiegare occhiali di protezione ben aderenti.

Protezione del corpo

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati importanti per la sicurezza

Aspetto			Liquido	
Colore			incolore	
Odore			ammoniacale	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	=	-4,9	°C
Densità Vapori:	((aria = 1))	=	3	
Punto/ambito di ebollizione :	(1013 hPa)	=	129	°C
Temperatura di decomposizione :			Dati non disponibili	
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili	
Punto d´infiammabilità :		=	32	°C
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :			1,4 - 1,8	Vol-%
Soglia superiore di esplosione :			11,2 - 15,2	Vol-%
Proprietà esplosive			Dati non disponibili	
Densità :	(20 °C)	ca.	1	g/cm^3
Solubilità in acqua :	(20 °C)		solubile in acqua fredda	
Solubile in:			solventi organici	
Valore pH :		=	11	
Log Pow	(20 °C)	=	-2,55	
Viscosità :	(20 °C)	=	2,23	mPa.s
Soglia odore			Dati non disponibili	
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili	

9.2 Altre informazioni

Nessun dato

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è corrosivo, può dar luogo a reazioni pericolose.

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Tenere il prodotto lontano da fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. nitriti. Metalli. Acidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di azoto NOx. Ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione :	NOAEL (Sviluppo fetale) (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Via di assunzione :	Per via orale
Specie per il test :	Ratto
Valore :	= 750 mg/kg
Specificazione :	LC50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Via di assunzione :	Inalazione
Specie per il test :	Ratto
Valore :	= 8 mg/m^3
Per. del test :	4 h
Specificazione :	LD50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Via di assunzione :	Per via orale
Specie per il test :	Ratto
Valore :	= 1900 mg/kg
Specificazione :	LD50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Via di assunzione :	Dermico
Specie per il test :	Coniglio
Valore :	= 500 mg/kg

Irritabilità primaria

Inalazione : Tossico se inalato. Possibilità di emissioni di gas, vapori o polveri molto irritanti o corrosive per il sistema respiratorio.
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.
Nocivo se ingerito. Può causare bruciori Ingestione : a bocca, gola e stomaco.
Contatto con la pelle : Provoca gravi ustioni. Tossico per contatto con la pelle.
Contatto con gli occhi : Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione

Sensibilizzazione: (Guinea Pig): negativo

Effetti carcinogenetici, mutageni o compromissori per la riproduzione

Test Mammalian Gene Mutation (OECD 476) : negativo.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

Specificazione :	EC50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Parametro :	Alga
Valore	> 10 mg/l
Per. del test :	96 h
Specificazione :	EC50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Parametro :	Batteri
Valore	> 1000 mg/l
Per. del test :	30 min
Specificazione :	EC50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Parametro :	Daphnia Daphnia magna
Valore	= 45 mg/l
Per. del test :	48 h
Specificazione :	LC50 (MORFOLINA ; Nr. CAS : 110-91-8)
Parametro :	Pesce
Valore	= 179 mg/l

Per. del test : 96 h

12.2 Persistenza e degradabilità
Facilmente biodegradabile.

Biodegradazione / abbattimento

Specificazione : BCF
Valore < 2,8
Specificazione : Biodegradabilità
Parametro : OECD TG 301 B
Valore 93 %
Per. del test : 25 d

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Poco bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli
Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Imballaggi contaminati
Consigli
Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
2054

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
ADR/RID
MORFOLINA
IMDG-Code
MORPHOLINE
ICAO-TI / IATA-DGR
MORPHOLINE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR/RID

Classe : 8
Classificazione-Code : CF1
Kemler : 883
Codice restrizione tunnel : D/E
Disposizioni particolari : LQ 0 · E 0
Etichetta pericolo : 8 / 3

IMDG-Code

Classe : 8
EMS-No. : F-E / S-C
Disposizioni particolari : LQ 0 · E 0
Etichetta pericolo : 8 / 3

ICAO-TI / IATA-DGR
Classe : 8 / 3
Disposizioni particolari : E 0
Etichetta pericolo : 8 / 3

14.4 Gruppo d'imballaggio
I

14.5 Pericoli per l'ambiente
ADR/RID : -
IMDG-Code : -
ICAO-TI / IATA-DGR : -

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessun dato

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Disposizioni nazionali
Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)

Regolamento tecnico tedesco per mantenere pura l´aria
Quota del peso (Numero 5.2.5. I) : 95 - 100 %

Classe di pericolosità per le acque
Classe : 2 Classificazione conformemente a VwVwS

Norme internazionali
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di rischio.

16. Altre informazioni

Ulteriori indicazioni
Le condizioni di lavoro esistenti presso l´utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L´utilizzatore è responsabile per l´osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)

IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

Frasi di Rischio dei componenti

10	Infiammabile.
20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione
34	Provoca ustioni.

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Scheda di dati di sicurezza
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 453/2010

Nome del prodotto :	SOLVENTE IP97		
Codice:	389410		
Data di redazione :	09/04/2015	**Versione :**	2.0.2
Data di stampa :	09/04/2015	**Versione precedente :**	2.0.1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto
SOLVENTE IP97 (389410; 389401Z; 389408)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Usi rilevanti individuati
Uso come prodotto intermedio
Distribuzione della sostanza
Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele
Impieghi nei rivestimenti
Uso in detergenti
Uso come lubrificante
Impiego in laboratori
Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli di laminazione

Usi non raccomandati
Attualmente non è stato individuato alcun uso sconsigliato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore/produttore :	Brenntag Spa
Strada :	Via Cusago 150/4
Codice di avviamento postale/Luogo :	20153 Milano
Telefono :	+39 02 48333 0
Telefax :	+39 02 48333 201
Contatto per le informazioni :	infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (24h)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione secondo le direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE
Facilmente infiammabile. · Irritante per gli occhi. · L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
F ; R 11 · Xi ; R 36 · R 67

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Eye Dam. 1 ; H318 - Grave danno/irritazione degli occhi : Categoria 1 ; Provoca gravi lesioni oculari.
Flam. Liq. 2 ; H225 - Liquidi infiammabili : Categoria 2 ; Liquido e vapori facilmente infiammabili.
STOT SE 3 ; H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Categoria 3 ; Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]
Pittogrammi relativi ai pericoli

Fiamma (GHS02) · Corrosione (GHS05) · Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: Composizione/ informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Ingredienti pericolosi

PROPAN-2-OLO ; No. di registro REACH : 01-2119457558-25 ; CE N. : 200-661-7; No. CAS : 67-63-0

Quota del peso :	96 - 98 %
Classificazione 67/548/CEE :	F ; R11 Xi ; R36 R67
Classificazione 1272/2008 [CLP] :	Flam. Liq. 2 ; H225 Eye Irrit. 2 ; H319 STOT SE 3 ; H336

2-METILPROPAN-1-OLO ; No. di registro REACH : 01-2119484609-23 ; CE N. : 201-148-0; No. CAS : 78-83-1

Quota del peso :	1 - 3 %
Classificazione 67/548/CEE :	R10 Xi ; R41 Xi ; R37/38 R67
Classificazione 1272/2008 [CLP] :	Flam. Liq. 3 ; H226 Eye Dam. 1 ; H318 Skin Irrit. 2 ; H315 STOT SE 3 ; H335 STOT SE 3 ; H336

Altre informazioni

Testo delle R-, H- e EUH - frasi: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso di inalazione

Allontanare l´infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l´assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle

Lavare con acqua e risciacquare. Cambiare i vestiti se necessario. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare un medico.

In caso di ingestione
Non indurre il vomito se non autorizzato da personale medico, mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Chiamare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Irritazione delle vie respiratorie, irritazione della pelle, gravi danni agli occhi, sonnolenza e vertigini. L`esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

Il prodotto è infiammabile, prestare la massima attenzione. Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive. Evitare la formazione di vapori. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di messa a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

5.1 Mezzi di estinzione
Agente esinguente adeguato
CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Prodotti di combustione pericolosi
Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. In caso di incendio usare autorespiratore. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate. Raffreddare i contenitori o serbatoi esposti al fuoco con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6.2 Precauzioni ambientali
Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Nessuno

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni per il raggruppamento di più sostanze in magazzino

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10.

Classe di deposito : 3

Classe di deposito (TRGS 510) : 3

7.3 Usi finali specifici

Nessuno

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

Valori limiti per l'esposizione professionale

PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TLV/STEL (EC)
Valore limite :	983 mg/m^3 / 400 ppm
Versione :	
Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TLV/TWA (EC)
Valore limite :	492 mg/m^3 / 200 ppm
Versione :	

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	319 mg/kg
Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	89 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Per via orale
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	26 mg/kg

Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	888 mg/kg
Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	500 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Locale) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	55 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	310 mg/m^3

PNEC

Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua dolce (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	140,9 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, rilascio periodico (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	140,9 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua marina (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	140,9 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua dolce (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	552 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua marina (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	552 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC terreno (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	28 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC Avvenelamento secondario (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	160 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC impianto di depurazione (STP) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Valore limite :	2251 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua dolce (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	0,4 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, rilascio periodico (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	11 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua marina (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	0,04 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua dolce (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	1,52 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua marina (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	0,15 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC terreno (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	0,06 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC impianto di depurazione (STP) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Valore limite :	10 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Impiegare occhiali di protezione ben aderenti.

Protezione della pelle

Protezione della mano

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione respiratoria

Occorre portare maschere respiratorie ai posti di lavoro non sufficientemente aerate e durante lavori da eseguire con mezzi meccanici a spruzzo.

Respiratore adatto

In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			Liquido	
Colore			incolore	
Odore			caratteristico	
Densità Vapori:	((aria = 1))		Dati non disponibili	
Punto/ambito di ebollizione :	(1013 hPa)		81 - 108	°C
Temperatura di decomposizione :			Dati non disponibili	
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili	
Punto d´infiammabilità :			15	°C
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :			Dati non disponibili	
Soglia superiore di esplosione :			Dati non disponibili	
Proprietà esplosive			Dati non disponibili	
Pressione di vapore	(20 °C)	<	0,1	hPa
Densità :	(20 °C)		0,786	g/cm^3
Solubilità in acqua :	(20 °C)		Solubile	
Log Pow	(20 °C)		non applicabile	
Soglia odore			Dati non disponibili	
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili	
Solubile in:	nella maggior parte dei solventi organici			

9.2 Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con acidi organici.
Reazione esplosiva con alogeni, tricloruro di fosforo.

10.4 Condizioni da evitare
Evitare temperature >30°C. Tenere il prodotto lontano da fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili
Acido nitrico. Agenti ossidanti. Acido solforico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti
Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità orale acuta

Parametro :	LD50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Ratto
Dosi efficace :	= 5,84 mg/Kg-bw
Parametro :	LD50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Ratto
Dosi efficace :	> 2830 mg/kg

Tossicità dermale acuta

Parametro :	LD50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Dermico
Specie :	Coniglio
Dosi efficace :	= 16,4 ml/Kg bw
Parametro :	LD50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione :	Dermico
Specie :	Coniglio
Dosi efficace :	> 2000 mg/kg

Tossicità per inalazione acuta

Parametro :	LC50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto
Dosi efficace :	> 10000 ppm
Tempo di esposizione :	6 h
Parametro :	LC50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto
Dosi efficace :	ca. 24,6 mg/l
Tempo di esposizione :	4 h

Irritazione e Corrosività
Irritante per le vie respiratorie. Provoca gravi lesioni oculari. Provoca irritazione cutanea.

Sensibilizzazione
Sensibilizzazione: (Guinea Pig): negativo

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)
Tossicità orale subacuta

Parametro : NOAEL(C) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Ratto
Dosi efficace : > 1450 mg/kg bw/day

Tossicità inalativa subacuta
Parametro : NOAEL(C) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione : Inalazione
Specie : Ratto
Dosi efficace : >= 7,5 mg/l

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Cancerogenicità
Parametro : NOAEC (cancerogenicità) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione : Ratto
Dosi efficace : 5000 ppm

Tossicità per la riproduzione

Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo
Parametro : NOAEL(C) (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Via di esposizione : Coniglio
Dosi efficace : 480 mg/kg bw/day

Tossicità dello sviluppo/teratogenicità

Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione
Parametro : NOAEL(C) (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Via di esposizione : Ratto
Dosi efficace : >= 7,5 mg/l

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

VOC: Sì

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
Parametro : LC50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Specie : Pimephales promelas
Dosi efficace : > 100 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h
Parametro : LC50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Specie : Pimephales promelas
Dosi efficace : = 1430 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafine
Parametro : EC50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Specie : Daphnia magna
Dosi efficace : > 100 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h
Parametro : EC50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Specie : Daphnia pulex
Dosi efficace : = 1100 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro :	EC50 (PROPAN-2-OLO ; No. CAS : 67-63-0)
Specie :	Scenedesmus quadricauda
Dosi efficace :	> 100 mg/l
Tempo di esposizione :	72 h
Parametro :	EC50 (2-METILPROPAN-1-OLO ; No. CAS : 78-83-1)
Specie :	Pseudokirchneriella subcapitata
Dosi efficace :	= 1799 mg/l
Tempo di esposizione :	72 h

12.2 Persistenza e degradabilità
Biodegradazione

Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo
Evapora rapidamente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi
Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Smaltimento del prodotto/imballo

Smaltire rispettando la normativa vigente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
ONU 1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
Trasporto via terra (ADR/RID)
LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (ISOPROPANOLO · 2-METILPROPAN-1-OLO)

Trasporto via mare (IMDG)
FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ISOPROPANOL · ISOBUTYL ALCOHOL)

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)
FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ISOPROPANOL · ISOBUTYL ALCOHOL)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i) :	3
Codice di classificazione :	F1
No. pericolo (no. Kemler) :	33
Codice restrizione tunnel :	D/E
Prescrizioni speciali :	640D · LQ 1 l · E 2
Segnale di pericolo :	

3

Trasporto via mare (IMDG)

Classe(i) : 3
EmS no. : F-E / S-E
Prescrizioni speciali : LQ 1 l · E 2
Segnale di pericolo :

3

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe(i) : 3
Prescrizioni speciali : E 2
Segnale di pericolo :

3

14.4 Gruppo d'imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID) : No
Trasporto via mare (IMDG) : No
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuno/a/nessuno/a

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VwVwS

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa miscela è stata eseguita una valutazione di sicurezza chimica delle sostanze.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa Misure di primo soccorso Controlli dell´esposizione/protezione individuale Stabilità e reattività Informazioni tossicologiche Informazioni ecologiche Informazioni sulla regolamentazione

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.5 Testo delle R-, H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
10	Infiammabile.
11	Facilmente infiammabile.
36	Irritante per gli occhi.
37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
41	Rischio di gravi lesioni oculari.
67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

16.6 Indicazione per l'istruzione

Nessuno

16.7 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
	Produzione della sostanza	3	8, 9	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	1, 4	NA	ES001
	Distribuzione della sostanza	3	8, 9	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15	1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7	NA	ES005
	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	3	10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15	2	NA	ES007
	Produzione e lavorazione della gomma	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 13, 14, 15, 21	4	NA	ES029
	Lavorazione polimerica	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 13, 14, 21	4	NA	ES031
	Lavorazione polimerica	22	NA	NA	1, 2, 6, 8a, 8b, 14, 21	8a, 8d	NA	ES069
	Impieghi nei rivestimenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15	4	NA	ES009
	Impieghi nei rivestimenti	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 10, 11, 13, 15, 19	8a, 8d	NA	ES039
	Impieghi nei rivestimenti	21	NA	1, 4, 8, 15, 18, 23, 24, 31, 34	NA	8a, 8d	NA	ES073
	Uso in detergenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 10, 13	4	NA	ES011
	Uso in detergenti	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 10, 11, 13	8a, 8d	NA	ES041
	Uso in detergenti	21	NA	3, 4, 8, 9a, 24, 35, 38	NA	8a, 8d	NA	ES338
	Uso come legante e distaccante	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 6, 7, 8b, 10, 14	4	NA	ES021
	Uso come legante e distaccante	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 6, 8b, 10, 11, 14	8a, 8d	NA	ES047
	Uso nel settore agrochimico	22	NA	NA	1, 2, 4, 8a, 8b, 11, 13	8a, 8d	NA	ES049

	Uso nel settore agrochimico	21	NA	12, 27	NA	8a, 8d	NA	ES438
	Uso come combustibile	3	NA	NA	1, 2, 3, 8a, 8b, 16	7	NA	ES023
	Uso come combustibile	22	NA	NA	1, 2, 3, 8a, 8b, 16	9a, 9b	NA	ES051
	Uso come combustibile	21	NA	13	NA	9a, 9b	NA	ES440
	Uso come lubrificante	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17, 18	4, 7	NA	ES015
	Uso come lubrificante	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 20	8a, 9a, 9b, 8d	NA	ES036
	Uso come lubrificante	21	NA	1, 24, 31	NA	8a, 8d, 9a, 9b	NA	ES427
	Uso come fluidi funzionali	3	NA	NA	1, 2, 4, 8a, 8b, 9	7	NA	ES025
	Uso come fluidi funzionali	22	NA	NA	1, 2, 3, 8a, 9, 20	9a, 9b	NA	ES053
	Uso come fluidi funzionali	21	NA	16, 17	NA	9a, 9b	NA	ES449
	Impiego in laboratori	3	NA	NA	10, 15	2, 4	NA	ES027
	Impiego in laboratori	22	NA	NA	10, 15	8a	NA	ES061
	Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli di laminazione	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17	4	NA	ES017
	Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli di laminazione	22	NA	NA	1, 2, 3, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17	8a, 8d	NA	ES045
	Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	22	NA	NA	8b, 11	8d	NA	ES055
	Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	21	NA	4	NA	8d	NA	ES453
	Uso in applicazioni stradali e per le costruzioni	22	NA	NA	8a, 8b, 9, 10, 11, 13	8d, 8f	NA	ES059
	Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 13	3, 4	NA	ES033
	Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	22	NA	NA	1, 3, 4, 8a, 8b, 13	8f	NA	ES071

	Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	21	NA	36, 37	NA	8f	NA	ES459
	Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b	4	NA	ES013
	Uso come prodotto chimico per le miniere	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9	4	NA	ES037
	Produzione e utilizzo di sostanze esplosive	22	NA	NA	1, 2, 3, 5, 8a, 8b	8d	NA	ES063
	Ulteriori usi del consumatore	21	NA	28, 39	NA	8a, 8d	NA	ES457

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Produzione della sostanza	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Esposizione generale (sistemi aperti)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC4)
	Trasferimento di sfuso (sistemi aperti)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC8b)
	Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi)	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.

		arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura. Eliminare le fuoriuscite immediatamente.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. evitare di prelevare campioni per immersione. Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).(PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Distribuzione della sostanza	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	

condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Esposizione generale (sistemi aperti)	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC4)
	Campione del processo	evitare di prelevare campioni per immersione.(PROC3)
	Trasferimento di sfuso (sistemi aperti)	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi)	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Riempimento di fusti e piccoli imballi	Eliminare le fuoriuscite immediatamente. Chiudere con coperchio subito dopo l'uso.(PROC9)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio. arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura. Utilizzare procedure d'accesso per contenitori, inclusa l'alimentazione di aria compressa(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. evitare di prelevare campioni per immersione.(PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Campione del processo	evitare di prelevare campioni per immersione.(PROC3)
	Trasferimento di sfuso	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. Eliminare le fuoriuscite immediatamente. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati.(PROC8b)
	Riempimento di fusti e	Chiudere con coperchio subito dopo l'uso.(PROC9)

	piccoli imballi	
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	Utilizzare procedure d'accesso per contenitori, inclusa l'alimentazione di aria compressa conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. evitare di prelevare campioni per immersione.(PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Produzione e lavorazione della gomma	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC14, PROC15, PROC21		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimenti di materiale	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC8b)
	Calandratura (inclusi banbury)	minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione totale del procedimento o dell'attrezzatura.(PROC6)

Struttura del pneumatico	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.(PROC7)
Vulcanizzazione	minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione totale del procedimento o dell'attrezzatura.(PROC6)
Vulcanizzazione	Fornire ventilazione aspirante verso i punti di trasferimento del materiale e verso altre aperture.(PROC6)
Raffreddamento di prodotti induriti	minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione totale del procedimento o dell'attrezzatura.(PROC6)
Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Lavorazione polimerica	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC14, PROC21		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC8b)
	Pesatura sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1)
	Pesatura di piccole quantità	Manipolare tutti gli imballaggi e i contenitori con cautela al fine di ridurre al minimo le fuoriuscite.(PROC9)
	Premiscela di additivo	Manipolare tutti gli imballaggi e i contenitori con

		cautela al fine di ridurre al minimo le fuoriuscite.(PROC3, PROC4)
	Trasferimento di sfuso	Usare giunti di rottura secchi per il trasferiemento del materiale.(PROC8b, PROC9)
	Manutenzione delle attrezzature	Eliminare le fuoriuscite immediatamente ed eliminare i rifiuti in modo sicuro.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Lavorazione polimerica	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC14, PROC21

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
	Trasferimenti di materiale	Usare sistemi di comando di grandi o medie dimensioni.(PROC8b)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Impieghi nei rivestimenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1)
	Esposizione generale (sistemi chiusi) con campionatura Uso in sistemi chiusi	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC2)
	Formazione di pellicola - essiccazione forzata (50-100°C). essiccare	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC2)

	(>100°C). indurimento per radiazioni UV/EB	
	Operazioni di miscela (sistemi chiusi) Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC3)
	Spruzzare (automatico/robotico)	Eseguire in cabina ventilata supportata da flusso d'aria laminare.(PROC7)
	Manuale Spruzzare	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).(PROC7)
	Trasferimenti di materiale	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8a)
	Trasferimenti di materiale	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Immersione e colata	evitare il contatto manuale con pezzi bagnati.(PROC13)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Impieghi nei rivestimenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1)
	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC2)
	Esposizione generale (sistemi chiusi) Uso in sistemi chiusi	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC2)

	Manuale Spruzzare Interno	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione.(PROC11)
	Manuale Spruzzare Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC11)
	Immersione e colata Interno	evitare il contatto manuale con pezzi bagnati. Eliminare le fuoriuscite immediatamente ed eliminare i rifiuti in modo sicuro.(PROC13)
	Immersione e colata Esterno.	evitare il contatto manuale con pezzi bagnati. Eliminare le fuoriuscite immediatamente ed eliminare i rifiuti in modo sicuro.(PROC13)
	Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, Adesivi Interno	Assicurarsi che le porte e le finestre siano aperte.(PROC19)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Manuale Spruzzare Esterno.	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)
	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Impieghi nei rivestimenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC1: Adesivi, sigillanti PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento PC8: Prodotti biocidi PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC18: Inchiostri e toner PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC31: Lucidanti e miscele di cera PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Colle, per uso hobbistico		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	9 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	240 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Colle, per il fai da te (colla per moquette, piastrelle, parquet)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% -

	sostanza nella Miscela/Articolo	30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	6390 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	1 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	360 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 110 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Colla a spruzzo		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	85,05 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	240 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Sigillanti		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%

	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	75 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	60 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Lavaggio di finestrini auto

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,5 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	1,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Colata nel radiatore

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al	liquido/a

	momento dell'uso)	
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2000 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Sbrinatore per serrature

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	4 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	15 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 214,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8, Detergenti liquidi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a

	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	27 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8, Detergenti spray (multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 15%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	35 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.11 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide, PC15, Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 27,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a

	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	744 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	132 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.12 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, Bombolette aerosol, PC15, Bombolette aerosol

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	215 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	2 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.13 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti), PC15, Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a

	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	491 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	3 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.14 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b, Riempitivi e stucchi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	85 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	240 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.15 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b, Intonaci e livellanti per pavimenti

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa

Quantità usata	Quantità usata per evento	13800 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.16 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b, Modellazione di argilla

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	1 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	360 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 254,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.17 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9c

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	1,35 g

Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	360 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 254,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Evitare di utilizzare ad una concentrazione di prodotto superiore al 15%

2.18 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC18

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	40 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	132 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 71,40 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.19 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC23, Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	56 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	29 giorni /anno

	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	73,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.20 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC23, Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	56 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.21 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Liquidi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2200 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno

	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.22 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Paste		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	34 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	10 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	360 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.23 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Spruzzatori		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	73 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.24 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC31, Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	142 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	29 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	73,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.25 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC31, Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	35 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430

gestione del rischio		cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.26 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC34

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	115 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	60 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Uso in detergenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8a)
	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	pulire con pulitori ad alta pressione	Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).(PROC7)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 11: Uso in detergenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 1 %., evitare attività con un'esposizione di oltre 15 minuti .(PROC11)	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	pulire con pulitori ad alta pressione	Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente. Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC11)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

e della salute	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 12: Uso in detergenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC3: Depuratori dell'aria PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento PC8: Prodotti biocidi PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC3, Trattamento dell'aria con azione istantanea (aerosol spray)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,1 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	4 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	15 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC3, Trattamento dell'aria con azione continua (solido/a e liquido/a)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al	liquido/a

	momento dell'uso)	
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,48 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	480 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,7 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Lavaggio di finestrini auto

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,5 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	1,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Colata nel radiatore

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a

	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2000 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Sbrinatore per serrature

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	4 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	15 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 214,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8, Detersivi per stoviglie e biancheria

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa

Quantità usata	Quantità usata per evento	15 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	30 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8, Detergenti liquidi		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	27 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8, Detergenti spray (multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	35 g

Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 27,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	744 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	132 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.11 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, Bombolette aerosol

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	215 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	2 giorni /anno

	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.12 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	491 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	3 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.13 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Liquidi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2200 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno

	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.14 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Paste		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	34 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	10 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	240 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.15 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Spruzzatori		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	73 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.16 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35, Detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario,detergente per pavimenti, puliscivetri, detergente per tappeti, detergente per metallo)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	27 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.17 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35, Detergenti spray (detergenti multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 15%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	35 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.18 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC38

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	12 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	60 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 13: Uso come legante e distaccante		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC6: Operazioni di calandratura PROC7: Applicazione spray industriale PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC7, PROC8b, PROC10, PROC14		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimenti di materiale	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Procedimento di colata (sistemi aperti)	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.(PROC6)
	Spruzzare Macchinario	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC7)
	Spruzzare Manuale	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione.(PROC7)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 14: Uso come legante e distaccante	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC6: Operazioni di calandratura PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC14, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.(PROC6)	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimenti di materiale (sistemi chiusi)	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo riciclaggio.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Procedimento di colata (sistemi aperti)	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.(PROC6)
	Spruzzare Macchinario	minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione totale del procedimento o dell'attrezzatura.(PROC11)
	Spruzzare Manuale	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto aspirazione.(PROC11)
	Processo in lotti	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema

		chiuso.(PROC1, PROC2)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Spruzzare Macchinario	Separare l'attività in luogo lontano da altre operazioni.(PROC11)
	Spruzzare Manuale	Separare l'attività in luogo lontano da altre operazioni.(PROC11)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare Manuale	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.(PROC11)
	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 15: Uso nel settore agrochimico	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC11, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	< 4 ore / giorno(PROC11)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.(PROC11)	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Spruzzare/nebulizzazione per applicazione della macchina	Applicare all'interno di una cabina ventilata con aria filtrata sotto pressione positiva con un fattore di protezione >20.(PROC11)
	Fnzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Smaltimento dei rifiuti	Eliminare le fuoriuscite immediatamente ed eliminare i rifiuti in modo sicuro.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 16: Uso nel settore agrochimico	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC12: Preparazioni per erba e giardinaggio, compresi i concimi (- Fertilizzanti) PC27: Prodotti fitosanitari
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC12, PC27

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,3 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 17: Uso come combustibile		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC7		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Travaso di fusti/quantità	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa. Usare pompe per fusti o versare con cautela dal contenitore.(PROC8b)
	Esposizione generale (sistemi aperti) (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	Utilizzare procedure d'accesso per contenitori, inclusa l'alimentazione di aria compressa conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio. arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.(PROC8a)
	Pulizia dei contenitori e dei container	Utilizzare procedure d'accesso per contenitori, inclusa l'alimentazione di aria compressa

		conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. evitare di prelevare campioni per immersione.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 18: Uso come combustibile	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC9a, ERC9b
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Travaso di fusti/quantità	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC8b)
	rifornimento di aerei	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC8a)
	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC3)
	Esposizione generale (sistemi aperti) (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC16)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Pulizia dei contenitori e dei container	Utilizzare procedure d'accesso per contenitori, inclusa l'alimentazione di aria compressa

		conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 19: Uso come combustibile		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC13: Combustibili	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC9a, ERC9b		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC13, Liquido: Rifornimento di veicoli		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	37500 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	52 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	3 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 210 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso esterno.	
	dimensione della stanza	100 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC13, Liquido, rifornimento di motorini		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	3750 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	52 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	1,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 210

		cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso esterno.	
	dimensione della stanza	100 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC13, Liquido, Uso in attrezzature da giardino		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	750 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	26 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	120 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 420 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso esterno.	
	dimensione della stanza	100 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC13, Liquido: Rifornimento dell'attrezzatura da giardino		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	750 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	26 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione	1,8 min

	per evento	
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 420 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC13, Liquido: Combustibile per stufe elettriche

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	750 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	26 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	1,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 210 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC13, Liquido: Olio da lampada

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	100 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	52 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	0,6 min

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 210 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 20: Uso come lubrificante	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC7
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Trasferimento di sfuso	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. Eliminare le fuoriuscite immediatamente. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati.(PROC8b)
	Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta	assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. Limitare l'area delle aperture

	ad alta energia	all'attrezzatura.(PROC17, PROC18)
	Spruzzare	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. Automatizzare l'attività dove possibile. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC7)
	Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC8b)
	Manutenzione di piccoli impianti	evitare il contatto manuale con pezzi bagnati. conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Reimpiego di prodotit di scarto.	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC9)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. evitare di prelevare campioni per immersione.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Trasferimento di sfuso	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8b)
	Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC8b)	
	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 21: Uso come lubrificante	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC18: Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d, ERC9a, ERC9b

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC20

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	4 ore / giorno(PROC8a, PROC11, PROC17, PROC18)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il	Esposizione generale	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema

controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	(sistemi chiusi)	chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno	Limitare l'area delle aperture all'attrezzatura. Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.(PROC17, PROC18)
	Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Esterno.	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC17)
	Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario	Fornire ventilazione aspirante verso i punti di emissione quando è probabile il contatto con prodotto caldo (>50℃).(PROC8b)
	Manutenzione di piccoli impianti	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Spruzzare	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.(PROC11)
	Trattamento per immersione e colata	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. dare tempo al prodotto di scolare dal pezzo.(PROC13)
	Trattamento per immersione e colata	Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente. dare tempo al prodotto di scolare dal pezzo.(PROC13)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Manutenzione di piccoli impianti	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.(PROC8a)
	Spruzzare	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.(PROC11)
	Trattamento per immersione e colata	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.(PROC13)
	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 22: Uso come lubrificante		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC1: Adesivi, sigillanti PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC31: Lucidanti e miscele di cera	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d, ERC9a, ERC9b		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Colle, per uso hobbistico		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	9 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	240 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Colle, per il fai da te (colla per moquette, piastrelle, parquet)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a

	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	6390 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	1 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	360 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 110 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Colla a spruzzo		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	85,05 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	240 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1, Sigillanti		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa

Quantità usata	Quantità usata per evento	75 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	60 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Liquidi		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2200 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Paste		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	34 g

Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	10 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	360 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24, Spruzzatori

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	73 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC31, Lucidatura a cera (pavimento, mobili, scarpe)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	142 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	29 giorni /anno

	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	73,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC31, Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	35 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	19,8 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 23: Uso come fluidi funzionali	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC7
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi)	Trasferire attraverso linee a ciclo chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC1, PROC2)
	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	Versare con cautela dai contenitori.(PROC8a)
	Reimpiego di prodotit di scarto.	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC9)
	Manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 24: Uso come fluidi funzionali	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC9a, ERC9b
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC9, PROC20		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Travasare e versare da contenitori	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC9)
	Reimpiego di prodotit di scarto.	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC9)
	Manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine
Ambiente
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 25: Uso come fluidi funzionali	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC16: Fluidi per il trasferimento di calore PC17: Liquidi idraulici
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC9a, ERC9b

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC16, PC17

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2200 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	10,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 26: Impiego in laboratori		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	< 4 ore / giorno(PROC15)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Attività di laboratorio	Automatizzare l'attività dove possibile. Limitare l'area delle aperture all'attrezzatura. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Eliminare le fuoriuscite immediatamente. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati. Usare attrezzature apposite.(PROC15)
	pulizia	arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura. conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio. Automatizzare l'attività dove possibile. Adottare buone norme di ventilazione generali o di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).(PROC10)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		
Ambiente		
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.		

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 27: Impiego in laboratori		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	< 4 ore / giorno(PROC15)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Attività di laboratorio	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. Eliminare le fuoriuscite immediatamente. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati. Usare attrezzature apposite. Limitare l'area delle aperture all'attrezzatura. dare tempo al prodotto di scolare dal pezzo. Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC15)
	pulizia	Automatizzare l'attività dove possibile. conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC10)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		
Ambiente		
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.		
Lavoratori		

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 28: Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli di laminazione	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Trasferimento di sfuso	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. Eliminare le fuoriuscite immediatamente. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati.(PROC8b)
	Campione del processo	Usare un'attrezzatura dedicata.(PROC8b)

	Attività di lavorazione del metallo	Limitare l'area delle aperture all'attrezzatura.(PROC17)
	Trattamento per immersione e colata	dare tempo al prodotto di scolare dal pezzo. Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC13)
	Spruzzare	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC7)
	Applicazione a rullo e con spazzola Manuale	Evitare schizzi.(PROC10)
	Trasformazione e rullatura di metalli semiautomatiche	Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC17)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature Impianto dedicato	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8b)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature Nessuna installazione specifica per il prodotto	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 29: Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli di laminazione	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	< 1 ore / giorno(PROC8a)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Esposizione generale (sistemi chiusi)	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)
	Trasferimento di sfuso	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Attività di lavorazione del	Adottare un sistema di ventilazione generale più

	metallo	efficente facendo uso di sistemi meccanici.(PROC17)
	Spruzzare	Adottare un sistema di ventilazione generale più efficente facendo uso di sistemi meccanici.(PROC11)
	Trattamento per immersione e colata	dare tempo al prodotto di scolare dal pezzo.(PROC13)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature Nessuna installazione specifica per il prodotto	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature Impianto dedicato	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Immagazzinamento	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.(PROC11)
	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 30: Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC11: Applicazione spray non industriale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8b, PROC11

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
	Frequenza dell'uso	< 1 ore / giorno(PROC11)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Trasferimenti di materiale	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Spruzzare/nebulizzazione per applicazione della macchina	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC11)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Spruzzare/nebulizzazione per applicazione della macchina	Stare sopravento/mantenere la distanza dalla sorgente.(PROC11)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 31: Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Lavaggio di finestrini auto		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino all'1%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,5 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	1,2 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Colata nel radiatore		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2000 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione	10,2 min

	per evento	
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4, Sbrinatore per serrature

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 40%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	4 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
	Durata dell'esposizione per evento	15 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 214,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente., comprende l'uso di un garage (34 m3) con ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 32: Uso in applicazioni stradali e per le costruzioni		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d, ERC8f		
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.		
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente).(PROC8b)	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato	Usare attrezzature apposite. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC8b)
	Spruzzare/nebulizzazione per applicazione della macchina	Automatizzare l'attività dove possibile.(PROC11)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Spruzzare/nebulizzazione per applicazione della macchina	Stare sopravento/mantenere la distanza dalla sorgente.(PROC11)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione	Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC8b)

personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzare/nebulizzazione per applicazione della macchina	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 33: Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC3: Formulazione in materiali ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC3, ERC4

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC13

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC2)
	Travaso di fusti/quantità	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC8b)
	Esposizione generale (sistemi aperti)	Limitare l'area delle aperture all'attrezzatura.(PROC4)
	Colata da piccoli contenitori	Usare pompe per fusti o versare con cautela dal contenitore.(PROC13)
	Processo in lotti	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1)

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 34: Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8f
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Travaso di fusti/quantità	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. Usare pompe per fusti o versare con cautela dal contenitore.(PROC8b)
	Esposizione generale (sistemi aperti)	Limitare l'area delle aperture all'attrezzatura.(PROC4)
	Colata da piccoli contenitori	Versare con cautela dai contenitori. Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC13)
	Manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	

e della salute	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 35: Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC36: Depuratori d'acqua PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8f

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC36

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	10 g
	Quantità usata per evento (esposizione orale)	0,000015 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC37

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	10 g
	Quantità usata per evento (esposizione orale)	0,000154 g

Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

per la stima delle esposizioni dei consumatori è stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato., L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 36: Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso da serbatoi trasportabili e contenitori di fornitura.	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC8b)
	Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC8b)
	(ri)formulazione del fango di perforazione	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC3)
	Campione del processo	Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. Eliminare le fuoriuscite immediatamente. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati.(PROC3)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 37: Uso come prodotto chimico per le miniere	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4
Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento.(PROC2)
	Travaso di fusti/quantità	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC8b)
	Colata da piccoli contenitori	Manipolare tutti gli imballaggi e i contenitori con cautela al fine di ridurre al minimo le fuoriuscite.(PROC9)
	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	conservare i deflussi sigillati fino allo smaltimento o al successivo reciclaggio.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 38: Produzione e utilizzo di sostanze esplosive	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) daa recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	Tensione di vapore	0,5 - 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	8 ore / giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Trasferimento di sfuso	Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso. Liberare le linee di collegamento prima di procedere al disaccoppiamento. ventilare tramite controllo a distanza i vapori spostati.(PROC3)
	Travasare e versare da contenitori Nessuna installazione specifica per il prodotto	Evitare sversamenti durante l'estrazione della pompa.(PROC8a)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Lavoratori

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Per lo scaling vedi: http://www.ecetoc.org/tra
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 39: Ulteriori usi del consumatore	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC28: Profumi, fragranze PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC28, PC39

Usi del consumatore, per es. come soggetto che indossa prodotti di cura per il corpo e cosmetici, profumi e fragranze. Nota: per prodotto cosmetici o di cura del corpo la valutazione del rischio ai sensi del REACH è richiesta solo per l'ambiente dato che gli aspetti relativi alla salute sono coperti da altre leggi.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per l'ambiente.

Consumatori

L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Scheda di dati di sicurezza
conforme Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e (UE) 453/2010

Nome del prodotto :	ACETONE		
Codice:	107510		
Data di redazione :	16/05/2016	**Versione :**	4.1.0
Data di stampa :	16/05/2016	**Versione precedente :**	4.0.2

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

ACETONE ; No. CAS : 67-64-1 ; CE N. : 200-662-2 ; Index : 606-001-00-8 ; Nr. REACH : 01-2119471330-49
ACETONE (107510; 107310; 107501Z; 107507; 107508; ACET00070021; ACET00070050; ACET0007005T)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

Distribuzione della sostanza
Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele
Lavorazione polimerica Uso industriale - Uso professionale
Uso in detergenti Uso industriale - Uso professionale - Uso di consumo
Impiego in laboratori Uso industriale - Uso professionale
Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento Uso professionale - Uso di consumo
Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas Uso industriale - Uso professionale
Produzione e utilizzo di sostanze esplosive
Uso come coadiuvante di processo, catalizzatore, agente disidratante, regolatore del pH
Impieghi nei rivestimenti Uso industriale - Uso professionale - Uso di consumo
Uso come legante e distaccante Uso industriale - Uso professionale
Produzione e lavorazione della gomma
Produzione di polimeri Uso industriale - Uso professionale
Uso come agenti espandenti
Uso nel settore agrochimico

Usi non raccomandati

Questo prodotto non è raccomandato per usi industriali, professionali o consumatori diversi da quelli individuati negli scenari in allegato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

Brenntag Spa

Strada : Via Cusago 150/4

Codice di avviamento postale/Luogo : 20153 Milano

Telefono : +39 02 48333 0

Telefax : +39 02 48333 201

Contatto per le informazioni : infoSDS@brenntag.it

1.4 Numero telefonico di emergenza (24 h)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Eye Irrit. 2 ; H319 - Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Categoria 2A ; Provoca grave irritazione oculare.
Flam. Liq. 2 ; H225 - Liquidi infiammabili : Categoria 2 ; Liquido e vapori facilmente infiammabili.
STOT SE 3 ; H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Categoria 3 ; Può provocare

sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli

Fiamma (GHS02) · Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.

Ulteriori caratteristiche pericolose (EU)

EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza : ACETONE

Index : 606-001-00-8

CE N. : 200-662-2

Nr. REACH : 01-2119471330-49

No. CAS : 67-64-1

Purezza : 100 % [massa]

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso di inalazione

Allontanare l´infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l´assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle

Lavare con acqua e risciacquare. Cambiare i vestiti se necessario. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, sciacquare a lungo con acqua tenendo le palpebre aperte, poi consultare immediatamente il medico.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito se non autorizzato da personale medico, mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. In caso di ingestione praticare la lavanda gastrica. Chiamare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Azione irritante sulle vie respiratorie: per alte dosi nausea, mal di testa, stato confusionale, vertigine, stupore fino al coma con miosi areagente.
Azione irritante sugli occhi: può determinare lesioni della cornea.
Azione irritante sulla pelle: per contatti prolungati possono determinarsi dermatiti.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

Il prodotto è infiammabile, prestare la massima attenzione. Prodotto non esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive. Evitare la formazione di vapori.

5.1 Mezzi di estinzione

Agente esinguente adeguato

CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Agente estinguente inadatto

Acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

Possibile formazione di ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inspirare i gas provenienti dall´incendio. In caso di incendio usare autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo. Contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessuno

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10.

Classe di deposito : 3

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di ricambio d´aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limiti per l'esposizione professionale

ACETONE ; No. CAS : 67-64-1

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :	TWA (EC)
Valore limite :	500 ppm / 1210 mg/m^3
Versione :	08/06/2000

Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Per via orale
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	62 mg/kg
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	62 mg/kg
Tipo di valore limite :	DNEL Consumatore (sistemico) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	200 mg/m^3

Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Dermico
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	186 mg/kg
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A breve termine (acuta)
Valore limite :	2420 mg/m^3
Tipo di valore limite :	DNEL lavoratore (sistemico) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Frequenza di esposizione :	A lungo termine (ripetuto)
Valore limite :	1210 mg/m^3

PNEC

Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua dolce (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	10,6 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, rilascio periodico (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	21 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC acquatico, acqua marina (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	1,06 mg/l
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua dolce (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	30,4 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC sedimento, acqua marina (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	3,04 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC terreno (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	33,3 mg/kg
Tipo di valore limite :	PNEC impianto di depurazione (STP) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Valore limite :	100 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione della pelle

Protezione della mano

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Maschera con cartuccia specifica (vapori organici) Tipo di filtro suggerito: AX

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto			Liquido	
Colore			incolore	
Odore			aromatico	
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	=	-94,7	°C
Densità Vapori:	((aria = 1))	=	2,1	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :	(1013 hPa)	=	56	°C
Temperatura di decomposizione :			Nessun dato disponibile	
Autoinfiammabilità:			Dati non disponibili	
Punto d´infiammabilità :		=	-18	°C
Temperatura di accensione :		=	465	°C
Infiammabilità (solidi, gas)			Dati non disponibili	
Limite inferiore di esplosività :		=	2,5	Vol-%
Limite superiore di esplosività :		=	14,3	Vol-%
Proprietà esplosive			Prodotto non esplosivo	
Pressione di vapore :	(50 °C)	=	814	hPa
Pressione di vapore	(20 °C)	=	240	hPa
Densità :	(20 °C)	ca.	0,79	g/cm^3
Solubilità in acqua :	(20 °C)		miscibile	
pH :			5 - 6	
pKa		=	24,2	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow):		=	-0,2	
Log Pow	(20 °C)		non applicabile	
Viscosità :	(20 °C)	=	0,32	mPa.s
Soglia odore			Dati non disponibili	
Soglia odore:		=	48	mg/m^3
Tasso evaporazione			Dati non disponibili	
Massima percentuale di COV (CE) :			100	Peso %
Indice di rifrazione	(20 °C)		1,358 - 1,359	
Proprietà ossidanti			Dati non disponibili	

9.2 Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibile formazione di ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Nessun effetto negativo riscontrato

Tossicità orale acuta

Parametro :	LD50 (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Ratto
Dose efficace :	= 5800 mg/kg

Tossicità dermale acuta

Parametro :	LD50 (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Dermico
Specie :	Coniglio
Dose efficace :	> 20 ml/kg

Tossicità per inalazione acuta

Parametro :	LC50 (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Inalazione
Specie :	Ratto (femmina)
Dose efficace :	= 21,09 ppm
Tempo di esposizione :	8 h

Irritazione e Corrosività

Sugli occhi : irritante. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare dermatosi o disseccamenti.

Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità orale subacuta

Parametro :	NOAEL(C) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Per via orale
Specie :	Maschile
Dose efficace :	= 20000 ppm

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità dello sviluppo/teratogenicità

Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione

Parametro :	NOAEL(C) (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Via di esposizione :	Maschile
Dose efficace :	= 4858 mg/kg bw/day

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
VOC: Sì

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Specie : Pimephales promelas
Dose efficace : = 8120 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
Parametro : EC50 (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Specie : Daphnia
Dose efficace : = 8800 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
Parametro : EC50 (ACETONE ; No. CAS : 67-64-1)
Specie : Alga
Dose efficace : = 530 mg/l
Tempo di esposizione : 8 giorni

12.2 Persistenza e degradabilità
Biodegradazione
Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Poco bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo
Non ci sono informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi
Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori informazioni ecotossicologiche
Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Smaltimento del prodotto/imballo
Opzioni di trattamento dei rifiuti
Smaltimento adatto / Imballo
Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali. Imballaggi contaminati: Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riutilizzati. Gli imballaggi da smaltire sono da considerarsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
ONU 1090

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
Trasporto via terra (ADR/RID)
ACETONE (ACETONE)
Trasporto via mare (IMDG)
ACETONE (ACETONE)
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

ACETONE (ACETONE)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i) :	3
Codice di classificazione :	F1
No. pericolo (no. Kemler) :	33
Codice di restrizione in galleria :	D/E
Prescrizioni speciali :	LQ 1 l · E 2
Segnale di pericolo :	3

Trasporto via mare (IMDG)

Classe(i) :	3
Numero EmS :	F-E / S-D
Prescrizioni speciali :	LQ 1 l · E 2
Segnale di pericolo :	3

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe(i) :	3
Prescrizioni speciali :	E 2
Segnale di pericolo :	3

14.4 Gruppo d'imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID) : No
Trasporto via mare (IMDG) : No
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR) : No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Regolamento 830/2015/UE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.
Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 618/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).
Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico (ATP,) del regolamento n°. 1272/2008/CE).

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Sostanza soggetta a restrizione secondo allegato XVII del regolamento (CE) 1907/2006. (restrizione num. 3)

Altre normative UE

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza che genera elevata preoccupazione (SVHC) inclusa nella Candidate list

Nessuni/nessuno

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX
Sostanza classificata in Categoria 3 di allegato I di Regolamento (CEE) n. 3677/90 del Consiglio, recante misure intese a scoraggiare la diversione di talune sostanze verso la fabbricazione illecita di stupefacenti o di sostanze psicotrope. Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. n.105 del 26 giugno 2015, attuazione della Direttiva 2012/18/UE.

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche di calcolo (20)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa Considerazioni sullo smaltimento Informazioni sul trasporto Informazioni sulla regolamentazione
Negli Scenari Espositivi, se presenti, una doppia linea indica le sezioni revisionate.

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50100% degli Individui)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50100% degli Individui)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
Codice IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
RID:	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea

vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili.

16.4 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

16.5 Indicazione per l'instruzione

Nessuno

16.6 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

N°.	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Distribuzione della sostanza	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 14, 15	1, 2, 4, 6a	NA	ES7846
2	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 14, 15	1, 2, 4, 6a	NA	ES13324
3	Lavorazione polimerica	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15	6d	NA	ES7684
4	Lavorazione polimerica	22	NA	NA	1, 2, 8a, 8b, 9, 14	8a, 8c, 8d, 8f	NA	ES7743
5	Uso in detergenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 19	4	NA	ES7686
6	Uso in detergenti	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 19	8a, 8d	NA	ES7745
7	Uso in detergenti	21	NA	3, 4, 9a, 9b, 9c, 24, 35, 38	NA	8a, 8d	NA	ES8831
8	Impiego in laboratori	3	NA	NA	10, 15, 19	4	NA	ES7670
9	Impiego in laboratori	22	NA	NA	10, 15, 19	8a	NA	ES7735
10	Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	22	NA	NA	1, 2, 8b, 11, 19	8d	NA	ES7751
11	Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento	21	NA	4	NA	8d	NA	ES8832
12	Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b	4	NA	ES7688
13	Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b	8d	NA	ES7747
14	Produzione e utilizzo di sostanze esplosive	22	NA	NA	1, 3, 5, 8a, 8b	8d	NA	ES7753
15	Uso come coadiuvante di processo, catalizzatore, agente	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10,	1, 2, 4, 6a	NA	ES7845

	disidratante, regolatore del pH				14, 15			
16	Impieghi nei rivestimenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 15, 19	4	NA	ES7672
17	Uso come legante e distaccante	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13	5	NA	ES7678
18	Produzione e lavorazione della gomma	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14	6d	NA	ES7680
19	Produzione di polimeri	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15	6d	NA	ES7682
20	Uso come agenti espandenti	3	NA	NA	1, 2, 3, 8b, 9, 12	4, 10a	NA	ES7690
21	Impieghi nei rivestimenti	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 15, 19	8a, 8c, 8d, 8f	NA	ES7737
22	Uso come legante e distaccante	22	NA	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 11	8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f	NA	ES7739
23	Produzione di polimeri	22	NA	NA	1, 2, 8a, 8b, 9, 14	8a, 8c, 8d, 8f	NA	ES7741
24	Uso nel settore agrochimico	22	NA	NA	1, 2, 4, 8a, 8b, 11, 13, 19	8a, 8d	NA	ES7749
25	Impieghi nei rivestimenti	21	NA	1, 4, 9a, 9b, 9c, 15, 24, 31	NA	8a, 8c, 8d, 8f	NA	ES8830

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Distribuzione della sostanza	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC4, ERC6a		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	

smaltimento		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC14, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC10	---	Inalazione	250ppm	0,50

PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC6, PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC14, PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC4, ERC6a		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	

smaltimento		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC14, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC10	---	Inalazione	250ppm	0,50

PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC6, PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC14, PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Lavorazione polimerica	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

rifiuti		

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC14, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC6, PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC5, PROC6,	---	Inalazione	250ppm	0,50

PROC8a, PROC10, PROC13				
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,074
PROC14, PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Lavorazione polimerica		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2,		

PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC8a)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC14)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC14	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	20ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC8a, PROC14	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC8a	Uso esterno., efficienza	Inalazione	350ppm	0,70

	30%			
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8a, PROC14	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC8b, PROC9	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC8b, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC14	---	Cutaneo	3,43mg/kg/giorno	0,02

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC7)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC7)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC8a, PROC10,	---	Inalazione	250ppm	0,50

PROC13, PROC19				
PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC7	per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Inalazione	25ppm	0,05
PROC7	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC7	---	Inalazione	350ppm	0,70
PROC7	Uso esterno., efficienza 30%	Cutaneo	42,86mg/kg/giorno	0,23
PROC7	mezza maschera	Inalazione	50ppm	0,10
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,074
PROC19	con guanti	Cutaneo	28,29mg/kg/giorno	0,15

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Uso in detergenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	

Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC5, PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC5, PROC8a)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.(PROC10)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC10)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC11)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC11)	
	Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC19)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC19)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC8b, PROC9, PROC13	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC4, PROC8b, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5	---	Cutaneo	0,07mg/kg/giorno	0,00
PROC8b	---	Inalazione	350ppm	0,70
PROC5, PROC8a, PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC5, PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC5, PROC8a, PROC10	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC5	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC10	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,007
PROC10	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	16,46mg/kg/giorno	0,09
PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC11	durata 15 minuti - 1 ora, per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	200ppm	0,40
PROC11	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01

PROC11	per 1 - 4 ore, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	252ppm	0,50
PROC11	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	64,28mg/kg/giorno	0,35
PROC11	---	Cutaneo	107,14mg/kg/giorno	0,58
PROC11	---	Inalazione	300ppm	0,60
PROC11	mezza maschera	Inalazione	100ppm	0,20
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, con guanti	Cutaneo	16,97mg/kg/giorno	0,09
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Inalazione	300ppm	0,60

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Uso in detergenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC3: Depuratori dell'aria PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC9c: Colori a dito PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC3: Trattamento dell'aria con azione istantanea (aerosol spray)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	spray aerosol

Quantità usata	Quantità usata per evento	0,1 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,25 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	4 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC3: Trattamento dell'aria con azione continua (solido/a e liquido/a)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 1%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,48 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	8 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,70 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Lavaggio di finestrini auto		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre le concentrazioni di prodotto fino a 1%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,5 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,02 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno

	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	
2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Colata nel radiatore		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2000 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,17 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	
2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Sbrinatore per serrature		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	4 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,25 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 214,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	
2.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Pittura murale in lattice a base acquosa		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della	Copre concentrazioni fino al 1,5%

	sostanza nella Miscela/Articolo	
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2760 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2,2 h
	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 27,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	744 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2,2 h
	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Bombolette aerosol

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	spray aerosol
Quantità usata	Quantità usata per	215 g

	evento	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,33 min
	Frequenza dell'uso	2 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	

2.11 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	491 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2 h
	Frequenza dell'uso	3 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.12 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Riempitivi e stucchi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	85 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	4 h
	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.13 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Intonaci e livellanti per pavimenti

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	13800 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2 h
	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.14 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Modellazione di argilla

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre le concentrazioni di prodotto fino a 1%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido
Quantità usata	Quantità usata per evento	1 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	8 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 254,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.15 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9c: Pittura a dita

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%

	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	1,35 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	8 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 254,4 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Evitare di utilizzare ad una concentrazione del prodotto superiore al 5%

2.16 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24: Liquidi		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 100%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2200 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,17 h
	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage ($34m^3$) con ventilazione tipica.	

2.17 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24: Paste		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa

Quantità usata	Quantità usata per evento	34 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	8 h
	Frequenza dell'uso	10 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.18 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24: Spruzzatori

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	spray aerosol
Quantità usata	Quantità usata per evento	73 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,17 h
	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.19 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Prodotti per lavatrice e lavastoviglie

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	15 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,5 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative	dimensione della stanza	20 m3

determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.20 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35: Detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario,detergente per pavimenti, puliscivetri, detergente per tappeti, detergente per metallo)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	27 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,33 h
	Frequenza dell'uso	128 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.21 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC38		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 20%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	12 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	1 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Consumatori

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per la salute umana.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Impiego in laboratori		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
Condizioni e provvedimenti	Usare una protezione adeguata per gli occhi.	

riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC10, PROC15, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC10, PROC19	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00
PROC19	con guanti	Cutaneo	28,29mg/kg/giorno	0,15

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Impiego in laboratori		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di	

	contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.(PROC10)
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC10)
	Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC19)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC19)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC10, PROC15, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC10	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC10	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,007
PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Inalazione	300ppm	0,60
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, con guanti	Cutaneo	16,97mg/kg/giorno	0,09

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-

reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC11: Applicazione spray non industriale PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC8b, PROC11, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente.	

controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC11)
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC11)
	Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC19)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC19)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC8b, PROC11, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,10
PROC8b	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC11	durata 15 minuti - 1 ora, per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	200ppm	0,40
PROC11	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC11	per 1 - 4 ore, Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Inalazione	252ppm	0,50

	5% - 25%, Uso esterno., efficienza 30%			
PROC11	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	64,28mg/kg/giorno	0,35
PROC11	---	Cutaneo	107,14mg/kg/giorno	0,58
PROC11	mezza maschera	Inalazione	100ppm	0,20
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Inalazione	300ppm	0,60
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, con guanti	Cutaneo	16,97mg/kg/giorno	0,09

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 11: Uso in applicazioni antigelo e di sbrinamento		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Lavaggio di finestrini auto		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino all'1%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,5 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,02 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm^2

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Colata nel radiatore		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2000 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,17 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Sbrinatore per serrature		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	4 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,25 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 214,4 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m³) con ventilazione tipica.	
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine		
Ambiente		

Nessuna informazione disponibile.

Consumatori

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per la salute umana.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 12: Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al	liquido

	momento dell'uso)	
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC8a	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:

ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 13: Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al	liquido

	momento dell'uso)	
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC8a)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC8b	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC4, PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC8a	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC8a	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 14: Produzione e utilizzo di sostanze esplosive	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC3)
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC5, PROC8a)
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC5, PROC8a)
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC3, PROC5	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC5	---	Cutaneo	0,07mg/kg/giorno	0,00
PROC5	---	Inalazione	350ppm	0,70
PROC5	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC5	---	Inalazione	300ppm	0,60
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8a	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC8a	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero

assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 15: Uso come coadiuvante di processo, catalizzatore, agente disidratante, regolatore del pH	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC4, ERC6a

La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.

Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo	

dei rifiuti destinati allo smaltimento	le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, PROC15: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC14, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC10	---	Inalazione	250ppm	0,50

PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC6, PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC14, PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 16: Impieghi nei rivestimenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Adsorbitori di carbone, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

rifiuti		

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15, PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC7)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC7)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04

PROC5, PROC8a, PROC10, PROC13, PROC19	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC5, PROC8a, PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC7	per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Inalazione	25ppm	0,05
PROC7	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC7	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC7	---	Cutaneo	42,86mg/kg/giorno	0,23
PROC7	mezza maschera	Inalazione	50ppm	0,10
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00
PROC19	con guanti	Cutaneo	28,29mg/kg/giorno	0,15

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 17: Uso come legante e distaccante	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC5		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC7)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC7)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC6, PROC8a	---	Inalazione	250ppm	0,50

PROC5	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC6	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC7	per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Inalazione	25ppm	0,05
PROC7	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC7	---	Inalazione	350ppm	0,70
PROC7	---	Cutaneo	42,86mg/kg/giorno	0,23
PROC7	mezza maschera	Inalazione	50ppm	0,10
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC10	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC10	---	Cutaneo	27,34mg/kg/giorno	0,15
PROC13	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,074

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 18: Produzione e lavorazione della gomma	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	

Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC7)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC7)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC14	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01

PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC10, PROC13	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC6, PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC7	per l'aspirazione locale, (efficienza 95%)	Inalazione	25ppm	0,05
PROC7	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC7	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC7	---	Cutaneo	42,86mg/kg/giorno	0,23
PROC7	mezza maschera	Inalazione	50ppm	0,10
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,074
PROC14	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 19: Produzione di polimeri	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

rifiuti		

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC14, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC4	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5, PROC6, PROC8a, PROC10, PROC13	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC5,	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07

PROC8a				
PROC6, PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,074
PROC14, PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 20: Uso come agenti espandenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC12: Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC10a: Ampio uso dispersivo esterno di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC10a		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC12		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido

	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC12: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC12	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC8b	---	Inalazione	150ppm	0,30
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,037
PROC9	---	Inalazione	200ppm	0,40
PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC12	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,00

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-

reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 21: Impieghi nei rivestimenti	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8c, ERC6d, ERC8f		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal		

sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC5, PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC5, PROC8a)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.(PROC10)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC10)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC11)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC11)	
	Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC19)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE:	

	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC19)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3, PROC15	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2, PROC15	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4, PROC8b, PROC9, PROC13	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC4, PROC8b, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5	---	Cutaneo	0,07mg/kg/giorno	0,00
PROC5, PROC8a	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC5, PROC8a, PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC5, PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC10	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,007
PROC11	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	200ppm	0,40
PROC11	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC11	per 1 - 4 ore, Concentrazione della	Inalazione	252ppm	0,50

	sostanza nel prodotto: 5% - 25%, Uso esterno., efficienza 30%			
PROC11	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	64,28mg/kg/giorno	0,35
PROC11	---	Cutaneo	107,14mg/kg/giorno	0,58
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, con guanti	Cutaneo	16,97mg/kg/giorno	0,09
PROC5, PROC8a, PROC10	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC11	mezza maschera	Inalazione	100ppm	0,20
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Inalazione	300ppm	0,60

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 22: Uso come legante e distaccante	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8d, ERC8e, ERC8f		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	

sito		
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2, PROC3)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC5, PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC5, PROC8a)	
	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC6)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.(PROC10)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC10)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC11)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC11)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili,	

	allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC3	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC3, PROC8b	---	Inalazione	100ppm	0,20
PROC4	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC4	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC5	---	Cutaneo	0,07mg/kg/giorno	0,00
PROC5, PROC8a	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC5, PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC5, PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC6	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	420ppm	0,84
PROC6	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC6	per 1 - 4 ore	Inalazione	360ppm	0,72
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,50
PROC8b	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC9	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC11	mezza maschera	Inalazione	100ppm	0,20
PROC10	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,007
PROC10	per 1 - 4 ore, Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Inalazione	300ppm	0,60

	5% - 25%			
PROC10	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	16,46mg/kg/giorno	0,09
PROC10	---	Cutaneo	27,43mg/kg/giorno	0,15
PROC11	durata 15 minuti - 1 ora, per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	200ppm	0,40
PROC11	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC11	per 1 - 4 ore, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	252ppm	0,50
PROC11	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	64,28mg/kg/giorno	0,35
PROC11	---	Cutaneo	107,14mg/kg/giorno	0,58
PROC5, PROC10	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 23: Produzione di polimeri	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8c, ERC8d, ERC8f		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC8a)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC14)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002
PROC1, PROC14	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC8a, PROC14	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001

PROC8a	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC8a	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC8b, PROC9	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC8b, PROC9	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC14	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,002

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente
Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 24: Uso nel settore agrochimico	
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC11, PROC13, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100

	sostanza nella Miscela/Articolo	(se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	> 10 kPa
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Collocare lo stoccaggio dello sfuso esternamente. Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
	campione tramite un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione. Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.(PROC8a)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC8a)	
	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante. o limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC11)	
	o Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC11)	
	Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 1 ora .(PROC19)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)	
	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. Indossare guanti adatti provati con EN374.(PROC19)	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC11, PROC13, PROC19: ECETOC TRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1	---	Inalazione	0,01ppm	0,00002

PROC1	---	Cutaneo	0,34mg/kg/giorno	0,002
PROC2	---	Inalazione	50ppm	0,10
PROC2	---	Cutaneo	1,37mg/kg/giorno	0,01
PROC4, PROC8b, PROC13	---	Inalazione	250ppm	0,50
PROC4, PROC8b	---	Cutaneo	6,86mg/kg/giorno	0,04
PROC8a	per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	100ppm	0,20
PROC8a	---	Cutaneo	0,14mg/kg/giorno	0,001
PROC8a	Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	350ppm	0,70
PROC8a, PROC13	---	Cutaneo	13,71mg/kg/giorno	0,07
PROC8a	per 1 - 4 ore	Inalazione	300ppm	0,60
PROC11	durata 15 minuti - 1 ora, per l'aspirazione locale, efficienza 80%	Inalazione	200ppm	0,40
PROC11	---	Cutaneo	2,14mg/kg/giorno	0,01
PROC11	per 1 - 4 ore, Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%, Uso esterno., efficienza 30%	Inalazione	252ppm	0,50
PROC11	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	64,28mg/kg/giorno	0,35
PROC11	---	Cutaneo	107,14mg/kg/giorno	0,58
PROC11	mezza maschera	Inalazione	100ppm	0,20
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Cutaneo	16,97mg/kg/giorno	0,09
PROC19	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%	Inalazione	300ppm	0,60

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.
Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione
Ambiente

Per lo scaling vedi lo strumento ECT:
ECT: http://www.reachcentrum.eu/en/consortiummanagement/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reachconsortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx

Salute
Per lo scaling vedi: GES Worker Chemical Safety Assessment (CSA) Template (http://cefic.org/templates/shwPublications.asp?HID=750)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 25: Impieghi nei rivestimenti		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico	PC1: Adesivi, sigillanti PC4: Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC9c: Colori a dito PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC31: Lucidanti e miscele di cera	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice	
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8c, ERC8d, ERC8f		
La sostanza è una struttura univoca, Facilmente biodegradabile.		
Quantità usata	Da definire dal sito	
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Aria	Limitare l'emissione in aria a un'efficienza di contenimento tipica di (%): (Efficienza: 90 %)
	Aria	Sistema chiuso, o, Trattato da depuratori
	Aria	o, Adsorbitori di carbone
	In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.	
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1: Colle, per uso hobbistico		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 30%

	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	9 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	< 4 h
	Frequenza dell'uso	< 365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1: Colle, per il fai da te (colla per moquette, piastrelle, parquet)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	6390 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	6 h
	Frequenza dell'uso	1 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 110 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC1: Colla a spruzzo		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 30%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	spray aerosol
Quantità usata	Quantità usata per evento	85,05 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	4 h
	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno

	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Lavaggio di finestrini auto		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino all'1%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,5 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,02 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m^3) con ventilazione tipica.	
2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Colata nel radiatore		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2000 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,17 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m^3) con ventilazione tipica.	
2.7 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC4: Sbrinatore per		

serrature		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	4 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,25 h
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 214,4 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m^3) con ventilazione tipica.	
2.8 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Pittura murale in lattice a base acquosa		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 1,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	2760 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2,2 h
	Frequenza dell'uso	4 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.9 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide, PC15: Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 27,5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido

	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	744 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2,2 h
	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 482,75 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.10 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Bombolette aerosol, PC15: Bombolette aerosol

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	spray aerosol
Quantità usata	Quantità usata per evento	215 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,33 h
	Frequenza dell'uso	2 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 6600 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m3
	comprende l'uso di un garage (34m^3) con ventilazione tipica.	

2.11 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a: Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti), PC15: Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	491 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2 h
	Frequenza dell'uso	3 giorni /anno

	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.12 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Riempitivi e stucchi

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	85 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	4 h
	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 35,73 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.13 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b: Intonaci e livellanti per pavimenti

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 2%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	13800 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	2 h
	Frequenza dell'uso	12 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857,5 cm²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

2.14 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9c: Pittura a dita		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	1,35 g
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 254,4 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	Provvedimenti del consumatore	Evitare di utilizzare ad una concentrazione del prodotto superiore al 5%
2.15 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC24: Spruzzatori		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	spray aerosol
Quantità usata	Quantità usata per evento	73 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	0,17 h
	Frequenza dell'uso	6 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 428,75 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
2.16 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC31: Lucidatura a spruzzo (mobili, scarpe)		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al 50%
	Forma Fisica (al	liquido

	momento dell'uso)	
	Tensione di vapore	240 hPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	142 g
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	1,23 h
	Frequenza dell'uso	29 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	1 Volte al giorno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Aree cutanee esposte	Copre un'area di contatto con la pelle fino a 430 cm^2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	20 m3
	Comprende l'uso con una ventilazione tipica., Comprende l'uso a temperatura ambiente.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna informazione disponibile.

Consumatori

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per la salute umana.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

INDUSTRIA CHIMICA PANZERI SRL
Safety Data Sheet
CESTOPAL 3,5 M

Safety Data Sheet dated, 18/7/2018 , version 11

SECTION 1: Identification of the substance/mixture and of the company/undertaking

1.1. Product identifier

Identification of the substance

Trade name: CESTOPAL 3,5 M
Trade code: CE0012
CAS number: 68439-49-6

EINECS exempt as polymer

The substance must not be registered according to REACH since it is a polymer.

1.2. Relevant identified uses of the substance or mixture and uses advised against

Recommended use:

Surfactant for industrial use

1.3. Details of the supplier of the safety data sheet

Company:

INDUSTRIA CHIMICA PANZERI srl- via Cavour 18- 24050 Orio al Serio (BG)
Tel. + 39 035 313177
Fax + 39 035 316136

Competent person responsible for the safety data sheet:

laboratorio@chimicapanzeri.it

1.4. Emergency telephone number

Tel. + 39 035 313177
Fax + 39 035 316136
Time : from 8:00 to 18:00
Poison Control Center- Policlinico Umberto I - Rome - Tel. +39 06.49978000
Poison Control Center - Ospedale di Niguarda - Milan - Tel. +39.02.66101029
Poison Control Center - Az. Osp. Cardarelli - Napoli - Tel. +39 081.7472870
Poison Control Center- Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. +39 800883300
Poison Control Center - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. +39 0382.24444
Poison Control Center - Az. Osp. Careggi - U.O. Tossicologia Medica - Florence - Tel. +39 055.7947819
Poison Control Center - Policlinico A. Gemelli - Rome - Tel. +39 06.3054343
Poison Control Center - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. +39 800183459
Poison Control Center - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Rome - Tel. +39 06.68593726

SECTION 2: Hazards identification

2.1. Classification of the substance or mixture

EC regulation criteria 1272/2008 (CLP)

Aquatic Chronic 2, Toxic to aquatic life with long lasting effects.

Adverse physicochemical, human health and environmental effects:

No other hazards

2.2. Label elements

Hazard pictograms:

Hazard statements:

H411 Toxic to aquatic life with long lasting effects.

Precautionary statements:

P273 Avoid release to the environment.
P391 Collect spillage.
P501 Dispose of contents/container in accordance with applicable regulations.

Special Provisions:

None
Special provisions according to Annex XVII of REACH and subsequent amendments:
None

2.3. Other hazards
vPvB Substances: None - PBT Substances: None
Other Hazards:
No other hazards

SECTION 3: Composition/information on ingredients

3.1. Substances
Identification of the substance
Chemical characterization: Alcohols, C16-18, ethoxylated (> = 2,5 - < = 5 EO)
CAS number: 68439-49-6
3.2. Mixtures
N.A.
Hazardous components within the meaning of the CLP regulation and related classification:

SECTION 4: First aid measures

4.1. Description of first aid measures
In case of skin contact:
In case of eyes contact:
Wash immediately with water for at least 10 minutes.
In case of Ingestion:
Do not induce vomiting. SEEK A MEDICAL EXAMINATION IMMEDIATELY and present the safety-data sheet.
In case of Inhalation:
Remove casualty to fresh air and keep warm and at rest.
4.2. Most important symptoms and effects, both acute and delayed
None
4.3. Indication of any immediate medical attention and special treatment needed
Treatment:
None

SECTION 5: Firefighting measures

5.1. Extinguishing media
Suitable extinguishing media:
Water.
Carbon dioxide (CO2).
Extinguishing media which must not be used for safety reasons:
None in particular.
5.2. Special hazards arising from the substance or mixture
Do not inhale explosion and combustion gases.
Burning produces heavy smoke.
5.3. Advice for firefighters
Use suitable breathing apparatus .
Collect contaminated fire extinguishing water separately. This must not be discharged into drains.
Move undamaged containers from immediate hazard area if it can be done safely.

SECTION 6: Accidental release measures

6.1. Personal precautions, protective equipment and emergency procedures
Wear personal protection equipment.
Remove persons to safety.
See protective measures under point 7 and 8.
6.2. Environmental precautions
Do not allow to enter into soil/subsoil. Do not allow to enter into surface water or drains.

Retain contaminated washing water and dispose it.
In case of gas escape or of entry into waterways, soil or drains, inform the responsible authorities.
Suitable material for taking up: absorbing material, organic, sand

6.3. Methods and material for containment and cleaning up
Wash with plenty of water.

6.4. Reference to other sections
See also section 8 and 13

SECTION 7: Handling and storage

7.1. Precautions for safe handling
Avoid contact with skin and eyes, inhalation of vapours and mists.
Don't use empty container before they have been cleaned.
Before making transfer operations, assure that there aren't any incompatible material residuals in the containers.
Contamined clothing should be changed before entering eating areas.
Do not eat or drink while working.
See also section 8 for recommended protective equipment.

7.2. Conditions for safe storage, including any incompatibilities
Compatible materials: stainless steel, poliethylene, paper
Incompatible materials:
None in particular.
Instructions as regards storage premises:
Adequately ventilated premises.

7.3. Specific end use(s)
None in particular

SECTION 8: Exposure controls/personal protection

8.1. Control parameters
No occupational exposure limit available

DNEL Exposure Limit Values
N.A.

PNEC Exposure Limit Values
N.A.

8.2. Exposure controls

Eye protection:
Eye glasses.
No special precaution must be adopted for normal use. Anyway, operate according good working practices.

Protection for skin:
No special precaution must be adopted for normal use.

Protection for hands:
No special precaution must be adopted for normal use.

Respiratory protection:
Not needed for normal use.

Thermal Hazards:
None

Environmental exposure controls:
None. Use according to good practices of work

Appropriate engineering controls:
None

SECTION 9: Physical and chemical properties

9.1. Information on basic physical and chemical properties

Properties	Value	Method:	Notes:
Appearance and colour:	wax white or straw	--	--
Odour:	typical	--	--
Odour threshold:	N.A.	--	--
pH:	5 - 7 sol. 5%	--	--
Melting point / freezing point:	c.a. 40°C	--	--
Initial boiling point and boiling range:	> 250°C	--	--
Flash point:	> 125°C	--	--
Evaporation rate:	N.A.	--	--
Solid/gas flammability:	n.a.	--	--
Upper/lower flammability or explosive limits:	n.a.	--	--
Vapour pressure:	N.A.	--	--
Vapour density:	N.A.	--	--
Relative density:	0.956 g/cm3 a 20°C	--	--
Solubility in water:	insoluble	--	--
Solubility in oil:	47,1 g/l in n-Octanol	--	--
Partition coefficient (n-octanol/water):	7 log Pow	--	--
Auto-ignition temperature:	> 400°C c.a 1013 Pa	--	--
Decomposition temperature:	>200°C	--	--
Viscosity:	N.A.	--	--
Explosive properties:	n.a.	--	--
Oxidizing properties:	n.a.	--	--

9.2. Other information

Properties	Value	Method:	Notes:
Miscibility:	N.A.	--	--
Fat Solubility:	N.A.	--	--
Conductivity:	N.A.	--	--
Substance Groups relevant properties	N.A.	--	--

SECTION 10: Stability and reactivity

10.1. Reactivity
Stable under normal conditions
10.2. Chemical stability
Stable under normal conditions
10.3. Possibility of hazardous reactions
None
10.4. Conditions to avoid
Stable under normal conditions.
10.5. Incompatible materials
Avoid the contact with powerful oxidising agents
10.6. Hazardous decomposition products
It may generate irritant / toxic mists / gases

SECTION 11: Toxicological information

11.1. Information on toxicological effects
If not differently specified, the information required in Regulation (EU)2015/830 listed below must be considered as N.A.:
Toxicological information of the substance:
Alcohols, C16-18, ethoxylated (> = 2,5 - < = 5 EO) - CAS: 68439-49-6
a) acute toxicity
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
Test: LD50 - Route: Oral - Species: Rat > 2000 mg/kg
b) skin corrosion/irritation
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
Test: Skin Irritant - Route: Skin - Species: Rabbit Negative - Duration: 4h
c) serious eye damage/irritation
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
Test: Eye Irritant - Route: Eyes - Species: Rabbit Negative
d) respiratory or skin sensitisation
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
Test: Skin Sensitization - Route: Skin Negative
e) germ cell mutagenicity
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
f) carcinogenicity
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
g) reproductive toxicity
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met
h) STOT-single exposure

Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met

i) STOT-repeated exposure
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met

j) aspiration hazard
Not classified
Based on available data, the classification criteria are not met

SECTION 12: Ecological information

12.1. Toxicity

Degradability :	easily biodegradable according to EC Regulation
CL50 -	see below
EC50 -	see below
AOX :	none
Heavy metals :	none

Alcohols, C16-18, ethoxylated (> = 2,5 - < = 5 EO) - CAS: 68439-49-6
The product is classified: Aquatic Chronic 2 - H411
b) Aquatic chronic toxicity:
Endpoint: NOEC - Species: Carassius Auratus > 0.01-0.1 mg/l - Notes: CESIO
Endpoint: NOEC - Species: Daphnia > 0.01-0.1 mg/l - Notes: CESIO
Endpoint: NOEC - Species: Fish > 0.01-0.1 mg/l - Notes: CESIO

Alcohols, C16-18, ethoxylated (> = 2,5 - < = 5 EO) - CAS: 68439-49-6
b) Aquatic chronic toxicity:
Endpoint: NOEC - Species: Carassius Auratus > 0.01-0.1 mg/l - Notes: CESIO
Endpoint: NOEC - Species: Daphnia > 0.01-0.1 mg/l - Notes: CESIO
Endpoint: NOEC - Species: Fish > 0.01-0.1 mg/l - Notes: CESIO

12.2. Persistence and degradability
Alcohols, C16-18, ethoxylated (> = 2,5 - < = 5 EO) - CAS: 68439-49-6
Biodegradability: Not persistent and Biodegradable - Test: Method OECD 301 - Duration: 28d > - %: 60 - Notes: Easily biodegradable
Alcohols, C16-18, ethoxylated (> = 2,5 - < = 5 EO) - CAS: 68439-49-6
Biodegradability: Not persistent and Biodegradable - Test: Method OECD 301 - Duration: 28d > - %: 60 - Notes: Easily biodegradable

12.3. Bioaccumulative potential
12.4. Mobility in soil
N.A.
12.5. Results of PBT and vPvB assessment
n.d.
12.6. Other adverse effects
None

SECTION 13: Disposal considerations

13.1. Waste treatment methods
Recover if possible or confer to authorized plants or to inceneration in controlled conditions. For handling and provisions in case of accidental dispersion of the waste refer to the general indication given in the sections 6 and 7. Give back containers to Supplier. In any case, evaluate the composition of the waste itself. Work in compliance with local and national dispositions.

SECTION 14: Transport information

14.1. UN number

ADR-UN Number:	3077
IATA-UN Number:	3077
IMDG-UN Number:	3077

14.2. UN proper shipping name

ADR-Shipping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.(Alcohol cetylstearyl ethoxylated)
IATA-Shipping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.(Alcohol cetylstearyl ethoxylated)
IMDG-Shipping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.(Alcohol cetylstearyl ethoxylated)

14.3. Transport hazard class(es)

ADR-Class:	9
IATA-Class:	9
IATA-Label:	(D)
IMDG-Class:	9

14.4. Packing group

ADR-Packing Group:	III
IATA-Packing group:	III
IMDG-Packing group:	III

14.5. Environmental hazards

ADR-Enviromental Pollutant:	Yes
IMDG-Marine pollutant:	Marine Pollutant

14.6. Special precautions for user

ADR-Subsidiary risks:	-
ADR-S.P.:	274 335 601

ADR-Transport category (Tunnel restriction code): 3 (E)

IATA-Passenger Aircraft:	956
IATA-Subsidiary risks:	-
IATA-Cargo Aircraft:	956
IATA-S.P.:	A97 A158 A179
IATA-ERG:	9L
IMDG-EmS:	F-A , S-F
IMDG-Subsidiary risks:	-
IMDG-Stowage and handling:	Category A
IMDG-Segregation:	When transported in BK3 bulk container, see 7.6.2.12 and 7.7.3.9.

14.7. Transport in bulk according to Annex II of Marpol and the IBC Code

N.A.

SECTION 15: Regulatory information

15.1. Safety, health and environmental regulations/legislation specific for the substance or mixture

Dir. 98/24/EC (Risks related to chemical agents at work)
Dir. 2000/39/EC (Occupational exposure limit values)
Regulation (EC) n. 1907/2006 (REACH)
Regulation (EC) n. 1272/2008 (CLP)
Regulation (EC) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) and (EU) n. 758/2013
Regulation (EU) 2015/830
Regulation (EU) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regulation (EU) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regulation (EU) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regulation (EU) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regulation (EU) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regulation (EU) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regulation (EU) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regulation (EU) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Restrictions related to the product or the substances contained according to Annex XVII Regulation (EC) 1907/2006 (REACH) and subsequent modifications:

Restrictions related to the product:

No restriction.

Restrictions related to the substances contained:

No restriction.

Where applicable, refer to the following regulatory provisions :

Directive 2012/18/EU (Seveso III)
Regulation (EC) nr 648/2004 (detergents).
Dir. 2004/42/EC (VOC directive)

Provisions related to directive EU 2012/18 (Seveso III):

Seveso III category according to Annex 1, part 1

Product belongs to category: E2

15.2. Chemical safety assessment

No Chemical Safety Assessment has been carried out for the substance.

SECTION 16: Other information

Hazard class and hazard category	Code	Description
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Chronic (long term) aquatic hazard, category 2

This document was prepared by a competent person who has received appropriate training.
Main bibliographic sources:
CESIO – Classification and Labelling of Surfactants as “Dangerous for the Environment” (Ed. 12/2013)
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Legend :
n.d. = not available
n.a. = not applicable

The information contained herein is based on our state of knowledge at the above-specified date. It refers solely to the product indicated and constitutes no guarantee of particular quality.
It is the duty of the user to ensure that this information is appropriate and complete with respect to the specific use intended.
This MSDS cancels and replaces any preceding release.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione: ERPIN Q/2L

1.2. Pertinenti usi Identificati della sostanza o miscela e usi sconsIgllatl

Descrizione/Utilizzo: Tensioattivo per uso industriale - ausiliario per industria tessile.

1.3. Infonnazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	E.R.C.A. S.p.A.
Indirizzo	Via Padergnone, 5n
Località e Stato	24050 Grassobbio (BG) Italia tel. +39.035.586411 fax +39035.526763
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	qms@ercagroup.it
Resp. dell'immissione sul mercato:	E.R.C.A. S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: +39.035.586411

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. ClassIflcazlone della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 127212008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Irrlt. 2	H319
Aquatic Chronic 2	H411

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xi-N

Frasi R: 36·51/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Awertenze: Attenzione

SEZIONE 2. Identificazione del perIcoll. .. / >>

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P264	Lavare accuratamente ...dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. MIscele.

Contiene:

Identificazione.	eone.o/o.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 127212008 (CLP).
PEG TALLOWAMINE (nOE 20-40)			
GAS. *61791-44-4*	40 -42,5	Xi R36, N R51/53	Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 2 H411
CE. *n.a.*			
INDEX. -			

Nota: Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+=Molto Tossico(T+), T=Tossico(T), Xn=Nocivo(Xn), C=Corrosivo(C), Xi=Irritante(Xi), O=Comburente(O), E=Esplosivo(E), F+=Estremamente Infiammabile{F+), F=Facilmente Infiammabile(F), N=Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Imezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

SEZIONE 5. Misure antincendio. ../ »

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure In caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Prowedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manlpolazlone e Immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e idispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'Immagazzinamento sicuro, comprese eventuali Incompatlbllità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare irecipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Legenda:

(C) = CEILING , INALAB = Frazione Inalabile , RESPiR = Frazione Respirabile , TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria Iii (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... />>

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 150 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico		liquido
Colore		giallognolo
Odore		caratteristico
Soglia olfattiva.		Non disponibile.
–		U
Punto di fusione o di congelamento.		Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.		Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.		Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	>	60 °C.
Tasso di evaporazione		Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.		Non disponibile.
Limite superiore esplosività.		Non disponibile.
Tensione di vapore.		Non disponibile.
Densità Vapori		Non disponibile.
Densità relativa.		Non disponibile.
Solubilità		Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua :		Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.		Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.		Non disponibile.
Viscosità		Non disponibile.
Proprietà esplosive		Non disponibile.
Proprietà ossidanti		Non disponibile.

9.2. Altre Informazioni.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. ../ >>

10.5. Materiali incompatibili.
Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo icriteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle slngole sostanze pericolose eventualmente citate In sez. 3, per valutare gll effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.
L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

PEG TALLOWAMINE (n OE 20-40)
LC50 • Pesci. >O,1 mg/l/96h

12.2. Persistenza e degradabilità.
Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.
Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base al dati dlsponlblll, Il prodotto non contiene sostanze **PBT** o vPvB In percentuale superiore a O,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento del rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. .../ >>

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	9	UN:	3082
Packing Group:	Iii		
Etichetta:	9		
HIN - Kemler:	90		
Quantità Limitate:	5L		
Codice di restrizione in galleria:	(E)		
Nome tecnico:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PEG TALLOWAMINE (n OE 20-40))		

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	9	UN:	3082
Packing Group:	Iii		
Label:	9		
EMS:	F-A, S-F		
Marine Pollutant.	YES		
Proper Shipping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PEG TALLOWAMINE (n OE 20-40))		

Trasporto aereo:

IATA:	9	UN:	3082
Packing Group:	Iii		
Label:	9		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	964	Quantità massima:	450 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	964	Quantità massima:	450 L
Istruzioni particolari:	A97, A158, A197		
Proper Shlpping Name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (PEG TALLOWAMINE (n OE 20-40))		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate Lisi (Art. 59 REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- GAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS:Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: Intemational Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RIO: Regolamento per Il trasporto Internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
-TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP}
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/201O del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP}
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (lii Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty- Industriai Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industriai Materials-7 Ed., 1989

SEZIONE 16. Altre Informazioni. .../ >>

15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 /02 /03 /04106107/081 09 / 1O/11 / 12 / 13/ 14/ 15/ 16.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : MILLEFIORI DETERGENZA

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Profumo
Settori d'uso:
Usi industriali. Settore conciario
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Leder Chimica srl
via della concia, 69-71
36071 Arzignano (VI)
tel: +39 0444 1750223
fax:+39 0444 1750224
e-mail: info@lederc.it www.lederchimica.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

tel: +39 0444 1750223 (8.00-12.00 14.00-17.00)
+39 02 6610 1029

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS07, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07, GHS09 - Attenzione
Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in osservanza delle vigenti normative locali
Contiene:
d-limonene, Geraniolo, Fenossiacetato allile, 2,4-dimethylcyclohex-3-ene-1-carbaldehyde, vanillina, isoeugenolo, canfora, cinnamal, (-)-pin-2(10)-ene, metil-2-(1-metiletil)fenolo, benzil cinnamato, levo citronellolo diidro, allile caproato, salicilato di esile, PIN-2(3)-ENE, idrossimetil pentile cicloesano carboxaldeide, anice alcool, 3-carene

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
idrossimetil pentile cicloesano carboxaldeide	> 20 <= 30%	Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 3, H412		31906-04-4	250-863-4	
Geraniolo	> 5 <= 10%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335		106-24-1	203-377-1	
1,3,4,6,7,8-esaidro-4,6,6,7,8,8-esametil ciclopenta-gamma-2-benzopirano	> 5 <= 10%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		1222-05-5	214-335-2	
Alcool benzilico	> 5 <= 10%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332	603-057-00-5	100-51-6	202-859-9	
ossaciclodecen-2-one	> 5 <= 10%	Aquatic Acute 1, H400	606-092-00-4	34902-57-3	422-320-3	97-06-0903
2.4.6-trimetil-4-fenil-1,3-diossano	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Aquatic Chronic 3, H412		5182-36-5	225-963-6	
2,4-dimethylcyclohex-3-ene-1-carbaldehyde	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 3, H412		68039-49-6	268-264-1	
d-limonene	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317;	601-029-00-7	5989-27-5	227-813-5	

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
		Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410				
p-menta-1.4(8)-diene	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Chronic 2, H411		586-62-9	209-578-0	
canfene	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 3, H226; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		79-92-5	201-234-8	
canfora	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H332; STOT SE 2, H371		76-22-2	200-945-0	
Fenossiacetato allile	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315		7493-74-5	231-335-2	
isoeugenolo	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319		97-54-1	202-590-7	
vanillina	> 0,1 <= 1%	Skin Sens. 1, H317		121-33-5	204-465-2	
(-)-pin-2(10)-ene	> 0,1 <= 1%	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		127-91-3	204-872-5	
6-acetil-1,1,2,4,4,7-esametil-tetralina	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 4, H302; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		1506-02-1	244-240-6	
(1-metil-2-(1,2,2-trimetillbiociclo [3.1.0]-hex-3-ilmetil) ciclopropil) metanolo	> 0,1 <= 1%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		198404-98-7	427-900-1	98-06-1145
salicilato di esile	> 0,1 <= 1%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		6259-76-3	228-408-6	
benzil cinnamato	> 0,1 <= 1%	Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411		103-41-3	203-109-3	
cedrene alfa	> 0,1 <= 1%	Asp. Tox. 1, H304; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		469-61-4	427-900-1	
cinnamal	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317		104-55-2	203-213-9	
PIN-2(3)-ENE	> 0,1 <= 1%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		80-56-8	201-291-9	01-2119519223-49-0002
dodecanenitrile	> 0,1 <= 1%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		2473-25-4	219-440-1	

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
3-carene	> 0,1 <= 1%	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 3, H412		13466-78-9	236-719-3	
anice alcool	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318		105-13-5	203-273-6	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se

si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.
Conservare a temperatura compresa tra +5°C e +30°C per non oltre sei mesi dalla data del lotto.

7.3 Usi finali particolari

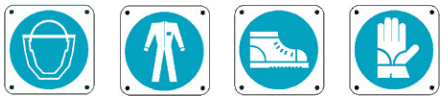
Settore conciario:
Immagazzinare solo nei contenitori originali

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Alcool benzilico:
TLV - TWA: 5-10 ppm TLV - STEL: 5-10 ppm
MAK: IIb
d-limonene:
MAK: 20 ppm 110 mg/m³ sensibilizzazione della cute (Sh); Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2005).

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:
Settore conciario:
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e Norma EN 374) quali guanti in lattice, PVC o equivalenti.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Dir. 89/686/CEE e Norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1,2,3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Indossare maschera
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.
c) Protezione respiratoria
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)
d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare
Controlli dell'esposizione ambientale:
Relativi alle sostanze contenute:
Alcool benzilico:
NON eliminare in fognatura.
d-limonene:
NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	<60°C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	non disponibile	
Solubilità	liposolubile (etanolo, oli e grassi)	
Idrosolubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas tossici a contatto con acidi, ammide, ammine alifatiche ed aromatiche, carbammati, sostanze alogenate, isocianati, solfuri organici, nitrili, organo fosfati, solfuri inorganici, composti polimerizzabili.
Può infiammarsi facilmente a contatto con altre sostanze.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 2.802,7 mg/kg
ATE(mix) dermal = 18.965,5 mg/kg
ATE(mix) inhal = 137,5 mg/l/4 h
(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
Alcool benzilico:
VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE:Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:L'aerosol e' irritante per gli occhi e la cute. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.
RISCHI ACUTI/ SINTOMI
INALAZIONE Tosse. Vertigine. Mal di testa.
CUTE Arrossamento.
OCCHI Arrossamento.
INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Sonnolenza. Nausea. Vomito.
d-limonene:
RISCHI PER INALAZIONE:Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per la cute e e' mediamente irritante per gli occhi
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea

RISCHI ACUTI/ SINTOMI
CUTE Arrossamento. Dolore.
OCCHI Arrossamento

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Alcool benzilico:
La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.
d-limonene:
La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici. Può esserci bioaccumulo di questa sostanza chimica nei pesci.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (d-limonene)
ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (d-limonene)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 6.4. Riferimento ad altre sezioni, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.6. Altri effetti avversi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela, 15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302 = Nocivo se ingerito.
H332 = Nocivo se inalato.
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H371 = Può provocare danni agli organi .
H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Nota:
Il prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza, di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge.
Le informazioni contenute si basano sulle attuali conoscenze ed intendono descrivere il prodotto dal punto di vista dei requisiti di sicurezza.
Non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Fibropal SC
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = I0101

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS07, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1
Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.
H315 - Provoca irritazione cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (1)
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)
Prodotto Nocivo: non ingerire
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS07, GHS09 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.
H315 - Provoca irritazione cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (1)
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
Ammina oleica etossilata 7 moli
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 3,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Ammina oleica etossilata 7 moli	> 20 <= 30%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		26635-93-8	500-048-7	
Acido acetico	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Corr. 1A, H314	607-002-00-6	64-19-7	200-580-7	01-2119475328-30-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Informazioni non disponibili.
Acido acetico:
Australia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 37 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 50 mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 38 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = 10 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 37 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 50 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 10 ppm; 25 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 (1) ppm; 50 (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 50 mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 25 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 37 mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 15 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 30 mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 37 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 37 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 37 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = 5 ppm; 13 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 10 (1) ppm; 25 (1) mg/m³

Svizzera: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 50 mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 37 (1) mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 25 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = [10] ppm; [25] mg/m³; Valore limite - a breve termine = [15] ppm; [37] mg/m³
Commenti:
Austria: Valori limite di esposizione indicativi , proposta [5] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS): (1) valore medio dopo 15 minuti
Germania (DFG): STV valore medio dopo 15 minuti
Svezia: (1) valore a breve termine , valore medio dopo 15 minuti
USA - NIOSH: (1) valore medio dopo 15 minuti
Regno Unito: Il comitato consultivo per la Gran Bretagna le sostanze tossiche ha espresso la preoccupazione che, per i valori limite indicati nella parentesi, la salute non può essere adeguatamente protetti a causa dei dubbi che il limite non è stato sonoramente-base. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata Regno Unito 2002 e del 2003 supplemento, ma sono stati omessi dalle edizioni pubblicate a partire dal 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 3058 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0.3058 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 30.58 mg / L
PNEC STP: 85 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 11.36 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 1.136 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0.47 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
DNEL (Derived No Effect Level)
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 25 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 25 mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Orale:

Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
TLV-ACGIH: TWA/8h = 10 ppm; STEL/15min = 15 ppm
TLV (CH): TWA/8h =25 mg/m3, 10 ppm; STEL/15min = 50 mg/m3, 15 ppm
OEL (EU): TWA/8h =25 mg/m3, 10 ppm.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Misure tecniche - Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente agli acidi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
1) Uso in polvere
L'uso di guanti protettivi resistenti è raccomandato.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza. Pertanto, guanti protettivi adatti devono essere preferiti per quanto possibile.
Al momento non ci sono informazioni disponibili riguardanti i materiali adatti per i guanti.
L'esperienza dice che policloroprene, gomma nitrilica, gomma butilica, fluoro-caucciù, e cloruro di polivinile sono materiali adatti per guanti destinati alla protezione contro i solidi non-disciolti.
2) Uso in soluzione acquosa (soluzione satura)
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.
Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
Le seguenti informazioni sono valide per soluzioni acquose di acido formico (10%)
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni)
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il

produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.
Ulteriori indicazioni: le informazioni riportate sono state ricavate da dati bibliografici e dalle informazioni dei produttori di guanti o , per analogia, da sostanze di simile composizione.

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi o EN 13982 in caso di polveri).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.
In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtro per particelle P2 o P3 colore bianco.
Se necessario, per una protezione migliore:
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati E - P2 o E - P3, consigliati B - P3, colore giallo-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare
Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido giallo	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	4.5 - 5.5 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	Perfettamente solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 3,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con ditiocarbammati, fluoruri organici, solfuri inorganici, agenti ossidanti forti.
Può infiammarsi a contatto con metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 2.000,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire
Acido acetico: Tossicità acuta (orale):
LD50, ratto: 3310 mg/kg
Tossicità acuta (inalazione):
LC50, ratto: 11.4 mg/l/4h
Tossicità acuta (cutanea):
LD50, coniglio: 1060 mg/kg
(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Fibropal SC:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100
Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).
Il prodotto può provocare lieve irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori, nonchè degli occhi e della cute.
I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di buciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.
Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacicità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
Acido acetico:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e' corrosiva per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione del vapore può causare edema polmonare (vedi Note). Gli effetti possono essere ritardati. E' indicata l'osservazione medica.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul tratto gastrointestinale , causando disturbi digestivi, con sensazione di bruciore e costipazione.
RISCHI ACUTI/ SINTOMI
INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Sensazione di bruciore. Mal di testa. Vertigine. Respiro affannoso. Difficoltà respiratoria. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).
CUTE Dolore. Arrossamento. Vesciche. Ustioni cutanee.
OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista.
INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Diarrea. Shock o collasso. Mal di gola. Vomito.

N O T E I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3310
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1060
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 11,4

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
PEG OLEAMINE (n OE 3-9)
LC50 (96h): >0,1 mg/l
EC50 (48h): >0,1 mg/l
Acido acetico:
La sostanza è nociva per gli organismi acquatici. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
C(E)L50 (mg/l) = 47
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Informazioni non disponibili.
Acido acetico:
Dati non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Informazioni non disponibili.
Acido acetico:
Dati non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Informazioni non disponibili.
Acido acetico:
Dati non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Ammina oleica etossilata 7 moli)
ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Oleic amine ethoxylate 7 moles)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Ammina oleica etossilata 7 moli:
Categoria seveso: 9i
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto: punto 3
Sostanze in candidate list (Art 59 REACH): nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna
Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza effettuata secondo le disposizioni dell'art 41 del d.lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.
Ingredienti conformi al regolamento CE N.648/2004:
Superiore a 30%: tensioattivi cationici
Acido acetico:
La sostanza è considerata COV con una percentuale uguale al 100% secondo Direttiva 2004/42.
La sostanza è considerata COV - Classe III - Tabella D dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli

per l'ambiente, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H302 = Nocivo se ingerito.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Leder Icaisol 22D
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = AUT-82

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Dam. 1, Lact., Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1
Codici di indicazioni di pericolo:
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (1)
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS09 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (1)
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Consigli di prudenza:
Prevenzione

P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P263 - Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
Dodecilbenzensolfonato sale ammonico , Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO), Etilendiamminotetracetato, sale tetrasodico, Dietanolammina
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Cloroparaffina, C14-17	> 30 <= 50%	Lact., H362; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	602-095-00-X	85535-85-9	287-477-0	01-2119519269-33-XXXX
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO)	> 5 <= 10%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		68439-54-3	931-985-3	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Germania: Valore limite - 8 ore: 0,3 (aerosol inalabile) ppm; 6 (aerosol inalabile) mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2,4 (aerosol inalabile) (1) ppm; 48 (aerosol inalabile) (1)mg/m³
Commenti:
Germania (AGS) (1) valore medio dopo 15 minuti
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,001 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,002 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 80 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 13 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 2,6 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 11,9 mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: 10 mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 6,7 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³

Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 47,9 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 2 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 28,75 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,58 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
MISURE TECNICHE
Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente ai solventi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
In caso di manipolazione di quantità eccessive della sostanza una doccia di emergenza è richiesta. Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.

Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni) Policloroprene - CR (0,5 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente ai solventi.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.
In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare
Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido rosso-bruno	
Odore	debole caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	8.0 - 9.0 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con nitruri, sostanze caustiche.
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali, ammine aromatiche ed alifatiche, agenti ossidanti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 17.989,5 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Cloroparaffina, C14-17: Ingestione: di improbabile pericolosità se ingerito.
Inalazione: è improbabile che sia pericoloso per inalazione.
EC50 (Intraperitoneal): 4000 mg/kg Rat
NOAEL: 23 mg/kg bw/d Rat
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Tossicità acuta per via orale
DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg; Valori di test/valori bibliografici propri

Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta inalazione: nessun dato disponibile
Tossicità acuta per via cutanea :
DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; Valori di test/valori bibliografici propri
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione / irritazione della pelle: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): su coniglio: non irritante; Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cloroparaffina, C14-17: Contatto con la pelle: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. E' improbabile che sia pericoloso per assorbimento cutaneo.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi; Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo
Provoca gravi lesioni oculari
Cloroparaffina, C14-17: Contatto con gli occhi: analogamente a prodotti simili, questo prodotto può causare lievi irritazioni agli occhi.
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Provoca gravi lesioni oculari.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Test porcellino d'India: non sensibilizzante;
Valori di test/valori bibliografici propri
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Test di ames; Salmonella typhimurium; con e senza attivazione metabolica: non mutagena; Valori di test/valori bibliografici propri.
Genotossicità in vivo: nessun dato disponibile
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Cloroparaffina, C14-17: Esposizione prolungata: ripetute esposizioni ad alti livelli possono causare danni al fegato o ai reni. Studi su animali hanno mostrato che a ingestioni ripetute di paraffina clorurata non hanno dato effetti a livelli di 250-300 ppm. Leggeri effetti sono stati riscontrati sul fegato ad alte dosi.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Questa valutazione si basa su informazioni disponibili su prodotti simili.
Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.
L'esposizione ripetuta al prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, secchezza e screpolature.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 48170
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
NOEC
0,01 mg/l Daphnia magna
50 mg/l Lumbricus terrestris
14 d: > 125 microg/l Alburnus alburnus
28 d: 130 mg/kg Hyalella azteca
56 d: 280 mg/kg Eisenia fetida.

LC50 (96h). > 5000 mg/l Alburnus alburnus
EC50 (48h). 0,006 mg/l Daphnia magna
C(E)L50 (mg/l) = 3,2
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Tossicità a breve termine per i pesci:
CL50 (Cyprinus carpio, 96 h): > 1 - 10 mg/l; Prova a flusso continuo; OECD TG 203
Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici:
CE50 (Daphnia magna,48 h): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità per le alghe e cianobatteri acquatico:
CE50 (Desmodesmus subspicatus , 72 h): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo.
EC10 Pseudomonas putida: > 10.000 mg/l; ISO 10712 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità terrestre: emergenza, crescita; NOEC: 100 mg/kg; Triticum aestivum (frumento), Lepidium sativum (agretto), Brassica alba (brassica); OECD TG 208
Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Vi sono evidenze di idrolisi parziale nell'acqua. Vi sono evidenze di degradazione lenta nel suolo e nell'acqua.
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B
Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto viene parzialmente eliminato nei processi di trattamento biologico.
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

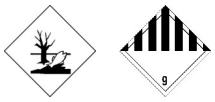
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU



ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cloroparaffina, C14-17)
ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Chlorinated paraffins, C14-17)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006 Allegato XVII - settembre 2012
Allegato XVII, punto 3
1. La messa in circolazione e l'utilizzo della sostanza non sono consentiti:
— in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
— in articoli per scherzi,
— in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Sostanze etichettate con R65, che possono essere utilizzati come combustibili in lampade decorative e sono messi in circolazione in quantità di 15 litri o meno non devono contenere un colorante e / o un profumo.
Ulteriori informazioni su divieti possono essere prese dal regolamento:
Chemicals Prohibition Ordinance - novembre 2010
Allegato al § 1, Sezione 5
Vedere i dati di cui all'allegato XVII, punto 3 del Regolamento REACH (CE) N. 552/2009.
Classe di pericolosità delle acque tedesca
No. sostanza: 840
WGK 2 - pericolo per le acque

Classificazione secondo il regolamento amministrativo delle sostanze pericolose per le acque (valutazione)
Campo di applicazione:
Cloroalcani (C14-17), liquido, privo di composti organo-stannici, quantità di cloro alcani a catena corta (C10-13) <3% D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H362 = Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302 = Nocivo se ingerito.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Leder Icaisol AP/700S

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Lact., Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS09
Codici di indicazioni di pericolo:
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P260 - Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P263 - Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
Reazione
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle disposizioni locali, regionali, nazionali, internazionali.
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 5,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Cloroparaffina, C14-17	> 10 <= 20%	Lact., H362; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	602-095-00-X	85535-85-9	287-477-0	01-2119519269-33-XXXX
2-metil-2,4-pentandiolo	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	603-053-00-3	107-41-5	203-489-0	01-2119539582-35-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi

accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Germania: Valore limite - 8 ore: 0,3 (aerosol inalabile) ppm; 6 (aerosol inalabile) mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2,4 (aerosol inalabile) (1) ppm; 48 (aerosol inalabile) (1)mg/m³
Commenti:
Germania (AGS) (1) valore medio dopo 15 minuti
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,001 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,002 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 80 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 13 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 2,6 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 11,9 mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: 10 mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 6,7 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 47,9 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 2 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 28,75 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali

Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,58 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
2-metil-2,4-pentandiolo:
Australia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 (1) ppm; 121 (1) mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 49 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 10 ppm; 49 mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = 25 ppm; 123 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 (1) ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 (1) ppm; 121 (1) mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 25 ppm; 125 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 ppm; 125 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 ppm; 125 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = 10 ppm; 49 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 98 mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Neozelanda: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 ppm; 121 (1) mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 120 (1) mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 ppm; 121 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 (1) ppm; 125 (1) mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 ppm; 123 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 (1) ppm; 120 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 49 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 98 mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 (1) ppm; 125 (1) mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = 25 ppm; 123 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 25 ppm; 123 mg/m³
Commento
Australia: (1) valore limite di soglia
Canada - Ontario: (1) valore limite di soglia
Canada - Québec: (1) valore limite di soglia
Germania (DFG): STV valore medio
Neozelanda: (1) valore limite di soglia
Polonia: (1) valore limite di soglia
Corea del Sud: (1) valore limite di soglia
Svezia: (1) valore limite di soglia
USA - NIOSH: (1) valore limite di soglia
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,429 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0429 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 4,29 mg / L
PNEC STP: 20 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 1,79 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,179 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0,11 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: 100 mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici

Esposizione a lungo termine; DNEL : 14 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 49 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 98 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 2 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 3,5 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 1 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 1 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
MISURE TECNICHE
Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente ai solventi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
In caso di manipolazione di quantità eccessive della sostanza una doccia di emergenza è richiesta. Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.
Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni) Policloroprene - CR (0,5 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente ai solventi.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	olio rosso-arancione	
Odore	debole caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	6.0 - 7.0 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 5,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
2-metil-2,4-pentandiolo:
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
Si decompone per effetto del calore. Non ha azione corrosiva particolare sui metalli. Materiali idonei sono l'acciaio e l'alluminio.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con nitruri, sostanze caustiche.
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali, ammine aromatiche ed alifatiche, agenti ossidanti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 500.625,8 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Cloroparaffina, C14-17: Ingestione: di improbabile pericolosità se ingerito.

Inalazione: è improbabile che sia pericoloso per inalazione.
EC50 (Intraperitoneal): 4000 mg/kg Rat
NOAEL: 23 mg/kg bw/d Rat
2-metil-2,4-pentandiolo: Tossicità acuta per via inalatoria
Ratto LC50 (8h) = 70 ppm
Tossicità acuta per via orale
Ratto LD50 > 2000 mg/kg
Tossicità acuta per via dermica
Ratto LD50 > 2000 mg/kg
(b) corrosione / irritazione della pelle: Cloroparaffina, C14-17: Contatto con la pelle: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. E' improbabile che sia pericoloso per assorbimento cutaneo.
2-metil-2,4-pentandiolo: Irritazione cutanea (OECD 404): irritante (Determinato su ratto)
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Cloroparaffina, C14-17: Contatto con gli occhi: analogamente a prodotti simili, questo prodotto può causare lievi irritazioni agli occhi.
2-metil-2,4-pentandiolo: Irritazione oculare (OECD 405): irritante (Determinato su occhi di coniglio)
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: 2-metil-2,4-pentandiolo: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: 2-metil-2,4-pentandiolo: Test di Ames : negativo.
(f) cancerogenicità: 2-metil-2,4-pentandiolo: Test di Ames : negativo.
(g) tossicità riproduttiva: Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
2-metil-2,4-pentandiolo: Test di Ames : negativo.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Cloroparaffina, C14-17: Esposizione prolungata: ripetute esposizioni ad alti livelli possono causare danni al fegato o ai reni. Studi su animali hanno mostrato che a ingestioni ripetute di paraffina clorurata non hanno dato effetti a livelli di 250-300 ppm. Leggeri effetti sono stati riscontrati sul fegato ad alte dosi.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Questa valutazione si basa su informazioni disponibili su prodotti simili.
Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.
L'esposizione ripetuta al prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, secchezza e screpolature.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 48170
2-metil-2,4-pentandiolo:
Il prodotto può avere effetti nocivi per la salute umana.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2001
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2001
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 70

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
NOEC
0,01 mg/l Daphnia magna
50 mg/l Lumbricus terrestris
14 d: > 125 microg/l Alburnus alburnus
28 d: 130 mg/kg Hyalella azteca
56 d: 280 mg/kg Eisenia fetida.
LC50 (96h). > 5000 mg/l Alburnus alburnus
EC50 (48h). 0,006 mg/l Daphnia magna
C(E)L50 (mg/l) = 3,2
2-metil-2,4-pentandiolo:

Informazioni ecologiche
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

Tossicità a breve termine per i pesci:
LC50 Pesce (Gambusia affinis, 96h)= 8510 mg/l
Tossicità a lungo termine per i pesci:
LC50 Pesce (Gambusia affinis, 96h)= 8510 mg/l
Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici:
EC50 Daphnia (Daphnia magna, 48h) = 5410 mg/l
Tossicità per le alghe e cianobatteri acquatico:
IC50 Alga (Selenastrum capricornutum, 72 h) > 429 mg/l
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Vi sono evidenze di idrolisi parziale nell'acqua. Vi sono evidenze di degradazione lenta nel suolo e nell'acqua.
2-metil-2,4-pentandiolo:
Biodegradazione: valore = 81 % (28d)
Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto viene parzialmente eliminato nei processi di trattamento biologico.
2-metil-2,4-pentandiolo:
Poco bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
2-metil-2,4-pentandiolo:
Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cloroparaffina, C14-17)
ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Chlorinated paraffins, C14-17)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : --
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006 Allegato XVII - settembre 2012
Allegato XVII, punto 3
1. La messa in circolazione e l'utilizzo della sostanza non sono consentiti:
— in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
— in articoli per scherzi,
— in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Sostanze etichettate con R65, che possono essere utilizzati come combustibili in lampade decorative e sono messi in circolazione in quantità di 15 litri o meno non devono contenere un colorante e / o un profumo.
Ulteriori informazioni su divieti possono essere prese dal regolamento:
Chemicals Prohibition Ordinance - novembre 2010
Allegato al § 1, Sezione 5
Vedere i dati di cui all'allegato XVII, punto 3 del Regolamento REACH (CE) N. 552/2009.
Classe di pericolosità delle acque tedesca
No. sostanza: 840
WGK 2 - pericolo per le acque
Classificazione secondo il regolamento amministrativo delle sostanze pericolose per le acque (valutazione)
Campo di applicazione:
Cloroalcani (C14-17), liquido, privo di composti organo-stannici, quantità di cloro alcani a catena corta (C10-13) <3%
2-metil-2,4-pentandiolo:
La sostanza è considerata COV secondo la Direttiva 2004/42.
La sostanza è considerata COV - Classe III - secondo la Tabella D dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.

Classe di pericolosità delle acque tedesca
Sostanza No: 5025
WGK 1 - pericolo per le acque
Classificazione secondo l'allegato 3 del regolamento di amministrazione delle sostanze pericolose per le acque (VwVwS)
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H362 = Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LEDER ICAISOL LC/35
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = I1194

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS02, GHS07
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3
Codici di indicazioni di pericolo:
H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS07 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.
P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare estintori a CO2, polvere o acqua nebulizzata per estinguere.
Conservazione
P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
acetone
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 66,70 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
acetone	> 50 <= 100%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	606-001-00-8	67-64-1	200-662-2	01-2119471330-49

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/…./in caso di malessere.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
In caso d'incendio usare: CO2, polvere o acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non fumare.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Lavoratori
Valore : 186 mg/kg
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 2420 mg/m3
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori
Valore : 1210 mg/m3
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Orale_Popolazione
Valore : 62 mg/kg
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Popolazione
Valore : 62 mg/kg
Specifica : DNEL (EC)
Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione
Valore : 200 mg/m3
Specifica : PNEC STP (EC)
Parametro : Impianto di depurazione
Valore : 100 mg/l
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Emissione saltuaria
Valore : 21 mg/l
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Sedimento (acqua dolce)
Valore : 30,4 mg/kg
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Sedimento (acqua marina)
Valore : 3,04 mg/kg
Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Suolo
Valore : 33,3 mg/kg
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua dolce
Valore : 10,6 mg/l
Specifica : PNEC (EC)
Parametro : Acqua marina
Valore : 1,06 mg/l
Specifica : TWA (EC)
Valore : 500 ppm / 1210 mg/m3
Data versione : 08/06/2000

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Mezzi protettivi individuali
Norme generali protettive e di igiene del lavoro
Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezioni adeguate per mani, occhi, pelle ed apparato
respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.
Protezione della respirazione
In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Maschera con cartuccia specifica (vapori organici) Tipo di
filtro suggerito: AX
Alte concentrazioni o azione prolungata: respiratore isolante
Protezione delle mani
Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.
Protezione degli occhi
Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).
Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici
Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sitemi di
ricambio d´ aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di
solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	fluido limpido	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
pH	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 66,70 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: acetone: Via di assunzione : Inalazione
Specie per il test : Ratto (femmina)
Valore : = 21,09 ppm
Per. del test : 8 h
Specificazione : LD50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)
Via di assunzione : Per via orale
Specie per il test : Ratto
Valore : = 5800 mg/kg
Specificazione : LD50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)
Via di assunzione : Dermico
Specie per il test : Coniglio
Valore : > 20 ml/kg
(b) corrosione / irritazione della pelle: acetone: Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare dermatosi o disseccamenti.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
acetone: Irritante
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: acetone: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5800
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 20
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 21,09

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
Tossicità acquatica
Specificazione : EC50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)
Parametro : Pesce
Valore = 4144 mg/l
Per. del test : 96 h
Specificazione : EC50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)
Parametro : Alga
Valore = 302 mg/l
Per. del test : 96 h
Specificazione : LC50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)
Parametro : Pesce
Valore = 4042 mg/l
Per. del test : 14 giorni
Specificazione : LC50 (ACETONE ; Nr. CAS : 67-64-1)
Parametro : Daphnia
Valore = 1680 mg/l
Per. del test : 48 h

C(E)L50 (mg/l) = 1680

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
Poco bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
acetone:
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1993
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (pressione di vapore a 50°C inferiore o uguale a 110 kPa)
ICAO-IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (vapor pressure at 50 ° C is not more than 110 kPa)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 3
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 3
ADR: Codice di restrizione in galleria : D/E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-E, S-E

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Leder Icaisol OS

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Lact., Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS09
Codici di indicazioni di pericolo:
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208 - Contiene Miscela di:5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] and 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1). Può provocare una reazione allergica.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P263 - Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
Reazione
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,03 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione	> 20 <= 30%	Asp. Tox. 1, H304		84961-70-6	284-660-7	01-2119485843-26-XXXX
Cloroparaffina, C14-17	> 10 <= 20%	Lact., H362; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	602-095-00-X	85535-85-9	287-477-0	01-2119519269-33-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,000075 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0000075 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,001 mg / L
PNEC STP: 2 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 1761 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 1761 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: No exposure of soil expected
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: No potential for bioaccumulation
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): 96 mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Cloroparaffina, C14-17:
Germania: Valore limite - 8 ore: 0,3 (aerosol inalabile) ppm; 6 (aerosol inalabile) mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2,4 (aerosol inalabile) (1) ppm; 48 (aerosol inalabile) (1)mg/m³
Commenti:
Germania (AGS) (1) valore medio dopo 15 minuti
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,001 mg / L

PNEC acqua (acqua marina): 0,002 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 80 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 13 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 2,6 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 11,9 mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: 10 mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 6,7 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 47,9 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 2 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 28,75 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,58 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
MISURE TECNICHE

Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente ai solventi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
In caso di manipolazione di quantità eccessive della sostanza una doccia di emergenza è richiesta. Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza. Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni) Policloroprene - CR (0,5 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione
ii) Altro
A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati. L'abbigliamento di protezione deve essere resistente ai solventi.
c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.
d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare
Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	crema biancastra	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	3.5-5.0 (10 %)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,03 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con nitruri, sostanze caustiche.
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali, ammine aromatiche ed alifatiche, agenti ossidanti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: ORALE: non classificato (L'LD50 acuta orale per i ratti maschi e femmine è> 2000 mg / kg di peso corporeo)
INALAZIONE: studio scientificamente ingiustificato
CUTANEA: studio scientificamente ingiustificato
Cloroparaffina, C14-17: Ingestione: di improbabile pericolosità se ingerito.
Inalazione: è improbabile che sia pericoloso per inalazione.
EC50 (Intraperitoneal): 4000 mg/kg Rat
NOAEL: 23 mg/kg bw/d Rat
(b) corrosione / irritazione della pelle: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Su coniglio: Non irritante. OECD TG 404
Cloroparaffina, C14-17: Contatto con la pelle: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. E' improbabile che sia pericoloso per assorbimento cutaneo.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Su coniglio: non irritante. OECD TG 405
Cloroparaffina, C14-17: Contatto con gli occhi: analogamente a prodotti simili, questo prodotto può causare lievi irritazioni agli occhi.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Test del porcellino d'India: non sensibilizzante; OECD TG 406
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: altra linea guida: OECD Guideline 422. Studio di tossicità ripetuta combinato del dosaggio con la riproduzione / Developmental Screening Test Tossicità: Sulla base della mancanza di effetti sullo sviluppo, il NOAEL di sviluppo è di 1000 mg / kg / die. Il NOAEL per la tossicità materna era anche 1000 mg / kg / die
Guida OCSE 414 (tossicità sullo sviluppo prenatale Study): Il NOAEL materno nei ratti era di 400 mg / kg di peso corporeo / giorno. La LOAEL materna è stata di 800 mg / kg di peso corporeo / die in base al guadagno di peso ridotto. Il NOAEL di sviluppo erano 1600 mg / kg di peso corporeo / giorno.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: OECD Guideline 422 (combinato studio con somministrazioni ripetute del dosaggio con la riproduzione / Developmental Screening Test Tossicità): Sulla base della mancanza di effetti significativi su uno qualsiasi dei parametri di riproduzione, il NOAEL riproduzione è di 1000 mg / kg / die.
OECD Guideline 416 (due generazioni e tossicità riproduttiva) EPA / TSCA: Sulla base della mancanza di effetti significativi su uno qualsiasi dei parametri di riproduzione, il NOAEL riproduzione è di 1000 mg / kg / die.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: OECD Guideline 422 (combinato studio con somministrazioni ripetute del dosaggio con la riproduzione / Developmental Screening Test Tossicità): Sulla base di una riduzione del peso corporeo nei ratti di sesso maschile, il NOAEL è stato considerato come 500 mg / kg / die nei ratti maschi e 1000 mg / kg / giorni in ratti femmina. Il NOAEL complessivo è di 500 mg / kg di peso corporeo / giorno.
OECD Guideline 408 (dosi ripetute per 90 giorni tossicità orale nei roditori): Il termine di 90 giorni NOAEL per i ratti maschi e femmine era di 1000 ppm nella dieta. Il termine di 90 giorni LOAEL per i ratti maschi e femmine è 8000 ppm nella dieta in base ai pesi renali maggiori (maschi) e pesi epatici (femmine).
Cloroparaffina, C14-17: Esposizione prolungata: ripetute esposizioni ad alti livelli possono causare danni al fegato o ai reni. Studi su animali hanno mostrato che a ingestioni ripetute di paraffina clorurata non hanno dato effetti a livelli di 250-300 ppm. Leggeri effetti sono stati riscontrati sul fegato ad alte dosi.
(j) pericolo di aspirazione: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Può causare danni in caso di ingestione o penetrazione nelle vie respiratorie.
Relativi alle sostanze contenute:

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000
Cloroparaffina, C14-17:
Questa valutazione si basa su informazioni disponibili su prodotti simili.
Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.
L'esposizione ripetuta al prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, secchezza e screpolature.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 48170

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici:
CE50 (48h) Daphnia magna (pulce d'acqua grande); Prova statica; OECD TG 202.
Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova.
Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici: Tossicità cronica.
CE50 (21d) Dafnia: > 0.01 - 0.1 mg/l; tasso di riproduzione; Prova a flusso continuo; (valore da letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
Tossicità per le piante acquatiche: CE50 (72 h) Scenedesmus subspicatus: > 1 - 10 mg/l; Inibitore di crescita; OECD TG 201; (valore da letteratura)
Tossicità per i batteri: EC10 Pseudomonas putida: > 20 mg/l; saggio di consumo di ossigeno.
La sostanza non è considerata inibitoria per i batteri.
Tossicità acquatica:
EC10 (0,5 h) > 10000 mg/l (fanghi attivi)
LC50 (96h) > 10000 mg/l (guldorfe - Leuciscus idus)
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
NOEC
0,01 mg/l Daphnia magna
50 mg/l Lumbricus terrestris
14 d: > 125 microg/l Alburnus alburnus
28 d: 130 mg/kg Hyalella azteca
56 d: 280 mg/kg Eisenia fetida.
LC50 (96h). > 5000 mg/l Alburnus alburnus
EC50 (48h). 0,006 mg/l Daphnia magna
C(E)L50 (mg/l) = 3,2
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Non immediatamente biodegradabile < 60%; 28 d; saggio BODIS
Cloroparaffina, C14-17:
Vi sono evidenze di idrolisi parziale nell'acqua. Vi sono evidenze di degradazione lenta nel suolo e nell'acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: log Pow > 3
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto viene parzialmente eliminato nei processi di trattamento biologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

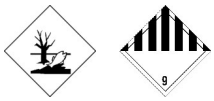
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU



ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cloroparaffina, C14-17)
ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Chlorinated paraffins, C14-17)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla normativa
· Indicazioni per una manipolazione sicura: Non sono necessari provvedimenti particolari se usato correttamente.
· Indicazioni per prevenire incendi - ed esplosione: Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.
· Conservazione:
· Requisiti dei magazzini e dei recipienti da: Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
· Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non necessario.
· Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Conservare al riparo in un luogo fresco e ben ventilato.
Merce non pericolosa
Autorizzazioni e/o restrizioni all'uso (allegato XVII):
Definizioni per le sostanze liquido o miscele, che sono considerate come pericolose.
1. Non sono ammessi gli articoli di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e portacenere, in articoli per scherzi, in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi articolo destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Non è ammessa l'immissione sul mercato di articoli non conformi al paragrafo 1.
3. Non è ammessa l'immissione sul mercato se contengono coloranti o profumi, salvo per ragioni di carattere fiscale, e se sono contenuti in recipienti di capacità non superiore a 15 litri.
4. I fornitori delle sostanze e delle miscele destinate ad essere utilizzate nelle lampade devono garantire prima dell'immissione sul mercato che rechino in modo visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini".
Miscela di Alchilbenzoli sintetici denaturati con formulazione speciale in ottemperanza al D.M. 17/05/95 N°322 art.9 2° comma, Autorizzazione n°183 ACVCT/V.I del 23/01/2008 Notifica Ag. Delle dogane n° A22775 del 02/07/2008.
Prodotto esente da vincoli di circolazione e deposito. Vietato l'uso per carburazione, combustione e lubrificazione meccanica.
Il prodotto non è classificato come Composto Organico Volatile (COV), secondo la Direttiva 2004/42/EC.
Cloroparaffina, C14-17:
Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006 Allegato XVII - settembre 2012
Allegato XVII, punto 3
1. La messa in circolazione e l'utilizzo della sostanza non sono consentiti:
— in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
— in articoli per scherzi,
— in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Sostanze etichettate con R65, che possono essere utilizzati come combustibili in lampade decorative e sono messi in circolazione in quantità di 15 litri o meno non devono contenere un colorante e / o un profumo.
Ulteriori informazioni su divieti possono essere prese dal regolamento:
Chemicals Prohibition Ordinance - novembre 2010
Allegato al § 1, Sezione 5
Vedere i dati di cui all'allegato XVII, punto 3 del Regolamento REACH (CE) N. 552/2009.
Classe di pericolosità delle acque tedesca
No. sostanza: 840
WGK 2 - pericolo per le acque
Classificazione secondo il regolamento amministrativo delle sostanze pericolose per le acque (valutazione)
Campo di applicazione:
Cloroalcani (C14-17), liquido, privo di composti organo-stannici, quantità di cloro alcani a catena corta (C10-13) <3% D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 9.2. Altre informazioni
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H362 = Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Leder Icaisol PBS

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Lact., Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS09
Codici di indicazioni di pericolo:
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208 - Contiene Miscela di:5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] and 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1). Può provocare una reazione allergica.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P263 - Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
Reazione

P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,04 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Cloroparaffina, C14-17	> 5 <= 10%	Lact., H362; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	602-095-00-X	85535-85-9	287-477-0	01-2119519269-33-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Germania: Valore limite - 8 ore: 0,3 (aerosol inalabile) ppm; 6 (aerosol inalabile) mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2,4 (aerosol inalabile) (1) ppm; 48 (aerosol inalabile) (1)mg/m³
Commenti:
Germania (AGS) (1) valore medio dopo 15 minuti
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,001 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,002 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 80 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 13 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 2,6 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 11,9 mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: 10 mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 6,7 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 47,9 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 2 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 28,75 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / kg body weight / day

Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,58 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
MISURE TECNICHE
Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente ai solventi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
In caso di manipolazione di quantità eccessive della sostanza una doccia di emergenza è richiesta. Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.
Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni) Policloroprene - CR (0,5 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione
ii) Altro
A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente ai solventi.
c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido bruno-rossastro	
Odore	debole caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	6.0-7.0 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,04 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con nitruri, sostanze caustiche.
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali, ammine aromatiche ed alifatiche, agenti ossidanti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Cloroparaffina, C14-17: Ingestione: di improbabile pericolosità se ingerito.
Inalazione: è improbabile che sia pericoloso per inalazione.
EC50 (Intraperitoneal): 4000 mg/kg Rat
NOAEL: 23 mg/kg bw/d Rat
(b) corrosione / irritazione della pelle: Cloroparaffina, C14-17: Contatto con la pelle: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. E' improbabile che sia pericoloso per assorbimento cutaneo.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Cloroparaffina, C14-17: Contatto con gli occhi: analogamente a prodotti simili, questo prodotto può causare lievi irritazioni agli occhi.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Cloroparaffina, C14-17: Esposizione prolungata: ripetute esposizioni ad alti livelli possono causare danni al fegato o ai reni. Studi su animali hanno mostrato che a ingestioni ripetute di paraffina clorurata non hanno dato effetti a livelli di 250-300 ppm. Leggeri effetti sono stati riscontrati sul fegato ad alte dosi.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Questa valutazione si basa su informazioni disponibili su prodotti simili.
Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.
L'esposizione ripetuta al prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, secchezza e screpolature.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 48170

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
NOEC
0,01 mg/l Daphnia magna
50 mg/l Lumbricus terrestris
14 d: > 125 microg/l Alburnus alburnus
28 d: 130 mg/kg Hyalella azteca
56 d: 280 mg/kg Eisenia fetida.
LC50 (96h). > 5000 mg/l Alburnus alburnus
EC50 (48h). 0,006 mg/l Daphnia magna
C(E)L50 (mg/l) = 3,2
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Vi sono evidenze di idrolisi parziale nell'acqua. Vi sono evidenze di degradazione lenta nel suolo e nell'acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto viene parzialmente eliminato nei processi di trattamento biologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

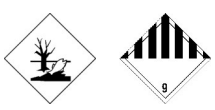
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082



Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cloroparaffina, C14-17)

ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Chlorinated paraffins, C14-17)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006 Allegato XVII - settembre 2012
Allegato XVII, punto 3
1. La messa in circolazione e l'utilizzo della sostanza non sono consentiti:
— in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
— in articoli per scherzi,
— in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Sostanze etichettate con R65, che possono essere utilizzati come combustibili in lampade decorative e sono messi in circolazione in quantità di 15 litri o meno non devono contenere un colorante e / o un profumo.
Ulteriori informazioni su divieti possono essere prese dal regolamento:
Chemicals Prohibition Ordinance - novembre 2010
Allegato al § 1, Sezione 5
Vedere i dati di cui all'allegato XVII, punto 3 del Regolamento REACH (CE) N. 552/2009.
Classe di pericolosità delle acque tedesca
No. sostanza: 840
WGK 2 - pericolo per le acque
Classificazione secondo il regolamento amministrativo delle sostanze pericolose per le acque (valutazione)
Campo di applicazione:
Cloroalcani (C14-17), liquido, privo di composti organo-stannici, quantità di cloro alcani a catena corta (C10-13) <3% D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP),

Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H362 = Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Leder Icaisol RZ
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = AUT-90

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Dam. 1, Lact., Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS09 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208 - Contiene Miscela di:5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] and 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1). Può provocare una reazione allergica.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P260 - Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P263 - Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle disposizioni locali, nazionali, internazionali.
Contiene:
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO), Dodecilbenzensolfonato sale ammonico , (etilendiossi)dimetanolo, Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,03 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Cloroparaffina, C14-17	> 10 <= 20%	Lact., H362; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	602-095-00-X	85535-85-9	287-477-0	01-2119519269-33-XXXX
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione	> 5 <= 10%	Asp. Tox. 1, H304		84961-70-6	284-660-7	01-2119485843-26-XXXX
Dodecilbenzensolfonato sale ammonico	>= 3 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318		1331-61-9	215-559-8	
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO)	> 1 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		68439-54-3	931-985-3	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Germania: Valore limite - 8 ore: 0,3 (aerosol inalabile) ppm; 6 (aerosol inalabile) mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2,4 (aerosol inalabile) (1) ppm; 48 (aerosol inalabile) (1)mg/m³
Commenti:
Germania (AGS) (1) valore medio dopo 15 minuti
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,001 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,002 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 80 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 13 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 2,6 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 11,9 mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: 10 mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici

Esposizione a lungo termine; DNEL : 6,7 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 47,9 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 2 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 28,75 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,58 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,000075 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0000075 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,001 mg / L
PNEC STP: 2 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 1761 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 1761 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: No exposure of soil expected
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: No potential for bioaccumulation
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): 96 mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving

Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL (Derived No Effect Level): Exposure based waiving
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Brak dostępnych danych.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
MISURE TECNICHE
Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente ai solventi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
In caso di manipolazione di quantità eccessive della sostanza una doccia di emergenza è richiesta. Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza. Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni) Policloroprene - CR (0,5 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati. L'abbigliamento di protezione deve essere resistente ai solventi.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo. Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco.

In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.

Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido giallo chiaro	
Odore	debole caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	6.5 - 7.5 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,03 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 12.782,7 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Cloroparaffina, C14-17: Ingestione: di improbabile pericolosità se ingerito.
Inalazione: è improbabile che sia pericoloso per inalazione.
EC50 (Intraperitoneal): 4000 mg/kg Rat
NOAEL: 23 mg/kg bw/d Rat
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: ORALE: non classificato (L'LD50 acuta orale per i ratti maschi e femmine è> 2000 mg / kg di peso corporeo)
INALAZIONE: studio scientificamente ingiustificato
CUTANEA: studio scientificamente ingiustificato
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Tossicità acuta per via orale
DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg; Valori di test/valori bibliografici propri
Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta inalazione: nessun dato disponibile
Tossicità acuta per via cutanea :
DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; Valori di test/valori bibliografici propri
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione / irritazione della pelle: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): su coniglio: non irritante; Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo
In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cloroparaffina, C14-17: Contatto con la pelle: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. E' improbabile che sia pericoloso per assorbimento cutaneo.
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Su coniglio: Non irritante. OECD TG 404
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi; Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo

Provoca gravi lesioni oculari

Cloroparaffina, C14-17: Contatto con gli occhi: analogamente a prodotti simili, questo prodotto può causare lievi irritazioni agli occhi.

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Su coniglio: non irritante. OECD TG 405

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Provoca gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Test del porcellino d'India: non sensibilizzante; OECD TG 406

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Test porcellino d'India: non sensibilizzante;

Valori di test/valori bibliografici propri

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: altra linea guida: OECD Guideline 422. Studio di tossicità ripetuta combinato del dosaggio con la riproduzione / Developmental Screening Test Tossicità: Sulla base della mancanza di effetti sullo sviluppo, il NOAEL di sviluppo è di 1000 mg / kg / die. Il NOAEL per la tossicità materna era anche 1000 mg / kg / die

Guida OCSE 414 (tossicità sullo sviluppo prenatale Study): Il NOAEL materno nei ratti era di 400 mg / kg di peso corporeo / giorno. La LOAEL materna è stata di 800 mg / kg di peso corporeo / die in base al guadagno di peso ridotto. Il NOAEL di sviluppo erano 1600 mg / kg di peso corporeo / giorno.

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): Test di ames; Salmonella typhimurium; con e senza attivazione metabolica: non mutagena; Valori di test/valori bibliografici propri.

Genotossicità in vivo: nessun dato disponibile

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: Il prodotto può produrre rischio per i bambini allattati al seno

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: OECD Guideline 422 (combinato studio con somministrazioni ripetute del dosaggio con la riproduzione / Developmental Screening Test Tossicità): Sulla base della mancanza di effetti significativi su uno qualsiasi dei parametri di riproduzione, il NOAEL riproduzione è di 1000 mg / kg / die.

OECD Guideline 416 (due generazioni e tossicità riproduttiva) EPA / TSCA: Sulla base della mancanza di effetti significativi su uno qualsiasi dei parametri di riproduzione, il NOAEL riproduzione è di 1000 mg / kg / die.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO): La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Cloroparaffina, C14-17: Esposizione prolungata: ripetute esposizioni ad alti livelli possono causare danni al fegato o ai reni. Studi su animali hanno mostrato che a ingestioni ripetute di paraffina clorurata non hanno dato effetti a livelli di 250-300 ppm. Leggeri effetti sono stati riscontrati sul fegato ad alte dosi.

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: OECD Guideline 422 (combinato studio con somministrazioni ripetute del dosaggio con la riproduzione / Developmental Screening Test Tossicità): Sulla base di una riduzione del peso corporeo nei ratti di sesso maschile, il NOAEL è stato considerato come 500 mg / kg / die nei ratti maschi e 1000 mg / kg / giorni in ratti femmina. Il NOAEL complessivo è di 500 mg / kg di peso corporeo / giorno.

OECD Guideline 408 (dosi ripetute per 90 giorni tossicità orale nei roditori): Il termine di 90 giorni NOAEL per i ratti maschi e femmine era di 1000 ppm nella dieta. Il termine di 90 giorni LOAEL per i ratti maschi e femmine è 8000 ppm nella dieta in base ai pesi renali maggiori (maschi) e pesi epatici (femmine).

(j) pericolo di aspirazione: Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione: Può causare danni in caso di ingestione o penetrazione nelle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:

Cloroparaffina, C14-17:

Questa valutazione si basa su informazioni disponibili su prodotti simili.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti negativi sui bambini durante il periodo di allattamento al seno.

L'esposizione ripetuta al prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, secchezza e screpolature.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 48170

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
NOEC
0,01 mg/l Daphnia magna
50 mg/l Lumbricus terrestris
14 d: > 125 microg/l Alburnus alburnus
28 d: 130 mg/kg Hyalella azteca
56 d: 280 mg/kg Eisenia fetida.
LC50 (96h). > 5000 mg/l Alburnus alburnus
EC50 (48h). 0,006 mg/l Daphnia magna
C(E)L50 (mg/l) = 3,2
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici:
CE50 (48h) Daphnia magna (pulce d'acqua grande); Prova statica; OECD TG 202.
Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova.
Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici: Tossicità cronica.
CE50 (21d) Dafnia: > 0.01 - 0.1 mg/l; tasso di riproduzione; Prova a flusso continuo; (valore da letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
Tossicità per le piante acquatiche: CE50 (72 h) Scenedesmus subspicatus: > 1 - 10 mg/l; Inibitore di crescita; OECD TG 201; (valore da letteratura)
Tossicità per i batteri: EC10 Pseudomonas putida: > 20 mg/l; saggio di consumo di ossigeno.
La sostanza non è considerata inibitoria per i batteri.
Tossicità acquatica:
EC10 (0,5 h) > 10000 mg/l (fanghi attivi)
LC50 (96h) > 10000 mg/l (guldorfe - Leuciscus idus)
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Tossicità a breve termine per i pesci:
CL50 (Cyprinus carpio, 96 h): > 1 - 10 mg/l; Prova a flusso continuo; OECD TG 203
Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici:
CE50 (Daphnia magna,48 h): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità per le alghe e cianobatteri acquatico:
CE50 (Desmodesmus subspicatus , 72 h): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo.
EC10 Pseudomonas putida: > 10.000 mg/l; ISO 10712 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità terrestre: emergenza, crescita; NOEC: 100 mg/kg; Triticum aestivum (frumento), Lepidium sativum (agretto), Brassica alba (brassica); OECD TG 208
Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Vi sono evidenze di idrolisi parziale nell'acqua. Vi sono evidenze di degradazione lenta nel suolo e nell'acqua.
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Non immediatamente biodegradabile < 60%; 28 d; saggio BODIS
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B
Valori di test/valori bibliografici propri, osservazione di gruppo

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Il prodotto viene parzialmente eliminato nei processi di trattamento biologico.

Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: log Pow > 3
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Alcoli, C11-13-ramificati, etossilati (> 2,5 mol EO):
Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cloroparaffina, C14-17)
ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Chlorinated paraffins, C14-17)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : --
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Cloroparaffina, C14-17:
Regolamento REACH (CE) N. 1907/2006 Allegato XVII - settembre 2012
Allegato XVII, punto 3
1. La messa in circolazione e l'utilizzo della sostanza non sono consentiti:
— in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
— in articoli per scherzi,
— in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Sostanze etichettate con R65, che possono essere utilizzati come combustibili in lampade decorative e sono messi in circolazione in quantità di 15 litri o meno non devono contenere un colorante e / o un profumo.
Ulteriori informazioni su divieti possono essere prese dal regolamento:
Chemicals Prohibition Ordinance - novembre 2010
Allegato al § 1, Sezione 5
Vedere i dati di cui all'allegato XVII, punto 3 del Regolamento REACH (CE) N. 552/2009.
Classe di pericolosità delle acque tedesca
No. sostanza: 840
WGK 2 - pericolo per le acque
Classificazione secondo il regolamento amministrativo delle sostanze pericolose per le acque (valutazione)
Campo di applicazione:
Cloroalcani (C14-17), liquido, privo di composti organo-stannici, quantità di cloro alcani a catena corta (C10-13) <3%
Benzene, mono-C10-13-alchil derivati, residui di distillazione:
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla normativa
· Indicazioni per una manipolazione sicura: Non sono necessari provvedimenti particolari se usato correttamente.
· Indicazioni per prevenire incendi - ed esplosione: Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.
· Conservazione:
· Requisiti dei magazzini e dei recipienti da: Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
· Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non necessario.
· Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Conservare al riparo in un luogo fresco e ben ventilato.
Merce non pericolosa
Autorizzazioni e/o restrizioni all'uso (allegato XVII):
Definizioni per le sostanze liquido o miscele, che sono considerate come pericolose.
1. Non sono ammessi gli articoli di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e portacenere, in articoli per scherzi, in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi articolo destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.
2. Non è ammessa l'immissione sul mercato di articoli non conformi al paragrafo 1.
3. Non è ammessa l'immissione sul mercato se contengono coloranti o profumi, salvo per ragioni di carattere fiscale, e se sono contenuti in recipienti di capacità non superiore a 15 litri.
4. I fornitori delle sostanze e delle miscele destinate ad essere utilizzate nelle lampade devono garantire prima dell'immissione sul mercato che rechino in modo visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini".
Miscela di Alchilbenzoli sintetici denaturati con formulazione speciale in ottemperanza al D.M. 17/05/95 N°322 art.9 2° comma, Autorizzazione n°183 ACVCT/V.I del 23/01/2008 Notifica Ag. Delle dogane n° A22775 del 02/07/2008.
Prodotto esente da vincoli di circolazione e deposito. Vietato l'uso per carburazione, combustione e lubrificazione meccanica.
Il prodotto non è classificato come Composto Organico Volatile (COV), secondo la Direttiva 2004/42/EC.
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione

della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H362 = Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H302 = Nocivo se ingerito.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Ledersyn DIAL1
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = I0299

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS06, GHS07, GHS08
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Acute Tox. 3, STOT RE 1
Codici di indicazioni di pericolo:
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H331 - Tossico se inalato.
H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Prodotto tossico: non inalare
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Attenzione: il prodotto provoca danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS06, GHS08 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H331 - Tossico se inalato.
H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P311 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P314 - In caso di malessere, consultare un medico.
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
Conservazione
P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo	> 10 <= 20%	Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 2, H330; STOT RE 1, H372	613-114-00-6	4719-04-4	225-208-0	01-2119529226-41-xxxx

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.
Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
In caso di malessere, consultare un medico.
Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Controlli tecnici idonei
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle

pause ed alla fine della giornata lavorativa.
Protezione individuale
Protezioni per occhi/volto
Visiera e occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)
Protezione della pelle
Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratori. Lavare e asciugare le mani.
I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.
Pieno contatto
Materiale:
Gomma nitrilica
spessore minimo:
0,11 mm
Tempo di penetrazione:
480 min
Materiale testato:Dermatril® (KCL 740 / Aldrich Z677272, Taglia M)
Contatto da spruzzo
Materiale:
Gomma nitrilica
spessore minimo:
0,11 mm
Tempo di penetrazione:
480 min
Materiale testato:Dermatril® (KCL 740 / Aldrich Z677272, Taglia M)
Fonte dei dati: KCL GmbH, D
-
36124 Eichenzell, tel. +49 (0)6659 87300, e
-
mail sales@kcl.de,
metodo di prova: EN374
Se usato in soluzione, o mischiato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE. Questa raccomandazione vale a titolo di consiglio e dev'essere valutata da un igienista industriale e da un responsabile della sicurezza al corrente della situazione specifica dell'uso previsto dai nostri clienti. Non si deve interpretare come un'approvazione di uno specifico scenario di esposizione.
Protezione fisica
Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche. Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.
Protezione respiratoria
Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare un facciale filtrante con filtri di tipo P3 (EN 143) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).
Controllo dell'esposizione ambientale
Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido incolore	
Odore	Tipico	
Soglia olfattiva	non disponibile	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
pH	9-11 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	1100 g/l ± 20	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, sostanze organiche alogenate, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.
Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 4.768,8 mg/kg
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = 3,1 mg/l/4 h
(a) tossicità acuta: Prodotto tossico: non inalare
(b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Attenzione: il prodotto provoca danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 763
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo:
C(E)L50 (mg/l) = 26
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
H2 - TOSSICITÀ ACUTA

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della

eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H330 = Letale se inalato.
H372 = Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LEDERSYN GTW
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = I1380

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS06, GHS07, GHS08
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Acute Tox. 3, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Eye Dam. 1, Resp. Sens. 1, STOT SE 3, Muta. 2, Carc. 1B, Aquatic Chronic 3
Codici di indicazioni di pericolo:
H301+H331 - Tossico se ingerito o inalato
H312 - Nocivo per contatto con la pelle.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo perico
H350 - Può provocare il cancro<indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Prodotto tossico: non ingerire e non inalare
Prodotto Nocivo: non portare a contatto con la pelle
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Il prodotto è sospettato di provocare alterazioni genetiche
Il prodotto presenta rischi di cancerogenesi.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS06, GHS08 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H301+H331 - Tossico se ingerito o inalato
H312 - Nocivo per contatto con la pelle.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo perico
H350 - Può provocare il cancro<indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P284 - [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
Reazione
P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/…
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico…
P342+P311 - In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/…
Conservazione
P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in ...
Contiene:
Formaldeide , Isopropanolo, GLUTARALDEIDE 50% (Protectol® GA 50 non BPR)
REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012, contiene biocidi: GLUTARALDEIDE 50% (Protectol® GA 50 non BPR) ()
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 21,60 %

2.3. Altri pericoli

Contiene :
Isopropanolo - PBT
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
UNICAMENTE AD USO DI UTILIZZATORI PROFESSIONALI

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo
Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della

concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
GLUTARALDEIDE 50% (Protectol® GA 50 non BPR)	> 20 <= 30%	EUH071; Acute Tox. 3, H301; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1A, H317; Acute Tox. 2, H330; Resp. Sens. 1, H334; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 2, H411	605-022-00-X	111-30-8	203-856-5	01-2119455549-26-XXX
Formaldeide Note: B D	> 10 <= 20%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 3, H331; Muta. 2, H341; Carc. 1B, H350	605-001-00-5	50-00-0	200-001-8	01-2119488953-20-XXXX
Isopropanolo - PBT	> 5 <= 10%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457558-25-XXXX
Acido solforico Note: B sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	> 0,1 <= 0,2%	Skin Corr. 1A, H314 Tossicità cronica Fattore M = 10	016-020-00-8	7664-93-9	231-639-5	01-2119458838-20-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con ACQUA.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

Il prodotto è tossico e può provocare danni irreversibili gravi anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/…

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/…

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
-

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.
Avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.
6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
Australia: Valore limite - 8 h = 1 ppm; 1,2 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2 ppm; 2,5 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 0,5 ppm; 0,6 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,5 ppm; 0,6 mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,3 ppm; 0,38 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 1 ppm; n.d. mg/m³
: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; ValoreBU limite - a breve termine = 1,5 (1) ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2 (1) ppm; 3 (1) mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 0,3 ppm; 0,4 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,3 ppm; 0,4 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = 0,5 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 1 ppm; n.d. mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = 0,3 ppm; 0,37 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,6 (1)(2) ppm; 0,74 (1)(2) mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 0,6 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 0,6 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = 0,1 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 0,5 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Neozelanda: Valore limite - 8 h = 0,33 (1) ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 1 (3) ppm; n.d. mg/m³
: Valore limite - 8 h = 0,5 (2) ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 0,5 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 1 mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,3 ppm; 0,37 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = 0,5 ppm; 0,75 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 1 ppm; 1,5 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,3 ppm; 0,37 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = 0,3 ppm; 0,37 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,6 (1) ppm; 0,74 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 0,3 ppm; 0,37 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,6 ppm; 0,74 mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 0,15 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 0,5 mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = 16 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,1 (1) ppm; n.d. mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = 0,75 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2 ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = 2 ppm; 2,5 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 2 ppm; 2,5 mg/m³
Commento
Canada - Ontario: (1) valore limite di soglia
Canada - Québec: (1) valore limite di soglia
Germania (DFG): (1) STV valore medio dopo 15 minuti (2) Il valore di 1 ml / m³ (1,2 mg / m³) non deve essere superato nemmeno per un brevissimo periodo di tempo.

neozelandese: (1) turno di 8 ore (2) turno di 12 ore (3) valore limite massimale
Spagna: sen
Svezia: (1) valore limite di soglia
USA - NIOSH: (1) valore limite di soglia (15 min)
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,47 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,47 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 4,7 mg / L
PNEC STP: 0,19 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 2,44 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 2,44 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0,21 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Isopropanolo:
TLV: 200 ppm come TWA 400 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 200 ppm 500 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).
Acido solforico:
Australia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 aerosol inalabile mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³

Danimarca: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Francia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1)(2) mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
/: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,6 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (2) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 aerosol toracico mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 ore = / ppm; [1] mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Osservazioni:
Canada - Ontario:(1) Aerosol toracico
Unione europea: Valori limite di esposizione professionale indicativi [2,3] e valori limite di esposizione professionale [4] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS):(1) Valore medio dopo 15 minuti
Germania (DFG):(1) Valore medio dopo 15 minuti (2) Il valore di 0,2 mg / m³ non deve essere superato nemmeno per un brevissimo periodo di tempo
Polonia:Frazione toracica
Svezia:(1) Polvere inalabile (2) Valore di esposizione a breve termine; valore medio dopo 15 minuti.
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0025 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,00025 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 8,8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,002 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,002 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: - mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,05 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 0,1 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:

Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
- Sostanza: Acido solforico
PNEC
Acqua dolce = 0,003 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
Sedimenti Acqua di mare = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 8,8 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
MISURE TECNICHE - MANIPOLAZIONE
Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente agli acidi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza. Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
Le seguenti informazioni sono valide per soluzioni acquose di acido fosforico (10%).
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni)

I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtro per particelle P2 o P3 colore bianco.
Se necessario, per una protezione migliore:
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, consigliati A - P3, colore marrone-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Indossare maschera

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

-

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
-

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	6.5 - 7.5 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	1.3 g/cm3	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non pertinente	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 21,60 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
La FORMALDEIDE è un potente agente riducente.
Acido solforico:
Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas tossici a contatto con acidi, ammide, ammine alifatiche ed aromatiche, carbammati, sostanze alogenate, isocianati, solfuri organici, nitrili, organo fosfati, solfuri inorganici, composti polimerizzabili.

Può infiammarsi facilmente a contatto con altre sostanze.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 198,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 1.164,4 mg/kg
ATE(mix) inhal = 0,8 mg/l/4 h
(a) tossicità acuta: Prodotto tossico: non ingerire e non inalare - Prodotto Nocivo: non portare a contatto con la pelle
Formaldeide: Tossicità acuta orale :
DL50 uomo: 60 ÷ 90 ml (Formaldeide in soluzione al 40 %)
DL50 ratto: 640 mg/kg (Formaldeide in soluzione al 2 ÷ 4 %)
Tossicità acuta inalatoria :
TCL0 uomo -
CL50 (4h) ratto 588 mg/m3
Acido solforico: Tossicità acuta orale LD50 ratto orale: 2140 mg/kg pc (OECD dato calcolato).
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Formaldeide: Effetti irritanti sono attesi per soluzioni acquose di formaldeide a concentrazioni superiori al 3%.
Formaldeide: Irritante per la pelle (coniglio).

Corrosivo
Note: soluzione 40%
Acido solforico: Corrosivo.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
Formaldeide: Effetti corrosivi oculari sono attesi per soluzioni acquose di formaldeide a concentrazioni superiori al 7%.
Acido solforico: Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili).
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Formaldeide: Possibile sensibilizzazione allergica.
Acido solforico: Non sensibilizzante
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Il prodotto è sospettato di provocare alterazioni genetiche
Formaldeide: Note: la formaldeide ha mostrato attività genotossica in vitro sia su batteri che su cellule di mammiferi; i risultati dei test realizzati in vivo utilizzando animali superiori sono discordanti. Sono stati osservati effetti genotossici in vivo in cellule di tessuti o organi che entrano per primi in contatto con la formaldeide.
Teratogenesi
Note: La formaldeide non ha dimostrato effetti teratogeni sul topo. Per l'uomo non esistono dati in proposito.
(f) cancerogenicità: Il prodotto presenta rischi di cancerogenesi.
Formaldeide: La CE considera la Formaldeide Carcinogeno di Cat. 3, R40 in accordo con la Dir. 67/548/CEE e come Carc. Cat.2 in accordo con il Reg. 1272/2008 All. VI.
(g) tossicità riproduttiva: Formaldeide: (Formaldeide gas): La FORMALDEIDE non ha dimostrato effetti teratogeni sul topo. Per l'uomo non esistono dati in proposito.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido solforico: Inalatoria: Sub-cronica - il NOAEC è di 150 ppm per ratti/topi, 30-90 giorni, 12-23,5 ore/giorno;
Cronica – il NOEC è 10 mg/m3 per ratti/topi, 6mesi, 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana.
(j) pericolo di aspirazione: Formaldeide: Allergie respiratorie indotte dalla formaldeide.
Acido solforico: Può causare irritazione delle vie respiratorie.
LEDERSYN GTW:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 200
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1749
Relativi alle sostanze contenute:

Formaldeide:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e' gravemente irritante per gli occhi la cute è irritante per il tratto respiratorio
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea. Esposizioni ripetute o prolungate per inalazione possono causare sintomi simil-asma Questa sostanza é cancerogena per l'uomo.
N O T E Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 100
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 270
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,578
Isopropanolo:

NOTE L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100
Acido solforico:
L'acido solforico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali e non sistemici. L'acido solforico si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione zolfo e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (zolfo e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano.
Dati su sostanza in aerosol:
LC50: (ratto) 375 mg/m3
LC50 (topo – 4 ore di esposizione): 0,85 mg/L aria
LC50 (topo – 8 ore di esposizione): 0,60 mg/L aria
LC50 (coniglio – 7 ore di esposizione): 1,61 mg/L aria
Dati su sostanza vapore:
LC50: (ratto - 2 ore di esposizione): 0, 51 mg/L aria
LC50 (topo – 2 ore di esposizione): 0, 32 mg/L aria
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2140
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,85

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
Tossicità acuta su pesci:
LC50 (96h): 6.7 mg/l (per Morone saxatilis, formaldeide 100%)
LC50 (96h): 25 mg/l (per pesce gatto, formaldeide 100%)
Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici:
EC50 (48h): 5.8 mg/l (Daphnia pulex)
Tossicità per le alghe e piante acquatiche:
EC50 (72 h): 3.48-4.89 mg/l
C(E)L50 (mg/l) = 41
Isopropanolo:
Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C.
Si disperde per evaporazione entro un giorno. Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.
Acido solforico:
È assodato che la tossicità acquatica dell'acido solforico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso (cioè pH 3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce.
Pesce (breve termine) 96-ore LC50: 16-28 mg/l (pH 3,25-3,5)
Pesce (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,025 mg/L
Daphnia magna (breve termine) 48-ore EC50: >100 mg/l (OECD 202)

Daphnia magna (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,15 mg/L
Alghe 72-ore ErC50: > 100 mg/l
Fattore M 10
Inibizione dell'attività microbica Dato non disponibile, in quanto non ci si attende alcuna forma di esposizione del terreno
C(E)L50 (mg/l) = 16
NOEC (mg/l) = 0,025 Tossicità cronica Fattore M = 10

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
La sostanza è biodegradabile (in accordo con i criteri OECD)
BOD/ThO = 91% (14d); TOC = 97% MITI-I-Test (OECD 301 C)
ThOD = 90% (28d) Closed-Bottle-Test (OECD 301 D)
Completamente biodegradabile. Polimerizza. Biodegrada in acqua ed al suolo. Per ossidazione lenta forma acido formico; l'ossidazione completa conduce ad anidride carbonica ed acqua.
Acido solforico:
Biodegradabilità: Test non eseguibile in quanto la sostanza è inorganica, né ci si aspetta che il normale impiego possa portare ad un significativo rilascio della sostanza in
mare.
Idrolisi: Non è possibile eseguire test di idrolisi, si dissocia completamente in ioni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
A causa del basso valore del log Kow misurato (0.35, 20°C) non si deve attendere un accumulo di formaldeide nel biota.
Acido solforico:
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: Non è significativo in quanto la sostanza è inorganica.
Fattore di bioconcentrazione (BCF): Bassissimo potenziale di bioaccumulo, stanti le proprietà della sostanza

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
Il valore di log Koc=1.202, calcolato in base ai dati di letteratura, suggerisce che la formaldeide abbia una mobilità nel suolo da moderata ad elevata, non prevedendo che possa essere assorbita in grande quantità dalle particelle del terreno. La sostanza può essere trasportata nelle acque superficiali attraverso il deflusso e nelle acque sotterranee a seguito di liscivazione.
Acido solforico:
Coefficiente di assorbimento: Relativamente alla mobilità terrestre non dovrebbe essere rilevante. Se a contatto col suolo, l'assorbimento da parte di particelle di terreno è trascurabile. A seconda della capacità tampone del suolo, gli ioni H+ saranno neutralizzati in acqua dai pori del terreno dalla sostanza organica o inorganica o il pH può diminuire.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Contiene :
Isopropanolo - PBT

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2922
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO CORROSIVO TOSSICO, N.A.S. (Formaldeide, Isopropanolo)
ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, TOXIC, N.O.S. (Formaldehyde, propan-2-ol)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8+6.1+Ambiente+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
Formaldeide:
La sostanza è considerata COV secondo Direttiva la 2004/42.
La sostanza è considerata COV - Classe II - Tabella D dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.
Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH);
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP);
D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;
Classe di pericolo per le acque tedesca
Sostanza No: 112
WGK 2 - pericolosa per le acque
Classificazione secondo Il regolamento amministrativo per le sostanze pericolose per le acque (VwVwS)

Acido solforico:
CLASSE TEDESCA DI PERICOLO PER LE ACQUE

Sostanza N.: 182
WGK - 1: lieve pericolo per le acque
Classificazione secondo il Regolamento Amministrativo delle Sostanze Pericolose per le Acque (VwVwS)
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
H2 - TOSSICITÀ ACUTA
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
HP7 - Cancerogeno
HP8 - Corrosivo
HP11 - Mutageno
HP13 - Sensibilizzante

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H301 = Tossico se ingerito.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H330 = Letale se inalato.
H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H311 = Tossico per contatto con la pelle.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H331 = Tossico se inalato.
H341 = Sospettato di provocare alterazioni genetiche Sospettato di provocare alterazioni genetiche Sospettato di provocare alterazioni genetiche Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo perico
H350 = Può provocare il cancro.
H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Ledersyn GW REACH N. 01-2119455549-26-XXX
Nome chimico: glutaraldeide CAS: 111-30-8 - EC No: 203-856-5 - Index No: 605-022-00-X - REACH: 01-2119455549-26-XXX
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = I1067

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 111-30-8 CEE 605-022-00-X EINECS 203-856-5 REACH 01-2119455549-26-XXX
2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS06, GHS07, GHS08
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Acute Tox. 3, Resp. Sens. 1, STOT SE 3, Aquatic Chronic 3
Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H331 - Tossico se inalato.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Prodotto tossico: non inalare
Prodotto Nocivo: non ingerire
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS06, GHS08 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H302 - Nocivo se ingerito.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H331 - Tossico se inalato.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P284 - [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
Reazione
P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P342+P311 - In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
glutaraldeide
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
glutaraldeide	> 20 <= 30%	Acute Tox. 3, H301; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317; Acute Tox. 2, H330; Resp. Sens. 1, H334; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411	605-022-00-X	111-30-8	203-856-5	01-2119455549-26-XXX

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.
Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
Consultare immediatamente un medico.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.
Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

RISCHI ACUTI/ SINTOMI
INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Difficoltà respiratoria. Nausea. Dispnea.
CUTE Arrossamento.
OCCHI Arrossamento. Dolore.
INGESTIONE Dolore addominale. Nausea. Diarrea. Vomito.

N O T E Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'asma spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione da parte medica. Chiunque abbia avuto sintomi di asma causata dal contatto con questa sostanza, dovrebbe evitare ogni ulteriore contatto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico…

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
glutaraldeide:
Australia: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 (1) ppm; 0,41 (1) mg/m³
Austria: Valore limite - 8h: 0,1 ppm; 0,4 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 ppm; 0,4 mg/m³
Belgio: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,05 ppm; 0,21 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,5 (1) ppm; n.a. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 (1) ppm; 0,41 (1) mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8h: 0,2 ppm; 0,8 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,2 ppm; 0,8 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
Francia: Valore limite - 8h: 0,1 ppm; 0,4 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,2 ppm; 0,8 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8h: 0,05 ppm; 0,2 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 (1) ppm; 0,4 (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8h: 0,05 ppm; 0,24 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 (1)(2) ppm; 0,48 mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
Italia: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8h: n.a. ppm; 5 mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
nuova Zelanda: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,05 ppm; n.a. mg/m³
Polonia: Valore limite - 8h: n.a. ppm; 0,4 mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; 0,6 mg/m³
Singapore: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,2 ppm; 0,82 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,05 (1) ppm; 0,2 (1) mg/m³
Spagna: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,05 ppm; 0,2 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 (1) ppm; 0,4 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8h: 0,05 ppm; 0,21 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,1 ppm; 0,42 mg/m³
Olanda: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,2 (1) ppm; 0,8 (1) mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8h: n.a. ppm; n.a. mg/m³; Valore limite - a breve termine: n.a. ppm; n.a. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8h: 0,05 ppm; 0,2 mg/m³; Valore limite - a breve termine: 0,05 ppm; 0,2 mg/m³
Canada - Ontario: (1) aerosol respirabile
Canada - Québec: (1) Valore limite di soglia (ceiling)
Germania (AGS): (1) valore medio a 15 minuti
Germania (DFG): (1) STV valore medio dopo 15 minuti (2) Il valore momentaneo di 0,2 ml / m³ (0,83 mg / gm ³) non deve essere superato.
Corea del Sud: (1) Valore limite di soglia (ceiling)
Spagna: sen
Svezia: (1) Valore limite di soglia (ceiling)
USA - NIOSH: (1) Valore limite di soglia (ceiling)
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0025 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,00025 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,006 mg / L
PNEC STP: 0,8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,527 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0527 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0,03 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
DNEL (Derived No Effect Level)
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 0,5 mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:

Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Misure tecniche - Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Uso in polvere
L'uso di guanti protettivi resistenti è raccomandato.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza. Pertanto, guanti protettivi adatti devono essere preferiti per quanto possibile.
Al momento non ci sono informazioni disponibili riguardanti i materiali adatti per i guanti.
L'esperienza dice che policloroprene, gomma nitrilica, gomma butilica, fluoro-caucciù, e cloruro di polivinile sono materiali adatti per guanti destinati alla protezione contro i solidi non-disciolti.
Uso in soluzione acquosa (soluzione satura)

Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza. Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
Le seguenti informazioni sono valide per soluzioni acquose di formaldeide (5%)
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtro anti-polvere P2 o P3 colore bianco.
Se necessario, per una protezione migliore:
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati B - P2 o B - P3, consigliati B - P3, colore grigio-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	2.0 - 5.0 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non pertinente	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
glutaraldeide:
La gluataraldeide è un forte agente riducente. Evitare il contatto con ammoniaca, alcali, sali di Rame, Ferro, Argento, Acqua ossigenata, Permanganato di potassio

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio. A temperature elevate e sotto pressione, il prodotto può essere instabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ammine. La reazione ha decorso esotermico.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Acidi, alcali, ammoniaca, ammine, forti ossidanti, fenoli e sali di argento, rame e ferro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di Carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE oral = 308,0 mg/kg
ATE dermal = ∞
ATE inhal = 1,1 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Prodotto tossico: non inalare - Prodotto Nocivo: non ingerire
glutaraldeide: Tossicità acuta
Valutazione di tossicità acuta:
Tossicità moderata dopo ingestione singola. tossicità elevata dopo breve inalazione. Debolmente tossico per contatto cutaneo.
Indicazioni su: glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale
Dati sperimentali/calcolati:
DL50 ratto (orale): ca. 77 mg/kg (simile a Linea Guida OECD 401)

Indicazioni su: glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale
Dati sperimentali/calcolati:
CL50 ratto (inalatoria): 0,28 - 0,39 mg/l 4 h (assimilabile a OECD 403)
E' stato testato un aerosol.
CL100 ratto (inalatoria): 15 mg/l 7 h (IRT)
E' stato testato il vapore.

Indicazioni su: glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale
Dati sperimentali/calcolati:
DL50 coniglio (dermale): > 1.000 mg/kg (simile a TG 402)
Nessuna mortalità è stata osservata. I dati tossicologici si riferiscono al principio
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
glutaraldeide: Corrosivo. (simile a OECD 404)
glutaraldeide: Pericoloso in caso di contatto cutaneo (irritante).
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
glutaraldeide: Corrosivo!danneggia pelle e occhi.
glutaraldeide: Corrosivo!danneggia pelle e occhi.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
glutaraldeide: Possibile sensibilizzazione dopo contatto ripetuto. La sostanza agisce da agente sensibilizzante per via inalatoria.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: glutaraldeide: La sostanza si è rivelata mutagena in diversi test sui batteri e colture cellulari; un tale effetto non è però stato confermato in esperimenti su mammiferi.
(f) cancerogenicità: glutaraldeide: In esperimenti su animali, con somministrazione a lungo termine di elevate concentrazioni in acqua potabile, la sostanza non si è rivelata cancerogena. In esperimenti su animali con somministrazione per via inalatoria a lungo termine, la sostanza non si è rivelata cancerogena.
(g) tossicità riproduttiva: glutaraldeide: Valutazione di tossicità per la riproduzione:
I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.
Valutazione della teratogenità:
Test su animali non hanno evidenziato danneggiamenti fetali.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
glutaraldeide: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
Valutazione STOT singola:
Sulla base dei dati disponbili, non é attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.
Note: Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: glutaraldeide: Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)
Indicazioni su: glutarale; gluraraldeide; 1,5-pentandiale
Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Dopo ripetute somministrazioni l'effetto principale è l'irritazione locale. La sostanza può danneggiare in caso di inalazione ripetuta le vie respiratorie primarie, come dimostrato dai test su animali.
(j) pericolo di aspirazione: glutaraldeide: Non é atteso alcun rischio di aspirazione.
Ledersyn GW:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 77
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,28
Relativi alle sostanze contenute:
glutaraldeide:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori, attraverso la cute e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea. Esposizioni ripetute o prolungate per inalazione possono causare asma (vedi Note).
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 77
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,28

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ledersyn GW:
NOEC (mg/l) = 0,025
Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H2O):
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:
90 - 100 % riduzione del DOC (28 d) (OECD 301 A (nuova versione)) (aerobico, fango attivo, domestico)

Valutazione della stabilità in acqua:
A contatto con l'acqua, la sostanza si idrolizza lentamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3). Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): -0,333 Misurato

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è alto (Koc fra 50 e 150)., Considerando la constante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto. Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 120 - 500 stimato Costante della legge di Henry: 3,3°-08 atm*m3/mol.; 25 °C Misurato
Valutazione trasporto tra reparti ambientali:
Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.
Adsorbimento nel terreno: Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioacculativo).
La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

La sostanza non è elencata nel Regolamento (EC) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3265
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (glutaraldeide)
ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S. (glutaraldehyde)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classe tedesca di pericolo per le acque
Sostanza N° 712
WGK 3 - grave pericolo per le acque
Classificazione secondo l'Allegato 3 del Regolamento Amministrativo delle sostanze pericolose per le acque (VwVwS) D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
H2 - TOSSICITÀ ACUTA
E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Altri effetti avversi
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H301 = Tossico se ingerito.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H330 = Letale se inalato.
H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Ledertan PK25
Nome chimico: Acidi naftalensolfonici CAS: 68153-01-5 - EC No: 268-860-1
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = HEB

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 68153-01-5 EINECS 268-860-1
2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS08, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1A, Carc. 2, Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS08, GHS09 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione
P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
Acidi naftalensolfonici
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
UNICAMENTE AD USO DI UTILIZZATORI PROFESSIONALI

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Acidi naftalensolfonici	> 20 <= 30%	Skin Corr. 1B, H314; Carc. 2, H351; Aquatic Chronic 2, H411		68153-01-5	268-860-1	
Acido solforico	> 1 <= 5%	Skin Corr. 1A, H314 10	016-020-00-8	7664-93-9	231-639-5	01-2119458838-20-XXXX
Naftalene	> 0,2 <= 0,5%	Flam. Sol. 2, H228; Acute Tox. 4, H302; Carc. 2, H351; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	601-052-00-2	91-20-3	202-049-5	01-2119561346-37-XXXX

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

RISCHI ACUTI/ SINTOMI
INALAZIONE Mal di testa. Debolezza. Nausea. Vomito. Sudorazione. Stato confusionale. Itterizia. Urina scura.
CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO! (Inoltre vedi Inalazione).
Contatto con la pelle: lievemente irritante.
Contatto con gli occhi: lievemente irritante.
Ingestione: Nocivo se ingerito.
INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Convulsioni. Stato d'incoscienza. (Inoltre vedi Inalazione).
N O T E Alcuni individui possono essere più sensibili agli effetti del naftalene sulle cellule del sangue (emolisi).

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Acidi naftalensolfonici:
PNEC (Predicted no effect concentration)
PNEC acqua (acqua potabile): 0.034 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0034 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,34 mg / L
PNEC STP: 9.8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,577 mg / kg di sedimento dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0577 mg / kg di sedimento dw
PNEC suolo: 0,0952 mg / kg suolo dw
Lavoratori
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Cutanea DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 4167 mg / kg di peso corporeo / giorno
Inalazione DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 50 mg / m³
Popolazione generale

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Cutanea DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 2500 mg / kg di peso corporeo / giorno
Inalazione DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 10,6 mg / m³
Orale DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 25 mg / kg di peso corporeo / giorno
Acido solforico:
Australia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 aerosol inalabile mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Francia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1)(2) mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
/: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,6 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (2) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 aerosol toracico mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 ore = / ppm; [1] mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Osservazioni:
Canada - Ontario:(1) Aerosol toracico
Unione europea: Valori limite di esposizione professionale indicativi [2,3] e valori limite di esposizione professionale [4] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS):(1) Valore medio dopo 15 minuti
Germania (DFG):(1) Valore medio dopo 15 minuti (2) Il valore di 0,2 mg / m³ non deve essere superato nemmeno per un brevissimo periodo di tempo
Polonia:Frazione toracica
Svezia:(1) Polvere inalabile (2) Valore di esposizione a breve termine; valore medio dopo 15 minuti.
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0025 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,00025 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 8,8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,002 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,002 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: - mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori

Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,05 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 0,1 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Naftalene:
Australia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 53 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 80 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = 10 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 100 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = 0,1 ppm; 0,5 inhalable aerosol mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,1 ppm; 0,5 inhalable aerosol mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 20 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 50 mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 75 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 53 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 80 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 80 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 80 mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 75 (1) mg/m³

USA - OSHA: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = [10] ppm; [53] mg/m³; Valore limite - a breve termine = [15] ppm; [80] mg/m³
Commento
Unione europea: Valori limite di esposizione indicativi, [5] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS): (1) Valore medio dopo 15 minuti
Spagna: pelle
Svezia: (1) Valore a breve termine, valore medio dopo 15 minuti
USA - NIOSH: (1) Valore medio dopo 15 minuti
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0024 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0024 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,02 mg / L
PNEC STP: 0,0029 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,0672 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0672 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0,0533 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: No potential for bioaccumulation
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 3.57 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
- Sostanza: Acido solforico

PNEC
Acqua dolce = 0,003 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
Sedimenti Acqua di mare = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 8,8 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente agli acidi.
Installare uno scarico a terra, se necessario.
Richiesto lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Bagno oculare richiesto.
Durante la manipolazione di quantità eccessive della sostanza è richiesta la presenza di una doccia di emergenza.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Deve essere assicurata una sufficiente protezione per gli occhi.
Indossare occhiali di sicurezza. Se il viso è a rischio deve essere indossata una visiera di protezione.
In caso di vapori o aerosol che mettano a rischio la sicurezza degli occhi si deve indossare una maschera completa. (EN 166).
b) Protezione della pelle
A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente agli acidi.
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.
Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Guanti in tessuto o in pelle sono completamente inadatti.
I seguenti materiali dei guanti protettivi sono adatti (tempo di permeazione> = 8 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Guanti di protezione delle seguenti materie prime non devono essere indossati più di 4 ore di continuo (tempo di permeazione> = 4 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Guanti di protezione delle seguenti materie prime non devono essere indossati più di 2 ore di continuo (tempo di permeazione> = 2 ore):
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti di protezione a causa di usura, gonfiore grave o basso tempo di permeazione:

Gomma naturale / lattice naturale - NR
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.
Ulteriori indicazioni: le informazioni riportate sono state ricavate da dati bibliografici e dalle informazioni dei produttori di guanti o , per analogia, da sostanze di simile composizione.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle. (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi).

c) Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco. In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido grigio-bruno	
Odore	odore caratteristico di naftalina	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	< 2 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non pertinente	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.
Naftalene:
Solido infiammabile.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Potenziale pericolo di esplosione della polvere.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Contatto con forti agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione se utilizzato secondo le specifiche. Le sostanze che si producono durante la decomposizione termica non possono essere previste in modo accurato. I fumi/vapori sono potenzialmente irritanti/tossici ed occorre indossare equipaggiamento protettivo adeguato. Quando si verifica una combustione parziale (incompleta) si forma monossido di carbonio, anidride carbonica e idrocarburi incombusti (fumo).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE oral = 106.600,0 mg/kg
ATE dermal = ∞
ATE inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Acido solforico: Tossicità acuta orale LD50 ratto orale: 2140 mg/kg pc (OECD dato calcolato).
Naftalene: EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza può determinare effetti sul sangue, causando lesioni alle cellule ematiche (emolisi). Gli effetti possono essere ritardati. L'esposizione per ingestione può portare alla morte. E' indicata l'osservazione medica.
LD50, su ratto (orale):
533 mg/kg
Tossicità acuta (inalazione):
LC50/4h, ratto >0,4 mg/l
Tossicità acuta (cutanea):
LD50, ratto >2500 mg/kg
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Acido solforico: Corrosivo.
Naftalene: Leggermente irritante (coniglio)
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Acido solforico: Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili).
Naftalene: irritante (coniglio)
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Acido solforico: Non sensibilizzante
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.
Naftalene: CANCEROGENICITA': E' possibile che questa sostanza sia cancerogena per l'uomo.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido solforico: Inalatoria: Sub-cronica - il NOAEC è di 150 ppm per ratti/topi, 30-90 giorni, 12-23,5 ore/giorno;
Cronica – il NOEC è 10 mg/m3 per ratti/topi, 6mesi, 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana.
Naftalene: EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: La sostanza può avere effetto sul sangue , causando anemia emolitica cronica. La sostanza può avere effetto sugli occhi , causando sviluppo di cataratta.
3 mon ratto: NOEL > 300 mg/(kg*d)
(j) pericolo di aspirazione: Acido solforico: Può causare irritazione delle vie respiratorie.
Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
L'acido solforico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali e non sistemici. L'acido solforico si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione zolfo e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (zolfo e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano.
Dati su sostanza in aerosol:
LC50: (ratto) 375 mg/m3
LC50 (topo – 4 ore di esposizione): 0,85 mg/L aria
LC50 (topo – 8 ore di esposizione): 0,60 mg/L aria
LC50 (coniglio – 7 ore di esposizione): 1,61 mg/L aria
Dati su sostanza vapore:
LC50: (ratto - 2 ore di esposizione): 0, 51 mg/L aria
LC50 (topo – 2 ore di esposizione): 0, 32 mg/L aria
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2140
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,85
Naftalene:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 533
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2500
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,4

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
È assodato che la tossicità acquatica dell'acido solforico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso (cioè pH 3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce.
Pesce (breve termine) 96-ore LC50: 16-28 mg/l (pH 3,25-3,5)
Pesce (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,025 mg/L
Daphnia magna (breve termine) 48-ore EC50: >100 mg/l (OECD 202)
Daphnia magna (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,15 mg/L
Alghe 72-ore ErC50: > 100 mg/l
Fattore M 10
Inibizione dell'attività microbica Dato non disponibile, in quanto non ci si attende alcuna forma di esposizione del terreno
C(E)L50 (mg/l) = 16

NOEC (mg/l) = 0,025 10
Naftalene:
Effetti legati all'ecotossicità : Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
naftalene (91-20-3)
CL50 pesci 1
0,9 mg/l (96 h)
CE50 Daphnia 1
2,16 mg/l (48 h)
CE50 altri organismi acquatici 1
29 mg/l
CL50 pesci 2
2,4 mg/l (96 h)
EC50 72h algae 1
410 µg/L
NOEC cronico pesce
0,12 mg/l
NOEC cronica crostacei
0,6 mg/l
C(E)L50 (mg/l) = 0,9
NOEC (mg/l) = 0,12

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Von Natur aus biologisch abbaubaren

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Accumulo biologico : Nessuno bioaccumulo
Coefficiente di distribuzione (n-octanolo/acqua) : 3,7
Fattore di concentrazione biologica (FCB) : >= 40

12.4. Mobilità nel suolo

Prodotto penetra nel suolo
Assorbimento/Adsorbimento/desorbimento : Koc : 378 (20 °C)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.
La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2584
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: ACIDI ALCHILSOLFONICI LIQUIDI o ACIDI ARILSOLFONICI LIQUIDI contenenti più del 5% di acido solforico libero
ICAO-IATA: ALKYLSULPHONIC ACIDS, LIQUID or ARYLSULPHONIC ACIDS, LIQUID with more than 5% free sulphuric acid

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

La sostanza è considerata COV secondo la Direttiva 2004/42.
La sostanza è considerata COV - Classe III - Tabella D dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.
CLASSE TEDESCA DI PERICOLO PER LE ACQUE
Sostanza N.: 269
WGK - 3: grave pericolo per le acque
Classificazione secondo il Regolamento Amministrativo delle Sostanze Pericolose per le Acque (VwVwS)
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 = Sospettato di provocare il cancro .
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H228 = Solido infiammabile.
H302 = Nocivo se ingerito.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Ledertan PK50
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = AUT-70

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS08, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1B, Carc. 2, Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS08, GHS09 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
Naftalene, Acidi naftalensolfonici
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
UNICAMENTE AD USO DI UTILIZZATORI PROFESSIONALI

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Acidi naftalensolfonici	> 30 <= 50%	Skin Corr. 1B, H314; Carc. 2, H351; Aquatic Chronic 2, H411		68153-01-5	268-860-1	
Acido solforico	>= 5 <= 10%	Skin Corr. 1A, H314 10	016-020-00-8	7664-93-9	231-639-5	01-2119458838-20-XXXX
Naftalene	> 0,5 <= 1%	Flam. Sol. 2, H228; Acute Tox. 4, H302; Carc. 2, H351; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	601-052-00-2	91-20-3	202-049-5	01-2119561346-37-XXXX

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia

Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Acidi naftalensolfonici:
PNEC (Predicted no effect concentration)
PNEC acqua (acqua potabile): 0.034 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0034 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,34 mg / L
PNEC STP: 9.8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,577 mg / kg di sedimento dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0577 mg / kg di sedimento dw
PNEC suolo: 0,0952 mg / kg suolo dw
Lavoratori
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Cutanea DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 4167 mg / kg di peso corporeo / giorno
Inalazione DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 50 mg / m³
Popolazione generale
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Cutanea DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 2500 mg / kg di peso corporeo / giorno
Inalazione DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 10,6 mg / m³
Orale DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 25 mg / kg di peso corporeo / giorno
Acido solforico:
Australia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 aerosol inalabile mg/m³

Belgio: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Francia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1)(2) mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
/: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,6 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (2) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 aerosol toracico mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 ore = / ppm; [1] mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Osservazioni:
Canada - Ontario:(1) Aerosol toracico
Unione europea: Valori limite di esposizione professionale indicativi [2,3] e valori limite di esposizione professionale [4] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS):(1) Valore medio dopo 15 minuti
Germania (DFG):(1) Valore medio dopo 15 minuti (2) Il valore di 0,2 mg / m³ non deve essere superato nemmeno per un brevissimo periodo di tempo
Polonia:Frazione toracica
Svezia:(1) Polvere inalabile (2) Valore di esposizione a breve termine; valore medio dopo 15 minuti.
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0025 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,00025 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 8,8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,002 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,002 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: - mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali

Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,05 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 0,1 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Naftalene:
Australia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 53 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 80 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = 10 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 100 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = 0,1 ppm; 0,5 inhalable aerosol mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,1 ppm; 0,5 inhalable aerosol mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 20 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 50 mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 75 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 53 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 80 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 80 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 80 mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 75 (1) mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = [10] ppm; [53] mg/m³; Valore limite - a breve termine = [15] ppm; [80] mg/m³
Commento
Unione europea: Valori limite di esposizione indicativi, [5] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS): (1) Valore medio dopo 15 minuti
Spagna: pelle
Svezia: (1) Valore a breve termine, valore medio dopo 15 minuti

USA - NIOSH: (1) Valore medio dopo 15 minuti
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0024 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0024 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,02 mg / L
PNEC STP: 0,0029 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,0672 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0672 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0,0533 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: No potential for bioaccumulation
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 3.57 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
- Sostanza: Acido solforico
PNEC
Acqua dolce = 0,003 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
Sedimenti Acqua di mare = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 8,8 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente agli acidi.
Installare uno scarico a terra, se necessario.
Richiesto lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Bagno oculare richiesto.
Durante la manipolazione di quantità eccessive della sostanza è richiesta la presenza di una doccia di emergenza.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Deve essere assicurata una sufficiente protezione per gli occhi.
Indossare occhiali di sicurezza. Se il viso è a rischio deve essere indossata una visiera di protezione.
In caso di vapori o aerosol che mettano a rischio la sicurezza degli occhi si deve indossare una maschera completa. (EN 166).
b) Protezione della pelle
A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente agli acidi.
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.
Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Guanti in tessuto o in pelle sono completamente inadatti.
I seguenti materiali dei guanti protettivi sono adatti (tempo di permeazione> = 8 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Guanti di protezione delle seguenti materie prime non devono essere indossati più di 4 ore di continuo (tempo di permeazione> = 4 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Guanti di protezione delle seguenti materie prime non devono essere indossati più di 2 ore di continuo (tempo di permeazione> = 2 ore):
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti di protezione a causa di usura, gonfiore grave o basso tempo di permeazione:
Gomma naturale / lattice naturale - NR
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.

Ulteriori indicazioni: le informazioni riportate sono state ricavate da dati bibliografici e dalle informazioni dei produttori di guanti o , per analogia, da sostanze di simile composizione.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle. (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi).

c) Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco. In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.

Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido grigio-marrone	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	< 2 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	non disponibile	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.
Naftalene:
Solido infiammabile.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitrili.
Può generare gas tossici a contatto con ammide, ammine alifatiche ed aromatiche, composti azo, diazo ed idrazine, carbammati, fluoruri inorganici, sostanze organiche alogenate, isocianati, solfuri, composti nitrosi organici, organo fosfati
Può infiammarsi a contatto con alcooli e glicoli, aldeidi, ditiocarbammati, esteri, eteri, idrocarburi aromatici ed alifatici, sostanze organiche alogenate, isocianati, chetoni, solfuri, composti nitrosi organici, fenoli e cresoli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE oral = 53.300,0 mg/kg
ATE dermal = ∞
ATE inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Acido solforico: Tossicità acuta orale LD50 ratto orale: 2140 mg/kg pc (OECD dato calcolato).
Naftalene: EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza può determinare effetti sul sangue, causando lesioni alle cellule ematiche (emolisi). Gli effetti possono essere ritardati. L'esposizione per ingestione può portare alla morte. E' indicata l'osservazione medica.
LD50, su ratto (orale):
533 mg/kg
Tossicità acuta (inalazione):
LC50/4h, ratto >0,4 mg/l
Tossicità acuta (cutanea):
LD50, ratto >2500 mg/kg
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Acido solforico: Corrosivo.
Naftalene: Leggermente irritante (coniglio)
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Acido solforico: Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili).
Naftalene: irritante (coniglio)
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Acido solforico: Non sensibilizzante
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.
Naftalene: CANCEROGENICITA': E' possibile che questa sostanza sia cancerogena per l'uomo.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido solforico: Inalatoria: Sub-cronica - il NOAEC è di 150 ppm per ratti/topi, 30-90 giorni, 12-23,5 ore/giorno;
Cronica – il NOEC è 10 mg/m3 per ratti/topi, 6mesi, 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana.

Naftalene: EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: La sostanza può avere effetto sul sangue , causando anemia emolitica cronica. La sostanza può avere effetto sugli occhi , causando sviluppo di cataratta.
3 mon ratto: NOEL > 300 mg/(kg*d)

(j) pericolo di aspirazione: Acido solforico: Può causare irritazione delle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
L'acido solforico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali e non sistemici. L'acido solforico si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione zolfo e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (zolfo e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano.
Dati su sostanza in aerosol:
LC50: (ratto) 375 mg/m3
LC50 (topo – 4 ore di esposizione): 0,85 mg/L aria
LC50 (topo – 8 ore di esposizione): 0,60 mg/L aria
LC50 (coniglio – 7 ore di esposizione): 1,61 mg/L aria
Dati su sostanza vapore:
LC50: (ratto - 2 ore di esposizione): 0, 51 mg/L aria
LC50 (topo – 2 ore di esposizione): 0, 32 mg/L aria
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2140
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,85
Naftalene:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 533
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2500
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,4

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
È assodato che la tossicità acquatica dell'acido solforico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso (cioè pH 3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce.
Pesce (breve termine) 96-ore LC50: 16-28 mg/l (pH 3,25-3,5)
Pesce (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,025 mg/L
Daphnia magna (breve termine) 48-ore EC50: >100 mg/l (OECD 202)
Daphnia magna (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,15 mg/L
Alghe 72-ore ErC50: > 100 mg/l
Fattore M 10
Inibizione dell'attività microbica Dato non disponibile, in quanto non ci si attende alcuna forma di esposizione del terreno
C(E)L50 (mg/l) = 16
NOEC (mg/l) = 0,025 10
Naftalene:
Effetti legati all'ecotossicità : Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
naftalene (91-20-3)
CL50 pesci 1
0,9 mg/l (96 h)

CE50 Daphnia 1
2,16 mg/l (48 h)
CE50 altri organismi acquatici 1
29 mg/l
CL50 pesci 2
2,4 mg/l (96 h)
EC50 72h algae 1
410 µg/L
NOEC cronico pesce
0,12 mg/l
NOEC cronica crostacei
0,6 mg/l
C(E)L50 (mg/l) = 0,9
NOEC (mg/l) = 0,12

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2584
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: ACIDI ALCHILSOLFONICI LIQUIDI o ACIDI ARILSOLFONICI LIQUIDI contenenti più del 5% di acido solforico libero
ICAO-IATA: ALKYLSULPHONIC ACIDS, LIQUID or ARYLSULPHONIC ACIDS, LIQUID with more than 5% free sulphuric acid

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 = Sospettato di provocare il cancro .
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H228 = Solido infiammabile.
H302 = Nocivo se ingerito.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : NAFTALINA per GRX e TS
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = PFI0661

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS05, GHS08, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1B, Carc. 2, Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS08, GHS09 - Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
Naftalene, Acidi naftalensolfonici
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
UNICAMENTE AD USO DI UTILIZZATORI PROFESSIONALI

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Acidi naftalensolfonici	> 50 <= 100%	Skin Corr. 1B, H314; Carc. 2, H351; Aquatic Chronic 2, H411		68153-01-5	268-860-1	
Acido solforico	>= 5 <= 10%	Skin Corr. 1A, H314 10	016-020-00-8	7664-93-9	231-639-5	01-2119458838-20-XXXX
Naftalene	> 0,5 <= 1%	Flam. Sol. 2, H228; Acute Tox. 4, H302; Carc. 2, H351; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	601-052-00-2	91-20-3	202-049-5	01-2119561346-37-XXXX

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Ingestione:
Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia

Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Acidi naftalensolfonici:
PNEC (Predicted no effect concentration)
PNEC acqua (acqua potabile): 0.034 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0034 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,34 mg / L
PNEC STP: 9.8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,577 mg / kg di sedimento dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0577 mg / kg di sedimento dw
PNEC suolo: 0,0952 mg / kg suolo dw
Lavoratori
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Cutanea DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 4167 mg / kg di peso corporeo / giorno
Inalazione DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 50 mg / m³
Popolazione generale
Esposizione a lungo termine - effetti sistemici
Cutanea DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 2500 mg / kg di peso corporeo / giorno
Inalazione DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 10,6 mg / m³
Orale DN (M) EL; DNEL (Derived No Effect Level): 25 mg / kg di peso corporeo / giorno
Acido solforico:
Australia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 aerosol inalabile mg/m³

Belgio: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 2 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Francia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 frazione toracica mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile (1)(2) mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
/: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,6 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 3 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 (1) mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,2 (2) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,1 aerosol inalabile mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 ore = / ppm; 0,05 aerosol toracico mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 ore = / ppm; 1 mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 ore = / ppm; [1] mg/m³; Valore limite - 8 ore = / ppm; / mg/m³
Osservazioni:
Canada - Ontario:(1) Aerosol toracico
Unione europea: Valori limite di esposizione professionale indicativi [2,3] e valori limite di esposizione professionale [4] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS):(1) Valore medio dopo 15 minuti
Germania (DFG):(1) Valore medio dopo 15 minuti (2) Il valore di 0,2 mg / m³ non deve essere superato nemmeno per un brevissimo periodo di tempo
Polonia:Frazione toracica
Svezia:(1) Polvere inalabile (2) Valore di esposizione a breve termine; valore medio dopo 15 minuti.
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0025 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,00025 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): - mg / L
PNEC STP: 8,8 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,002 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,002 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: - mg / kg soil dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali

Esposizione a lungo termine; DNEL : 0,05 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 0,1 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Naftalene:
Australia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 53 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 80 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = 10 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 20 ppm; 100 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = 0,1 ppm; 0,5 inhalable aerosol mg/m³; Valore limite - a breve termine = 0,1 ppm; 0,5 inhalable aerosol mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
neozelandese: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 20 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 50 mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 52 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 79 mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 75 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 53 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 ppm; 80 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 80 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 80 mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 15 (1) ppm; 75 (1) mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = 10 ppm; 50 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = [10] ppm; [53] mg/m³; Valore limite - a breve termine = [15] ppm; [80] mg/m³
Commento
Unione europea: Valori limite di esposizione indicativi, [5] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Germania (AGS): (1) Valore medio dopo 15 minuti
Spagna: pelle
Svezia: (1) Valore a breve termine, valore medio dopo 15 minuti

USA - NIOSH: (1) Valore medio dopo 15 minuti
Regno Unito: Il comitato consultivo della Gran Bretagna per le Sostanze Tossiche ha espresso la preoccupazione che, con i valori limite indicati nella parentesi, la salute non possa essere adeguatamente protetta, a causa dei dubbi che il limite non sia stato adeguatamente valutato. Tali valori limite sono stati inclusi nella lista pubblicata dal Regno Unito nel 2002 e nel supplemento del 2003 , ma sono stati omessi dalla lista pubblicata nel 2005.
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 0,0024 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 0,0024 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 0,02 mg / L
PNEC STP: 0,0029 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 0,0672 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 0,0672 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 0,0533 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: No potential for bioaccumulation
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : 25 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 3.57 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : No-threshold effect and/or no dose-response information available
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : Exposure based waiving
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : Exposure based waiving
- Sostanza: Acido solforico
PNEC
Acqua dolce = 0,003 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
Sedimenti Acqua di mare = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 8,8 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Controlli tecnici idonei:
Usi industriali:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente agli acidi.
Installare uno scarico a terra, se necessario.
Richiesto lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Bagno oculare richiesto.
Durante la manipolazione di quantità eccessive della sostanza è richiesta la presenza di una doccia di emergenza.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Deve essere assicurata una sufficiente protezione per gli occhi.
Indossare occhiali di sicurezza. Se il viso è a rischio deve essere indossata una visiera di protezione.
In caso di vapori o aerosol che mettano a rischio la sicurezza degli occhi si deve indossare una maschera completa. (EN 166).
b) Protezione della pelle
A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati.
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente agli acidi.
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.
Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Guanti in tessuto o in pelle sono completamente inadatti.
I seguenti materiali dei guanti protettivi sono adatti (tempo di permeazione> = 8 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Guanti di protezione delle seguenti materie prime non devono essere indossati più di 4 ore di continuo (tempo di permeazione> = 4 ore):
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Guanti di protezione delle seguenti materie prime non devono essere indossati più di 2 ore di continuo (tempo di permeazione> = 2 ore):
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti di protezione a causa di usura, gonfiore grave o basso tempo di permeazione:
Gomma naturale / lattice naturale - NR
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione. Questi dati si applicano soltanto alla sostanza pura. Se ci si riferisce a miscele di sostanze, questi valori dovrebbero essere utilizzati solo come ausilio per l'orientamento.

Ulteriori indicazioni: le informazioni riportate sono state ricavate da dati bibliografici e dalle informazioni dei produttori di guanti o , per analogia, da sostanze di simile composizione.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle. (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi).

c) Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco. In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.

Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido grigio-marrone	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	< 2 (10%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	non disponibile	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,00 %

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.
Naftalene:
Solido infiammabile.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitrili.
Può generare gas tossici a contatto con ammide, ammine alifatiche ed aromatiche, composti azo, diazo ed idrazine, carbammati, fluoruri inorganici, sostanze organiche alogenate, isocianati, solfuri, composti nitrosi organici, organo fosfati
Può infiammarsi a contatto con alcooli e glicoli, aldeidi, ditiocarbammati, esteri, eteri, idrocarburi aromatici ed alifatici, sostanze organiche alogenate, isocianati, chetoni, solfuri, composti nitrosi organici, fenoli e cresoli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE oral = 53.300,0 mg/kg
ATE dermal = ∞
ATE inhal = ∞
(a) tossicità acuta: Acido solforico: Tossicità acuta orale LD50 ratto orale: 2140 mg/kg pc (OECD dato calcolato).
Naftalene: EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza può determinare effetti sul sangue, causando lesioni alle cellule ematiche (emolisi). Gli effetti possono essere ritardati. L'esposizione per ingestione può portare alla morte. E' indicata l'osservazione medica.
LD50, su ratto (orale):
533 mg/kg
Tossicità acuta (inalazione):
LC50/4h, ratto >0,4 mg/l
Tossicità acuta (cutanea):
LD50, ratto >2500 mg/kg
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Acido solforico: Corrosivo.
Naftalene: Leggermente irritante (coniglio)
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Acido solforico: Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili).
Naftalene: irritante (coniglio)
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Acido solforico: Non sensibilizzante
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.
Naftalene: CANCEROGENICITA': E' possibile che questa sostanza sia cancerogena per l'uomo.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido solforico: Inalatoria: Sub-cronica - il NOAEC è di 150 ppm per ratti/topi, 30-90 giorni, 12-23,5 ore/giorno;
Cronica – il NOEC è 10 mg/m3 per ratti/topi, 6mesi, 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana.

Naftalene: EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: La sostanza può avere effetto sul sangue , causando anemia emolitica cronica. La sostanza può avere effetto sugli occhi , causando sviluppo di cataratta.
3 mon ratto: NOEL > 300 mg/(kg*d)

(j) pericolo di aspirazione: Acido solforico: Può causare irritazione delle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
L'acido solforico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali e non sistemici. L'acido solforico si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione zolfo e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (zolfo e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano.
Dati su sostanza in aerosol:
LC50: (ratto) 375 mg/m3
LC50 (topo – 4 ore di esposizione): 0,85 mg/L aria
LC50 (topo – 8 ore di esposizione): 0,60 mg/L aria
LC50 (coniglio – 7 ore di esposizione): 1,61 mg/L aria
Dati su sostanza vapore:
LC50: (ratto - 2 ore di esposizione): 0, 51 mg/L aria
LC50 (topo – 2 ore di esposizione): 0, 32 mg/L aria
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2140
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,85
Naftalene:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 533
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2500
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,4

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Acido solforico:
È assodato che la tossicità acquatica dell'acido solforico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso (cioè pH 3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce.
Pesce (breve termine) 96-ore LC50: 16-28 mg/l (pH 3,25-3,5)
Pesce (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,025 mg/L
Daphnia magna (breve termine) 48-ore EC50: >100 mg/l (OECD 202)
Daphnia magna (lungo termine) EC10/LC10 o NOEC : 0,15 mg/L
Alghe 72-ore ErC50: > 100 mg/l
Fattore M 10
Inibizione dell'attività microbica Dato non disponibile, in quanto non ci si attende alcuna forma di esposizione del terreno
C(E)L50 (mg/l) = 16
NOEC (mg/l) = 0,025 10
Naftalene:
Effetti legati all'ecotossicità : Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
naftalene (91-20-3)
CL50 pesci 1
0,9 mg/l (96 h)

CE50 Daphnia 1
2,16 mg/l (48 h)
CE50 altri organismi acquatici 1
29 mg/l
CL50 pesci 2
2,4 mg/l (96 h)
EC50 72h algae 1
410 µg/L
NOEC cronico pesce
0,12 mg/l
NOEC cronica crostacei
0,6 mg/l
C(E)L50 (mg/l) = 0,9
NOEC (mg/l) = 0,12

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 2584
Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: ACIDI ALCHILSOLFONICI LIQUIDI o ACIDI ARILSOLFONICI LIQUIDI contenenti più del 5% di acido solforico libero
ICAO-IATA: ALKYLSULPHONIC ACIDS, LIQUID or ARYLSULPHONIC ACIDS, LIQUID with more than 5% free sulphuric acid

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L
IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H351 = Sospettato di provocare il cancro .
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H228 = Solido infiammabile.
H302 = Nocivo se ingerito.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Oil 100
Dati ISS: codice fornitore = 03967710017 - codice prodotto = NH-

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento delle pelli
Settori d'uso:
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio[SU10], Usi industriali[SU3], Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia[SU5], Fabbricazione di prodotti di chimica fine[SU9]
Categorie di prodotti:
Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti, altri prodotti aspecifici, Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli, Preparati e composti polimerici
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

I.C.A.I. S.p.A. - Viale Cruto, 27 10090 Bruino (TO)
Tel. +39-011.90.48.260 Fax +39-011.90.87.259

Email: ricerca@icai.it - Sito internet: www.icai.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39-011.90.48.260
Lunedì - venerdì (8:00 - 12:15 / 13:00 - 16:45)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS02, GHS07
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Liq. 3, STOT SE 3
Codici di indicazioni di pericolo:
H226 - Liquido e vapori infiammabili.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21° se sottoposto ad una fonte di accensione.
Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS07 - Attenzione
Codici di indicazioni di pericolo:
H226 - Liquido e vapori infiammabili.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
Reazione
P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare estintore a polvere per estinguere
Conservazione
P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali.
Contiene:
1-metossipropan-2-olo
Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 49,85 %

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
1-metossipropan-2-olo	> 30 <= 50%	Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336	603-064-00-3	107-98-2	203-539-1	01-2119457435-35-XXXX
2-metossipropanolo	>= 0,1 <= 0,2%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335; Repr. 1B, H360D	603-106-00-0	1589-47-5	216-455-5	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.
Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/…./in caso di malessere.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non fumare.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
Usi industriali:
Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
Australia: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 369 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 553 mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 50 ppm; 187 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 50 ppm; 187 mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 568 mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = 100 ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; n.d. mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 369 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 553 mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 50 ppm; 185 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 100 ppm; 370 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 563 mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = 50 ppm; 188 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 100 ppm; 375 mg/m³
Germania (AGS): Valore limite - 8 h = 100 ppm; 370 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 200 (1) ppm; 740 (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = 100 ppm; 370 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 200 ppm; 740 mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 568 mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 568 mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 (1) ppm; 568 (1) mg/m³
Nuova Zelanda: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 369 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 553 mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 360 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 540 mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 568 mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = 50 ppm; 190 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 75 (1) ppm; 300 (1) mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 360 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 200 ppm; 720 mg/m³
Paesi Bassi: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; 563 mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 360 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 (1) ppm; 540 (1) mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = n.d. ppm; n.d. mg/m³; Valore limite - a breve termine = n.d. ppm; n.d. mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = 100 ppm; 375 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 150 ppm; 560 mg/m³

Unione europea: Grassetto: indicativi di esposizione professionale Valori limite [2,3] e dei valori limite di esposizione professionale [4] (per i riferimenti si veda la bibliografia)
Francia: Grassetto: valori limite di legge restrittive
Germania (AGS): (1) 15 minuti valore medio
Germania (DFG): STV 15 minuti valore medio
Italia: pelle
Lettonia: (1) 15 minuti valore medio
Spagna: pelle
Svezia: (1) Valore a breve termine, a 15 minuti valore medio
USA - NIOSH: (1) 15 minuti valore medio
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"
TRGS 900 - Valori limite dell´aria presso la postazione di lavoro (D): 100 ppm / 370 mg/m3

Categoria : 2(I)
Annotazioni : Y
STEL (EC): 150 ppm / 568 mg/m3
Annotazioni : H
Valore limite (8 ore) (EC): 100 ppm / 375 mg/m3
Annotazioni : H
Organismi acquatici
PNEC acqua (acqua dolce): 10 mg / L
PNEC acqua (acqua marina): 1 mg / L
PNEC acqua (rilasci intermittenti): 100 mg / L
PNEC STP: 100 mg / L
PNEC sedimento (acqua dolce): 52,3 mg / kg sediment dw
PNEC sedimento (acqua marina): 5,2 mg / kg sediment dw
Organismi terrestri
PNEC suolo: 5,49 mg / kg suolo dw
Pericolo per i predatori
Avvelenamento secondario
PNEC orale: - mg / kg food
Lavoratori – Inalazione:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 369 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : 553,5 mg / m³
Lavoratori – Cutaneo:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 50,6 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Inalazione
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 43,9 mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine: DNEL : - mg / m³
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : - mg / m³
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / m³
Popolazione generale - Cutaneo
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 18,1 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Effetti locali
Esposizione a lungo termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : mg / kg body weight / day
Popolazione generale - Orale:
Effetti sistemici
Esposizione a lungo termine; DNEL : 3,3 mg / kg body weight / day
Esposizione acuta / a breve termine; DNEL : - mg / kg body weight / day
2-metossipropanolo:
Australia: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Austria: Valore limite - 8 h = 20 ppm; 75 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 80 ppm; 300 mg/m³
Belgio: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Canada - Ontario: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Canada - Québec: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Danimarca: Valore limite - 8 h = 20 ppm; 75 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 40 ppm; 150 mg/m³
Unione europea: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Francia: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³

Germania (AGS): Valore limite - 8 h = 5 ppm; 19 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 40 (1) ppm; 152 (1) mg/m³
Germania (DFG): Valore limite - 8 h = 5 ppm; 19 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 40 ppm; 152 mg/m³
Ungheria: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Italia: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Giappone: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Lettonia: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
nuova Zelanda: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Polonia: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Singapore: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Corea del Sud: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Spagna: Valore limite - 8 h = 20 ppm; 75 mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Svezia: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Svizzera: Valore limite - 8 h = 5 ppm; 19 mg/m³; Valore limite - a breve termine = 40 ppm; 152 mg/m³
Olanda: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
USA - NIOSH: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
USA - OSHA: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Regno Unito: Valore limite - 8 h = / ppm; / mg/m³; Valore limite - a breve termine = / ppm; / mg/m³
Commenti
Germania (AGS):(1) Valore medio dopo 15 minuti
Germania (DFG):STV Valore medio dopo 15 minuti
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Fabbricazione di prodotti di chimica fine:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche
oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
Usi industriali:
Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.
MISURE TECNICHE - Luogo di lavoro:
Provvedere ad una buona ventilazione nella zona di lavoro.
Il pavimento deve essere resistente ai solventi.
Provvedere al lavaggio della biancheria sul posto di lavoro.
Posizionare fontanelle lavaocchi nelle aree di lavoro.
In caso di manipolazione di quantità eccessive della sostanza una doccia di emergenza è richiesta.
Queste postazioni devono essere visibili e correttamente segnalate.
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza. Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro la sostanza.
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)

Policloroprene - CR (0,5 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
I seguenti materiali non sono adatti per i guanti protettivi a causa di facile degradazione, rigonfiamento o bassi tempi di permeazione.
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione.
Ulteriori indicazioni: le informazioni riportate sono state ricavate da dati bibliografici e dalle informazioni dei produttori di guanti o , per analogia, da sostanze di simile composizione.

ii) Altro

A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi).
L'abbigliamento di protezione deve essere resistente ai solventi.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.
In caso di emergenza (es.: emissione accidentale della sostanza) la protezione delle vie respiratorie deve essere indossata. Per la scelta della protezione delle vie respiratorie si prenda in considerazione il periodo di utilizzo più lungo.
Protezione delle vie respiratorie: filtri combinati A - P2 o A - P3, colore marrone-bianco.
In caso di concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei filtri, concentrazioni di ossigeno inferiore al 17% del volume, o in circostanze che non sono chiare utilizzare il respiratore isolante.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare
Controlli dell'esposizione ambientale:
Non permettere l'ingresso nelle fogne / superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulitura / assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Fonte: banca dati "GESTIS substance database, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance, retrieved January 2013"

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	olio giallo chiaro	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	34°C (1030 mbar)	UNI EN ISO 3680-2005
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	in solventi organici	
Idrosolubilità	poco emulsionabile	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 49,85 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞
(a) tossicità acuta: 1-metossipropan-2-olo: Tossicità orale acuta
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Ratto
Dose efficace : = 4016 mg/kg
Tossicità dermale acuta
Via di esposizione : Dermico
Specie : Ratto
Dose efficace : > 2000 mg/kg bw/day
Tossicità per inalazione acuta
Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto
Dose efficace : > 7000 ppm
Tempo di esposizione : 6 h
Metodo : OECD 403
(b) corrosione / irritazione della pelle: 1-metossipropan-2-olo: Irritazione cutanea (OECD 404): non irritante (Determinato su ratto)
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: 1-metossipropan-2-olo: Irritazione oculare (OECD 405): leggermente irritante (Determinato su occhi di coniglio)
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: 1-metossipropan-2-olo: Pelle: Non ha causato reazioni cutanee allergiche durante il test nella cavia.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: 1-metossipropan-2-olo: Studi di tossicità genetica condotti in vitro hanno avuto esito negativo.
(f) cancerogenicità: 1-metossipropan-2-olo: Non provoca il cancro negli animali da laboratorio.
(g) tossicità riproduttiva: 1-metossipropan-2-olo: In studi su animali di laboratorio, gli effetti sulla riproduzione sono stati osservati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità per gli animali riproduttori.
È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato la nascita di animali con difetti in laboratorio.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: 1-metossipropan-2-olo: I sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici, vertigini e sonnolenza possono essere osservati. Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: rene, fegato.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 7200
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 7500

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
Tossicità per le acque
Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
Parametro : EC50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Pimephales promelas
Dose efficace : = 20800 mg/l
Tempo di esposizione : 96 h
Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
Parametro : EC50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Daphnia magna
Dose efficace : 21100 - 25900 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h
Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
Parametro : EC50 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Selenastrum capricornutum
Dose efficace : > 1000 mg/l
Tempo di esposizione : 7 giorni
Tossicità batterica
Parametro : IC10 (1-METOSSI-2-PROPANOLO ; No. CAS : 107-98-2)
Specie : Fanghi attivi
Dose efficace : > 1000 mg/l
Tempo di esposizione : 3 h
2-metossipropanolo:
Materiale praticamente non tossico per gli organismi acquatici su basi acute (LC50/EC50/EL50/LL50> 100 mg / L nelle specie più sensibili).
Tossicità a breve termine per i pesci:
LC50, Cavedano americano (Pimephales promelas, 96 h): 20800 mg / l
Tossicità a lungo termine per i pesci:

LC50, Cavedano americano (Pimephales promelas, 96 h): 20800 mg / l
Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici:
LC50, pulce d'acqua (Daphnia magna, 48 h): 23300 mg / l
Tossicità per le alghe e cianobatteri acquatico:
EC50, alga verde Pseudokirchneriella subcapitata (precedentemente noto come Selenastrum capricornutum), inibizione della crescita della biomassa, 7 d:> 1.000 mg / l
Tossicità per i microrganismi:
IC50, fanghi attivi, inibizione della respirazione:> 1.000 mg / l

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
Facilmente biodegradabile.
2-metossipropanolo:
Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC <100 o Log Pow <3).
2-metossipropanolo:
Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC minore di 100 o Log Pow minore di 3).

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50). Data la sua bassissima costante di Henry, volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o terreno umido non dovrebbe essere un processo rilevante.
Costante di Henry (H): 1.81E-08 atm * m3/mol
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): -0,49
Coefficiente di ripartizione, carbonio organico nel suolo / acqua (Koc): 0 - 50
2-metossipropanolo:
potenziale di mobilità nel suolo molto alto (Koc fra 0 e 50).
Costante della legge di Henry (H): 1.40E-06 atm * m3/mol Stimato da tensione di vapore e solubilità dell'acqua.
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): -0,49 stimato
Coefficiente di ripartizione, carbonio organico nel suolo / acqua (Koc): 0,2-1,0 stimato

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze classificate PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3092

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: 1-METOSSI-2-PROPANOLO
ICAO-IATA: 1-METHOXY-2-PROPANOL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 3
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 3
ADR: Codice di restrizione in galleria : D/E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L
IMDG - EmS : F-E, S-D

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:
1-metossipropan-2-olo:
La sostanza è considerata COV secondo la Direttiva 2004/42.
La sostanza è considerata COV - Classe III - secondo la Tabella D dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.
Classe di pericolosità per le acque tedesca
Sostanza No: 1597
WGK - 1: lieve pericolo per le acque
Classificazione secondo il Regolamento Amministrativo delle Sostanze Pericolose per le Acque (VwVwS)
2-metossipropanolo:
La sostanza è considerata COV secondo la Direttiva 2004/42.
La sostanza è considerata COV - Classe III - secondo la Tabella D dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.
Classe tedesca di rischio per l'acqua
Sostanza No: 1746
WGK 1 - basso pericolo per le acque
Classificazione secondo il regolamento amministrativo di sostanze pericolose nelle acque (VwVwS)
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
categoria Seveso:
P5c - LIQUIDI INFIAMMABILI

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H360D = Può nuocere al feto.
Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela
Principali riferimenti normativi:
Direttiva 67/548 29° Adeguamento
Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE
*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.